3 Mobile Video Company

LA STAMPA

SABATO 11 DICEMBRE 2004. ANNO 138. N. 341. €1,20 CON SPECCHIO IN ITALIA (PREZZI IN LIRE ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO

www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

«NON HA COMMESSO IL FATTO» NEL CASO DELLA COMPRAVENDITA SME. PRESCRITTA L'ACCUSA DI CORRUZIONE DEL GIUDICE SQUILLANTE

Per Berlusconi assoluzione e prescrizione

Il premier: meglio tardi che mai, avevo ragione di essere sereno

VERDETTO TORTUOSO

Mario Chiavario

NESSUNA condanna, dunque, per l'onorevole Berlusconi, a conclusione del giudizio di primo grado per l'«affare Sme». Soddisfatto, a quanto pare, l'imputato; ma anche il cittadino comune può tirare un sospiro di sollievo, quali che siano le sue simpatie politiche: dal punto di vista delle istituzioni, la notizia di un capo del governo riconosciuto colpevole di corruzione da un tribunale non sarebbe comunque mai una bella notizia.

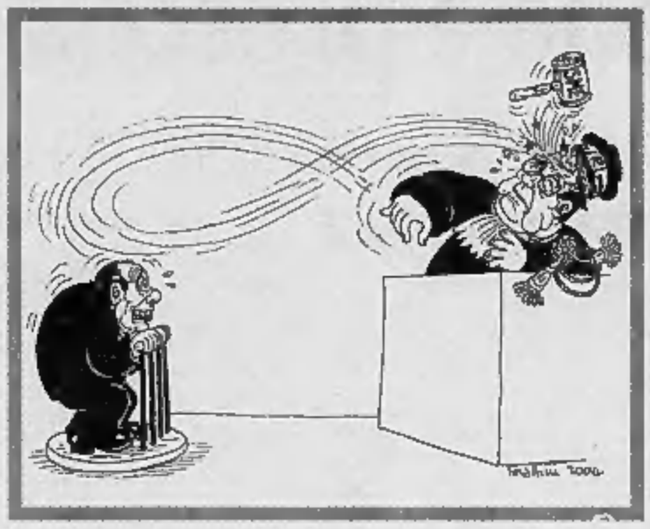
Non tutte le ombre accumulatesi in tanti anni si sono peraltro dissolte con la lettura del dispositivo della sentenza. Intanto, rimane il ricordo dei numerosi episodi sconcertanti che hanno segnato i percorsi di questo processo e che si spera non debbano più avere equivalenti in eventuali giudizi d'impugnazione. Rimane la sensazione di una particolare asprezza, che in più di un'occasione ha connotato parole e gesti di chi rappresentava l'accusa. E per altro verso, e soprattutto, rimane la pesantezza degli ostacoli frapposti a uno svolgimento rapido e lineare delle udienze: non senza che il legittimo esercizio della difesa si accompagnasse a un discutibile avvalersi di poteri e prerogative ad altro titolo spettanti all'imputato-premier e, in quanto parlamentari, ad alcuni tra i suoi legali.

Ma non privo di chiaroscuri è lo stesso tenore del dispositivo redatto dai giudici milanesi, certo di non facile comprensione per i non addetti ai lavori.

Fuori discussione è, bensì, il messaggio assolutorio che da quel dispositivo promana per la più gran parte delle imputazioni portate a giudizio. Tuttavia, nel sottile gioco d'intreccio tra i vari commi dell'articolo del codice cui il Tribunale si è richiamato, solo la motivazione della sentenza potrà chiarire fino in fondo le ragioni che sotto l'uno o l'altro profilo lo hanno indotto a questa soluzione: se cioè si è ritenuta raggiunta la prova positiva dell'innocenza dell'imputato, o se si è palesata una totale mancanza di prove della colpevolezza o, infine, si è ravvisata una situazione di insufficienza o di contraddittorietà di prove per condannare.

Più chiaroscurale ancora la parte del dispositivo che dichiara «non doversi procedere nei confronti di Berlusconi Silvio» per il complicato passaggio di mani relativo a una ingente somma di denaro. Conclusione comunque deludente per la giustizia, quella di verificare che il decorso del tempo porta, in sostanza, a non decidere nulla. Ma nel caso di specie c'è da aggiungere qualcosa.

In linea di principio, infatti, quando i giudici dicono che il reato è prescritto e perciò «estinto», mostrano di non prendere posizione sulla fondatezza o infondatezza dell'accusa. In questo caso, tuttavia, alla declaratoria di prescrizione risulta che si è giunti attraverso una concessione di attenuanti; e non si può dimenticare che la Cassazione ha talora affermato che in casi del genere coerenza vuole che i giudici motivino poi la loro decisione spiegando che l'imputato era da ritenersi responsabile del reato a lui addebitato. Pure qui, dunque, sarà necessario leggere la motivazione. Certo, tutto sarebbe invece stato chiaro se l'imputato, com'era suo diritto, avesse rinunciato a fruire della prescrizione, obbligando i giudici a sciogliere esplicitamente, anche sotto questo profilo, il dilemma tra innocenza e colpevolezza: il che non è però accaduto.



I SERVIZI

IL TRIONFO DELLA VITTIMA

La campagna contro il Cavaliere ha sottovalutato la reazione dell'imputato, che ha accettato lo scontro

Filippo Ceccarelli A PAGINA 3

DIETRO LA SENTENZA RIMANE L'ACCUSA A PREVITI

Giudizio sospeso per il pagamento al magistrato romano per cui il deputato è già stato condannato a cinque anni

Paolo Colonnello II PAGINA 2

«IN SOFFITTA LO SLOGAN SULLE LEGGI AD PERSONAM»

Il difensore del presidente del Consiglio, Ghedini: «Ora potrà riprendere il dialogo con l'opposizione»

INTERVISTA DI Guido Ruotolo A PAGINA 5

MILANO. Tre assoluzioni dai capi d'accusa relativi alla compravendita della Sme, prescrizione per il reato di corruzione nei confronti del giudice Squillante. Così ha deciso ieri il tribunale di Milano nel processo contro il premier Silvio Berlusconi. Soddisfatto il presidente del Consiglio: «Meglio tardi che mai, avevo ragione di essere sereno, sapevo di non aver commesso alcun reato». All'attacco il centrodestra, che chiama in causa i pm Davigo e Boccassini annunciando la sconfitta dei magistrati «politicizzati». Pera e Casini si sono congratulati con il premier: «Un proscioglimento positivo per l'Italia». Ma il centrosinistra invita a riflettere sul significato della prescrizione: «L'imputazione - dice Violante - era fondata».

Magri, Marzella e Rampino DA PAG. 2 A PAG. 5

NIENTE PIU' «LEVA»

Addio al «militare» La fine di un dovere

Mina

IL ragionier Giustini ha l'aria più lieve. Aveva saputo che i commercianti del suo paese celebravano il prossimo Natale tenendo aperti i negozi anche di domenica. Non aveva in mente la lista degli acquisti. Lui i regali, sempre gli stessi, li prepara sempre con almeno due mesi d'anticipo. Voleva solo uscire e girare per le strade per guardare le facce della gente. Per vedere quei volti che, per una impercettibile modificazione, sembrano più simili al suo volto, che non ha bisogno del Natale per guardare tutto con comprensione, amore, accettazione. Ha rialzato il bavero del cappotto. La sera è già calata e il freddo è più pungente. E mentre il suo passo la riaccompagna verso casa, si affievolisce il frastuono delle strade piene di gente. Cerca la chiave, rimugina contento all'idea che basta poco perché il mondo sia lieto. E sulle sue labbra questo pensiero si trasforma nel sorriso di un angelo. Rimane fermo di fronte all'uscio di casa per un tempo più lungo del necessario, per assaporare l'idea di un mondo felice, più che per rovistare nelle tasche alla ricerca della chiave. La voce di Bianca, la vicina di casa, lo richiama con fare gentile. Un saluto a breve distanza. Le mani della donna sono occupate da quattro o cinque borse di plastica. Il ragionier Giustini risponde al saluto a mezza bocca, per non perdere neppure un istante nell'andarle incontro. Senza dir nulla, si fa dare le borse e la accompagna per quelle poche decine di metri che rimangono prima della casa di lei. Sorride e pensa che è proprio bello non comprare niente, che è meglio avere le mani libere, per poter aiutare i vicini a portare i loro pacchetti.

Bianca non sa come ringraziarlo. Forse per sdebitarsi, si mette a raccontargli qualcosa che la rende particolarmente contenta. Suo figlio Giacomo ha avuto la conferma che non partirà per il servizio militare. È nato nel gennaio del 1986 e sarà uno dei primi a beneficiare della fine della leva obbligatoria. Il ragionier Giustini ascolta, ma la sua mente lo riporta a quando si sottopose alla visita militare. Le armi non gli sono mai piaciute, fin da piccolo, quando i suoi compagni si divertivano a giocare coi fucili, lui costruiva cestini di vimini con i giunchi che trovava nei boschi vicino a casa. Che poi regalava a tutti gli abitanti del cortile dove viveva. Alla visita militare era stato scartato per insufficienza toracica, anche se lui, ligio a tutto, il servizio militare l'avrebbe fatto di sicuro, solo per il fatto che un dovere non si può, non si deve rifiutare. Ripensa a quella visita e a quel torace che non si è mai ingrossato. Ma si tiene dentro tutto per sé, per non rovinare la gioia di Bianca e per pensare che il suo torace può anche essere insufficiente alla misura dei centimetri, ma che è gonfio di un bene che le parole non dicono.

MARCHIONNE: PIENA TUTELA PER BUSINESS E AZIONISTI

La Fiat a Gm: dobbiamo rivedere tutti gli accordi

CALABRIA

VIA I BLOCCHI DEI FORESTALI OGGI UN VERTICE A ROMA

Sospesa la protesta liberati autostrade ferrovie e aeroporto Il neoministro Baccini «Presto la soluzione»

Iacoboni, Milone e Valenti A PAGINA 9

TORINO. «Difenderemo il diritto di vendere Fiat Auto a Gm perché il nostro obiettivo è difendere il business dell'auto e valorizzare gli interessi degli azionisti». Alla vigilia dell'incontro tra i vertici del Lingotto e quelli di General Motors, in calendario martedì prossimo a Zurigo, l'ad della Fiat, Sergio Marchionne, torna a ribadire l'intenzione del gruppo torinese di far valere il proprio diritto alla «put option», cioè l'obbligo per Gm di acquistare l'intera Fiat Auto. Il messaggio agli alleati è chiaro: il put, indipendentemente se verrà esercitato o no, è un diritto con un valore che deve essere riconosciuto.

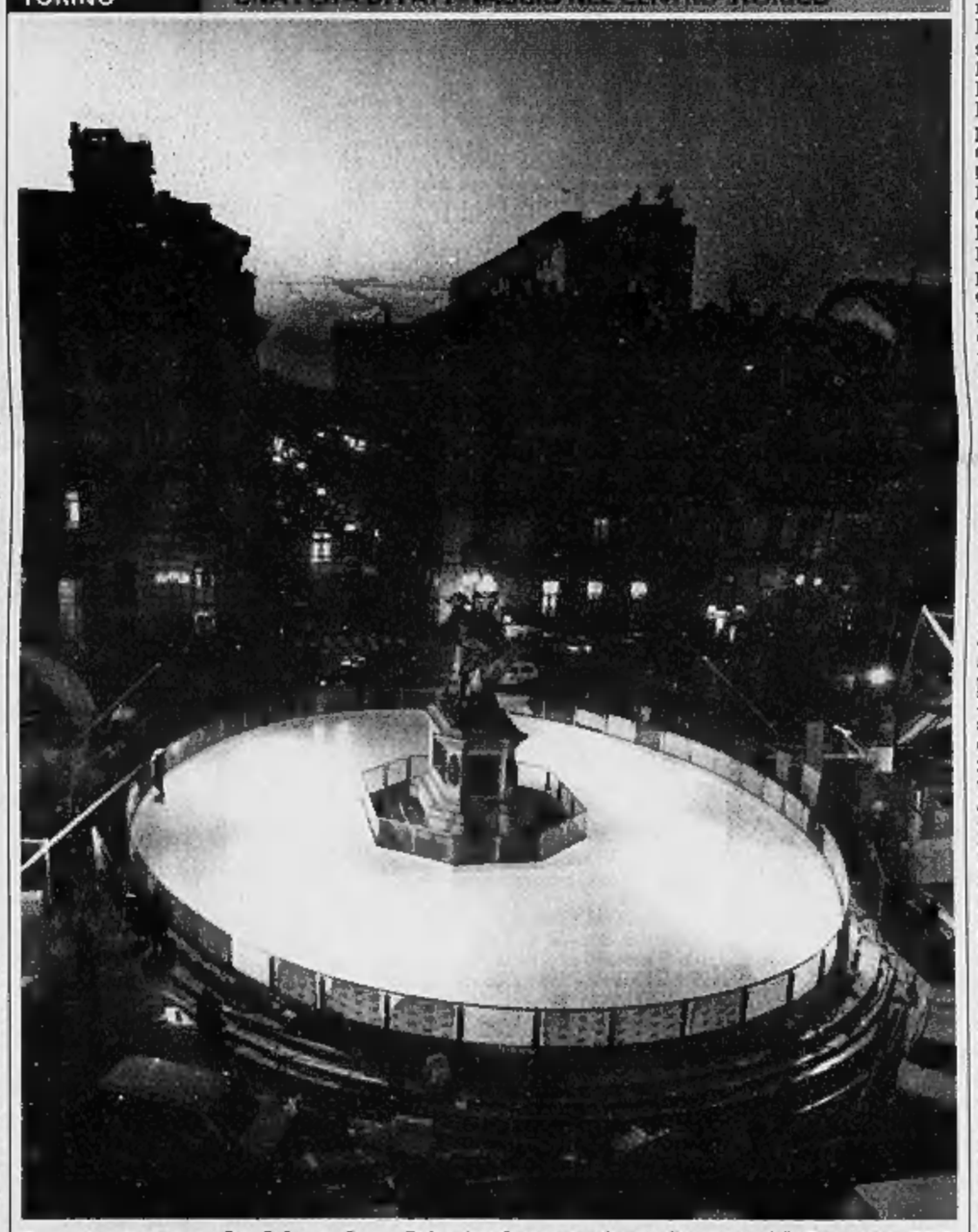
Monga E ALTRI SERVIZI A PAGINA 18

IL TAR DEL LAZIO BOCCIA L'ESPULSIONE FIRMATA DA PISANU

«L'imam di Carmagnola potrà tornare in Italia»

TORINO. L'Imam di Carmagnola può tornare in Italia. Il Tar del Lazio ha accolto il ricorso presentato dal leader religioso contro il provvedimento del ministro dell'Interno Pisanu che nel novembre scorso ne decretò l'espulsione. I giudici hanno bocciato il decreto perché le prediche dell'Imam, che aveva più volte minacciato sciagure e attentati, «sono soltanto manifestazioni di pensiero e non hanno l'obiettivo di recare danno». Il religioso islamico ora vive in Senegal e non ha intenzione di tornare: resterò qui anche se non ho cambiato la mia posizione sull'Italia. Legato e Poletto A PAG. 14

TORINO — UNA PISTA DI PATTINAGGIO NEL CENTRO STORICO



La statua nel ghiaccio Torino si trasforma e marcia verso il traguardo delle Olimpiadi del 2006. Oggi nella centralissima piazza Solferino apre una pista di pattinaggio incastonata tra le strutture di Atrium, simbolo del rapporto fra il capoluogo piemontese e l'evento a cinque cerchi, un suggestivo anello di ghiaccio (nella foto Reporters) illuminato dalle «luci d'artista» intorno al monumento a Ferdinando di Savoia.

ITALGEST GROUP
INTERNATIONAL REAL ESTATE
MENTONE
COSTA AZZURRA
A pochi passi dalle spiagge, splendidi appartamenti in costruzione con ampia terrazze e bellissima vista mare.
- Monolocale di 31 mq con una terrazza di 8 mq: € 133.500
- Grande Bilocale di 47 mq con terrazza di 13 mq: € 179.400
- Splendido Trilocale di 73 mq, terrazza di 121 mq: € 373.125
AFFARE DA NON PERDERE !
848-842.842
WWW.ITALGESTGROUP.COM

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Tu chiamale emozioni

ANCHE chi ne critica il perbenismo talvolta stucchevole, deve riconoscere che Veltroni è l'unico politico italiano a usare senza vergogna la parola emozione. Quando la pronunciò per la prima volta in uno slogan contro le pubblicità nei film - Non si interrompe così un'emozione! - fu preso a risate in faccia persino dai suoi. Erano gli Anni 80 e coincideva col andar di moda essere cinici. Oggi Veltroni avrebbe gioco facile a dimostrare che quella battaglia rappresentò il primo tentativo di costruire un'alternativa culturale al sogno turboconsumista delle tv commerciali e che averla persa fu un segnale d'allarme che la sinistra dei giornali e dei convegni non comprese.

Quella sinistra non esiste più e al suo posto ne è sorta un'altra, amica dei banchieri e dei centri studi, che pensa di fronteggiare i sogni di Berlusconi solo con i numeri, mentre l'antidoto più efficace sarebbero le passioni. Positive, però: non il disprezzo per l'avversario e per chi lo vota. Queste cose semplici, dunque rivoluzionarie, Veltroni le ha scritte in una lettera aperta a Prodi: «Perché insieme ai ragionamenti non possono convivere le emozioni che colpiscono l'anima delle persone e diventano energia in grado di cambiare la realtà?». Una visione sciaguratamente della politica che da Reagan a Clinton ha dato la vittoria ai pochi leader moderni capaci di comunicarla. Chi ci riuscirebbe adesso? «Sei tu Romano la persona giusta», conclude Veltroni, ma il suo sembra un ragionamento. L'emozione suggerisce che avesse in mente qualcun altro.

LA STAMPA

NUOVE ROTATIVE E «FULL COLOR»

John Elkann presidente dell'Itedi, Perricone amministratore delegato Approvato l'investimento per gli impianti Montezemolo: forte impegno per lo sviluppo

SERVIZI A PAGINA 11

9 771122 176003 41211

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

REAZIONI E CURIOSITÀ

Andreotti: «Non c'erano motivi per condannarlo»

■ «Sono contento anche perché obiettivamente non vedevo quelle che erano delle possibili motivazioni per condannarlo. Di fatto quei beni dello Stato alla fine sono stati venduti ad un prezzo maggiore di quello che era stato stabilito prima». È il commento del senatore a vita Giulio Andreotti, che si trovava a Reggio Emilia per un convegno su De Gasperi.

Il senatore a vita Giulio Andreotti

In via dell'Umiltà e ad Arcore una valanga di telefonate

■ «Appena si è diffusa la notizia dell'assoluzione per Berlusconi - informa una nota di Gregorio Fontana e Sandro Bondi - il centralino della sede nazionale di Forza Italia, in via dell'Umiltà a Roma, e la segreteria di Arcore sono stati presi d'assalto dalle telefonate di congratulazioni di iscritti e militanti di Forza Italia che hanno voluto testimoniare la loro soddisfazione per l'esito del processo Sme».

Villa San Martino ad Arcore

Cossiga: «Ha il dovere istituzionale di dimettersi»

■ I giudici di Milano hanno fatto «mezzo e mezzo», ma poichè Berlusconi «non è un cittadino comune» ha il dovere istituzionale verso la Repubblica» di dimettersi da presidente del Consiglio e deve rinunciare al beneficio della prescrizione e chiedere che il giudice di appello si pronunci nel merito dell'accusa. È questo il «sofferto consiglio» che Francesco Cossiga dà al premier dopo sentenza del processo Sme.

L'ex Capo dello Stato Francesco Cossiga

IL PM ILDA BOCCASSINI AVEVA CHIESTO LA CONDANNA A OTTO ANNI

Sme, per il premier assoluzione e prescrizione

L'avvocato Pecorella: abbiamo sconfitto la Ariosto, ma ricorreremo in appello

Susanna Marzolla
MILANO

Prescrizione per un'accusa (mezzo miliardo di lire finiti dalla Fininvest al giudice Squillante tramite un conto di Previti); assoluzione a vario titolo per le altre (la presunta corruzione dei giudici raccontata da Stefania Ariosto, il caso Sme). Questa la sentenza su Silvio Berlusconi pronunciata ieri dal tribunale di Milano: ed è proprio la sentenza data come più probabile dagli addetti ai lavori, quella che non condanna il presidente del Consiglio ma neppure butta a mare il lavoro della procura di Milano. La sentenza più prevista e prevedibile tanto che chi si è dovuto seguire tutti i quattro anni di udienze può commentare così l'assoluta mancanza di sorprese: «E' stato come assistere a una partita sapendo già come va a finire».

Un risultato prevedibile, frutto di una camera di consiglio dai tempi più che logici: nè troppo breve, il che poteva far pensare a una sentenza meno articolata; nè troppo lungo, il che poteva ingenerare il sospetto di un contrasto tra i giudici. E così, quando ieri nel primo pomeriggio il presidente del collegio, Francesco Castellano aveva fatto sapere: «Sentenza alle 18», cioè dopo 31 ore, la doppietta «prescrizione-assoluzione» era stata data quasi per certa.

Sarà forse per questa «prevedibilità» che accusa, parti civili e difesa si sono messe in flemmatica attesa; tanto flemmatica che quando il presidente Castellano, accompagnato dalle giovani colleghe a latere Fabiana Mastrominico e Stefania Abbate, è rientrato in aula, puntualissimo, di pm e avvocati non c'era proprio nessuno.

«Diamo per presenti le parti?»: alla domanda di rito del presidente la risposta è un insolito «Sì». Momento di imbarazzo, Castellano la prende in buona, sorridendo: capisce perfettamente che ogni suo gesto, ogni sua parola da quel momento sarà ripreso, fotografato, annotato. Davanti a lui c'è un muro di telecamere (tredici) e di fotografi; dietro al muro, decine di giornalisti occupano i banchi e le panche intorno alle vuote gabbie per gli imputati, e dietro ancora il pubblico di curiosi. E' la sentenza sul presidente del Consiglio italiano, non si può mancare: e infatti sono venuti operatori dei media da Francia, Inghilterra, Germania, Usa e persino dal Giappone. Sono così tanti che i responsabili del Palazzo di Giustizia si rendono rapidamente conto che occorre cambiare aula: la sentenza per Silvio Berlusconi sarà letta nella sede della corte d'assise dove si sono fatti i grandi processi per terrorismo e dove, giusto dieci anni fa, Antonio Di Pietro tarminò la sua ultima arringa (processo Enimont) e si tolse con gesto plateale la toga.

In quest'aula, fendendo il muro, entrano finalmente gli avvocati del premier, Nicolò Ghedini e Gaetano Pecorella, e i pubblici ministeri Gherardo Colombo e Ilda Boccassini, che aveva chiesto la condanna di Berlusconi a otto anni e che sfoggia per l'occasione un caschetto rosso acceso. Il presidente legge rapidamente il dispositivo e subito è un assedio: i pm lo schivano in silenzio, ma poi nei loro uffici della procura non si mostreranno certo con il volto della sconfitta. E, al contrario, se la prima reazione degli avvocati è quella della comprensibile soddisfazione per non aver sentito mai pronunciare la parola «condanna», la lettura più pacata del testo li renderà più cauti.

Pecorella, ad esempio, dice subito sorridendo: «Abbiamo sconfitto Stefania Ariosto, su tutta la linea». Ma poi deve aggiungere: «Certo, per la prescrizione presenteremo appello». Ghedini, forse per carattere, sorride un po' meno. Soddisfatto? «Non sono mai del tutto soddisfatto». E poi, di concerto con il collega: «Con la prescrizione è come se fossimo in un limbo; non c'è né la prova della colpevolezza né quella dell'innocenza». «Tecnicamente è possibile rinunciare alla prescrizione - ha aggiunto Ghedini, intervenendo più tardi a «Controcorrente», la rubrica di approfondimento di SKY TG24 - ma in una situazione come quella di Milano non si rinuncia neanche ad un buono pasto». Nessun commento dalle parti civili. Né da Domenico Salvemini, avvocato dello Stato che per la presidenza del consiglio aveva chiesto a Berlusconi un milione di euro di risarcimento (spiegazione: «Io rappresento l'istituzione, non il suo inquilino»). Né da Giuliano Pisapia legale della Cir che di euro aveva chiesto 4,5 miliardi, assente dall'aula: «Una sentenza che conferma la responsabilità di Berlusconi per il grave reato di corruzione di un magistrato - commenterà dopo con una nota - e che lo salva da una condanna solo perchè gli vengono concesse le attenuanti».

CHI ERANO I TRE GIUDICI

Il presidente Castellano aveva già prosciolto Berlusconi

Francesco Castellano, 60 anni, originario di Bitonto, in provincia di Bari, il presidente del processo Sme anche in passato s'era occupato nelle aule di vicende importanti, a cominciare da quella relativa ai fondi neri Montedison. E Castellano s'era trovato già di fronte Berlusconi come imputato per la compravendita della villa di Macherio. Frode fiscale, l'accusa. Furono concesse le attenuanti generiche e scattò il condono. In Appello il Cavaliere ebbe poi l'assoluzione con formula piena. Castellano fu il giudice che diede gli arresti ospedalieri a Bettino Craxi per permettergli di curarsi in Italia, ma l'ex segretario socialista da Hammamet replicò: «O torno da libero o resto dove sono». Castellano aderisce a Unità per la Costituzione, corrente moderata in seno all'Anm. Fabiana Mastrominico, 34 anni, è figlia di Luigi Mastrominico, dal maggio scorso presidente del tribunale di Salerno. Stefania Abbate, 32 anni, è figlia di Nino Abbate, morto un anno fa, e che era stato sostituto procuratore generale in Cassazione e anche storico esponente del Csm e dell'Associazione Nazionale Magistrati. Al pari di Castellano, Mastrominico e Abbate hanno come punto di riferimento Unità per la Costituzione. Per entrambe quello relativo al caso Sme è stato il primo processo importante.

Per Pisapia, legale della Cir che aveva chiesto 4,5 miliardi di risarcimento, «si conferma la responsabilità di Berlusconi per il reato di corruzione»

IL DEPUTATO DI FORZA ITALIA GIÀ CONDANNATO A 5 ANNI PER LO STESSO REATO

Dietro i numeri della sentenza rimane l'accusa per Previti

I pm avevano previsto l'esito, ma considerano che non sia stato smontato l'impianto accusatorio che hanno sostenuto per anni

Paolo Colonnello
MILANO

Venne pagato con i soldi della Fininvest, tramite Cesare Previti, l'ex giudice Renato Squillante affinché si mettesse al servizio dell'imprenditore Silvio Berlusconi? Forse sì, ma ormai è passato troppo tempo e il reato deve essere prescritto: dunque il giudizio viene sospeso, articolo 531 del codice di procedura penale. Venne pagato il giudice Filippo Verde per emettere una sentenza sulla vendita del colosso Sme sfavorevole al gruppo De Benedetti? No, da parte di Silvio Berlusconi no. Dunque assoluzione piena del Cavaliere «perché il fatto non sussiste», anche se con la formula più ambigua dell'articolo 530, comma due, che prevede ben tre strade interpretative: per insufficienza, mancanza o contraddittorietà delle prove. E per capire quali di queste tre carte è stata scelta dal mazzo giuridico dai giudici della prima sezione penale, bisognerà attendere solo le motivazioni. Assolto ma sempre con una formula dubitativa, anche per una vicenda, per così dire, collaterale dell'affare Sme, relativa al miliardo e 750 milioni che vennero versati da Pietro Barilla (uno degli animatori della cordata voluta da Berlusconi su richiesta di Craxi) a Previti e Pacifico e di cui, ha sostenuto l'accusa, almeno 200 milioni finirono nel conto svizzero del giudice Verde. Un dubbio che nessuno potrà mai sciogliere visto che Barilla è morto da tempo. E infine: vennero corrotti alcuni magistrati della capitale con gioielli che Berlusconi avrebbe comprato dal gioielliere Eleuteri e con soldi prelevati da un conto aperto presso Efibanca a Roma, come sostenuto nelle testimonianze di Stefania Ariosto? No, Berlusconi non li corruppe e dunque va assolto con formula piena «per non aver commesso il fatto».

Sono queste le risposte che si leggono, o meglio s'intravedono, dietro i numeri e le lettere dei capi d'imputazione utilizzate dai giudici nel dispositivo della sentenza con la quale ieri sera Silvio Berlusconi è stato contemporaneamente prescritto e assolto. Una quindicina di righe, non di più, con riferimenti a codici, articoli e commi, che nascondono una lettura dei fatti più complessa di quanto s'immagini e che va ben al di là del «pari e dispari» che di solito caratterizza i verdetti. Di sicuro Berlusconi non è stato condannato. E questo è un fatto. Né nemmeno assolto del tutto. Ed è altrettanto una certezza. Prescritto, grazie alle attenuanti, dal reato sul quale l'accusa, fornendo contabili bancarie, rogatorie, testimonianze, aveva ormai puntato più di ogni altra imputazione: quella di aver versato il 6-7 marzo del 1991, 434 mila dollari all'ex giudice Squillante, attraverso Cesare Previti, che per lo stesso fatto, nel processo fotocopia concluso nel novembre 2003, è stato condannato a 5 anni di reclusione. Ed è per questo che al canto di vittoria degli avvocati, subito dopo la sentenza, fa eco il controcanto decisamente più sommesso dei pm che, al quarto piano di palazzo di giustizia, si chiudono nell'ufficio di Ilda Boccassini per analizzare un finale ormai ampiamente previsto scambiandosi qualche pacca sulle spalle. Quella prescrizione in virtù di attenuanti (che si possono concedere solo in presenza di un reato accertato) e perfino le assoluzioni che, tranne per la vicenda Sme («il fatto non sussiste»), sono limitate alla persona di Silvio Berlusconi («non aver commesso il fatto»), secondo loro non sconfessano l'intero impianto accusatorio ma anzi lo fanno sopravvivere. La differenza tra il «non aver commesso un fatto» e «il fatto non sussiste» non è così sottile come sembra, ma sostanziale. «Non sussiste» la corruzione dei giudici per la vicenda Sme; sussiste invece, anche se Berlusconi non è più giudicabile, la corruzione di Squillante e di alcuni giudici della capitale. Salvando Berlusconi, dichiarato prescritto, il presidente Castellano butta a mare implicitamente l'uomo che, secondo l'accusa, avrebbe agito all'ombra del Cavaliere e che per questo è già stato condannato: Cesare Previti, il convitato di pietra di questo processo.

C'è poi da considerare che questa finale di partita, cui seguiranno comunque dei ritorni con l'appello e la Cassazione, era stato ampiamente previsto dalla stessa accusa che non a caso aveva fornito lo spunto ai giudici per decidere in questo senso e trovare una via d'uscita per un processo politicamente pesante che fosse onorevole un po' per tutti. È successo quando alla fine della sua requisitoria, Ilda Boccassini, pur chiedendo che all'imprenditore Berlusconi non venissero concesse attenuanti «per aver mentito al popolo italiano», suo malgrado dichiarò di volersi uniformare alla precedente giurisprudenza della Cassazione e della Corte d'Appello che, per fatti analoghi nella vicenda del Lodo Mondadori, avevano derubricato il reato più grave di corruzione in atti giudiziari, in corruzione semplice. Una scelta che di fatto ha aperto la strada alla prescrizione. I pm sapevano perfettamente che il presidente Castellano avrebbe applicato le attenuanti generiche del caso, visto che, sempre la Corte d'Appello le aveva già riconosciute «d'ufficio» all'imputato Berlusconi nella sua qualità di Presidente del Consiglio. E con le attenuanti, il percorso temporale del processo da 15 anni si sarebbe dimezzato in 7 e mezzo, dichiarandosi concluso perciò nel 1998-'99. Prevedibile infine anche l'assoluzione piena per Sme: era già stato stabilito e motivato nel precedente processo. E la prima sezione penale non ha potuto che confermare se stessa.

Sul pagamento del giudice Squillante la corte non si è espressa, su quello al collega Verde ritengono il premier non responsabile

PALERMO, E' ACCUSATO DI ASSOCIAZIONE MAFIOSA

Oggi alle 10 verdetto Dell'Utri

■ I giudici del processo al senatore Marcello Dell'Utri cominciano oggi alle 10 dalla camera di consiglio, per leggere il dispositivo della sentenza. Lo ha comunicato ieri mattina alla cancelleria del tribunale il presidente Leonardo Guarnotta. I giudici sono in camera di consiglio da lunedì 29 novembre. Il collegio ha esaminato centinaia di faldoni e migliaia di carte giudiziarie, che contengono gli atti dell'attività dibattimentale iniziata 7 anni fa.
La procura ha chiesto la condanna di Dell'Utri a 11 anni di carcere, mentre per il suo coimputato, Gaetano Cinà, ne sono stati chiesti 9. Entrambi sono accusati di concorso esterno in associazione mafiosa. Il collegio del tribunale è presieduto da Leonardo Guarnotta, a latere ci sono Gabriella Di Marco e Antonio Sgadari. La camera di consiglio si sta svolgendo in un mini appartamento dell'aula bunker di Pagliarelli, dove si è tenuta l'ultima delle 256 udienze del processo.
Con la lettura del dispositivo di sentenza, si chiude così l'ultimo grande processo istruito dalla procura di Palermo. Il senatore Dell'Utri, che ieri sera era presente alla cena di Berlusconi, non sarà comunque in aula questa mattina nel bunker di Pagliarelli. Durante l'udienza, sarà in volo da Roma a Milano e solo quando atterrerà verrà a conoscenza dell' esito. Partecipando ieri a Milano all'inaugurazione del primo salone del Libro Usato, che lo vede tra i promotori, Dell'Utri ha espresso il suo stato d'animo: «Sono sereno e mi godo la festa del libro usato».

Il presidente della prima sezione penale del Tribunale Francesco Castellano legge la sentenza Sopra i pm Boccassini e Colombo

IL TG4 «BRUCIA» TUTTI ALLE 18.08

La straordinaria di Fede

■ Il Tg4 di Emilio Fede ha fatto un'edizione straordinaria sulla sentenza del processo Sme alle 18,08, appena tre minuti dopo il flash d'agenzia. Commenti in diretta (tra gli altri l'avv. Ghedini ed il ministro Calderoli), spezzoni d'archivio della deposizione spontanea di Berlusconi. Un'informazione che non è piaciuta all'associazione Art. 21 che ha commentato: «Non rende alcun servizio al pluralismo delle voci esaltando esclusivamente quella del capo e sbeffeggiando le voci dissonanti. Saremmo stati felici di ascoltare da lui, al posto dei soliti attacchi una spiegazione sincera e oggettiva sul significato di prescrizione di un capo d'accusa. Può leggerla su qualsiasi manuale di diritto penale».

ALTROVE di Guido Ceronetti

Per documentato che uno storico possa essere, il fatto che ha davanti a sé e da lui fatto risalire, maceria, dal fondo delle tenebre, egli non lo vede, consapevolmente. La sua forma divina, essenziale, gli sfugge, necessariamente. Abbiamo cumuli di prove certe, indiscutibili, di un grande numero di avvenimenti storici in epoche ben determinate; ma queste prove, in fondo, non hanno altra consistenza se non la Necessità assoluta di quegli accadimenti e di tali epoche. Occorreva che fossero, e non altro. Criterio unico.

LEON BLOY: *Jeanne d'Arc et l'Allemagne* - 1915

DAL L'INDAGINE AL VERDETTO DI IERI

1 L'accusa

In seguito alle indiscrezioni di Stefania Ariosto, Berlusconi è accusato di aver corrotto i giudici durante le operazioni per la vendita della Sme. Secondo l'accusa avrebbe concorso per aggiustare la sentenza del tribunale civile di Roma che annullò l'accordo tra Iri e De Benedetti.

2 Le richieste

ACCUSA	PARTI CIVILI		DIFESA
8 anni di reclusione e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici	1,1 milioni di euro di risarcimento con una provvisionale di 300 mila euro	4,5 miliardi di euro di risarcimento	Assoluzione perché il fatto non sussiste
Chiesti dal pm Ilda Boccassini come condanna per Silvio Berlusconi	Chiesti a Berlusconi da Domenico Salvemini, avvocato della Presidenza del Consiglio	Chiesti da Giuliano Pisapia, legale della Cir-De Benedetti	Chiesta dai legali di Berlusconi Niccolò Ghedini e Gaetano Pecorella

3 La sentenza

«Dichiara non doversi procedere nei confronti di Berlusconi Silvio in ordine al reato di corruzione ascrittogli al capo A) limitatamente al bonifico in data 06-07 marzo 1991 perché... lo stesso è estinto per intervenuta prescrizione;... assolve Berlusconi Silvio dal reato di corruzione relativo al bonifico in data 26-29 luglio 1988 contestato al capo A) per non aver commesso il fatto;... assolve Berlusconi Silvio dagli altri fatti di corruzione contestati al capo A) per non aver commesso il fatto;... assolve Berlusconi Silvio dal reato di corruzione a lui ascritto al capo B) perché il fatto non sussiste»

IL PREMIER RICORDA CHE «PER COLPA DI QUESTO PROCESSO, PRODI VINSE LE ELEZIONI POLITICHE DEL '96»

Berlusconi esulta: «Meglio tardi che mai»

Poi lo sfogo: io e la mia famiglia abbiamo sopportato per dieci lunghi anni

Ugo Magri
ROMA

Tutti i chiaroscuri della sentenza, che tanto appassionano gli avvocati, a Silvio Berlusconi importano fino lì. Sicuramente, avrebbe preferito un'assoluzione a tutto campo, senza quel punto interrogativo del reato prescritto sull'accusa di aver corrotto le toghe romane, e di questo un po' si dispiace perché secondo lui i giudici milanesi «non hanno avuto il coraggio di andare fino in fondo». Dunque, i suoi avvocati ricorreranno in appello.

Però Berlusconi si rende conto di essere uscito indenne dalla prova del fuoco. E sebbene nelle reazioni ufficiali abbia tenuto bassi i toni («meglio tardi che mai, avevo ragione di essere sereno perché avevo piena coscienza di non aver commesso nulla»), al riparo dagli occhi indiscreti il premier s'è lasciato andare, non senza commozione. «Io e la mia famiglia abbiamo dovuto sopportare dieci lunghi anni di accuse infamanti e di amarezze... Adesso per fortuna è finita come doveva, ma a che prezzo umano e anche politico... Per colpa di questo processo, Prodi e la sinistra vinsero addirittura le elezioni politiche del '96...».

Stessi concetti Berlusconi ha manifestato più tardi a una trepida platea di senatori forzisti, che ha incontrato a cena in un albergo romano per il rito degli auguri natalizi. «Sono particolarmente felice perché finalmente si sta avviando a conclusione questa vicenda. Tutti i tentativi di quella parte politica che usa la giustizia sono falliti. Anzi, abbiamo uno zoccolo duro di almeno il 20 per cento che ci adora e che può ancora crescere...». Viaggiando tra tavolo e tavolo Berlusconi ha sfogato i suoi sentimenti con un misto di rivincita e di sollievo. E c'è da scommettere che oggi a Venezia, nella prima manifestazione con accanto Giulio Tremonti in veste di vice-presidente «azzurro» per il «Tax day», Berlusconi non si terrà più dentro le forti emozioni vissute ieri, mentre aspettava che il Tribunale di Milano emettesse il verdetto.

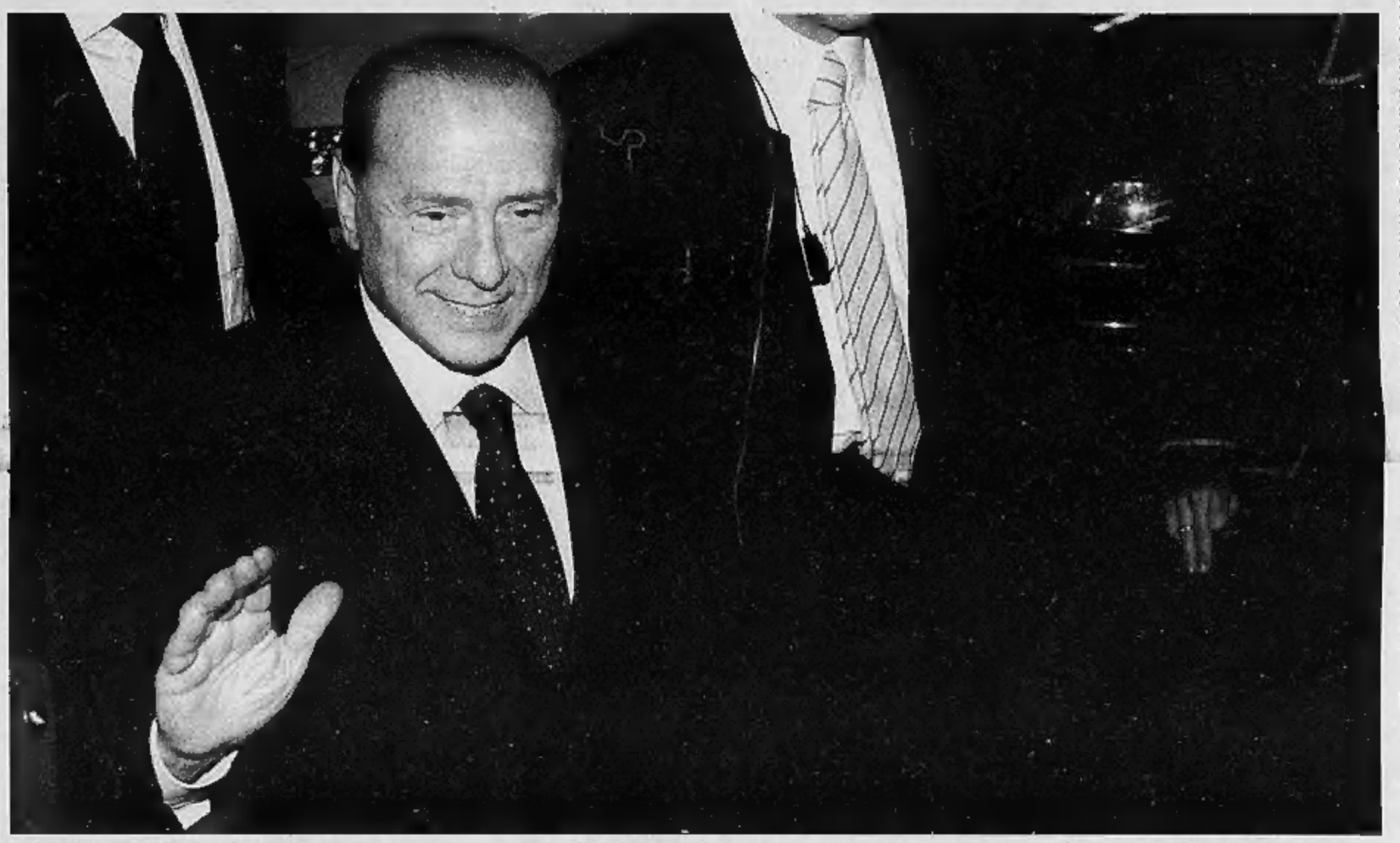
Un'attesa interminabile, fino alle sei della sera, accompagnata da voci contraddittorie, che il Cavaliere ha trascorso a Palazzo Chigi, asserragliato nella sua stanza dov'erano stati ammessi solo i tre collaboratori super-fidati: Marinella Brambilla, la segretaria, Valentino Valentini (proprio ieri nominato consigliere speciale per le relazioni estere) e Paolo Bonaiuti, il portavoce. Ha appreso la notizia non dai suoi avvocati, ma direttamente dalla televisione, o meglio dal Televideo Rai, che teneva davanti acceso. Quasi contemporaneamente s'è spalancata la porta, con Gianni Letta che si precipitava a confermare la buona novella.

Pochi attimi dopo è arrivato pure Tremonti, mentre il centralino di Palazzo Chigi è stato preso letteralmente d'assalto da quanti si precipitavano a congratularsi col premier. Cominciando da Marcello Pera, presidente del Senato, seconda carica della Repubblica, e da Pier Ferdinando Casini, presidente della Camera, terzo nella gerarchia istituzionale. Non s'è fatto vivo Carlo Azeglio Ciampi dalla Cina, ma a Palazzo Chigi nessuno, nell'euforia del momento, ne ha rimarcato il silenzio. Chi è riuscito a parlare con Berlusconi, come il leghista Roberto Calderoli, racconta di un'autentica gioia condivisa col premier».

Le sue prime telefonate Berlusconi le ha riservate però alla famiglia: alla moglie Veronica, a mamma Rosa, alla figlia Marina. E' la prova di quanto ci tenesse a uscire senza macchia da questa vicenda e di quanta ansia covasse dentro, sebbene Bonaiuti insista a descriverlo come «super-sereno». Ha evitato l'onta di una condanna, che avrebbe avuto contraccolpi incalcolabili sul piano politico, non solo in Italia ma anche e soprattutto all'estero, proprio alla vigilia dell'incontro con George Bush alla Casa Bianca mercoledì prossimo, e poi del Consiglio europeo a Bruxelles di giovedì e venerdì. Sudano freddo, i collaboratori del premier, al pensiero del rischio enorme: «Vi immaginate che clima avrebbe trovato, dovendo chiedere la modifica dei Trattati di Maastricht con una condanna per corruzione sulle spalle?». E Sandro Bondi, coordinatore nazionale di Forza Italia gioisce al pensiero del Capo «restituito totalmente al servizio degli interessi del suo Paese».

Chi frequenta le stanze di via del Plebiscito sostiene che il vento è cambiato, e ora anche l'altro grande imputato di Forza Italia, Marcello Dell'Utri, può ben sperare per il suo processo a Palermo (si difende da accuse di connivenza mafiosa). Alla cena dei senatori Berlusconi, con il sorriso sulle labbra, ha previsto pure per lui l'assoluzione.

Oltre alle «toghe rosse» ha indicato come cattivi i comunisti, i giornalisti, i poteri forti e i banchieri



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi fotografato ieri sera al suo arrivo all'hotel Splendid Royal a Roma per la cena con i senatori di Forza Italia per scambiare i tradizionali auguri di buone feste

Anche Andreotti è stato assolto, ma «lo hanno fatto fuori dalla politica»

DALLE FOTO SUL VELIERO DI CESARE PREVITI ALLA SCONFITTA ELETTORALE CON L'ULIVO

Il trionfo della vittima

La campagna provocata contro il presidente del Consiglio ha sottovalutato la reazione che avrebbe avuto l'imputato

analisi
Filippo Ceccarelli

E allora? L'hanno assolto. Più o meno. O meglio: più sì che no. La medaglia che il presidente Berlusconi pretendeva di meritare, beh, quella non gliel'hanno data, ma la mannaia sulla testa gliel'hanno tolta. I giudici. Sì, proprio loro. Quelli a suo tempo definiti (agosto 2003) «mentalmente disturbati» e quelli per cui la recente riforma dell'ordinamento giudiziario prevede test attitudinali.

E allora? Allora niente. Nell'Italia del 2004 l'agnello sacrificale passa in sala trucco per la dovuta trasformazione; e scacciato nel deserto insieme con i peccati della comunità, il capro espiatorio torna sui suoi passi e si prepara semmai a fare espiare qualcun altro. E' difficile immaginare che Berlusconi, a questo punto, perdoni quelli che considera i suoi persecutori. E altrettanto difficile è pensare che non si giochi la sua vittoria reimmettendola nel circuito violento del potere e della rivalsa. Sarebbe forse, quello di una generosa prudenza, l'unico modo per chiudere davvero un ciclo.

Silvio Berlusconi in tribunale il 5 maggio 2003 per le dichiarazioni spontanee

Ma intanto l'assoluzione di Milano solennizza il trionfo della vittima. E al tempo stesso, con l'indispensabile sfavillio della prescrizione, rivela quanto anche il vittimismo abbia giovato al trionfatore di questa lunga battaglia di politica e tribunali.

Nessuno potrà mai quantificare quanti voti costarono al Cavaliere le rivelazioni della Ariosto. Perché quella della Sme resta una questione intricata, ma la bionda dama dell'avvocato Dotti era anche una brava fotografa e c'è da credere che l'opinione pubblica restò assai impressionata dalle indimenticabili immagini scattate a bordo del veliero di Previti, il «Barbarossa». E' giusto richiamare alla memoria quelle foto scandalosamente vecchiotte proprio nel giorno della sentenza. Berlusconi, con un curioso cappelletto, i suoi avvocati e le mogli sorridevano all'obiettivo con l'aria di chi si gode la vita, la barca, il mare, la ricchezza, l'aperitivo, tutto insomma.

Non fu difficile, con quelle premesse simboliche e cognitive, accendere la fantasia colpevolista di un certo mondo. I soggetti avevano pure la maglia a strisce. La crociera, i circoli sportivi, il calcetto, i gioielli, i regali di Natale parevano sanzionare inconfessabili, ma evidenti complicità. E' chiaro che le indagini delle Procure si basavano su qualcosa di più concreto, e certi movimenti di quattrini apparivano concretissimi e ben documentati. E però: su tutto, senza troppe distinzioni, l'antiberlusconismo costruì sopra un castello.

Si coltivò l'illusione della spallata. Levarsi di torno il Cavaliere per via giudiziaria. E' ancora presto probabilmente per ricostruire i lineamenti, i percorsi e anche le contraddizioni di quel tentativo. Ma la sentenza di ieri dice (anche) che di quello sforzo Berlusconi fu vittima. E qui occorre fare punto e a capo.

La famosa foto scattata da Stefania Ariosto sul «Barbarossa» di Previti: al centro Berlusconi

Se non altro perché lo stesso Berlusconi decise di utilizzare quella pur difficile condizione a suo vantaggio. Detto in modo asettico: accettò il terreno dello scontro. In pratica fece il diavolo a quattro, scaldò il più possibile l'atmosfera, arrivò a proporsi come un giglio minacciato dalla più nera delle congiure. Più si autocompativa, nel frattempo, e più mobilitava. Tecnica legittima nel mondo del potere, là dove la trasformazione della lamentela in consenso sonante è da considerarsi virtù dei veri condottieri.

Detta in modo brutale: è assai probabile che l'anti-berlusconismo abbia sottovalutato le capacità vittimistiche del Cavaliere. Non senza autentica ammirazione, nell'accezione machiavellica per cui in politica la sincerità è poco più di un optional, si può dire che egli è un artista del martirio virtuale: emotivo e comunicativo, strategico e funzionale. Con qualche sommarietà si può azzardare che meglio di tutti Berlusconi sa quanto gli italiani, in certi casi, prendono la parte di chi è messo sotto dai «cattivi». Si direbbe un antico riflesso nazionale, un residuato anche virtuoso del melodramma che però ben si sposa con la post-moderna «tecnologia del far credere». E insomma: tanto a volte gli italiani amano le vittime, da dimenticarsi che la vita è dura, e quella pubblica che i politici si sono scelti lo è ancora di più.

La giustizia in tutto questo c'entra quasi nulla. Ma certo, oltre alle «toghe rosse», Berlusconi è sempre stato abilissimo a indicare una vasta gamma di «cattivi», spaventose volontà a lui ostili. Comunisti, dunque, giornalisti italiani (riuniti in «soviet») e internazionali, poteri forti, banchieri, pezzi variabili di establishment, e via, dagli attivisti che ai seggi gli fanno i brogli fino ai ragazzotti che in Toscana l'hanno salutato con il gesto dell'ombrello. Senza contare attentati rimasti un po' nel vago e cimici da ostensione. «Anche Mediaset mi danneggia» ha detto una volta.

Tutto questo, in politica, è abbastanza normale. Per cui oggi dal centrosinistra si grida apocalitticamente al «regime» così come ieri, quando era all'opposizione, spesso e volentieri il Cavaliere gridava al «golpe», allo «Stato di polizia». Poi però arrivano le sentenze dei processi, e si resta lì indecisi a elucubrare sulle sottili distinzioni tra vittime reali, vittimismi immaginari e sistemi vittimari, questi ultimi secondo gli schemi assai complessi, ma rivelatori di René Girard.

E si finisce per pensare ad altre vittime di questa politica giudiziaria, forse anche più astute di Berlusconi, ma meno vittimiste. Ad Andreotti, per esempio, per cui le accuse (anche di omicidio) furono un vero calvario. E non dormiva, andava avanti a psicofarmaci, pregava, andava al processo, scriveva libri per pagare gli avvocati. Si ammalò anche, fu operato due volte. Nel pieno delle accuse mossegli da ceffi di rinomata violenza e bugiarderia (in aula uno di questi si denudò per mostrare un certo tatuaggio) ebbe l'eleganza di far notare che per chi come lui aveva sempre avuto il tappeto rosso sotto i piedi quella sofferenza era, se non dovuta, almeno riequilibratrice. Assolto Andreotti. «Ma intanto lo hanno fatto fuori dalla politica» ha commentato Berlusconi. Ed è vero anche questo.

Happy Low Price.
79,00
SAMSUNG P244
LETTORE DivX
Riproduce DVD/DVD±R/±RW/VCD/SVCD/CD/-R
/RW/MP3/WMA/JPEG/DivX. Presa scart.
LASER
99,00
SAMSUNG ML 1520
STAMPANTE LASER MONOCROMATICA
Risoluzione 600 Dpi. Velocità 14 ppm in b/n.
Ram 8 Mb. Alimentazione 150 fogli. Connessione USB.
Fotocamera
199,00
LG U8138
TELEFONO CELLULARE
Doppio display a 65000 colori.
GSM. MMS. E@mail. Porta infrarossi.
USB. Memoria interna 28 Mb.
USIM 3 con 50 euro di servizi inclusa
da consumarsi entro 30 giorni.
1.590,00
MEDION 7330
TV LCD 30 pollici
Formato 16:9. Contrasto 500:1. Luminosità 450 cd/m².
Risoluzione 1280x768. Ingressi A/V multipli.
Condizioni finanziamento: credito al consumo - interessi 0 in 12 rate - TAN 0% TAEG variabile - spese gestione pratica 20 € ; 10 € per i soci e-club - previa autorizzazione della società finanziaria
Le offerte sono valide dal 4/12 al 31/12/2004 fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative.
Saturn for You
800 992300
APERTI DOMENICA 12 - 19 DICEMBRE.
www.saturn.it
SATURN
The digital planet.
TORINO - 8 Gallery - Lingotto.

LE PRINCIPALI REAZIONI

D'ONOFRIO
«Termina finalmente la transazione iniziata nel '93, quando gli avvisi di garanzia mandarono per aria un Parlamento democraticamente eletto»

Francesco D'Onofrio (Ccd)

CALDEROLI
«È un momento di gioia Ma resta una sentenza politica spiegabile con il fatto che la sinistra è ancora impreparata a elezioni anticipate»

Roberto Calderoli (Lega Nord)

FINOCCHIARO
«Il fatto che il premier sia stato assolto da un reato gravissimo è una buona notizia. Ora si deve porre subito rimedio alle leggi ad personam»

Anna Finocchiaro (Ds)

DI PIETRO
«Berlusconi se l'è cavata ancora per il rotto della cuffia, con il giochino della prescrizione. Per questo chiediamo le sue immediate dimissioni»

Antonio Di Pietro (Italia dei Valori)

SODDISFAZIONE DI PERA E CASINI. FINI HA SUBITO TELEFONATO AL CAVALIERE DA BERLINO

Il centrodestra: è la sconfitta dei pm politicizzati

Ma il centrosinistra invita a «riflettere sul significato della prescrizione»

Antonella Rampino
ROMA

Un generale sospiro di sollievo. «Un fatto positivo per l'Italia e per gli italiani», come subito dice il presidente della Camera Casini. «Una magnifica notizia, la magistratura ne esce bene», come fulmineamente sintetizza il ministro della Difesa Martino. Per non dire di Fini che ha anzitutto espresso la propria soddisfazione telefonando, da Berlino dove si trovava, a Berlusconi. Come pure ha prontamente fatto Pera, inizialmente trincerato dietro un «prima voglio leggere le carte». Insomma, non appena si diffonde la novella dell'assoluzione di Silvio Berlusconi dall'accusa di aver «comprato» la sentenza Sme, sia pure con il neo della prescrizione per il reato di corruzione di giudici, il Palazzo tira un sospiro di sollievo. A destra, come a sinistra. Perché quei reati sarebbero stati «gravissimi per un presidente del Consiglio», e dunque l'assoluzione «è davvero una buona notizia per lui e per il Paese», come dice la diessina Anna Finocchiaro. Perché forse adesso, nota il costituzionalista dell'Udc Francesco D'Onofrio, «siamo davvero usciti dalla transizione avviata con Tangentopoli». Perché ora, auspica il vicepremier e leader dell'Udc Marco Follini, siamo «in una diversa stagione nei rapporti tra politica e magistratura». Perché, soprattutto, in caso di condanna si sarebbe aperto uno scenario dalle conseguenze imprevedibili. «Se va male, si torna alle urne», pare abbia detto ai suoi nei giorni scorsi lo stesso Berlusconi. I cui legali, i forzisti Pecorella e Ghedini, ricorreranno in appello contro la semplice prescrizione del reato di corruzione di giudici: consci che nel dispositivo della sentenza c'è «il limbo», per usare le parole dello stesso Pecorella. Come non mancano di rilevare, da punti di vista ovviamente diversi, l'ex presidente della Repubblica Cossiga e l'ex pm di Mani Pulite Antonio Di Pietro, che insistono nell'invitare il premier alle dimissioni. «Il presidente del Consiglio non è un cittadino comune, e da un reato grave, da un crimine di stato qual è la corruzione di un giudice, è stato assolto solo dal tempo, non dalla giustizia», dice l'ex capo dello Stato.

> Nei due poli prevalgono toni distensivi, anche se l'azzurro Taormina invita il Guardasigilli a «punire» i pm del processo Fuori del coro anche Diliberto e Di Pietro che chiedono al presidente del Consiglio di dimettersi

Argomenti che invece non a caso, con la sola eccezione di Di Pietro e di Oliviero Diliberto, il centrosinistra evita accuratamente. D'Alema rifiutandosi addirittura di esprimere giudizi, poiché «le decisioni della magistratura non si commentano né prima né dopo». Fassino tacendo, e lasciando la parola ad Anna Finocchiaro che invita la Cdl «adesso a fare retromarcia sulle leggi ad personam», a Luciano Violante che pur sottolineando come «le accuse non fossero infondate», sposta l'attenzione sul piano politico: «Il Berlusconi che noi combattiamo è il premier, quello che scassa le finanze dello Stato».

Ma la tregua inaugurata dall'iniziale sospiro di sollievo dura poco. La voce delle «colombe» e delle alte figure istituzionali che invitano a guardare più al futuro che al passato, come pare fare anzitutto anche lo stesso Berlusconi, restano isolate. E si alzano invece quelle di chi, come il forzista avvocato Carlo Taormina, invita il Guardasigilli a «punire» i pubblici ministeri del processo, Boccassini e Colombo. In prima linea, punta il dito contro di loro uno dei coordinatori di Forza Italia, Fabrizio Cicchitto. E per un Sandro Bondi soddisfatto dal «premier finalmente liberato da false accuse» e della sinistra «che speriamo sia tutta sulle posizioni di Luciano Violante» c'è un Nitto Palma che chiede «accertamenti sulla posizione del teste Stefania Ariosto», e uno Scajola che parla di «sconfitta senza ritorno della magistratura politicizzata». A sorpresa, ci si mette anche il ministro per le Riforme, il leghista Roberto Calderoli. L'assoluzione, certo, «è davvero una buona notizia», d'altro canto «sarebbe stato paradossale essere condannati per aver impedito una svendita del patrimonio pubblico». Però si tratta comunque «di una sentenza che non può che definirsi politica». Perché «non si è data un'assoluzione, lasciando una macchia». E questo solo perché «la sinistra non è pronta alle elezioni». Come dire che le «toghe rosse» colpiscono anche quando assolvono.

PARLA IL DEPUTATO-DIFENSORE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ghedini: ora sarà più facile il dialogo con l'opposizione

«L'anomalia di questo processo aveva compromesso i rapporti Nessuno potrà più dire che stiamo facendo leggi ad personam»

intervista
Guido Ruotolo
ROMA

E' soddisfatto, naturalmente, per la sentenza di Milano. Niccolò Ghedini, uno dei difensori di Silvio Berlusconi, proprio alla vigilia della decisione del Tribunale di Milano ha lasciato intendere, lui che è anche deputato forzista, che una sentenza assolutoria avrebbe favorito un clima più disteso tra maggioranza e opposizione, in tema di giustizia. E adesso precisa: «Finalmente potrà tornare un dialogo sereno con l'opposizione che, quando presenteremo una legge, non potrà farsi schermo dello slogan "serve a Berlusconi". Da oggi potremo ragionare sui contenuti, naturalmente con un reciproco maggior ascolto delle ragioni dell'altro. Noi pure non siamo esenti da colpe, per come ci siamo rapportati con l'opposizione».

Avvocato, nel giorno dell'assoluzione del presidente Berlusconi vi viene chiesta dal centrosinistra l'autocritica sulle cosiddette leggi «ad personam». Come risponde?

«Ho sempre sostenuto che non erano leggi "ad personam" ma leggi che nascevano da esperienze personali, per evitare che non accadesse ad altri cittadini quello che stava accadendo a Milano. Erano leggi giuste che nascevano da esperienze concrete. Questo processo, che si è chiuso con un'ampia assoluzione e con un episodio su cui invece si è data la prevalenza alla prescrizione invece dell'assoluzione, è la dimostrazione che si è fatto un processo per niente durato nove anni».

Dunque, nessuna autocritica sulla legge Cirami o il lodo Schifani?

«Erano leggi che nascevano da questo processo che presentava delle forti anomalie interpretative da parte della magistratura milanese».

Ma non sono stati giudici milanesi quelli che hanno assolto il presidente Berlusconi?

«Il presidente Berlusconi è stato giudicato da un nuovo collegio, diverso da quello precedente contro il quale avevamo proposto almeno una decina di ricusazioni, che dopo aver accettato di sentire diversi testimoni che per anni non erano stati ammessi dall'altro collegio, ha dovuto prendere atto della realtà e assolvere il presidente Berlusconi. Non poteva fare diversamente».

La sentenza di ieri ricalca quella nei confronti, tra gli altri, di Cesare Previti, anche lui assolto per la vicenda Sme ma condannato per la corruzione. Nel caso di Berlusconi, i giudici hanno concesso le attenuanti generiche e, quindi, prescritto il reato. E' così?

«Non si può fare un parallelismo, intanto perché il collegio ha assolto con formula piena il presidente Berlusconi su tutta la parte Ariosto, e quindi sull'accusa di avere avuto il giudice Squillante sul libro paga. L'assoluzione è senza ombre, per non aver commesso il fatto. Questa sentenza dice chiaramente che il teste Ariosto è inattendibile. Per quanto riguarda l'unico episodio che viene coperto da prescrizione, quello dei 434.000 dollari transitati da un conto Fininvest a Previti e poi al giudice Squillante, la sentenza non ha deciso nel merito. Per il codice, l'assoluzione prevale sulla prescrizione quando c'è l'evidenza della prova a favore. Evidentemente questa prova non c'era, per i giudici. Ma questo non significa che il collegio abbia dato un giudizio di commissione di reato. La prescrizione non è un riconoscimento di colpevolezza».

Ma se i giudici erano convinti dell'innocenza dell'imputato l'avrebbero assolto e basta e invece, riconoscendogli le attenuanti generiche, hanno prescritto il reato.

«Questo è assolutamente vero. Il giudice, in sostanza, ha detto di non aver la prova evidente dell'estraneità di Berlusconi in questa vicenda, e non avendola ha applicato l'istituto della prescrizione».

Conviene, avvocato, con il senno di poi, che la regola degli imputati di difendersi nel processo e non dal processo è quella che paga?

«Certo. Credo che noi ci siamo difesi sempre nel processo mentre le leggi che erano al di fuori del processo erano leggi che nascevano da questa esperienza processuale».

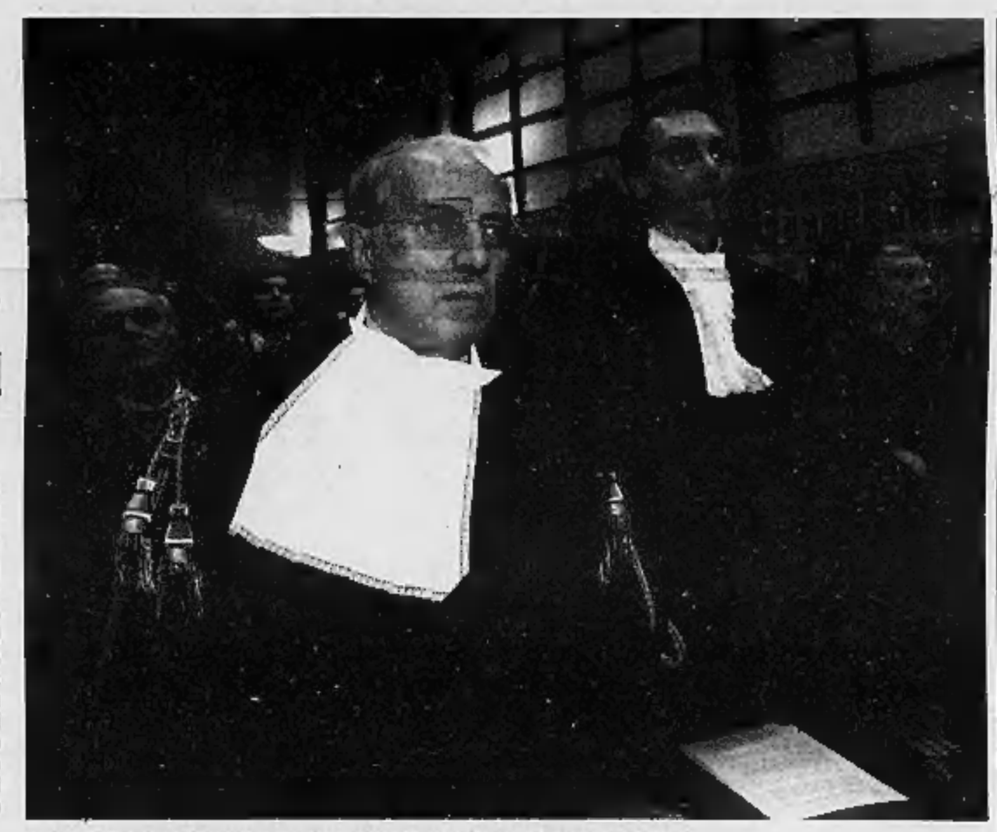
A questo punto, chiuso il capitolo dei processi, se la riforma dell'ordinamento giudiziario non dovesse avere dal Capo dello Stato il semaforo verde, come si comporterà la maggioranza?

«E' una legge che non mi entusiasma, essendo stato da sempre fautore della separazione delle carriere, ed è una legge che avrei scritto in maniera più radicale. E' evidente che ove vi fossero delle osservazioni da parte del Capo dello Stato, il Parlamento ne prenderà atto».

CARLO TAORMINA CHIEDE UNA GIURIA POPOLARE

«Punite i magistrati di Milano»

■ Carlo Taormina, deputato di Forza Italia, soddisfatto per la sentenza Sme chiede che i magistrati di Milano che hanno fatto «percorrere al premier un decennale calvario» vengano puniti. E' necessario quindi che il presidente del Consiglio introduca giurie popolari «che stabiliscano le responsabilità dei magistrati». Ricorda Taormina: «Dissi un tempo, guadagnandomi la cacciata dal governo, che quei magistrati di Milano, intenti alla loro opera di criminalizzazione di Silvio Berlusconi della quale è dimostrazione questa sentenza avrebbero dovuto essere processati e arrestati se ritenuti colpevoli dei delitti implicati dall'abuso della funzione giudiziaria. Lo ripeto adesso non solo per sottolineare quanto avevo ragione allora, ma perché non è tollerabile ed ammissibile, in un Paese democratico, che i magistrati che hanno fatto percorrere a Berlusconi un decennale calvario, non siano raggiunti dalla punizione con sanzioni penali, civili e disciplinari secondo quanto prevede la legge dello Stato per qualsiasi cittadino che sbaglia». Chiede in fine Taormina che «Berlusconi introduca un rigoroso regime di responsabilità dei magistrati facendo in modo che essi siano giudicati da organismi composti, non da magistrati che tra di loro, fino ad oggi, si sono sempre assolti, ma da comuni cittadini sotto forma di una giuria popolare».


I legali di Silvio Berlusconi, Gaetano Pecorella e Niccolò Ghedini, ieri in aula a Milano

> La prescrizione? Non è affatto un riconoscimento di colpevolezza ma la dimostrazione che anche per i giudici non c'era la prova della corruzione di Squillante. Nessun parallelismo col caso Previti

Sopra Renato Squillante A destra Cesare Previti

> Ci siamo sempre difesi nel processo e non dal processo La legge sulla separazione delle carriere? E' debole Se Ciampi avrà delle osservazioni, pronti a prenderne atto

Stefania Ariosto

«Sul premier rimane un'ombra»

MILANO

NEL codice penale non c'è traccia, ma Stefania Ariosto giura che è proprio così: «Mi pare una chiara prescrizione di colpevolezza. Nove anni dopo aver lanciato il sasso, la teste «Omega» di mille processi finiti come sono finiti, non ritira affatto la mano: «Io lo so che la prescrizione può essere interpretata in un modo o nell'altro, ma la prova contro di lui è incontrovertibile. Berlusconi non poteva non sapere. Casomai ci sono problemi tecnici che hanno impedito la sua condanna». A nove anni dalle sue prime accuse, a cinque dal rinvio a giudizio del premier, Srefania Ariosto, caschetto biondo, sguardo miope dietro gli occhialini, non fa una piega a questa sfilza di assoluzioni per la vicenda Sme e ad un'unica prescrizione per quel giro di soldi da un conto Fininvest a un deposito del giudice Squillante: «E' finita così solo per un problema giuridico».

«Solo?», signora Ariosto...

«L'ombra su Berlusconi rimane. Ed è molto scura».

Veramente il premier si è detto più che contento per come è andata a finire...

«Se è per questo diceva di aspettarsi anche una medaglia. Alla fine è diventata una medaglia di piombo».

E dell'assoluzione per la vicenda Sme, cosa dice?

«Quello è un evento complicato. C'è stato un ordine politico dietro a tutta la storia».

Trova fuori luogo, che nel governo siano soddisfatti?

«Questo tipo di sentenze si presta ad un gioco ingannevole. Il mio barista era convinto che avessero condannato Berlusconi a otto anni, dopo la richiesta di pena dei magistrati. Alla fine è meglio così».

Perché?

«Se lo avessero condannato, avrebbe detto che sarebbe stata una persecuzione».

Però le sue accuse contro il premier sono cadute...

«Io non mi sento minimamente toccata da questa sentenza. E poi quel bonifico non è stato un convitato di pietra, è un convitato che parla. Questa sentenza è più di un'ombra su Silvio Berlusconi. E' un marchio d'infamia. Il premier dovrebbe dare retta a Francesco Cossiga».

Cinè dimettersi?

«Esatto. Questa sentenza, comunque la si voglia girare, incide politicamente sulla credibilità di Berlusconi. A questo punto sarebbe giusto che sia il popolo a giudicarlo».

In che modo?

«Con il voto. Dovrebbe dimettersi come gli chiede un autorevole ex presidente della Repubblica e sperare che il popolo lo rieleggа. E poi... che Dio ci aiuti». [r. m.]

LA LEGGE DI BILANCIO PER IL 2005

Bene l'export ma i consumi interni vanno piano Nel terzo trimestre il Pil cresciuto dello 0,4%

■ Esportazioni che scoppiano di salute, domanda interna al rallentatore, investimenti in forte ritirata. È questa la fotografia dell'andamento dell'economia scattata dall'Istat nel terzo trimestre, quando si è registrato un aumento del Pil dello 0,4% rispetto ai tre mesi precedenti e dell'1,3% sullo stesso periodo del 2003. Un trimestre nel quale agricoltura e costruzioni hanno conquistato la palma di settori più vitali, mentre l'industria procede a passo lento. Con il dato diffuso ieri l'Istituto di statistica conferma così la stima flash. Il risultato - superiore o uguale a quello dei principali partner europei su base congiunturale ma inferiore su base annua - consente al governo di centrare l'obiettivo dell'1,2 per cento che verrebbe raggiunto anche in caso di crescita nulla.

Luce e gas, da gennaio previsti altri aumenti Trenta euro in più all'anno per la famiglia-tipo

■ Per le famiglie sarebbe in arrivo una mini stangata sul fronte delle bollette della luce e del gas: dal primo gennaio potrebbe scattare un aumento di trenta euro, su base annua. Complice il rialzo del greggio negli ultimi mesi, le stime del Rie (Ricerche industriali energetiche di Bologna) lasciano infatti prevedere per il prossimo aggiornamento - che scatterà in gennaio e che l'Authority dovrà ratificare entro fine mese - un aumento del due per cento per la luce e del 2,2 per cento per il gas. L'impatto per una famiglia di quattro persone (residente, tre kw impegnati, consumi elettrici per 224 kwh mensili e 1440 metri cubi di gas all'anno) si tradurrebbe in un aggravio di 9,9 e 18 euro annui, per un totale di 28 euro.

DOMANI VERTICE PER IL MAXIEMENDAMENTO. SECONDO IL GARANTE DELL'ENERGIA ALCUNE NORME POSSONO PORTARE DEI RINCARI

Fiducia sulla manovra, allarme bollette dall'Authority

Sale la franchigia Irap. Governo battuto sulla vigilanza al tetto del 2%

ROMA

Il governo Berlusconi spinge, ma subisce anche un veto contrario. Il cammino della legge finanziaria per il 2005, approvata ieri dalla commissione Bilancio del Senato e da lunedì all'esame dell'aula, è ancora movimentato. Il Consiglio dei ministri ha deciso di porre la questione di fiducia. Bloccati gli emendamenti in discussione, domani un vertice della maggioranza è chiamato a definire uno o più maxi-emendamenti da presentare all'assemblea dei senatori. Ma proprio dalla maggioranza è partita contemporaneamente l'iniziativa che ha visto battuto il governo: la commissione Bilancio ha approvato l'istituzione dell'Alta commissione di vigilanza sul tetto del 2% alla spesa pubblica proposta da Ivo Tarolli, esponente dell'Udc, e sostenuta dall'opposizione.

Un infortunio, questo, che non rappresenta il solo ostacolo per la manovra. A rendere più insidioso il quadro, scende in campo anche l'Authority per l'Energia per la quale, oltre il caro greggio, rischia di piombare anche una norma della Finanziaria. L'organismo guidato da Alessandro Ortis ha preso carta e penna per segnalare a Parlamento e Governo mettendo i rischi di alcune misure contenute nella manovra 2005, misure che «rischiano di vanificare l'azione di contenimento dei costi dell'energia, anche in vista del prossimo aggiornamento trimestrale del primo gennaio prossimo». Prelevare - come prevede la Finanziaria - 100 milioni di euro dal fondo finanziato da una voce della tariffa elettrica pagata dagli utenti e destinato alla Sogin - la società che gestisce lo smaltimento dei rifiuti nucleari - significherebbe infatti aprire la strada ad un possibile ulteriore aumento della relativa voce nelle bollette. L'Authority mette così in guardia sui rischi e chiede l'eliminazione di tale misura. Ma non solo.

L'appunto alla Finanziaria che arriva dal team che vigila sul settore energetico riguarda anche altri aspetti. Primo tra tutti il tetto di spese del 2% previsto per le amministrazioni pubbliche. Categoria quest'ultima in cui l'Authority non ritiene di rientrare, considerando che - ricorda - è finanziata completamente dai contributi degli operatori che ogni anno versano una percentuale del loro fatturato per il suo funzionamento. Va quindi chiarito - chiede Ortis - che l'Authority per l'energia sia espressamente esentata dalla regola del 2%. Anche perchè - prosegue - sono in aumento gli impegni a cui è chiamata: dal previsto aumento del numero dei suoi componenti alle nuove direttive europee in termini di liberalizzazione dei mercati elettrici che ne aumentano le competenze e le mansioni.

Si vedrà. Intanto, col voto di fiducia il governo fa quadrato intorno alle scelte di fondo di politica economica e aggira il rischio di modifiche significative. Durante la riunione del Consiglio dei ministri Siniscalco ha invitato a evitare assalti alla diligenza. Il ministro delle Riforme, Calderoli, ha fatto sapere che Siniscalco «ha raccomandato che sia approvato solo quanto è stato quantificato e preventivamente concordato».

Ma per l'opposizione il presidente dei Ds, Massimo D'Alema, sostiene che «con il voto di fiducia il governo vuole in sostanza impedire di discutere la Finanziaria». Per il presidente dei Verdi, Alfonso Pecoraro Scanio, la richiesta della fiducia «è l'ennesimo vergognoso colpo di mano della Casa delle libertà». Ma il ministro del Lavoro Maroni obietta che il voto di fiducia è previsto dalla Costituzione e il governo «fa esattamente quello» che è stato «fatto nelle legislature precedenti». Per quanto riguarda gli emendamenti presentati dall'esecutivo il presidente del Senato Pera ha fatto presente la necessità che questi «siano accompagnati dalla prescritta relazione tecnica e che non si discostino dalle materie oggetto di discussione in commissione».

Nella maggioranza non sono certamente mancati i problemi per l'istituzione dell'Alta commissione per la spesa pubblica. L'emendamento presentato da Tarolli ha ottenuto il via libera nonostante il parere contrario del governo. Nei giorni scorsi il sottosegretario all'economia Vegas ha accusato Tarolli di voler porre sotto tutela il governo, in particolare con l'intervento della Banca d'Italia. La vicenda è invece, secondo il relatore di minoranza, il senatore della Margherita Giaretta, «la conferma dei mal di pancia che continuano a sussistere» nel centrodestra.

Problemi in vista per i proprietari di case. La nuova formulazione delle norme in materia di catasto può infatti provocare inasprimenti fiscali. Molto travagliata l'approvazione dell'articolo con la franchigia per il pagamento dell'Irap. Dopo «una bella battaglia notturna e poi prima del Consiglio dei ministri», come ha detto Calderoli, la soluzione trovata prevede che l'Irap non è dovuta sotto gli 8 mila euro di imponibile (contro i 7500 attualmente fissati). L'onere calcolato in 60-70 milioni sarà coperto dalla riduzione delle spese dei ministeri pari all'1,5% per il 2006 e all'1% per il 2007.

Calderoli considera l'accordo raggiunto «di buon senso» e «un segnale minimo l'aumento della no tax area». Ieri è stato molto polemico nei confronti di Siniscalco lamentando la sua assenza al Senato e dicendogli al termine del Consiglio dei ministri: «Se ora non vieni in Senato chiamo Rai 3 e vado a "Chi l'ha visto"». Calderoli ha raccontato che il collega dell'Economia «è stato diligentissimo» accettando di andare con lui in commissione. [r. r.]

LEGAMBIENTE STIMA IN 362 MILA LE COSTRUZIONI ABUSIVE REALIZZATE IN 10 ANNI

Solo centomila domande per il condono edilizio

Palazzo Chigi accusa Emilia e Toscana: con le loro leggi ci hanno sabotato

Raffaello Masci

ROMA

Il ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli, ieri sera, non sapeva se essere soddisfatto per via dell'«avevo detto io ...», oppure se preoccuparsi per il clamoroso flop che il governo ha registrato con il condono edilizio: figura pessima e incassi prevedibilmente irrisorio.

Ieri si sono chiusi i termini per la presentazione delle domande. Secondo i primi dati forniti da Confedilizia sono arrivate 102 mila domande di cui 57 mila a Roma e novemila a Milano. Per avere un termine di paragone, basta considerare che Legambiente ha calcolato in 362 mila le costruzioni abusive realizzate dall'ultimo condono (quello del primo governo Berlusconi, nel '94) senza contare i «piccoli abusi», stimabili in oltre un milione.

La situazione, quindi, potrebbe essere difficile, anche perché il governo contava di incassare dal condono 3090 milioni con cui finanziare la metà dei tagli fiscali appena varati: ora rischiano di andare a pesare sul deficit. Tanto più che la maggior parte delle domande è giunta dalle grandi città e con ogni probabilità riguarda piccoli abusi sanabili con altrettanto piccole cifre.

«Mi pare di aver avuto ragione quando sostenevo che il condono non rende mai quello che viene messo nei bilanci - ha dichiarato sconsolato il ministro Matteoli - anche stavolta è stato questo il risultato. Anche perché ritengo che nei piccoli comuni ci sia complicità tra chi ha fatto l'abuso e le amministrazioni. In un piccolo comune è impossibile non vedere chi sta commettendo un abuso».

Senza dire che questa volta si sono scontrati di traverso anche le Regioni Emilia-Romagna e Toscana che, con delle leggi apposite, hanno messo dei paletti fortemente restrittivi all'applicazione del condono edilizio (escudendo, per esempio, del tutto le costruzioni nuove di zecca). Il governo non ha gradito questa sorta di insurrezione moral-fiscale da parte delle due Regioni rosse e, tramite il ministro Carlo Giovanardi, ha annunciato che presenterà ricorso alla Corte costituzionale contro le leggi regionali, per conflitto di competenza.

Ricorso dell'esecutivo alla Consulta
Contava di incassare oltre tre miliardi per finanziare metà dei tagli d'imposta
La maggior parte delle richieste giunta dalle grandi città una su 2 dalla capitale

Prevedibili le reazioni politiche. Il fronte della sinistra ambientalista si è schierato compatto con le due Regioni paladine della legalità edilizia, il centrodestra ha gridato al sabotaggio.

«Errare è umano, perseverare è diabolico - ha commentato il parlamentare della Margherita, Ermete Realacci, ex presidente di Legambiente - il governo cercando disperatamente di raggranellare qualche euro ritorna allo scontro con le Regioni, immemore delle esperienze passate e della recente bocciatura della Corte costituzionale in merito allo Statuto toscano. È il comportamento di chi non sa più che pesci pigliare».

«L'eventuale proroga dei termini al condono edilizio è stata solo rinviata, in attesa di conoscere l'entità del mancato introito nelle casse dello Stato - ha aggiunto il senatore dei Verdi Sauro Turroni - ne è la prova la ritorsione messa in atto nei confronti delle Regioni Toscana ed Emilia-Romagna, evidentemente accusate della responsabilità del fallimento della politica condonistica del governo».

Ma il coordinatore di Fi in Toscana, Denis Verdini, ritiene che «la decisione del governo di impugnare la legge regionale toscana sul condono edilizio è un atto legittimo e dovuto, che tutela i cittadini di fronte alle forzature ideologiche della giunta Martini. Voglio ricordare agli smemorati della sinistra che la Consulta in passato ha già dichiarato illegittime le leggi regionali di Toscana, Friuli, Marche, Emilia-Romagna e Campania che avevano di fatto impedito l'applicazione del condono sui propri territori».

Confedilizia ha fatto sapere che chiederà la riapertura dei termini del condono nelle «due regioni» dissidenti. «Sul piano strettamente formale l'impugnativa non cambia nulla, ma di fatto - ha detto il presidente Corrado Sforza Fogliani - esercita un cambiamento nel senso di scoraggiare ulteriormente la presentazione delle domande e di rendere ulteriormente plausibile la richiesta di riapertura dei termini nelle regioni interessate dall'impugnativa. La Corte costituzionale potrà pronunciarsi per una normativa dalle maglie più larghe o più strette e solo successivamente il cittadino che intenda avvalersi della sanatoria avrà elementi per decidere. Insomma, il ricorso crea un ulteriore stato di incertezza».

LE DOMANDE DI SANATORIA
LE RICHIESTE PERVENUTE FINO A IERI, 10 DICEMBRE 2004

	DOMANDE 2004	CONDONO 1994	CONDONO 1985
AOSTA	130	500	800
ANCONA	800	1.800	18.000
BARI	7.400	7.100	18.000
BOLOGNA	230	8.000	65.000
BOLZANO	200	385	5.300
CAGLIARI	2.500	N.D	N.D
CAMPOBASSO	900	1.000	7.000
CATANZARO	1.300	3.697	8.101
FIRENZE	2.704	8.000	75.000
GENOVA	3.500	7.000	36.000
L'AQUILA	700	N.D	N.D
MILANO	8.482	19.500	120.000
NAPOLI	N.D	N.D	N.D
PALERMO	5.000	50.000	50.000
PERUGIA	470	2.300	15.000
POTENZA	380	2.000	7.000
ROMA	58.000	94.557	416.000
TRIESTE	500	2.800	16.643
TRENTO	150	N.D	N.D
TORINO	5.780	N.D	N.D
VENEZIA	3.000	4.878	57.040
TOTALE	102.126	163.517	864.884

FONTE: CONFEDILIZIA

L'Associazione ex calciatori granata partecipa commossa al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'ex presidente

comm. Mario Gerbi

— Torino, 10 dicembre 2004.

Nuccy, Luisella Gota sono vicine con grande affetto agli amici Gerbi.

La direzione e le maestranze della Bisiach & Carrù spa partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. Mario Gerbi

— Venaria, 10 dicembre 2004.

Nino Defilippis e Angelo Marello si uniscono al dolore di Nataly, Franca e Massimo per la scomparsa del caro amico

Mario Gerbi

— Torino, 8 dicembre 2004.

Giovanni Coppa e Mirella e i figli Massimo e Cristiana sono vicini alla famiglia per la scomparsa del caro amico MARIO.

Paola e Francesco partecipano al dolore della famiglia.

Carissimo ZIO MARIO ti ricorderemo sempre con tanto affetto; Mirella, Sergio, Gisella, Massimo.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Rossio
Fondatore Acetificio Rossio
anni 87

Ne danno il triste annuncio la moglie Margherita, i figli: Franco, Renata con Mauro; i nipoti Luca e Viviana, parenti tutti. Funerali sabato 11 dicembre ore 9,30 Parrocchia Cafasso. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 dicembre 2004.

Ugo Cavallera partecipa al dolore della famiglia dell'amico

prof. Vincenzo Genocchio

ricordando la sua passione professionale, civile e politica a servizio del mondo della scuola e della sua città.

— Alessandria, 10 dicembre 2004.

E' mancato

Enzo Genocchio

amico leale e coraggioso. Lo ricordano commossi gli amici e compagni di tante battaglie.

Amaele Abbiati
Anna Cairo
Pier Sandro Cassulo
Ottavio Coffano
Costanzo Cuccuru
Adriano De Michele
Gianni Desana
Gaetano Dieni
Giorgio Galvagno
Beppe Garesio
Bruno Guglielmini
Giusy La Ganga
Vezio La Ganga
Maura Leddi
Ugo Pallavidino
Ercole Patrone
Marinella Pellizzone
Gianni Porazza
Pier Porazza
Roberto Scheda
Claudio Simonelli
Sergio Torazza
Gianluca Veronesi
Gianfranco Zino
Chicco Bisio
Nico Gaggero
Marco Garrone.

— Alessandria, 10 dicembre 2004.

Ci ha lasciato

Enzo Genocchio

Lo piangono con infinita tristezza gli amici di sempre

Gianni e Loredana Desana
Maura Leddi
Pier Porazza
Claudio Simonelli
Gianfranco Zino.

— Alessandria, 10 dicembre 2004.

Presidenza, Vice Presidenza, Assemblea Soci, Consiglio di Amministrazione, Sovrintendenza, Direzioni, Personale e Collaboratori della Fondazione Teatro Regio di Torino partecipano con sentito cordoglio alla scomparsa di

Aulo Brasaola

Maestro di scenotecnica, per decenni creatore e artefice di memorabili spettacoli su tutti i palcoscenici del Teatro Regio.

— Torino, 10 dicembre 2004.

Ci ha lasciati

Franco Barile

Addolorati lo annunciano la moglie Gabriella, la figlia Paola, parenti tutti. Funerali sabato 11 dicembre alle ore 15 nella parrocchia di Bossolasco (Cn).

— Torino, 9 dicembre 2004.

Cristianamente e dopo lunga sofferenza è salita al Cielo

Maria Giuseppina Vergano in Sannazzaro

Lo annunciano il marito Bruno, i figli Roberto e Marina. I familiari ringraziano medici e personale del Reparto di Oncologia dell'Ospedale Civile di Alessandria per le amorevoli cure prestate, nonché tutte le persone che ci hanno aiutato nell'assistenza, ed il dott. Capra.

— Quattordio, 10 dicembre 2004.

ANNIVERSARI

2003 11 DICEMBRE 2004
Mina Cisternino in Gallarato
Sempre nel nostro cuore. Messa 19 dicembre ore 9 parrocchia Madonna del Pilone.

11-12-2003 11-12-2004
Giacomo Ragusa
Nel primo anniversario della tua dipartita i familiari ti ricordano con affetto.

2002 2004
Affettuosamente ricordiamo
Sergio Bosco
Santa Messa parrocchia Givoletto domenica ore 10,30.

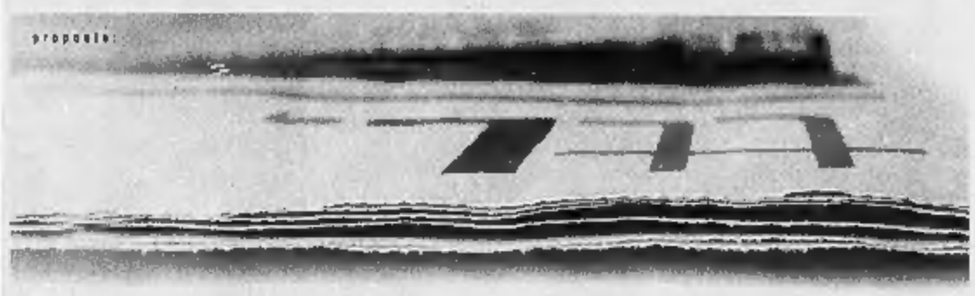
1995 2004
Giovanni Colli Vignarelli
Poldo, Mariù, ricordandoti.

2003 2004
Rosetta Vacca ved. Marchesi
Ciao mamma. Baci a te e papà. Buon Natale. Dana.

2000 2004
Enrico Selvaggio
Dopo aver camminato al tuo fianco è arduo e doloroso procedere da sola. Mi manchi tanto! Angiola.

12-12-2003 12-12-2004
Danilo Magnoni
Valeria ricorda con infinito amore il suo Danilo.

2000 2004
Alessandro Panelli
Tanti ricordi, tanto amore.



Molto da dire
e tutto l'essenziale
per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti,
storie, momenti, incontri.
Le cose da raccontare
e chi le racconta,
quelle da leggere e chi le scrive.
I dove, i quando, i come.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni sabato, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi

ttL, Tutto Libri più Libero
Tutto quello che c'è, dà sapere.

IL COMMISSARIO DI BRUXELLES PER GLI AFFARI ECONOMICI ALLE PRESE COL RISPETTO DEL PATTO DI STABILITA'

I conti di Almunia «Oltre il 3% il deficit italiano»

«Quello che mi preoccupa è che superiate i limiti consentiti
In tal caso la Commissione dovrà agire, perché è mia responsabilità far rispettare le regole sui disavanzi che devono valere per tutti»

intervista

Enrico Singer

corrispondente da BRUXELLES

«Il deficit non ha un colore politico. E neppure le mie preoccupazioni. Quello che ho detto è che sono preoccupato perché, se la riduzione delle tasse che è stata approvata in Italia non è finanziata al cento per cento, il deficit supererà il tetto consentito e la Commissione, in quel caso, dovrà agire». Joaquín Almunia risponde così a Silvio Berlusconi che ha definito «stutte politiche» le riserve espresse dal commissario agli Affari economici lunedì sera, subito dopo la riunione dell'Eurogruppo, che hanno arroventato i rapporti tra Roma e Bruxelles. Adesso, nel suo nuovo ufficio all'undicesimo piano del palazzo Berlaimont, Almunia spiega la sua posizione. E la conferma. «La mia responsabilità è di far rispettare il Trattato che è molto chiaro: gli Stati membri devono tenere il deficit al di sotto del 3 per cento del loro Pil. E la regola vale per qualsiasi Paese e per qualsiasi governo».

Si direbbe che il ministro Siniscalco non è riuscito a rassicurarla sulla copertura dei tagli fiscali...

«Secondo le nostre previsioni pubblicate alla fine del mese di ottobre, che non includevano l'impatto delle misure fiscali che non erano state ancora annunciate, il deficit italiano è già al limite del 3 per cento, sia per quest'anno che per il 2005. Ancora prima che completassimo quelle stime, il ministro Siniscalco mi aveva dato delle informazioni sulle misure di riduzione delle tasse che dovevano essere discusse. Le abbiamo esaminate, analizzate, ma poi il pacchetto che il ministro mi aveva prospettato non è stato approvato dal governo italiano. In seguito ci è stato detto che non ci sarebbe più stata la riduzione delle imposte. Ma qualche giorno dopo il governo ha deciso di varare un taglio fiscale e, martedì scorso, il ministro mi ha consegnato qui a Bruxelles le informazioni sulle nuove misure. Le stiamo esaminando».

Allora non avete ancora un giudizio finale sul pacchetto fiscale italiano?

«In questo momento la situazione è la seguente: poiché le nostre previsioni sul deficit italiano si situavano già al livello del 3 per cento, se i tagli non sono totalmente finanziati da altre entrate o da riduzioni di spesa equivalenti, il deficit supererà il 3 per cento. E questa è la nostra preoccupazione».

Ma il governo italiano sostiene che i tagli sono interamente finanziati. Perché dite che potrebbe non essere così?

«Stiamo esaminando le misure. Non possiamo emettere dei giudizi basati su delle sensazioni. I giudizi devono essere ben fondati. Dobbiamo valutare le misure e il loro impatto sul bilancio pubblico italiano. Per adesso siamo preoccupati, ma non esprimiamo ancora un giudizio. Lo faremo presto. In quanti giorni non lo posso dire. Dobbiamo lavorare in fretta, ma anche nel modo più rigoroso possibile».

Con l'Italia c'è un altro punto caldo in discussione. Come considerare il livello del debito nella reinterpretazione delle regole del Patto di stabilità...

«Il Trattato stabilisce che il livello del debito deve essere inferiore al 60 per cento del prodotto nazionale lordo. O nel caso questa percentuale sia superiore, come è per l'Italia, che ci sia un sentiero di riduzione del debito per riportarlo nei limiti. Per l'Italia, la Grecia e il Belgio, che sono i Paesi con la più alta massa di debito, è questo che si deve fare. Ma nel Patto di stabilità si parla dell'obbligo di riduzione senza che ci sia un meccanismo per sorvegliare l'evoluzione del debito. Ora tutti sono d'accordo sulla necessità di stabilire dei metodi operativi per applicare il Trattato anche sul capitolo del debito. Su questo punto è d'accordo anche il ministro Siniscalco e il governo italiano. Il problema è come realizzare l'obiettivo e su questo stiamo ancora discutendo».

E' possibile conciliare i vincoli del Trattato con la domanda di maggiore flessibilità che non arriva soltanto dal governo italiano, ma da molte capitali?

«E' la Commissione che ha aperto la discussione sulla riforma del Patto. Ho presentato nel mese di settembre una comunicazione all'Ecofin illustrando le nostre idee. Con tre obiettivi principali. Porre l'attenzione della sorveglianza dei bilanci sulla sostenibilità a medio termine delle finanze pubbliche per fronteggiare l'invecchiamento della popolazione e gli alti livelli di debito di alcuni Paesi. Fissare obiettivi che siano adeguati alle condizioni economiche dei diversi Paesi della Ue e rafforzare la parte preventiva del Patto. Trovare la flessibilità necessaria nella sua parte correttiva, vale a dire quando si propongono le raccomandazioni per quei Paesi che sono in situazione di deficit eccessivo perché non si devono creare difficoltà maggiori a chi è già in difficoltà. Soltanto con questa flessibilità si può davvero applicare il Patto. Altrimenti staremo sempre a discutere quando il Patto si applica e quando viene, di fatto, sospeso».

Ma allora ha ragione chi dice che è meglio superare il tetto del 3 per cento e poi rientrare con regole flessibili?

«I capi di Stati e di governo hanno sottoscritto nel giugno scorso l'impegno solenne di non superare il limite del 3 per cento e nella revisione del Patto questo limite non sarà modificato. Si discute di come tenere conto della diversa composizione della spesa pubblica perché c'è molta differenza se questa è improduttiva o se è indirizzata alla ricerca e alla innovazione. Ma i Paesi che spendono di più in ricerca e innovazione sono i Paesi che hanno delle finanze in ordine. E non si può fare una cosa e il suo contrario. Se nel Trattato diciamo che non si può superare il limite del 3 per cento, nell'articolo successivo non possiamo dire: ecco il modo per superarlo».

Della revisione del Patto si parlerà già nel vertice europeo di venerdì prossimo, come ha chiesto Berlusconi?

«Non sono io che stabilisco l'agenda dei lavori dei vertici. E' la presidenza del Consiglio europeo. A quanto mi risulta, la decisione presa è di ascoltare il presidente Silvio Berlusconi senza, però, aprire una discussione sull'intervento che farà».

Quando prevede un accordo sulla reinterpretazione del Patto?

«Penso che durante la presidenza del Lussemburgo, nel prossimo semestre, arriveremo a un accordo sulla base degli orientamenti che ho spiegato e con l'obiettivo fondamentale di accelerare la crescita. Ma non ci si può ingannare su questo: se consideriamo i tassi di crescita dei diversi Paesi dell'Unione, anche all'interno della sola zona euro, vediamo che i Paesi che hanno la crescita più forte non sono quelli più indebitati. Nel caso dell'Italia, i tassi di crescita sono molto bassi se confrontati alla media europea. Ci vuole la crescita per ridurre il debito. Il contrario non è possibile».

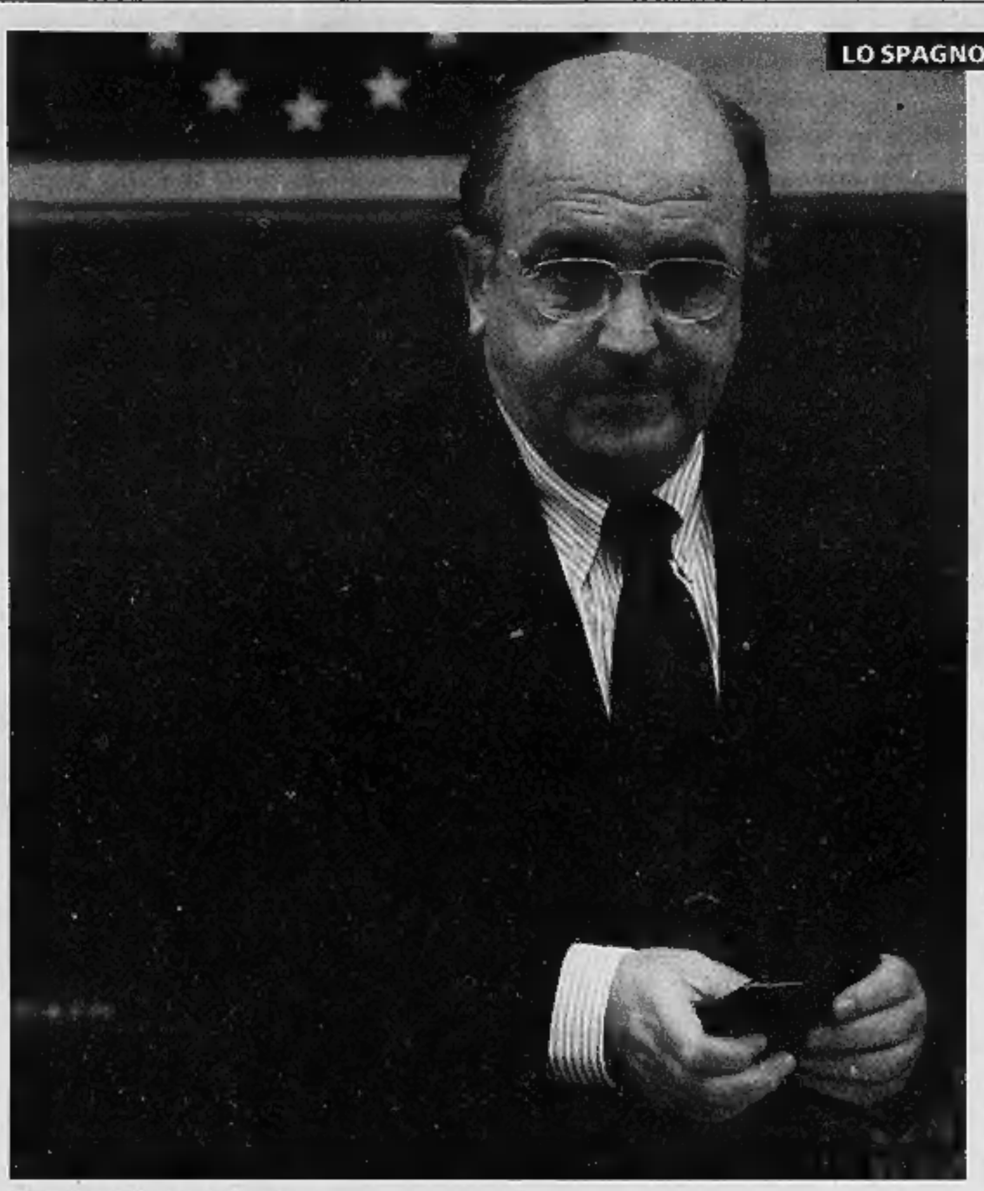
La Commissione ha chiesto all'Italia anche dei chiarimenti sulle cifre fornite sui dati di bilancio...

«Le statistiche devono essere il più affidabili e solide possibile. Sono molto importanti perché è sulla base di queste statistiche che si prendono anche le decisioni sulle procedure. E' nel quadro del controllo di queste cifre che la Commissione verifica i dati del deficit e del debito dell'Italia, come è normale per tutti i Paesi. Ci stiamo scambiando questionari e risposte con le autorità italiane. Adesso attendiamo nuove chiarificazioni. Ma è un problema molto tecnico e da parte dell'Italia c'è la massima collaborazione».

E' preoccupato dalla corsa del super-euro?

«Consiglio, Commissione e Banca centrale su questo hanno una posizione nota. Abbiamo detto che la perdita di valore del dollaro non è la benvenuta e che seguiamo da vicino la situazione. Fortunatamente negli ultimissimi giorni ci sono stati dei cambiamenti nella tendenza dei cambi. Ma è una questione molto delicata. Chi deve capire quello che abbiamo voluto dire lo ha capito. In questo campo bisogna esprimersi con chiarezza, ma senza troppe dichiarazioni che potrebbero anche nuocere».

Il ministro Domenico Siniscalco



Il Commissario Ue Joaquín Almunia

> La riduzione delle tasse deve necessariamente essere finanziata al 100% Il pacchetto di misure che il ministro Siniscalco mi aveva prospettato non è stato approvato dal governo italiano Adesso ho il nuovo e lo sto esaminando E' presto per dare giudizi

> Per le regole sui deficit il Consiglio europeo intende ascoltare quello che ha da dire il vostro premier Ma non è previsto che successivamente ci sia un dibattito Non si può stabilire un limite con una norma e dopo spiegare come scavalcarla

LO SPAGNOLO DEI NUMERI

Chi è il guardiano delle finanze Ue

Joaquín Almunia, 56 anni, spagnolo, sposato, due figli, laureato in economia e giurisprudenza, con studi prima a Bilbao - sua città natale - poi all'Ecole practique des Hautes Etudes di Parigi e alla Kennedy School of Government dell'Università di Harvard, è commissario europeo per gli Affari economici e monetari dal 26 aprile del 2004. Già nella Commissione Prodi ha preso il posto di un altro spagnolo, Pedro Solbes Mira, chiamato dal nuovo premier socialista di Madrid, José Luis Zapatero, ad assumere l'incarico di ministro dell'Economia dopo le elezioni che segnarono la sconfitta del governo di centrodestra di José Maria Aznar. Ed è rimasto in carica anche nella Commissione Barroso: l'unico con lo stesso portafoglio. Come Solbes, anche Almunia è socialista. Anzi, è stato leader del Psoe dal 1997 al 2000 e fu candidato del partito nelle elezioni del 2000, vinte allora da Aznar. Deputato dal 1979, è stato ministro - a soli 34 anni - del Lavoro e poi della Funzione pubblica nei governi di Felipe Gonzales. Come commissario europeo agli Affari economici e monetari è il «guardiano» dei Trattati per la sorveglianza delle finanze pubbliche. E, in particolare, delle regole del Patto di stabilità e di crescita. Prepara le previsioni economiche e i grandi orientamenti di politica economica (Gope) che sono lo strumento principale per coordinare le economie europee. Valuta i programmi di stabilità nazionali (l'aggiornamento di quello italiano è arrivato il primo dicembre) e propone le eventuali producedure correttive.

IL PRESIDENTE NELLA SALA DEL RETTORATO DELL'ATENEO

Casini all'Università di Bologna «Che bravi a fare il presepio»

■ «Avete visto? È stato bravo il rettore a fare il presepe»: tornando nella sua vecchia e amata università di Bologna, che è anche la più antica d'Europa, il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini non ha trattenuto tutta la propria soddisfazione quando si è trovato davanti al presepe allestito nelle sale del rettorato. E subito dopo aver apposto la sua firma sul libro degli ospiti illustri, allargandosi in un sorriso compiaciuto, ha voluto congratularsi pubblicamente con il rettore Pier Ugo Calzolari.

Il presidente della Camera Casini

DISPONE DI OLTRE 18 MILA VOLUMI

La Sicilia sosterrà l'Istituto Gramsci «Un patrimonio della Regione»

■ La Regione Sicilia sosterrà l'Istituto Gramsci che rischiava di chiudere per problemi economici. L'assessore regionale al Bilancio, Salvatore Cintola, rassicura sulle sorti future della struttura nata nel 1979. «Ritengo che un'istituzione di tale valore vada salvaguardata». L'istituto ha una biblioteca che ha accresciuto con donazioni ed acquisti il proprio patrimonio librario con oltre 18 mila volumi. Le raccolte che possono essere consultate dal pubblico e sono state incrementate privilegiando gli argomenti che riguardano la storia della Sicilia.

Cuffaro, presidente della Regione Sicilia

ALLE 16,30 IL «DUELLO» FRA I DUE LEADER

Venezia-Milano, manifestazioni in diretta su La7 Anche Fede pronto per il discorso del premier

■ Oggi dalle 16,30 La7 seguirà in diretta le due manifestazioni pro e contro la Finanziaria che si terranno nel pomeriggio a Venezia e a Milano. Lo speciale Tg-la7 seguirà l'intervento di Berlusconi durante la «No tax day» di Venezia e quello di Prodi durante la mobilitazione della Gad contro la finanziaria a Milano. Ospiti, in studio, Bruno Costi del «Giornale», Piero Sansonetti, direttore di «Liberazione», Massimo Giannini di «Repubblica» e in collegamento da Milano Renato Farina, vicedirettore di «Libero». «Una diretta del discorso di Berlusconi a Mestre? Non ci avevo pensato - dice Emilio Fede, dopo le polemiche - Giulietti ci ha dato un suggerimento, non vorrei deluderlo».

CONTINUA IL BRACCIO DI FERRO DENTRO FORZA ITALIA DOPO IL DIVIETO DEL PREMIER

Regionali, no dei governatori azzurri a Berlusconi

Formigoni, Fitto e Biasotti pronti a presentare le «liste dei presidenti»

Gigi Padovani

I governatori vanno avanti. Nonostante Berlusconi. Oggi a Genova Sandro Biasotti presenterà la sua lista per la Liguria, mentre ieri sia Raffaele Fitto (Puglia) che Roberto Formigoni (Lombardia), hanno ribadito di aver deciso da tempo di procedere con le loro «liste del presidente» per la gara delle regionali 2005. E persino Enzo Ghigo, il più prudente fra i presidenti azzurri pronti a ricandidarsi (il governatore del Piemonte aveva già annunciato di uniformarsi all'indicazione del premier, contrario alle liste autonome) ieri ha commentato: «Forse l'affermazione di Berlusconi è stata obiettivamente un po' perentoria». Quanto a Francesco Storace, presidente di An del Lazio, da mesi si è organizzato con propri candidati e proprio simbolo e ieri ha ribadito quanto ha dichiarato in continuazione in questi giorni: «Voglio darvi una notizia, si candiderà nella lista Storace anche Pasquale Donato, già assessore al Turismo e allo Sport della giunta Badaloni, di centrosinistra. Vorrei chiedere al presidente Berlusconi a chi toglie voti questa candidatura...».

Ma la sorpresa di ieri, nel braccio di ferro che da settimane divide il premier dai suoi «pupilli» della periferia (Ghigo e il veneto Galan, per esempio, erano suoi *funzionari in Publitalia*, quando lui li volle alla politica), è stato il duro commento di Formigoni. «Mi permetto di dare un consiglio al presidente Silvio Berlusconi: fermarsi perché c'è ancora tempo e mettere il bavaglio agli imprudenti consiglieri». Sono questi «incauti» consiglieri, secondo il governatore lombardo, «che veramente rischiano di portarlo su una strada sbagliata. Una strada che potrebbe anche essere rovinosa».

ROBERTO FORMIGONI

■ **IN LOMBARDIA PARTE DAL 62,4% DEL 2000**
Roberto Formigoni, alle ultime regionali è stato riconfermato per la seconda volta Presidente della Regione Lombardia come candidato del Polo, dopo l'uscita dalla Cdu e aver aderito nel '98 a Forza Italia. A Bruxelles è stato nella Presidenza del Comitato delle Regioni.

RAFFAELE FITTO

■ **IN PUGLIA PARTE DAL 53,8% DEL 2000**
Raffaele Fitto, presidente della Regione Puglia, ha fatto irruzione sulla scena pubblica pugliese come l'enfant prodige della politica. Un «puledro di razza», lo battezzò Silvio Berlusconi l'8 settembre 2001, in occasione della Fiera di Bari. Fitto è attualmente il più giovane governatore d'Italia.

SANDRO BIASOTTI

■ **IN LIGURIA PARTE DAL 50,8% DEL 2000**
Si ricandida il governatore ligure Sandro Biasotti, che aveva strappato la Regione al centrosinistra per una manciata di voti: imprenditore nel campo dei trasporti, indipendente, si è sempre voluto presentare in modo autonomo, scontrandosi anche con Claudio Scajola.

Duro il presidente della Lombardia: «Silvio imbavagli i suoi incauti consiglieri o perderà» *In Liguria oggi* verrà annunciata la squadra che sarà opposta a Burlando In campo anche Ghigo «Il Cavaliere è stato troppo perentorio»

A chi si riferisce il «più federalista dei presidenti» - come amano definirsi - nel suo attacco? Non è difficile scorgere un accenno anche alla Lega, che aveva chiesto, tramite Bossi, la presidenza della Regione Lombardia per Bobo Maroni, a costo di andare al voto anticipato se Formigoni avesse accettato la Farnesina. La durezza dello scontro dimostra che l'asse Berlusconi-Bossi, almeno a Milano, è ancora forte: così per la prima volta il presidente ciellino (pronto a mettere in campo il suo esercito di attivisti cattolici nella sfida, se dovesse «correre» da solo) si ritrova isolato e contestato pure dal Carroccio. Il presidente del Consiglio regionale lombardo, il leghista Attilio Fontana, conferma la dichiarazione del suo capogruppo al Pirellone, Boni, che aveva detto di Formigoni: «Se vuole presentarsi con la sua lista, allora non sarà più il candidato della Cdl». Al di là delle prese di posizione ufficiali, Fontana però confida: «Secondo me, questa tempesta finirà in un nulla di fatto».

Gli alleati cercano di stare fuori dalla polemica, come ha già fatto il fratello di Ignazio La Russa, Romano, che nel Consiglio regionale lombardo è capogruppo per An: «Sulle liste dei presidenti, non siamo né contro, né entusiasti». Attilio Fontana è più diplomatico del suo collega Boni, che dalle agenzie di stampa invita gentilmente Formigoni a ritirarsi a vita privata: «Il problema non è nostro - dice l'esponente leghista -, abbiamo rinunciato alla candidatura di Maroni e stiamo nell'alleanza della Cdl con lealtà. Credo ci sia un problema di leadership in Forza Italia e che Formigoni si stia preparando da tempo a questo passo».

In particolare, Fontana non crede al ragionamento che il presidente della Lombardia ha ripetuto in questi giorni, sulla falsariga dell'amico pugliese Fitto (con il quale è in perfetta sintonia nella risposta al Cavaliere): la lista del governatore è aperta a esponenti del «neoriformismo lombardo» favorevole al federalismo, che quindi porta via voti all'Ulivo, convince gli astensionisti e semmai incide più nell'elettorato leghista che in quello di Forza Italia.

Il giovane governatore di Maglie (Lecce), ieri ha diffuso una dichiarazione nei toni assai più diplomatica di quella di Formigoni, ma nella sostanza identica: «La scelta di costituire una lista di cittadini pugliesi in appoggio alla coalizione della Casa delle Libertà è stata lanciata sin dallo scorso agosto e vagliata nella riunione dei leader regionali il 22 novembre scorso». Fitto ricorda che la sua lista è «rivolta all'esterno della coalizione» come provano le prime adesioni». Poi, a chiusura del comunicato, una mano tesa al Cavaliere: «Sono convinto che queste ragioni non potranno che essere condivise da Berlusconi con il quale mi auguro di poterne discutere prima possibile».

A Genova, dove ieri Biasotti ha accolto sia Formigoni sia Ghigo per un convegno per rilanciare i collegamenti del Nord-Ovest, gli uomini del presidente fanno sapere che l'ex imprenditore si è candidato sì con Forza Italia, ma come indipendente. E quindi il «niet» di Berlusconi non lo riguarda. Risultato: oggi Sandro Biasotti ha convocato una conferenza stampa in cui presenterà la sua lista. Sa che l'unica possibilità di battere l'avversario, il diessino Claudio Burlando, è cercare voti a tutto campo. Entro fine anno tutte la candidature per le regionali (si voterà la prima domenica di aprile 2005), saranno definite: 14 sfide - 5 maggioranze uscenti del Polo contro 6 uliviste - nelle quali il centrodestra rischia in Calabria, Puglia, Lazio, Abruzzo e Piemonte.

DURO COLLOQUIO CON IL PROFESSORE: SIAMO PRONTI A TOGLIERE IL DISTURBO

Ultimatum di Mastella a Prodi

«Un segnale politico entro lunedì, se no corriamo da soli»

ROMA

Due giorni fa Romano Prodi, telefonando a Clemente Mastella, ha capito che è molto concreto il rischio di un addio dell'Udeur al centrosinistra. È stato quando il Professore ha chiesto a Mastella: «Allora, Clemente ci vediamo sabato a Milano?» E il capo dell'Udeur: «Romano, io domani all'Ufficio politico mi dimetto da segretario del mio partito. Come faccio a venire a Milano?». A questo punto Prodi ha realizzato tutto intero il pericolo, ha detto a Mastella di considerare il suo apporto come «indispensabile», ha promesso di fare tutto quello che nel suo potere per vincere le resistenze anti-Mastella, forti soprattutto nella Margherita e ha chiesto di «attendere fino a lunedì, quando una decisione sarà presa al vertice di tutta l'Alleanza». E così, ieri mattina Clemente Mastella non si è più dimesso davanti al suo Ufficio politico, ma ha lanciato un appello a Prodi: «Noi aspettiamo fino a lunedì, ma se non ci fosse un segnale politico forte da parte sua, noi toglieremo il disturbo». E ancora: «Oramai non è più una questione di struttura di potere ma di atteggiamento verso l'area di centro, della dignità di un partito che viene mortificata in troppe circostanze». «Prodi chiarisca - dice Mastella - che non siamo un inconveniente e solo dei donatori di sangue. Nessuno immagini di fare il vampiro e abbeverarsi col nostro sangue, perchè io ero un donatore ma ho smesso quando ho visto che me ne toglievano a dismisura, tanto che mi sentivo male. Se così non fosse martedì faremo le nostre scelte in modo definitivo».

Clemente Mastella dopo l'ufficio politico dell'Udeur di ieri

Il leader dell'Udeur reclama la candidatura alla presidenza della Basilicata, ambita anche dalla Margherita «Non è più una questione di struttura di potere, è la dignità di un partito che viene mortificata in troppe circostanze»

Che è come dire: l'Udeur non pone più una questione di poltrone, ma un problema politico, preparando cioè una eventuale rottura con l'Ulivo su questo terreno. Certo, l'Udeur ha sempre rivendicato di rappresentare l'ala moderata della coalizione, ma il braccio di ferro in corso da mesi riguarda la richiesta di Mastella di vedersi riconosciuta una pari dignità proprio sul terreno dei "posti". Dopo mesi di trattative sfibranti, oramai la querelle sui candidati presidenti del centrosinistra è circoscritta a pochi casi: l'Udeur, che nel Mezzogiorno è la terza forza del centrosinistra, reclama la candidatura alla presidenza della Regione Basilicata, una "nomination" ambita anche dalla Margherita.

Ma se il partito di Rutelli ottenesse questa candidatura, finirebbe per esercitare una sorta di egemonia sul centrosud: a parte il Lazio (nel quale corre l'indipendente Piero Marrazzo) e la Campania (dove si ripresenta Antonio Bassolino), i candidati nelle altre regioni (Abruzzo, Basilicata, Campania, Puglia) sarebbero tutti della Margherita. Una sorta di monocolore se si pensa che anche l'ultimo candidato alla presidenza della Regione Sicilia (Leoluca Orlando) appartiene allo stesso partito. E così, a poche ore dalla manifestazione di tutte le opposizioni (oggi alle 15 al Palalido di Milano) la questione-Mastella diventa la grana più fastidiosa per Romano Prodi. Nelle chiacchierate informali tra i capi del centrosinistra finora la questione-Udeur era stata liquidata con frasi del tipo «alla fine si aggiusta tutto», «basterà qualche vicepresidenza...». Ma da qualche giorno - e due giorni fa al telefono con Prodi - Clemente Mastella ha fatto capire che non scherza, che non sta alzando il prezzo: se se non sarà consentito ad uno dei suoi uomini di correre per una Presidenza regionale, l'Udeur lascerà il centrosinistra. [f. m.]

PRIMO CITTADINO GIA' TRE VOLTE, SARA' SOSTENUTO DAL CENTROSINISTRA

«Il confronto sarà con i catanesi, nei quartieri e nei luoghi dove si fa volontariato Ma sarà una campagna senza risse e insulti»

Enzo Bianco, già sindaco di Catania e ministro dell'Interno dell'Ulivo

Catania, Enzo Bianco si ricandida a sindaco

Fabio Albanese

corrispondente da CATANIA

Da mesi la candidatura era nell'aria e ieri mattina, davanti a grandi faldoni pieni zeppi di firme di catanesi, Enzo Bianco ha annunciato che si candiderà a sindaco di Catania alle prossime elezioni previste in aprile. Quasi trentottomila sono le firme raccolte nelle ultime settimane da un gruppo di settecento volontari: «Il 20 per cento dei votanti alle amministrative del 2000», ha sottolineato lo stesso Bianco che sarà sostenuto da quasi tutto il centrosinistra, dalla Margherita, dai Ds, dai Verdi, dai Comunisti italiani con l'unica assenza, almeno per il momento, di Rifondazione comunista. L'ex ministro dell'Interno e attuale presidente del Comitato parlamentare di controllo per i servizi segreti, ha detto di avere «scelto Catania e i catanesi» e dunque di voler tornare a fare politica in città.

Una sfida all'attuale sindaco del centrodestra, Umberto Scapagnini, Forza Italia, medico personale di Silvio Berlusconi, che quattro anni fa era salito a Palazzo degli Elefanti pochi mesi dopo le dimissioni di Bianco, volato a Roma per ricoprire l'incarico di ministro dell'Interno nel governo D'Alema. Fu, quella, una sonora sconfitta per il centrosinistra dopo due sindacature consecutive dello stesso Bianco e un periodo di risveglio culturale ed economico della città. Ora la coalizione tenta di tornare alla guida della città, e con ottime possibilità stando ai sondaggi diffusi in queste ultime settimane che accreditano Bianco vincitore al primo turno, chiunque sarà il suo avversario. Uno, certamente, è l'uscente Scapagnini sostenuto dal suo partito che lo ha già ricandidato. Ma potrebbe non essere l'unico.

In casa del centrodestra catanese ci sono molte nubi, a partire dalla lite in casa Udc che vede contrapposti il presidente della Provincia e segretario regionale del partito, Raffaele Lombardo, e il cosiddetto «gruppo dei quarantenni» cui appartiene l'attuale vicesindaco Sudano. Voci non confermate ma insistenti dicono che Lombardo potrebbe appoggiare un altro candidato, il suo predecessore alla Provincia, l'eurodeputato Nello Musumeci, esponente di An che gode nei sondaggi di un buon consenso.

Dopo avere sciolto ieri mattina la sua riserva per la candidatura, scegliendo per l'incontro quasi simbolicamente un'antica cappella bizantina sopravvissuta al disastroso terremoto del 1693, Bianco ha detto di voler correre nuovamente per sindaco perché «preoccupato per Catania, una città che ha perduto la sua centralità. Le condizioni della qualità della vita non sono all'altezza di una città che si era guadagnato un posto e un rispetto internazionale». Sulla campagna elettorale, Bianco annuncia che «il confronto sarà nei quartieri della città e anche con il sindaco uscente in un clima sereno senza risse, accuse e insulti».

LE DUE MANIFESTAZIONI NEL CENTRO DI ROMA

Scioperano gli statali, diecimila nel «serpentone» Maroni: «Aumenti impossibili, i soldi non ci sono»

■ Nuovo braccio di ferro tra il ministro del Welfare, Roberto Maroni, e i sindacati sul rinnovo del contratto dei lavoratori pubblici. Nel giorno in cui Cgil, Cisl e Uil hanno organizzato a Roma un «serpentone» di delegati delle rappresentanze sindacali unitarie da piazza Venezia a Palazzo Chigi, Maroni ribadisce: «Se il sindacato chiede aumenti che non stanno né in cielo né in terra, può fare tutti gli scioperi che vuole. Ma se i soldi non ci sono, non ci sono». Fp-Cgil, Fps-Cisl, Fpl-Uil e P.A.-Uil confermano la richiesta di un aumento dell'8% per il rinnovo biennale del contratto, scaduto da quasi un anno, e annunciano in assenza di risposte un nuovo sciopero generale. Per gli organizzatori, oltre 10 mila persone hanno preso parte all'iniziativa, cui hanno partecipato Guglielmo Epifani, Savino Pezzotta e il segretario confederale Uil, Antonio Foccillo.

Il presidio dei dipendenti statali davanti a Palazzo Chigi

Anche gli enti locali in piazza «Così si rischia una frattura insanabile»

■ Più autonomia per non finire «strangolati», per continuare a offrire ai cittadini gli stessi servizi, per lo sviluppo soprattutto al Sud, per conti in pari e lotta all'evasione fiscale. Enti locali e Regioni hanno manifestato ieri in piazza del Pantheon a Roma contro i tagli della Finanziaria, mentre il Consiglio dei ministri dava via libera alla fiducia. Proclamata dal Consiglio nazionale dell'Anci, la manifestazione ha aderito l'intero sistema delle autonomie locali, mosso da un imperativo: riaprire il dialogo con il governo, indurre il Parlamento ad ascoltare le sue richieste, per evitare una frattura insanabile tra Stato e enti territoriali, tra cittadini e istituzioni. Il capogruppo di Forza Italia, Renato Schifani, e membri dell'opposizione hanno incontrato una delegazione di Anci, Upi, Uncem e Regioni.

GOVERNO, REGIONE E SINDACATI CERCANO UNA VIA D'USCITA PER GLI 11 MILA FORESTALI

Tolti i blocchi in Calabria, oggi vertice a Roma

Si va verso la proroga di un anno dei finanziamenti per pagare gli stipendi

Rocco Valenti

CROTONE

Sarà discussa oggi a Roma, in una riunione tecnica tra governo, Regione e sindacati, la situazione degli 11 mila operai forestali calabresi, che hanno paralizzato per 30 ore la Calabria con blocchi ferroviari, sulle strade e negli aeroporti. Motivo della protesta la mancata previsione nella Finanziaria delle risorse (160 milioni di euro) per assicurare lo stipendio per il 2005.

Proprio la notizia della convocazione dell'incontro, decisa ieri dal Consiglio dei ministri, ha indotto i manifestanti a togliere i blocchi, ma solo dopo che del «tavolo tecnico» erano stati informati dalle prefetture. Fino al primo pomeriggio, infatti, la protesta aveva tenuto la Calabria nella morsa: era tagliata fuori dal resto del Paese, così come era accaduto per tutta la giornata di giovedì e per tutta l'altra notte.

Nei presidi la tensione è rimasta alta fino all'ultimo: giovedì sera, infatti, erano stati allentati i blocchi solo sulla Salerno-Reggio Calabria (all'altezza di Cosenza) e all'aeroporto di Lamezia Terme. Blocchi poi ripristinati ieri mattina, mentre negli altri punti strategici per la circolazione (imbarchi per la Sicilia, statale 106 e stazione ferroviaria di Lamezia) i manifestanti erano rimasti per tutta la notte, nonostante le cattive condizioni del tempo.

Alla determinazione ad andare avanti nella protesta, pur nella consapevolezza degli enormi disagi causati ai cittadini, si è sostituita, dunque, solo «una cauta soddisfazione». Cauta, perché - hanno spiegato alcuni dei sindacalisti rimasti in strada accanto ai forestali - ora si attende la svolta: la richiesta resta sempre quella di risolvere definitivamente il problema dei 160 milioni di euro da trovare. Da Roma - hanno ribadito i sindacalisti - devono arrivare risposte certe e definitive, altrimenti le manifestazioni riprenderanno già dalla prossima settimana e stavolta direttamente sotto Palazzo Chigi. E per convincere il governo che l'attenzione resta alta sono stati organizzati per oggi i sit-in davanti alle prefetture delle cinque province calabresi.

Se la Calabria torna lentamente alla normalità, la mattinata era cominciata con presagi tutt'altro che incoraggianti: oltre ai blocchi presidiati per tutta la notte, nell'aeroporto di Lamezia Terme gli operai forestali (che avevano presidiato lo scalo per tutta la notte) erano tornati a bloccare i varchi di accesso alla zona di imbarco e ai check-in. Solo una quindicina di persone, con problemi di salute, sono state fatte passare per imbarcarsi sui tre voli in partenza tra le 6 e le 7, due per Roma e uno per Milano. Non sono mancati momenti di tensione con vivaci scambi di battute tra viaggiatori e lavoratori: alle violente critiche dei passeggeri i forestali hanno risposto ricordando le lotte del Nord per le quote latte.

Che della situazione dei forestali calabresi si sarebbe occupato il Consiglio dei ministri l'aveva anticipato il prefetto di Reggio Calabria, Giovanni D'Onofrio, ai sindaci della Locride, che gli avevano ribadito le pesanti conseguenze economiche e sociali legate alle sorti dei 4 mila forestali della zona. L'incontro è stato fissato per oggi alle 14: al meeting, fissato dal ministro per gli Affari Regionali Enrico La Loggia, parteciperanno il ministro per le Politiche Agricole e Forestali Giovanni Alemanno, quello del Lavoro e delle Politiche Sociali Roberto Maroni e quello della Funzione Pubblica Mario Baccini, oltre al viceministro all'Economia Mario Baldassarri, al Presidente della Regione Calabria Giuseppe Chiaravalloti e ai rappresentanti sindacali.

Secondo alcune indiscrezioni, si prospetterebbe una proroga di un anno per gli 11 mila forestali. E intanto Alemanno ha cercato di rasserenare gli animi: «C'è un impegno del governo a prorogare i finanziamenti. Credo che bisogna dare risposte almeno per il 2005» e ha aggiunto che, comunque, «bisogna responsabilizzare la Regione e le parti sociali per intravvedere uno sbocco di tipo diverso, perchè obiettivamente c'è un sovraccarico occupazionale». Poco prima la commissione Agricoltura della Camera aveva votato una risoluzione per garantire gli ammortizzatori sociali e il rifinanziamento dei progetti di riforestazione della Calabria. Uniche voci contrarie quelle della Lega. Massimo Polledri, capogruppo alla Commissione attività produttive della Camera, ha commentato: «Stanziare gli ennesimi fondi per finanziare ancora i forestali in Calabria significa distogliere risorse dallo sviluppo dell'economia».

NEL CUORE DELLA LOCRIDE TRA ASSISTENZIALISMO E VOGLIA DI RISCATTO

Anche ieri mattina i forestali calabresi hanno bloccato per alcune ore l'autostrada, le ferrovie e l'aeroporto di Lamezia Terme

Nel paese dove una persona su due vive del lavoro di operaio forestale

«Se ci licenziano addio a San Luca: qui eravamo famosi solo per i sequestri»

reportage

Fulvio Milone

inviato a SAN LUCA (Reggio Calabria)

DON Pino Strangio allarga le braccia e alza gli occhi al cielo: «Vuole saperla tutta? Credo che il furore leghista contro il sud sia nato quando i grandi giornali cominciarono a scrivere orrende storie su di noi». Forse esagera, ma un fatto è certo: quando San Luca, cuore della Locride, porta dell'Aspromonte, fu eletta capitale dei sequestri di persona e quartier generale delle famiglie più potenti della 'ndrangheta, la parrocchia fu subissata di lettere con ogni genere di insulti, quasi tutte provenienti dal nord. Oggi San Luca non è più il regno della malavita calabrese: almeno non il regno incontrastato di cui si scriveva dieci, quindici anni fa, quando i capi delle 'ndrine si riunivano una volta l'anno nel santuario di Polsi per discutere le loro strategie mafiose. Il rischio, però, è che al paese ora venga affibbiato un altro triste primato, quello dell'assistenzialismo. In queste case povere e malfatte, con i muri intonacati solo in parte che danno un senso di perenne provvisorietà, ma che si affacciano su una campagna aspra e bellissima, 420 capifamiglia sono forestali. E se consideriamo che, come dice don Pino, la famiglia media qui è composta da cinque persone, il calcolo è presto fatto: 2.450 dei 4.500 abitanti di San Luca vivono del lavoro che rischia di saltare in seguito al contestatissimo taglio in Finanziaria di 160 milioni di euro. «Si rende conto del dramma a cui andiamo incontro? E per favore, non venitemi a parlare di assistenzialismo - si infervora don Strangio -. Questi poveracci faticano e producono. Guadagnano il pane come tutti i lavoratori onesti del mondo, non rubano certo lo stipendio. Il licenziamento dei forestali significherebbe la morte di un paese».

San Luca è semideserta. Gli uomini sono andati a presidiare l'autostrada e la stazione di imbarco dei traghetti per la Sicilia, a Villa San Giovanni. Le donne e i bambini sono chiusi in casa, con gli occhi incollati al televisore in attesa dei tg. Sulle stradine strette e piene di buche incombe un'atmosfera angosciosa. Il parroco dice che, da quando è cominciata questa brutta storia, le madri non fanno che bussare alla sua porta per chiedergli: «Don Pino chi facimmu?». «Io rispondo che bisogna lottare: l'ho già fatto, tanto che in passato mi hanno chiamato il Masaniello dei forestali. Però mi si stringe il cuore quando vedo quegli sguardi pieni di disperazione». Pina, Maria, Pasqualina, le donne di San Luca, non hanno più a che santo votarsi: «Con quello stipendio ci vive tutta la famiglia. Che dobbiamo fare, le valigie?». Non è che sia una gran paga, quella del forestale: fra i 950 e i 1100 euro al mese. «Bastano» per sopravvivere, ma bastano», dice Dario, uno degli undicimila che giovedì hanno partecipato al blocco dell'A3 in provincia di Cosenza. In altri termini, in casa si arriva a stento alla fine del mese, a patto che il bambino non faccia più di un giro sulla giostrina ogni tanto, o che non si vada mai in pizzeria. In compenso, la fatica è dura, con la sveglia all'alba per arrampicarsi sui monti, a bonificare i sentieri o ripulire i tetti dei torrenti.

Negli Anni Ottanta i forestali di San Luca erano 800: praticamente tutto il paese viveva di quel lavoro. Era la stagione buia dei sequestri. Il paese, come tutta la Locride, era sotto il tallone delle 'ndrine. Le indagini di polizia e carabinieri hanno rivelato che in più di un'occasione, in passato, la 'ndrangheta si è servita dei «cinquantunisti», chiamati così per il numero delle giornate lavorative svolte nell'arco dell'anno: erano indispensabili per la loro profonda conoscenza delle montagne in cui venivano portati gli ostaggi. Un rapito, l'industriale napoletano Carlo De Feo, riuscì a liberarsi e, dopo aver camminato per chilometri nelle campagne, raggiunse il centro di San Luca. La gente, quando lo vide in piazza, non lo soccorse: lo accompagnò dai carabinieri. Lo riconsegnò ai sequestratori.

«Ma queste sono storie passate, e spesso gonfiate dai giornali», dice don Pino. E' vero, sarebbe sbagliato raccontare oggi di un paese ancora sotto il totale dominio delle famiglie Nirta, Strangio e Mammoliti. E sarebbe ancora più ingiusto appiccicare ai forestali l'etichetta di malavitosi. Di tempo ne è trascorso tanto da allora. A San Luca è stato fatto un gran lavoro di recupero alla legalità. Lo svolgono il sindaco, avvocato Giuseppe Mammoliti, e don Pino che presiede la Fondazione intitolata allo scrittore Corrado Alvaro, nato proprio qui. Vengono organizzate molte iniziative culturali, ma anche incontri e dibattiti per coinvolgere soprattutto i ragazzi, a cui partecipano spesso magistrati, il prefetto e il questore di Reggio Calabria. Ma la povertà resta quella di sempre. Fino a qualche anno fa, gli uomini la combattevano con l'emigrazione o con il lavoro, «assistenziale» o meno, del forestale. «Oggi la gente sta tornando dall'estero - spiega don Pino -, perchè la crisi dell'occupazione ha colpito altre nazioni come la Germania». Rimane l'altra fonte di reddito, quella appunto del forestale. «Le famiglie, qui, sono quasi tutte monoreddito - aggiunge il sindaco Mammoliti -. Se passassero i licenziamenti gli abitanti cercherebbero lavoro altrove, e il paese sarebbe cancellato dalla carta geografica d'Italia. Lo stesso discorso vale per gli altri centri della Locride, dove i forestali sono complessivamente quattromila. Insomma, sarebbe un esodo di proporzioni bibliche».

IL SUD IN RIVOLTA

Catania, i braccianti bloccano la stazione

■ **SIRACUSA**
Per i sindacati sono 5 mila i braccianti che ieri hanno partecipato alla manifestazione contro «il taglio della disoccupazione speciale e dei sussidi di maternità delle braccianti», che interessano a Siracusa e Provincia 14 mila braccianti e 2 mila forestali.

■ **CATANIA**
Protesta dei braccianti agricoli a Catania «contro i tagli della Finanziaria nel settore»: occupata e bloccata la stazione ferroviaria.

■ **PUGLIA**
Massiccia adesione di lavoratori agricoli e forestali in Puglia, a 5 manifestazioni: in circa 10 mila hanno sfilato ad Andria, circa 2 mila sia a Brindisi che a Lecce, 4 mila a Taranto e oltre 10 mila a Foggia.

■ **BASILICATA**
Circa 2.500 braccianti agricoli e forestali lucani si sono riuniti a Potenza per partecipare allo sciopero di Flai-Cgil, Fai-Cisl e Uila-Uil contro i tagli alle indennità di disoccupazione e di maternità del comparto agricolo della Finanziaria, con sit-in in piazza Pagano e incontro con il Prefetto. Altra protesta di braccianti a Francavilla sul Sinni (Potenza), che hanno simbolicamente occupato il Municipio.

IL NEO-MINISTRO ALLA FUNZIONE PUBBLICA

Baccini il mediatore «Soluzione in vista»

colloquio

Jacopo Iacoboni

inviato a RIMINI

PER quello che gli è possibile, dice, «farò il mediatore con tutte le mie capacità: è la ragione che mi ha spinto a entrare al tavolo di trattativa voluto dal governo», che si riunisce oggi nel primo pomeriggio a Roma in via della Stamperia. La soluzione è complicata, anche noi siamo l'anima della maggioranza che in tutti questi mesi è stata più attenta a certi temi sociali, lo saremo anche in questo caso con i forestali calabresi». Noi cioè i centristi dell'Udc.

Il ministro Mario Baccini

«Non siamo il partito della spesa pubblica Rappresentiamo l'anima sociale»

Non ha quasi fatto in tempo a insediarsi alla Funzione Pubblica, Mario Baccini, e si ritrova tra i protagonisti di una grana rognosissima. Per ragioni umane, naturalmente. E poi per ragioni politiche: con la Lega che incalza la maggioranza e non vuole cedere sui tagli a quello che giudica «assistenzialismo» punto e basta, mentre alcuni deputati centristi, come la calabrese Dorina Bianchi, già annunciano: «Senza intesa sulla Calabria questa Finanziaria noi non la votiamo». Noi cioè, di nuovo, tutti i centristi?

Baccini frena: «Alla fine troveremo una soluzione, io mi sto impegnando per questo, non ci sarà bisogno di arrivare a uno scontro all'interno del Polo». Il «boss» dell'Udc del Lazio è a Rimini perché Stefania Craxi l'aveva invitato a parlare di Occidente e vocazione mediterranea della nostra politica estera quand'era ancora sottosegretario alla Farnesina.

Prima di ascoltare una dotta relazione di Angelo Panebianco, il neoministro ha tempo di fermarsi in una saletta adiacente a quella del meeting e chiacchierare un po' sulla protesta dei forestali in Calabria.

Per prima cosa annuncia che il tavolo nasce con la volontà di non rompere: che si stia ricreando un asse An-Udc, questa volta tra lui e il collega Alemanno? «La questione è complessa, e va oltre le dinamiche politiche, dobbiamo affrontarla anche tenendo conto delle richieste che ci vengono da una fetta importante della società. Perciò c'è questo tavolo, che si è appena messo in moto e si riunirà *domani (oggi, ndr). Prima tuttavia* deve esprimersi la Regione Calabria, perché è quella che ha competenza dirette sulla vicenda, titolare com'è del "contributo speciale" previsto dalla legge per i forestali».

Poi però ci siete voi, ministro: il governo e i due ministeri direttamente interessati, il suo e quello per le Politiche Agricole. Quale strada scegliete, la trattativa o la linea dura? «La prima cosa che intendo fare è vedere se è possibile rimettere insieme le parti. Il dialogo s'è spezzato, e l'urgenza adesso è riannodarlo».

Si tratta di capire su quali contenuti: mancano all'appello 160 milioni di euro, il Tesoro dovrà tornare a far di conto e vedere quanto si può concedere e quanto no, ma lei di che idea è? «Vede, è quasi un ritornello accusare i centristi di essere il "partito della spesa pubblica". La realtà è che noi cerchiamo soluzioni, tenendo conto dei problemi in modo pragmatico e anche, se posso dirlo, solidale».

Su questo, a dispetto dell'entrata al governo di Follini, una battaglia per spostare la barra del governo più al centro prosegue, sostiene il ministro Baccini: «Nella Casa delle Libertà c'è un'anima sociale che spinge affinché anche i problemi più difficili, come quello calabrese, trovino una soluzione che possa essere accettata da tutti. Ed è l'anima che continueremo a incarnare anche al tavolo sui forestali».

Sarà un caso, ma Baccini, poco dopo, spiegherà che «serve una nuova legge elettorale perché quella che c'è non riesce a esprimere tutte le idee politiche nel Paese»; che «è questo il motivo che ci spinge a combattere per una riforma più proporzionale»; e che «dobbiamo impedire che i cittadini si esprimano alle urne sull'onda dell'ultimo spot televisivo».

Dopo legge elettorale e par condicio, da oggi la dichiarazione di (relativa) indipendenza dei centristi prova a farsi risentire sul caso-Calabria.

SU CHE COSA SI ANDRÀ A VOTARE

1. Prevede l'abrogazione dell'intera legge 40/2004 sulla procreazione assistita, entrata in vigore lo scorso marzo
2. Cancella parti degli articoli 12, 13 e 14, che vietano la clonazione a fini terapeutici, la ricerca clinica sugli embrioni e il loro congelamento
3. Abrogativo di una serie di restrizioni, come l'obbligo di creare in vitro non più di tre embrioni e l'obbligo del trasferimento nell'utero materno dopo la loro creazione
4. Simile al quesito precedente, ma con abrogazione totale dell'articolo 1. Si vuole affermare che i diritti delle persone già nate non possono essere considerati equivalenti a quelli dell'embrione
5. No al divieto di fecondazione eterologa. Si intende ripristinare la possibilità di ricorrere alla donazione di gameti

FIRME REGOLARI: L'ULTIMA PAROLA SPETTA ORA ALLA CORTE COSTITUZIONALE CHE DECIDERÀ ENTRO IL 20 GENNAIO. SODDISFATTI I PROMOTORI, DS E RADICALI

Procreazione, dalla Cassazione primo sì ai referendum

Prestigiacomo: urge affrontare le proposte di modifica della legge 40

Daniela Daniele
ROMA

La Cassazione ha detto sì. Penultimo passo verso i cinque referendum sulla fecondazione assistita. La parola passa ora alla Corte Costituzionale che dovrà fissare, entro il 20 gennaio prossimo, la camera di consiglio per decidere se ammettere i quesiti referendari. A promuovere l'azione per abrogare, in parte o tutta, la legge 40 sono stati Ds e radicali.

«Questo ulteriore passo verso la consultazione referendaria ripropone l'urgenza di affrontare i nodi della legge - commenta il ministro per le Pari Opportunità, Stefania Prestigiacomo -. Credo che, dopo il varo della finanziaria, debba riprendere subito in Senato l'esame delle proposte di modifica. Ritengo sia possibile, sulla base delle proposte di entrambi gli schieramenti, lavorare per correggere i limiti della normativa vigente, evitando il rischio di una abrogazione totale che riaprirebbe la porta al Far West procreativo».

Soddisfatti i Ds. La coordinatrice donne del partito, Barbara Pollastrini, non nasconde la sua gioia: «Ora aspettiamo la Corte Costituzionale. Se la Consulta darà il via libera, la data dei referendum sarà collocata, per legge, tra il 15 aprile e il 15 giugno prossimi».

Laura Cima (Verdi) definisce il via libera della Cassazione «un passo avanti significativo sulla strada del buon senso».

Luca Coscioni, dei radicali italiani, ringrazia la Cassazione. E dà atto ai giudici «di avere ascoltato con attenzione e rispetto l'opinione dei comitati promotori».

Nettamente contrario Alessandro Plotti, vescovo di Pisa e presidente della Conferenza episcopale toscana. «I cinque referendum sono pericolosi - tuona -: l'opinione pubblica è stata informata male e in modo fazioso».

Minimizza la notizia del giorno il senatore Riccardo Pedrizzi, presidente della consulta etico-religiosa di An e responsabile nazionale del partito per le politiche della famiglia: «Il via libera della Cassazione era una decisione scontata. Il bello viene ora, con il vaglio di legittimità costituzionale dei quesiti da parte della Consulta: non siamo affatto convinti che riescano a superarlo e non escludiamo buone notizie».

Daniele Capezzone, Emma Bonino e Marco Pannella portano in Cassazione le firme per i referendum

Di parere opposto la senatrice della Margherita Cinzia Dato: «La decisione sull'ammissibilità dei cinque quesiti non mi meraviglia, ma mi rallegra. Nel nostro Paese si potrebbe aprire una stagione di importante confronto tra cittadini su temi di fondo per la nostra civiltà».

Commenti positivi, con varie sfumature, di Giovanni Berlinguer, presidente del Comitato Nazionale per la Bioetica, del ginecologo Carlo Flamigni e del bioetico Demetrio Neri, entrambi membri del Cnb e di Carlo Alberto Redi, ordinario di Biologia dello Sviluppo all'Università di Pavia.

«E' una buona notizia - dice Berlinguer - perché significa che la proposta di abolire alcuni articoli della legge ha legittimità giuridica». E continua osservando che la libertà di ricerca scientifica ha un solo vincolo: «il senso di responsabilità sulle questioni morali che possono nascere».

Del resto, aggiunge Redi, «questa è una brutta legge, impositiva ed eugenetica dal momento che lo Stato decide chi, come e quando si può riprodurre. Ben venga, allora, il voto dei cittadini ai quali spetta il diritto di decidere come deve essere la riproduzione che rientra nella sfera delle libertà personali». Il professor Redi ribadisce la necessità di tenere separati credo religioso e norma legislativa.

Prudente il pioniere della fecondazione assistita in Italia. «Ora vediamo che cosa deciderà la Corte Costituzionale - dice il professor Flamigni -. Ritengo la decisione della Cassazione una buona notizia, ma non strabiliante: resto, comunque, del parere che il referendum sia la via migliore».

E' se si arrivasse a un'intesa parlamentare? «La modifica radicale della legge per via parlamentare - precisa Demetrio Neri - è possibile, ma non deve esser solo il tentativo di evitare il referendum».

SCELTO DA BERLUSCONI

Micciché vicecoordinatore di Forza Italia

ROMA

Gianfranco Micciché è stato nominato ieri da Berlusconi vicecoordinatore di Forza Italia con particolare competenza per l'amministrazione dello Stato e gli enti collegati, Fabrizio Cicchitto è il vicecoordinatore vicario e Sandro Bondi confermato coordinatore nazionale. Berlusconi ha inoltre nominato suo consigliere speciale per le relazioni estere, Valentino Valentini, capo dell'ufficio del presidente.

Molte e immediate le reazioni di soddisfazione all'interno di Forza Italia per le nuove nomine. Il presidente della Regione Siciliana, Salvatore Cuffaro, ha detto che per Micciché «si tratta di un riconoscimento che premia le doti umane e politiche. Nella scelta voluta dal presidente Berlusconi riconosciamo anche il segno di una attenzione al contributo che la Sicilia offre al percorso politico di tutta la Casa delle Libertà».

Sulla stessa linea il presidente dei senatori di Forza Italia Schifani: «La nomina di Gian Franco Micciché a vicecoordinatore nazionale di Forza Italia arricchirà positivamente i vertici operativi del movimento azzurro. È un'ottima scelta. Sono certo che la collaborazione tra Bondi, Cicchitto e Micciché non potrà che giovare a Forza Italia».

Un riconoscimento all'impegno arriva dal sindaco di Palermo Diego Cammarata che osserva la nomina come: «un riconoscimento del ruolo della Sicilia e dei risultati elettorati ottenuti nell'isola da Forza Italia grazie all'impegno e al talento di Gianfranco».

Di capacità politiche e organizzative parla invece il presidente della provincia di Palermo e parlamentare europeo Francesco Musotto: «Sono certo che la grande esperienza di Micciché sarà preziosa in un momento così importante per Forza Italia. La scelta di Micciché premia anche gli sforzi di tutta la componente siciliana del partito e assicurerà la massima attenzione dei vertici azzurri nei confronti delle istanze, dei bisogni, delle esigenze degli elettori siciliani. Il nuovo vice coordinatore può essere certo di poter contare sul mio concreto e sincero appoggio nel suo lavoro di riorganizzazione del partito».

Un uomo che porterà energia all'intero partito, il ministro per gli Affari regionali, Enrico La Loggia, esprime grande soddisfazione per la decisione del presidente Berlusconi di nominare Micciché in ruolo così complesso: «L'esperienza maturata dall'amico Gianfranco costituirà per i vertici del nostro partito una straordinaria iniezione di energia in vista, soprattutto, delle importanti scadenze elettorali che ci attendono. Noi siciliani che abbiamo avuto modo in particolare di apprezzare il suo metodo di lavoro e l'efficacia dell'azione politica ci rallegriamo per il suo nuovo incarico. A lui, un cordiale e sincero augurio di buon lavoro».

Infine anche per Angelino Alfano, segretario della Conferenza del coordinamento regionale, la nomina «è un premio all'uomo di governo che in questi tre anni ha voluto difendere gli interessi del Sud con intelligenza. Sono certo che Forza Italia saprà giovarsi della sua capacità organizzativa». [r. i.]

MERCOLEDI' SI RIUNISCE IL TAVOLO DELLA MAGGIORANZA: PIACE LA PROPOSTA DI SCHEDA UNICA DEL PREMIER

Legge elettorale, verso il sì da Udc e An

Il centrosinistra: non si cambiano le regole durante la partita

ROMA

Nuova legge elettorale con il «ritocco» della scheda unica per la Camera, avanti tutta. Il centrodestra sembra convergere sulla proposta lanciata giovedì dal premier Silvio Berlusconi, che predilige il «Nespolum», cioè il sistema inventato dal deputato napoletano di An, Vincenzo Nespoli, che prevede di semplificare le procedure - nel 2001 si è votato alle politiche con tre schede, due per Montecitorio (cioè proporzionale e uninominale) e uno per il Senato - senza modificare il rapporto tra di 475 eletti nelle sfide dirette dei collegi e i 155 dalle circoscrizioni elettorali, in genere su scala regionale. L'Udc continua a insistere, vorrebbe arrivare a metà e metà (elevando la quota dei partiti), ma sembra pronto ad adeguarsi. E così pure An, che pone un solo paletto: non uscire dal sistema bipolare.

Sul fronte del centrosinistra, invece, nessuna apertura alle offerte del premier, salvo Antonio Di Pietro che plaude almeno alla possibilità di cancellare la possibilità di presentare «liste civetta», come fece Forza Italia: oggi il Parlamento infatti non è nel suo plenum. Alcuni deputati non sono stati proclamati, in quanto il partito guidato allora da Claudio Scajola non aveva presentato abbastanza candidati per tutti i seggi conquistati, mentre le «liste civetta» impedirono l'applicazione piena della legge, il «Mattarellum» (dal deputato Sergio Mattarella, Margherita, che lo ideò dopo Tangentopoli e il referendum di Segni).

Tutto il resto dell'Ulivo prepara le barricate contro la nuova legge elettorale. Non si sa bene chi verrà favorito da una scheda in cui siano spariti i simboli delle coalizioni (cioè Cdl o Ulivo o Fed o Gad che sia) e invece siano presenti soltanto i nomi dei candidati di collegio - comuni per tutti i partiti del raggruppamento, ai quali per vincere basta un voto in più dell'avversario - e i tradizionali simboli di partito: Forza Italia, An, Ds, Margherita, Prc ecc. Il ragionamento del Cavaliere è il seguente: poiché nel proporzionale il centrodestra raccoglie più voti dell'uninominale, se si «trucca» la scheda per farla sembrare più «proporzionale» all'elettore, si possono recuperare i voti indecisi, ad esempio di quei leghisti che in un collegio storcono il naso a votare per un esponente di An.

Ma in realtà nessuno sa quale sarà l'effetto sull'elettore di questa diversa scheda, come ha detto nei giorni scorsi il presidente della Camera, Casini. Potrebbe ad esempio aiutare anche il centrosinistra, con l'ingresso di Rifondazione nella coalizione.

Il rifiuto preventivo di Piero Fassino, per i Ds, e di Francesco Rutelli, per la Margherita, è soprattutto teso a evitare «colpi di mano» pesanti da parte della maggioranza, che coinvolgano anche la «par condicio» in tv. Fassino: «Non c'è bisogno di modificare né la legge elettorale né la par condicio, la maggioranza più stabile di così non può essere». Rutelli: la legge elettorale «è l'ultimo dei problemi che interessano gli italiani».

Molto più duro il commento del Verde Paolo Cento, che già evoca la piazza contro Berlusconi: «Se insisterà nel blitz, ci mobiliteremo a difesa della democrazia per bloccare l'attività legislativa». Mentre Marco Rizzo, dei Comunisti italiani, intima al premier di «non cambiare le regole del gioco mentre è in corso la partita» e chiede di andare subito al voto.

Fuoco di fila di repliche dal centrodestra. Fabrizio Cicchitto, vicecoordinatore di Forza Italia: «Fassino non fa altro che guidare il cartello dei no». Il ministro Maurizio Gasparri: «An è aperta al tema delle riforme, l'importante è che non si esca dai confini di un sistema bipolare». Da parte sua, il vicepremier Marco Follini insiste: «La legge elettorale migliore è e resta proporzionale». Il prossimo tavolo «tecnico» della Cdl, con Cutrufo (Udc), Nespoli e La Russa (An), La Loggia e Cicchitto (Fi), Calderoli (Lega), è previsto per mercoledì: si vedrà se la maggioranza riuscirà a chiudere. [r. i.]

Il segretario dei Ds Piero Fassino

SUA L'IDEA DI MODIFICARE IL SISTEMA DI VOTO

Concussione, due anni a Nespoli (An)

■ Il deputato di An, Vincenzo Nespoli, è stato condannato a due anni di reclusione per concussione. La sentenza è stata emessa dopo una lunga camera di consiglio dalla seconda sezione del Tribunale di Napoli (presidente Vincenzo Lomonte). Il processo riguarda presunte pressioni che sarebbero state esercitate sui dirigenti di una cooperativa per l'apertura dell'ipercoop di Afragola (Napoli): in cambio dell'apertura dell'ipermercato avrebbero imposto di imporre alcune assunzioni. Nespoli, autore del prossimo sistema elettorale, è stato condannato nella sua qualità di ex presidente del Consiglio comunale di Afragola. Il tribunale ha invece assolto Roberto Calazzo (Ccd) e Francesco Costato (An) all'epoca rispettivamente sindaco e vicesindaco di Afragola.

PROPOSTO A RIMINI «UN OTTO PER MILLE SOSTITUTIVO DI QUELLO ATTUALE DESTINATO, PERIODICAMENTE, ALLO STATO»

Stefania Craxi: la mia Giovane Italia sarà la Cl dei riformisti

dall'inviato a RIMINI

Se molti laici riscoprono che non possiamo non dirci cristiani, anche i laici tout court qualche concessione al gusto cristiano devono pur farla, di questi tempi. Così ieri Stefania Craxi, presentando qui a Rimini il suo nuovo movimento politico, ha detto che vorrebbe essere qualcosa di analogo a ciò che è Comunione e liberazione, ma sul fronte riformista: «Una formazione che faccia riferimento ai valori del riformismo, senza tuttavia essere un partito». Lei come don Giussani, «idee per ispirare esponenti politici».

Perché venire proprio a Rimini, a due passi dal parco Federico Fellini, per battezzare il nuovo movimento è facile capirlo. A Rimini Bettino Craxi, nel 1982, lanciava quella Conferenza che nelle intenzioni avrebbe dovuto essere il trampolino della sua idea di modernizzazione dell'Italia, e tutto sommato è quella idea alla quale si rifà anche questo mix di politici e intellettuali chiamato dalla figlia di Bettino a discutere sull'«Italia che reagisce». Oggi hanno aderito all'invito Marcello Pera e il vicepremier Marco Follini, ai quali s'è aggiunto anche Sandro Bondi, segno che il progetto di quest'area «laica, socialista, liberale, e anche radicale», interessa, a destra. Eppure, Stefania Craxi ha parole sferzanti per questo centrodestra.

Stefania Craxi

Per Fini, per esempio, «è rimasto alla corporazione e al più trito doroteismo di marca Dc»: «Da quando è iniziata la corsa alla successione di Berlusconi, ha deciso di crescere. Ma essendo sprovvisto di qualsiasi inventiva, si è appoggiato a tutti i poteri forti, prima la magistratura, poi la lobby ebraica, poi il sindacato del pubblico impiego, Bankitalia, infine Confindustria». Staccata anche per la politica economica del governo: «La liquidazione di Tremonti l'ha gettata nel caos».

E le idee della Giovane Italia? Un otto per mille «sostitutivo di quello alla Chiesa, per finanziare prestiti d'onore ai giovani»; «la riscoperta della vocazione mediterranea della nostra politica estera»; «un nuovo risorgimento politico e morale, che arresti il declino prodotto da questo bipolarismo all'italiana».

In sala tutti giurano, a cominciare dal sottosegretario al Welfare Maurizio Sacconi, che nella riunione «non c'è nessuna nostalgia, questa è un'operazione rivolta al futuro, contro l'inerzia cattocomunista che resiste dagli Anni Settanta». Ma circolano numerosi ex socialisti. C'è l'ex sindaco di Milano Borghini. Lo studioso Giuliano Cazzola. Fabrizio Cicchitto, oggi vicecoordinatore forzista, manda un messaggio: «Chi è stato nel psi non può dimenticare che la sinistra italiana, liberale e riformista, è finita con la rivoluzione giudiziaria. Oggi resiste solo una sinistra massimalista e giustizialista». Il cd diffonde in sala il Gaber più malinconico.

Per una voce dissonante bisogna aspettare Franco Debenedetti, «la modernizzazione è il tema cruciale, ma poi bisogna capirsi. Per esempio, sull'8 per mille il problema non è trovare quei soldi, ma chi poi li gestisce». Quanto al riferimento di Stefania Craxi alla lobby ebraica, il senatore dei Ds non può starci: «Un movimento riformista, oggi, non può parlare di lobby ebraica ma deve collocarsi saldamente accanto a Israele, e accanto agli Usa, nella lotta contro il terrorismo». [j. i.]

GIORNALI CHE HANNO RIDOTTO CON SUCCESSO I FORMATI

ONE DEADLY SUMMER - 9 PAGE INVESTIGATION
THE TIMES
NO MERCY, NO REGRET

THE TIMES
No mercy. No regret

THE TIMES
Il più tradizionale dei giornali britannici è passato al formato tabloid dopo avere offerto ai lettori il formato tradizionale e quello ridotto insieme in edicola, gli stessi contenuti. Il tabloid si è rapidamente imposto per la sua maggiore maneggevolezza.

INDEPENDENT WINS MAJOR AWARD
THE INDEPENDENT
Guilty. But still only he knows why he killed Holly and Jessica
Top 5 last minute gifts

THE INDEPENDENT
INDEPENDENT WINS MAJOR AWARD
Guilty. But still only he knows why killed Holly and Jessica

THE INDEPENDENT
Primo fra i giornali «broad sheet» britannici a ridurre il formato, l'Independent ha conquistato nuovi lettori soprattutto fra i giovani e le donne, rimediando alla crisi e al calo delle vendite che il quotidiano registrato negli ultimi anni.

DIE WELT
50 000 Menschen protestieren gegen Opel

WELT KOMPAKT
Gesucht: Ärzte, Apotheker, Bauher

DIE WELT
Uno dei più tradizionali giornali tedeschi offre anche compatta quotidiano, con gli contenuti ma grande la metà. La diffusione complessiva delle è aumentata.

LE DECISIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ

Per «La Stampa» nuove rotative e pagine a colori

John Elkann nominato presidente dell'Itedi, Antonello Perricone amministratore delegato. Approvato l'investimento per gli impianti

Antonello Perricone, amministratore delegato

John Elkann, vicepresidente della Fiat e presidente della società che controlla l'Editrice La Stampa

Importanti novità per La Stampa. Il Consiglio di amministrazione dell'Itedi (la società cui fa capo le attività editoriali del gruppo Fiat oltre che la concessionaria di Pubblicità Publikompass) ha nominato il vicepresidente della Fiat John Elkann presidente della società e ha varato l'acquisto di nuove rotative, che consentiranno al giornale di stampare tutte le pagine a colori in un formato ridotto rispetto a quello attuale.

E' una scelta che la maggior parte dei giornali di qualità del mondo ha già fatto sia per incontro alle esigenze dei lettori - che chiedono formati più maneggevoli e articoli più brevi - per ampliare la raccolta pubblicitaria e ridurre sensibilmente i costi, destinando maggiori risorse all'innovazione e alla qualità editoriale.

«Il Consiglio di amministrazione dell'Itedi - afferma il comunicato della società - ha nominato John Elkann presidente e Antonello Perricone amministratore delegato. Nel corso della riunione è stato anche esaminato il preconsuntivo relativo all'esercizio in corso, che chiuderà il 2004 con un risultato netto positivo per entrambe le società controllate, l'Editrice La Stampa e la concessionaria di pubblicità Publikompass. Il consiglio ha inoltre esaminato il progetto, già approvato dall'Editrice La Stampa, per il rinnovo degli impianti del quotidiano, in modo da realizzare il giornale completamente a colori».

A margine della riunione, il presidente Fiat, Luca Cordero di Montezemolo, ha rilevato come «la nomina di John Elkann a presidente dell'Itedi e l'approvazione dell'importante progetto per il full color sottolineano il rinnovato impegno dell'azionista nello sviluppo delle forti potenzialità del giornale sia sul piano diffusionale sia su quello pubblicitario. Il piano editoriale al quale sta lavorando il direttore Marcello Sorgi in questa direzione e parte ricevarà il massimo supporto».

Verrà ridotto il formato come hanno già fatto quasi tutti i principali giornali del mondo per venire incontro alle richieste dei lettori che preferiscono prodotti più maneggevoli Tra gli obiettivi l'incremento della qualità e la riduzione delle spese

Sottolineato «il rinnovato impegno dell'azionista nello sviluppo delle forti potenzialità del giornale sia sul piano della crescita diffusionale che su quello pubblicitario»

IL PRESIDENTE DELLA FIAT «SENTO MOLTO LA RESPONSABILITÀ CHE SUL GIORNALE MI HANNO LASCIATO GIOVANNI E UMBERTO AGNELLI»

Il presidente della Fiat Luca Cordero di Montezemolo

«La proprietà non cambia»

Montezemolo: forte impegno per la crescita

«La Stampa è un patrimonio fondamentale nell'ambito dell'editoria italiana e mai come adesso è importante il ruolo. E' molto la responsabilità che mi è stata lasciata da Giovanni e Umberto Agnelli, che hanno amato e protetto il giornale, mantenendone entrambi la presidenza». Il presidente della Fiat, Luca di Montezemolo, spiega le decisioni prese ieri dall'Itedi (la società del Gruppo che controlla La Stampa) che ha deliberato tra l'altro l'acquisto di nuove rotative per stampare il giornale completamente a colori.

«Dal consiglio di amministrazione sono emersi - dice Montezemolo - tre segnali forti. John assume la presidenza dell'Itedi per continuare la tradizione che ha sempre visto un esponente della famiglia Agnelli impegnato direttamente nella gestione dell'Editrice. E' stato deliberato un forte investimento industriale per l'acquisto delle nuove rotative, per realizzare un giornale più competitivo sul piano dei contenuti editoriali che sullo della raccolta pubblicitaria. Un investimento che guarda con grande fiducia al futuro della Stampa e al suo sviluppo. E' infine ribadito l'impegno totale dell'Editrice a compiere tutti gli sforzi necessari per sviluppare il grande potenziale di diffusione e di crescita del giornale, attraverso il piano editoriale che il direttore sta preparando. Anche la nomina di Antonello Perricone ad amministratore delegato dell'Itedi e La Stampa va in questa direzione. E' una persona di cui conosco bene le capacità e da lui mi aspetto una grossa spinta».

Le decisioni prese dal Consiglio di amministrazione dell'Itedi - sottolinea Montezemolo - smentiscono le voci, sempre più insistenti, di un possibile disimpegno della Fiat dall'Editrice La Stampa. «Sono voci che non voglio nemmeno commentare. La Stampa è legata al gruppo Fiat da 80 anni e non c'è alcuna intenzione né possibilità che la proprietà cambi. Le linee e progetti che abbiamo delineato vanno esattamente nella direzione opposta».

DAGLI USA ALL'EUROPA TUTTI I GIORNALI SONO PASSATI AL FULL COLOR RIDUCENDO LE DIMENSIONI

Formato compatto, una tendenza mondiale

In Gran Bretagna Independent e Times hanno lasciato decidere i lettori, e ha vinto largamente il formato «tabloid»

La Stampa seguirà un approccio graduale ai cambiamenti, per un giornale più facile da leggere e più vicino ai lettori

IN tutto il mondo i giornali quotidiani stanno vivendo una stagione di grandi innovazioni, motivate dalla necessità di venire incontro ai rapidi cambiamenti delle società alle quali si rivolgono. Lo sviluppo dei network televisivi internazionali, i canali tematici, Internet, la radio, la telefonia cellulare, i giornali gratuiti hanno cambiato in pochi anni il mondo dell'informazione e hanno offerto alla gente nuove opportunità per accedere alle notizie. Il giornale quotidiano, concepito al mattino, elaborato durante la giornata, stampato durante la notte e distribuito il giorno dopo nelle edicole, corre il rischio - se non si rinnova costantemente - di reggere il passo di fronte all'agilità dei media concorrenti.

La Stampa è sempre stata, in Italia, all'avanguardia nel processo di cambiamento, adottando contenuti nuovi, soluzioni grafiche innovative e ampiamente imitate, tecnologie moderne, e cercando sempre di adeguarsi alle dei lettori. Questo processo continua adesso con una svolta importante nella storia del giornale: l'acquisto di nuove rotative che permetteranno di stampare tutte le pagine a colori un nuovo formato, più piccolo di quello attuale. La riduzione del formato dei quotidiani è ormai una tendenza mondiale: il vecchio formato "broad sheet", nato quando i giornali si leggevano comodamente in poltrona (e si aveva il tempo per farlo), ha lasciato il posto a formati più agili e amichevoli, che rendono più facile la lettura senza rinunciare al punto di forza di ogni quotidiano: la qualità e la credibilità.

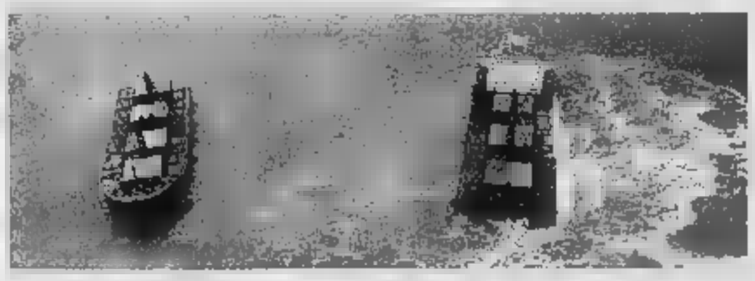
Negli ultimi due più di 200 giornali negli Stati Uniti hanno ridotto il loro formato e sostituito gli impianti di stampa per passare al full color. Il cambiamento ha riguardato testate prestigiose e storiche come il Washington Post, il Wall Street Journal e il e la quasi totalità dei giornali regionali e locali. In Europa, sono ormai meno di una decina le testate che ancora adottano il vecchio formato "broad sheet" che i Paesi Spagna, Francia, Svezia, Norvegia, Danimarca, Olanda, Belgio non esiste più da tempo. In Gran Bretagna, dopo che Times e Independent sono passati al formato "tabloid", il Guardian progetta di dimezzare le dimensioni, mentre resiste ancora nel formato grande solo il Daily Telegraph. In Germania, giornali autorevoli e conservatori come Die Welt stanno offrendo ai lettori anche una versione "compatta" del quotidiano con un formato ridotto della metà che incontra soprattutto il gradimento dei giovani.

I giornali che hanno ridotto il formato hanno perso copie e molti ne hanno guadagnate. Particolarmente da questo punto di vista è il cambiamento da Times e Independent a Londra. Per alcuni i due giornali sono usciti in edicola con due formati, offrendo ai lettori anche una versione tabloid del giornale tradizionale, con gli stessi contenuti. L'obiettivo era di abituare i lettori più tradizionalisti al cambiamento, ma anche di fare scegliere a loro il formato più gradito. Dopo alcune settimane, le vendite del formato ridotto hanno ampiamente sopravanzato quelle del formato grande e i due giornali hanno deciso di produrre soltanto il tabloid, riducendo i costi e incrementando le vendite e le entrate pubblicitarie.

Nei prossimi mesi, La Stampa opererà in due direzioni: da una parte, la preparazione del nuovo giornale, sotto il profilo giornalistico, tecnologico, editoriale. Dall'altra, intervento presenti man mi lettori novità adegui gradualmente il giornale attuale alla nuova formula si prepara. Progressivamente, attraverso interventi nella grafica e nei contenuti, La Stampa diventerà più facile da leggere e ancora più attenta alle esigenze della vita quotidiana delle persone, migliorando i punti di forza del giornale: innovazione, qualità editoriale, eccellenza nel servizio, stretta relazione i lettori.

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.
Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri.
Le da raccontare a chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive.
I dove, i quando, i come.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni sabato, con LA STAMPA.
ttL tuttoUnLibroperLibero
Tutto quello che c'è, dà sapere.

CADE UN ELICOTTERO DEI SOCCORSI,



I due tronconi della Selendang Ayu al largo dell'isola di Unalaska, a Sud-Ovest di Anchorage

Petroliera si spezza in due: 15 anni dopo la Exxon Valdez l'Alaska rischia una catastrofe ambientale

Quindici anni dopo l'incidente Exxon Valdez, l'Alaska rischia nuovo disastro ambientale. Una petroliera battente bandiera della Malaysia si è incagliata martedì al largo delle isole Aleutine, nel mare di Bering, e si è spezzata in due: avrebbe perso molti dei 2,3 milioni di litri di combustibile pesante che trasportava. A rendere ancora più drammatica la situazione, un elicottero inviato giovedì a trarre in salvo l'equipaggio della Selendang Ayu è precipitato. Solo quattro delle dieci persone a bordo sono recuperate subito dalle gelide acque Mare di Bering; speranze trovare vivi gli altri pressoché nulle. L'elicottero era già riuscito a portare salvo membri dell'equipaggio della nave. Altri sei sono dispersi. Ora le autorità dell'Alaska si trovano ad affrontare prima di tutto l'emergenza ambientale. La Selendang Ayu, lunga 225 metri, era partita sola Tacoma, nello stato Washington, ed diretta in Cina. Non avendo in programma fermate in Alaska, la nave aveva presentato un piano di emergenza anti-fuoriuscita di combustibile che lo Stato richiede alle imbarcazione che attraccano in uno dei suoi porti. Quando è incagliata, la Selendand Ayu al largo dell'isola Unalaska, 1300 chilometri a Sud-Ovest di Anchorage. La è a ridosso del parco naturale dall'Alaska Maritime National Wildlife Refuge è amministrata. Il responsabile del Refuge, Greg Siekaniec, ha spiegato che l'area è riserva importantissima per uccelli e mammiferi come i leoni marini Steller in via di estinzione. L'incidente è verificato a circa 1400 chilometri a Est di Prince William Sound, dove nel 1989 la Exxon Valdez contro uno scoglio, il più grave disastro ambientale della storia americana. «Il combustibile - ha spiegato Siekanic - ha cominciato a spostarsi, non abbiamo idea quanto sia». Pompare il liquido finito in mare sarà difficilissimo, la grande distanza del luogo dell'incidente da Unalaska e le condizioni meteorologiche avverse.

COLPITA ALLA TESTA MENTRE ERA IN CASA, AVEVA SETTE ANNI

Gli israeliani uccidono una bambina a Gaza

L'incursione dell'esercito nel campo profughi di Khan Yunes era stata provocata dall'attacco con colpi di mortaio ad una vicina colonia ebraica dove un bambino era rimasto ferito gravemente

Aldo Baquis
TEL AVIV

Una bambina palestinese di sette anni uccisa e un abreo sospeso fra la vita e la morte sono il bilancio provvisorio una fiammata di violenze divampata ieri a Sud di Gaza, fra la colonia di Nevè Dkalim e il campo profughi di Khan Yunes. serata, su ordine del ministro della Difesa Shaul Mofaz, truppe israeliane si no dislocate in un rione periferico di Khan Yunes, nell'imminenza di una vasta operazione terre- volta a neutralizzare i mortai palestinesi che ieri per mezz'ora hanno costretto gli abitanti Nevè Dkalim a rinchiudersi i rifugi, mentre sul loro insediamento cadeva una pioggia di colpi di mortaio.

Erano da poco passate le due del pomeriggio quando i colpi palestinesi hanno colpito diversi edifici della colonia, centrando fra l'altro la dove riposava un bambino di sette anni. Il piccolo è stato trasportato in elicottero in un ospedale di Beer Sheva (Neghev) schegge di proiettile nei polmoni. Altri tre coloni sono rimasti feriti. Il diciottenne Baruch Lifshitz, cittadino belga, versa in condizioni gravi.

La dei soldati non si è fatta attendere e presto il vicino campo profughi di Khan Yunes - da dove, secondo Israele, erano partiti i colpi di mortaio - si è trovato a sua volta esposto al fuoco israeliano. Omar Siam, 50 anni, seduto a tavola al secondo piano di un edificio di cinque piani quando i proiettili hanno preso ad attraversare la stanza. L'uomo è ferito ad una gamba mentre sua figlia Rania - sette - è fulminata da colpo alla testa. Altri tre abitanti del campo profughi sono rimasti feriti.

Hamas e un portavoce dei Comitati di resistenza popolare, Abu Abir, hanno in seguito affermato che i bombardamenti delle colonie di Gaza sono destinati a proseguire fino a quando - hanno precisato - «l'invasore non avrà abbandonato le nostre». Giovedì Israele aveva cercato di eliminare il leader dei Comitati di desistenza popolare, Jamal Abu Sambadana, sparando un razzo contro la automobile su cui viaggiava. Ma l'uomo è rimasto ferito in modo non grave.

i vertici politici israeliani e palestinesi di rimettere in moto meccanismi di dialogo e di cooperazione, sul terreno la guerra non si ferma. Due kamikaze palestini bloccati in extremis ieri in Cisgiordania. Di uno si sa che milita nel Fronte popolare, e dell'altro che è stato intercettato quando ormai a pochi chilometri dal corpetto con 15 chilogrammi di esplosivo confezionato per lui.

Hamas ha molto migliorato a Gaza la tecnica scavo dei tunnel mediante i quali in futuro di far passare i suoi uomini sotto i recinti di confine per poter lanciare così attacchi terroristici in grande stile in territorio israeliano. Uno di questi tunnel è stato scoperto e distrutto questa settimana nei pressi del valico di Karni, fra Gaza e Israele. Altri tunnel simili potrebbero essere in fase più o meno avanzata di realizzazione.

Intanto nuove pressioni vengono esercitate su Marwan Barghuti affinché rinunci a candidarsi alla carica presidente dell'Anp in vista delle elezioni del 9 lasciando la strada spianata ad Abu per una vittoria che si presume facile. Al Fatah, è stato detto a Barghuti, non può presentarsi al voto con due candidati rivali. Nella cella dove sconta l'ergastolo impostogli da Israele, ieri Barghuti ha discusso con la moglie Fadwa per lui opportuno gettare la spugna prima della scadenza di domenica, quando le liste elettorali saranno chiuse.

In Israele, Ariel Sharon e Shimon Peres stanno moltiplicando gli sforzi per mettere in piedi in tempi brevi un congiunto incaricato di realizzare nel corso del 2005 un complesso ritiro da Gaza che include lo sgombero forzato di ottomila coloni. Pur accelerare sgombero Striscia, i laburisti sembrano dicasteri importanza ridotta: Sicurezza interna, Comunicazioni, Interni, e via dicendo. I posti chiave (Esteri, Difesa, Finanze) resterebbero nelle mani del Likud.

«Questa era mia sorella», dice il fratellino della bambina palestinese uccisa ieri a Gaza

SULLA STAZIONE ORBITANTE RUSSA

Gli astronauti senza provviste

Anna Zafesova
MOSCA

Natale in orbita e capodanno in una capsula in rientro d'emergenza sulla Terra: i due cosmonauti attualmente in orbita nella stazione spaziale internazionale (ISS) rischiano l'evacuazione per fame. Da una settimana Salizhan Sharipov e Leroy Chiao hanno tagliato la loro razione quotidiana ma le provviste continuano ad assottigliarsi. Il 24 dicembre cargo «Progress M-51» con carico di rifornimenti decollerà per attraccare due giorni dopo alla stazione orbitante. Ma se qualcosa non funzionerà - un incidente al momento del lancio o il fallimento dell'aggancio - i due astronauti rischieranno un Natale magro e un rientro a casa anticipato.

Secondo i calcoli Nasa, il Sharipov l'americano Chiao finiranno il cibo al più presto nei primi giorni del 2005. La dieta di 3000 calorie al giorno è stata ridotta del 5-10 per cento ma non è stato limitato il dell'acqua, che basterà fino alla metà di gennaio. Scarseggiano latticini e carne, abbondano dolci e succhi di frutta. Fonti anonime russe dell'Istituto di problemi medico-biologici che si occupa della salute degli uomini nello spazio hanno però rivelato all'agenzia Interfax che Sharipov e Chiao hanno già dovuto mettere le mani nalla cosiddetta «riserva intoccabile» per i casi d'emergenza. Un cibo «schifoso», lo definisce il veterano dallo spazio Gheorghij Grechko: tubetti, surgelati, liofilizzati da sciogliere in acqua calda.

Le fonti ufficiali russe smentiscono di preparare l'evacuazione dell'equipaggio per fame: «Il cibo è in quantità sufficiente, abbiamo parlato anche con i colleghi americani e abbiamo deciso di non tagliare le razioni». Ma William Gerstenmayer della Nasa dice il lancio del cargo il 24 dicembre è di «importanza critica». Dopo la catastrofe del Columbia i russi sono rimasti gli unici a possedere navette in grado di trasportare uomini e carichi alle ISS e se il «Progress» non arriva in tempo la stazione dovrà abbandonata. Riattivarla dopo che l'equipaggio avrà staccato le apparecchiature e acceso il pilote automatico sarà difficile. E per la prima volta in più di vent'anni nello spazio non rimarrà nessuna presenza di esploratori dalla Terra.

L'emergenza ha riacceso i contrasti mai scomparsi tra americani e russi sulla gestione della coabitazione spaziale. Da Houston fanno capire che la responsabilità della situazione è dei russi, che per problemi tecnici hanno rinviato di quasi un l'invio del «Progress». E il cargo precedente era stato svuotato di provviste per fare spazio ai pezzi di ricambio per il generatore di ossigeno: progettato dai russi, soffre di guasti permanenti. Se l'attracco di Natale riuscirà, Sharipov e Chiao avranno sette container di cibo e potranno proseguire la missione. «Ma possiamo garantire nulla», ha dichiarato scaramanticamente Blagov.

MOLTIPLICANO I CASI DI INTIMIDAZIONE ALLA STAMPA

Non rivela la fonte, agli arresti

Giornalista condannato, polemiche negli Usa

Paolo olilli
NEW YORK

Vita dura per i giornalisti in America. Adesso, nel Paese del Watergate, si va in galera, o agli arresti domiciliari, per difendere l'anonimato delle fonti. Oppure si finisce sulle prime pagine di una polemica nazionale, perché un reporter imbecca i soldati Kuwait sulle domande imbarazzanti da porre al capo del Pentagono Donald Rumsfeld.

Il primo caso riguarda il giornalista televisivo del «Rhode Island», Jim Taricani. Nel 2000 aveva ricevuto e mandato onda un video in si vedeva l'assistente del sindaco di Providence, Vincent «Buddy» Cianci, che prendeva mazzetta. Il filmato faceva parte delle registrazioni fatte dall'Fbi nell'inchiesta sulla corruzione in Rhode Island, costata poi il posto a Cianci. Trasmetterlo, sì, non era reato, siccome un giudice aveva imposto a tutte parti coinvolte nel processo di non rivelare gli atti, chi aveva passato il video giornalista violato la legge. Taricani rifiutato rivelare la fonte, perché le aveva promesso confidenzialità, e giudice Ernest Torres lo ha condannato, perché non ha obbedito alla richiesta di identificare la persona che passando il filmato aveva commesso un crimine.

Dopo la sentenza la fonte - l'avvocato Joseph Bevilacqua - si è fatta avanti per scagionare il giornalista. Ma ormai la condanna stata emessa e giovedì è arrivata la pena: sei mesi di arresti domiciliari, concessi perché Taricani ha subito un trapianto di cuore e mandarlo in carcere metterebbe a rischio la sua vita.

«I giornalisti - ha detto Torres - non un diritto assoluto all'anonimato delle fonti».

Stesso discorso, o peggio, per Judith Miller del «New York Times» e Matthew Cooper di «Time»: rischiano 18 mesi di prigione dopo essere stati riconosciuti colpevoli nel di Valerie Plame, la moglie dell'ambasciatore Joseph Wilson, che nel era mandato da Bush in Niger per investigare sul presunto acquisto di arricchito da parte di Saddam. Wilson aveva smentito. Per vendicarsi, fonte governativa, che il giornalista della Nbc Tim Russert ha identificato nel capo dello staff del vice presidente, Lewis Libby, aveva detto ai reporter che la Plame un agente Cia. Rivelare il nome di una spia è reato, e quindi ora giudici vogliono costringere la fonte per processarla. La Miller, che tra l'altro non ha mai scritto il pezzo sulla Plame, si rifiuta rivelarla e rischia la galera.

La disputa coinvolge il Primo emendamento della Costituzione Usa, che garantisce la libertà di espressione, e per capirla bisogna risalire al Watergate. Bob Woodward e Carl Bernstein hanno rivelato il «Gola Profonda», la fonte che raccontò loro gli imbrogli di Nixon, ma ora finirebbero in prigione per questo. Un segnale raggelante per i giornalisti e le potenziali fonti anonime, che non parlano più nel timore di smascherate e condannate. In questo clima Nixon sarebbe rimasto al potere. E i critici di Bush accusano il presidente di favorire linea dura contro le soffiate per evitare che governo escano informazioni imbarazzanti.

Mercoledì Edward Lee Pitts, inviato del «Chattanooga Times Free Press», ha cercato di aggirare gli schermi del Pentagono, imbeccando il caporale Thomas Wilson sulla domanda da fare a Rumsfeld riguardo la mancanza mezzi corazzati, durante la sua visita ai soldati in Kuwait che si preparano ad andare in Iraq. Lo scambio di battute ha fatto il giro del mondo si è trasformato in una polemica nazionale quando è apparsa una e-mail in cui Pitts si vantava di aver suggerito a Wilson la domanda. Il direttore Griscom, che era stato responsabile delle comunicazioni nella Casa Bianca di Reagan, ha difeso così il giornalista: «Avrebbe dovuto rivelare l'imbeccata, alla fine chi ha deciso di porre la domanda è stato il soldato, perché il problema è vero e sta costando la vita a parecchi militari». Pitts ha chiuso così: «L'amministrazione Bush dice di combattere per la libertà, ma poi non vuole la libertà di parola nel Paese».

INCRIMINATO

Soldato Usa confessa «Uccisi un iracheno»

BAGHDAD. Un soldato statunitense si è dichiarato colpevole di ucciso giovane iracheno, già gravemente ferito, il 18 agosto scorso a Sadr City, il quartiere sciita della capitale irachena. Il sergente Johnny M. Horne Jr., della Carolina del Nord, arruolato Compagnia C, Primo battaglione 42esimo reggimento di Fanteria di Fort Riley, Kansas, si è anche dichiarato colpevole di aver incitato un altro soldato a uccidere. Altri cinque militari dello reparto sono stati accusati di omicidio: due casi in Kansas, quattro in Iraq.

RONCAGLIA & WIJKANDER

Toyota Rav4.
Il primo della classe.

RAV4 VIII benzina: consumo ciclo combinato/ emissioni CO2: da 10,7 a 11,5 l/100 km (dato combinato); emissioni CO2: da 1 a 1 g/km. RAV4 2.0 Turbodiesel: consumo ciclo combinato/ emissioni CO2: da 14,1 a 14,1 km/l (dato combinato); emissioni CO2: da 1 a 1 g/km.

[illegible] prestazioni [illegible] dimostrato per più di una ragione.

Di serie:
[illegible]
indipendenti [illegible]

A richiesta:
[illegible] in [illegible]
[illegible] ntrol
[illegible] 116 CV
[illegible] 3 e 5 [illegible] autocarro per la versione 5 [illegible]

[illegible]

Vi aspettiamo anche il sabato per una prova.

Toyota è orgogliosa di partecipare
EXPO 2005 AICHI JAPAN

TOYOTA ski tour
SPONSOR UFFICIALE
CARVING CUP 2005

TOYOTA

EURONICS

I grandi negozi d'Europa.

REGALATEVI TUTTO!

Televisore LCD 26" Sharp LC 26 GA3
Schermo 26", 16:9 luminosità 450 cd/mq, contrasto 800:1, risoluzione WXGA 1366x768, angolo visuale 170°

1799,- €

179,- €
cellulare **Samsung SGH X460**
Dual Band, SMS, MMS, doppio display (interno [illegible] colori), vibrazione, suonerie personalizzabili, batteria al litio

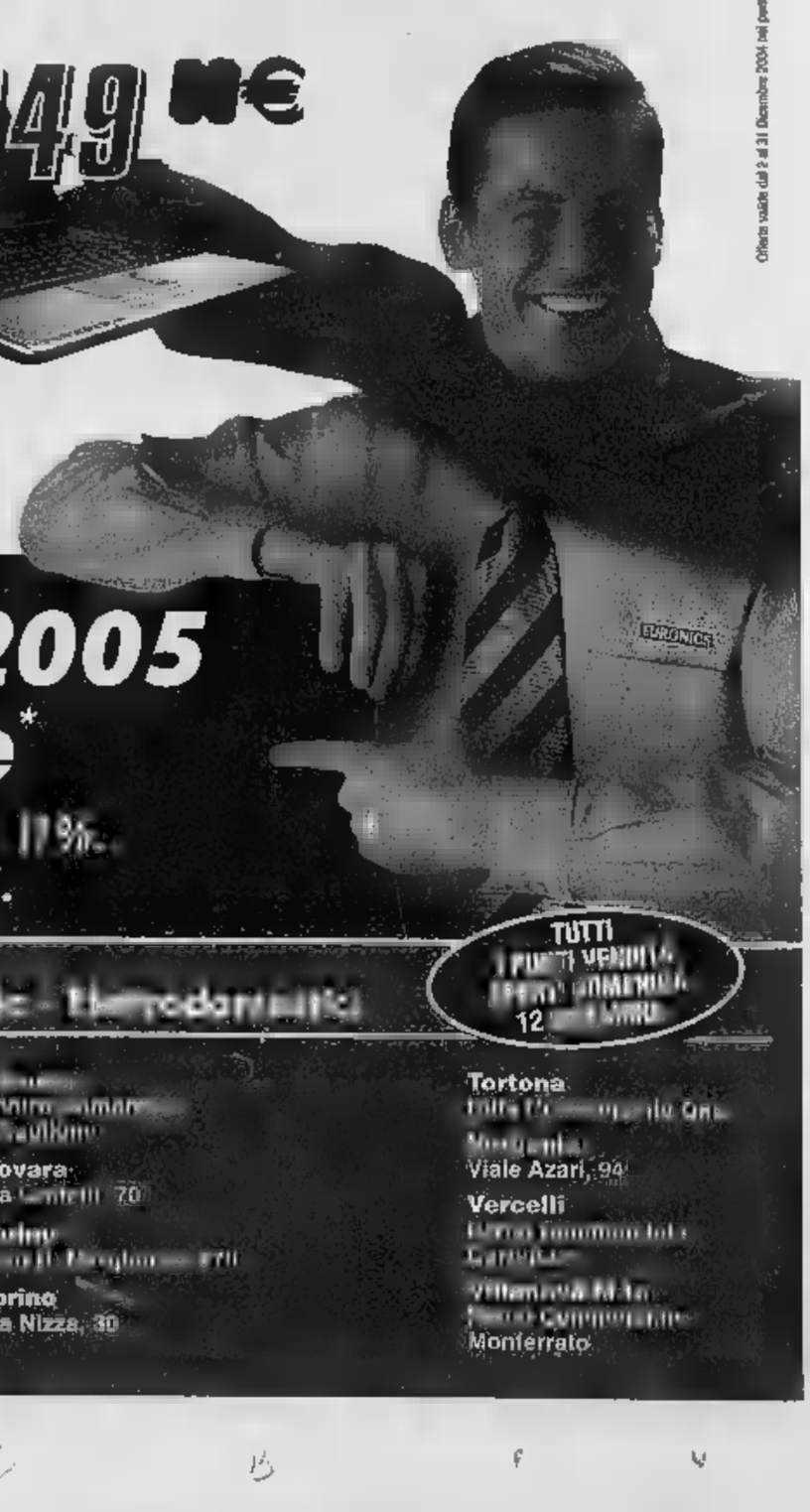
299,- €
Videocamera digitale **Samsung VP D101**
Supporto DVC, digital out, monitor LCD, zoom ottico 16x, (digitale 900x), modalità fotografica

Lavatrice Zoppas P53
Centrifuga 500 giri, termostato regolabile, tasto mezzo carico, tasto esclusione centrifuga, tasto antipiega, classe di efficienza [illegible] B

199,- €

Notebook Fujitsu Siemens AMILO M 7405
Processore Intel Pentium [illegible] (1,6 Ghz), RAM [illegible] Hard Disk 40 Gb, masterizzatore DVD-RW+ Double Layer display 15", Wireless integrato

1249,- €



STOP agli INTERESSI
Paghi da Ottobre 2005
da 12 a 48 Rate*

La prima metà delle rate con interessi*. Taeg max 11%.
La seconda metà delle rate a Interessi Zero*.

*Offerta valida dal 2 al 31/12/2004, previa approvazione della finanziaria. Per tutte le condizioni contrattuali vedi fogli informativi nel punto vendita. Importo finanziabile minimo 120 Euro. Vaglono acquisti cumulati.

Offerta valida dal 2 al 31 Dicembre 2004 nei punti vendita Euronics indicati in fondo alla pagina, salvo esaurimento scorte errori ed omissioni. Le foto dei prodotti sono puramente indicative.

TUTTI I PUNTI VENDITA APERTI DOMENICA 12 [illegible]

Video - Hi Fi - Computer - Telefonia - Elettrodomestici

Gruppo VIPIANA

Alessandria
[illegible]
Biella
[illegible] 7/C
Casale M.to
Viale C. [illegible] 6
Cuneo
[illegible]
Via Casc [illegible] 26

C[illegible]
[illegible]
Novara
Via [illegible] 70
Torino
[illegible]
Torino
Via Nizza, 30

Tortona
[illegible]
Moncalieri
Viale Azari, 94
Vercelli
[illegible]
Villanova M.to
[illegible]
Monferrato

L'ANNUNCIO UFFICIALE SARA' DATO IL 17

Bulgaria e Romania nell'Unione dal gennaio 2007
L'anno prossimo sarà firmato il Trattato di adesione

■ La corsa di Sofia e Bucarest per aderire all'Ue si concluderà, dopo 12 anni, il 1° gennaio 2007. L'Europa conterà allora 27 membri. A dare il primo benvenuto a Romania e Bulgaria, ufficializzando la data della loro adesione, i capi di Stato e di governo riuniti a Bruxelles il 17 dicembre. L'ultima tappa sarà raggiunta già l'anno prossimo, con la firma del Trattato di adesione, che sarà unico per entrambi i Paesi anche nelle conclusioni del Consiglio la situazione dei due pretendenti è esaminata separatamente. Per quanto riguarda la Bulgaria le conclusioni ricordano che «tutti i capitoli dei negoziati di adesione sono stati chiusi all'inizio del 2004». Sofia - che ha presentato domanda di adesione il 14 dicembre scorso - «sarà in grado di assumere gli obblighi che derivano dall'essere uno Stato membro dell'Ue alla data prevista per l'adesione».

Il Parlamento di Strasburgo

IL RICOVERO IN OSPEDALE DEL LEADER DELL'OPPOSIZIONE IN UCRAINA

Di nuovo ricoverato in ospedale a Vienna Yushenko
Sarà sottoposto a nuovi esami per il morbo che lo sfigura

■ Il leader dell'opposizione filo-occidentale in Ucraina, Viktor Yushenko, si è ricoverato ieri a Vienna per trattamenti medici, nella stessa clinica - Rudolfinerhaus - dov'era già stato portato in condizioni critiche il 10 settembre scorso. L'annuncio, pubblicato da Yushenko stesso sul suo sito Internet, ha seguito di poche ore le dichiarazioni dei suoi medici curanti in Austria, i quali avevano auspicato la possibilità di poter visitare nuovamente il paziente anche alla luce di risultati delle analisi fatte in «laboratori dell'Europa occidentale». A Yushenko sono stati prelevati nuovi campioni di sangue e dai risultati attesi nei prossimi giorni si spera di avere altre indicazioni sulla misteriosa malattia che gli ha deformato il volto e che i suoi sostenitori attribuiscono a un tentativo di avvelenamento.

Viktor Yushenko

IL PREMIER TURCO A BRUXELLES

Erdogan da Barroso «Vogliamo una data»

«Senza di noi l'Europa non sarà un protagonista globale». La prossima settimana il vertice Ue che dovrà prendere una decisione sul calendario e le modalità della trattativa per l'ingresso di Ankara

Maria Maggiore
BRUXELLES

Sarà scaramantico, Recep Tayyip Erdogan? Certo, dietro la prova di muscoli della sua visita di ieri a Bruxelles, qualche timore che il negoziato per l'adesione all'Unione vada a rotoli, lo deve pur celare. Nel dubbio si è infilato la cravatta del suo club di calcio favorito, il Fenerbahce di Instanbul, che il giorno prima ha liquidato con un secco tre a zero il Manchester United, nella Coppa dei campioni. Cravatta e vittoria esibite con orgoglio durante i colloqui con le autorità europee. Cravatta, che per ironia della sorte, porta gli stessi colori dell'Europa: blu e giallo.

Sul risultato degli incontri il giudizio è sospeso fino al vertice europeo della prossima settimana. Da una parte il premier turco ha potuto registrare l'apertura e la disponibilità della Commissione Barroso e della presidenza olandese a cominciare al più presto i negoziati d'adesione. Dall'altra parte resta l'ostilità di alcuni paesi, Francia in testa, a dare il via libera a un negoziato esclusivamente indirizzato all'adesione, che dovrebbe invece prevedere - secondo Parigi - anche un «partenariato privilegiato», se il negoziato dovesse arenarsi. In mezzo, la possibile data d'inizio, le condizioni poste per il negoziato e, soprattutto, lo spinoso problema del riconoscimento di Cipro. Tutte questioni che saranno affrontate dai capi di governo la prossima settimana a Bruxelles.

Ieri la trasferta europea costituiva l'ultima arringa prima della «sentenza» di venerdì prossimo. Erdogan ha ripetuto forte e chiaro che la Turchia attende di «entrare nell'Unione europea come membro a pieno titolo». Senza se e ma, anche dopo dieci anni di trattative. Il premier turco denuncia discriminazioni rispetto agli altri candidati (restano Bulgaria, Romania e Croazia) e, soprattutto, che le regole «vengano cambiate dopo l'inizio del gioco».

La partita che la Turchia sta giocando da più di quarant'anni è quella per l'adesione all'Unione, non per una speciale forma di partenariato, soluzione che adesso Parigi e Vienna stanno cercando d'introdurre, per calmare le loro opinioni pubbliche sfavorevoli a una Turchia europea (in Francia il 75 per cento della popolazione è contrario). Il premier di Ankara ha anche ribadito di aspettarsi che i leader Ue fissino una data per l'inizio dei negoziati che tenga fede alla loro promessa espressa nel '99 di cominciare le trattative «senza ritardo», a riforme ultimate. Erdogan preme dunque perché l'avvio del negoziato sia fissato per la prima metà dell'anno e non a fine 2005 come chiedono i francesi. La Turchia, secondo Erdogan, ha fatto molta parte in questi anni «con la rivoluzione silenziosa» che ha portato alla riforma profonda dello Stato e della società. L'Europa adesso, se vuol giocare come attore globale, non può prescindere dall'adesione della Turchia «per rafforzare il proprio ruolo di fronte a Paesi come Cina, India, Stati Uniti, Russia».

Sul riconoscimento di Cipro il premier turco non ha fatto alcun passo indietro. Il Presidente Barroso l'ha quasi implorato di fare un gesto di buona volontà, prima del vertice, riconoscendo la Repubblica di Cipro, ormai dal primo maggio membro a pieno titolo dell'Ue. Erdogan ha bisbigliato che i ciprioti-greci non lo meritano, specie dopo aver votato al referendum sulle riunificazione dell'isola, castigando di fatto la parte turca all'isolamento. L'imbarazzo resta, perché la Turchia dovrà comunque negoziare con 25 Stati-membri, tra cui Cipro. La via d'uscita potrebbe essere una dichiarazione politica, in cui Ankara s'impegna ad allargare l'accordo doganale con l'Ue del '95 anche «ai nuovi Stati membri», compresa quindi Cipro.

Stretta di mano tra il presidente della Commissione europea José Manuel Durao Barroso e il primo ministro turco Tayyip Erdogan

IL PUNTO

LA PARTENZA
Il 16 e 17 dicembre, al Consiglio d'Europa, si deciderà la data dell'apertura dei negoziati di adesione

GLI SCHIERAMENTI
Favorevoli all'ingresso di Ankara: Italia, Gran Bretagna, Spagna. Contrarie o perplesse: Francia, Germania, Austria, Danimarca, Slovacchia, Repubblica di Cipro, Grecia

I FATTI
In cinque anni la Turchia è impegnata nell'applicazione delle riforme per allinearsi con gli standard europei in materia economica e legale e con gli obblighi definiti dai trattati internazionali

LA RICHIESTA
Dal 1974, anno dell'invasione delle truppe turche, Cipro è divisa in due entità etniche: lo Stato greco-cipriota, che è entrato nell'Ue, e la cosiddetta Repubblica turca di Cipro Nord, riconosciuta da Ankara. L'Ue chiede a Erdogan di procedere al riconoscimento del governo greco-cipriota

INCONTRO A BERLINO TRA I DUE MINISTRI, SULLA RIFORMA ONU L'UNICA DIVERGENZA

Fini e Fischer: s'inizi subito il prossimo anno

Accordo su un rapido avvio del negoziato con la Turchia

Francesca
corrispondente da BERLINO

Il dissenso tra Italia e Germania sulla riforma del consiglio di Sicurezza dell'Onu persiste ed è reso più acuto dalle dichiarazioni rilasciate qualche giorno fa a Tokio dal cancelliere Gerhard Schroeder, secondo cui «tutti i membri permanenti devono avere parità di diritti» e quindi «il diritto di veto va esteso anche ai nuovi membri». Nel corso della prima visita a Berlino in veste di ministro degli Esteri, Gianfranco Fini ha ridefinito i contorni della posizione italiana: «Non siamo contro la Germania - ha detto nel corso di una conferenza stampa congiunta con il ministro tedesco Joschka Fischer - come non siamo contro il Giappone, l'India o il Brasile. Avremmo potuto anche noi candidarci a far parte dei membri permanenti - ha aggiunto - riteniamo che un Consiglio di Sicurezza più efficace e capace di affrontare le crisi non debba avere un numero di membri permanenti superiore ai cinque, ma un numero di membri con un mandato di durata superiore a quello attuale di quattro anni, eletto dall'Assemblea generale in rappresentanza delle cinque aree geografiche».

Joschka Fischer ha cercato di relativizzare le affermazioni di Schroeder sul diritto di veto, limitandosi a osservare che «costituiscono un punto di partenza per futuri colloqui sulla riforma del Consiglio di Sicurezza». L'impressione, però, è che lo stesso ministro degli Esteri sia rimasto spiazzato dalle dichiarazioni del cancelliere. Queste non solo contraddicono la posizione del governo di Berlino - che ha sempre detto di non voler «bloccare» i meccanismi decisionali del Consiglio - ma mal si conciliano con le proposte di riforma pubblicate dalla Commissione dei Sedici saggi, che non prevedono il diritto di veto per gli eventuali nuovi membri. L'affermazione di Fischer secondo cui le due parti «si accordano benissimo» fa che confermare l'attuale imbarazzo del ministero degli Esteri tedesco di fronte alla linea dettata dalla Cancelleria.

Il confronto tra Fischer e Fini si è svolto in un clima di grande franchezza e reciproca intesa: fatta eccezione per il confronto sulla riforma dell'Onu, i due ministri - in un colloquio di oltre un'ora - hanno delineato obiettivi comuni sui maggiori temi dell'agenda internazionale. Pieno accordo sulla necessità di fissare l'anno prossimo una data per l'inizio delle trattative sull'ingresso della Turchia nell'Unione. «Concordiamo con l'Italia - ha detto Fischer - nel ritenere assolutamente chiaro e inequivocabile che l'obiettivo debba essere l'adesione della Turchia. Il processo aperto e non sarà ammesso alcun automatismo, ma l'obiettivo è l'adesione e la fissazione di una data per l'inizio delle trattative nel 2005».

Gianfranco Fini e Joschka Fischer - che già in occasione dei lavori della Convenzione hanno avuto modo di conoscersi e collaborare - hanno poi ricordato la necessità della ratifica del Trattato costituzionale da parte degli stati membri: se ci fosse una reiezione del Trattato costituzionale da parte di alcuni Paesi europei - ha detto il ministro italiano - non sarebbe solo una battuta d'arresto ma una disgregazione del processo di integrazione europeo».

Per quanto riguarda il tema di finanziamenti dell'Unione Europea, Gianfranco Fini ha annunciato che «le diplomazie italiana e tedesca stanno lavorando per mettere a punto una posizione che dia conto delle rispettive esigenze nazionali sul tema delle prospettive finanziarie dell'Unione tra il 2007 e il 2013». La calorosa stretta di mano che ha concluso la prima visita importante di Fini in Europa conferma quanto aveva detto in precedenza il ministro tedesco: «Malgrado i dissensi sulla riforma dell'Onu, i governi di Roma e Berlino sono d'accordo sulla necessità di trattare la questione da amici».

ETICA E SANITA'

I vescovi: gli ospedali siano laboratori di pace Patto tra medici cristiani e ebrei per [illegible] dei malati

Il dialogo tra cristiani ed ebrei passa per il rispetto della persona e per la [illegible] integrale, all'insegna del principio secondo cui «l'uomo è immagine di Dio». La Conferenza episcopale italiana ha lanciato la proposta di un'etica comune da applicare a partire dall'ambito sanitario. «Gli ospedali possono essere laboratori di pace e convivenza come lo sono già in Israele e Palestina dove lavorano medici musulmani, ebrei e cristiani», ha detto monsingor Sergio Pintor, direttore dell'Ufficio nazionale Cei per la Pastorale della sanità. Pintor è intervenuto al convegno «La dignità u[illegible] come riferimento per la medicina: il contributo della teologia ebraica e cattolica» organizzato dall'università Campus Biomedico di Roma e dall'ambasciata d'Israele presso la Santa Sede.

[illegible] NELLE PIAZZE ITALIANE

Donazioni in cambio di [illegible] mini pandoro per aiutare la ricerca sul diabete in età giovanile

In occasione della Giornata nazionale dei Leo Club a sostegno dell'Associazione giovani diabetici Italia, in programma domani, [illegible] distribuiti oltre 60.000 mini pandoro nelle principali piazze italiane. L'iniziativa rientra tra le attività dei circa 5000 Leo (Leadership, Esperienza, Opportunità) italiani, che operano con finalità analoghe a quelle dei Lions Clubs, per informare l'opinione pubblica e sostenere, attraverso donazioni spontanee dei cittadini, la ricerca sul diabete [illegible] pediatrica e giovanile. [illegible] presenza nelle piazze dei giovani Leo sarà finalizzata a sensibilizzare i cittadini sulla realtà del diabete mellito giovanile. I fondi raccolti saranno interamente impiegati per aiutare e promuovere la ricerca scientifica ed operativa sul [illegible].

FU ESPULSO NEL NOVEMBRE DELL'ANNO SCORSO

«L'imam di Carmagnola può tornare in Italia»

Il Tar del Lazio accoglie il ricorso contro il provvedimento del Viminale
«Le sue sono solo manifestazioni di pensiero, non vuole recare danno»

Lodovico Poletto
TORINO

Se vuole può tornare in Italia anche adesso. Salire su [illegible] aereo, sbarcare a Caselle [illegible] Fiumi[illegible] e girare liberamente da [illegible] città all'altra. AbdelQadir Fall Mamour, l'ex imam della moschea di Carmagnola, gran frequentatore di programmi tv e [illegible] sciagure ed attentati, espulso dall'Italia il 18 novembre di un anno fa, perché le sue affermazioni avrebbero potuto turbare «l'ordine costituito o la sicurezza del Paese», non è più un indesiderato sul territorio nazionale. Il Tar del Lazio, infatti, ha accolto il ricorso contro l'espulsione, spiegando che non si comprende «su quali validi presupposti il provvedimento sia stato adottato». E che le sue esternazioni attraverso i media son[illegible] «semplici manifestazioni di pensiero che, per [illegible] modalità chiassose e plateali che le hanno accompagnate, appaiono obiettivamente inconciliabili con la volontà di arrecare danno a chicchessia». Sentenza pronunciata a metà novembre e pubblicata soltanto nella giornata di ieri.

Finisce così, per [illegible] in [illegible] bolla di sapone, la vicenda che un anno fa aveva suscitato scalpore e polemiche. Gioisce Dacia Valent, anima di Score Italy, l'associazione [illegible] che tutela i diritti degli immigrati e che ha promosso il ricorso portato avanti dall'avvocato Nicola Canestrini. Parla di «iniziativa sconsiderata del ministero» e spiega: «Questa sentenza è frutto di una decisione presa per emulare il Tito Andronico: sacrificare i figli di Allah sulla tomba dei propri figli caduti».

Gli atti del Tar, con linguaggio meno alto parlano di assenza di motivazioni che giustifichino l'allontanamento dal Paese. E smontano, pezzo per pezzo, il provvedimento firmato dal ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu. Non senza un po' di ironia. E così i giudici del Tar scrivono di [illegible] una [illegible] meglio precisata documentazione che dovrebbe (pertanto) comprovare che l'interessato ha tenuto condotte tali da arrecare turbamento all'ordine pubblico». E che l'unica documentazio[illegible] acquisita è composta: «da [illegible] di articoli di stampa che riproducono, non si sa quanto fedelmente, alcune dichiarazioni in materia di vicende di politica internazionale».

Insomma: senza carte, e solo con gli articoli di giornale, non si può sostenere nulla. Ma allora tutti i contatti «sospetti» di Fall Mamour, di cui si era discusso per mesi, che cosa sono? Invenzioni? Assolutamente no, [illegible] anche su questo fronte i giudici [illegible] tribunale amministrativo di Roma si dimostrano scettici e minimizzano. La sua partecipazione al conflitto interetnico nella ex Jugoslavia e la raccolta di fondi destinati [illegible] un detenuto di Guantanamo: «Non sono mai state accertate. E sono oggetto [illegible] mere dichiarazioni [illegible] dall'interessato [illegible] media». Ma anche: «Non sembrano av[illegible] alcuna attinenza con con la sicurezz[illegible] della Repubblica». «Analoghe considerazioni possono valere per i contatti avuti con il centro culturale islamico di Milano, con il responsabile della moschea di Torino e con quello sceicco incontrato (per di più [illegible] sola volta) a Londra» e [illegible] avrebbe ricevuto soltanto materiale cartaceo. Compromettente? In sentenza i giudici [illegible] hanno dubbi: «Ha un contenuto tale [illegible] suscitare l'interesse [illegible] chiunque (storico, sociologo od altro) voglia comprendere la reale natura di un fenomeno di così scottante attualità, quale la Jihad islamica».

L'ex imam di Carmagnola, sposato due volte, l'ultima con una ragazza italiana convertita all'Islam, che in pubblico si presenta in burka e con le [illegible] coperte, sarebbe dunque soltanto [illegible] chiacchierone. Certo, gra[illegible] conoscitore del fenomeno islamico, [illegible] [illegible] fiancheggiatore di terroristi. O peggio ancora uno che vuole fare proselitismo. Lo scrivono chiaramente i giudici che ritengono le sue dichiarazioni «manifestazioni di pensiero, inconciliabili con la volontà di recare danno». E aggiungono: «Per nutrire qualche speranza di successo, [illegible] simile volontà, specie se maturata all'interno [illegible] minoranze etniche, religiose e culturali, tende ad ispirarsi a condotte connotate, se non da vero e proprio mimetismo, dalla massima riservatezza». E Fall Mamour riservato non [illegible] [illegible] stato. Né in televisione, né sui giornali, né ai dibattiti pubblici. E in più non ha mai avuto il benché minimo problema [illegible] la giustizia. Quindi: può tornare in Italia.

L'imam di Carmagnola

LA VICENDA

GLI ALTRI SETTE ESPULSI
Nessuno degli altri sette immigrati espulsi un anno fa dal Paese perché considerati «pericolosi», un po' per scelta e un po' per caso, ha presentato ricorso contro il decreto di allontanamento. Uno di loro aveva consegnato la documentazione un giorno dopo la scadenza del termine massimo, e gli atti gli erano stati immediatamente restituiti.

«SCORE ITALY»
Dacia Valent, ex parlamentare comunista, ha abbracciato, attraverso la sua associazione «Score Italy», la causa di Fall Mamour il giorno stesso della sua espulsione: «Ora il nostro obiettivo è aprire un contenzioso su altri grandi temi, come i centri di permanenza temporanea, le espulsioni facili, i tempi eterni per ottenere permessi di soggiorno. Ma il target vero è il diritto di voto per chi ha almeno il permesso di soggiorno».

DALLA NUOVA CASA DI DAKAR

«Non ho cambiato idea, neanche su Nassiriya»

Il predicatore: in Senegal ho realizzato i miei sogni, costruirò una cittadella islamica

intervista
Giuse[illegible]rato

DALLA sua casa di Dakar che si affaccia sull'oceano Fall Mamour non batte ciglio alla notizia che il ricorso, presentato lo scorso novembre dall'avvocato Nicola Canestrini, è stato accolto. [illegible] una tazza di tè alla me[illegible] in mano. I bambini inscenano un rodeo tra le poltrone del suo soggiorno e rendo[illegible] ancora più lontana la voce [illegible] padre. Ha appena finito di ri[illegible]tare il sermone del venerdì nella [illegible] moschea di Koesaulack. Sul suo satellitare un numero di telefono italiano non compare ormai da mesi.

Il suo ricorso è stato accolto. Che cosa pensa?

«Sono felice, perchè in fondo da [illegible] non sono più una vittima. Non avevo fatto nulla e lo sapevano tutti: il popolo, i politici, i giornalisti. [illegible] limitavo a professare le mie idee».

Ammetterà [illegible] negli ultimi tempi aveva esagerato?

«Non capisco a cosa si riferisce».

Alle sue dichiarazioni sulla strage [illegible] Nassiriya, sull'Italia in pericolo e sulle cellule dormienti di Torino. Nessun ripensamento?

«Lo ripeto: tutto quello che [illegible] detto aveva un solo obiettivo: far sì che l'Italia evitasse di commettere errori. Il governo stava sbagliando. La guerra in Iraq ha esposto l'Italia al terrorismo».

E' ancora convinto di [illegible] ragione?

«Credo ancora di avere ragione».

E adesso? Intende tornare in Italia?

«Non mi muovo dal Senegal: qui ho realizzato i miei sogni e sono trattato come merito».

Vale a dire?

«La gente mi guarda con ammirazione. Sono un punto di riferimento per tutta la comunità religiosa. Mi hanno dato 30 mila metri quadrati per costruire una cittadella islamica con moschea, biblioteca coranica e appartamenti per i musulmani. Il sto organizzando una conferenza dei Paesi arabi che si terrà in primavera a Dakar».

Allora il suo è un addio definitivo.

«Magari verrò per [illegible] delle conferenze, se mi inviteranno. Ho un ricordo meraviglioso degli italiani. A loro non ho nulla [illegible] dire. Ai politici sì».

Che cosa vorrebbe dire?

«Mi hanno colpito perché ero il bersaglio più facile. Uno che parlava e basta. Poi, dopo [illegible] strage di Nassiria [illegible] tutti quei morti, bisognava fare un gesto dimostrativo e hanno preso chi gli capitava a tiro. [illegible] scelto me, perché dicevo chiaramente quello che pensavo sulla guerra e sul coinvolgimento dell'Italia. Sapevo di avere le cimici in casa. Sapevo di avere il telefono sotto controllo. E [illegible] anche tutti quei poliziotti camuffati da imprenditori che venivano a chiedermi informazioni. [illegible] oggi questa notizia cambia tutto».

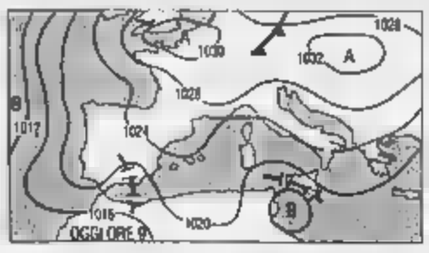
Che cosa cambierebbe?

«Sento che [illegible] giustizia italiana mi ha riconsegnato la dignità di uomo che la politica mi aveva tolto. Comunque sia non tornerò. In Senegal ho trovato [illegible] mia dimensione umana e religiosa, realizzando quello che in Italia mi è stato impedito. I miei figli sono felici, mia moglie anche».

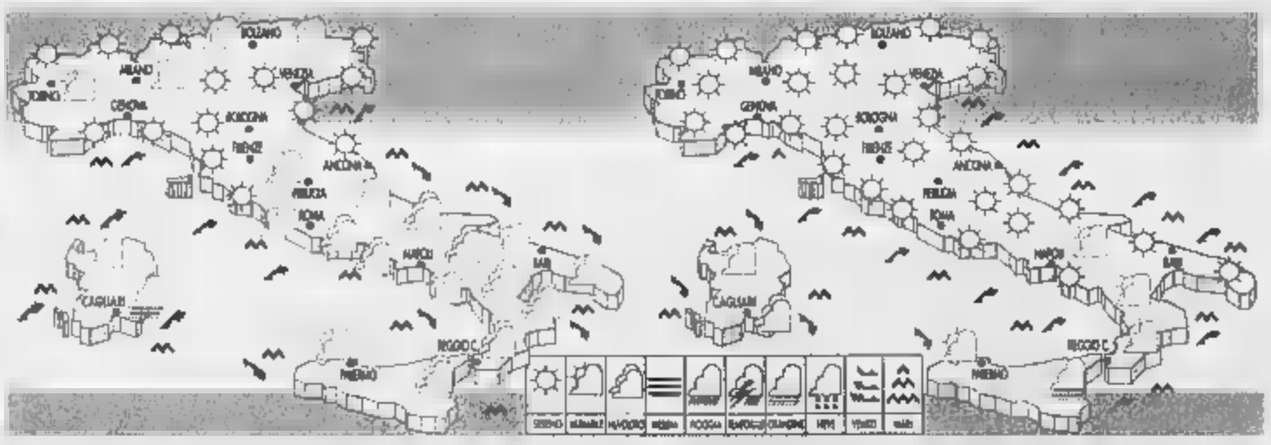
Che cosa pensa sua moglie, la signora Farina?

«Anche lei si è rifatta una vita in questi mesi. Finalmente Allah ci ha aperto le porte dopo tante difficoltà. Da qui non ce ne andre[illegible]

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO TOFFREDI



[illegible]. Della circolazione depressionaria, che con molti episodi di maltempo ha penalizzato il Centro-Sud, non restano che alcuni residui sulle isole maggiori e sulla Calabria. L'alta pressione continua a salire e, quindi, nei prossimi giorni su gran parte della Penisola prevarrà il tempo stabile. Diminuiranno però le temperature notturne e aumenteranno le nebbie.
Tendenza per dopodomani. Ancora qualche residuo nuvoloso sulla Sicilia orientale e sulla Sardegna meridionale. Sereno sul resto del territorio con nebbie sulle regioni padane e nelle zone interne del Centro-Sud. Tendenza, dal pomeriggio, a qualche annuvolamento su Liguria e Piemonte.



[illegible]. [illegible] Nord [illegible] al Centro sereno o scarsamente nuvoloso, salvo parziali annuvolamenti [illegible] basso Lazio e Abruzzo, in dissolvimento nel c[illegible] [illegible] giornata. Al 500 e sulle due isole maggiori annuvolamenti irregolari specie su Sardegna orientale, Sicilia e Calabria ionica, dove si avranno [illegible]cora dei piovaschi.
DOMANI. Resterà una nuvolosità intermittente sulla Sardegna, sulla Sicilia e sulla Calabria con possibilità di qualche piovasco. Su tutte le altre regioni generalmente sereno o scarsamente nuvoloso, ma con nebbie sulle regioni padane, sulle zone interne peninsulari e sul litorale adriatico. Temperature notturne in calo.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	2	10	Bologna	3	11	Bari	10	14
Bolzano	-3	[illegible]	Firenze	[illegible]	17	Napoli	11	17
Verona	-1	15	Pisa	6	16	Potenza	8	10
Trieste	5	9	Ancona	6	11	S. M. Leuca	11	13
Venezia	0	12	Perugia	9	12	Reggio C.	10	20
Milano	1	14	Pescara	9	11	Palermo	[illegible]	19
Torino	2	13	L'Aquila	7	9	Catania	8	18
Cuneo	5	14	Roma Ciamp.	11	14	Messina	13	18
[illegible]	13	18	Roma Fiam.	[illegible]	15	Alghero	11	17
Imperia	17	22	Campobasso	6	7	Cagliari	8	19

[illegible] [illegible] (PREVISIONE DEL 12 DICEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	-1	7	sereno	Lisbona	9	14	sereno
Atene	13	15	seren[illegible]	Londra	1	7	sereno
Bangkok	20	31	sereno	Los Angeles	12	19	sereno
Berlino	-1	3	sereno	Madrid	5	12	nuvoloso
Bruxelles	0	8	sereno	Montecarlo	np	np	np
Bucarest	-5	2	sereno	Montreal	-7	-2	neve
Budapest	-2	2	sereno	Mosca	-15	-9	nuvoloso
Buenos Aires	15	26	sereno	New York	4	10	nuvoloso
Copenaghen	5	7	sereno	Parigi	2	9	sereno
Dublino	8	11	parz. nuv.	Pechino	-9	-1	nuvoloso
Francoforte	-3	4	sereno	Praga	-4	3	sereno
Gerusalemme	10	15	nuvoloso	Rio de Janeiro	17	23	pioggia
[illegible]	np	np	np	Sofia	-4	2	sereno
Helsinki	-3	5	sereno	Sydney	18	21	sereno
Il Cairo	7	21	parz. nuv.	Tokyo	6	15	sereno
Istanbul	-2	6	sereno	Varsavia	-1	6	nuvoloso
Johannesburg	12	21	parz. nuv.	Vienna	-1	1	sereno

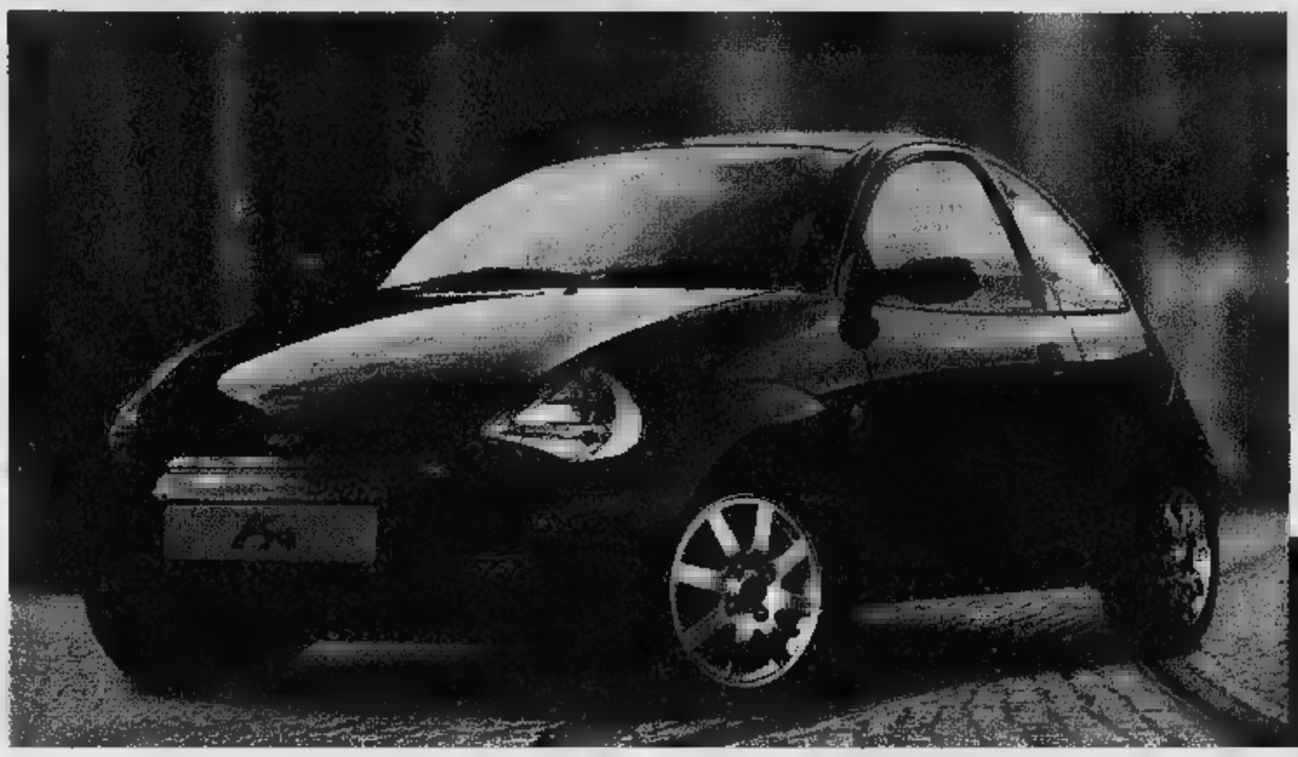
REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47561, fax 06.486039/06.488483; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna per posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di vendita. Una La Stampa (ISSN 684-9930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc.- 3502 48th avenue- L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, [illegible] Torino; [illegible] telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-220383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958 E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02[illegible], fax 02 34624.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 11, tel. [illegible]. Padova via Mentana 11, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. [illegible] 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011660. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

Ford Authos S.p.A.

Vetture Aziendali Anno 2004



15 Ford**Ka** 1.3 70CV

Accessori: ■ Climatizzatore
● 2 airbag
■ Radio 6000 con CD
● Vernice metallizzata

■ **Offerta Authos € 7.950**

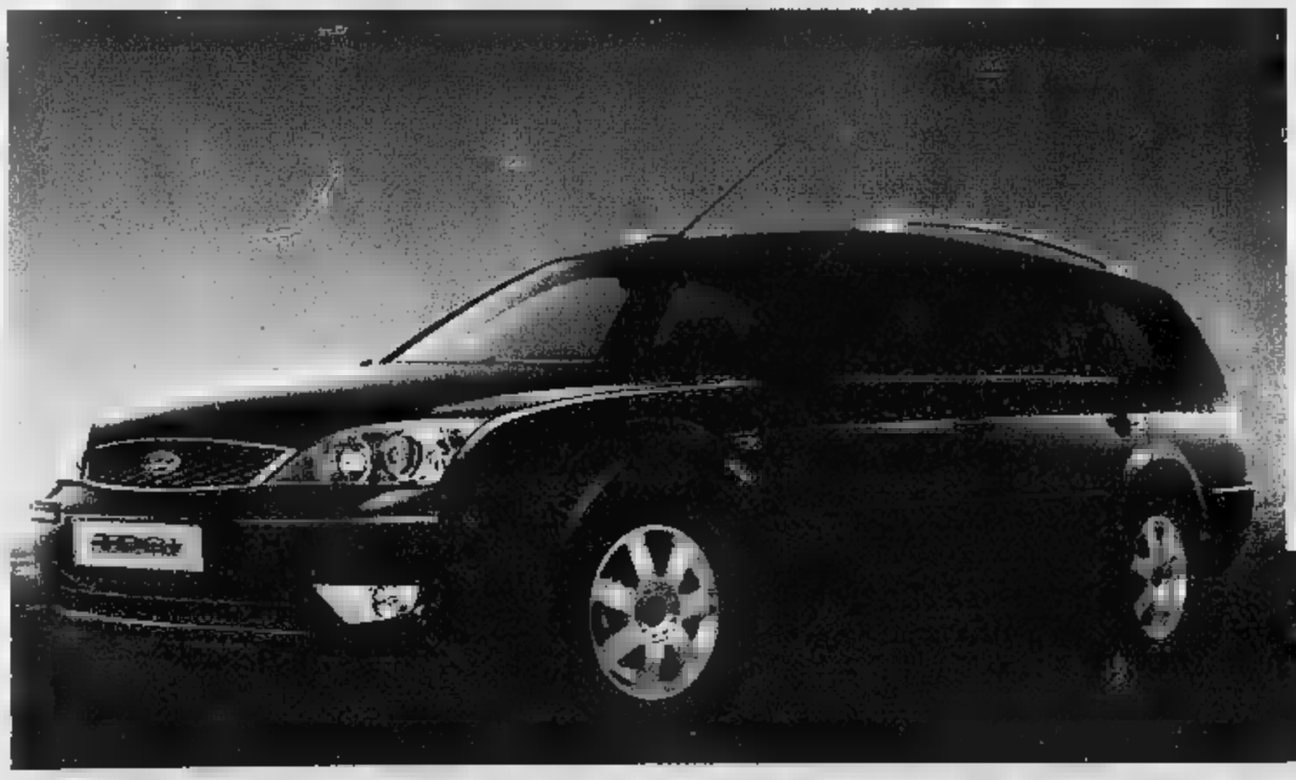
Risparmio su Listino € 2.765

11 Ford**Fiesta** 1.4 [redacted] 5p

Accessori: ● Climatizzatore
● 4 airbag
● ABS
● Vernice metallizzata

■ **Offerta Authos € 9.950**

Risparmio su Listino € 4.180



9 Ford**Mondeo SW** TDCi [redacted]

Accessori: ■ Climatizzatore
■ 6 airbag
■ ABS con EBD
■ Radio 6000 con CD
● Cerchi in lega
■ Vernice metallizzata

■ **Offerta Authos € 15.950**

Risparmio su Listino € 7.495

Anticipo zero e prima rata tra 6 mesi

Prezzi • Vetture - Offerta valida fino ad esaurimento vetture promozionate - Salvo approvazione Società Finanziaria. Prezzi per vetture immatricolate nel 2004.

Authos S.p.A.

Numero Verde 800558899

www.authostorino.it

Ford

Corso Savona, 39/41 Moncalieri Tel. 011 6431888	Corso Allamano, 151/a Rivoli Tel. 011 9537911	Corso Grosseto, [redacted] Torino Tel. 011 4537511	Via Nizza, 69 Torino Tel. 011 6505535	Strada Torino, 46/g Chivasso Tel. 011 9173471	Via Torino, 116 CIRIE' Tel. 011 [redacted]

ifas gruppo
Dal 1951, auto e servizi

Noi siamo qui per darti credito.

Oggi è ancora più facile realizzare i tuoi progetti.
Basta richiedere un **Prestito Personale Compass**: il finanziamento **veloce da incassare, sicuro da utilizzare, flessibile da rimborsare.**

Rivolgiti in una Filiale Compass e scegli la soluzione finanziaria più adatta alle tue esigenze. Telefona al **Numero Verde** per conoscere quella ■ te più vicina.
Garantisce la tradizione ■ l'esperienza di Compass.

800 71 44 33

www.compassonline.it

COMPASS
GRUPPO BANCARIO MEDIOBANCA

Messaggio pubblicitario: per le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi disponibili presso la Sede e tutte le Dipendenze Compass S.p.A. e il sito www.compassonline.it - Socio Unico, direzione e coordinamento: Mediobanca S.p.A. (Offerta valida fino al 30/06/2005).

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6658211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA,**piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,**corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Parmigiani 8, t. 8454626; **BIELLA,** piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573598; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA,** piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA,** via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA,** via Don Abbo il Santo 15, t. 273900; **SANREMO,** corso Mombello 16, t. 504651; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali,**	
2	**Attività Commerciali,**	
5	**Immobiliare Vendita,**	
6	**Immobiliare Acquisto**	
		Euro 3,76
3	**Lavoro Offerte**	
7	**Affitti Offerte**	
8	**Affitti Domande**	
9	**Autoveicoli**	
10	**Viaggi e Vacanze**	
11	**Matrimoniali**	
12	**Investigazioni**	
13	**Varie**	
		Euro 2,83
4	Lavoro Domande - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro	**Euro 0,88**
	- tecnici	**Euro 1,84**
	- altre domande	**Euro 2,83**

Avvisi urgenti, **data fissa**, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data [redacted] il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori (escusa la rubrica 3) possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la [redacted]: «Scrivere: **Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **Euro 0,26** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate [redacted] cassetta debbono [redacted]inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

[redacted] 2

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

MARCHIO prestigioso in zona altamente commerciale, incasso interamente documentabile, ottimo reddito. Studio Bortolin tel.329.791.4820.

[redacted] 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

IMPRESA edile cerca assistente cantiere e gruista [redacted], con esperienza . Edil Ga.Ma. [redacted] Feroggio, 21 Torino. [redacted].197[redacted]0.

MTM Frazione Merocchi Poirino, cerca aggiustatori e montatori ambosessi, per lavori di manutenzione [redacted] periodo natalizio. Telefonare 011.945.[redacted].

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

TOM THUMB abbigliamento uomo cerca commesse/i con esperienza. Presentarsi lunedì ore 12,00 presso: Robot Sas piazza Vittorio, 20 Torino.

IMPIEGATI

AGENZIA rappresentanze cerca ambosessi max 24enni per lavoro di segreteria. Inviare curriculum: Baco Srl, via Pigafetta, 27 Torino. Fax 011.580.5674. Email: info@asdreaconici.it.

A[redacted] [redacted]**&** Boschet via Vanchiglia, [redacted] Torino, per sostituzione [redacted]nità [redacted] impiegata/o con pluriennale esperienza settore. Tel. 011.817.7036.

FAPA SPA strada Torino 25 Beinasco settore automotive ricerca: numero 1 responsabile ufficio acquisti ambosesso. Si richiedono capacità organizzative e gestione del personale con conoscenza della lingua inglese. Scrivere: Publikompass 5334 - 10100 Torino.

STUDIO tecnico assume impiegato/a pratica videoscrittura word, excel, orario lavoro 12,30 - 19,30. Scrivere Teksystem corso Govone, 18 Torino.

TEMPOCASA Studio Centro via Dante, 5 - Settimo seleziona 1 diplomato/a. € 1.000,00, Brandizzo, Chivasso, San Mauro, Settimo. Tel. 011.800.5039 - tlepido@tempocasa.com

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

[redacted] domestica fissa, [redacted]no e notte, disposta ad abitare in paese vicinanze Torino, cercasi ambosessi. Indispensabile patente auto. Isabella uno corso Svizzera 165 Torino, segreteria te[redacted].

LAVORI VARI E PART TIME

ATTENZIONE! azienda settore wellness seleziona urgentemente collaboratori ambosessi. Studio Renzi via [redacted] 223, San Bartolomeo - 02.3033.0711 - www.workandnewlife.com

AGENTI E [redacted]

CERCASI venditrice/venditore [redacted] editoriale, portafoglio clienti. Auto aziendale, [redacted], [redacted] spese, fisso, [redacted] provvigioni. G&G Marketing di Giangreco Gianpiero via Leinì 43, Settimo. Tel. 011.800.7570.

PRESTAZIONI CONSULE[redacted]

INFOLOGOS corso Tazzoli, 132 - Torino formazione/consulenza territorio nazionale/settore informatico, telecomunicazioni, marketing, economia, lingue, cerca giovani professionisti am[redacted]. Curriculum: www.infologos.com

ASSISTENZA SANITARIA

ODONTOTECNICO [redacted] esperienza maturata nel campo protesico centro odontoiatrico cerca, per ampliamento [redacted]lo organico. Si offre buona retribu[redacted], crescita professionale. Curriculum: a.os@nogard.it Nogard corso Stati Uniti, 61 - Torino.

[redacted] 4

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

BARISTA [redacted], italiana, bella presenza, con esperienza decennale nella gestione, tramezzinista, banconista, piccola gastronomia, cerca impiego full/part-time. Tel. 011.248.1326 - 339.316.0457.

IMPIEGATI

IMPIEGATA 30enne esperienza amministrativa, commerciale, contabilità, offresi presso seria ditta. Telefonare 339.359.5694 - email kosla_bs@libero.it.

RAGIONIERA 50enne pluriennale esperienza contabilità generale, SAP fino a bilancio, valuta proposte presso seria azienda anche part-time. Telefonare al pomeriggio 347.333.7464.

TECNICI

PROGETTISTA stampi definitivi e prototipali maschere di assemblaggio e calibri di controllo per particolari auto su Catia V4, buona conoscenza disegno tecnico, offresi. Tel. 339.3713117 - 011.972.3306.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

FILIPPINA cerca lavoro come domestica, assistenza anziani, esperienza, referenze. Tel. 333.991.3769.

[redacted] 5

TORINO CITTA'

CARLO ALBERTO VIA monolocale mansardato con angolo cottura, bagno, alto reddito, arredato, vendesi € 70.000,00. Tel. 335.710.7374 - 011.533.968.

SAN MAURO collina villa prestigiosa, ampio terreno, posizione con panorama incardevole, Trattative private. [redacted].

[redacted] PROVINCIA

8 [redacted] dopo Carmagnola incantevole posizione ville prossima consegna, eleganti rifiniture a scelta. Giardino privato. Ampie rimesse, tavernette rifinite mq 40. Da € 230.000,00. Tel. 011.321.495.

LIGURIA

ALBENGA [redacted] storico, [redacted] rato ingresso soggiorno, cucinino, camera matrimoniale, balcone, terrazzino. Piano primo, no spese condominiali, [redacted] mento autonomo [redacted]. 0182.571.429.

ALBENGA Oriovero appartamento entrata, soggiorno soppalcato, camera da letto, locale lavanderia, bagno posto auto, piscina € 130.000,00. Gabetti 0182.571.429.

ALLOGGIO signorile due stanze, bagno, cucina allargata al tinello. Strada San Martino (inizio) San Remo. Tel. 338.140.9063.

[redacted] Loano, Liguria, in antico casale completamente restaurato porzione indipendente, giardino privato aria condizionata, assai e travi in legno a vista. Euro 129.850,00 [redacted] Tel. 035.412.3029.

BORGHETTO SANTO SPIRITO [redacted] bilocale [redacted] e [redacted]. Tel. 0182.941.051.

[redacted] Porto Maurizio impresa vende [redacted] mare da € 125.000,00 finanziamento 100% [redacted]. 0182.642.030 - 348.338.5466.

NOLI prime alture [redacted]e stile rustico vasto terreno dep[redacted]. Affitasi Fondocasa 019.749.9034.

COSTA AZZURRA

[redacted] **ETRANGERS** Montecarlo bilocali con studio riuniti, grandissimo, vista Porta di Fontvieille. Tel. +377.931.055.55 - 336.079.312.60.

AREA CASA 0182.5[redacted]Cannes centralissimo, residenza di lusso, ampio monolocale arredato. Terrazzo. Trattativa riservata!

MONACO Perigord monolocali stessa casa ideale investimento da € 280.000,00 già affittati. Rd. 54. Dotta +377.9798.2000.

[redacted] 7

LOCALI [redacted]

A. BIA SAN [redacted] 21 [redacted] negozio mq 45 ottima posizione. Tel. 336.604.4261.

LOCALI uso ufficio 150 - 600 mq affittasi zone Mirafiori. Portineria aria condizionata [redacted]. 011.347.2287 - 335.[redacted].

PIER DELLA FRANCESCA, corso Svizzera 185 Torino, 900 mq più 22 posti auto affittasi direttamente. Offerta interessante. Telefonare 011.771.4343 - 335.213.476.

[redacted]

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona [redacted] Tel. 011.817.1643 - 011.889.564.

[redacted] 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ASTRA HOTEL * * * Diano Marina, Tel. 0183.497.011, fax 0183.497.168, casa 0183.498.134, www.astrahotel.it. Familiarità, buona cucina, parcheggio, servizi. Canone a quattro sale in famiglia. Disponibilità dal 24 Dicembre al 09 Gennaio e oltre.

DIANO MARINA [redacted] Roma 0183.495.474 lungo passeggiata mare con servizi e tv. Menù a scelta con ver[redacted] e colazione buffet; anche apparta[redacted].

SAN BARTOLOMEO AL MARE hotel Europa nuova metri 20 dal mare visitate promozioni. www.hoteleuropa-riviera.com - 0183.405.063.

VILLA bellissima in Costa Smeralda, atmosfera esclusiva, vista straordinaria, ampio giardino, piscina, dependance. Trattativa riservata. Tel. 348.243.5543 - 333.647.6097.

[redacted]

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

DANIELA 36enne medico bella [redacted] dolcissima bionda frequenterebbe romantico gentiluomo scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1240.

[redacted] la [redacted] che cerchi in Torino a pochi [redacted] da [redacted]. Spot-dating a € 120,00. Info estero www.agenziapenelope.it - 011.563.1233.

FABIOLA laureata 28enne carina affettuosa romantica cerca max 50enne [redacted] buono rispettoso per condividere passioni comuni. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

LIVIANO [redacted] alto [redacted] amichevole affidabile cerca donna matura [redacted] alta non superficiale ottimista. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted] 34enne impiegata dinamica gr[redacted]sa piena di energia cerca uomo deciso coinvolgente per condividere esperienze nuove. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted] 55enne proprietario concessionario auto. Spigliato socievole solare cerca 40enne buona cultura affettuosa amante famiglia. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

VERONICA 32enne istruttrice danza dolcissima solare frequenterebbe affettuoso sincero scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1233.

[redacted]

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 183 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, [redacted] Via Madama Cristina 42.

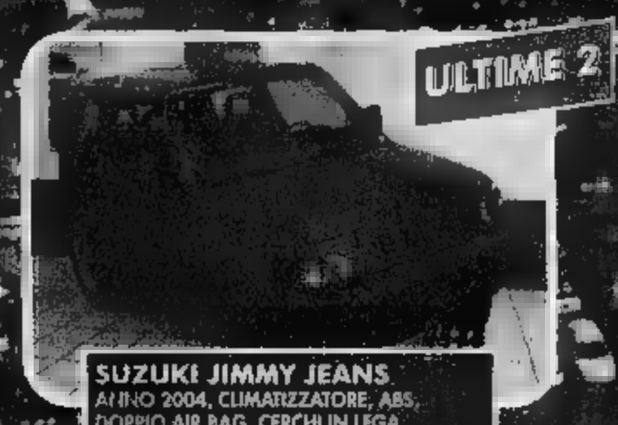
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 10126 TORINO
Tel. 011.665.52.11 - Fax 011.665.53.86

Da Spazio Gallery vere occasioni che vanno a ruba.

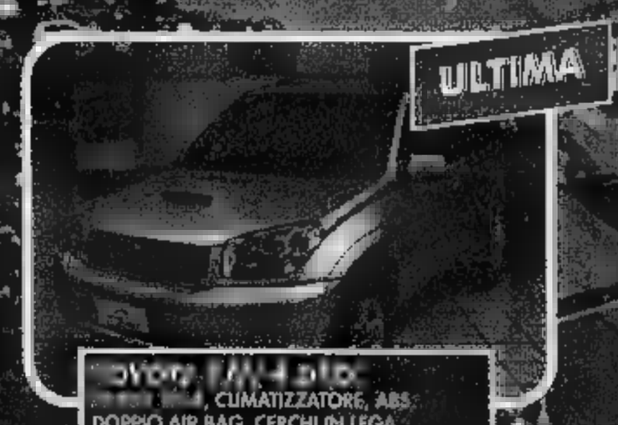
HYUND
ANNO 2004, CLIMATIZZATORE, ABS, DOPPIO AIR BAG, CERCHI IN LEGA, RADIO CON LETTORE CD

TIZZATO
DOPPIO AIR BAG, CERCHI IN LEGA, RADIO CON LETTORE CD, INTERNI IN PELLE

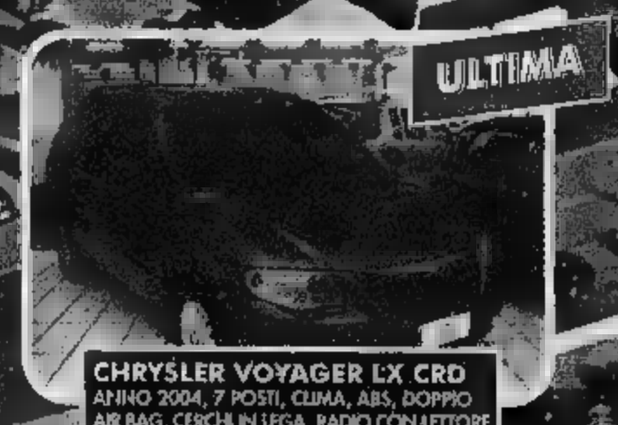
KIA SORRENTO CRDI 2.5 16V
ANNO 2004, CLIMA, ABS, DOPPIO AIR BAG, CERCHI IN LEGA, RADIO CON LETTORE CD, CAMBIO AUTOMATICO, INTERNI IN PELLE



SUZUKI JIMMY JEANS
ANNO 2004, CLIMATIZZATORE, ABS, DOPPIO AIR BAG, CERCHI IN LEGA, RADIO CON LETTORE CD



, CLIMATIZZATORE, ABS
DOPPIO AIR BAG, CERCHI IN LEGA, RADIO CON LETTORE CD



CHRYSLER VOYAGER LX CRD
ANNO 2004, 7 POSTI, CLIMA, ABS, DOPPIO AIR BAG, CERCHI IN LEGA, RADIO CON LETTORE CD, CAMBIO AUTOM., SEDILI RISCALDATI

Da Spazio Gallery hai tanti vantaggi:

Compriamo il tuo usato in contanti: da noi puoi monetizzare il tuo usato prima di decidere se e come sostituirlo.
L'assicurazione: su ogni vettura 5 anni di furto e incendio compresi nella rata.
La prima rata nel 2006: compri oggi e paghi fra un anno.
L'auto: subito, in pronta consegna.

Spazio Gallery è un servizio SPAZIO Auto e Servizi in Granito www.spaziofiat.it

SPAZIO GALLERY
SALONE USATO MULTIMARCA

VIA ALA DI STURA, 84 TORINO - TELEFONO 011.225.17.11 - APERTI TUTTE LE DOMENICHE
La concessionaria Spazio si trova a 500 metri dall'uscita di Corso Grosseto della tangenziale nord

NON È COLPEVOLE [redacted] IL TRIBUNALE MILITARE [redacted] LA SPEZIA

Assolto Hermann Langer, [redacted] SS accusato del massacro della Certosa

■ Assolto. Hermann Langer, [redacted] sottufficiale delle SS, accusato del massacro della Certosa di Farneta, non è colpevole secondo il tribunale militare di La Spezia. La sentenza è arrivata dopo quasi 12 ore [redacted] camera di consiglio, dove i giudici hanno vagliato la richiesta [redacted] ergastolo avanzata [redacted] dai pm. E così, gli eredi dei 60 anziani finiti nella fossa comune [redacted] Lucchesia, tra Pioppeti e Nocchi, molti dei quali con il filo spinato legato [redacted] collo, non hanno conosciuto il nome di chi compì quel massacro.

Un rastrellamento di nazisti durante il periodo dell'occupazione

[redacted] MICHELLE HUNZIKER

Oliviero Toscani firma il calendario 2005 della Polizia

■ «Un album di famiglia, di una grande famiglia al [redacted] un[redacted] ancora più grande: l'Italia». Con questo spirito - sottolineato dallo [redacted] capo della Polizia - [redacted] stato presentato il calendario [redacted] della Polizia, firmato mese dopo mese dagli scatti di Oliviero Toscani. L'ultima edizione di un appuntamento ormai annuale, che ha [redacted]po benefico, [redacted] stata presentata nel [redacted] delle Auto storiche della Polizia [redacted] Stato dallo stesso Toscani; madrina d'eccezione, Michelle Hunziker.

Il mese di febbraio nel calendario 2005 della Polizia

PAURA A ROMA DOPO L'ORDIGNO ALLA SEDE DI FORZA ITALIA A OLBIA

Le carceri nel mirino degli anarchici

Una bomba al sindacato della polizia penitenziaria

Guido Ruotolo
ROMA

Due pacchi bomba. Uno ad Olbia, martedì scorso, sotto la sede di Forza Italia, l'altro a Roma, ieri, nella sede di un sindacato autonomo, il Sappe, degli agenti della polizia penitenziaria. Il primo è stato rivendicato ieri dai Nuclei proletari per il comunismo (Npc), l'organizzazione filobrigatista sarda, che minaccia: «Abbiamo colpito ciò che volevamo colpire. Per noi è operativamente semplice e indifferente mettere [redacted] pacco o punire un porco. Non si illudano gli sfruttatori del proletariato. Fino ad oggi è [redacted]ata nostra la scelta di privilegiare un certo tipo d'azione; di scandire i tempi e i modi. Da perdere non abbiamo che le catene».

Il secondo non è stato [redacted] rivendicato, ma c'è da scommettere - sostengono gli investigatori - «che la matrice è quella anarcoinsurrezionalista». Due episodi diversi tra loro, quello [redacted] Olbia [redacted] quello di Roma, ma che lasciano intendere [redacted] nuova offensiva eversiva del cosiddetto «terrori[redacted] minore» da qui [redacted] prossime festività natalizie. Tanto che ieri il Dipartimento della amministrazione penitenziaria (Dap) ha deciso di innalzare il livello di guardia nelle carceri e attorno al ministero di via Arenula.

Verdetto subito, però, che per l'Antiterrorismo l'episodio di Olbia è quello più «inquietante». E questo per il contenuto del volantino di rivendicazione recapitato ieri alle redazioni di Oristano e Sassari di due quotidiani locali: «Al di là del merito, delle minacce contenute - spiegano all'Antiterrorismo -, colpisce l'elabora[redacted] del testo, la sua analisi. Sembra scritto [redacted] un laureato, da un nostalgico della stagione brigatista». Dunque, si [redacted] una nuova offensiva eversiva. «Ogni promessa è minaccia»: inizia così il volantino di rivendicazione degli Npc sardi, che spiega le ragioni della scelta dell'obiettivo [redacted] Italia [redacted] Olbia: «Sul piano nazionale, in risposta alle politiche di classe, razziste, repressive che Forza Italia promuove contro lavoratori comunitari e non, e che attraverso le scellerate riforme del mercato del lavoro e della scuola [redacted]ppresentano le linee di demarcazione della futura società dell'ingiustizia legaliz[redacted]. Come dire: quando lo sfruttamento è legge, la violenza diventa giustizia».

Gli Npc [redacted] le scelte di politica urbanistica del sindaco forzista di Olbia, Settimo Nizzi, di chi «svende il nostro patrimonio ambientale, assecondando le mire distruttivo-accentratrici [redacted] capitale. E prendono di mira anche il ministro dell'Interno, Beppe Pisa[redacted]: «Rispediamo al mittente le accuse del loquace quanto stupido ministro Pisanu e di chi tra negazionisti nostrani, imprenditori senza scrupoli e amministratori locali [illegible] responsabili dei roghi estivi». Insieme [redacted] volantino, gli Npc hanno fatto trovare anche stralci [redacted] loro risoluzione strategica di questa estate.

Un carabiniere mostra l'involucro di cartone recapitato alla sede del Sappe

Il pacco bomba di ieri a Roma al Sappe poteva invece esplodere. Racconta il segretario del[redacted]to autonomo della polizia penitenziaria, Donato Capece: «L'innesco del pacco era a strappo e l'ordigno non è esploso solo perché l'addetto alla segreteria ha aperto il plico tagliandolo con le forbici. Una volta [illegible] il pacco abbiamo visto che dentro c'era una videocassetta avvolta [redacted] un pezzo di plastica verde, collegata ad alcuni fili [redacted] mollette. Abbi[redacted] subito chiamato gli artificieri dei carabinieri, che hanno confermato la presenza di esplosivo, [redacted] 40 grammi, e hanno fatto brillare [redacted] videocassetta».

[illegible] la prima volta che gli attentatori prendono di mira un sindacato delle forze di polizia penitenziaria, non l'istituzione carceraria. Diversi sono stati gli attentati anarcoinsurrezionalisti contro le carceri. [redacted] il 1° aprile [redacted] due videocassette esplosive [redacted] state inviate al direttore del Dap, Gianni Tenebra, e al direttore dell'ufficio detenuti, Sebastiano Ardita.

I PRECEDENTI

■ **UNA LUNGA SERIE**
E' una lunga serie quella dei pacchi bomba siglati dagli anarco-insurrezionalisti [redacted] 2002, in molti casi confezionati con videocassette imbottite di esplosivo. Negli ultimi due anni [redacted] attentati più rilevanti sono stati 21.

■ **27 E 28 DICEMBRE 2003**
Spediti alcuni [redacted] incendiari al presidente della Bce, al capo di Europol e [redacted] presidente di Eurojust. A Bruxelles non [redacted] rivendicazioni.

■ **5 GENNAIO 2004**
Vengono recapitati due libri incendiari a due rappresentanti del Parlamento europeo. Non ci sono rivendicazioni.

■ **29 MARZO [redacted]**
A Genova attentato dinamitardo al commissariato di polizia di Sturla. [redacted] rivendicazione arriva [redacted] quotidiano «Il secolo XIX», firmata dalla Fai insieme con le Brigate 20 luglio.

■ **[redacted] 2004**
Intercettate due videocassette incendiarie in [redacted] ufficio postale di Roma: erano indirizzate al direttore e a un dirigente del dipartimento dell'amministrazione penitenziaria.

I DANNI DEL MALTEMPO

Sardegna, dieci milioni per i primi aiuti

È già finita la tregua maltempo in Sardegna. Dopo un sensibile calo delle precipitazioni e la timida comparsa del sole durante la mattinata, infatti, da ieri pomeriggio è ripreso a piovere in quasi tutta l'isola. E tra [redacted] gente è ritornata la paura (nella foto, una [redacted] devastata a Villagrande). Ieri il Consiglio dei ministri ha approvato lo stato di emergenza per la Sardegna. «Con lo stanziamento iniziale di 10 milioni per i primi interventi il governo ha confermato il [redacted] impegno a favore delle popolazioni sarde colpite dall'alluvione», ha detto il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu.

legalmail Certificata
call center 840·500666

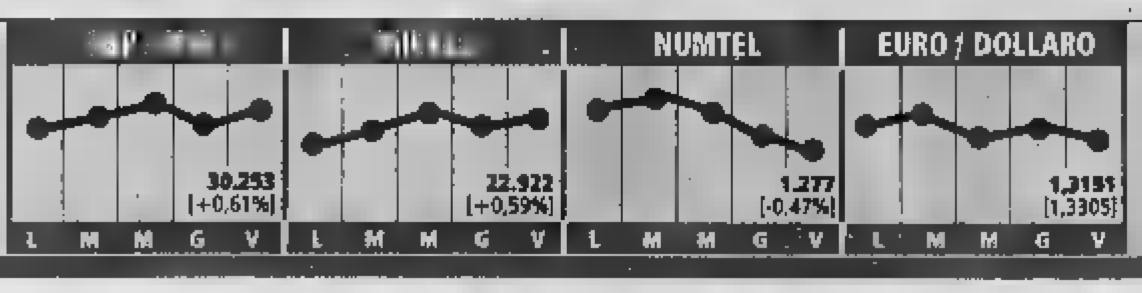
LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

legalmail certificata
www.legalmail.it

Enac prende tempo [redacted] piano Volare

L'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (Enac) si riserva [redacted] valutare entro [redacted] settimana il piano [redacted] ripresa operativa delle compagnie [redacted] di Volare Group, Volare Airlines e Air Europe, presentato dal gruppo durante [redacted] incontro. Il direttore generale di Volare Group ha esposto alcuni possibili scenari di ripresa dell'attività, aggiungendo che i biglietti già emessi non sono più [redacted]li dai passeggeri.



Dividendo Harley-Davidson

Il Consiglio di amministrazione della Harley-Davidson ha annunciato un dividendo [redacted] 12,5 cent ad azione, pagabile il prossimo 29 dicembre. Il dividendo annunciato dal maggior costruttore di moto degli Stati Uniti è superiore del 25 per cento rispetto al precedente, pagato lo scorso [redacted] settembre. E' la seconda volta [redacted] questo 2004 che la Harley-Davidson alza [redacted] 25 per cento il suo [redacted]

L'AD DEL LINGOTTO: «DIFENDEREMO IL DIRITTO DI VENDERE L'AUTO». LA REPLICA DI DETROIT: AUMENTANDO IL CAPITALE HANNO ROTTO I PATTI

Fiat a Gm: «Dobbiamo rivedere tutti gli accordi»

Marchionne: rivogliamo la libertà strategica

Federico Monga

TORINO

«Difenderemo [redacted] diritto di vendere Fiat Auto a Gm perché il nostro obiettivo è difendere il business dell'auto e valorizzare [redacted] interessi degli azionisti». Alla vigilia dell'incontro tra i vertici del Lingotto e quelli di General Motors, in calendario martedì prossimo a Zurigo, l'ad della Fiat, Sergio Marchionne, torna a ribadire l'intenzione del gruppo torinese [redacted] far valere il proprio diritto alla «put option», cioè l'obbligo per Gm di acquistare l'intera Fiat Auto. [redacted] messaggio agli alleati è chiaro: il put, indipendentemente se verrà esercitato o [redacted] [redacted] un diritto [redacted] suo valore che deve [redacted] riconosciuto. In un'intervista al *New York Times* il [redacted] italocanadese spiega la linea affermando che, «al tempo [redacted] Fiat firmò gli accordi, c'era l'ipotesi possibile e molto probabile di fondere il business dell'Auto con Gm. Ora non possiamo cambiare questo approccio perché i mercati sono cambiati e l'eco-[redacted] non va bene [redacted] si sarebbe potuto sperare».

Marchionne sottolinea che negli incontri degli ultimi mesi [redacted] [redacted] [redacted] Gm, non si sono fatti passi [redacted] avanti che lascino sperare in una soluzione. Né in vista dello steering committee del 14 dicembre, né soprattutto [redacted] 24 gennaio 2005, quando per la Fiat scatteranno i termini per esercitare il put. «Non credo ci sia alcuna cattiva volontà - osserva l'ad del Lingotto a proposito della scadenza dello "standstill agreement" - ma non si è trovata soluzione ai problemi. Il nostro obiettivo - aggiunge Marchionne - è essere certi di fare la miglior scelta per il business dell'auto e che crediamo il massimo valore possibile per gli azionisti di Fiat».

Nell'incontro [redacted] il partner ameri-[redacted] il vertice del Lingotto intende pertanto avviare [redacted] riesame che non [redacted] fermi agli aspetti relativi all'opzione put, ma riguardi l'insieme degli accordi che hanno legato sinora i due gruppi. La valutazione dei quattro anni di collaborazione ha convinto Torino che l'intesa ha fortemente frenato la capacità di sviluppo della casa, tanto sul fronte degli acquisti, quanto per le opportunità di sviluppo di nuovi motori e sistemi di trasmissioni. Si sono insomma perse chance di guadagnare quota di mercato [redacted] sviluppare [redacted] tecnologie. Ad esempio, la [redacted] avrebbe potuto studiare accordi simili [redacted] quello che, insieme con la Peugeout, ha portato alla nascita della Sevel [redacted] allo sviluppo del Ducato. Invece il patto con Gm ha chiuso la strada limitando di conseguenza i margini di crescita.

La Fiat, ha detto ieri Marchionne, vuole «guardare alle sue [redacted] in termini di business e di come portarlo avanti, inclusa la reale possibilità [redacted] [redacted] il put. Ci difenderemo [redacted] sono fiducioso che ci riusciremo». L'ad del Lingotto considera alleanze industriali [redacted] contratto put direttamente [redacted]: «Il problema [redacted] partnership [redacted] Gm è che è restrittiva e noi abbiamo bisogno di riavere la nostra libertà strategica». Di questo si parlerà. E gli esiti che si profilano, a questo punto, paiono [redacted] due: o si arriva ad una transazione in cui Gm affronti gli obblighi finanziari che le spettano, oppure si avvia un contenzioso legale, cosa peraltro prevista dal protocollo siglato nel 2000.

La risposta di Gm non ha tardato, a conferma che le parti [redacted] ancora distanti da una soluzione. «Come già osservato in passato - ha spieg[redacted] la portavoce del gruppo [redacted] Toni Simonetti - crediamo che certi azioni compiute dalla Fiat, in special modo la ricapitalizza[redacted]e la vendita di Fidis, rappresentino una ro[redacted] dell'accordo generale: pertanto, l'opzione put [redacted] è esercitabile. Sappiamo - ha aggiunto - che Fiat non è d'accordo e abbiamo speso un anno per cercare di risolvere le nostre differenze sul fronte finanziario». Se sull'impatto dell'au[redacted] di capitale le opinioni sono assai diverse, sulla Fidis un compromesso potrebbe essere trovato. La Fiat può esercitare entro il 31 gennaio 2006 e, secondo l'agenzia Radiocor non [redacted] detto che non lo faccia prima, l'opzione call sul 51% della società finanziaria ceduta alle banche l'11 marzo 2003 per un ammontare di 370 milioni.

La portavoce [redacted] General Motors non ha commentato l'ipotesi rilanciata dal *Wall Street Journal* secondo cui Gm potrebbe ricorrere, in merito alla vicenda del «put», [redacted] magistratura ordinaria. Su questo versante la portavoce della casa di Detroit si è limitata ad osservare come «sia stato previsto un procedimento per risolvere le divergenze» qualora non si trovi una intesa. In base al testo dell'accordo «in caso di una disputa che nasca al di fuori e in [redacted] [redacted] [redacted] General Agreement, prima [redacted] esercitare ogni altro rimedio» compreso il ricorso alla legge, le parti «possono richiedere che la vertenza sia sottoposta ai due amministratori delegati delle parti» per un tentativo di composizione. Qualora gli sforzi non diano esiti positivi - fanno sapere da Detroit - «Fiat e General Motors firmano, qui, in modo irrevocabile, il riconoscimento della giurisdizione esclusiva della United States District Court for Southern District of New York, nella città di New York».

Dei rapporti tra il gruppo torinese e la casa automobilistica di New York si sono occupati ieri tutti i più autorevoli giornali economici del mondo. Il *Financial Times* in un editoriale consiglia alle due parti di «raggiungere un compromesso sull'opzione put nell'incontro della prossima settimana a Zurigo salvaguardando la loro collaborazione industriale, ma lasciandosi la libertà di avviarne altre poiché nell'attuale situazione di stallo è improbabile che emerga un vincitore». Il *Wall Street Journal* e il settimanale *Economist* invece si spingono in previsioni. Il quotidiano [redacted] crede in un'intesa [redacted] le parti ma solo dopo [redacted] passaggio in tribunale: «Alla fine Gm verserà una somma tra i 600 milioni e il miliardo di dollari». [redacted] settimanale inglese invece pensa [redacted] una soluzione più traumatica, parlando addirittura di «fine sanguinosa» utilizzando [redacted] colorito paragone [redacted]nemat[redacted]grafico con il famoso film di Pietro Germi «Divorzio all'italiana». La disputa è destinata a continuare.

IL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DELLA CASA MADRE GENERAL MOTORS

Dopo gli esuberi, Opel pronta [redacted] tagliare i salari

■ Il taglio di quasi 10.000 dipendenti annunciato giovedì è solo il primo round del piano di ristrutturazio[redacted] voluto per la Opel dalla casa madre General Motors. Lo ha scritto il Financial Times Deutschland, spiegando che la nuova [redacted] [redacted] risparmi - che dovrebbe comportare alcune centinaia di milioni di euro di benefici - prevede la riduzione dei salari del 20%, al livello del contratto nazionale dei metalmeccanici, [redacted] [redacted] aumento dell'orario [redacted] lavoro. [redacted] marzo, infatti, General Motors dovrà decidere se la nuova versione della Vectra verrà costruita nello stabilimento Opel di Ruesselsheim oppure [redacted] quello Saab di Trollhattan. Per concedere a Ruesselsheim la commessa, osserva il quotidiano tedesco, la casa madre americana chiederà ai dipendenti di rinunciare a una parte della retribuzione [redacted] di lavorare più a lungo. Annunciato [redacted] [redacted] 14 ottobre, il piano di riorganizzazione della [redacted] europea [redacted] General Motors è divenuto realtà da due giorni. In base alle intese negoziate con i sindacati dei [redacted]esi in cui Gm [redacted] presente, [redacted] quinto [redacted] suo [redacted] continentale (12.000 unità) sa[redacted] costretto ad abbandonare il lavoro entro i prossimi due anni in modo da permettere all'azienda di riportare in linea di galleggiamento conti apparsi opachi - nel corso degli ultimi tempi - [redacted] causa di ingenti costi [redacted] gestione e della [redacted] competitività dei produttori rivali. Nel dettaglio, il grosso delle riduzioni al personale - diecimila unità, come si diceva - toccherà alla Germania (9.500 alla sola Opel in diversi stabilimenti) mentre altri 2.000 posti [redacted] [redacted] verranno cancellati in Belgio (ad Anversa), Spagna (a Saragozza), Svezia (a Trollhattan) e Gran Bretagna [redacted] Ellesmere Port). Il 15% degli impieghi in uscita riguarderà ruoli di natura dirigenziale. [Ansa]

L'amministratore delegato della Fiat, Sergio Marchionne

TUTTE LE TAPPE DELL'ACCORDO FRA TORINO E GLI AMERICANI

Fra motori e acquisti, le basi dell'intesa

[redacted]

Il 14 marzo [redacted] 2000, dopo una notte trascorsa in una suite dell'hotel Four Seasons [redacted] Milano, i vertici della Fiat [redacted] presentano al Lingotto per annunciare ai media e al mercato i termini dell'alleanza. In calce, le firme dell'allora presidente Paolo Fresco e dell'amministratore delegato Paolo Cantarella. Per la Gm il presidente Jack Smith, che di lì a poco lasciò la società, e dell'attuale Ceo Richard Wagoner. L'intesa venne definita «storica». Puntava allo sviluppo di piattaforme industriali comuni e [redacted] coordinamento degli acquisti con l'obiettivo [redacted] significative. L'accordo era articolato [redacted] più punti.

SCAMBIO DI AZIONI. Gm sottoscrive il 20 per cento del capitale di Fiat Auto, versando in cambio [redacted] proprie acquistate attraverso un buy back, pari al 5,1% della [redacted] attuale capitalizzazione di Borsa, per un controvalore di 2,4 miliardi [redacted] dollari. La Fiat diventa [redacted] maggior [redacted] industriale di Gm.

COOPERAZIONE [redacted] General Motors e Fiat danno [redacted] a una partnership industriale in Europa [redacted] in Sud America tramite due joint venture paritetiche, una nel settore degli acquisti di materiali e l'altra in quello dei motori e cambi. I due gruppi si impegnano mantenere comunque la loro indipendenza [redacted] continueranno a essere concorrenti sugli altri mercati.

[redacted] CONTRATTO PUT. Fiat ha diritto a vendere a Gm il restante 80% di titoli Fiat Auto a valori [redacted] di mercato. Il gruppo italiano può esercitare tale opzione put dal 2004 al [redacted]. [redacted] parte sua, Gm non dispone [redacted] un'opzione call, ma soltanto di un diritto [redacted] prelazione su questo rimanente 80% [redacted] azioni Fiat Auto, qualora dovesse essere messo in vendita.

[redacted] Le sinergie riguardano le aree dei materiali, della motoristica [redacted] ciascun gruppo, le operazioni collegate ai [redacted] finanziari, [redacted] scambio di tecnologie, l'utilizzo [redacted] piattaforme comuni e altre aree in [redacted] definizione.

CHI GUIDA L'ALLEANZA. Le strategie delle joint venture sono definite da [redacted] comitato (steering committee) guidato dai due amministratori delegati.

L'AUMENTO DI CAPITALE DELL'AUTO. Tre anni dopo la firma dell'accordo la Fiat, nel marzo 2003, si trova ad affrontare ancora [redacted] difficile crisi. L'indebitamento cresce, il mercato dell'automobile ristagna. Il consiglio [redacted] amministrazione approva [redacted] aumento [redacted] capitale per il piano di rilancio dell'auto di 5 miliardi e [redacted] serie di dismissioni per ridurre l'indebitamento [redacted] fare cassa. L'accomandita della famiglia Agnelli aderisce per [redacted] quota (250 milioni [redacted] euro). Così faranno anche le finanziarie Ifi e Ifil, che nel frattempo subiranno una profonda riorganizzazione. La Gm non aderirà mai all'apporto di nuovo capitale. Decisione ribadita anche ultimamente dal direttore finanziario del gruppo americano, John Devine, che all'ultimo Salone dell'Auto [redacted] Ginevra, il settembre scorso, ha detto: «Gm non prevede di partecipare all'aumento [redacted] capitale [redacted] Fiat Auto e penso che [redacted] cambieremo idea».

IL RINVIO SUL PUT. Già lo scorso anno da Gm arrivano segnali di insofferenza. Nel [redacted] del [redacted] le due parti decidono una [redacted] tregua. L'«alleanza strategica» imperniata su uno scambio azionario [redacted] sul [redacted] due distinte joint venture (acquisti e produzione di cambi e motori), resta pienamente valida. I due partner decidono però di rinviare di un anno l'opzione «put» che consentiva di vendere [redacted] 2004 [redacted] Fiat Auto [redacted] gruppo Usa.

Il numero uno di Gm, Wagoner

PER IL PRESIDENTE «IL 60% DEL GRUPPO E' IN BUONA SALUTE»

Montezemolo ai dirigenti: «Alle spalle un anno duro»

TORINO

«La Fiat si lascia alle spalle un anno duro, nel quale si [redacted] poste le basi per il futuro, ma per vedere definitivamente la luce dovremo lavorare ancora molto e molto intensamente». Lo ha detto il presidente della Fiat, Luca Montezemolo, che ha partecipato ieri al Lingotto, [redacted] con il vicepresidente John Elkann e l'amministratore delegato Sergio Marchionne, all'incontro di fine anno del Gruppo Dirigenti Fiat, presieduto da Saverio Gaboardi. [redacted] il 60% - ha aggiunto - il Gruppo Fiat è ormai un'azienda in buona salute. Alcune società [redacted] divenute player globali e destinate [redacted] migliorare ancora molto le loro performance, sia in termini di rafforzamento della presenza sui mercati mondiali sia per quanto riguarda la crescita di redditività».

[redacted] pochi mesi, [redacted] prosegui[redacted] Montezemolo, Marchionne ha «notevolmente modificato la struttura dell'azienda, rendendola snella ed efficiente. Ridefinendo, subito dopo, anche il modello organizzativo e gestionale della Corporate, in senso più moderno e adeguato al contesto competitivo». «Abbiamo davanti un 2005 ancora insidioso - ha aggiunto - nel quale il rafforzamento dell'euro sul dollaro renderà meno remunerative le nostre esportazioni e nel quale saremo [redacted] penalizzati [redacted] [redacted] ripresa economica italiana. Un anno, in cui Fiat Auto dovrà affrontare, contemporaneamente, un [redacted]to [redacted] brillante e concorrenti agguerriti. Ma possiamo [redacted] su una squadra costituita [redacted] uomini [redacted] grandi competenze professionali, doti di leadership [redacted] [redacted] forte spirito di partecipazione. Un gruppo di grande valore nel quale hanno trovato posto qualificate risorse interne, manager provenienti dall'esterno e, soprattutto, molti giovani».

[redacted]

Il presidente della Fiat Luca Cordero di Montezemolo all'incontro di fine anno del Gruppo Dirigenti

Montezemolo ha [redacted] d'appoggio totale degli azionisti. A partire dalla primavera, poi, avremo altre frecce al nostro arco. Sono i nuovi modelli della Fiat Auto, che andranno a rafforzare l'attuale gamma, unendosi a vetture di grande successo come Panda e Ypsilon. Senza dimenticare le nuove gamme [redacted] Cnh e Iveco. Ma la cosa sulla quale conto di più - ha aggiunto - è la capacità dei dirigenti e di tutti i loro collaboratori di [redacted] squadra, è la loro voglia di vincere. I successi che da tanti anni cogliamo [redacted] la Ferrari li abbiamo ottenuti con una fortissima determinazione, e [redacted] sulla stessa forte determinazione in tutti gli uomini della Fiat».

Infine sul Gruppo Dirigenti Fiat, Montezemolo ha ricordato che nacque «per aggregazione spontanea in quegli anni Settanta che videro forti tensioni politiche e sindacali, scioperi e il ferimento e l'uccisione di alcuni dirigenti. Vicende che ho vissuto accanto a voi come responsabile delle relazioni esterne».

Nell'opera di trasformazione del sistema-Italia, ha concluso Montezemolo, «le imprese devono essere in prima fila, non solo cambiando le cose al loro interno [redacted] puntando su competenza, meritocrazia, valorizzazione [redacted] capitale umano e capacità di fare squadra. Ma anche uscendo dai propri stabilimenti e dai propri uffici per dare l'esempio e trasferire questa nuova cultura al Paese intero». Durante l'incontro [redacted] [redacted] anche consegnate [redacted] borse [redacted] studio intitolate a Carlo Ghiglieno. Nell'occasione, è stata presentata la pubblicazione «Trent'anni del Gruppo Dirigenti Fiat».

VOLI PIU' BREVI, MENO PASSEGGERI ■ PIU' COMFORT: E' LA NUOVA FILOSOFIA DEL MERCATO DELL'ARIA

Decolla l'Airbus A350 e sfida la Boeing

Un aereo a medio raggio da 250 posti

Giorgio Levi

Sarà la sfida tra i giganti dell'aria dei prossimi anni. Ancora Boeing e Airbus. La prima ha annunciato nelle settimane scorse il lancio entro ■ ■■■ del ■■■■ aereo 7E7, la seconda ieri ha avuto il via libera dal cda di Eads e Bae System (azionisti di Airbus) per entrare sul mercato nel 2010 con il modello A350.

Una sfida che cambia, rinnova, rivoluziona la filosofia del trasporto aereo. E' cominciata l'era del secondo millennio, della lunga ■ faticosa ripresa dopo l'attentato delle Torri Gemelle, della fiducia ritrovata, ■ ■■ mercato che si riapre, ma anche ■ soprattutto di una diversa ■■■■■■■ del trasporto nei cieli. Si chiude forse per sempre l'epoca dei giganti da cinquecento passeggeri, il nuovo confronto è su modelli di aerei relativamente più piccoli (240-■■■ posti), da medio raggio ■ di grande comfort.

Lo ha spiegato ieri il presidente di Airbus Noel Forgeard : «Il marcato a lungo raggio si sta segmentando sia in termini di dimensioni che di distanze percorse. Airbus ha ascoltato i propri clienti che hanno espresso ■■ interesse per aeromobili di media grandezza ma con maggiore autonomia ».

Da qui l'annuncio, il 2010 sarà l'anno dell'Airbus A350. Il ■■■■ ■■■ sarà offerto ■■ due versioni. L'A350-800 ■■■ sarà configurato per il lungo raggio con 245 posti in tre classi ■ avrà un'autonomia di percorrenza di 15.900 chilometri. E l'A350-900 che avrà ■■ ■■■■ configurazione ■ 285 posti, con un'autonomia di 13.900 chilometri. Consentirà ■■■ compagnie di beneficiare di costi per ■■■■ estremamente contenuti con maggiore efficienza nei mercati principali e più competitivi.

I modelli ■■■■ ai avvarranno delle tecnologie di produzione utilizzati per l'A380, della progettazione delle ali composite e del know how industriale ■ Airbus. Anche se sarà possibile montare diversi modelli ■ motori, i primi A350 saranno equipaggiati ■■■ due motori General Electric ■ nuova generazione. Il progetto è stato valutato tra i 3 e i 3,5 miliardi.

La sfida ■ forse decisiva, come spiega Antonio ■■ Palmas, direttore della Comunicazione ■ Boeing Italia: «Siamo stati i primi a capire l'orientamento del mercato, conferma la nostra visione, ■ soprattutto evidenzia la maggiore richiesta di domanda di aerei di portata intermedia. E siamo stati anche i primi ■ capire che ■ futuro ■■■ nell'equipaggiare ■ aerei ■■■ motori».

Il momento è decisivo. «Le risorse tecnologiche e finanziarie ■ Eads ci offrono sufficiente flessibilità per far fronte a progetti ■»■■ l'A350 ■ altri programmi » hanno dichiarato i due ■eo di Eads, Philippe Camus ■ Rainer Hertrich.

A tutt'oggi Airbus ha consegnato oltre 3.600 aeromobili a più ■ ■■■ clienti nel mondo. Per i prossimi anni la società può contare su ordini in portafoglio per 1.500 aeromobili. Con ■■ giro d'affari ■ 19,2 miliardi ■ euro nel 2003, Airbus ha stabilimenti in Francia, Germania, Regno Unito e Spagna, nonché di consociate in Cina, Stati Uniti ■ Giappone.

Alitalia, la Ue prende tempo

■ La Commissione europea ■■■ ha ancora deciso ■ dare il via libera ■ piano industriale di Alitalia o se aprire un'indagine approfondita per verificarne la compatibilità ■■ le ■■■ Ue. Lo ha detto ■■■■ ■ Rynck, portavoce del ■■■■■■■■ al Trasporti Jacques Barrot, precisando quanto detto ieri alla stampa dallo stesso responsabile comunitario dopo il ■■■ incontro a Bruxelles con il ministro Lunardi. Al termine ■■■ bilaterale Barrot ■■■ detto ■ avere chiesto a Lunardi nuove informazioni sul dossier per permettere ■■ Commissione ■■■■■ ■ aprire rapidamente «l'inchiesta» sul piano. Il portavoce ha sottolineato che l'inchiesta cui ■ è riferito il commissario non è l'indagine approfondita, che ha una ■■■■ ■■■■■ di 18 mesi, ma la normale analisi che l'esecutivo Ue svolge prima ■ prendere ■■■ decisione.

Il nuovo Airbus A350-800 sarà pronto a volare nel 2010

ATTESA PER BANKITALIA. BONSIGNORE PUNTA AL 3,9%

Spagnoli in campo «Sosteniamo Bnl»

ROMA

Il patto ■ sindacato che oggi detiene la maggioranza relativa della Bnl aspetta ■■■ segnale ■■ Bankitalia sulla crescita dei soci industriali uniti ■■ «contropatto» che mira al controllo della banca e spera che dal Governatore Antonio Fazio arrivi un colpo di freno. ■ margine del consiglio di amministrazione della Bnl, riunito ieri, è arrivato infatti un chiaro messaggio dai soci spagnoli del Bbva (che ■■■■■ alle Generali e a Diego Della Valle compongono ■ patto che controlla il 28,39%) mentre il ■■■■■■■ continua ■ scommettere ■■ qualche sviluppo. Anche ieri il titolo ■■ guadagnato l'1,33% arrivando a 1,983 euro.

Sul fronte del «contropatto», invece, ■ ufficializza l'operazione ■■■ ■■ Vito Bonsignore è salito al 2,712% di Bnl tramite ■ sua controllata Gefip. E sempre la Gefip comunica di avere ■ facoltà di rilevare «di propria iniziativa» per accordi contrattuali un'ulteriore quota del 2,682% entro il ■■ dicembre prossimo. Pertanto, la sua quota potenziale è del 5,394% che dopo l'aumento di capitale scenderebbe al 3,957% del capitale con diritto di voto.

Il messaggio del Bbva rappresenta la prima uscita esplicita degli spagnoli sulle loro intenzioni nella banca. «Sosteniamo sempre la Bnl» dice uno dei consiglieri in rappresentanza dell'istituto, Ma■■l Gonzalez Cid che però, sull'ipotesi di una richiesta del Bbva di salire oltre il 15% nel capitale Bnl si limita a un «no comment». Il suo collega Juan Perez Calot, che siede anche nell'esecutivo della Bnl è più diretto. Dopo aver spiegato che il colosso ■■ credito iberico ■■■ ha inoltrato richiesta all'Antitrust sull'eventualità di salire oltre l'attuale quota nella Bnl, avverte che «c'è spazio per fare qualcosa prima». Per trovare una soluzione, quindi. Probabilmente per aspettare che la Banca d'Italia si pronunci sulla regolarità della composizio■■ del contropatto, dove ■■■■ pre■■■■ - lamenta il patto - soltanto soci industriali per una quota complessiva superiore al 15%. ■ chiedere un intervento di Bankitalia sono anche i sindacati della banca, schierati ■■■ il management e ■ patto, che è «formato prevalentemente da soggetti finanziari di grande solidità ■ credibilità internazionale», mentre il contropatto sarebbe interessato «più a forme di speculazione finanziaria o ad assumere un ruolo per conto di altri».

[f. man.]

DA STAR DELLA NEW ECONOMY AL FALLIMENTO

Si chiude in un tribunale la parabola di Finmatica

MILANO

E' terminata in un tribunale fallimentare di Brescia la parabola ■ Finmatica, ■■ creatura di Pierluigi Crudele, ■ «regina del nuovo mercato», che nel primo giorno di contrattazione bruciò tutti i record di Piazza Affari, è stata dichiarata fallita. Probabilmente, comunque, ■ società dovrebbe ottenere l'amministrazione straordinaria, che permette di salvare gli asset ■ valore: la decisione, anche stavolta, spetterà al tribunale e non più al ■■■■■■■. Sullo sfondo della vicen■■ Pierluigi Crudele, il fondatore e creatore ■ Finmatica, passato dal trono della new economy al fallimento in soli quattro anni.

La storia di Finmatica inizia molto tempo prima. A Salerno e non a Brescia, dove ha ora sede il gruppo. Tre amici informatici, tra cui Pierluigi Crudele, fondano nel 1978 la Sintel, con il sostegno della facoltà di scienze dell'informazione. Un'idea nata ■■ uno scantinato, che però diventa ben presto importante, fino ad arriva■■ ■■ ■■■■ uno dei «solution provider» ■ Microsoft. Finmatica ■■■■ è ■■■ nel 1998, e nel ■■■ Crudele la trasforma in società per azioni trasferendo a Brescia la sede legale dopo l'acquisizione di Trend Spa. A Salerno resta il polo ■ ricerca e sviluppo del gru■■■ mentre grazie a Trend il core business si sposta sempre più sul software bancario. Alla fine del ■■ arriva lo sbarco in borsa avvenuto con un debutto che rimarrà nella storia: +533% rispetto al collocamento. ■ ■■ giorno solo la società, che fatturava circa 90 miliardi ■■■ vecchie lire, arrivò a valere ■ mila miliardi.

Miracoli della New Economy. Di lì in poi per Finmatica è una storia di acquisizioni e di crescita, nel business to business, nell'e-commerce, nel settore immobiliare. Nel 2001 entra ■■■ capitale anche l'Hopa di Emilio Gnutti, uscita due anni dopo. E nel 2001 si dimette dal cda Domenico Siniscalco, nominato allora direttore generale del Tesoro. All'aprile ■■■■ risale invece il lancio del bond da 100 milioni ■■ cui la procura di Brescia ha aperto un fascicolo per accertare se ■ quan■ obbligazioni sono state vendute ai risparmiatori, ■ quale ruolo hanno avuto le banche.

La favola ■ incrina alla fine del 2003, quando l'agenzia di rating Fitch esprime al■■■ dubbi sulla situazione finanziaria della società. Poi arriva il tentativo di lanciare un bond da 55 milioni, ritirato per ■ ■■■■■ negativa del mercato. A questo punto iniziano ad affiorare voci su poste contabili poco chiare, contabilizzazioni discutibili e, sopra■tutto, ■■■■ la scure dell'inchiesta giudiziaria su falso in bilancio, aggiotaggio e ostacolo alla vigilanza. Una ■■■■ che culmina con gli arresti domiciliari per■ Pierluigi Crudele e per l'ad Fabio Bottari.

La storia dell'ultimo ■■■■ ■ quella della sospensione del titolo in borsa dopo il crollo e dell'avvicendarsi di diversi amministratori che hanno tentato di fare chiarezza nei bilanci. Crudele si fa da parte, lascia la gestione ad altri, nella speranza di salvare almeno il core business del gruppo, quello che sostanzialmente fa capo a Trend e Infotrend. Ma non c'è ■■■■■ compratore. La procura ■ Brescia a metà novembre chiede il fallimento per la spa, pochi giorni dopo l'assemblea depone le armi e vota per la liquidazione della società. Crudele, che ha in mano il pacchetto di controllo di Finmatica (55%) ■■ assemblea ■■■ ■ presenta ■■■ delega ■■■ avvocato al suo posto. «Il giorno più brutto della ■■■ vita», dice chi gli è vicino.

Nominato liquidatore Paolo Ribolla si tenta la strada del concordato preventivo, invano. Finmatica è fallita, si punta ad ■■■■■ l'amministrazione straordinaria. Anche se le cose potrebbero andare ■■■■■ la procura potrebbe contestare la bancarotta impropria e l'indagine sul bond potrebbe ■■■■■ nuovi sviluppi. Della favola resta ben poco.

Findomestic

Santander Consumer

I REGALI? TE LI FACCIAMO NOI!

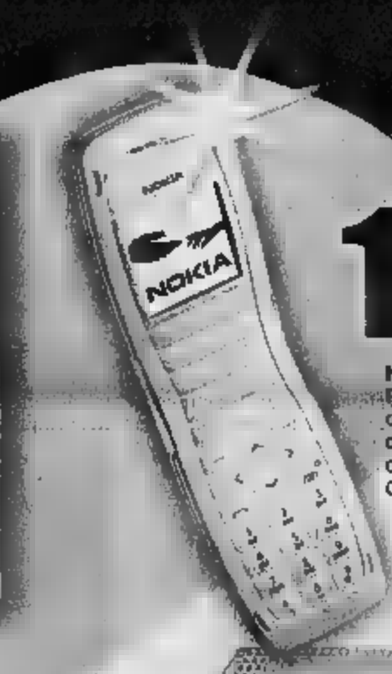
GUARDA CHE PREZZI!

299,00€

SAMSUNG Telecamera digitale mini [illegible] sensore CCD 800[illegible] pixel, monitor LC[illegible] a colori da 2,5", [illegible] digitale 900X, [illegible] 16X.

MEDION Tv PLASMA 42" formato 16:9, contrasto 3000:1,luminosità 1000 cd/mq, televideo,altoparlanti incorporati, angolo di visione 160°, 2 prese scart, ingresso DVI.

1790,00€



119,90€

Nokia 2650 garanzia Italia
NEO
display ■ colori, invio MMS, download giochi Java, applicazioni, sfondi e suonerie GARANZIA NOKIA ITALIA.

54,90€

SALTON Affetta, [illegible], grattugia frutta e verdura, carne,formaggio, asciuga l'insalata e altre verdure in pochi secondi

999,00€

HP Intel Celeron M 330 (1.4 GHz), 512MB DDR, 40GB HDD, DVD±RW, Scheda Video 64MB, TFT 15", wLan,Windows [illegible] Home, telecomando

149,00€

WHIRLPOOL Forno Microonde: con grill, 22 litri, cavità' inox, grill al quarzo, elettronico, alluminio

299,00€

SIMAC Lavatutto Vapor System Triplo Simac, sistema di filtrazione ad acqua, potenza di aspirazione 1000/1200 watt, potenza caldaia 1400 w, caldaia inox con capacità 2 litri, manometro, filtro HEPA

APERTI TUTTI I GIORNI DOMENICHE INCLUSE

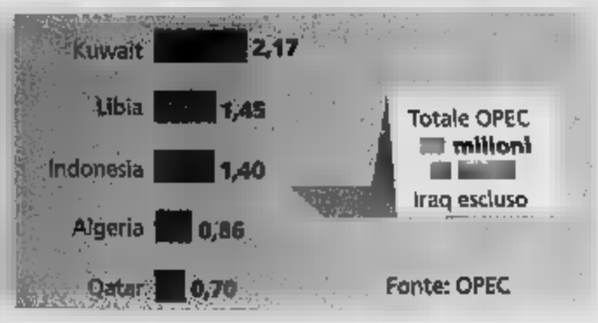
UniEuro CITY

UniEuro

UniEuro e UniEuro City in 250 località italiane

LA CORSA DELL'ORO NERO

I Paesi dell'Opec dal primo gennaio 2005 ridurranno la produzione di un milione di barili al giorno



VERIFICA FRA UN MESE A VIENNA. LISTINI IN FRENATA A NEW YORK DOPO LA DECISIONE. IN RIALZO I TITOLI DELLE PRINCIPALI COMPAGNIE

L'Opec taglia un milione di barili di greggio

Compromesso al Cairo, ridotta soltanto la superproduzione

MILANO

Alla fine è arrivato il classico compromesso tra falchi e colombe, come spesso avviene nelle riunioni dell'Opec, l'organizzazione che riunisce undici grandi produttori di petrolio: tutti i grandi Paesi petroliferi arabi più Nigeria, Indonesia e Venezuela. La 113ma conferenza straordinaria dei ministri dell'Opec, riunitasi ieri al Cairo, ha infatti deciso di mantenere inalterate le quote di produzione di 27 milioni di barili al giorno ma di ridurre di un milione di barili al giorno le superproduzioni a partire dal prossimo primo gennaio. Un taglio salutato prima da un leggero rialzo (sopra i 43 dollari) e poi da un deciso ribasso a 40,65 dollari del prezzo del barile a New York.

In rialzo le quotazioni, nelle Borse, delle grandi compagnie: Bp +0,79%, Total +1,1%, Eni +1,11%.

Al Cairo sostanzialmente ha vinto la linea dell'Arabia Saudita, il maggior produttore con i suoi 9,19 milioni di barili al giorno, preoccupata di non tagliare troppo la produzione per non causare un'ulteriore impennata dei prezzi ma allo stesso tempo pronta a mettere un freno a superproduzioni che, di fronte al calo degli ultimi tempi nella domanda di greggio, avrebbero potuto causare un eccesso di offerta capace di far scendere troppo i prezzi.

Il mercato petrolifero, del resto, sta vivendo un periodo particolare. Se una parte continua a essere trascinato dalle grandi economie in espansione, prima tra tutte quella cinese. Dall'altra l'instabilità geopolitica, dalla guerra all'Iraq e al terrorismo islamico, ha surriscaldato i prezzi dell'oro nero che nell'ultimo anno sono impazziti fino a sfiorare i 50 dollari al barile. Un trend che solo nell'ultimo mese e mezzo si è bloccato (per tornare verso quota 40 dollari) anche a seguito di una stagione invernale finora non troppo fredda, che ha tagliato buona parte della tradizionale domanda di gasolio per riscaldamento. Proprio questa frenata della domanda ha impensierito i Paesi produttori, preoccupati che i grandi Paesi consumatori ne approfittassero per ricostituire forti scorte.

Ha vinto la linea dell'Arabia Saudita preoccupata per l'eccesso di offerta

Prevista per il 2005 una parziale riduzione della corsa al petrolio con riflessi sui prezzi

Ecco allora che questa conferenza straordinaria al Cairo: evitare di surriscaldare i prezzi del petrolio, con tagli drastici della produzione, per venire incontro alle richieste di molti (per esempio, l'Europa) le cui economie rischierebbero alte frenate nei tassi di crescita se permanesse un livello eccessivo dei costi delle materie prime energetiche. E nello stesso tempo evitare di allargare la forbice tra offerta e domanda che avrebbe favorito una discesa più rapida del voluto nei prezzi. Quindi, avanti con i 27 milioni di barili prodotti al giorno dagli undici Paesi Opec ma taglio di un milione delle superproduzioni: una misura di compromesso anticipata come possibile già l'altro ieri dal ministro saudita Ali al-Naimi.

Si vedrà tra poco e a metà marzo, nella riunione ordinaria dell'Opec a Vienna il 30 gennaio, se le misure sono sufficienti o meno. Per ora il comunicato emesso al termine della riunione del Cairo spiega che alla decisione si è arrivati «dopo aver riconsiderato le prospettive del mercato petrolifero, incluse le aspettative globali della domanda e dell'offerta nel 2005». Del resto, che sia alle viste una parziale riduzione della forte corsa al petrolio lo ha fatto intendere anche l'Aie, che ha lasciato invariate le sue previsioni di domanda di petrolio per il 2005 a 82,4 milioni di barili al giorno e ha leggermente abbassato quella sulla crescita della domanda nel 2005 che dovrebbe assestarsi a 83,7 milioni di barili al giorno. Pur rilevando una schiarita sul mercato che si è concretizzata in un calo dei prezzi, l'Aie ha risposto al timore dei Paesi produttori di un crollo in tempi stretti dei prezzi del greggio: è un timore, ha spiegato l'Aie, eccessivo perché, almeno a medio termine, le incertezze geopolitiche e la crescita della domanda sono scomparirannoun giorno all'altro». Inoltre, insiste l'Aie, la previsione è che la Cina continui la sua espansione economica e quindi vi sarà grande richiesta di petrolio. [a. z.]

«RISCHIO RECESSIONE OLTRE I 50 DOLLARI. LA CINA E' L'ELEMENTO PIÙ DIRAMMATICO DEL MERCATO»

«I prezzi scommetto che non saliranno»

L'economista Schlesinger: alla fine prevarranno i moderati

intervista

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

L'OPEC non vuole affondare le economie europee e sta agendo nel proprio interesse. Certo, al suo interno c'è chi punta a un rincaro dei prezzi, ma alla fine prevarrà chi vuole moderarli». E' questa l'opinione di James Schlesinger, capo della Cia durante il terremoto del Watergate e ministro della Difesa con il presidente Ford, prima di essere per tre anni a fianco del presidente Carter come ministro dell'Energia. Oggi Schlesinger guida la Mitre Corporation, un'azienda di ingegneristica e di alta tecnologia con quartier generale in Virginia, dove l'ex ministro continua a tenere d'occhio le evoluzioni del mercato globale dell'energia.

La decisione Opec di annunciare il taglio di un milione di barili della produzione giornaliera fa temere all'Europa effetti negativi e un rincaro dei prezzi energetici. E' questo ciò che, secondo lei, potrebbe avvenire?

«L'Opec non lavora contro l'Europa, o contro gli Stati Uniti o contro altre nazioni, ma solamente nel proprio interesse. Vi è al suo interno delle differenze: alcuni Paesi dell'Opec danno maggiore attenzione agli interessi a breve termine, altri invece a quelli a lungo termine. Per tentare di capire le decisioni prese, bisogna partire da queste differenze. La scelta di ridurre la produzione riflette comunque nel complesso i fondamentali del mercato, ovvero la tendenza a una riduzione dei prezzi».

Quale effetto potrà avere sui mercati il taglio della produzione che è stato deciso?

«L'Opec sta in questo momento producendo circa 2,5 milioni di barili oltre la concordata quota limite e dunque la riduzione di un milione di barili - io ignoro se sarà seguita da altri analoghi passi - può contribuire a dare avviso ad arrestare il declino dei prezzi sui mercati. Credo tuttavia di poter dire che i prezzi non aumenteranno».

Alle nazioni importatrici non resta che stare alla finestra...

«Penso proprio di sì, non hanno molte alternative a loro potere giocare. Certo, possono farsi sentire, rappresentare diplomaticamente i loro punti di visita ai Paesi produttori, affermare questo e quello, ma alla fine l'Opec farà ciò che è esclusivamente nel suo interesse di lungo termine».

E secondo lei quale è questo interesse di lungo termine?

«I Paesi membri dell'Opec che possono contare su riserve limitate hanno interesse ad avere prezzi alti il prima possibile, perché temono di rimanere senza produzione da immettere sul mercato. Questi Paesi fanno prevalere interessi di breve termine, come per l'Arabia Saudita e le altre nazioni del Golfo, che le riserve le hanno, perché credono che i prezzi sono oggi troppo alti significa temere che nel lungo termine questo possa comportare una riduzione della domanda. Ma accelerare ora i prezzi può trasformarsi in un boomerang. Da qui il fatto che i sauditi e gli Emirati sono a favore di prezzi moderati».

James R. Schlesinger

Ovvero di quale quotazione?

«Oggi un prezzo moderato probabilmente si aggira attorno ai limiti dei 30 dollari, fra un minimo di 25 e un massimo di 40 come era stato indicato in precedenza proprio dalla riunione dei ministri del petrolio dei Paesi produttori».

E i prezzi dovessero invece impennarsi, non pensa che ciò potrebbe innescare la tendenza a una recessione globale?

«Non mi sembra uno scenario probabile tuttavia, se dovessero prevalere nell'Opec gli interessi a corto termine e la domanda dovesse portare il prezzo del petrolio fino a 60 dollari, oltre la quotazione moderata, allora i rischi di recessione si porrebbero davvero».

Quanto pensa che il mercato energetico cinese stia influenzando l'andamento del prezzo del petrolio?

«La crescita della domanda cinese è stata senza dubbio negli ultimi tempi l'elemento più dinamico nel mercato del greggio. Le maggiori novità e i maggiori cambiamenti sono arrivati da Pechino. Questo perché la crescita economica cinese è stata assai più rapida di quanto molti si aspettassero, mutando le caratteristiche del mercato. A causa della limitata capacità di surplus dell'Opec, la domanda di Pechino ha avuto un importante effetto tecnico e psicologico sul comportamento degli operatori».

ECONOMIA FLASH

BOT A 12 MESI
Bot a 12 mesi in calo di 10 centesimi di punto, con il rendimento lordo che resta il 2%, al 2,160%, ma torna ai livelli di aprile-maggio. La flessione è stata accompagnata da una richiesta sostenuta, ma non monstre (9.778,1 milioni contro i 6.000 in asta) soprattutto se si considera la penuria di Bot determinata dal consueto taglio delle aste di fine anno che il Tesoro ha replicato anche nel 2004 per il quarto anno consecutivo (oggi non sono stati collocati i trimestrali).

DELPHI TAGLIA 8500 POSTI
Numero uno al mondo nei componenti per auto, Delphi ha annunciato 8500 nuovi tagli (pari al 4,6% dell'organico) per ridurre i costi e fare fronte al calo della produzione dei suoi clienti e alla diminuzione dei prezzi delle materie prime. Il gruppo Usa ha anche lanciato un profit warning sul fatturato del quarto trimestre, che stima adesso tra 6,9 e 7 miliardi di dollari rispetto a previsioni iniziali tra 7 e 7,2 miliardi e su quello annuale, previsto tra 28,5 e 28,6 miliardi (da 28,6-28,8 miliardi). Per il 2005 stima inoltre un rosso pari a 350 milioni secondo le regole contabili americane Gaap.

TIME WARNER AOL
Time Warner, numero 1 mondiale nel comparto media, dovrà accollarsi oneri per 60 milioni di dollari, al lordo delle tasse e con riferimento al quarto trimestre, come annunciato taglio di 750 posti di lavoro nella divisione internet America Online, annunciati il 7 dicembre scorso. Lo ha precisato la stessa TW alla Sec, l'Autorità di vigilanza sulla Borsa statunitense. Il Gruppo dei media in precedente occasione (il 4 novembre) aveva quantificato in 400 milioni di dollari i costi della ristrutturazione di Aol.

QUADRINO AL CDA EDF
Umberto Quadrino, presidente di Edison, sarà a Parigi martedì prossimo, giorno in cui Pierre Gadonneix, presidente di Edf, presenterà al cda il piano industriale del gruppo francese. Gadonneix potrebbe esporre gli orientamenti del piano, lasciando poi un mese di tempo per le osservazioni dei consiglieri, in *vista del cda del 19 gennaio, che* sarà decisivo.

NECCHI RIDUCE IL CAPITALE
Dopo l'accordo siglato con la Popolare di Lodi, il cda della Necchi ha deciso di convocare il 31/1 l'assemblea con all'ordine del giorno la riduzione del capitale per perdite e il contestuale aumento per un importo di 4,006 milioni riservato al conferimento da parte di Bpl delle obbligazioni Necchi per uguale importo. L'assemblea dovrà decidere sulla modifica del regolamento del prestito obbligazionario Necchi 1999-2005 a tasso variabile cum warrant al fine di prevedere un rimborso anticipato del prestito e sull'ampliamento dell'oggetto sociale e il cambiamento della denominazione sociale.

IL PUNTO SUI MERCATI

In rialzo tra pochi scambi

SEDUTA positiva per Piazza Affari, in linea con le altre piazze finanziarie europee, con scambi da clima festivo. Il Mibtel ha guadagnato [illegible] 0,59%, lo S&P/[illegible] lo 0,61%, mentre il Numtel ha ceduto lo 0,47%. Ha corso Fiat, che ha messo [illegible] segno un rialzo dell'1,04%, in controtendenza con i rivali europei. Rialzi marginali per Telecom (+0,34%), più lenta Tim (+0,20%), invariate [illegible] 5,65 euro le azioni di risparmio. A due velocità i titoli [illegible] monte della catena di controllo, con [illegible] balzo [illegible] Pirelli (+1,92%), mentre Camfin ha ceduto lo 0,33%. [illegible]ciso rialzo per Eni (+1,11%), [illegible] linea con l'andamento del prezzo del greggio, [illegible] la controllata Snam Rete Gas (+0,46%) ha raggiunto nel corso della seduta il massimo dalla quotazione del 6 dicembre 2001, per poi ripiegare. Bene anche Saipem (+0,99%), poco più che invariata Edison (+0,32). Occhi puntati su Enel (+1,15%) e Fastweb (-2,83%) per le voci su Wind. Denaro su Bnl (+1,33%), nel giorno della riunione del cda. Intonata anche Antonveneta (+1,09%) in attesa di sviluppi del dossier sulla Popolare di Lodi (+1,05%). Rialzi più modesti per Intesa (+0,41%), Mediobanca (0,56%) e Capitalia (+0,33%). Buona intonazione per Popolare Milano (+1,27%), con un passaggio sui blocchi per quasi 5 milioni di titoli. Rialzi per Generali (+0,49%), Ras (+0,59%) e Fondiaria Sai (+0,49%). Limature per la finanziaria dei Ligresti Premafin (-0,08%). Scambiata sui blocchi anche Unipol (+0,30%). In equilibrio di Tiscali (-0,03%). Pesanti Chl (-3,96%) ed Eplanet (-3,74%). Lieve rialzo per Stm (+0,30%) con la controllante Finmeccanica (+0,23%).

Valuta	Quot. UIC		Euro	Var. %
Dollaro Usa	1,3191	1	0,7581	0,35
Yen giapponese	139,5800	100	0,7164	-0,39
Sterlina inglese	0,6872	1	1,4466	0,19
Franco Svizzero	1,5348	1	0,6515	[illegible]

Valori di Milano	10-12-2004	%
Mib	22272	+0.16
Mibtel	23922	+0.59
S&P/Mib	[illegible]	+0.61
Midex	28521	+0.09
Mib (Ristretto)	7829	+0.12
DJ Eurostoxx 50	2904	+0.55

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Dic04	30185	30249	30185	30280
Mar05	30335	30392	30330	30415
Giu05	29920	29914	29900	29920
Set05	-	29602	-	-

Titoli	Quota	Var %
Autostrade Meridionali	38,8600	+1.46
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	35,0300	+0.03
Banca Pop. di Sondrio	9,5400	+0.21
Borgosesia	2,4000	0.00
Borgosesia rnc	1,7000	0.00
CIT	0,3700	+5.41
[illegible]	0,1380	0.00
Ferrovie Nord Milano	1,3000	+0.78
Greenvision	5,2500	-0.54
Innotech	1,3300	-2.92
MGP	0,3500	0.00
Regi	13,8000	0.00
Sicc	1,1100	0.00

ORO CHIUSURE

Mercato	10-12-2004		Euro
Londra	436,90	437,10	331,2100
Zurigo	434,13	434,83	329,2623
Milano (Euro/gr.)	10,6549	10,6736	-
Argento (Euro/Kg.)	171,7616	175,3255	-

Amsterdam (Aex) 341.80 (+0.49); Bruxelles (Bel 20) 2901.00 (+0.11); Francoforte (Dax Xetra) 4174.55 (+0.58); Hong Kong (Hang Seng) 13901.81 (-0.76); Londra (Ftse 100) 4694.00 (+0.12); Madrid (Ibex 35) 3827.20 (+0.59); Parigi (Cac 40) 3768.42 (+0.56); Sydney (AllOrd) 3911.40 (+0.32); [illegible] (Nikkei) 10756.80 (-0.18); Zurigo (Smi) 5581.80 (+0.43); New York (Dow Jones) 10543.22 (-0.09); Nasdaq 2128.07 (-0.04).

Tus Area Euro	2,000%	Giappone Overnight	0,150%
Tus Usa	0,750%	Tus Canada	2,500%
Usa Fed Funds	2,000%	Tus Svizzera	0,500%
Tus Gran Bret.	4,750%	Libor Usa 1m	2,310%
Tus Giappone	0,100%	Libor Usa 12m	2,940%

RENDIMENTI ESTERI

Titoli Pubblici			
USA 10 anni	4,190%	FRA 10 anni	3,690%
[illegible]	4,370%	[illegible]	3,690%
GB 10 anni	4,570%	SVE 10 anni	3,870%
GER 10 anni	3,610%	GIA 10 anni	1,390%

PRIME RATE ABI

Dal 31 dicembre 2003

Tasso ufficiale riferimento [illegible]

Aurora Ass 1.451; B Campania 25.000; cv P Ravenna 100.000; Kariba 0.040; NetFraternet 1.450; P Crotone [illegible]; P Ravenna 24.300; P Vicenza 52.000.

Warrant: Kariba 05 0.000.

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,1000	2,1291
1 mese	2,1670	2,1971
2 mesi	[illegible]	2,1971
3 mesi	2,1730	2,2031
4 mesi	2,1800	2,2102
5 mesi	2,1880	2,2183
6 mesi	2,1970	2,2275
7 mesi	2,2050	2,2356
8 mesi	2,2140	2,2447
9 mesi	2,2250	2,2559
10 mesi	2,2360	2,2690
11 mesi	2,2560	2,2873
12 mesi	2,2690	2,3005

MONETE AUREE

	Euro
Sterlina (v.c.)	73,850 - 83,150
Sterlina (n.c.)	74,370 - 87,540
Sterlina (post.74)	73,960 - 87,280
Marengo Italiano	57,070 - 76,950
Marengo Svizzero	55,260 - 71,790
Marengo Francese	53,260 - 71,270
Marengo Belga	53,260 - 70,750
Marengo Austriaco	55,260 - 65,070
20 Marchi	72,560 - 77,470
10 Dollari liberty	196,250 - 253,000
10 Dollari indiano	253,060 - 309,870
20 Dollari liberty	356,310 - 423,490
20 Dollari St. Gaude	372,370 - 428,600
[illegible]	154,940 - 181,080
100 Corone Austria	302,170 - 344,990
100 Pesos Cile	175,600 - 204,000
Krugerrand	307,290 - 358,940
50 Pesos Messico	374,950 - 417,850

LEGENDA. Azioni: il prezzo [illegible] rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo [illegible] titoli trattati. Euro Stx: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare, il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: [illegible] prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 10-12-2004

IL MERCATO AZIONARIO DEL 10-12-2004

TITOLI DI STATO

CONVERTIBILI

NUOVO MERCATO

Nuova Alfa 147.
Scegliila adesso.

Sulle vetture immatricolate entro
Alfa
€ 84 al mese
e assicurazione furto-incendio
totale 2 anni

Alfa
fino al 5° anno

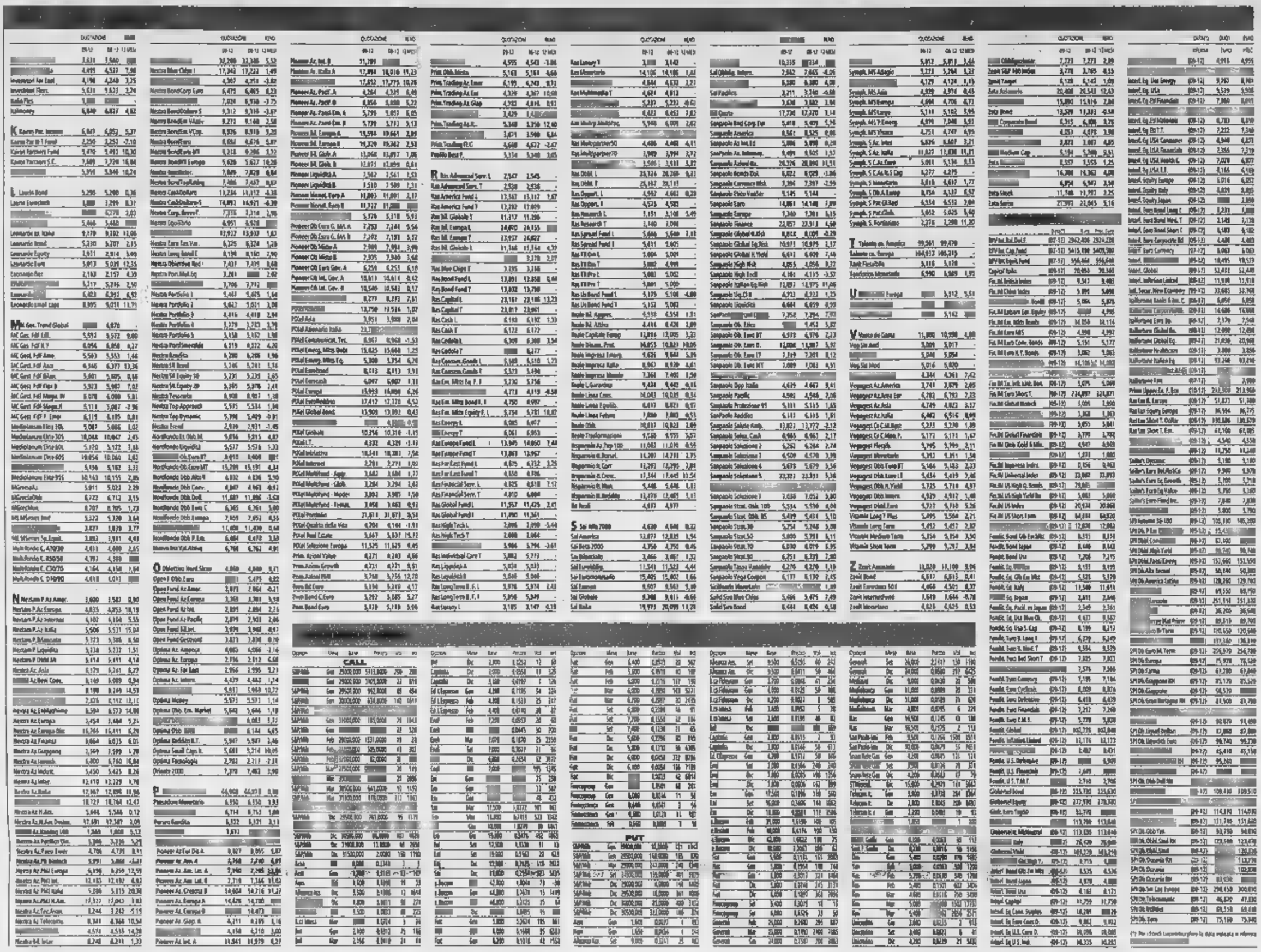
con carburante 00 km

Per maggiori informazioni chiamare
il Numero Verde 800-518828
www.alfaromeo.it

Happy New Year. Happy New Alfa.

Nuova Alfa 147

Offerta esclusiva Concessionari all'iniziativa.



Fondi e SICAV

PIONEER Investments®
Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 09/12/2004

COMPARTI MONETARI	Cl. E	Cl. F	Cl. G
Pioneer Funds - Euro Short Term	5.65	5.59	5.83
Pioneer Funds - International Short-Term	5	4.94	4.99
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4.07	4.03	4.05
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6.49	6.36	6.43
Pioneer Funds - International Bond	6.02	5.91	5.98
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6.22	6.08	6.2
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5.16	5.03	5.13
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6.56	6.27	6.4
Pioneer Funds - Strategic Income	5.1	5.02	5.06
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51.72	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	53.03	-	-
[illegible] AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	7.26	7.04	7.19
Pioneer Funds - French Equity	11.62	11.3	11.54
Pioneer Funds - Core European Equity	5.48	5.32	5.44
Pioneer Funds - Euroland Equity	3.47	3.37	3.45
Pioneer Funds - Top European Players	4.76	4.55	4.63
Pioneer Funds - Top European Research	3.4	3.3	3.36
Pioneer Funds - European Small Companies	6.94	6.72	6.87
Pioneer Funds - Eastern European Equity	8.64	8.29	8.51
COMPARTI AZIONARI [illegible]			
Pioneer Funds - U.S. Research	3.72	3.61	3.68
Pioneer Funds - America	3.75	3.64	3.72
Pioneer Funds - U.S. Value	4.09	3.96	4.06
Pioneer Funds - U.S. Growth	3.01	2.92	2.98
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5.22	[illegible]	5.18
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5.25	5.08	5.22
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	3.91	3.79	3.85
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3.23	3.16	3.23
Pioneer Funds - Japanese Equity	2.14	2.08	2.12
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3.91	3.79	3.89
Pioneer Funds - Greater China Equity	5.16	[illegible]	5.12
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	3.96	[illegible]	3.94
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3.69	3.57	3.66
Pioneer Funds - Global Healthcare	2.82	2.73	2.82
Pioneer Funds - Global Technology	1.28	1.24	1.28
Pioneer Funds - Global Telecoms	1.84	1.79	1.83
Pioneer [illegible] - Global Consumers	4.12	3.99	4.08
Pioneer Funds - Global Energy	4.71	4.58	4.69
Pioneer Funds - Global Industrials	4.5	4.38	4.49
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6.53	[illegible]	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5.87	5.52	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4.64	4.54	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3.98	3.89	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3.3	3.22	-

www.pioneerinvestments.com Numero [illegible]

Global Select Sicav

FUND	COMPARTMENT	CCY	DATE	NAV
GLOBAL SELECT	Sub-Fund [illegible]	GBP	09-12-2004	[illegible]
GLOBAL SELECT	Sub-Fund [illegible]	USD	09-12-2004	[illegible]
GLOBAL SELECT	Sub-Fund [illegible]	EUR	09-12-2004	[illegible]
GLOBAL SELECT	Sub-Fund [illegible]	JPY	09-12-2004	[illegible]
GLOBAL SELECT	Sub-Fund [illegible]	EUR	09-12-2004	[illegible]

COMUNE DI [illegible] PIERO PATTI
PROVINCIA DI MESSINA

Si rende noto che il giorno 28/12/2004 alle ore [illegible] sarà esperito pubblico incanto ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/94 [illegible] coordinato con la legge regionale 7/02 e s.m.i. per l'appalto dei lavori di Recupero dell'ex area del castello e delle sue pendici - Riconversione dell'edificio scolastico in [illegible] Etno-Antropologico ed attività ricreative [illegible] culturali. - Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza). Euro 2.082.065,67 - Importo oneri [illegible] Euro 104.103,29. Categoria prevalente OG1 - classifica IV - Importo Euro 1.718.964,09 - Altra categoria (scorporabile) - OG11 - classifica II - Importo Euro 363.101,78.
I plichi devono pervenire entro le ore 9 del 28/12/2004. L'estratto del bando è stato trasmesso alla GURS in data 25/11/2004. Il bando integrale ed il disciplinare di gara sono disponibili presso l'Area Tecnica ed altresì sul sito internet:
www.comunesanpieropatti.it
IL RUP arch. G. Furnari

La società Giletta S.p.A.
Leader nella produzione di mezzi per la viabilità invernale e facente parte [illegible] un gruppo internazionale
ricerca,
per il potenziamento del proprio organico, il seguente personale:
A. Responsabile ufficio [illegible]
al candidato, in possesso di laurea in ingegneria meccanica o diploma tecnico, sarà affidata la gestione dell'ufficio tecnico. È richiesta una provata esperienza nel settore meccanico, oleodinamico e lavorazione lamiera. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.
B. Responsabile della logistica e magazzino
Il candidato, a cui sarà affidata la responsabilità della logistica e del magazzino, dovrà dimostrare di possedere una provata esperienza nella gestione dei materiali e nella conduzione del personale. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.
C. Montatori meccanici
Con provata esperienza nell'assemblaggio di componenti meccanici ed oleodinamici.
D. Verniciatori
con esperienza in verniciatura a liquido e a polvere su componenti metallici
Inviare curriculum specificando il riferimento di appartenenza a:
Giletta S.p.A. Via A. De Gasperi, 1 - 12036 Revello (CN) direzione del personale

COMUNE DI [illegible]
Ufficio Espropriazioni
Ai fini dell'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio in variante allo strumento urbanistico e del procedimento di dichiarazione di pubblica utilità relativi al progetto dei lavori di parcheggi del centro storico A - lotto funzionale 1° - realizzazione del parcheggio A2 De Gasperi e relativa strada di accesso al plesso scolastico Luigi Pirandello, si avvisano gli eredi di Ganova Concetta nata a Santa Flavia (PA) 3/1/1911, deceduta, che sarà depositata per prenderne visione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Ficarazzi, Corso Umberto I n. 412, gli atti e la documentazione di cui al comma 1 dell'art. 15 [illegible] Dpr n. 327/2001 come modificato dal D.Lgs. n. 302/2002 legge 2 aprile 2007. Entro trenta giorni dalla pubblicazione dell'avviso possono essere formulate osservazioni al responsabile del procedimento geom. A. Guzzi dell'Ufficio Tecnico del Comune di Ficarazzi [illegible].
IL DIRIGENTE

REGIONE [illegible] DELLA [illegible] E D'AO[illegible]
FONDAZIONE PER LA [illegible]FORMAZIONE PROFESSIONALE TURISTICA
Via Italo Mus, 14 - 11024 Châtillon (AO)
tel/fax 0166/61030
[illegible] BANDO A PROCE[illegible] APE[illegible]
Fornitura [illegible] del [illegible] informatico multime[illegible] di Châtillon. Importo: 750.000,00 (Iva esclusa). Non sono ammesse offerte in aumento. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa [illegible] degli elementi indicati nel bando. Le offerte, corredate dei relativi documenti da allegare, dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 22/02/2005 nella sede della Fondazione. Avvio procedura di gara: 22/02/2005 ore 15.00. I documenti da allegare all'offerta e le modalità sono elencate nel bando di gara e nelle norme di partecipazione, si precisa che è obbligatoria la presa visione dei luoghi. L'Ente non invierà nessun documento per posta o via fax. Copie del bando e delle norme potranno

33% 3+2
Doppia scelta. Doppio risparmio.
Fino al 14 dicembre.

Siamo Aperti domenica 12 dicembre

Per sapere l'orario del punto vendita più vicino [illegible] te, consulta il nostro sito internet [illegible] chiama il Numero Verde.

Numero Verde 800.241241
da rete fissa
dal Lunedì al Sabato dalle 9.00 alle 20.00
e-mail: servizio.cl[illegible]@supermercatigs.it
Visita il nostro sito Internet: www.supermercatigs.it

SUPERMERCATI [illegible] ipe[illegible]ratore
GS
Su cosa voglio.

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - [illegible] 011.666.53.00
[illegible] Carducci, 29 - [illegible] MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

Le immagini della Natività

Si intitola «Venite adoremus. Le immagini della Natività da Dürer a Tiepolo» la mostra che si aprirà oggi al Palazzo della Cancelleria di Roma (fino al 9 gennaio). In 120 incisioni sono illustrati i temi della Natività, dell'adorazione dei pastori e dei Magi (nell'immagine, quella di Pietro Sante Bartoli, da Raffaello) e la fuga in Egitto. Catalogo Motta.

Addio a Jackson Mac Low

È morto a 82 anni il poeta americano Jackson Mac Low, esponente di punta dell'avanguardia letteraria Usa e iniziatore della «Chance Poetry». Autore di composizioni musicali e protagonista di performance multimediali, Mac Low è stato tra i fondatori del gruppo d'avanguardia Fluxus e ha collaborato spesso con John Cage.

Il ritorno di Feliciano

José Feliciano è tornato in Italia: dopo l'esibizione di ieri sera all'Ariston di Sanremo per *50 Canzonissime*, oggi e domani terrà due concerti al Blue Note di Milano. Il 59enne cantante portoricano, cieco dalla nascita, è stato il primo artista latino a entrare nel mercato discografico anglosassone, con 40 tra dischi d'oro e di platino.

DAGLI SPAGHETTI WESTERN AI FILM SUI GANGSTER, CHE IN AMERICA SEMBRAVANO SUPERATI: I SOGNI FOLLEMENTE ADOLESCENZIALI REALIZZATI DAL REGISTA

Quando si sparse la voce che un visionario italiano aveva fatto un western più western del western, tutti vollero vederlo: e l'Italia e il mondo si riempirono di Peter Pan. Il disegno è di Matteo Pericoli

SERGIO LEONE sotto la barba Peter Pan

personaggi del '900

Masolino d'Amico

TUTTI ormai riconoscono a J. Barrie il merito di avere genialmente anticipato, inventando il personaggio di Peter Pan ovvero il bambino che non vuole crescere, una delle ossessioni tipiche del mondo odierno, perlomeno di quello occidentalizzato. Barrie scriveva in una società in cui l'infanzia era ancora considerata come una specie di malattia dalla quale bisognava liberarsi appena possibile, e quindi, più che [illegible]re, intuiva, con le antenne dell'artista, un fenomeno che sarebbe dilagato solo circa mezzo secolo dopo, più o meno col raggiungimento della maggiore età da parte di chi era stato fanciullo durante la seconda guerra mondiale. Ecco la prima generazione della storia che una volta cresciuta non solo non avrebbe abbandonato la consuetudine, mettiamo, di andare allo stadio, ma avrebbe continuato a giocare a pallone, così come non avrebbe più smesso di leggere i fumetti, di coltivare i film avventurosi, ovvero di adottare un tipo di abbigliamento giovanile.

Non sto a indicare altre manifestazioni ancora più ingenue e superficiali della moderna riluttanza a invecchiare, [illegible] il diffuso ricorso alla chirurgia plastica onde impedire l'evoluzione naturale del proprio aspetto. Mi interessa piuttosto il caso di quei Peter Pan che invece di dedicarsi al proprio fisico trasportano nella maturità la cultura della propria infanzia, talvolta rivendicandone la dignità. Prendiamo il caso recente e illustre di Umberto [illegible]: un grande erudito, [illegible] sapiente, il quale non resistendo più alla tentazione di rileggersi beatamente Mandrake, Cino e Franco, l'Uomo Mascherato, i libri della Scala d'Oro e insomma tutto quello che lo [illegible] appassionato quando portava i calzoni corti, e al contempo quasi sentendosi in dovere di esibire una sc[illegible] valida a se stesso e agli altri per tanta frivolezza, scrive un ponderoso romanzo, *La misteriosa fiamma della regina Loana*, il [illegible] protagonista, avendo perso la memoria, deve fare proprio questo: e lo fa scientificamente, con scrupolosa metodicità.

Un caso [illegible] dissimile [illegible] epoca sua molto più clamoroso perché molto più insolito (Eco non è il primo rivalutatore dei vecchi fumetti: esistono ormai da decenni studi e riviste specializzate, non certo rivolti ai bambini) fu quello di Sergio Leone. Proprio come Umberto Eco, Leone non si mascherava da Peter Pan nella vita quotidiana; non badava alle diete, si vestiva in modo tradizionale, e anzi, semmai, cercava di sembrare più vecchio di quello che era, ostentando una barbaccia, muovendosi con gesti pacati e parlando [illegible] una certa solennità. Ora però sospetto che questo look risolutamente adulto lo avesse studiato per [illegible] spaventare i produttori, cui proponeva, invece, dei sogni follemente adolescenziali. La sua visione, grandiosa e irresponsabile, era infatti di fare dei film western in Italia, [illegible] per di più in un momento dei primi anni Sessanta in cui il genere era in disuso persino negli Stati Uniti che lo avevano inventato. Lì la televisione aveva rotto il giocattolo con l'inflazionarne il piccolo schermo, più o meno come succede ora [illegible] noi col calcio. Ma Leone non faceva nessun calcolo di successo: semplicemente, amava il cinema, sapeva fare il cinema, e col cinema voleva esprimere quello che gli piaceva davvero. Riuscì a realizzare in grande economia, anche autofinanziandosi, *Per un pugno di dollari*, che per uscire dovette inizialmente fingersi americano, con pseudonimi anglosassoni sui titoli di testa (regia di «Bob Robertson»).

Diffidando delle imitazioni, io che all'epoca ero un ex cultore del western autentico non lo andai a vedere. Il mio caso personale, analogo a quello di molti altri, può servire per far capire la portata dell'utopia di Sergio Leone. Io ero uno che [illegible] metà [illegible] compagni di scuola aveva passato ginnasio e liceo disegnando sui quaderni indiani e pellirossa, sul modello dei western veri, disprezzando le imitazioni nostrane (compreso Tex Willer, [illegible] buona pace di Sergio Cofferati, che pare invece ne sia nostalgico). Poi ero cresciuto e avevo smesso; così come avevo smesso di precipitarmi alle prime degli stanchi film con cappelloni [illegible]. Avevo dato un virile addio a tutta quella roba lì, e non l'avrei mai proposta ai cinematografari per cui leggevo libri e soggetti. Pensavo fosse materia per ragazzi, e pensavo anche di non essere più un ragazzo. Anzi, pensavo [illegible] non ci fossero più ragazzi; almeno, quelli che vedevo mi sembravano appartenere a un'altra razza.

E invece lo sconosciuto Sergio Leone non solo aveva girato un finto western, ma - il vero punto è qui - ci aveva messo dentro il mestiere di un artigiano geniale; e anche tutta l'amorevole cura dei particolari di un vero fan. Quelle colt con la canna lunghissima, quelle selle piene di cinghie e alte [illegible] troni, che anch'io avevo cercato di riprodurre fedelmente nei miei disegni, lui se le procurò in qualche modo (sapeva tutto sulle armi della frontiera!) e le fotografò con la stessa incontentabile scrupolosità con cui Visconti aveva ricostruito il palazzo del principe di Salina. Poteva sembrare stravagante che un artista maturo e certo ambizioso volesse visitare questa Arcadia per ragazzi, oltretutto estranea alle sue tradizioni. Ma proprio perché è un genere di fantasia, quasi totalmente inventato, il western appartiene a tutti. Ed ecco che l'Italia e poi l'orbe terraqueo si rivelarono pieni di Peter Pan. Come si sparse la voce che un visionario italiano aveva fatto un western più western dei western, tutti vollero vederlo. I trovarono che il regista aveva arricchito il genere, mettendoci dentro anche quello che le convenzioni dell'autocensura [illegible] avevano sempre controllato, violenza, crudeltà, droghe - inserite nel quadro per completarlo, beninteso, non per essere il nuovo motivo di richiamo.

Il successo consentì a Leone di girare altri western, e lui, potendoselo permettere, li fece sempre meglio, [illegible] più mezzi, più dettagli, più elaborazione di effetti. Fu il primo a [illegible] in film di mero intrattenimento giovanile, come una volta si definivano, tutto l'impegno, e in seguito anche il denaro, con cui si facevano i film cosiddetti [illegible]. Oggi questa è prassi consueta, da *Guerre stellari* al *Signore degli anelli*, da Robin Hood alla saga di Harry Potter: le superproduzioni sono film per ragazzi. Solo che [illegible] sono film per ragazzi. Sono film di registi adulti che girano quello che avrebbero voluto vedere quando erano ragazzi.

La scoperta sicuramente involontaria di Sergio Leone fu talmente imitata che nel giro di pochi anni lo spaghetti western diventò un'industria, e il [illegible] stesso creatore se [illegible] stancò. Decise allora di recuperare un'altra sua antica predilezione, quella per i film di gangster, che [illegible] caduti in un disuso ancora maggiore del western. Poiché a questo punto [illegible] diventato onnipotente, fece rintracciare [illegible] piccolo libro che lo aveva affascinato tanti [illegible] prima, le memorie di un gangster autentico, e ne fece acquistare i diritti: dopodiché cominciò la lentissima gestazione di quello che sarebbe diventato *C'era [illegible] volta [illegible] America*. La difficoltà [illegible] che il suo libro-cult personale conteneva situazioni interessanti ma non una vera storia, quella bisognava inventarla. Leone poi non parlava l'inglese, e questa volta gli sembrava di aver bisogno di scrittori [illegible]. Mi chiese di seguirlo come traduttore in un viaggio-sopraluogo in Canada, dove gli risultava si trovassero quartieri molto simili alla New York scomparsa degli anni Venti; ma allora, era il [illegible] o il '69, avevo appena conquistato un incarico universitario, e declinai.

Passarono sette anni. Nel 1977 ci trovammo per caso nello stesso albergo di New York, dove mi trovai adibito a una strana funzione. Leone aveva [illegible] a questo punto un copione, scritto soprattutto da Leo Benvenuti e Piero [illegible] Bernardi, e voleva americanizzarlo. Così pagine di dialogo già tradotte in inglese venivano date a scrittori [illegible] anche piuttosto noti con l'incarico di rielaborarle a modo loro. Io poi dovevo ritradurre il risultato in italiano perché Leone lo giudicasse; ovviamente lui trovava sempre che il copione italiano era migliore. Si capirà [illegible] mai ci siano voluti altri sette [illegible] per realizzare il film! Sergio Leone non si faceva mettere fretta. Era un vero romano all'antica, lento, ironico, apparentemente svagato ma ostinato nel fondo. E sanamente diffidente di tutto quello che non usciva dalla sua testa. Non aveva trionfato proprio dando retta ai suoi sogni più antichi e personali?

Ho già detto che quando [illegible] a pensare ai gangster, [illegible] a Hollywood voleva più fare quei film. Ho già detto anche che leggevo copioni per un produttore italiano. Torniamo al tempo del mancato viaggio in Canada. Un giorno il mio datore di lavoro mi telefonò: «È [illegible] che Leone vuole fare un film di gangster? Tu che [illegible] amico suo, ci sarebbe un libro che può interessarlo. [illegible] Americ[illegible] non riescono a combinare il film, mi offrono un contributo [illegible] milione di dollari [non [illegible] molto, ma era pur sempre un inizio] se trovo il modo di realizzarlo qui in Italia». Io conoscevo il libro, e lo portai subito a Leone: [illegible] *Il padrino*. Dopo qualche giorno lo chiamai, ma lui prima tergiversò, poi mi disse che la storia non lo interessava affatto, e la cosa finì lì.

Gli rievocai l'episodio quando ci trovammo a New York e sfilavano gli scrittori - [illegible] fu addirittura Norman Mailer! - che dovevano inventare qual[illegible] che coincidesse [illegible] quello che Leone aveva in fondo alla testa, ma che non sapeva specificare, anche [illegible] vedendolo lo avrebbe riconosciuto. Nel frattempo naturalmente *il padrino* era diventato il film che tutti sanno. Siccome sentii Sergio parlarne con ammirazione, mi sentii autorizzato a rivolgergli una domanda. «A questo punto me lo puoi dire: cos'aveva che non andava, quel libro?». Sergio mi strizzò uno dei suoi occhi miopi, dietro gli occhiali. «Posso dirti la verità? Non l'ho mai letto».

> Non faceva nessun calcolo: amava il cinema e col cinema voleva esprimere quello che gli piaceva davvero
>
> Colt con la canna lunghissima, selle piene di cinghie e alte come troni: curava i particolari come un vero fan

UN CONVEGNO ALLA BIBLIOTECA DEL SENATO PER PRESENTARE IL FASCICOLO DEL «PANNUNZIO» SULLO STATISTA-INTELLETTUALE

Spadolini, l'ottimismo del laico

ROMA

GIOVANNI Spadolini è stato una personalità multiforme che ha segnato con la sua presenza originale la scena pubblica italiana. Difficile separare con una netta linea di demarcazione lo Spadolini storico, che si mise presto in luce nel 1950 con la pubblicazione del *Papato socialista*, dallo Spadolini giornalista che diresse il *Resto del Carlino* e il *Corriere della Sera* ed è stato una delle firme di punta della *Stampa* [illegible] i suoi indimenticabili «Bloc-notes», lo Spadolini politico primo presidente del Consiglio laico e presidente del Senato e lo Spado[illegible] che porta nella politica la necessità di istituire un ministero dei Beni culturali. A questa figura così importante della storia italiana repubblicana, scomparsa nel 1994, viene dedicato il nuovo fascicolo degli *Annali* del Centro Pannunzio, ed è per presentare il volume che si è tenuto ieri nella Biblioteca del Senato un convegno a cui hanno partecipato Pier Franco Quaglieni, presidente del Pannunzio, Jas Gawronski, Antonio Maccanico, Giovanni Russo e Pierluigi Battista. A portare il saluto del Senato, il presidente di Palazzo Madama Marcello Pera (del quale nel fascicolo viene pubblicata una lunga intervista) che ha voluto ricordare il suo predecessore [illegible] presidenza e anche l'uomo di cultura laica che non mancò mai di prestare attenzione al movimento cattolico e ai nodi della storia risorgimentale.

Un'occasione per ricordare Spadolini e per segnalare gli scritti di Quaglieni, Stefano Folli, Giovanni Russo, Antonio Maccanico, Alberto Sinigaglia, Cosimo Ceccuti, Antonio Del Pennino, Luigi Compagna, Giovanni Conso, Guglielmo Gallino, Francesco Sicilia, Aldo A. Mola, Francesco Gozzano, Giovanni Ramella e i due scritti di Leo Valiani e Mario Soldati che arricchiscono il volu[illegible]. Quaglieni ha voluto sfatare l'immagine di uno Spadolini intellettuale «prestato alla politica» per disegnare il profilo [illegible] un uomo politico a tutto tondo, anche se animato da una straordinaria passione intellettuale. Antonio Maccanico ha ricordato il momento in cui il Presidente della Repubblica Sandro Pertini (di cui fu fedele collaboratore) decise di conferire a Spadolini l'incarico di formare il nuovo governo - nella primavera del 1981, all'indo[illegible] del ritrovamento [illegible] della pubblicazione degli elenchi della P2 - sottolineando lo slancio ottimistico» [illegible] cui lo statista caratterizzò il [illegible] incarico. Gawronski ha richiamato di Spadolini il ruolo di protagonista nella cultura laica e nei [illegible]tativi di creare una terza forza liberaldemocratica tra i due partiti di massa, quello comunista e quello cattolico. Giovanni Russo ha ripercorso le tappe del giornalista, rievocando anche gli anni difficili alla direzione del *Corriere della Sera*. Battista ha messo [illegible] luce l'originale sintesi dello Spadolini uomo di cultura che non disdegna i moduli dell'efficacia giornalistica. Un omaggio non formale all'«ultimo erede del Risorgimento che [illegible] un senso religioso dello Stato», come lo ha definito Quaglieni. [r. r.]

Giovanni Spadolini (1925-1994)

Il caso Ucraina rende più forte l'Europa unita

[redacted]

U[redacted] collega, con [redacted] lunga e diretta esperienza di guerre e crisi internazionali, mi chiedeva se, a mio avviso, in Ucraina le cose si stessero davvero aggiustando, dopo che era parso che stessero precipitando verso la guerra civile. Non ci sarebbe stato un colpo di coda di forze disgreganti e ostili alla soluzione democratica? Insomma non era tutto troppo bello per [redacted] vero? Lo scetticismo, in politica, è quasi sempre pagante, purtroppo. E mancano ancora quindici giorni al 26 dicembre, data del definitivo ballottaggio deciso [redacted] Corte suprema. E resta, anzi cresce, il giallo inquietante sulla salute del candidato filo-occidentale Viktor Yuschenko, e su chi e che cosa l'ha visibilmente deteriorata alla vigilia della campagna elettorale.

Ma lo scetticismo, appunto, è «quasi» sempre pagante. Cioè, non sempre. E l'Ucraina, nonostante le ombre residue, potrebbe, anzi dovrebbe, [redacted] delle eccezioni. Dopo l'accordo sulla nuova legge elettorale anti-brogli e sulla riforma della Costituzione in senso democratico-parlamentare, è assolutamente difficile (anche se, certo, [redacted] impossibile) immaginare una riapertura della crisi. I suoi protagonisti, positivi e negativi, hanno tutti accettato le nuove regole [redacted] gioco, e [redacted] ha fatto anche il presidente [redacted] Putin, che si era apertamente e goffamente schierato [redacted] i cattivi. Soprattutto, la pressione della comunità internazionale è ormai tale [redacted] rendere [redacted]te ardua ogni ipotesi di capovolgimento della situazione.

È questo è il punto. La crisi ucraina non è degenerata, e alla fine si è ragionevolmente risolta, per l'autocontrollo della pur [redacted]mente protesta popolare, e per certi versi anche dei suoi destinatari, [redacted] soprattutto per l'impegno internazionale a impedirne ad ogni costo la deflagrazione. E quando si dice internazionale s'intende in questo caso occidentale. E quando si dice occidentale, s'intende essenzialmente europeo. Certo, ha pesato il rifiuto dell'America di riconoscere il falso risultato del 21 novembre, irregolarmente favorevole al filo-russo Yanukovitch, ma a giocarsi la partita, a Kiev, [redacted] prima persona, sono stati gli europei. I presidenti polacco e lituano, ma fondamentalmente il rappresentante ufficiale dell'Ue, Solana, [redacted] la cui autorità (forse [redacted] emersa prima con tanta efficacia) le pressioni dei due Paesi baltici avrebbero potuto persino rivelarsi controproducenti. La diplomazia dell'Unione ha così potuto anche contenere la frustrazione di Putin [redacted] umiliarlo, anzi imbastendo un accordo-quadro sul futuro di un'Ucraina integra, democratica e indipendente, poi concretizzatosi nell'organo di cooperazione Nato-Russia e Bruxelles.

Allora diciamo, allargando l'ottica, che, pur con tutti i suoi problemi interni di sviluppo economico e di coesione sociale, e nonostante restino serie divergenze anche di politica estera e istituzionale, l'Unione Europea sta vivendo (imprevedibilmente?) un buon momento come proiezione di sé sulla [redacted] globale. L'Ucraina è un successo, ma lo è anche la presa di comando della forza multinazionale in Bosnia, lo [redacted] anche l'aver indotto l'Iran a un ripensamento, speriamo sincero, delle sue ambizioni nucleari, pur se in questo caso sono all'opera congiuntamente tre singoli Paesi (Gran Bretagna, Francia e Germania). Può essere considerato un successo anche l'apertura di un grosso dialogo con la Cina, rafforzata dal viaggio di Ciampi.

Non su tutti questi temi, e su altri, c'è un'assoluta sintonia [redacted] Grande Alleato, la superpotenza americana. Per esempio, sulla questione, a mio avviso troppo enfatizzata dal punto di vista pratico, [redacted] fine [redacted]ell'embargo militare a Pechino, che Washington non vuole. Ma intanto è un fatto - [redacted] sottolinea sull'*International Herald Tribune* il «globalista» Roger Coben - [redacted] dalla Casa Bianca arrivano all'Europa crescenti «segnali di pace». E uno, apparentemente solo terminologico, in realtà molto politico, è che Bush-2, cioè [redacted] Bush rieletto, parla finalmente di «Unione Europea» anziché dei suoi singoli membri, come faceva il Bush-1, a seconda che ci fossero più o meno favorevoli. E non è, dice Coben, «un improvviso esercizio di altruismo», è la consapevolezza dell'isolamento in cui si stava cacciando l'America per l'Iraq e del bisogno di alleati veri, forti e franchi. A questo punto la parola è agli europei, dopo la «performance» Ucraina.

LA STRANA CAMPAGNA DI AN

Vento del Nord lo slogan soffiato a Nenni

Giovanni De Luna

IL «vento del nord» ritorna a soffiare sui manifesti elettorali affissi a Torino con una scritta a caratteri cubitali che recita: «Il vento del Nord per far crescere l'Italia». Riaffiora così un vecchio slogan che ci riporta a una delle stagioni politiche più appassionate e intense della nostra storia repubblicana. Fu Pietro Nenni a coniarlo, nei giorni febbrili che seguirono alla liberazione e alla fine della guerra. Era un vento di speranza, il cui soffio era alimentato dai progetti, dai [redacted]gni, dalle illusioni che scaturivano dai venti mesi della lotta partigiana. Nel «Regno del Sud», all'ombra del binomio Vittorio Emanuele III-Badoglio, tutto sembrava impantanarsi, raggrumarsi intorno a una continuità politica e istituzionale che lasciava spazio solo ai vecchi revenants del prefascismo. L'epurazione era una farsa, la Costituente un miraggio, nessuno sembrava aver colto l'«occasione storica» di cui parlava Guido Dorso. Ora, con il Nord liberato, finalmente si poteva sperare che gli uomini della Resistenza fossero in grado di spazzare questa atmosfera mefitica, fitta di compromessi e giochi di potere. Fu così solo per i primissimi anni, quelli che portarono alla ricostruzione e al varo della Costituzione; poi [redacted] vento del Nord si esaurì, e arrivarono i venti gelidi della guerra fredda.

Il «rutto del Nord» lo battezzarono i qualunquisti, mentre proprio al Sud il neofascismo del Msi trovava i [redacted] primi solidi insediamenti elettorali. Paradossalmente, il manifesto su cui oggi campeggia quello slogan è di Alleanza Nazionale. Sotto la scritta è riprodotta l'immagine di una banderuola, di quelle che si mettono [redacted] tetti come anemometro, con la frec[redacted] puntata [redacted] Sud. Proprio la banderuola suggerisce [redacted] prima ipotesi per sciogliere il paradosso politico: Alleanza Nazionale, [redacted]lla sua lunga convivenza con la Lega all'interno della coalizione [redacted] governo, [redacted] ha introiettato comportamenti e slogan. Centralismo contro federalismo, statalismo contro liberismo, impiegati statali contro padroncini del Nord-Est: tra Lega e Alleanza Nazionale l'incompatibilità sembrava strutturale, genetica. Ora quel manifesto suggerisce la possibilità che l'omologazione tra Bossi e Fini («con lui non prenderei nemmeno un caffè») abbia fatti passi da giganti.

Resta da spiegare il paradosso storico. Possibile che la banderuola alluda anche a un tentativo di An di impadronirsi di uno degli slogan più emotivamente rappresentativi della Resistenza? Più probabilmente, l'autore del manifesto semplicemente ignora l'origine [redacted] quello slogan; non è un caso di revisionismo ma di [redacted] memoria storica cancellata, rimossa fino a precipitare [redacted] oblio in cui si [redacted] tutte le vecchie identità e appartenenze.

MOZAMBICO, ONU E BROGLI

Tutto regolare fuorché la democrazia

Domenico Quirico

SPESSO gli osservatori che controllano e certificano per le Nazioni Unite la correttez[redacted] delle elezioni tirano fuori gli artigli, sono implacabili, denunciano, non usano riguardi, smentiscono bugie e trucchi, implacabili chiamano i falsari della democrazia davanti al tribunale dell'opinione pubblica mondiale. Prendete l'Ucraina: hanno scuoiato [redacted] delle autocrazie più coriacee della storia, gente che ha imparato a guidare verso gli [redacted]abili destini l'opinione pubblica così colpevolmente ottusa fin dal tempo dei comitati centrali e delle democrazie sì ma popolari e socialiste. Kuchma e Yanukovic sono stati annientati a colpi di denunce, il postcomunismo trafficone e mascherato boccheggia.

Viene da chiedersi se questi sceriffi in azione nell'Est europeo non appartengano a categorie antropologicamente diverse rispetto ai colleghi che sbarcano per svolgere lo stesso lavoro in Africa. Perché qui questi degnissimi intellettuali, ex funzionari, professori, pasionarie del politicamente corretto pare che diventino timidi, si mettano il paraocchi. Tutto secondo loro si svolge [redacted]mpre nella perfetta trasparenza, le truffe sono sempre [redacted]ginali, i risultati incontrovertibili. I despoti africani, quelli che prima maneggiavano [redacted] destrezz[redacted] lo staffile del partito unico, e che ora si sono fragorosa[redacted] convertiti alla sinfonia del pluralismo, li coccolano, [redacted] li portano a spasso nei seggi, organizzano visite guidate ai [redacted] dell'orrore (naturalmente colonialista): sarà per il frastuono o per i rimorsi imperialisti ma gli ispettori della democrazia non si accorgono mai delle schede già confezionate, dei villaggi dove ha già votato la pulizia etnica, delle liste elettorali falsificate.

In Mozambico, dove il multipartitismo è nato per sfinimento dopo [redacted] interminabile crudele guerra civile, si vota ormai da alcuni anni: vince sempre l'ex partito unico, il Frelimo, sono «africanmarxisti» convertiti al capitalismo rampante. Questa volta i sondaggi indicavano come nettamente favorita la Renamo, l'opposizione, gente che ai tempi della guerriglia gli attuali detentori del potere definivano «banditi». Una piccola brezza di sviluppo economico ha convinto i mozambicani stufi di essere derelitti e ferocemente maltrattati dalle turpitudini burocratiche e dalla corruzione dei rivoluzionari in pantofole a concedersi il lusso dell'alternanza. Si è votato dieci giorni fa: di risultati nessuna traccia, solo voci che danno, nettamente, in vantaggio il Frelimo! Forse questo conteggio così misterioso e lento finirà, pare, il 17 dicembre. L'opposizione chiede già la ripetizione del voto, parla [redacted] brogli colossali nelle regioni dove ha le sue basi elettorali. Una armata di osservatori guidati dall'ex presidente americano Carter, aveva certificato con fretta imbarazzante che tutto si è svolto [redacted] regolarità. [redacted] ora?

DALLA BIBBIA AL CORANO AGLI INDÙ: METAMORFOSI DI UN PERSONAGGIO ENIGMATICO

Il profeta Elia di Giovanni Girolamo Savoldo (1510)

Elia, il profeta inafferrabile

Elena Loewenthal

E' figura inafferrabile, avvolta in un manto di mistero. Dalla cima più alta di Santorini, l'isola delle Cicladi sventrata millenni fa da un terremoto, ammira ogni sera che passa il più bel tramonto del mondo e indica la strada [redacted] naviganti smarriti. Forse per invitarlo a restare, tanto tempo fa gli abitanti hanno dato al monte il suo stesso nome: profeta [redacted] Dall'alto, quest'uomo taciturno contempla una terra che da quando è assurto in cielo visita di rado - forse con un pizzico della stessa nostalgia che deve aver straziato [redacted] altro grande profeta biblico, Mosè morto senza poter solcare, ma soltanto rimirando di lontano, la sua Terra Promessa.

Ma l'immagine più eloquente che la tradizione, anzi svariate culture anche distanti fra loro, conservano di questa figura non poco enigmatica, è tracciata mirabilmente nel ventiseiesimo canto dell'Inferno dantesco, non a [redacted] dedicato ai viaggi impossibili come quello di Ulisse e dei suoi: «vide il carro d'Elia dipartire, quand i cavalli al cielo erti levorsi, che nol potea sì con li occhi seguire». Invece di morire, infatti, [redacted] parte rapito in [redacted] e fors'anche sgomento da questa ascensione repentina sotto gli occhi del suo discepolo ed erede spirituale, Eliseo. Del resto, anche il nome evoca per assonanza o forse soltanto per coincidenza, quell'ascensione verso la luce: Elia, Elios, Sole.

Depositata in una manciata di capitoli dei libri biblici dei Re, l'agiografia di questo profe[redacted] così diverso [redacted] suoi colleghi, se non altro perché non ha avuto diritto a un libro [redacted] tutto suo, ha in compenso ispirato, ma forse soprattutto turbato, ambienti spirituali e intellettuali fra i più diversi. A qu[redacted] originale trasversalità della figura di [redacted] dedicato oggi un volume di grande interesse: è il primo, infatti della collana «Viridarium», promos[redacted] dalla Fondazione Cini di Venezia per «avvicinare e mettere serenamente a confronto le diverse civiltà e idee che troppo spesso, nel mondo attuale, si contrappongono in conflitti dalle cupe e minacciose prospettive». Alessandro Grossato cura questo volume a più [redacted] dedicato a *Elia e Al-Kidr. L'archetipo del [redacted]stro invisibile* (pp.174, € 28,00, www.cini.it), con interventi dello stesso curatore, di Giuseppe Lares, Giancarlo Lacerenza, Celestino Corsato, Flavio Cuniberto e Carlo Saccone.

La storia di Elia è davvero il laboratorio ideale per questo confronto fra civiltà [redacted] cui lo sforzo di conoscenza e dialogo appare oggi forse il compito fondamentale della nostra cultura, se essa intende davvero aspirare a un umanesimo che trascende culture e religioni»: l'indagine spazia infatti dalla Cabbalah all'Induismo, attraversa il Corano e la tradizione islamica, si sofferma sull'origine dell'ordine Carmelitano, i cui elementi dottrinali e simbolici sono la trasposizione fedele della vita di questo profeta, [redacted] suoi gesti misteriosi e carichi di pietà, [redacted] quando egli salì sulla cima del Carmelo e si chinò a terra e mise la testa fra le ginocchia» (1 Re, 18, 42).

Elia compie gesti enigmatici, assiste a una rivelazione divina silenziosa, predilige l'isolamento, a volte è capace anche di buttarsi nel mondo. Ma è questa sua ascensione a una enigmatica immortalità che [redacted] trasforma in una sorta di intermediario fra cielo e terra, chiamato in causa nei momenti e nei luoghi spirituali più diversi, a calarsi nel mondo di nascosto. Per la tradizione ebraica la sua discesa rivelata sarà l'annuncio [redacted] per arrivare il Messia: un Elia in veste, insomma, di maggiordomo del te[redacted] a venire. Nel Corano egli è a spasso con Mosè, di [redacted] smaschera la pretesa vana di comprendere il mondo: gli dimostra quanto sia fallace la giustizia umana al confronto con quella, imperscrutabile, che [redacted] la mano di Dio. Elia conosce i misteri del cielo, [redacted] non li rivela se non per cenni vaghi, impartendo un'iniziazione esoterica a chi magari nemmeno [redacted] cerca. Nei panni di al Khidr e del [redacted] corrispettivo indù Manu, Elia dà la vita a del pesce [redacted]iccato che gli ha chiesto di risparmiarlo e allevarlo, è depositario di una scienza arcana ma soprattutto segreta, custode dell'acqua di vita, perfetto interprete di una provvidenza che ai comuni mortali risulta incomprensibile. Come quando i buoni soffrono e i malvagi prosperano.

Elia compare nei panni più diversi: travestito [redacted] accattone, da [redacted] vecchietto, compagno di viaggio. Poco prima dell'avvento dell'era messianica, scenderà a dirimere una volta per tutte ogni questione lasciata in sospeso. Per ora, impartisce sottovoce la propria lezione, attraversando testi e culture diversi, pur restando sempre lui. E' il maestro invisibile, discreto deus [redacted] machina [redacted] situazioni più impervie. Forse è un mago, forse un profeta, forse soprattutto [redacted] benefattore salito [redacted] cielo, allora, quasi controvoglia e sicuramente stupefatto da quel privilegio che non credeva di meritare. E' certo una figura fra le più originali di tutto il tessuto biblico: nessuno gli assomiglia, nel racconto [redacted]. Né quando si nasconde la testa fra le ginocchia [redacted] quando stenta a riconoscere la voce muta di Dio, né quando allunga il suo mantello invece di parlare. Forse proprio perché sfugge ad ogni similitudine, Elia con il mistero di quello carro infuocato che se lo portò in cielo è stato «adottato» da [redacted] culture diverse. Che l'hanno fatto proprio, ciascuna a suo modo.

elena.loewenthal@lastampa.it

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

«Effetto placebo», mistero che funziona

CARO Direttore, [redacted] filologia può dare [redacted] anche [redacted] comprensione medica. Nell'articolo [redacted] *Tuttoscienze* [redacted] dicembre) a firma Antonio Tripodina, il collaboratore medico spiega il noto significato assunto dal termine *placebo*, che in realtà ha origini molto lontane e lunga storia. Va inteso come: *mi rallegrerò, mi feliciterò* (meglio [redacted] usando il presente, per il senso). Lo trovi nel libro dei Salmi (116, 9) ed è un errore di traduzione della primitiva Vulgata latina: *Placebo Domino in regione vivorum*. L'ebraico dice invece: *Me ne andrò (camminerò, cammino) col Signore sulla terra dei vivi*. San Girolamo [redacted] tradurrà: *Deambulabo coram Domino in terris viventium*. (Vulgata [redacted] Concilio: *ambulabo*). Nel vecchio testo latino il versetto compare nel salmo 114. *Placebo* ci arriva per trasmissione paleomedievale cristiana. Illuminante è la lettura del salmo 116, implorante guarigione dai mali fisici e di uso liturgico corale nel tempio di Gerusalemme dopo l'esilio babilonese. I malati, al termine del loro rituale grido d'angoscia, esultavano per la guarigione, figurandosela ipsofacto avvenuta. Difficilmente lo era davvero: lo stato di trance dell'orante imperiosamente l'anticipava. Così il senso del versetto è preciso: il Signore mi ridà vita, io sono qui, tra i vivi, nella [redacted] Casa, scampato, rinato, rientro nel mondo, ed è esattamente l'Effetto Placebo che ci [redacted] stato trasmesso [redacted] tradizione magico-religiosa, e che magico rimane, con stupore dei medici moderni, forzati ad ammetterlo senza più comprenderlo. Ritroviamo il Placebo semitico e biblico nella liturgia ecclesiastica medievale, quando il salmo (con *deambulabo* al posto di *placebo*) era cantato in antifona di gregoriano sempre per invocare [redacted] guarigione, ma in doppio [redacted]: dalla malattia e dalla dannazione eterna, perché *terra viventium* è il regno dei beati. La *vis* medicatrice di questi Placebi lontani emanava certamente dal *suono*: e la musicoterapia non si è mai allontanata dal capezzale dei malati. (La voce stessa del medico produce Placebo). Soltanto all'inizio del secolo XIX, nella m[redacted] d'oltremanica, si comincia a parlare di *placebo effect* (molti medici e ricercatori pronunciano da noi *plessibo*). Nel 1945 il termine entra nel gergo medico francese, e in italiano è attestato (Zingarelli) dal 1958. Per *placebo* è davvero il caso di ricordare le famose «radici ebraico-cristiane»: qui, sono davvero incontestabili! [redacted] a me premeva rilevare l'aura sacra che per tanto tempo l'ha avvolto e di cui qualche brandello, che rende perplessi ospedali e manuali, p[redacted] biglietto, perdura. Cordialmente

Guido Ceronetti

CARISSIMO Guido, voglio innanzitutto ringraziarti per i preziosi contributi che di tanto in tanto dai a questa rubrica, spingendoci a riflettere con la profondità che hanno solo i grandi scrittori. Trovo anch'io che c'è qualcosa di misterioso nel placebo, e prima ancora, forse, nella malattia. Ho avuto, per ragioni familiari, occasione di frequentare g[redacted]di medici, italiani e stranieri, e mi [redacted] a loro con la speranza di chi implora la guarigione per una persona cara e con l'inguaribile curiosità del cronista. Bene, mentre nel primo caso mi [redacted] scontrato spesso con la freddezza della dimensione esclusivamente professionale, o con l'enumerazione di dati, percentuali e di una casistica che conosce, purtroppo, le [redacted] eccezioni. Nel secondo, quando sono riuscito a far breccia, m'è capitato [redacted] di trovare, dietro il medico, l'uomo. L'uomo normale che allarga le braccia o le rivolge al cielo; l'uomo scienziato che, dopo un'accorta disamina di lastre e filmati, in cui i più [redacted] anfratti del corpo del paziente appaiono illuminati da colori fluorescenti, non [redacted] arrende e cerca nella sua testardaggine [redacted] fondamento della lotta contro il male. E l'uomo [redacted] le sue debolezze, che alla fine dice la verità: in ogni malattia, spiega, non c'è un bianco né un nero, ci sono [redacted] tonalità di grigio. L'intensità dei toni è la vera misura dell'atteggiamento del paziente verso la malattia, e insieme della sua gravità. Questo serve a spiegare, o spinge ancora di più a credere, nel mistero del placebo. E fa capire perché, alle volte, anche la visita di un amico, o una semplice carezza, procurino un sollievo insperato.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

Il pregiudizio esiste, ma di che tipo è?

L'inaugurazione della Scala

I CATTOLICI NON SONO DISCRIMINATI

Buttiglione afferma che verso i cattolici esiste una discriminazione e forse ha ragione, i cattolici sono gli unici consultati per ogni questione che non sia la matematica pura. Lui è stato così discriminato che era lì in diretta 3 ore a commentare il Gay pride romano del 2000. [redacted] questa è discriminazione [redacted] lui vuol far credere Busi dovrebbe essere il corrispondente dal Vaticano e la messa domenicale sarebbe commentata da Grillini, e sarebbe tutto molto più istruttivo e divertente; poi [redacted] dell'Unione [redacted] avrebbe una rubrica fissa in tv, Piero Angela mostrerebbe cosa c'è dietro i «miracoli» e qualche antropologo smonterebbe la Chiesa. Quanto alla religione, quella cattolica è l'unica - u-n-i-c-a - ad [redacted] uno Stato, addirittura all'Onu, quindi con dei Trattati internazionali che ad essa e al povero Buttiglione concedono dei privilegi più unici che rari. Il pregiu[redacted] esiste, [redacted] di che tipo è?

Massimo D'Angeli

UNA SERATA DI [redacted]

Che cos'è un regime? Per saperlo bastava guardare in televisione l'inaugurazione della stagione scaligera. Una innumerevole schiera di uomini (e donne) di destra che sfilavano gioiosi davanti alle telecamere con le loro moglie o amiche. Un numero impressionante: sfacciato. Ecco signori: anche questa è una manifestazione del regime!

Luigi Nocera

TOSCA E MIMÌ LE ABBIAMO NEL CUORE

Non so se scorgere ironia o pressapochismo nelle parole dei dirigenti Rai che, in occasione della prima del Teatro alla Scala, hanno definito l'impegno [redacted] Rete importante e imponente. Non mi risulta vi siano state dirette televisive dell'evento. A meno che l'evento non consista nella ripresa televisiva di abiti, paillettes e veline.

Nella civiltà dell'immagine [redacted] sostanza [redacted] ormai subordinata al corollario. [redacted] melomani sappiamo accusare bene [redacted] colpo. Non [redacted] occorre presen[redacted] alle prime per emozionarci. Tosca e Mimì [redacted] abbiamo nel cuore, agli altri lasciamo l'insopportabile sfilata meneghina e, mi auguro, l'altrettanto insopportabile ascolto di una musica imposta dalle circostanze mondane.

Ivano Crepaldi, Torino

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, [redacted] Corradino
Capo della redazione romana [redacted] Geremicca
Capo [redacted] redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Antonello Perricone
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Ernesto Auci, Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. [illegible]

STAMPA IN FACSIMILE:
- La Stampa, via G. Bruno [illegible], Torino
- Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
- STS spa, Quinta Strada 35, Catania
- Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
- L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
- B.E.A. printing, [illegible]

© 2004 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948 Certificato n. 5055 del 25/11/2003
La tiratura di venerdì 10 dicembre 2004 è stata di 532.703 copie

IL FILM SI E' POTUTO REALIZZARE PERCHE' TUTTI HANNO LAVORATO CON UN CACHET RIDOTTO: COSI' DICE IL PRODUTTORE

I NUMERI DI GEORGE

15 I numeri di puntate pilota di show in tv che Clooney ha fallito

850 mila dollari — I soldi che [redacted] e Soderbergh hanno perso come produttori di film Section Eight

14 I chili che ha dovuto mettere su per il suo ruolo in «Syriana»

10% Il margine di voti per cui il padre Nick Clooney ha perso la sua corsa al Congresso nel quarto distretto del Kentucky

14 Il numero di progetti che lui come produttore ha in sviluppo

183 milioni di dollari — Il risultato al botteghino Usa di «Ocean's Eleven», il [redacted] film di maggiore [redacted]

16 milioni di dollari — Il risultato di «Confessioni di una mente pericolosa»

107 mi[redacted]llari — Il risultato di «Batman e Robin», il più basso di tutti i moderni film di Batman

9 Il numero di nomination all'Oscar tra gli attori di «Ocean's Twelve»

5 Il numero di sequel che [redacted] fatto Clooney

3 anni — E' durato il suo unico matrimonio

PRIMA EUROPEA DI «OCEAN'S TWELVE»: MANCAVA CLOONEY, MALATO

«Siamo in missione per conto di George»

Da Pitt a Damon, da Julia Roberts alla Zeta-Jones: un cast colossale per interpretare la banda che deve rubare un inestimabile Fabergé

Fulvia Caprara
[redacted]

Un brivido di delusione percorre la sala capitolina della Protomoteca nel momento in cui viene ufficialmente annunciata la defezione del divo George. Colto da insopportabili dolori alla schiena [redacted] un attimo prima di [redacted] piede sulla scaletta dell'aereo che avrebbe dovuto portarlo nella capitale, Clooney ha salutato i compagni d'avventura e ha girato le spalle. Nel suo futuro immediato c'è, ormai quasi certa, [redacted] necessità [redacted] un intervento all'ernia del disco. Restano [redacted] scena, pronti per il confronto con la sterminata platea di invitati (giornalisti effettivi [redacted] ventina, per il [redacted] fan [redacted] varie [redacted] provenienza, soprattutto signore fresche [redacted] parrucchiere che nei giorni scorsi hanno [redacted] in campo tutte le loro doti per [redacted] l'ambitissimo pass) ci [redacted] Brad Pitt vestito da ragazzo perbene, maglioncino beige e camicia bianca, Matt Damon più trasandato e intellettuale, [redacted] pullover blu a pelle, il produttore Jerry Weintraub che [redacted] smette [redacted] ringraziare Roma, i romani, il sindaco e il capo della Polizia che, tutti insieme, gli hanno permesso di utilizzare i preziosi scorci della città eterna come sfondi per la sua ultima fatica. Non a caso la conferenza stampa è stata organizzata in Campidoglio e ad accogliere la pattuglia di «Ocean's Twelve» (sui [redacted] schermi [redacted] 17), c'era [redacted] padrone di casa Walter Veltroni, sorridente e soddisfatto come sempre appare quando ha l'occasione di occuparsi di cinema, suo grande amore.

IL FILM Sono passati tre anni da quando Danny Ocean (Clooney) e i [redacted] sono riusciti, in «Ocean's eleven», a svaligiare una delle più appetibili cassaforti di Las Vegas. Doveva essere il colpo della svolta, quello che cambia la vita. E invece non sarà così. Il proprietario del malloppo Terry Benedict (Andy Garcia) non riesce a dimenticare e, dopo aver rintracciato ad uno ad uno i suoi nemici, non si perde in chiacchiere: o mi ridate i soldi, oppure vi ammazzo. [redacted] fare? Prima di tutto scappare. Poi incontrarsi di nuovo, riflettere, costruire un nuovo piano infallibile che, stavolta, per sviare sospetti e ricerche, avrà per teatro la vecchia Europa. «All'inizio della storia - dice Clooney - si vede che ognuno dei componenti della banda sta cercando di condurre, dopo la rapina di Las Vegas, una vita tranquilla e soprattutto legale. In realtà tutti i personaggi sono molto più contenti quando ricominciano [redacted] pensare [redacted] nuovo colpo; tutti hanno bisogno di quella particolare adrenalina, di quell'eccitazione che gli è tanto mancata durante il periodo in cui hanno condotto un'esistenza normale».

SUL SET A Roma, e poi sul Lago di Como, in Sicilia, a Montecarlo, a Parigi, a Amsterdam e a Chicago la squadra di «Ocean's Twelve» ha lavorato con gran divertimento. Un'intesa che, [redacted] che adesso [redacted] è [redacted]data [redacted] fase del lancio pubblicitario in giro per il mondo, sembra essere rimasta intatta. Strappare una frase più o meno seria dalla bocca degli attori è pressoché impossibile. Alla presentazione americana di Palm Springs, un mese fa, con Clooney ridanciano e in forma perfetta, lo scherzo preferito del gruppo era russare rumorosamente mentre chiunque dei colleghi provava a rispondere [redacted] maniera sensata alle domande dei giornalisti. Ieri in Campidoglio, anche se meno rilassati, Pitt e Damon sono rimasti fedeli alla linea. Scherzi, allu[redacted] battute, ma quando qualcuno chiede [redacted] hanno fatto a recitare se passavano il tempo a ridere, Damon ricorda che «il lavoro è [redacted] duro e complicato» e il produttore Weintraub sottolinea come, nonostante la compresenza di tante star, si piani sono sempre stati rispettati, nessuno è mai stato in ritardo o ha creato problemi e soprattutto nessuno ha cercato di rubare la scena agli altri».

LE DUE DIVE Che tra gli attori abbia regnato tanta allegra goliardia va bene. Ma tra le [redacted]e dive? Tra Julia Roberts, che all'inizio delle riprese aveva appena scoperto di essere incinta di due gemelli, e Catherine Zeta-Jones, [redacted] acquisto del cast, nella parte dell'agente Europol Isabel Lahiri? Tutto bene, naturalmente, come hanno ripetuto le interessate in ogni occasione. Ieri a Roma erano ambedue assenti (la prima per maternità, la seconda per lavoro), ma a Palm Springs Zeta-Jones aveva parlato a lungo del suo rapporto con il regista Steven Soderbergh che l'aveva diretta in «Traffic», in piena gravidanza: «Steven ha il dono di creare sul set un'atmosfera fantastica, il suo modo di lavorare è sempre lo stesso, molto preciso e capace di far scattare un entusiasmo contagioso». A chi le chiedeva se aveva provato un qualche disagio ad entrare nella squadra già affiatata dei protagonisti di «Ocean's elevens», la tigre Catherine aveva risposto con un sorriso: «Ogni volta che vado su un set sono sempre terrorizzata e intimidita, ma in questo caso sono stata accolta da tutti a braccia aperte, così il ghiaccio si è subito [redacted] e abbiamo iniziato a divertirci».

L'ITALIA AL PROSSIMO TRIBECA FILMFEST DI NEW YORK

De Niro da Urbani a Palazzo Chigi

La partecipazione italiana al Tribeca Film Festival [redacted] New York: questo il contenuto dell'incontro tra l'attore Robert De Niro e il ministro Giuliano Urbani avvenuto ieri mattina a Palazzo Chigi. Il festival, che si svolgerà dal 21 aprile al 1 [redacted] prossimo anno, sarà dedicato all'Italia e il programma sarà l'occasione per rivedere i grandi maestri del neorealismo e per promuovere nel mercato Usa i nuovi autori italiani emergenti. «Il festival - ha detto Urbani - sarà un'importante vetrina per il nostro cinema negli Stati Uniti e l'occasione per [redacted] altri eventi culturali e di promozione enogastronomica e turistica». De Niro, prima dell'incontro [redacted] il [redacted] lasciato fotografare [redacted] a molti dipendenti di Palazzo Chigi: inevitabili gli autografi richiesti all'attore. L'attore è a Roma anche per la mostra del padre, il pittore Robert De Niro senior, che - [redacted] dal [redacted] beni culturali - sarà inaugurata domani al Museo Andersen della capitale.

Brad Pitt e Matt Damon presentano «Ocean's Twelve»

ROMA

No Clooney no party? Neanche per idea, nonostante l'assenza del divo più atteso, la gran festa per «Ocean's twelve» si è tenuta [redacted] a Roma come da programma. In piazza Esedra, a pochi passi dalla stazione Termini, il traffico era stato dirottato fin dalla mattina. Della lista [redacted] ospiti facevano parte il presidente della Camera Pierferdinando Casini, Francesco Rutelli con la moglie Barbara Palombelli, il ministro Giovanni Alemanno. Invitati anche Vittorio Sgarbi, Raoul Bova, Renzo Arbore, Nancy Brilli, Clarissa Burt, Christian De Sica, Claudia Gerini, Alessia Marcuzzi, Giuliano Montaldo, i fratelli Vanzina, Carlo Verdone. Sulla piazza, come già in mattinata, in Campidoglio, si sono radunate schiere di ragazzine pronte a immortalare i divi e a implorare un autografo. Con Brad Pitt non c'era [redacted] moglie Jennifer Aniston e l'insistenza [redacted] cui i responsabili della produzione hanno ricordato ai giornalisti di evitare domande sulla sua vita privata, ha ottenuto, ovviamente, il contrari[redacted] dell'effetto desiderato. Da ieri i rotocalchi specializzati sono al lavoro per sostenere le voci della probabile rottura tra i due. [f.c.]

TRE A ZERO KALOS, MATIZ e ora anche LACETTI.

TASSO ZERO e ANTICIPO ZERO in 48 MESI su tutte le versioni.

KALOS Clima da Euro 9.900* 5 PORTE CLIMATIZZATORE DOPPIO AIRBAG ABS CON EBD CAR AUDIO CHIUSURA A DISTANZA

MATIZ da Euro 6.490 5 PORTE ABS CON EBD

LACETTI Clima da Euro 13.500 5 PORTE CLIMATIZZATORE 4 AIRBAG ABS CON EBD CAR AUDIO CHIUSURA A DISTANZA

Oppure con finanziamento agevolato e rate a partire da 97 Euro al mese senza maxi-rata finale**

Esempio di finanziamento: Matiz Lucky Euro 6.490, 48 [redacted] mensili da Euro 135,44 (T.A.N. 0% T.A.E.G. 1,17%). Spese istruttoria pratica finanziate. Esempio di finanziamento: [redacted] 1.2 SE Plus Clima Euro 9.900, 48 rate mensili da Euro 209,48 (T.A.N. [redacted] T.A.E.G. 0,77%). Spese istruttoria pratica finanziate. Esempio di finanziamento: Lacetti 1.4 SE Clima [redacted] 13.500, 48 rate mensili da Euro 284,48 (T.A.N. 0% T.A.E.G. 0,57%). Spese istruttoria pratica [redacted] approvazione Daewoofin. * Prezzo speciale offerto dalle Concessionarie. ** Esempio di finanziamento: Matiz Lucky Euro 6.490, 72 rate mensili di Euro 96,28 (T.A.N. 1,40% T.A.E.G. 2,22%). Spese istruttoria pratica finanziate. Salvo approvazione Daewoofin. Prezzi chiavi in mano (I.P.T. esclusa).

AUTORENATO CONC. DAEWOO
Via Donizetti, 19 - Torino
Tel. 011.6688862
Via Madama Cristina, [redacted] - Torino
Tel. 011.658322
AUTOPATRIK
[redacted] AUTORIZZATO DAEWOO
Via Orbassano, 104 - Bruino (TO)
Tel. 011.9048498
APERTI LA DOMENICA

NUOVA NUBIRA SEDAN 1.6 16V KM.0 [redacted] 13.950

TACUMA 1.6 16V KM.0 € 12.500

AUTOPATRIK - [redacted] Jervis, 37 - Ivrea (TO) - Tel. 0125.641166
C.so P. Oddone, 68/D - Torino - Tel. 011.5216154

DAEWOO

Se regali 2 Videotelefo
noi ti regaliamo 100€.

Acquista 2 Videotelefoni di casa e risparmi 100€.

A Natale, regala il Videotelefono a chi vuoi. A consegnarlo ci pensiamo noi, gratuitamente in tutta Italia. Poi, oltre al bello di vedersi, c'è la sorpresa di risparmiarlo.

La risoluzione dell'immagine sul display potrebbe avere una nitidezza inferiore a quella rappresentata.
La videotelefonata è possibile solo tra Videotelefoni e su rete Teleconi Italia. Non è utilizzabile come normale telefono e sulle reti senza filo.

ni di casa,
Si vede che è Natale.

PUNTO
187
/ier
ei
nei negozi
il
o www.187.it

TELECOM

UNA COVER DALLO STORICO ALBUM ISPIRATO A «SPOON RIVER» DI LEE MASTERS

«A De André, all'amore e al cielo»

Morgan: un modo non stereotipato di parlare di morte

Marinella Venegoni
SIENA

Trentatré anni fa usciva «Non al denaro all'amore né al cielo», il concept album di Fabrizio De André liberamente ispirato all'Antologia di Spoon River di Edgar Lee Master. L'opera, che sconvolse e affinò ulteriormente gli orizzonti del lavoro del cantautore, ridiventa in questi giorni materia di indagine, e si rifà arte, grazie al progetto della famiglia De André, della Fondazione a lui intitolata e dell'Università di Siena, che insieme hanno creato un Centro Studi per raccogliere e catalogare il materiale deandreano e insieme approfondire i temi che sono stati al centro del suo mondo poetico. Lunedì 13 una giornata di lavori, con il contributo di critici, scrittori e studiosi, rivisiterà l'incontro di De André con le voci di quanti «Dormono sulla collina»; e pare del tutto naturale che il tutto sia coronato - domenica e lunedì sera al teatro dei Rozzi di Siena - da un concerto di Morgan che reinterpreta con la propria sensibilità «Non al denaro non all'amore né al cielo». Pietra rara in un mondo vieppiù superficiale e approssimativo, l'irrequieto musicista ama misurarsi con sfide non facili; il suo progetto l'anno prossimo diventerà anche un album.

«È l'apice del suo periodo arcaico, alla Villon, il suo disco più cinematografico Non ho cambiato nulla»

Fabrizio De André e (nella foto grande) Morgan

Com'è finito in quest'ambiziosa operazione, Morgan?

«Volevano qualcuno che interpretasse "Spoon River". Per coincidenza ho cantato "L'Ottico" al Tenco 03, e l'ho ricantato al Premio De André. C'era Dori Ghezzi, e mi ha chiesto se volevo farlo io. Ho risposto assolutamente di sì, e sto preparando il disco: credo esista la cover di un intero album in Italia; all'estero so di un "Let It Be" dei tedeschi Leibach, che hanno rifatto il disco dei Beatles per intero ma senza la canzone del titolo».

Un'operazione coraggiosa.

«Oggi nessuno permetterebbe che si incidesse un disco che ha dentro tante volte la parola "morte". E' una traghettazione a catena: Edgar Lee Master ha scritto, Fernanda Pivano ha tradotto, De André ha trasformato in canzoni; io traghetto all'oggi, perché non si può negare che De André è morto. Questo disco mi è sempre piaciuto fin bambino, penso un modo non stereotipato per parlare di morte: è un mondo ossianico e materialista, e il cimitero è un luogo che si frequenta e non fa paura. Tra l'altro, queste anime di Master sono un po' dantesche, ma mai nessuno cita Dante».

Pensa che il materiale non sia deperibile?

«Non è sempre sentito da tutti che è datato, invece è l'apice del De André quello del "Carlo Martello", il poeta anarchico alla Villon, al quale egli in effetti si rifà. E' il suo disco più cinematografico, e oggi si fanno molti remake. Io non sento la necessità di cambiare nulla: sarebbe d'accordo lui, che considerava le canzoni quadri e i concerti delle mostre. Un quadro non si cambia».

Cosa ci sarà, di suo?

«Agisco sui colori, sui timbri. Lo allungo, in qualche modo lo de-sintetizzo. In passato le canzoni erano più corte, l'unica modernizzazione è la dilatazione, come metter la lente di ingrandimento su alcuni particolari. Gli arrangiamenti dell'album erano di Nicola Piovani: si sente che è allievo di Morricone. Non si fanno più dischi simili, con la parola priva di conformismi, questa vicinanza alla musica classica, la struttura da sinfonia, i temi che rincorrono un'idea cinematografica».

Pensa di riuscire a portarlo in tour?

«Mi piacerebbe che qualche impresario teatrale mi telefonasse».

«CREUZA» PER PAGANI

De André è come un grande padre amato e rimpianto. In tempi bui per la musica di qualità la nostalgia per il suo mondo è palpabile, e progetti fioriscono intorno al suo nome. Mauro Pagani, bravissimo musicista di lungo corso, già membro della PFM, diventato discografico di se stesso con l'etichetta Officine Meccaniche, ha deciso di rimettere mano al capolavoro etnico di De André di cui era stato vent'anni fa l'alter ego sonoro. «Creuza de mà», affascinante viaggio letterario nel mondo genovese di ispirazione sei/settecentesca, è diventato «2004 Creuza de mà»: Pagani l'ha ricantato alla propria maniera, e ha invitato nuovi compagni di avventura per reinventare gli arrangiamenti, meno gustosi degli originali. Ha anche aggiunto quattro tracce: «Neutte», da una poesia dell'VIII secolo a.c. di Alcmane, che lui e Fabrizio non terminarono per pigrizia; «Megu Megun» di deandreano «Le Nuvole»; «Quantas Sabedes» in galiziano con la musica di Pagani; e «Al Fair» con Emil Zhrlan nella voce del muezzin. [m.v.]

IL NUOVO ALBUM

Galvanizzati dai Chemical Brothers

Luca Dondoni
MILANO

A gennaio i Chemical Brothers escono nei negozi con il quinto album di una carriera fantastica intitolato «Push the button» e anticipato dal singolo «Galvanize». Tom Rowlands e Ed Simmons non sono evidentemente fratelli eppure la loro capacità di commistione, l'uso sapiente di qualsiasi marchingegno elettronico ha fatto sì che la loro fantasia tramutasse l'elettronica in un pistone musicale capace di far ballare qualsiasi dancefloor. «Galvanize» è botta acustica che non può non far eccitare gli amanti del clubbing e ai Magazzini Generali di Milano le oltre mille accorse a vedere l'anteprima non hanno un minuto di . Dj prima che produttori musicali Ed e Tom hanno perfettamente il polso della pista e tutto l'album è ottimo e «The boxer» alla dura e cruda «Believe». continua con un accento assolutamente politico con «Left Right» e sino all'ultima voluttuosa «Surface to air». «Da qualche tempo abitiamo in campagna - dicono i due - e questo ci ha resi più felici e meno stressati. Nel disco si sente. Ci siamo divertiti un sacco». Come è nata la collaborazione con Q-Tip dei Tribe Called Quest che rappa «Galvanize»? «Siamo andati a trovarlo a New York . Ha fatto tutto da solo (testo e linea melodica) e è la sé». Fat Boy Slim ha costruito la sua celebrazione musicale con il concerto in a Brighton. Quando anche i Chemical faranno un monumento al proprio successo? «Non siamo tipi da spiaggia e poi e noi quelle cose non piacciono».

CON BONOLIS AL FESTIVAL

La Clerici dai fornelli a Sanremo

ROMA

Dai fornelli della «Prova del cuoco» al palco più famoso d'Italia. Sarà Antonella Clerici ad affiancare Paolo Bonolis sul palco del Teatro Ariston al prossimo festival di Sanremo. Ma la conduttrice non sarà sola: dopo la breve parentesi dell'anno scorso con il festival targato Tony Renis, Sanremo 2005 vedrà il ritorno della tradizionale accoppiata bionda-bruna. Bocche cucite sul nome dell'altra presenza femminile del festival. Ma la prescelta dovrà essere giovane, straniera e al suo debutto in televisione. Pare che si stia cercando nel circuito internazionale delle modelle, anche se si sussurra il nome della naufraga dell'Isola dei Famosi Aida Yespica.

Per quanto riguarda la gara, per la cinquantacinquesima edizione del festival Bonolis e il nuovo direttore artistico Gianmarco Mazzi stanno cercando di portare a casa grandi nomi della musica italiana. Tra i più quotati, Massimo Ranieri, Gigi D'Alessio e Al Bano. Ma anche Don Backy, che ha presentato una che lui definisce «bellissima» (se passa vuol che c'è qualcosa che non va», ha detto), e Francesco Renga. In declino invece la candidatura di Lucio Dalla.

Nelle Donne, intanto, non ci sarà sicuramente Patti Pravo, che ha di recente dichiarato che Sanremo «non ha più senso». Probabile invece la presenza di Iva Zanicchi, che potrebbe la sua rivincita dopo la bocciatura alle elezioni europee. Tra i gruppi, in pole position Le Vibrazioni, si parla anche di Nomadi e Pfm.

TERREDAVINO
Cantine in Barolo

Per Natale potrai regalare e regalarti un grande Barolo Chinato, unico ed inimitabile abbinamento alla tua voglia di cioccolato!

BAROLO CHINATO

Un'antica ricetta ma soprattutto un grande Barolo!

Buone Feste

Informazioni al consumatore

Si segue un'antica ricetta, reinterpretata in chiave moderna a base di infuso naturale di corteccia di China Calissaja, di radice di Rabarbaro e di una decina di altre erbe aromatiche. La scelta di una bassa gradazione alcolica è motivata dalla volontà di valorizzare il Barolo d'origine. Ottimo come vino da meditazione, si presenta con grande equilibrio tra l'armonia del profumo e l'immediata gradevolezza del gusto. Conclude in maniera superba il fine pasto e può essere considerato per la sua lunga persistenza l'abbinamento ideale ai dolci a base di cioccolato fondente.

Prenotazioni di visite con degustazione: TERRE DA VINO ENOTECA WINE SHOP - Barolo (Cn) - Tel. 0173 560022 - e-mail: tdv.enoteca@tiscalinet.it

I regali più allegri, profumati, colorati!

Nei negozi Perlier-Kelémata è arrivata la magia del Natale

Profumi esclusivi e splendidi cofanetti benessere

Siete alla ricerca di un regalo di Natale d'effetto, che comunichi tutto il vostro per la natura, dolcezza e coccole? Regalate bellezza e benessere!
Nei negozi Perlier-Kelémata trovate i profumi più per le feste, tanti cofanetti al Miele e alla Frutta...Idee regalo sempre personalizzate, a prezzi ragionevoli. Perché il valore di un regalo sta soprattutto nell'attenzione ai gusti della persona a cui è destinato, e con un regalo-beauty si può far piacere senza rovinarsi!

Il Miele, dono
Un'idea perfetta per un regalo esclusivo? I bagni al Miele Perlier.
Non per nulla gli antichi consideravano il Miele un vero dono degli dei...
E per Natale la dolcezza del Miele Perlier si veste a festa.
Come le preziose boule che ricordano il favo del Miele per i 4 nuovi Bagni-Crema tutti diversi: il **Miele Classico**, il **Miele-Arancio**, il **Miele-Cacao** e il **Miele-Vaniglia**. Ogni boule, da 500 ml costa solo 11 : perché non regalarle tutte?
Per l'amica raffinata, la preziosa bottiglia in vetro del **Bagno Crema al Miele** (€18,00) e per i bambini, invece del solito giocattolo (che magari hanno già), l'allegro **Miele-orsetto** (€11,50).
E poi **Honey Bell**, nella festosa confezione a campanella natalizia (€10,40) il cofanetto **Hands & Honey**, perfetto per la mamma (Sapone non Sapone + Crema Mani, €12,40) e il cofanetto **Latte & Miele** (Doccia + Fluido Vellutante, €12,00) per coccolarsi al momento del bagno.

Buon "Red Chrismus"!
Regalare qualcosa di rosso a Natale allegria e porta fortuna. E nei negozi Perlier Kelémata potete davvero sbizzarrirvi con le coloratissime proposte della Voglia Matta, la linea Perlier alla frutta,tanti peccati di gola per un corpo perfetto.
Qualche idea speciale? Una magnum di bagnoschiuma, per esempio: il **Christmas Shaker**, in 4 nuovissimi "cocktail delle feste", da scegliere fra il Sexy Cocktail, il Funny Cocktail, l'Happy Cocktail e il Lucky Cocktail...tutti da provare! (€11,20).
Per nelle taglie maxi, il bagno Voglie, 1l ml di golosità, alla Ciliegia, Uva e Mela (€14,00) o la **Merry Mousse**, superflacone da 600 ml all'Amarena (ma anche Banana Split e Tiramisù) in bella s natalizia. Un regalo davvero "magico": a vederla sembra liquido, ma appena spruzzata si trasforma sulla pelle in una soffice, dolcissima mousse... (€12,50).

Cofanetti primizie golose
Sono così allegri e colorati, i cofanetti " La Voglia Matta"! Come **Primizie sotto l'albero**, Doccia Schiuma + Latte Corpo nei 3 più classici frutti rossi, Ciliegia, Ribes e Mela (€14,80). Deliziosi per una giovanissima i secchiellini da gelato **Voglia di Sorbetto**, con Bagno Schiuma e Latte Corpo al Ribes, al Lampone, al Limone e alla Mela (€14,00). E per un mini-regalo portafortuna le **Christmas Bag**, 4 festose buste-regalo di bagno schiuma ai frutti rossi: Lampone, Melograno, Ciliegia, Ribes. Costano solo euro, e possono essere un'idea anche per un omaggio diverso a tutti gli al pranzo di Natale...

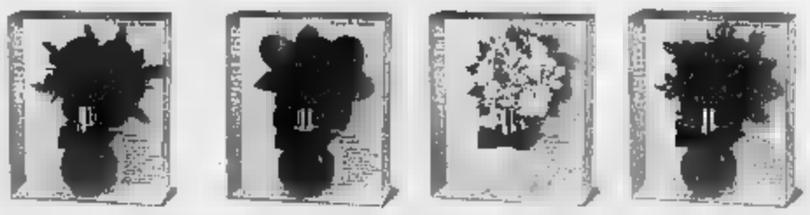
Profumo Natale
Ci può essere un Natale senza profumo? Nei negozi Perlier Kelémata trovate i più nuovi ed esclusivi profumi creati per le feste. Come **Cristal de Neige**, la nuovissima Eau de Toilette della linea "Une fleur, une émotion" Perlier. Una fragranza unica, che fa rivivere tutto l'incanto una nevicata la notte di Natale... Molto più un profumo: una vera emozione! (€16,00). E i deliziosi **Bouquet delle Feste**, boccette di Eau de Parfum concentrate in festo- confezioni regalo, e in 4 fragranze fiorite: papaveri, roselline, violette e gardenie (€17,00). Perfetti per un regalo .
Ma nei nostri negozi trovate anche i grandi profumi Victor per lui: **Fresco Absolute** (€23,00) freschezza assoluta; **Green Tea** (€25,80) il raffinato esotismo del verde. **Acqua di Selva** (€20,90), classica e aromatica.

4+1
Potete trovare i prodotti del Natale 2004 Perlier nelle migliori profumerie e nostri negozi esclusivi. La centralissima boutique di via Roma 304, a due passi dai negozi più eleganti del centro Torino, e i negozi dei centri commerciali Le Gru, Auchan corso Romania e Le Fornaci di Beinasco.
E da oggi anche nel Factory strada per l'Aeroporto a Borgaro Torinese, con reparto outlet per acquisti scontatissimi!

Fiori di Festa
PERLIER

Esprit de Parfum
Un bouquet di fiori, ed è subito festa ....

Quattro nuovi bouquet fioriti per racchiudere tutto il profumo e l'allegria di un giorno di festa.



PERLIER KELEMATA
Armonie Naturali

TORINO Via Roma, 304 - t. 0115069173 Le Gru - t. 0117072968 Auchan C.so Romania - t. 0112222953 Beinasco Le Fornaci - t. 0113499153 e nel nuovo Outlet a Borgaro in Via Lanzo, 122 - t. 0114501179

ATLANTE
MONTELLO
1824

→→→

Arricchito con più spazio
e nuovi marchi di abbigliamento,
calzature e attrezzi, il reparto

montagna

con la coerenza del giusto rapporto
prezzo/qualità.

VISA Diners Club International

MONTELLO GRUPPO MONTELLO SpA
ATLANTE
ATLANTE MONTELLO
www.montellospa.it

Parco Commerciale Montello - Atlante - Roreto di Cherasco
Montello di Bra - Montello di Chieri - Atlante di Chieri - Atlante Ciclismo
Tel. 0172.419811

Auguriamo a tutti Voi serene festività
di fine 2004 e inizio 2005

TIVÙ & TIVÙ

Alessandra Comazzi

«Il caso Dominici» su Rete 4

Arrabbiandoci per l'enfasi

data alle Lecciso (circenses)

non ci arrabbiamo per altro

Il poliziotto e il contadino

UNA vicenda giudiziaria che appassionò la Francia non necessariamente appassiona anche noi, però non era male «Il [redacted] Dominici», sceneggiato in due puntate in onda l'altra sera e ieri su Rete 4, due milioni 213 mila spettatori giovedì. Gran parte dell'interesse della miniserie era dovuto alla bravura dei due protagonisti, Michel Serrault e Michel Blanc, [redacted] chiati, gigioni, mobili, espressivi. Quasi [redacted] peccato che ci fosse il doppiaggio. Siamo in Provenza, nel 1952: di Provenza il mar, il suol, chi dal cor ti cancellò, chiede il vecchio Germont [redacted] figlio Afredo, nella «Traviata». Qui di Provenza c'è poco mar e molto suol, visto che tutto succede nella grande proprietà del contadino Dominici, Serrault. Vengono uccise tre persone, uno scienziato inglese con moglie e figlia. Il principale accusato è il patriarca contadino; accusato [redacted] che dai suoi figli, mentre contro di lui [redacted] accanisce il poliziotto Sebeille (Blanc). Più che accanimento, è contrapposizione tra due stili di vita, [redacted] città [redacted] campagna, tra provincia e area urbana. Fin dalla prima scena, non si acchiappano, i due, proprio non si capiscono.

Da notare 1: nessuno degli antagonisti è simpatico. Né il poliziotto, che [redacted] mette in testa pregiudizialmente [redacted] colpevolezza del vecchio (gli inglesi avevano «invaso» il suo territorio), e per ottenere una confessione fa di tutto, compreso minacciare i figli del sospettato; e nemmeno è simpatico il contadino, chiuso, tetro, torvo, pieno di cattiveria implosa. Il patriarca, in principio protervo, precipita presto in [redacted] cupo autunno, comincia ad essere schiacciato dagli ingranaggi perversi della «macchina [redacted] giustizia» più forte [redacted] lui. Sarà condannato a morte, [redacted] la [redacted] verrà commutata in ergastolo, nel 1957. De Gaulle firmò la grazia nel 1960. Cinque anni dopo il vecchio Dominici morì. La faccenda è ancora aperta, probabilmente i tre inglesi erano finiti in una storia di spionaggio, lo scienziato studiava le tecniche per [redacted] i cibi: e vicina [redacted] luogo del delitto si trovava un'importante fabbrica di prodotti chimici.

Da [redacted] 2: il giornalista. Chi [redacted] accetta la travisata realtà [redacted] fatti è un giornalista. Che si mette a indagare, gira, chiede, briga, non si fida delle idee preconcette, si dà da [redacted]re per trovare la «verità». Non c'erano ancora le sorelle Lecciso, a fornirgli argomenti ben più importanti di cui parlare. Molti si stanno arrabbiando per l'enfasi data all'argomento (lecciso, [redacted] intende). Se ne parlerà così tanto proprio per farci arrabbiare [redacted] anche un po' divertire, con i circenses)? Ci sarà un complotto? Arrabbiandoci per quello, magari non ci arrabbiamo per altro, ci distraiamo dalla povertà, e spendiamo più volentieri in attesa del Natale.

Radio Nostalgia
La musica di sempre, l'informazione di oggi
www.nostalgia.it

DA [redacted]

Mac

Bel debutto nella regia per John Turturro che si ispira alla vicenda degli italiani (suo padre) emigrati in America. Anni '50, Queens, New York: una famiglia di origine italiana. Alla morte del padre, i fratelli vengono spronati da Mac, che identifica la libertà col costruire qualcosa. [redacted] LA7

Dolls

Un sorprendente dramma a episodi [redacted] Takeshi Kitano, dove si fondono bellezza, forza e poesia delle immagini. Matsumoto e Sawako si amavano, ma sono stati separati; il vecchio yakuza Hiro ha lasciato la ragazza per il potere; la [redacted] star Haruma s[redacted] l'amore segreto di un fan. ■ 1.15 RAITRE

I FILM DI OGGI

Julia Roberts in una scena del film «Erin Brockovich - Forte come la verità» di Soderbergh

Erin Brockovich - Forte come la verità ★★★★

21.00 [redacted] 5 USA 2000. REGIA: STEVEN SODERBERGH. CON JULIA ROBERTS, ALBERT FINNEY, AARON ECKHART, PETER COYOTE E MARG HELGENBERGER. DUR: [redacted]

Soderbergh firma un avvincente dramma di denuncia. La storia vera di una donna che lotta per la verità e chiede giustizia che fece vincere alla Roberts l'Oscar. Mentre riordina i documenti di uno studio legale, Erin scopre che la gente muore a causa degli scarichi della compagnia elettrica...

[redacted] e Vanzetti ★★★★

1.40 RAIUNO ITAL[redacted] 1970. REGIA: GIULIANO [redacted]. CON GIAN MARIA VOLONTÈ, RICCARDO CUCCIOLLA, ROSANNA FRATELLO E CYRIL CUSACK. [redacted]: 1H51'

Gli ottimi Volontè e Cucciolla (premiato a Cannes) in uno dei drammi politici di Giuliano Montaldo. Joan Baez canta [redacted] tema del film. Boston, 1920: due immigrati italiani anarchici, Nicola Sacco e Bartolomeo Vanzetti, accusati ingiustamente di rapina e omicidio vengono condannati a morte.

Il gigante di ferro ★★★

21.05 ITALIA 1 USA [redacted] DUR: 1H26'

Dal romanzo di Ted Hughes, [redacted] riuscito film d'animazione di Brad Bird («Gli incredibili») che unisce divertimento e contenuto. Hogart orfano di padre e [redacted] una mamma sfinita per il lavoro, è felice perché ha trovato [redacted] un gigantesco robot caduto sulla Terra dallo spazio e, con gli amici, lo difende dalle forze governative.

ANTENNA D

OGGI
L'infedele sulla sfida tra Berlusconi e Prodi (La7, 21), il meglio di *Ma il cielo è sempre più blu* (Raiuno, 21), [redacted] Caia si parla [redacted] rifiuti (Raitre, 21), Woody Allen ospite di *Che tempo che fa* (Raitre, 20,10), in diretta le manifestazioni di Venezia e Milano contro la Finanziaria (*Speciale TgLa7*, 18,30), *Tg2 Dossier Storie* intervista il brigatista Valerio Morucci sul rapimento Moro (Raidue, 0,05).

[redacted]
«Meglio *Le cinque giornate di Milano* che le bestem[redacted] in diretta del reality di Canale 5». Lo dice il ministro delle Comunica[redacted] Maurizio Gasparri, che ha difeso così la programmazione Rai. «Va bene la qualità anche quando gli ascolti non vanno benissimo».

Magda Gomes

CHIUSURA
Il premier francese Raffarin ha chiesto la chiusura di una televisione satellitare libanese che, [redacted] suo programma, ha sostenuto la responsabilità di Israele nella diffusione del virus Hiv in [redacted] Oriente.

COPIONI
Joel Stein, giornalista del «Los Angeles Times» denuncia la «truffa televisiva» di cui [redacted] colpevoli i reality show: [redacted] sono altro che situation comedy: spettacoli che si propongono come veri documentari, [redacted] falsi perché segretamente preparati in anticipo dagli autori». Tra gli esempi citati dal giornalista: *Queer Eye for the Straight Guy* (ragazzi eterosessuali che con l'aiuto di un'équipe gay cambiano look), e *The Simple Life* (l'ereditiera Paris Hilton alle prese con la vita di campagna). Entrambi sono costruiti su copioni. Un dirigente della tv via cavo «Bravo» ammette le colpe: «La pratica è diffusa, per sopravvivere [redacted] questo g[redacted] ormai sulla via del tram[redacted] ha dovuto adeguarsi».

[redacted]
«Io non sono bella, [redacted] peggio» (Magda Gomes, soubrette di *Markette*).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

- RAIUNO: 13.30, 17.00, 20.00, 0.05, 1.20
- RAIDUE: 13.00, 18.30, 20.30, 0.50
- RAITRE: 12.00, 14.00, 14.20, 19.00, 19.30, 23.05
- CANALE 5: 8.00, 13.00, 20.00, 1.15, 4.05, 5.30
- ITALIA 1: 12.25, 18.30
- RETE 4: 11.30, 13.30, [redacted]

GIORNO

RAIUNO
6.00 Strega [redacted] amore Telefilm
7.00 Cartoonville Cartoni
9.00 Zorro Telefilm
9.25 Digli[e]lo in faccia
9.55 ApriRai Varietà — Il meglio di quello oche vedrai
[redacted] Settegiorni Parlamento
10.35 Appuntamento [redacted] cinema
10.40 Che tempo fa
10.45 Victor l'Angelo custode Telefilm
11.35 La prova del cuoco Gioco
13.00 Occhio [redacted] spesa
14.05 Easy driver
14.30 Linea blu Documentari
16.10 Bambini & moda Varietà
17.10 Che tempo fa
17.15 A sua immagine Rubrica religiosa
17.45 Passaggio a Nord-Ovest Documentari
18.40 L'eredità Gioco

RAIDUE
6.10 Scanzonatissima di Nico[redacted] Leggeri — Cantanti, attori e presentatori si esibiscono in canzoni e brani dal repertorio Rai
6.15 Botta e risposta
6.20 Il vascello fantasma "Perdono e misericordia" un programma di Gabriele La Porta
6.30 L'avvocato risponde con N. Marazzita
6.45 Mattina - In famiglia
10.25 Sci: Discesa libera maschile
11.50 Mezzogiorno - In famiglia Varietà
13.25 Dribbling Rubrica sportiva
14.00 Cd Live - La musica in Tv
15.30 Disney Club
17.00 Sereno Variabile
17.45 The practice - Professione avvocati Telefilm
18.35 The Sentinel Telefilm

RAITRE
7.00 Rai Educational - La città digitale Handicap in rete
7.30 Rai Educational - Il grande talk con Massimo Bernardini
9.05 Il videogiornale del Fantabosco Lupi streghe e giganti - Milo - Fiabe strampalate - Polizia Dipartimento [redacted] - The Fairytaler - Piccole storie
11.00 Tgr Economia e lavoro
11.15 Tgr Estovest
11.30 Tgr Levante
11.45 Tgr Italia agricoltura
12.25 Tgr Il settimanale
12.55 Tgr Bellitalia — Un programma dedicato al patrimonio culturale italiano
13.20 Tgr Mediterraneo
14.50 Tgr Ambiente [redacted]alia
15.50 Sabato Sport
18.55 [redacted]

CANALE 5
6.00 Tg5 Prima Pagina [redacted]co - Meteo — Lettura e [redacted] delle prime pagine dei giornali in edicola
8.30 Loggione Un programma del Tg5 dedicato alla grande musica. A cura di Vittorio Testa
9.15 Cuore contro cuore Serie
11.55 Tre minuti [redacted] Mediashopping Televendita Speciale digitale terrestre
12.00 Ultime [redacted] ci[redacted] Telefilm
13.40 Casa Vianello Telefilm con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini
14.10 Amici Reality show
16.00 Amici libri
16.35 Corto 5: D[redacted] Cortometraggio
16.40 La famiglia Addams [redacted]
18.35 Passaparola - Il torneo Gioco

ITALIA 1
[redacted] Cartoni animati
11.25 Power Rangers Ninja Storm Telefilm
11.45 Candid Camera Varietà con Giacomo Valenti
13.00 Campioni, il sogno Reality show con Ilaria D'Amico — Il primo reality dedicato [redacted] mondo del calcio che [redacted] guirà la stagione sportiva [redacted] Cervia, [redacted] società [redacted]magnola che parteciperà al prossimo campionato di Eccellenza
13.30 Top of the Pops conduce Daniele [redacted]ri
14.40 I nuovi mini-ninja [redacted]
16.30 Flood il fiume della [redacted]ra Film-tv
19.00 Ally McBeal Telefilm — Fenomeno di costume in patria, il serial che è un vero e proprio evento televisivo
19.55 Finchè c'è Ditta c'è speranza Serie

RETE 4
[redacted] La grande vallata Telefilm "Leggenda di un generale" [redacted] Barbara Stanwyck, Richard Long, Peter Breck, Lee Majors, Linda Evans, Napoleon Whiting
6.50 Il buongiorno di M[redacted] shopping Televendita
7.05 Tg4 Rassegna stampa
7.25 Nero Wolfe Film-tv
8.25 Commissariato Saint Martin Telefilm
9.30 Pianeta Mare
10.35 Il mio migliore amico Talk-show
11.40 Forum
14.00 Genius Gioco
15.00 Tv Moda
16.00 Alta Società
17.00 Donnavventura
17.55 [redacted] Mondaini e Raimondo Vianello special
19.35 Sai xchè?

SERA

RAIUNO
[redacted] Sport [redacted] Notiziario sportivo
20.35 Affari tuoi Gioco conduce [redacted]d Bonolis
21.00 Ma il cielo è sempre più blu Varietà con Giorgio Panariello. Regia di Duccio Forzano
0.15 Comunicazione Politi[redacted] - Messaggi autogestiti
0.30 Cinematografo
1.00 Giorni d'Europa
1.25 Estrazioni del lotto [redacted] per ruota tutti i numeri usciti
1.30 Speciale Cinematografo Rubrica cinematografica Gian Maria Volontè
1.40 Sacco e Vanzetti Film (dramm., 1970) con [redacted] Maria Volontè, Riccardo Cucciolla. Regia [redacted] Giuliano Montaldo
3.40 Appuntamento [redacted] cinema
3.45 L'amore nuoce gravemente alla salute Film

RAIDUE
[redacted] Il lotto alle otto Varietà con Chiara Sgarbossa
21.00 Il dottor T & le donne Film (comm., 2000) con Richard Gere, Helen Hunt, Liv Tayler, Farrah Fawcett, Laura Dern, Shelley Long. Regia di Robert Altman
23.10 Sabato Sprint Rubrica sportiva
0.05 Tg2 Dossier Storie a cura di Mauro Mazza
0.50 Palcoscenico presenta: Gioann [redacted] Varietà Dal Teatro della Società di Lecco
2.10 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
2.15 Il Caffè con Suso Cecchi D'Amico, Margherita D'Amico, Cristina Comencini. Regia di Mario Collorone
3.15 Periferie - Tasse
3.20 Cercando cercando
4.15 NETTUNO - Network per l'Università Ovunque

RAITRE
20.00 [redacted] Videoframmenti — Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.10 Che tempo che fa conduce Fabio Fazio
21.00 Gaia - Il Pianeta che vive Documentari conduce Mario Tozzi. Regia di Anton Giulio Panizzi
23.25 Un Giorno in Pretura "Allarme terrorismo"
0.30 Tg3 Agenda [redacted] mondo
[redacted] Sabato notte
1.00 Appuntamento [redacted] cinema
1.15 Fuori Orario. Cose (mai) viste [redacted] cinematografica presenta "The Chelsea Dossi" con i film: Dolls (2002) con Miho Kanno - The Chelsea girls (1966) con Nico Ondine, Mary Woronov. Regia [redacted] Andy Warhol

CANALE 5
20[redacted] Striscia la notizia - La [redacted] dell'indipendenza [redacted] Ezio Greggio, Michelle Hunziker
21.00 Erin Brockovich - Forte come la verità Film
23.45 [redacted] - New York Police Department Telefilm "Un peso sulla coscienza"
0.45 Nonsolomoda è... contemporaneamente Condotto da Silvia Toffanin. A cura [redacted] Fabrizio Pasquero. Regia di Luca Pasquero
1.45 Striscia la notizia (R)
2.15 Svegliati [redacted] Film — In un paesino irlandese, vivono persone in prevalenza anziane. Una di queste, scopre di possedere il biglietto vincente della Lotteria Nazionale, ma il suo [redacted] non regge alla notizia
3.35 Shopping by night
4.35 Helicops Telefilm

ITALIA 1
20.1[redacted] Wrestling smackdown! Rubrica sportiva
21.05 Il gigante di ferro Film (animaz., 1999) Regia [redacted] Brad Bird. All'interno Tg-Com - Meteo
22.50 Guida al Campionato Rubrica sportiva conduce Alberto Brandi, con la partecipazione di Federica Fontana, Eraldo Pecci. Regia di Andrea Sanna
24.00 Tre minuti con [redacted] shopping Televendita
0.05 Mister Olympia 2004
1.05 Campioni, il sogno Reality show con Ilaria D'Amico
1.30 Studio Sport Notiziario sportivo — Un programma [redacted] Fabio Cazzaniga
2.20 Ciak speciale - [redacted]trimoni e pregiudizi
2.30 Shopping by night
2.55 Trappola d'amore [redacted]
4.35 Power - Potere Film

RETE 4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "Cowboy" [redacted] Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham
21.00 24 Telefilm [redacted] 5.00 [redacted] 6.00" - "Dalle 6.00 alle 7.00" - "Dalle 7.00 alle 8.00" con Kiefer Sutherland
23.40 Immagine con Emanuela Foliero
23.45 Parlamento in conduce Piero Vigorelli
0.15 Soldinostri - L'economia di tutti i giorni
0.45 Tg4 Rassegna stampa
1.10 Grand Hotel 1984 - Ieri e Oggi in Tv Special Varietà
2.25 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
2.40 Grand Hotel 1984 - Ieri e Oggi [redacted] Tv Special Varietà
3.45 [redacted] Invincibili tre Film
5.20 Sandra Mond[redacted] e Raimondo Vianello special

La 7
6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.30 La7 [redacted] Notiziario - Rassegna stampa
8.00 La Famiglia Addams Telefilm
8.30 [redacted] Hogan Telefilm
[redacted] L'intervista con Alain Elkann
10.05 Un magnifico ceffo da galera Film (western, 1973) [redacted] Douglas, Mark Lester, Neville Brand, Danny De Vito, Lesley-Anne Down, Don Stroud. Regia di Kirk Douglas
12.00 Anni Luce
12.30 Tg La7 Notiziario
13.00 Il cliente Telefilm
14.00 L'ispettore Barnaby Telefilm
16.00 Sport story
16.30 Speciale Tg La7
19.00 Streghe Telefilm
20.00 Tg La7 Notiziario
20.30 Sport 7 Notiziario sportivo
21.00 L'infedele
23.30 Altra Storia
0.30 Tg La7 Notiziario
1.05 Saturday Night Live con... Varietà
2.05 [redacted] Film (dramm., 1992) con [redacted] Turturro, Ellen Barkin, Mich[redacted] Badalucco. Regia di [redacted]n Turturro
3.50 Cnn

MTV
12.00 Hitlist Italia +
14.00 Inuyasha Cartoni
14.30 Last Exile Cartoni
15.00 Most wanted weekend Talk-show
16.00 Dance show best of
16.55 Flash
17.00 Making the movie "Riding giants"
17.30 [redacted]
18.00 Orphen
18.30 Mil[redacted]
19.00 Flash
19.05 Mtv R'N'B chart
20.00 Mash
20.25 Flash
20.30 Pimp my Ride
21.00 Scrubs
22.00 Less than perfect
22.30 Coupling Varietà
23.30 One Bad Trip

RETEA/ALLMUSIC
12.00 TgA Notiziario
12.05 All the [redacted]
13.05 The club pillole
14.00 The Club show
15.00 All music chart
16.55 TgA Notiziario
17.00 Mono- Duran Duran
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.00 Inbox
20.00 Rapture
21.00 I Love rock'n'roll
22.00 One shot: ospite Seal (replica)
23.00 Extra
24.00 All Moda Il program[redacted] legato al [redacted] della moda [redacted] tanti ospiti e curiosità. In studio Monica
1.00 Night shift

SKY [redacted] 1
6.00 Path to [redacted] - L'altro Vietnam Film
8.45 La repubblica [redacted] San Gennaro Film
10.15 Out Cold Film
11.55 Juwanna Mann Film
13.30 Get Over It Film
15.10 [redacted] piace lavorare (Mobbing) Film
16.40 Charlie's Angels più che mai Film
18.30 Sky Cine News
19.00 Il risolutore Film
21.00 Confidence - La truffa perfetta Film
22.40 Montecristo [redacted]
[redacted] Cabin Fever Film
2.25 Path to war - L'altro Vietnam Film
5.10 La repubblica [redacted] San Gennaro Film

SKY CINEMA [redacted]
6.05 Together with You Film (dramm., 2002)
8.05 Spirit - Cavallo selvaggio Film
9.30 Identikit: Julianne Moore
9.55 Cose di questo mondo [redacted]
11.40 Ubriaco d'amore Film
13.30 Forget Paris Film
15.15 Sky Cine News Rubrica cinematografica
15.45 Salton Sea - Incu[redacted] e menzogne Film
17.30 Palookaville [redacted]
19.05 Il ritorno di Cagliostro Film
21.00 Old School Film
22.35 Paura.com Film
0.30 Senza limite Film

SKY SPORT 1
13.30 Sky Calcio Show
13.45 Calcio: Everton-Liverpool (Diretta)
15.45 Sky Calcio Show
15.55 Calcio: New Castle United-Portsmouth (Diretta)
18.00 Lo Sciagurato Egidio (R)
19.00 Sport Time
19.15 Prepartita
20.25 Ca[redacted]: Lazio-Lecce Serie A - Anticipo (Diretta)
22.30 Postpartita Serie A
23.15 10
0.15 Sport Time (Diretta)
0.30 Calcio: Albacete-Barcellona Liga (R)
2.15 Calcio: Cesena-Ge[redacted] Serie B (R)

[redacted] RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 9.30; 10.30; 11; 11.30; 12; 12.10; 13; 14.30; 15; 15.30; 17; 17.30; 18.51; 20; 21.20; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
[redacted]29 Sport; [redacted] Inviato speciale; 9.34 Speciale Agricoltura; 10.05 Diversi da chi?; 10.10 In Europa; 11.48 Break; 12.33 Fantastica Mente; 13.55 Gr Campus; 14.00 Sabato Sport; 17.55 Anticipo campionato di Serie A: Atalanta-Udinese; 20.02 Ascolta, si fa sera; 20.25 Anticipo campionato di Serie A: Lazio-Lecce; 23.33 Demo.

RADIODUE: [redacted] 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
8.00 Che bolle [redacted] pentola; 9.00 Black out; [redacted] Suma. Il peso della cultura; 11.33 610 (sei uno zero); 12.48 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.38 Il cammello di Radio2 - In pista con Radio2; 15.00 Hit Parade Live Show; 17.00 Dispenser; 18.00 Giocando; 19.52 Sport; 20.00 Libro Oggetto; 20.35 Che lavoro fa?; 21.38 [redacted] parade live show - Radio2 Milano in concert; 22.35 Fegiz files; 24.00 Rock wave; 1.00 Due di notte; 5.00 Solo musica.

RADIOTRE: [redacted] 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45.
6.01 Il Terzo Anello Musica; 7.00 Radio3 Mondo [redacted] line; 7.15 Prima pagina; 9.02 Il Terzo Anello Musica; 9.30 Uomini e profeti. Domande; 10.15 Il Terzo Anello Musica; 10.50 Il Terzo Anello. L'Africa dei conflitti: Ruanda; 11.50 Ritorno di fiamma: Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Stagione sinfonica; 13.00 La scena invisibile; 14.00 Radione K; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Fahrenheit Speciale; 16.50 La storia in giallo; 17.40 La grande radio: 80 anni!; 19.00 Radio3 Suite; [redacted] Il Cartellone: Metropolitan di New York - Stagione Lirica; [redacted] Esercizi di memoria; 2.00 Notte Classica.

RAD[redacted]ALGIA
10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche [redacted] 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; [redacted] Juke Box Grandi Hit [redacted] 22.00 Nostalgia in Rock-Love[redacted].

SKY TG24 alle 22.05

EV50 The Europeans of the Year

Severgnini alle 10

Questa sera, su SKY TG24, Severgnini alle 10: un programma sulla comunicazione [redacted] sui suoi protagonisti di maggior rilievo. Il nostro conduttore, Beppe Severgnini, appena eletto Giornalista europeo [redacted] anche grazie al grande successo della trasmissione, oltre che per la sua esperienza [redacted] editorialista per [redacted] Corriere della Sera, corrispondente per The Economist e, non ultimo, autore di libri [redacted] programmi televisivi, intervisterà Daria Bignardi. Due professionisti della parola si raccontano.

GRATIS:
DECODER DIGITALE
PARABOLA
INSTALLAZIONE STANDARD*

Vai in uno SKY CENTER o chiama 199.100.900**

SKY
Ti sorprende sempre.

*Promozione valida fino al 31 gennaio 2005 per abbonamenti ad almeno tre pacchetti con pagamento cc o rid. L'offerta si riferisce al decoder digitale SKY in comodato d'uso gratuito per la durata dell'abbonamento. Su www.sky.it descrizione dell'installazione standard e condizioni dell'offerta.
** Tariffa[redacted] da rete fissa: 0,15 euro/min. IVA inclusa.

ANCHE QUEST'ANNO ABBIAMO VINTO CON UNA GRAN RETE.

VOLVO VINCE
IL PREMIO
RETE VENDITA DELL'ANNO.

PER INCONTRARE
I NOSTRI CONCESSIONARI
VAI SU WWW.VOLVOCARS.IT

COME NEL 2001, LA PRESTIGIOSA RIVISTA INTERAUTO NEWS CI HA PREMIATI COME MIGLIORE RETE DI CONCESSIONARIE DI TUTTA ITALIA, SUGLI ESITI DELLA RICERCA COMPIUTA DA TNS INFRATEST, UNA DELLE PIÙ AUTOREVOLI SOCIETÀ DI RICERCA QUALITATIVA. PER QUESTO PREMIO RINGRAZIAMO TUTTI I NOSTRI CONCESSIONARI E CI CONGRATULIAMO CON TUTTI LORO: I VENDITORI E IL PERSONALE DI VENDITA; I MECCANICI, I MAGAZZINIERI E IL PERSONALE DOPOVENDITA; IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E QUELLO DI SUPPORTO.
ABBIAMO AL NOSTRO FIANCO I PIÙ BRAVI, I PIÙ PROFESSIONALI, I PIÙ INNOVATIVI CONCESSIONARI DELLO STIVALE. COSA POSSIAMO VOLERE DI PIÙ? UN ALTRO PREMIO?

VOLVO
for life

LA STAMPA

SPORT

31 11 DICEMBRE 2004

OGGI

10,25 Sci. Coppa del Mondo: discesa uomini Raidue
13,25 Dribbling Raidue
13,30 Calcio. Premier L. Everton-Liverpool Sky Sport 1
16,00 Volley. A1 femminile: Perugia-Novara Raitre
16,00 Calcio. Prem. L. Newcastle-Portsmouth Sky Sport 1
18,15 Basket. Torino: All Star Game Sky Sport 2
20,30 Calcio. Serie A: Lazio-Lecce Sky Sport 1
20,30 Rai Sport Notizie Raiuno
22,50 Guida al campionato Italia 1
23,10 Sabato Sprint Raidue

Dida: io da Buffon imparo molto

MILANO. Dida (foto) più forte di Buffon, stuzzica Galliani. Replicano Giraudo e Moggi: è uno scambio che non faremmo. Ieri il portiere milanista ha detto la sua: «Sono orgoglioso di poter dimostrare che in Brasile ci sono anche bravi portieri oltre che bravi attaccanti, era la mia sfida personale e l'ho vinta. Ma non mi sento il simbolo del Milan né il numero uno». Buffon? «Lui è un grande e lo imparo molto guardandolo».

A sinistra Galliani, numero uno della Lega, con Lotito presidente della Lazio

SI SPEZZA IL FRONTE DEI RIBELLI CHE PUNTAVA A UN RINVIO: ELEZIONI IL 20 DICEMBRE A ROMA

«Rivotiamo Carraro leader del calcio»

La Lega divisa sceglie il suo candidato al vertice Figc

Nino Sormani
MILANO

La Lega di A e B ha scelto: Franco Carraro viene ricandidato alla presidenza della Federcalcio. Si vota il 20 dicembre. L'attuale presidente federale ha ottenuto a scrutinio segreto una maggioranza risicata: 24 voti a favore su 42 votanti, 15 le schede bianche, 2 nulle, 1 voto per Lotito, presidente della Lazio. Segno che il partito delle schede bianche, che finora ha bloccato la riconferma di Adriano Galliani a presidente della Lega, continua a imperversare, anche se ha preferito non portare avanti la candidatura di Giancarlo Abete, come ventilato nei giorni scorsi. Stavolta avrebbe influire nelle votazioni del 20 dicembre perché tutti i presidenti dovrebbero attenersi, come in passato, alla scelta fatta ieri in lega. Soddisfatto Giraudo: «Carraro è un grande dirigente e la sua elezione darebbe all'Italia un presidente forte anche in Europa».

Anche 4 anni fa la Lega di Milano aveva designato Carraro con un solo voto di vantaggio sul suo antagonista di allora, Antonio Matarrese, e alla fine vinse il candidato designato di maggioranza. E' quanto spera Adriano Galliani che al termine della riunione l'ha ribadito ai presidenti: «Spero che compatti e che le minoranze si adeguino. Maggioranza risicata? Non conta, anche stavolta c'era un altro candidato». Galliani ha colto l'occasione per svelare un retroscena: «Il gruppo che fa capo a Della Valle mi ha offerto la candidatura a presidente federale, ma ho risposto che non sono interessato a quella carica e ad altre cariche tranne a quella di presidente della Lega. Non penso che questa votazione agevoli la mia riconferma in Lega perché sono due cose ben distinte, non mi sento né rafforzato né indebolito. Qui c'è un grave problema economico da risolvere.

Per una riconferma schierati 24 club di A e B, 15 le schede bianche Giraudo: «L'uomo giusto anche per l'Europa»

Il presidente ringrazia: «Nessuno ha mai pensato a un blitz, se verrò rieletto sarò il garante di tutti»

Per questo ho detto ai presidenti di rivederci dopo Natale per fare un po' di conti e stilare alcune tabelle per chiarire la situazione e trovare una soluzione».

Galliani ha fatto intendere che la prossima assemblea elettiva per la presidenza della lega slitterà a metà gennaio, molto probabilmente il giorno 14. In precedenza l'assemblea della serie B aveva respinto con 20 voti su 22 le dimissioni del vicepresidente di Enrico Preziosi. La Lega ha inoltre deciso di candidare nuovamente Innocenzo Mazzini a vicepresidente federale, Pasquale Delise a capo della corte federale e Marco Capellini a membro dei revisori dei conti. Tra i presidenti si è espresso nettamente contrario alla scelta di Carraro Corioni del Brescia: «E' stato votato colui che ha rovinato il calcio negli ultimi 10 anni». Di parere opposto Massimo Cellino, anche lui schierato con Della Valle: «Ho votato scheda bianca ma per Carraro sono stati risolti i problemi in Lega, ma ribadisco che Carraro è la persona più adatta».

Contento lo stesso Carraro che ha ricevuto i presidenti in un hotel del centro per premiare le squadre che si sono distinte nella passata stagione sportiva, nonché per incontrare gli arbitri che si erano riuniti già in mattinata per le designazioni domenicali in una sorta di comune festa prenatalizia. Da Carraro, una breve dichiarazione sulla decisione di accettare la candidatura che lo può riconfermare presidente federale: «Nessuno ha mai avuto intenzione di fare dei blitz all'interno della Figc. Ho sempre cercato di fare l'assemblea per le votazioni in Federazione il prima possibile per evitare che si discuta quando il nato si scalda e i risultati meno sereni tutti i dirigenti. verrò rieletto, sarò neutrale nei confronti di tutti».

In barba al palo

GIGI GARANZINI

Il rito del dopo-gol tra maglie levate e un dito amputato

LE notizie d'agenzia non chiariscono se Paul Diogo si fosse o no levato la maglia prima di arrampicarsi sulla rete metallica sotto la curva dei suoi tifosi. Fatto sta che il centrocampista del Servette, ebbro di gioia per il terzo dei quattro gol rifilati allo Schaffhausen, è rimasto impigliato con la sua fede nuziale: e i medici dell'ospedale di Zurigo non hanno potuto far altro che amputargli l'anulare.

BARRIERE. Se ne potrebbe dedurre, con un pizzico di cinismo, che quel genere di esultanza è riservata agli scapoli. Oppure ricavarne una ragione in più per abbattere le barriere tra campo e tribune, foss' anche un'apparentemente innocua rete metallica. La terza possibilità, pur nella casualità di un evento così traumatico, è domandarsi perché i calciatori continuino ad uscir di senno per un gol.

ABBRACCIO. Tra le rare immagini giunteci dal calcio che fu, quelle della finale mondiale del '38 a Parigi mostrano la stretta di che capitan Meazza regalò a Piola e Colaussi per festeggiare le rispettive doppiette; mentre Ferrari e Ravà, esagerati, si spinsero sino a cinger loro il collo un abbraccio. Un altro mondo, si capisce, che è persino irrispettoso permettersi di disturbare. Un'epoca in cui contava l'impresa in sé, non la sottolineatura. Ci provasse oggi, Piola, a levare il pugno dopo il quarto gol e a tornarsene come niente fosse a campo. Si beccherebbe lo stesso cazziatone che il telecronista riserva a chi segna a una ex-squadra evitando accuratamente di esultare. Macché rispetto a rispetto, macché ricordi, macché legami. Il gol è un rito che prevede l'urlo belluino di chi lo racconta: se chi lo segna non esulta in modo più o meno tribale, io che ho berciato a fare? Il vero divieto, nel calcio-prodotto-da-vendere, è quello della non-esultanza. Accompagnato, fateci caso, da un puntuale sorvolo sulle conseguenze disciplinari da eccesso. Tra un replay e l'altro, tra un'inedita angolazione prospettica e la folle a maglia levata manca quasi sempre un'immagine cronisticamente non proprio irrilevante: il cartellino giallo che, a cerimonia compiuta, l'arbitro costretto a mostrare al marcatore.

ACCORDO. Giusto? Sbagliato? Se ne è discusso per anni. Alla fine Fifa e Uefa hanno deciso, per una volta di comune accordo, che è a discrezione dell'arbitro un eventuale recupero per eccessiva perdita di tempo nei festeggiamenti, anche se improntati a ragionevole sobrietà: ma è tassativa l'ammonizione per chi si sfila la maglia, e per chi indulge a gesti di particolare platealità, tipo svellere e poi impugnare in atteggiamento gladiatorio la bandierina del corner. La normativa è in vigore da inizio stagione: non sono mancati questi mesi i casi limite, soprattutto in serie B, gente già per gioco scorretto e poi espulsa per aver segnato e lanciato la maglia.

Gol impossibili, particolar- imprevedibili, dicono gli innocentisti di questi casi. Da Ibrahimovic? Uno che fa gol per mestiere, oltre che per qualità tecniche, tattiche e balistiche fuori ordinanza? Uno nemmeno vocato, tra l'altro, a porgere cristianamente l'altra guancia, dunque sempre a rischio di cartellino disciplinare, come fa uno così a perdere l'indirizzo di casa come chi segna solo negli anni bisestili?

IL CAPITANO BIANCONERO NON TEME LA CONCORRENZA IN ATTACCO

Del Piero: verso di me tante critiche ingiuste

«C'è troppa attenzione nei miei confronti, non basta neppure che segni gol decisivi. Sto bene e penso al prossimo Pallone d'oro Battere il Bologna ci darebbe la carica giusta in vista del Milan»

Fabio Vergnano
TORINO

E' infastidito Alessandro Del Piero modo in cui ogni prestazione viene letta, interpretata, analizzata nei dettagli. L'ha detto mercoledì a Tel Aviv, l'ha ripetuto ieri ricevendo dalla Nike l'investitura di «giocatore del mese»: «Mi sento bene, sono tranquillo, non capisco perché ci sia tanta attenzione nei miei confronti. Che io susciti sempre molta attesa è giusto e gratificante, ma ogni mia prestazione è passata al microscopio: se non segno e gioco bene, mi criticano; se faccio gol mi dicono che ho giocato male. Difficile accontentare tutti. Forse ho abituato troppo bene critici e tifosi, neppure una rete decisiva e volte vale la sufficienza in pagella. mi angoscio, però resto perplesso».

Invece secondo il capitano i conti tornano. Valicati i trent'anni è il momento delle riflessioni e delle scelte di vita. Per esempio il matrimonio come sta per fare Totti: «Tanti auguri a Francesco, ma parlerò a cose fatte se riuscirò a mantenere il segreto. Ho cominciato una nuova avventura sportiva, voltato pagina, rimettendomi in gioco con un altro allenatore. Sono contento che perché avuto soltanto piccoli infortuni, mentre l'anno scorso avevo già perso due mesi. Ho giocato soltanto una partita intera, quella con il Bayern, ma nella maggior parte delle volte le sostituzioni sono state giuste. O c'era un problema fisico, oppure il turnover escludermi. Può anche fatto seccante lasciare il campo prima della fine, ma non ho protestato. E a Brescia non ho gettato via la fascia di capitano, l'ho lanciata a Zambrotta che l'ha presa al volo».

Così sicuro di sé il capitano da pensare sempre al Pallone d'oro: «E' un mio obiettivo per il prossimo anno. Sì, ne ho voglia, ma buone prestazioni personali e vittorie squadra. Conterà anche la qualificazione della Nazionale per il Mondiale».

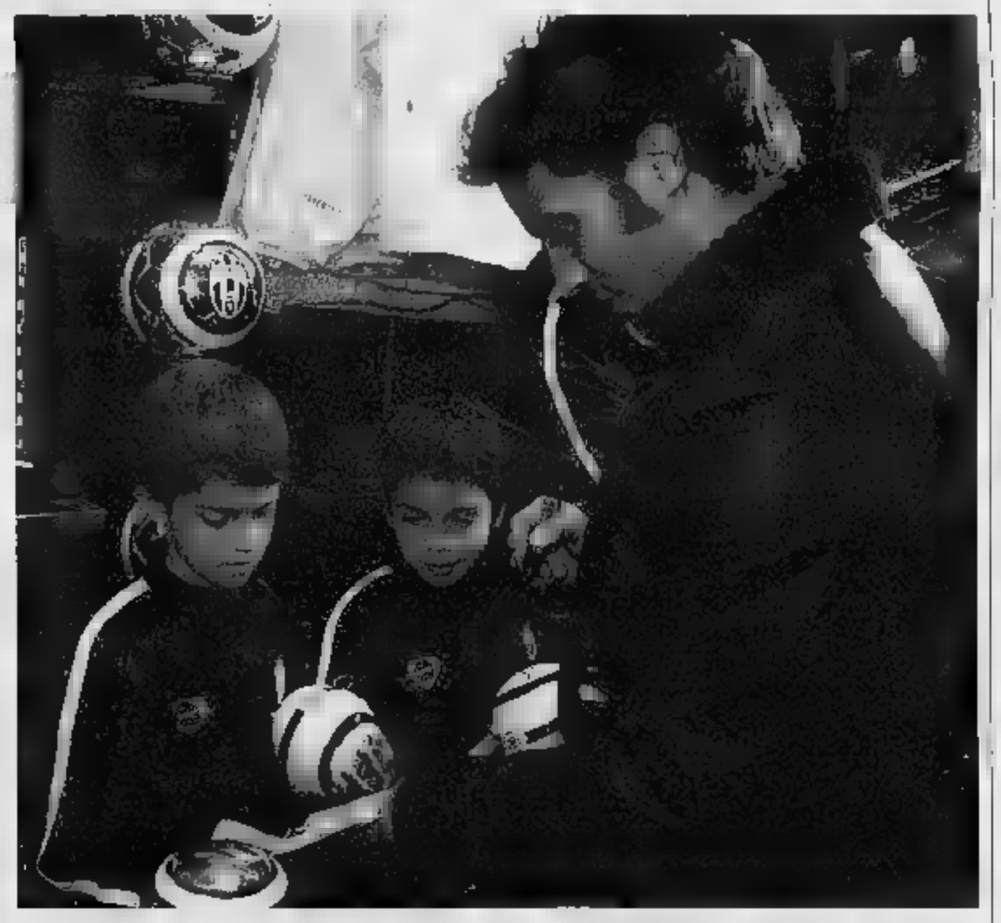
In ogni caso il rientro di Trezeguet, che spera perfino di accelerare i tempi guarigione, Capello dovrà fare scelte delicate: «Aspetto senza problemi, David c'era all'inizio stagione e Capello ha gestito la situazione. La concorrenza c'è, io ho rapporti ottimi con tutti i compagni d'attacco. E posso che essere contento che Ibrahimovic decisivo. Non è facile trovare un attaccante della stazza così rapido nelle giocate». Del Piero affiancherà lo svedese domani a Bologna in una trasferta importanza vitale secondo Alessandro: «Si parla troppo del Milan, mentre dobbiamo pensare al Bologna. Sarà decisivo vincere per affrontare il Milan nella condizione migliore come testa e come punti. Pare che lo scudetto sia una faccenda fra noi e i rossoneri, tuttavia l'Inter si è sbloccata e può infilare una serie positiva».

Nascono strani sondaggi sulla vicenda Juve-doping, tutti si autorizzati esprimere un parere. E i bianconeri pronti spezzare l'accerchiamento anticipa Del Piero: «Per ora non possiamo dire molto, ma molto presto arriverà il momento in cui io e altri della Juve parleremo in modo chiaro come abbiamo già fatto in tribunale. La prima sentenza ci ha lasciato l'amaro in bocca. Ora aspettiamo il giudizio di secondo grado. L'importante è che la verità venga a galla. Intanto mi ha fatto piacere che Zola mi chiamato per scusarsi».

JUVE AL MOTOR SHOW

BLASI REGINA

TORINO. Bagno di folla per i bianconeri oggi a Bologna. La squadra al completo sarà ospite dello stand Fiat al Motor Show, dove sarà ricevuta da Lapo Elkann. Una toccata e fuga perchè Capello pensa alla sfida di domani sera con gli emiliani Dopo la Champions League il tecnico riproporrà la squadra titolare. Sicura la disponibilità anche di Blasi vittima di una forte contusione a Tel Aviv. Ma Capello potrebbe risparmiarlo per il Milan utilizzando Appiah.



Alessandro Del firma autografi ad alcuni piccoli tifosi durante la visita all Juventus Store di Torino

MANCA SOLO RADULOVIC NELLA SFIDA CONTRO I MIGLIORI STRANIERI DEL NOSTRO CAMPIONATO

Torino fa la festa all'Italbasket d'argento

Gli azzurri splendidi protagonisti dell'Olimpiade in campo per l'All Star Game

Domenico Latagliata
TORINO

«All Star Game» sia. Oggi, a Torino, nel pal Parco Ruffini (ore 18,30), da a 4 mila fortunati che hanno acquistato il biglietto nei primissimi giorni di prevendita. Di scena, l'Italia argento olimpico di Carlo Recalcati e una selezione dei migliori stranieri del nostro campionato allenata da Jasmin Repesa: la voglia di far festa non mancherà. Perché, risolta la grana che aveva visto gli azzurri minacciare lo sciopero nel caso in cui, per gli anni a venire, non fosse stato garantito agli italiani un numero minimo di presenze a referto, qui si tratta di celebrare un evento: il 2°posto olimpico, evento straordinario avvenuto solo in un'altra occasione, a Mosca 1980 quando però mancavano gli Stati Uniti e molte delle nazioni occidentali.

Recalcati e i suoi ragazzi si ritroveranno per la prima e unica volta nell'anno: tutti tranne Radulovic, impegnato nel campionato spagnolo. E il «Ruffini» tornerà così respirare l'aria basket di vertice che manca dal 1994/95, ultima stagione di Torino in serie A: «Diamo il nostro contributo per risvegliare la passione della città», ha detto il presidente della Lega Enrico Prandi. E, al di là dei sogni di un futuro migliore, oggi ci sarà da stropicciarsi gli occhi con un programma che inizierà le 15,15 la sfida dei migliori Under 26 d'Italia nell'ambito del Progetto Belgrado 2005, dove cioè si disputeranno i prossimi Europei.

Giacomo Galanda, leader azzurro

Il piatto forte sarà comunque quello 18,30, con l'Italia «vera» di Pozzecco e Basile, Bulleri e Galanda, Marconato e Chiacig. Dall'altro lato, gente come Joe Blair (il più votato dal pubblico) e Marcus Goree, Stefanov e Abdul-Rauf, Thornton (unica conferma dall'anno scorso) e Austin. L'Italia cercherà di centrare il quarto successo in otto edizioni e di non badare troppo ai momenti di intermezzo vero e proprio. Tra i vip attesi, il sindaco di Roma Walter Veltroni, Adriano Galliani (vice-presidente del Milan e consigliere dell'Olimpia Milano), David Trezeguet. Durante l'intervallo, gara da punti con tre giocatori per ogni selezione: il vincitore avrà poi l'onore di confrontarsi con Sua Maestà Antonello Riva, appena ritiratosi e presente per un ultimo saluto agonistico al mondo che lo ha visto assoluto protagonista.

PROGRAMMA E ARBITRI DEL WEEKEND CALCISTICO

Anticipo di serie B: Genoa raggiunto al 92' dal Cesena in dieci uomini da metà primo tempo

■ CESENA. Sfuma al 92', con l'1-1 firmato ■ Confalone, il ■ ■ Genoa a Cesena. Occasione ghiotta persa, quella ■ rossoblù che in Romagna hanno giocato ■ l'uomo in più ■ 21' grazie alla ■ espulsione di Pestrin. Il gol del solito Tedesco, decisivo domenica scorsa contro il Crotone, frutta dunque un solo punto ■ capolista che ieri non ha ■ brillato. Primo tempo piacevole: partita in mano al Genoa, pericoloso però solo da fermo, ma romagnoli più convincenti in contropiede con l'ispirato Cavalli. Nella ripresa, col Cesena in riserva, gol annullato a Milito al 15' per fallo dell'argentino e, al 20', l'acuto di Tedesco, lesto a concretizzare sul 2° palo una punizione di Rimoldi. Poi, all'ultimo assalto, il pareggio.

15ª GIORNATA

OGGI ORE ■			■ Reggina-Cagliari	Rosetti	Sky Calcio 7		
■ Atalanta-Udinese	Trefoloni	Sky Calcio 2	■ Sampdoria-Messina	Messina	Sky Calcio 1		
OGGI ORE 20,30			■ Siena-Inter	Farina	Sky Calcio 2		
■ Lazio-Lecce	Paparesta	Sky Sport 1	DOMANI ORE 20,30				
DOMANI ORE 15			■ Bologna-Juventus	Pieri	Sky Calcio 1		
■ Brescia-Roma	Dondarini	Sky Calcio 5	CLASSIFICA				
■ Chievo-Palermo	Bertini	Sky Calcio 4	■Juventus 35 ■Palermo 21 ■Sampdoria 18 ■Brescia 17 ■Bologna 13				
■ Livorno-Parma	Saccani	Sky Calcio 6	■ ■ ■Inter 20 ■Messina 18 ■Lazio 16 ■Parma 12				
■ Milan-Fiorentina	Rodomonti	Sky Calcio 3	■Udinese 25 ■Lecce 20 ■Roma 17 ■Livorno 16 ■Siena 11				
			■Cagliari 22 ■Fiorentina 19 ■Chievo 17 ■Reggina 16 ■Atalanta 7				

B GIORNATA

IERI					
■ Cesena-Genoa	1-1		■ Ternana-Albinoleffe	Banti	
DOMANI ORE 15			■ Torino-Catanzaro	Romeo	Sky Calcio 8
■ Empoli-Catania	Castellani	Sky Calcio 9	■ Venezia-Triestina	Rocchi	Sky Calcio 13
■ Modena-Vicenza	Squillace	Sky Calcio 11	LUNEDI' ORE 20,45		
■ Perugia-Verona	Nucini	Sky Calcio 10	■ Crotone-Treviso	Bergonzi	
■ Pescara-Ascoli	Tagliavento		CLASSIFICA		
■ ■	Mazzoleni		■Cesena 21 ■Modena 16		
■ Salernitana-Arezzo	Dattilo	Sky Calcio 12	■Genoa 36 ■Piacenza 25 ■Treviso 22 ■Venezia 20 ■ 16		
			■Empoli 33 ■Verona 23 ■Arezzo 21 ■Salernitana 19 ■Catanzaro 18		
			■Perugia 29 ■Ascoli ■ ■Albinoleffe 21 ■Pescara 18 ■Crotone 14		
			■Torino 28 ■Vicenza 22 ■Catania 21 ■Ternana 17 ■Venezia 14		

I GRANATA CERCANO CON IL CATANZARO IL SUCCESSO INTERNO CHE MANCA DA UN MESE. DIRIGE ROMEO

Marazzina: arbitri, basta torti

Il bomber: «Toro troppo spesso maltrattato»

Silvia Garbarino
TORINO

Dicembre è il ■ dei regali. Una vittoria più particolare del solito, che funga ■ dono pre-natalizio, la chiedono i tifosi della Maratona che domani festeggia■ un traguardo prestigioso: ■ gruppo Ultras, il più numeroso nella curva granata, compie 35 anni di vita. «Sarebbe bello che il Toro tornasse alla vittoria proprio in quest'occasione, visto che già per il 98° anno del club (la scorsa settimana, ndr) ■■■ sono riusciti ■ regalarci i tre punti», dicono alcuni dei capi del tifo organizzato.

Un successo pieno davanti al proprio pubblico manca alla Ros■ band da un mese, l'ultimo en-plein fu con il Perugia, poi un pareggio amarissimo (con il Venezia) e una sconfitta altrettanto acre (con il Modena). ■ ■■■ domani c'è il Catanzaro, formazione che arranca in bassa classifica. Impossibile parlare di facile preda ■■ i granata, che ■■■ brano patire gli avversari più modesti e soprattutto fra le ■■■ amiche. «Le nostre partite migliori le disputiamo ■■■ chi gioca e ■■■ con chi viene a Torino con l'intento esclusivo di buttare palla in tribuna» spiega Massimo Marazzina, bomber dei granata con 6 ■■■.

Il centravanti lodigiano ha stabilito ■■ invidiabile primato, ogni volta che ■ segnato il Toro ha vinto. I granata però ■■■ stati troppo dipendenti dagli umori e dalla ■■■ dei suoi attaccanti. «E' vero, altre squadre riescono a sbloccare il risultato anche con un gol di difensori ■ centrocampisti - dice -, mentre noi no. ■■ le preoccupazioni nascono dalle ultime prestazioni, quando ■■■■ andati ■■ affanno tutti ■ non siamo più riusciti ■ trovare il bandolo d■■ matassa. Ad Arezzo ■■■ abbiamo creato neppure un'occasione da rete».

Un calo vistoso di reti, che Marazzina imputa all'inesperienza di alcuni granata e alle sviste arbitrali: «C'è gente che è al suo primo campionato importante. Gli alti e bassi ci possono stare. Spero invece che gli arbitri si "sveglino" di più con ■■. A ■■ hanno tolto due gol buoni e contro l'Arezzo mi hanno frenato tre volte per dei fuorigioco che ■■■ c'erano. Anche con ■ Modena mi hanno bloccato mentre stavo an■■■ a segnare, d'accordo che perdevamo già 3-0, però una partita si può anche riaprire. Senza questi intoppi avremmo almeno quattro punti in più».

Contro i calabresi di Cagni dirige Romeo, che ha arbitrato il Toro proprio ■■ disastroso match ■■■ il Modena. «Non chiedo mica favori agli arbitri - afferma Marazzina -, dico solo che in 16 gare abbiamo avuto un solo rigore ■ favore mentre altre squadre ne hanno ricevuti ben di più. Comunque tocca a noi ritrovare consapevolezza nei nostri mezzi e non aver paura di sbagliare anche le giocate più difficili. Nelle prossime cinque partite, tutte ■■■ portata, possiamo recuperare punti alle avversarie».

Gli ex granata hanno punito spesso ■ Toro, vedi Ferrante, Fabbrini, Schowch: «Se ragioniamo con le statistiche siamo messi male, i calabresi hanno 6 ■■■ perciò noi dovremmo fare almeno 6 gol...». Indisponibili Meniero, Giacchetta e Rumberto. Balzaretti ha recuperato dalla ferita al piede e sarà disponibile, così come Comotto che accusa■■■ ieri affaticamento all'adduttore. Ieri solita ■■■ di punizioni e tiri dal limite, in movimento: Pinga era ■■ forma strepitosa, 6 reti su 8 conclusioni.

NASCE IL CLUB CERAVOLO

■ [redacted]

TORINO. Molti sono i calabresi che risiedono sotto la Mole. Da alcuni di loro è nata l'idea di dare vita ad un nuovo club dedicato al Catanzaro calcio, intitolato a Nicola Ceravolo, presidente del sodalizio giallorosso. Stasera (ore 19) l'inaugurazione della sede di via Piava 91. Interverranno la famiglia del presidente Ceravolo, alcuni dirigenti e i giocatori Bonomi, Briano e Carbone. Il fantasista calabrese l'altro ieri ■■■■ 40° di febbre, ■■ la sua partenza per Torino ■■ ■■■■ essere in dubbio.

Il bomber: «Un solo rigore ■ favore in sedici gare, è poco. Nelle prossime cinque partite possiamo recuperare punti importanti»

Ezio Rossi sembra indicare a Marazzina la strada del gol. L'attaccante ha realizzato la sua ultima rete con il Vicenza

SKYCALCIO ■■■■

Atalanta		Udinese	
	(4-4-2)	(3-4-3)	
1	■■■	DE SANCTIS	1
16	RIVALTA	BERTOTTO	4
24	SALA	SENSINI	20
25	NATALI	FELIPE	19
6	■■■	ALBERTO	■
19	ZENONI	P■■■■	■
8	BERNARDINI	MUNTARI	18
22	■■■■	IANKULOVSKI	6
7	MARCOLINI	■■■■	■
18	■■IVO	IAQUINTA	9
11	BUDAN	DI NATALE	10
	Arbitro: TREFOLONI		
28	■■■■	HANDANOVIC	24
■	MOTTA	BELLERI	77
13	INNOCENTI	CRIBARI	5
9	GAUTIERI	PIERI	26
21	LAZZARI	PAZIENZA	21
10	INACIO ■■	MAURI	23
■	■■■■	FAVA	19
	All.: ROSSI	All.: SPALLETTI	

L'UEFA SQUALIFICA PER UN TURNO IL CAMPO LAZIALE

Zeman può affondare Caso A Bergamo esordio di Rossi

ROMA. Una sfida da vincere per non lasciare il timone della Lazio a Papadopulo o a Zoff: quella di questa sera con il Lecce è l'ultima spiaggia per un tecnico, Mimmo Caso, sulla graticola ormai ■■ più un mese. «Caso è un amico dai tempi in cui allenavo a Formello, mi dispiacerebbe passare per chi gli ha dato l'ultima spallata», così Zaman, ex ancora amato dai tifosi biancocelesti che, nel gennaio '97 quando Cragnotti decise di esonerarlo, ■■■■ migliaia di firme per far cambiare idea all'allora patron della Lazio. La vigilia a Formello, intanto, è stata turbata dalla sentenza dell'Uefa sulla not■ della sfida del 26 novembre scorso contro il Partizan Belgrado: i giudici europei hanno punito con un turno a porte chiuse il club romano in seguito agli atteggiamenti razzisti e agli atti teppistici (buu ai giocatori di colore d■ Partizan e scontri con la polizia) compiuti dai suoi tifosi. La Lazio sconterà la pena quando si qualificherà per un'altra coppa internazionale. Nell'anticipo del ■■■ riggio, l'Udinese ■ segno ■ ■■ sferta ■■ cinque partite, Coppa Italia compresa, sarà di ■■■ a Bergamo sul ■■■■ dell'ultima della classe che fa debuttare ■■ panchina Delio Rossi. [g.buc.]

SKY SPORT 1 ore 20,30

Lazio		Lecce	
	(4-2-3-1)	(4-3-3)	
1	PERUZZI	SICIGNANO	1
22	ODDO	CASSETTI	77
3	TALAMONTI	■■■■	2
■	■■■■	STOVINI	21
4	LOPEZ D.	RULLO	3
6	DABO	GIACOMAZZI	18
16	GIANNICHEDDA	■■■■	24
7	FILIPPINI A.	DALLA BONA	8
19	PANDEV	■■■■	10
10	CESAR	BJELANOVIC	28
18	ROCCHI	■■■■	31
	Arbitro: PA■■■■		
■	■■■■	ANANIA	27
25	SERIC	SILVESTRI	19
13	BAGGIO D.	ABRUZZESE	61
17	MANFREDINI	MARIANINI	23
20	■IVERANI	EREMENKO	7
9	DI CANIO	BABU'	13
21	INZAGHI S.	KONAN	25
	All.: ■■■■	■■: ZEMAN	

DAL 10 AL 12 DICEMBRE

IL NATALE CHE VALE

CONIGLIO NAZIONALE al kg
€ 3,99
Lire 7.726

FILETTO DI [illegible] al kg
€ 5,90
Lire 11.424

PANCA GRAVITY
ideale per esercizi ■ stretching, manuale d'uso, consigli e tabelle d'allenamento
€ 99,00
Lire 191.691

€ 0,80 al Kg
Lire 1.549
CLEMENTINE
in bauletto ■ Kg 2,5
€ 2,00 cad.

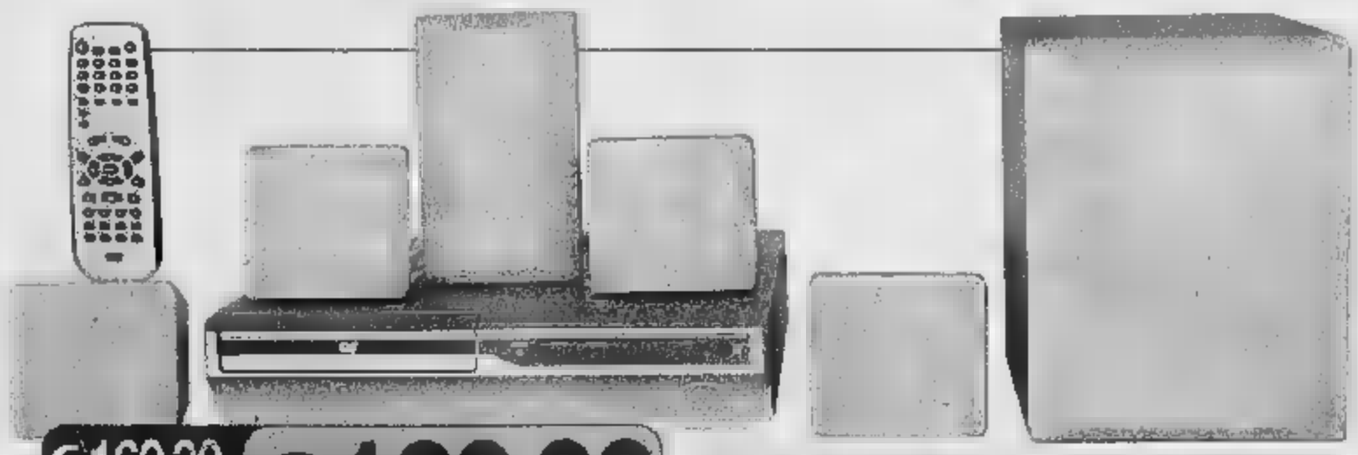
VIDEOCAMERA [illegible] 700 I
[illegible]
sistema video MiniDV, 800.000 pixel totali, zoom ■ 18x, zoom digitale 360x, apertura massima f/1.6, dimensione schermo 2,5", 112.000 pixels, regolazione manuale luminosità e volume
€ 549,00
SCONTO € 70,00
€ 479,00
Lire 927.473

MOTOROLA C-650

■ band	MHz 900/1800/1900
Dimensioni	mm 102,5x44x19,6
Peso	g 91,5
■	Litio
Display	65.000 colori TFT 128x128 punti
WAP	2.0

Caratteristiche:
Fotocamera integrata VGA 640x480 (zoom 4x), SMS, EMS, MMS, suonerie personalizzabili polifoniche, vibracall, giochi, vivavoce incorporato, scrittura facilitata

€ 99,00
Lire 191.691
CELLULARE [illegible] C-650**



€ 169,00
SCONTO € 40,00
€ 129,00
Lire 249.779
KIT DVD HOME THEATRE DVH 4081 UNITED
DVD, CD, CD-R, CD-RW, MP3, JPG, potenza 300 ■ P.M.P.O./105 W R.M.S. = 5x15 W + subwoofer ■ W, uscita S-Video, Dolby ProLogic 2, radio digitale PLL RDS, ■ memorie, O.S.D. On ■ Display Multilingue, presa scart, telecomando

FINO AL 24 DICEMBRE SEMPRE APERTI, DOMENICA, FESTIVI E LUNEDÌ MATTINA COMPRES
Per informazioni relative agli orari di apertura dei singoli ipermercati contattare il servizio clienti al numero 800 236

Bennet

**Offerta non valida presso gli ipermercati Bennet di S. Martino Siccomario (PV), Mortara (PV) e Parona (PV).

www.bennet.com

I ■ POSSONO SUBIRE VARIAZIONI ■ CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI. RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. LE FOTO SONO PURAMENTE INDICATIVE. OFFERTA VALIDA DAL 10 ■ ■ DICEMBRE 2004 SALVO ESAURIMENTO SCORTE. PRESSO I BENNET DI BIELLA, POCAPAGLIA (CN) E OVADA (AL) ■ VALIDE SOLO ■ OFFERTE DEI PRODOTTI ALIMENTARI. "L'offerta "PESCE FRESCO" non è valida nel Bennet di Pocapaglia (CN).

GSM

In collaborazione con MOTOROLA

Agli amici si dice tutto.

Con TIM TURBO FRIENDS in regalo.

Copertura nazionale TIM - Settembre

MOTOROLA
EDGE/GPRS - Bluetooth
fotocamera integrata VGA
Quadband - videoregistratore

Se passi a TIM, gratis, e compri un telefonino i.TIM TURBO con 50 euro di agevolazioni.

Entro il 31 dicembre passa a TIM e potrai un telefonino i.TIM TURBO a 89€ in più di TIM TURBO FRIENDS tua con il in il tuo numero resta lo stesso e hai una TIM Card da in regalo con inclusa l'attivazione del primo friend. Vieni a trovarci, ti aspettiamo.

a euro

il Telefonino TIM

CENTRO TIM

È un'offerta dei negozi "il Telefonino TIM" e dei Centri TIM che aderiscono all'iniziativa.

LO SCI RITORNA IN [illegible] FRA LE [illegible]

Putzer, SuperG in Austria dopo un anno di stop Ghedina 4° tempo nelle prove [illegible] discesa in Val d'Isère

■ VAL D'ISÈRE. Mentre [illegible] ragazze [illegible] impegnate in SuperG ad Altenmarkt (in Austria), [illegible] l'esordio dell'azzurra Karen Putzer dopo [illegible] anno di stop, gli uomini della sci corrono stamane nella discesa libera [illegible] Val d'Isere, la classica prova di apertura del Criterium della prima [illegible] nella località transalpina. Ieri, dopo il [illegible] di giovedì, la prova c'è stata, su un fondo abbastanza morbido [illegible] anche con qualche caduta senza danno per gli atleti. In bella evidenza si [illegible] messo il 35enne veterano cortinese Kristian Ghedina. Per l'azzurro sarà la 149ª discesa della carriera: ancora una [illegible] eguaglierà il primato dell' austriaco Peter Wirnsberger con 150 gare. Ghedina ha fatto segnare il 4° tempo, a soli 12 centesimi dal più veloce di tutti, l'austriaco Maier. Ma il primo rivale di Herminator sarà come sempre l'americano Bode [illegible]

Kristian [illegible] nelle prove di ieri

Isi Kostner: «Se Coppi lascia la presidenza Fisi io smetto Ma [illegible] nasce [illegible] squadra altoatesina potrei continuare»

■ ALTENMARKT. «Se il presidente Coppi si dovesse dimettere, [illegible] ci fossero i soldi per prepararci alle Olimpiadi di Torino 2006, allora io finisco questa stagione e poi, [illegible] primavera, lascio tutto [illegible] vado»: Isolde Kostner, la regina [illegible] dell'alta velocità è preoccupata. Quindici vittorie in Coppa del Mondo [illegible] argento e due bronzi Olimpici, due titoli mondiali, [illegible] il prossimo [illegible] marzo, la gardenese è la leader della squadra, [illegible] delle più grandi campi[illegible] nelle discipline veloci. «È grave che questo accada a due mesi dal [illegible] di Bormio ed [illegible] 14 dalle Olimpiadi di Torino. Il presidente Coppi [illegible] tutta la mia solidarietà». Se prendesse piede [illegible] [illegible] una squadra altoatesina, Isi è pronta [illegible] continuare. «Conosco il presidente Durnwalder e lo stimo. Se si dovesse mettere [illegible] piedi questa squadra io ci starei».

Isi Kostner nel superG di Lake Louise

VARATI A MONTECARLO I CALENDARI DI F1 E DEL MONDIALE TURISMO CON LE NOVITA' CHEVROLET E BRILLANCE (CINA)

Mosley: la Ferrari riparte in pole

Il presidente Fia: «L'unica vera novità sono i motori depotenziati Ma nessun cambiamento finora è riuscito [illegible] indebolire il Cavallino»

Cristiano Chiavegato
MONTECARLO

C'erano tutti al Consiglio Mondiale dello Sport Motoristico, nei saloni stile Impero dell'Hotel de Paris: il presidente Pat Mosley, i suoi «vice» Ecclestone e Piccinini, i rappresentanti degli Automobili Club, [illegible] Case automobilistiche, la Ferrari con Jean Todt. Sono stati rivelati il calendario definitivo 2005 [illegible] F1 e l'ipotesi di un piano per ristrutturare [illegible] campionato iridato Rally che è in crisi. A margine è stato presentato [illegible] Mondiale Turismo, [illegible] gare [illegible] programma, [illegible]na a Puebla in Messico e un'altra a Macao. Mosley è soddisfatto.

Come presidente FIA non teme che si stia inflazionando [illegible] mercato? Diciannove GP in F1, quattro a luglio, non sono troppi?

«Non siamo noi a decidere. I [illegible] hanno accettato, a loro va bene. La Federazione si [illegible] della sicurezza e del rispetto dei regolamenti. Il resto sta alle squadre. A noi [illegible] a cuore la riduzione dei costi, ma alla fine sono i protagonisti [illegible] decidere quanto vogliono spendere. Non [illegible] facile metterli d'accordo. La gente della strada vede due vetture in gara e una ventina di meccanici che [illegible] ne occupa. In realtà le scuderie hanno aggiunto dimensioni incredibili: si parla di un migliaio di dipendenti per le più importanti».

Ci [illegible] divergenze tra la Ferrari e le altre squadre per la quantità di test da svolgere durante la stagione: si è arrivati a una soluzione?

«No. Siamo fermi. Ci sono state le proposte che [illegible] squadre avevano fatto in Brasile: 10 giorni poi portati a 24. La Ferrari ha dato le [illegible] indicazioni, ma non c'è stato punto di incontro. Riunirò tutti il 28 gennaio con la speranza di trovare una formula che piaccia all'unanimità. Però non sono ottimista. Si andrà avanti come in passato. Le squadre vogliono spendere meno, ma per [illegible] competitività [illegible] risparmiano».

Ci [illegible] stati problemi anche sulla decisione di portare nei [illegible] i motori a 2.4 litri V8. La regola passerà?

«Qui possiamo dire la nostra. E' una questione di sicurezza. Con i V10 [illegible] litri quest'anno si [illegible] avvicinati i 1000 CV di potenza. L'anno prossimo saremmo arrivati [illegible] quelle dei turbo degli anni 80. Abbiamo dovuto dare una sterzata, speriamo che tutti abbiano capito».

Lei aveva anche proposto [illegible] ridurre i fornitori [illegible] gomme a uno soltanto. Questo avrebbe avuto un'influenza anche sulla riduzione dei test...

«Era e resta una mia convinzione. Tuttavia i team hanno cambiato idea più volte. A mio avviso un solo tipo di pneumatici renderebbe più equilibrata la competizione. Dovremo riparlarne. Per ora non si cambia».

Lei pensa che molti problemi [illegible] sorti perchè si vuole porre fine [illegible] dominio della Ferrari?

«Gli altri puntano [illegible] cambiare la situazione. Ma la Ferrari non [illegible] è apparsa indebolita [illegible] cambiamenti».

Intanto parte un nuovo Mondiale per le vetture turismo con il supporto televisivo [illegible] Eurosport.

«Sono molto contento di questo. Non si vuole fare concorrenza alla F1, ma l'obiettivo [illegible] quello di avere un campionato avvincente e spettacolare. Ci sono sei [illegible] impegnate: Alfa Romeo, BMW, Seat [illegible] Ford; si aggiungono Chevrolet e la Brillance cinese. [illegible] più abbiamo squadre private per Peugeot e Honda. Avrà successo».

Michael Schumacher discute [illegible] Pat Mosley, presidente della Fia

TUTTE LE DATE [illegible] STAGIONE 2005

■ **ECCO I 19 [illegible] PREM)**
6 [illegible]: GP AUSTRALIA (Melbourne)
20 marzo: GP MALESIA (Sepang)
3 aprile: GP BAHRAIN (Shakir)
24 aprile: GP SAN [illegible] (Imola)
8 maggio: [illegible]A (Barcellona)
[illegible] maggio: GP MONACO (Montecarlo)
[illegible] maggio: GP EUROPA (Nuerburgring)
[illegible] giugno: GP CANADA (Montreal)
19 giugno: GP USA (Indianapolis)
3 luglio: [illegible] FRANCIA (Magny-Cours)
[illegible]0 luglio: GP GRAN BRETAGNA (Silverstone)
24 luglio: GP GERMANIA (Hockenheim)
31 luglio: GP UNGHERIA (Budapest)
21 agosto: GP TURCHIA (Istanbul)
4 settembre: GP ITALIA (Monza)
11 settembre: GP BELGIO (Spa-Francorchamps)
25 settembre: GP BRASILE (Interlagos)
9 [illegible] GP GIAPPONE (Suzuka)
16 ottobre: GP CINA (Shanghai)

■ [illegible] **IL [illegible] DEGLI OTTAVI DI COPPA ITALIA.** Ufficializzato il programma del ritorno degli ottavi di Coppa Italia. Mercoledì [illegible] gennaio: [illegible] 15 (diretta Rai3) Parma-Fiorentina; ore 17,30 (Rai2) Bologna-Inter; ore 20,30 Sampdoria-Torino; ore 21 (Rai2) Milan-Palermo. Giovedì 13: ore 15 Lazio-Cagliari (Rai3) e Udinese-Lecce; ore 17,30 (Rai2) Siena-Roma; ore 21 (Rai2) Juventus-Atalanta.

■ [illegible] **DAL [illegible] PIÙ ITALIANE IN [illegible]** Dal prossimo campionato di A1 femminile, le italiane in campo dovranno essere 3 su 7 (sestetto titolare più libero), ovvero [illegible] in più di adesso. [illegible] decisione, che sarà accompagnata da altre iniziative sul settore giovanile, è stata presa dalla Giunta della federvolley presieduta da Carlo Magri. «Complimenti alla Fipav - [illegible] il presidente del Coni, Petrucci -. Questa decisione va non solo nella direzione auspicata dal Coni ma anche del buon [illegible] per far avvicinare ancora [illegible] più la gente al volley». D'accordo [illegible] ct azzurro Bonitta che ha comunque chiesto un chiarimento con Magri sulla situazione della Nazionale e, intanto, [illegible] smentisce voci in merito a sue possibili dimissioni.

Piccinini, azzurra del volley

■ [illegible] **CLOU IN A1.** Due anticipi per la 9ª giornata della A1 femminile del volley: ore [illegible] (diretta Raitre) Despar Pg-S. Orsola No; ore 20,30 Modena-Chieri. Prime posizioni: Foppapedretti [illegible] 24; Despar 21; S. Orsola 20; Jesi, Chieri e Infotel Fo 14.

■ **BOXE: [illegible] SI DIFENDE.** Vitali Klitschko sognava di incontrare [illegible] Tyson e invece dovrà accontentarsi di incrociare i guantoni con [illegible] l'ha battuto. Il pugile ucraino di nascita e californiano di adozione stanotte sul ring del Mandalay Bay di Las Vegas difenderà per la prima volta il titolo mondiale dei massimi, [illegible] Wbc, contro [illegible] britannico Danny Williams che il 30 luglio mise ko al 4° round Iron Mike. Sarà il match più pesante della storia della boxe: [illegible] i [illegible] pugili arrivano a 236 chili, 113 Klitschko, 123 Williams.

Vitali Klitschko

■ [illegible] [illegible] [illegible] Come agli Europei [illegible] Madrid, anche ai campionati continentali in [illegible] corta di Vienna, il 18enne ragusano Luca Marin ha centrato il 2° posto nei [illegible] misti, sempre alle spalle dell'ungherese Cseh, autore del primato europeo in 4'03"88. Con 4'08"93, Marin ha frantumato il record italiano siglato da Boggiatto nella Coppa del Mondo 2003. Nelle altre finali di ieri, 5° posto di Federica Pellegrini nei 100 sl con 54"25 [illegible] 7° di Alessandro Terrin nei 100 rana [illegible] 1'00"28 e della [illegible] sl donne (Chiuso-Pellegrini-Segat-Filippi) in 1'41"96, nuovo record italiano.

Cerchiamo Babbo Natale!

Ci sono bimbi
che non avranno il piacere
di ricevere regali.

Dall'11 dicembre
al 9 gennaio

vieni da noi
porta i tuoi giochi
che non utilizzi
e diventa tu
il loro Babbo Natale!

WWW.RADIOGRP.IT

CROCE ROSSA ITALIANA

Carrefour

PUNTI DI RACCOLTA

Sedi Croce Rossa Italiana

Ivrea (To) - Piazza
Trofarello (To) - Croce
Vercelli

Punti Vendita Carrefour

Pinerolo (To) - Via 51
Torino - Corso Monte 108
Vercelli - Sud 13
Pollein (Ao) - Loc.

I prodotti raccolti verranno consegnati in Italia e distribuiti in relazione a segnalazioni e richieste Croce Rossa Italiana

Nelle due sedi di Torino e Borgaretto di Beinasco vetture nuove e usate

Lancar esalta il mondo Peugeot

L'intera gamma del Leone e assistenza al top

Un felino che esprime [illegible]mismo ed eleganza: [illegible] rinnovata gamma Peugeot, sintetizzata dalla bella 407 con [illegible] sua «bocca» aggressiva e le elevate tecnologie, rispecchia alla perfezione il nuovo spirito della Lancar. Concessionaria storica del marchio Lancia a Torino (dal 1963), dall'ottobre 2003 ha ampliato i propri [illegible] entrando nella [illegible] ufficiale Peugeot. E [illegible] trasferito il tradizionale patrimonio di esperienza e di entusiasmo al servizio di nuovi clienti. Due le sedi espositive, curate nei dettagli e arricchite dalla presenza di personale altamente specializzato: la prima è in via Nizza 348 a Torino, la seconda in via Rondò Bernardo 10 a Borgaretto di Beinasco.

Nei grandi saloni espositivi Lancar, dove è presente l'intera gamma della attuale produzione Peugeot, compresi i veicoli commerciali, [illegible] ampio reparto [illegible] dedicato anche all'usato. Molto vasto l'assortimento di «occasioni del Leone», auto selezionate dopo 40 controlli [illegible] offerte con 12 mesi di gar[illegible]. Lancar si distingue inoltre per l'assistenza integrale al cliente, garantendo interventi in situazioni di emergenza 24 ore su 24, tramite il servizio Peugeot Assistance.

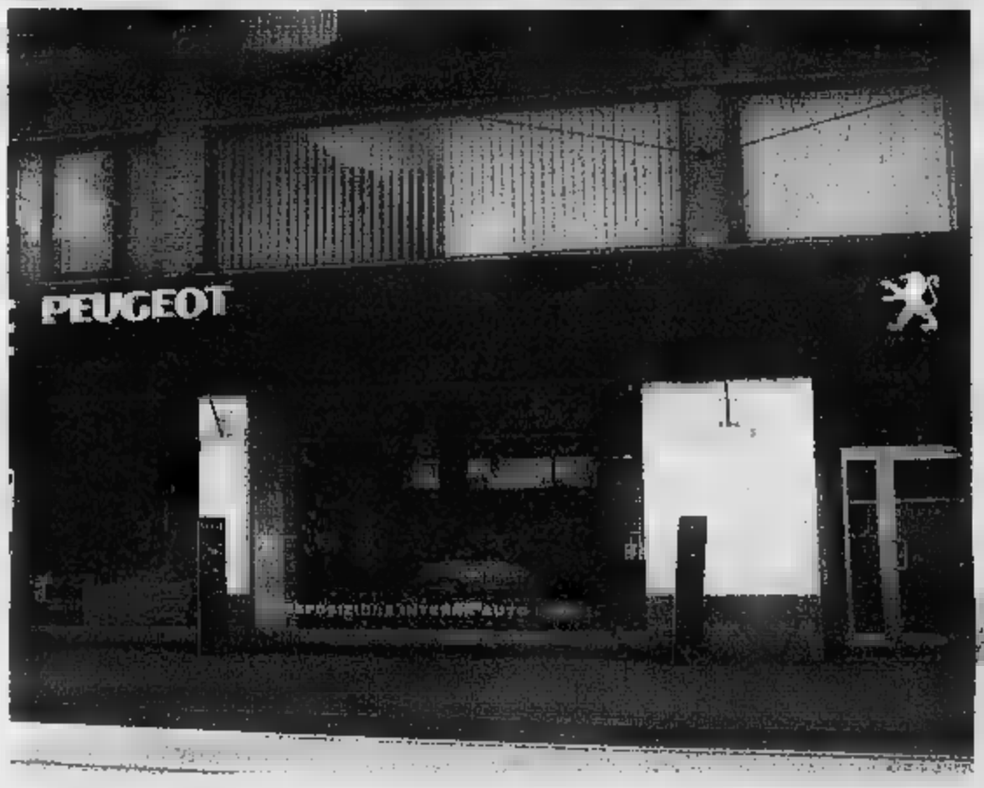
La tendenza dei costruttori [illegible] conquistare il cliente semplificandogli la vita. Una filosofia sposata [illegible] Lancar, che ha [illegible] servizi uno degli elementi di forza: centro riparazione, distribuzione pezzi di ricambio, [illegible] rozzeria [illegible] con le compagnie assicurative p[illegible] [illegible] recupero immediato dei danni, allestimento specifico di veicoli [illegible]erciali per ogni esigenza, personalizzazione esterna dei furgoni, allestimento sportivo per le vetture. C'è di più: il problema [illegible] pagamento viene facilitato [illegible] [illegible]a serie di proposte molto interessanti e da formula moderna curate dai [illegible]temi Peugeot Finanziaria. L'obiettivo è sempre uno: offrire ai clienti il piacere della guida.

[illegible] basterebbe questa grande organizzazione, senza prodotti all'altezza delle richieste. Ma la gamma Peugeot, recentemente rinnovata, presenta oggi seduzioni per ogni tipo di clientela. E per ogni segmento di mercato. Si parte dalle compatte 206 e 206 coupé-cabriolet, senza dimenticare le varianti RC e Sw, modelli intramontabili [illegible] di straordinario successo che hanno affascinato specialmente i giovani; [illegible] prosegue con [illegible] 307 (anche per questa vettura [illegible] previste la versione coupé-cabrio [illegible] Sw), la media elegante. Per chi [illegible]gna un'ammiraglia, la soluzione ideale è la 607, che si [illegible] imposta sul mercato come «alternativa francese» nel segmento delle berline di [illegible]o, caratterizzata da [illegible] design ricercato e da alcuni particolari tecnici molto apprezzati, con una formula originale e di rottura. Nei quattro anni di produzione ha totalizzato oltre [illegible] mila unità, [illegible] rappresentano un biglietto di presentazione eccellente per l'ammiraglia del Leone. Chi preferisce un comodo [illegible] spaziosissimo monovolume, può invece puntare sull'807, il modello «gemello» dei monovolume Fiat Ulysse e Lancia Phedra.

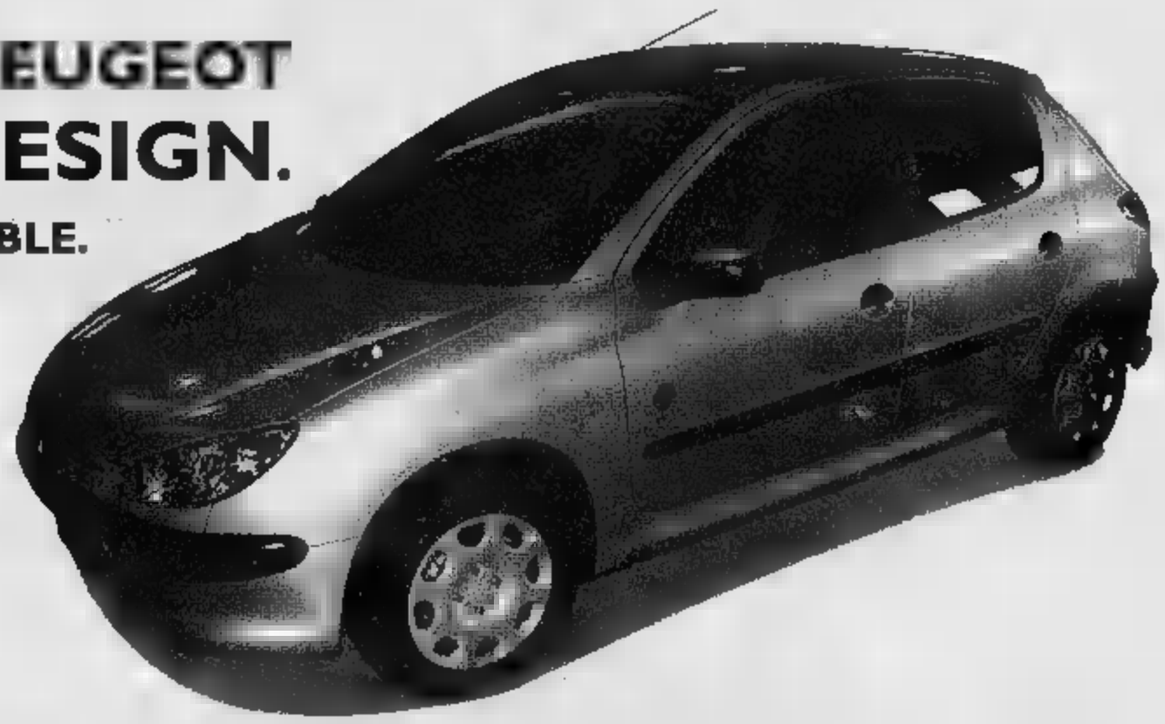
Ma la grande stella, nell'intera gamma, sta diventando la 407, che ha piacevolmente stupito anche i francesi per il suo look aggressivo, facendo subito [illegible]tro. Vista di profilo ha l'andamento di una berlina molto sportiveggiante, con linea [illegible] [illegible] arrotondata [illegible] padiglione posteriore inclinatissimo, raccordato ad un corto (ma capiente) baule dotato di [illegible] spoiler [illegible] accennato e che fa tanto coupè. Importanti [illegible] dimensioni: 4,67 metri di lunghezza per 1,81 di larghezza, così [illegible] [illegible] passo (2,72 metri). Non tradiscono gli interni, con abbondanti plastiche soft-touch e bei volanti che, [illegible] seconda delle versioni, possono essere a tre o quattro razze.

La Peugeot ha dotato la [illegible] di tre motori [illegible] benzina (4 cilindri 16 valvole di 1.8 e 2.2 cc, con potenza di 117 e 160 Cv e il 6 cilindri a V 3.0 24 valvole da 211 Cv) [illegible] [illegible] [illegible] gasolio (sempre 16 valvole: 1.6 da 110 Cv, 2.0 da 136 Cv). Quest'ultimo e i benzi[illegible] 2,2 [illegible] 3 litri possono essere dotati di cambio automatico [illegible] sequenziale a 4 rapporti tipo Tiptronic System Porche, in alternativa ad [illegible] manuale [illegible] [illegible] rapporti.

Alla Lancar [illegible] [illegible] poi i veicoli commerciali, versatili [illegible] adatti al trasporto [illegible] persone e merci, oppure misti e autocarri, telai e pianali (206, 307, 806, Bipper, Expert, Boxer). La Peugeot ha investito molto sull'innovazione: la nuova [illegible]nerazione di motori Diesel [illegible] tecnologia FAP (filtro attivo antiparticolato) riduce al minimo i fumi [illegible] del gasolio senza influire sulle prestazioni.



NUOVA PEUGEOT
206 X-DESIGN.
ENFANT TERRIBLE.



FINO AL 30/12/2004
LISTINO EURO 9.850
[illegible] EURO 8.350*

COMPLETA DI:
1 • [illegible]
2 • [illegible] E PASSEGGERO
3 • SERVOSTERZO
4 • ALZACRISTALLI ANTERIORI ELETTRICI
5 • 2 APPOGGIATESTA [illegible] E 3 POSTERIORI
6 • [illegible] CENTRALIZZATA A DISTANZA
7 • [illegible]
8 • RICIRCOLO ARIA + [illegible] ANTIPOLLINE
9 • SEDILE CONDUCENTE REGOLABILE IN ALTEZZA
10 • SEDILE POSTERIORE CON SCHIENALE FRAZIONABILE 2/3 1/3
11 • VETRI [illegible]
12 • VOLANTE REGOLABILE IN ALTEZZA

Listino Euro 9.850
FINO AL 30/12/2004
da Euro 8.350*

1) [illegible] ANTICIPO 2) ZERO MAXIRATA
3) ASSICURAZIONE FURTO/INCENDIO COMPRESA PER 5 ANNI
L'ASSICURAZIONE COMPRENDE [illegible] COPERTURA IN CASO DI FURTO/INCENDIO TOTALE E PARZIALE PER L'INTERA DURATA DEL [illegible]

206 PEUGEOT

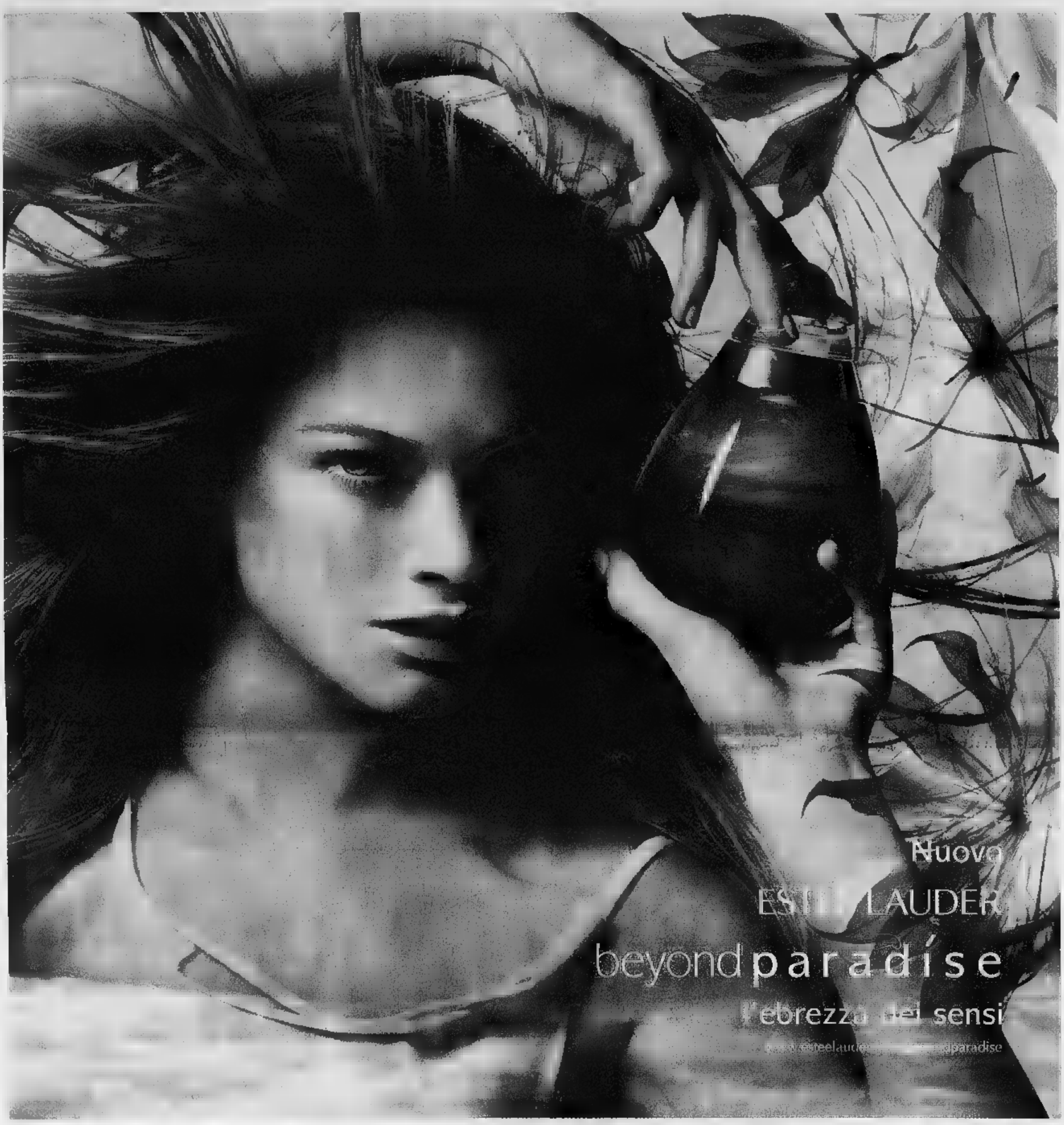
* Prezzo chiavi alla versione 3 porte

È UN' INIZIATIVA DELLA CONCESSIONARIA PEUGEOT

LANCAR S.p.A. DOMENICA APERTI
Torino
Via Nizza, 348
Tel. 011.667.08.58

LANCAR S.p.A. DOMENICA [illegible]
Torino, Borgaretto [illegible] Beinasco
Via R. Bernardo, 10
Tel. 011.398.44.44
USCITA TANG. STUPINIGI

[illegible] VENDITA NUOVO • [illegible] RICAMBIO • [illegible]



camurati il profumiere

1 LA PROFUMERIA - ESTETICA TRIADE
Strada Settimo - Torinese (TO)
tel. 011/223.53.11 - 011/223.53.22
Orario continuato: 9.15/19.30
parcheggio interno P

2
Adriano, 1 - 011/434.40.60
Torino - Orario continuato: 9.15/19.30

3
Via E. Sonnaz, 13 (Ang. Avogadro)
tel. 011/561.38.38 - 561.10.20
- Orario continuato: 9.15/19.30

4
C.so Ferrucci, 32 (Ang. P.zza Adriano, 1)
tel. 011/434.46.26
Torino - Orario 10.00/19.00

5 IL
C.so Ferrucci, 32 (Ang. P.zza Adriano, 1)
tel. 011/433.42.86
Torino - Orario 8.00/20.00

In tutti i centri CAMURATI è possibile pagare con:

...in armonia con la tua casa!
JB HOME

LA STAMPA
PAGINA 37 SABATO 11 DICEMBRE 2004

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 [illegible] 11, FAX 011 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «CRONISTA PER UN GIORNO» 011 6568740

CRONACA

...in armonia con la tua casa!
JB HOME

va bene

■ Nella classifica sulla qualità [illegible] vita pubblicata da Italia Oggi, Torino risale dal 64° al 56° posto in Italia. Il miglioramento è nella sezione degli affari, cui purtroppo corrisponde un peggioramento del tenore di vita.

va male

■ Mentre sotto i portici di via Nizza si tenta di tornare alla normalità, la cronaca segnala [illegible] risse ■ auto demolite ■ margini di Porta Palazzo. [illegible] base, [illegible] scontro per il controllo dello spaccio.

da

Al Teatro Agnelli di via Paolo Sarpi 111, alle 21, va in scena lo spettacolo di Assemblea Teatro dedicato a Luigi Tenco «Un piemontese ■ Genova», con Edoardo Cerea. Ospiti Fabio Barovero dei Mau Mau, Andrea Satta dei Têtes de Bois, Mauro Ermanno Giovanardi dei La Crus. Biglietti: 10 e 8 [illegible].

il

■ Resiste ancora la depressione sul Mediterraneo mentre l'alta pressione atlantica prende il sopravvento almeno [illegible] ■ lunedì. Il sole domina il cielo piemontese, vento in montagna con temperature stazionarie fuori dalla norma e nebbie notturne in pianura per assenza di ventilazione. Zero termico oltre 2500 metri. Sereno ieri a Torino con 15,2 di massima, 5.1 di minima ■ 50% di umidità alle ore 17. Molto freddo l'anno scorso con 4.5 di massima, -1.2 di minima e 35% ■ umidità.

INDAGINE ■ UNIONCAMERE E REGIONE SULLE ABITUDINI DEI PIEMONTESI: AUMENTA DI POCO LA PROPENSIONE ALLA SPESA

Consumatori salvati dalle cambiali

In crescita i pagamenti dilazionati: a Torino sono il 23%

Marina Cassi

A Torino si continua a spendere di meno che nel resto del Piemonte. Secondo una ricerca di Unioncamere ■ Regione la famiglia piemontese spende in media ogni mese 2462 euro, il 6,7% in più rispetto al 2003, [illegible] non solo. Però a Torino i consumi [illegible] più modesti ■ [illegible] usciti solo 2130 euro [illegible] cui 353 [illegible] l'alimentazione. Peggio è andata a Cuneo con [illegible]2 euro di spesa di cui 303 dedicati al cibo.

Complessivamente quello piemontese è un consumatore attento ai prezzi, prudente, [illegible] desideroso di spendere di più, con qualche piccolo cedimento al divertimento, sensibile al biologico e al commer[illegible] equo ■ solidale, sempre più americano negli atteggiamenti e incline a rate e prestiti, curioso dell'acquisto on line.

[illegible] grosso dei soldi se ne [illegible] per la casa ■ i trasporti; risalgono di un soffio le spese per gli abiti (dal 4,7 al 4,9) e quelle per viaggi e tempo libero (dal 12 al 13) che però erano crollate del 60% negli ultimi due anni.

La flebile ripresa degli acquisti [illegible] si è realizzata indistintamente a livello territoriale: restano stazionari, infatti, i consumi di Biella, che comunque mantiene il primato nella graduatoria regionale, con 2932 [illegible]. Seconda Novara con 2707 euro mensili; terza Asti con 2679 [illegible]. Sempre a metà classifica Vercelli (2583 euro), Verbania (2545 euro) e Alessandria (2430 euro).

Nel 2004 le famiglie dei capoluoghi di provincia piemontese h[illegible]

Le uscite per famiglia sono di 2130 euro il mese sotto la media regionale
Più abiti e viaggi in calo i pasti fuori casa

speso in media 359,47 euro il mese per consumi alimentari domestici, 16 euro in più rispetto [illegible] 2003. A Torino 5[illegible] euro se [illegible] andati per pane ■ cereali, [illegible] per dolci ■ drogheria, 80 per [illegible] ■ salumi, 18 per il pesce, 50 per latticini e uova, 38 per legumi ■ ortaggi, 31 per le bevande, 7 per olio e grassi.

Per mangiare fuori casa mediamente la famiglia torinese spende [illegible] euro il mese contro il [illegible] del Piemonte; [illegible] cifra media, appunto, che comprende i 24 euro dell'operaio, i 70 dell'impiegato, i 95 dell'imprenditore. I torinesi più anziani al ristorante [illegible] assai poco visto che la loro media di spesa ■ per questa voce di 24 [illegible] contro i 51 [illegible] chi ha meno di 65 anni. A Torino 638 euro mediamente [illegible] ne [illegible] per la casa, e [illegible]8 per trasporti e comunicazioni, [illegible] per gli spettacoli, 20, per l'istruzione, 77 per gli abiti, 161 per combustibili ■ energia, 128 per i servizi sanitari.

Cambiano anche le abitudini ■ gli atteggiamenti: crescono, infatti, [illegible] tutta la regione i pagamenti a rate. [illegible] utilizza [illegible] 18% [illegible] famiglie, [illegible] a Torino questa percentuale arriva al 23%. Non è necessariamente indice di difficoltà economica; infatti alle rate ricorrono i giovani ■ le persone [illegible] redditi [illegible]. A [illegible] [illegible] compra un po' [illegible] tutto: dalla lavatrice al televisore, dal mobile al computer.

I piemontesi f[illegible] sempre più attenzione a quello che acquistano sia dal punto di vista [illegible] che da quello della qualità: il 30% delle 630 famiglie del campione dichiara di acquistare prodotti equi e solida[illegible] (sono il 53 gli astigiani ■ 41 i novaresi) mentre il 66% si orienta almeno qualche volta sul biologico per frutta, verdura, uova e succhi di frutta, oltre che biscotti, marmellate, farina, orzo, formaggi, pasta, yogurt, cereali, riso, galliette di [illegible] e miele.

I PROBLEMI DEL TRAFFICO IN CITTA'

Bene le isole pedonali ma attenti ai semafori

Claudio Gorlier

Il mio amico Ernesto Ferrero, validissimo direttore della Fiera del Libro, è sempre fonte di iniziative, di idee e di preziosi suggerimenti. Il suo intervento di domenica scorsa in questa sede non fa certo eccezione; in più, io sono d'accordo con lui con i vigorosi suggerimenti sulla lotta contro «il caos urbano» e la «tolleranza zero». La puntigliosa replica dell'assessore Sestero, pubblicata l'altro ieri, merita apprezzamento, ma non [illegible] affatto [illegible] che Ferrero faccia proposte ovvie. Il discorso sulla estensione delle isole pedonali è cruciale, e mi schiero [illegible] con il sindaco Chiamparino e con l'assessore nel trovare per lo meno bizzarra la reazi[illegible] dell'Unione Industriale nei confronti di quella di corso Stati Uniti.

Un discorso tutto particolare meritano i semafori, nel bene e nel male. Quelli che [illegible] [illegible] presentano frequenti e singolari anomalie. Caso record: corso Vittorio Emanuele e [illegible] Cairoli. Per favorire - questa sarebbe l'intenzione - la svolta del tram, rimangono sul rosso contemporaneamente per svariati minuti, ingenerando code e, ovviamente, impazienze non indifferenti. Quelli che non ci sono: allo snodo di corso Rosselli e corso De Nicola, in largo Turati, una maligna rotonda con immissione dalla destra provoca sistematicamente incidenti, talora seri. Per fortuna, proprio accanto si trova l'ospedale Mauriziano.

Ma al di ■ dei rimedi serve il pugno di ferro con chi ignora i divieti (e l'educazione a scuola)

Veniamo alla ormai leggendaria vicenda dei semafori sincronizzati. Lo riconosco: il tentativo in corso Vittorio Emanuele, parecchi [illegible] or sono, falliì, perché, a differenza di mol[illegible] città straniere, ■ traffico veicolare non si attiene a una velocità media. Io, però, ci riproverei, con una meditata preparazio[illegible]. Vediamo, poi, il nodo della svolta a sinistra vietata, salvo che da controviale, poniamo, [illegible] corso Galileo Ferraris. Anch'io, come Ferrero, viaggio in autobus, ma non ignoro ■ problema. Sospetto che lo si potrebbe risolvere trasformando il traffico a [illegible] unico almeno, diciamo, in corso Re Umberto e [illegible] corso Galileo Ferraris, a partire da co[illegible] Vittorio Emanuele. Abbiamo degli stupendi viali: perché non sfruttarli al meglio? E, sempre ■ tema di semafori, andrebbero regolati sistematicamente. Mi è già accaduto di segnalare il semaforo pedonale all'angolo di corso Vinzaglio e via Cernaia. Insisto, visto che le [illegible] stanno come prima: dura pochissimo, costringendo a veri e propri scatti atletici, negati purtroppo [illegible] anziani.

[illegible] mi batterò sempre a favore della tutela del mezzo pubblico, confesso [illegible] accarezzare un'utopia nella quale ostinatamente credo: l'educazione degli automobilisti, che trovo sempre più aggressivi. In California - tanto per fare un esempio degno di nota - l'automobilista che non rispetta le regole viene multato e, spesso, denunciato. Tolleranza zero, caro Ernesto. Il magistrato competente lo costringe a seguire un intenso corso, appunto, di educazione stradale. Non ci crederete, ma funziona. In attesa che l'utopia si realizzi, [illegible] con un programma appropriato, divertente fin dalle scuole elementari. Come si dice, i bambini ci guardano, e ci giudicano. Rimanete perplessi? Intanto proviamoci.

all'interno

VIAGRA FAI DA TE FARMACISTI ASSOLTI
Il giudice [illegible] ■ dieci professionisti il diritto di prescrivere dosi diverse da quelle vendute nelle confezioni a seconda della gravità [illegible] disfunzione
GAINO A PAGINA 41

MUORE NEL CANTIERE DELL'ALTA VELOCITA'
Vittima un operaio travolto da una frana Aveva 26 anni e lavorava per conto di un'impresa di Saint-Vincent Inutili i disperati tentativi di soccorrerlo
[illegible] [illegible] 40

PACIFICA PROTESTA

La «spesa» dei lavoratori Sicme Set[illegible] [illegible] [illegible] in coda da Auchan. Ca[illegible] ieri hanno manifestato i l[illegible] della Sicme, fallita a inizio novembre. Chiedono che entro dicembre ci sia l'asta e che il [illegible] acquirente garantisca l'occupazione. Alla manifestazione anche gli ex dipendenti della Snos, a cui scade la cassa a gennaio; sollecitano il fallimento dell'azienda affinché possa essere venduta. Ieri alla Prefettura presidio dei lavoratori della Oilit, l'azienda informatica fallita in ottobre. A Palazzo Lascaris protesta dei braccianti agricoli contro il taglio dell'indennità di disoccupazione (2-3 mila euro l'anno)

FIVER
Commissionaria Vendite Giudiziarie
Importante asta [illegible] antiquariato ■ mobili d'epoca

A. Van Ostade
1610-1684
"Taverna"
olio 40x46
Opera firmata
Lotto n. 272

In vendita mobili d'epoca ed arredi
Icone russe - Argenti - Bronzi - Porcellane - Lampade
Tappeti persiani e caucasici di vecchia manifattura
Dipinti fiamminghi e italiani dal '500 all'800
provenienti da eredità, lasciti, collezioni private e procedure fallimentari, date in affidamento per l'immediato realizzo con parte dei **beni che verranno aggiudicati senza prezzo base al miglior** [illegible].

ASTA OGGI e DOMANI ore 15,30
LUNEDÌ SERA - ore 21,00
Esposizione: ore 10,00 - 13,00 e 15,00 - 19,00
Via Renier 39/A - Tel. 011.33.40.86 - Fax 011.38.21.472
TORINO

La grande sanatoria dell'Università

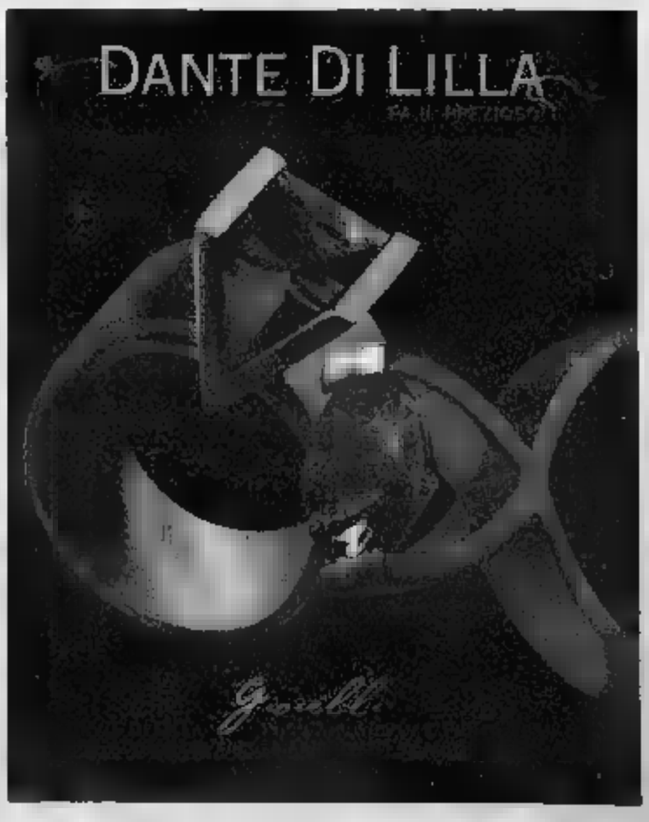
Giovanna Favro

T[illegible] [illegible] assunzioni all'Università. [illegible] prevede il bilancio di previsione 2005 approvato dall'ateneo di via Po. Il rettore, Ezio Pelizzetti, ha illustrato ieri [illegible] il prorettore Sergio Roda le novità del documento contabile manifestando grande soddisfazione: «Non solo perché la nostra università è stata ■ prima d'Italia ad approvare il bilancio, ma soprattutto perché incrementiamo [illegible] capitoli [illegible] investimento». Pelizzetti ha sciorinato un'infilata di voci con il segno «più», annunciando che il barometro potrebbe ulteriormente [illegible] al bel tempo, per due [illegible]ppi: «Abbiamo stilato il bilancio - ha detto il rettore - immaginando un incremento [illegible] fondi ministeriali del 2%, mentre la Finanziaria arriverà probabilmente al 7. Inoltre, [illegible] legge regionale sulla ricerca renderà disponibili ulteriori fondi». Un tema che lo ha spinto a [illegible] appello ai politici: «Spero che si accelerino i tempi d'approvazione, unificando il testo della maggioranza e dell'opposizione: se la legge non sarà approvata entro febbraio, sarà rinviata alla prossima legislatura».

Le nuove assunzioni, grazie alla deroga al blocco arrivata da Roma, sono di due tipi. Circa 200 [illegible] [illegible] [illegible] ■ «sanatorie», riguardando un centinaio [illegible] docenti, 60 ricercatori e una cinquantina di tecnici-amministrativi già vincitori di concorsi o idonei chiamati dalle facoltà in [illegible] - in qualche caso da anni - di prendere servizio. Vi si sommano «L'avvio di 67 nuovi concorsi per docenti e ricercatori, [illegible] [illegible] impegno [illegible] 2 [illegible]», e «Cinquanta nuovi posti per il personale [illegible] amministrativo». Le assunzioni «Ci consentono finalmente l'ingresso di [illegible]adri giovani, dopo anni di stop. Speriamo che questa boccata d'ossigeno ci sia consentita [illegible]h[illegible] prossimi anni».

Tra le voci positive, l'incremento di risorse - pur non stratosferico - per le facoltà, (un milione più del 2004), e più quattrini per i dipartimenti di ricerca, «cui non sarà più applicato [illegible] prelievo dal 10% in vigore l'anno [illegible]. Viene inoltre stabilito uno specifico capitolo per il co-finanziamento delle grandi [illegible] per [illegible] ricerca per 241 mila euro, «che potranno aumentare ulteriormente». Le biblioteche riceveranno 4 milioni e 356 mila euro, e sono in arrivo 400 [illegible] [illegible] in più del [illegible] per contratti a tempo determinato e borse di dottorato [illegible] ricerca. Sono infine già accantonati i fondi per i [illegible] oneri legati [illegible] [illegible] [illegible] contratto nazionale del personale, mentre restano invariate le somme per la mobilità e le borse studentesche.

Questi risultati arrivano «Grazie a [illegible] oculato contenimento delle spese, specie dell'amministrazione centrale, ■ una gestione sana dell'ateneo, e ■ un'attenzione, di cui ringraziamo, di cui sta godendo l'università. [illegible]tenzione che consideriamo un punto d'inizio, e non certo d'arrivo». Ieri la Regione ha [illegible]tanto reso note le risorse messe a disposizione con il Cipe per progetti di ricerca: il budget del bando è di 20,4 milioni, [illegible] dei quali della Regione.



TUTTO PRONTO AL COLLE PER ACCOGLIERE I CAMPIONI: LA GARA TRASMESSA IN MONDOVISIONE

Il circo bianco sbarca a Sestriere

La Coppa del mondo primo test olimpico

Speciale procedura per rendere il fondo più omogeneo e compatto

Antonio Giaimo

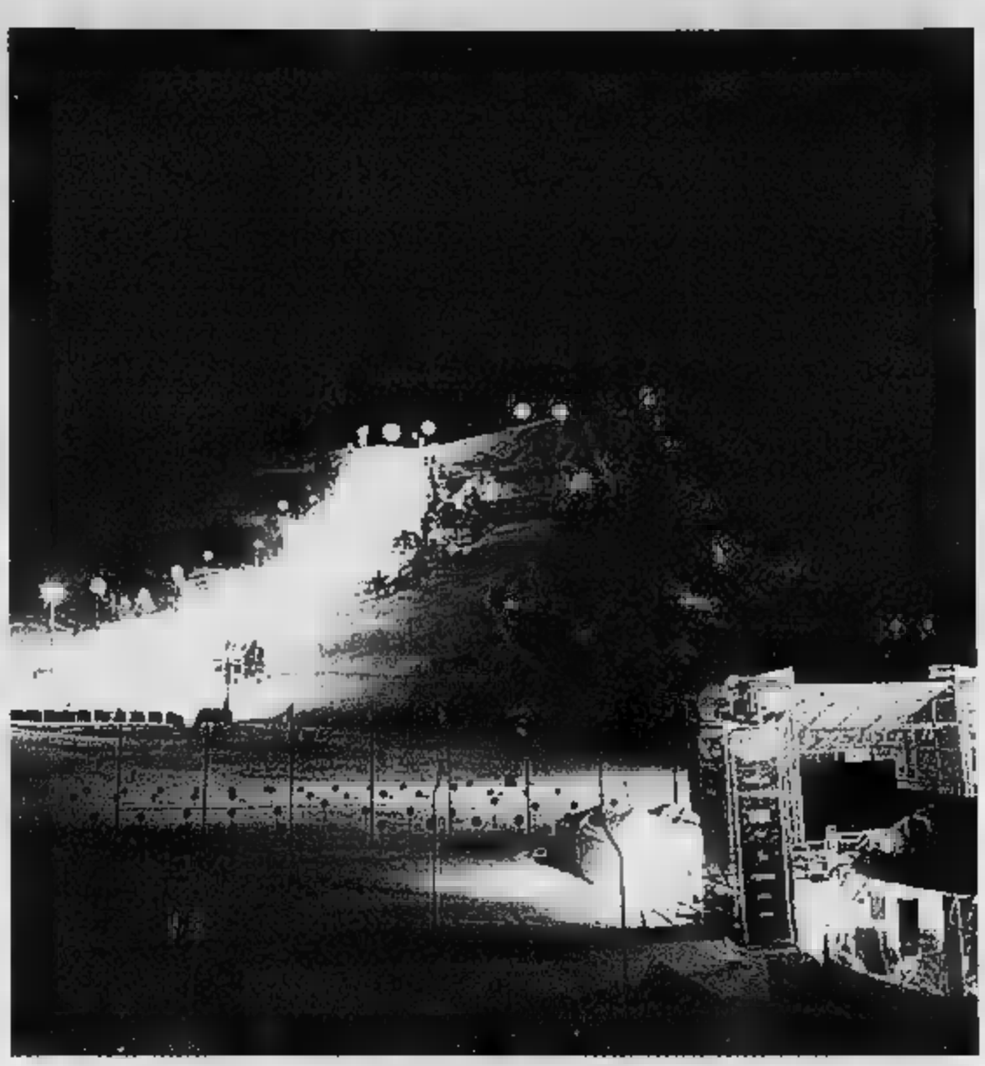
Entusiasmo palpabile, nell'aria frizzante di Sestriere, dove si lavora per offrire [illegible] mondovisione uno spettacolo [illegible] e una gara all'altezza di [illegible] località che dovrà ospitare [illegible] Olimpiadi. Gli occhi degli organizzatori, dei media, degli spettatori sono puntati sulla Coppa del mondo di sci alpino, gara di slalom speciale, che si disputerà lunedì sulla pista Giovanni Agnelli. Un [illegible] «test event», in attesa dei Giochi.

Il tracciato è quello delle gare di Coppa del mondo che spesso vengono disputate a Sestriere e si sviluppa su un dislivello che [illegible] dai 2.240 metri ai 2.030 nella dirittura d'arrivo, per una lunghezza complessiva di 660 metri per lo slalom maschile [illegible] metri per quello femminile. Per avere [illegible] condizioni ottimali della neve già da alcuni giorni gli organizzatori hanno iniziato un trattamento speciale, chiamato Steinbach.

Spiega Gianni Poncet, coordinatore tecnico della gara: «Su una pista ad innevamento misto, 70% programmato e il resto di neve caduta dal cielo, si interviene con iniezioni [illegible] acqua dove necessario, per rendere il fondo più omogeneo. Una tecnica che viene controllata elettronicamente, che distribuisce l'acqua con una barra trasversale alla pista che, sotto pressione, viene spinta in profondità. Una procedura all'avanguardia nelle tecniche di innevamento artificiale, che evita la formazione di ghiaccio garantendo a tutti gli sciatori, anche quelli che partono con numeri di pettorali alti, le stesse condizioni di pista».

Due le manches di questa competizione: una alle 15, l'altra alle 18. Quest'ultima permetterà di accendere anche l'impianto di illuminazione preparato sulla pista: «In quest'occasione avrà però una potenza un po' ridotta - continua Poncet - 800 lux invece dei 1.400 che dovranno illuminare le gare olimpiche. Senza dubbio offriremo comunque alle televisioni un supporto tecnico [illegible] eccellenza. Non bisogna dimenticare che [illegible] addosso gli occhi di milioni di spettatori. Queste gare verranno infatti trasmesse in [illegible] f[illegible] d'[illegible] che raggiunge i picchi di audience». [illegible] orario ottimale per la televisione, [illegible] anche per assistere [illegible] vivo alla gara, che è libero, non si paga biglietto. - E le attenzioni sono concentrate anche sullo sciatore italiano Giorgio Rocca, medaglia d'argento nello slalom che si è da poco disputato negli Stati Uniti a Beaver Creek e sull'azzurro Manfred Moelgg. I concorrenti stranieri più temibili [illegible] Schonenfelder e Palander.

La Provincia di Torino ha realizzato al Colle uno stand multimediale presso la sala stampa del Palazzetto dello sport, in via Monterotta 2, dove la Media Agency, l'agenzia provinciale e l'Agenzia per la Promozione Turistica del Piemonte distribuiranno materiale promozionale, coadiuvate dai «Ragazzi del 2006» che, dopo tanti stage di preparazione, scendono in campo come protagonisti dell'evento olimpico.



La seconda manche della gara [illegible] lunedì si svolgerà sotto [illegible] suggestiva illuminazione artificiale

CONSEGNATE IERI [illegible] BANDIERE

Ecco ospedali e Asl dei Giochi

[illegible] Toroc e Regione hanno nominato ospedali, Asl e Associazioni [illegible] volontari che saranno partner olimpici dei servizi medici [illegible] Torino 2006, per l'offerta di [illegible] sanitaria di base e di emergenza. Dieci ospedali piemontesi sono stati individuati [illegible] partner per il supporto delle stazioni mediche dislocate nelle valli durante i Giochi Olimpici e Paralimpici. Eccoli: Cto-Crf-Maria Adelaide, Molinette, Sant'Anna, San Giovanni Bosco, Oftalmico, Martini (Paralimpico), Collegno, Pinerolo, Novara, Alessandria. Otto le Asl piemontesi, sedi di centrali operative del 118, nominate "Partner Olimpici dei Servizi Sanitari", che, oltre [illegible] per l'emergenza, stanno collaborando con il Toroc anche per il reclutamento del personale sanitario impiegato durante le Olimpiadi. Alla cerimonia, durante la quale alle aziende sanitarie [illegible] state consegnate targhe e bandiere olimpiche, sono intervenuti il presidente Ghigo, l'assessore regionale alla Sanità Galante, il presidente del Toroc Castellani, il presidente del Comitato Paralimpico Tiziana Nasi e il direttore dei Servizi Medici del Toroc Giuseppe Massazza. Erano presenti anche Patrick Schamasch, direttore della Commissione Medica del CIO e Bjorn Hedman, direttore della Commissione Medica Paralimpica. I Servizi Medici del TOROC, oltre all'assistenza sanitaria, [illegible] anche responsabili operativi del controllo doping.

LE ALTE TEMPERATURE DEGLI ULTIMI GIORNI HANNO ROVINATO IL MANTO. I CONSIGLI DEGLI ESPERTI

Solo in alta quota la neve è soffice e farinosa

Sportivi su uno skilift

Amedeo Macagno

«Bisogna accontentarsi, in alto non è poi così male». Ecco il passaparola di questi giorni tra gli amanti [illegible] bianco saliti da ieri sulle piste delle località sciistiche piemontesi. La pioggia scesa nei giorni scorsi fino a quasi [illegible] metri di quota [illegible] ha certo giovato agli oltre 50 centimetri di coltre bianca che ricopriva [illegible] piste di Sestriere, Sauze d'Oulx, San Sicario, Bardonecchia, Pragelato [illegible] delle altre località delle montagne olimpiche dove per il fine settimana sarà possibile sciare almeno con [illegible] sole. E per fortuna sulle piste alte la pioggia dell'altro ieri si è trasformata in neve. Una buona neve, farinosa, grazie alle rigide temperature notturne al di sopra dei [illegible] metri. Qui il clima invernale rispecchia quello degli ultimi due anni con [illegible] buona [illegible] abbondante coltre bianca. Situazione al limite, dall'apertura delle piste invece [illegible] basso dove bisogna sciare con molta prudenza e attenzione, soprattutto per coloro che hanno gli sci nuovi.

«Meglio inaugurarli quando scenderà ancora un po' di neve» consigliano i maestri di sci. E anche se alcune piste di bassa quota grazie all'aiuto della neve artificiale sono perfettamente innevate, altre per la gioia degli skiman nascondono brutte sorprese. Così spesso dopo una giornata di sci la soletta degli attrezzi è sempre da rifare.

Nel comprensorio della Via Lattea, in vista della prova di slalom di Coppa del Mondo che andrà [illegible] lunedì al Colle, nel week-end funzionano una ventina d'impianti: 8 al Sestriere, dove proprio oggi arriveranno i primi turisti anglosassoni che si andranno ad aggiungere a quelli già ospiti da una settimana a Sauze d'Oulx. Sono 3 invece gli impianti che girano a San Sicario-Cesana (costo del giornaliero 20 €), 7 [illegible] Sauze d'Oulx (costo del giornaliero [illegible] €), [illegible] a Clavière (costo del giornaliero [illegible] €). In Francia al Monginevro funzionano 5 impianti e lo skipass per un giorno costa 20 €. A Bardonecchia la tessera skipass è offerta a 17,50 € a [illegible] in funzione [illegible] impianti su ventidue. A Chiomonte-Pian del Frais girano 3 skilift su quattro e una giornata di sci festiva costa 20 €.

La quota neve varia un po' dappertutto dai 20 ai 50 centimetri. Per chi pratica lo sci di fondo, in Val Chisone, a Pragelato, si può scorrazzare [illegible] un anello di 16 chilometri come a Ghigo di Prali [illegible] località Villa. E [illegible] possono calzare gli [illegible] stretti anche [illegible] Ceresole Reale, nel «cuore» [illegible] Parco del Gran Paradiso come confermano al rif[illegible] M[illegible] Mila. Sono due invece i chilometri tracciati a Clavière e tra [illegible] Bardonecchia. Sci nordico anche al Sestriere dove è percorribile l'intera pista di Monterotta. Lo skipass costa 4 €.

Per chi vuole raggiungere con gli sci stretti il rifugio Daniele Arlaud, in località Seu, lo può fare attraverso il parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand. Tutte le località sciistiche sono raggiungibili senza l'uso di catene, ma la polizia stradale e i carabinieri ricordano a tutti gli automobilisti di portarle a bordo, mentre [illegible] [illegible]o alpino raccomanda [illegible] tutti gli sciatori di non uscire [illegible] pista per il pericolo di distaccamenti nevosi.

www.dewan.it

A Natale regala
un sogno firmato
DE WAN

Per Natale scegli un regalo che si faccia ricordare... un oggetto o un bijou De Wan! Qualche esempio? I bijoux delle nuove collezioni, oppure gli After Dark, eleganti sculture d'arredamento in cristallo, o ancora gli orologi da polso, perfetti nella tecnica costruttiva e nel design.

De Wan
Via Roma, [illegible] - Torino

TORINO MILANO VERONA MONTE-CARLO

BUSSOLINO - stoop

IL PRIMO PIANO

Un'immagine di Adbel Qadir Fall Mamour quando si presentava come l'Imam di Carmagnola: un fenomeno non solo religioso ma mediatico

Nella casa dove viveva con la moglie e i loro quattro figli l'unica traccia del predicatore è l'antenna satellitare che gli serviva per ricevere il segnale delle televisioni arabe

Gli attuali inquilini sono una famiglia di italiani: «Nessuno in questi mesi ha mai cercato quelli che erano qui prima di noi Solo qualche curioso di tanto in tanto»

A Carmagnola tra i fantasmi dell'Imam

Viaggio nel paese dopo l'annullamento dell'espulsione

reportage

Massimo Numa

ADESSO, nella casa che fu di Mamour, c'è una famiglio-la italiana. Solo la vecchia parabola satellitare appesa [illegible] ringhiera della terrazza ricorda che qui [illegible] Carmagnola, profondo Nord italiano, fino [illegible] poco più di un anno fa viveva [illegible] predicava e minacciava lo shayk Adbel Qadir Fall [illegible] mour, sociologo senegalese seguace di Osama bin Laden, sposato [illegible] l'italiana Barbara Farina detta Aisha [illegible] i loro quattro figli. Espulso dall'Italia, per i suoi (presunti) legami con il terrorismo islamico.

Una delle ultime immagini lo ritrae mentre scende la scala esterna dell'ex scuola elementare di frazione Tetti Grandi, carico [illegible] scatole di cartone, piene di libri, di bambole, di grosse pistole ad acqua colorate. Qualcuno, allora sorrise: «Eccole lì, [illegible] Al Qaeda». Oggi, [illegible] piccolo borgo è deserto. Niente tv, niente giornalisti, neanche la corte di amici e simpatizzanti che [illegible] ne stavano [illegible] un angolo, immusoniti e anche un po' disperati per l'addio dell'Imam.

Che [illegible] tempo [illegible] più nemmeno un Imam, perchè la moschea che [illegible] inaugurato nel '98, in [illegible] alloggio al piano terra [illegible] condominio di via Fossano, in pieno centro, era stata chiusa per [illegible] di fedeli. Momenti epici: c'era pu-[illegible] imprenditore, [illegible] pochi giorni prima era stato a Londra [illegible] Mamour. Viaggio d'affari, ma allora l'Imam ne [illegible] approfittato per fare una visita al portavoce di Osama in Europa, tale Omar El Bakhri, giusto il tempo [illegible] farsi regalare una videocassetta, con [illegible] inedito dell'amato sceicco del terrore.

Tutto dimenticato. Spariti pure i versetti del Corano, scritti su un telo bianco appeso alle finestre. Il Comune non ha perso tempo, l'ha subito affidata ai nuovi inquilini. Sono i signori Agnello Montella, la moglie Stafania e i tre figli. Consapevoli di vivere in una magione storica, tempio del fondamentalismo, sede della redazione della battagliera rivista «Al-mujahidahs? «Veramente sapevamo qualcosa ma niente di preciso», racconta mamma Stefania che si guarda attorno un po' spaurita e preoccupata.

Mai il fantasma del fondamentalismo islamico è apparso così lontano, in questa frazione lontana dal centro abitato, circondata dai campi di mais. «Eh, qui [illegible] cambiato tutto. Nessuno ha mai cercato i vecchi inquilini, [illegible]lo qualche curioso, ogni tanto. Ma mai in modo insistente», spiega la signora Stefania.

Ancora più serafici i vicini, due ragazze della Costa D'Avorio, con i rispettivi bambini. Amii Ouattara non appare affatto scossa dal possibile ritorno di Fall Mamour: «Ah sì, mi fa piacere. A me fastidio non ne [illegible] [illegible] dato. Ma torna ad abitare qui? [illegible] non [illegible] può, nella sua c[illegible] ci sono già altre persone». Ma lei non è preoccupata? «Cosa? No, ci mancherebbe. Molto rilassata anche la proprietaria di una delle villette confinanti, Renata Giraudi: «Torna? Sono contenta. [illegible] famiglia s'è comportata sempre bene, qui. A differenza di altri...Ma quando torna?». Magari mai, perchè la storia è tutt'altro che chiusa, ci [illegible] si e controricorsi.

Ma a Carmagnola qualcuno che s'indigna c'è. E' il consigliere provinciale della Lega Nord, Arturo Calligaro: «Decisione scandalosa, [illegible] questo modo si consolida un diritto per tutti quanti sono decisi a comportarsi come lui, che ha sempre appoggiati gli integralisti». E ancora: «L'espulsione era stata una scelta condivisa da tutte le forze politiche. Si vede che almeno una parte della magistratura amministrativa ha deciso di entrare nel merito delle scelte politiche. Morale, il pericolo è quello di creare un ulteriore momento di tensione, preoccupante per tutti».

[illegible]

Insorge subito la Lega: «Decisione scandalosa» Ma lo stato d'animo prevalente tra gli abitanti è l'indifferenza Un anno è bastato a cancellare quell'ombra

A [illegible] tempo il sindaco [illegible] Carmagnola, Angelo Elia, [illegible] un po' dissociato [illegible] [illegible] di sì al provvedimento del ministro Pisanu: «Credo che questa decisione rischia di trasformare Mamour in un eroe, in un martire», aveva detto. E poi: «Anche la storia della grande moschea che il senegalese voleva costruire qui, è frutto della sua fantasia. Non c'era nessun progetto, [illegible] c'è mai stata un'autorizzazione e nessuna richiesta». Carmagnola aveva avuto l'ennesimo momento di notorietà grazie [illegible] libro di Oriana Fallaci, «La forza della ragione». La scrittrice attribuiva alla «capitale dei paperoni» il «triste primato di avere un figlio di Allah ogni dieci abitanti». Al j'accuse della Fallaci, tutte le forze politiche avevano risposto con una mo-[illegible] unanime che chiedeva di «correggere l'errore». Insom-[illegible], tutto questo per dire che la storia dell'Imam, ha da sempre turbato la tranquillità [illegible] paese, 23 mila abitanti. Qui, gli extracomunitari islamici [illegible] poco più dell'1 per cento.

PERSONAGGI

Amii Ouattara: «Mamour e la sua famiglia possono tornare in Italia? Ah, benissimo. Io lo [illegible] poco, però non mi ha dato nessun problema. Sono contenta per lui».

Stefania Dinale: «Sì, questa era la casa di Mamour ma noi siamo arrivati pochi mesi dopo la sua partenza. Ma adesso non ci faranno mica andare via?»

Renata Giraudi: «Buon per lui, la moglie e i figli. Ci siamo sempre rispettati, se dovessero tornare nessun problema. Sono persone molto educate, gente rispettabile»

Angelo Elia: «Credo che l'espulsione sia stato un errore perché rischiava di trasformare Mamour i in un eroe. Per inciso: a Carmagnola mai nessuna grande moschea»

PREOCCUPAZIONE ALL'INTERNO DEL MAGGIORE CENTRO [illegible] PREGHIERA DELLA CITTÀ: DA LUI SOLO DEL MALE

«Una giornata nera per la comunità musulmana»

Il presidente dell'Istituto islamico: quell'uomo ha rovinato la nostra immagine

Maria Teresa Martinengo

«E' una giornata nera per [illegible] comunità musulmana torinese e italiana». Abdelaziz Khounati, presidente dell'Istituto Islamico-Moschea della Pace, il maggiore centro di preghiera [illegible] città (nel cuore di Porta Palazzo, in [illegible] Giulio Cesare 6), è da sempre impegnato nella costruzione di buone relazioni tra immigrati e società italiana, tra islamici e cristiani. E ieri, di fronte alla sentenza che di fatto riammette in Italia il cosiddetto «imam [illegible] Car[illegible]agnola», [illegible] sua reazione è stata di sconcerto.

Il Tar ha «riabilitato» Fall Mamour. Che cosa suscita in lei questa decisione?

«Pessimismo. La magistrature italiana è giusta e ne ho grande stima. Ma [illegible] certi [illegible] bisognerebbe poter considerare le situazioni anche da angolature che le leggi [illegible] sempre riescono a prevedere».

Il ministro Pisanu aveva deciso l'espulsione per «turbativa dell'ordine pubblico e pericolo per la sicurezza dello Stato». Abbastanza, no?

«Io mi riferisco al danno enorme che quella persona ha fatto alle relazioni tra i musulmani che vivono qui e gli italiani. Ha danneggiato ogni singolo musulmano. E' come se ci av[illegible] fatto tornare indietro di anni. Quell'uomo ha rovinato la nostra immagine, la fiducia che ci siamo conquistati, è persino riuscito a incrinare il [illegible] di rispetto [illegible] due grandi religioni».

Lei non lo definisce «imam»...

Abdelaziz Khounati

«Macché [illegible]. Dire "imam" fa pensare a una gerarchia [illegible] sciuta. Lui dice [illegible] [illegible] un imam, di avere una moschea. Ma tutti sanno che non lo è, che non ha [illegible] autorevolezza. E non ha una moschea».

Quando parla, però, Fall Mamour dà l'impressione di disporre di m[illegible] informazioni. Dice cose inquietanti.

«Come i duemila mujaheddin armati che sarebbero pronti a colpire Roma? Non è difficile capire l'entità del danno fatto a tutti i musulmani che vivono pacificamente in Italia, con sparate del genere. La nostra gente, che lavora, che fa crescere i bambini nelle scuole di questo Paese, da quel signore riceve tanto male».

Che tipo di male?

«C'è chi si sente autorizzato ad alimentare i suoi pregiudizi nei nostri confronti, chi rifiuta il lavoro ai marocchini perché musulmani. I nostri figli, a scuola, rischiano di essere emarginati dai compagni».

Ma il Tar, quando accoglie o respinge un ricorso, [illegible] tener conto di tutto questo.

«Questa sentenza mi fa pensare ai tanti cittadini marocchini espulsi senza speranza di ritorno solo perché s[illegible] dei poveracci, gente che non [illegible] è mai sognata di parlare di guerre di [illegible]. Qualcuno dovrebbe tenere conto del fatto che se Mamour torna, continuerà a gettare benzina sul fuoco, [illegible] conflitti che covano sempre in qualche angolo [illegible]. E tornerà a dare spettacolo in tivù».

Questo è un altro aspetto. I salotti televisivi amano i personaggi alla Fall Mamour: fanno notizia...

«Già, però [illegible] sua espulsione è stata una lezione anche per altri. Che forse hanno incominciato a misurare [illegible] po' le loro parole: dichiarazioni per niente autorevoli, del tutto personali».

IN UN CENTINAIO DI ARTICOLI IDENTITÀ E VALORI DI UN INTERO TERRITORIO. IL GOVERNATORE GHIGO: RISULTATO CHE CI FA ONORE

Via libera del governo, il nuovo Statuto regionale è legge

La Carta entrerà in vigore il 25 febbraio. Cota: ha vinto il federalismo, dedico questo successo a Bossi

Giuseppe Sangiorgio

Via libera del governo allo Statuto del Piemonte: la terza Carta costituzionale [illegible] una Regione, dopo quelle approvate in Puglia e nel Lazio. «Un risultato che ci fa onore - afferma il governatore Enzo Ghigo - e che fotografa il nuovo Piemonte del Ventunesimo secolo». Ghigo dà grande importanza ai passaggi che inseriscono nei 102 articoli del documento il patrimonio spirituale e morale della cultura cristiana, di quella laica e liberale, il ruolo delle famiglie, il riconoscimento del pluralismo, dei diritti sociali e della pari opportunità tra donne e uomini, il rispetto dei diritti riconosciuti dall'ordinamento agli immigrati, agli apolidi, ai profughi e ai rifugiati.

Molto soddisfatto pure Roberto Cota, presidente del Consiglio di Palazzo Lascaris, uno fra i «padri» della nuova Carta. Spiega: [illegible] "sì" all'attuale Statuto [illegible] stato il frutto di [illegible] gran lavoro svolto nell'arco di più di un anno, [illegible] un rush finale di otto mesi, [illegible] ad agosto, quando lo [illegible] [illegible] ma stesura». L'assemblea, ha affrontato nuovamente il problema [illegible] novembre, riconfermando l'atto in seconda «lettura» (come richiede la legge nazionale) il 19 novembre, con pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione il 25. «Quindi - chiarisce Cota - trascorsi tre mesi, il 25 febbraio prossimo, la Carta del Piemonte diverrà [illegible].

E se a Ghigo ha subito telefonato, per rallegrarsi, il presidente della regione Lazio, Storace, [illegible] Cota la chiamata è arrivata, [illegible] Consiglio dei ministri in corso, da Roberto Calderoli. «Eh sì - afferma il presidente del Consiglio di Palazzo Lascaris e segretario della Lega Nord - il placet con encomio del governo per noi è stato anche un grande successo politico che dedico [illegible] Umberto Bossi». P[illegible] Cota, insomma, si [illegible] [illegible] una festa. «Perché - dichiara - [illegible] l'approvazione [illegible] governo parte uno Statuto davvero federalista, anticipatore della via tracciata da Bossi e Calderoli. Tant'è vero che all'articolo uno è scritto che il Piemonte è una regione autonoma. Affermando un principio di autodeterminazione tipico degli Stati federali».

Il presidente del Consiglio regionale Roberto Cota insieme con il governatore del Piemonte Enzo Ghigo: sono i padri del nuovo statuto

Sempre secondo il presidente del Consiglio regionale i 102 articoli (più due disposizioni) adeguano la struttura legislativa [illegible] «alle necessità di gestire [illegible] termini molto più snelli le nuo-[illegible] competenze che le [illegible]anno assegnate dalla devolution, disegnando [illegible] Regione che, dopo aver varato le sue leggi, dovrà distribuirne l'attuazione amministrativa alle Province e ai Comuni».

A giudizio di Roberto Cota, «importantissimo», infine, l'articolo 64 sul federalismo fiscale. Sotto il profilo politico, il via libera allo Statuto, conferma alcuni dei principi per i quali si [illegible] battuta la Lega, ossia la tutela dell'identità dello Piemonte, intesa come patrimonio di storia, tradizioni, costumi e lingua.

Agli applausi di Cota [illegible] del Governatore Ghigo, si aggiungono i giudizi positivi di tutto il centro-destra, [illegible] particolare [illegible] Ennio Galasso (An)), esponente dell'Ufficio di presidenza di Palazzo Lascaris, e di Valerio Cattaneo, capogruppo di Forza Italia.

[redacted] CORSO [redacted]

Cadono dal tetto in ristrutturazione
Feriti i due figli del titolare dell'impresa

■ Due giovani operai che stavano lavorando [redacted] di uno stabile in [redacted] Regina Margherita, sono precipitati da un'altezza di [redacted] tre metri sulla [redacted]letta interna del sottotetto. L'incidente - accaduto intorno alle 15 al civico 251, quasi all'angolo con corso Tassoni - sarebbe stato causato dal cedimento [redacted] dei listelli di sostegno. I fratelli Marco e Alessandro Murgante, 26 e 23 anni, figli [redacted] titolare dell'impresa [redacted] di Collegno, fortunatamente hanno riportato soltanto contusioni, fratture ed escoriazioni. Soccorsi e trasportati al vicino ospedale Maria Vittoria, i medici si sono riservati cautelativamente la prognosi, ma le loro condizioni non sono gravi. Sul posto sono intervenute le volanti della questura e gli ispettori dell'Asl.

Lo stabile in ristrutturazione dove è successo l'in[redacted]

IERI DALLE 14,30 A POMERIGGIO [redacted]

Tamponamento fra tre auto e [redacted] furgone
Tredici chilometri [redacted] coda sulla tangenziale Nord

■ Un tamponamento che ha coinvolto [redacted] automobili [redacted] un furgone, ha provocato [redacted] pomeriggio [redacted] coda di 13 chilometri [redacted] tangenziale di Torino nella zona dell'interscambio, [redacted] direzione Nord. L'incidente [redacted] avvenuto alle 14,20. La carreggiata è rimasta bloccata [redacted] lungo, perché due persone eran[redacted] rimaste incastrate in uno dei veicoli coinvolti, entrambi sono stati liberati dall'intervento della polizia stradale. Per fortuna nopn c'è stato nessun ferito grave m[redacted] la rimozione dei [redacted] coinvolti nel tamponamento [redacted] potuta iniziare soltanto intorno [redacted] 16,30, dopo il com[redacted]letamento delle operazioni di [redacted] di polizia.

La tangenziale bloccata per ore a causa di un incidente

ACCUSATA [redacted] DANNI E MINACCE CONTRO I RICERCATORI DELLA SOCIETÀ DI COLLERETTO GIACOSA

L'ingegnere animalista: mai attaccato la Rbm

La donna, agli arresti domiciliari, è sospettata anche per altri episodi

«Questa non è un'indagine sul movimento animalista, ma un'inchiesta sui danneggiamenti che un gruppo di sostenitori del movimento ha messo a segno contro i dipendenti della Rbm». Il giorno dopo le perquisizioni e l'arresto di Marina Berati, giovane ingegnere impegnata nella battaglia contro [redacted] Rbm [redacted] Colleretto Giacosa, il dirigente della Digos torinese, Giuseppe Petronzi, puntualizza meglio gli aspetti di questa inchiesta. «Per evitare - dice - errori di interpretazione».

Lei, Marina Berati, finita in manette perché accusata di aver saputo, e in qualche modo di essere l'ispiratrice degli attacchi contro l'azienda alle porte di Ivrea, adesso è agli arresti domiciliari. Non parla. Ma, l'altro giorno, quando è stata interrogata, ha negato tutto. Di [redacted] l'ispiratrice. Di aver saputo. Di aver collaborato con chi, per due anni, ha fatto di tutto per terrorizzare i lavoratori di quell'azienda. Il suo avvocato Andrea Fenoglio sostiene che quei capi d'accusa sono fantasie: «E' vero, riceve[redacted] telefonate di gente che [redacted] informava di ciò che era accaduto. Ma non ha mai organizzato nulla. E non ha mai saputo chi fossero gli autori».

[redacted]

L'avvocato difensore: «Qualcuno la informava di ciò che accadeva ma non ha mai saputo chi fossero gli autori»

Nell'ordinanza di custodia cautelare [redacted] parla anche degli attacchi: una dozzina gli episodi contestati. Che non riguardano, però, soltanto la società che si occupa di ricerche biomediche, attraverso sperimentazioni in vitro e test farmaceutici sugli animali. Nell'elenco si fa riferimento agli «attacchi» alle pellicceria: azione che aveva interessato tutto il Nord Italia. Ma i responsabili materiali di ogni singolo episodio non sono stati individuati.

Gli investigatori della Digos, con questa inchiesta, però, hanno tracciato un quadro complessivo dell'organizzazione. Una parte della quale avrebbe lavorato alla luce del sole, con propaganda anche su siti Internet. E un'altra più ristretta, avrebbe in qualche modo organizzato [redacted] Con Marina Berati alla testa. «Ma che colpa ha lei [redacted] qualche conoscente le telefonava per informarla, per dirle che erano state condotte azioni [redacted] danneggiamento?», dice ancora l'avvocato Fenoglio.

Il quadro investigativo tratteggia anche collegamenti tra gruppi differenti di animalisti. Spiega che l'obiettivo era minare l'azienda alle radici, colpendo i lavoratori. Proprio a questo scopo sarebbero serviti i volantini [redacted] minacce tutt'altro che [redacted]te lasciati accanto [redacted] auto o alle case di impiegati e ricercatori. «Voi luridi parassiti dell'economia, uomini e donne [redacted] utilità, dovete morire[redacted] come le vostre piccole cavie», venne scritto [redacted] uno. [redacted] altro dipendente si trovò l'auto danneggiata uscendo da un [redacted] mercato torinese dov'era andato a fare la spesa: segno che [redacted] stato pedinato fin lì e gli aggressori avevano scelto il momento a loro più favorevole per agire. Un altro ancora trovò un foglio con su scritto: «E' finito il tempo della protesta pacifica. Adesso tocca al serramanico, alla mazza da baseball e alla tua bella macchina. Adesso sì che ci divertiremo anche [redacted] torturatore schifoso. E dopo la macchina... la famiglia. Tu [redacted] l'ultimo. Felicitazioni». [l. pol.]

Il portone di casa di un dipendente Rbm imbrattato con scritte e insulti

«Finito un incubo»
Soddisfazione fra i dipendenti

«Per cinque mesi ho vissuto [redacted] incubo: quando tornavo a casa [redacted] macchina guardavo in continuazione gli specchietti per il timore di essere seguita. Pedinata, ecco [redacted] mi sentivo. Ed [redacted] sensazione tremenda». Adele, 47 anni, biologa, venti [redacted] quali trascorsi all'Rbm, prima nel settore della sperimentazione, poi in quello che si occupa di test alternativi di tossicologia in vitro, oggi alla gestione dei progetti, è una delle vittime delle minacce [redacted] degli atti intimidatori. [redacted] dovuto spiegare [redacted] figli, di [redacted] e13 anni, in che cosa consiste il [redacted] lavoro, il perché di quegli insulti ricevuti al telefono spesso nel cuore della notte. Una vita d'inferno. [redacted] dovuto avvertire i vicini di quello che stava accadendo - racconta - e li ho pregati di non accettare pacchi. [redacted] dovuto tranquillizzare i miei figli che potevano leggere i volantini distribuiti dai manifestanti».

Adele si è svegliata una mattina di marzo e ha trovato il portone imbrattato di vernice, scritte sul muro di casa [redacted] nome [redacted] offese di vario genere. Da allora [redacted] iniziate [redacted] telefonate, anche nel [redacted] della notte. A qualcuno è andata peggio: l'auto distrutta dall'acido, le gomme tagliate, i finestrini spaccati. «Conoscevano i nostri numeri di targa - racconta un'altra dipendente - ci seguivano, avevamo paura. Paura che dopo le auto toccasse a noi».

Nessuno, dei 204 dipendenti ha mai pensato di lasciare il lavoro: «Qualcuno - [redacted] Rita Bussi, direttore operativo Rbm - [redacted] passato momenti di grande depressione, ma abbiamo cercato di restare tutti uniti». Luca Fiore, l'avvocato che [redacted]gue la causa per conto dell'Rbm, dopo l'arresto di Marina Berati, l'ingegnere informatico leader del movimento NoRbm e la denuncia di altre 11 persone, afferma: «Ora aspettia[redacted] che la giustizia faccia il suo corso. Certamente siamo soddisfatti per il lavoro svolto da investigatori e magistrati. Forse, tra i lavoratori, ora tornerà un briciolo di serenità». [gp. mag.]

SVOLTA SULL'OMICIDIO DELLA NIGERIANA NEI BOSCHI FRA ROBASSOMERO E CIRIE'

Ha un nome la giovane donna uccisa

Adesso le indagini puntano sul mondo della prostituzione

Angelo Conti

Colpo di timone nelle indagini per l'omicidio di «Gioia», la prostituta nigeriana assassinata domenica pomeriggio fra Robassomero e Ciriè. I carabi[redacted] l'hanno identificata ieri, dopo non poche fatiche: si tratta di [redacted] donna che era stata coinvolta, anche [redacted] marginalmente, in alcune indagini sul tema dello sfruttamento della prostituzione. Cambia, dunque, anche la strategia investigativa che si allontana dalla ricerca di un cacciatore dal grilletto troppo facile, che poteva aver sparato dopo un battibecco per questioni di frequentazione di un'area venatoriamente interessante, e [redacted] rivolge ora a moventi più classici per un'omicidio, quali la gestione di affari illeciti come la prostituzione.

A rendere la vicenda più cruda ha contribuito anche l'autopsia del medico legale Roberto Testi che avrebbe confermato quanto era già apparso evidente dai primissimi rilievi, e cioè che il colpo di fucile è stato esploso da distanza molto ravvicinata, quasi [redacted] contatto. Più confuso è invece il quadro delle investigazioni più strettamente tecniche: se [redacted] vero che, nell'immediato circondario, sono stati rinvenuti tre bossoli di fucile calibro 12, è anche vero che due non appartengono certamente all'arma che ha sparato. Qualche dubbio sussiste anche per il terzo, sul quale sono in corso sofisticati accertamenti.

Tutta la vicenda soffre, comunque, di vistose anomalie. Ormai quasi scartata l'ipotesi dell'incidente fortuito (i carabinieri sono convinti che, in quel caso, il cacciatore si sarebbe presentato spontaneamente avendo davvero poco da perdere), prende quota l'ipotesi di [redacted] omicidio vero. Ma, se si prende per buona la tesi di un regolamento [redacted] conti nell'ambito della prostituzione, come accettare che l'esecuzione sia stata compiu[redacted] con un fucile calibro 12 a pallini? Non è arma usata in quel mondo, non è arma usata dai nigeriani, non è pensabile che un [redacted] di colore armato di fucile da caccia [redacted] passato inosservato, non [redacted] nemmeno credibile un tentativo di depistaggio effettuato proprio attraverso l'uso di un'arma insolita.

Il capitolo nuovo che si apre sulla morte di «Gioia», in attesa di conoscerne il nome ufficiale (che comunque potrebbe non essere quello vero), è un capitolo di intelligence. I carabinieri della compagnia di Venaria dovranno ora passare al setaccio la vita di questa ragazza, arrivata comunque a Torino da un tempo relativamente breve, e cercare un colpevole nel mondo dei nigeriani [redacted] Torino. Un ambiente difficile, ma non del tutto impenetrabile. Una speranza di arrivare a chi ha sparato adesso c'è.

IN UN CANTIERE DELL'ALTA VELOCITA' A SETTIMO. LA VITTIMA ERA DI CORIO

Muore travolto da tonnellate di terra

Il giovane operaio stava lavorando in una trincea di due metri

[redacted]ia Bergamini

Era appena riuscito [redacted] chiedere aiuto ai [redacted] di lavoro, quando un'enorme quantità di terra lo ha travolto schiacciandolo progressivamente. Una morte orribile quella di Renato Chiadò Caponet, [redacted] residente a Corio, dipendente della Industria Costruzioni di Saint-Vincent [redacted] sede anche a Volpiano, ditta che effettua lavori per conto di Smat. Ieri in tarda mattinata una squadra di operai, dopo [redacted] scavato una trincea lunga alcuni metri e profonda due [redacted] mezzo in strada Cebro[redacted] 15 [redacted] Settimo, in uno dei numerosi cantieri dell'Alta Velocità, [redacted] procedendo alla neutralizzazione di una condotta dell'acqua potabile disattivata. Lavoro [redacted]ario ad [redacted] interferenze [redacted] l'ex conduttura e la futura sede dei binari.

Chiadò Caponet era nella fossa quando si è reso conto dell'instabilità delle pareti terrose. Ha chiesto aiuto, ma mentre i colleghi tentavano un intervento di salvaguardia, la terra è franata pesantemente sul giovane. Inutili i primi tentativi dei compagni di soccorrerlo. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco che hanno dovuto scavare a lungo per estrarre il corpo dell'operaio ormai privo di vita. Al fratello Roberto, anche lui dipendente della stessa azienda, presente sul posto è toccato il tremendo compito di riconoscere il cadavere. Sul luogo oltre i carabinieri e i medici [redacted] 118 sono intervenuti anche i responsabili dell'Asl7 di Chivasso e dello Spresal, il servizio prevenzione infortuni.

Renato Chiadò Caponet, aveva 26 anni

«Abbiamo sequestrato il cantiere - spiega Andrea Dotti, responsabile dello Spresal - perché [redacted] magistrato incaricato possa effettuare tutti gli accertamenti necessari. La situazione in cui lavoravano quegli operai era comunque veramente incredibile. Lo scavo, così com'era, oltre ad essere fuori legge, era pericolosissimo e i dipendenti non aveva[redacted] alcuna protezione personale». Rammaricato anche l'amministratore delegato di Smat, Paolo Romano: «E' difficile ora fare delle considerazioni. Gli enti preposti s[redacted] ancora raccogliendo tutti gli elementi necessari ed individuare eventuali responsabilità, dopodiché anche noi faremo le nostre valutazioni. Quella ditta ha già lavorato per Smat altre volte e non [redacted] sono mai stati problemi».

Torino *fatti bella!*

Prima consulenza ***gratuita***

800 17 17 17

www.corporaciondermoestetica.it

Finanziamento fino a 4 anni

NUOVO IN ITALIA

[redacted]orporación Dermoestética, l'organizzazione estetica più avanzata d'Europa, con più di [redacted] trattamenti realizzati ogni anno e più di 25 anni d'esperienza, ti [redacted] una gamma completa di soluzioni estetiche per la riduzione del volume con tecniche innovative, [redacted] trattamenti moderni per restituire la [redacted] al tuo viso.

Migliorare il tuo aspetto è importante. Curare la tua salute, imprescindibile. Mettiti sempre nelle [redacted] di Professionisti dell'estetica.

Consultaci riguardo al tuo [redacted]

Soluzioni Estetiche all'avanguardia:
Depilazione con il laser (fotodepilazione)
Ossigenoterapia (ringiovanimento facciale)
Microdermoabrasione (trattamento di macchie e rughe)
Terapia Subdermica (riduzione della cellulite)
Termosudorazione e Pressoterapia (riduzione [redacted] volume)

CORPORACIÓN DERMOESTÉTICA

L'Organizzazione estetica più avanzata d'Europa.

CENTRI IN: ITALIA • SPAGNA • REGNO UNITO • PORTOGALLO
IN ITALIA: ROMA • MILANO • TORINO • GENOVA • BOLOGNA • PALERMO • BARI • LIVORNO • LECCE • CATANIA • MODICA • CAGLIARI

Torino: Via Gioanetti, 7/A - 10100 • C.so Galileo Ferraris, 14 - 10121

PROCESSI ANCHE A MILANO E A MASSA

La farmacia di via Vanchiglia, il cui titolare è tra i dieci farmacisti assolti dal giudice Elisabetta Gallino per la vicenda del «Viagra dei poveri»

IN ITALIA DAL '98

DAL 1998
Il prodotto è commercializzato in Italia [redacted] 1998, dopo che il suo principio attivo (Sildenafil) era stato approvato [redacted] Food and Drug Administration degli Stati Uniti e dall'Agenzia per il farmaco (Emea) dell'Unione europea, nei mesi precedenti

[redacted] COSA SERVE
Disfunzione erettile è il disturbo per cui notoriamente il Viagra viene prescritto e assunto

I PAZIENTI
Del disturbo soffrirebbe la metà degli uomini fra i cinquanta e i settanta anni, secondo il British Medical Journal del 1998 [redacted]dio epidemiologico italiano dello stesso periodo rivela che a soffrire del medesimo disturbo sarebbe il cinque per cento degli uomini fra i trenta e i cinquanta anni

Viagra [redacted] poveri: 10 farmacisti assolti

La multinazionale Pfizer li aveva denunciati per ricettazione

Il prodotto fatto con Sildenafil citrato costava meno della metà del medicinale più noto e protetto dal brevetto

[redacted]o Gaino

Era il Viagra dei poveri, perché costava meno della metà di quello brevettato dalla multinazionale Pfizer. Un farmacista di Santa Maria Capua Vetere provò a sfidare il colosso farmaceutico con i suoi «preparati galenici» e dovette ritirarsi in buon ordine, dopo [redacted] giornata di celebrità come Robin Hood dell'alchimia sulle nobili pagine del Wall Street Journal. Nel frattempo legioni di medici di base e specialisti avevano cominciato a prescrivere dosaggi di Sildenafil citrato (la molecola del Viagra) diversi da quelli standard commercializzati da Pfizer. Con motivazioni sacrosante, che nessuno si è mai [redacted] di contestare. L'anello debole [redacted] i farmacisti, e [redacted] quel fronte gli avvocati della multinazionale si sono precipitati provocando [redacted] reazione a catena dell'apparato giudiziario italiano: decine di processi con centinaia di imputati per violazione della legge [redacted] brevetti e, nientemeno, per il reato di ricettazione. Il processo torinese si è concluso ieri con 10 assoluzioni.

Il giudice Elisabetta Gallino ha assolto i farmacisti Gianna Cecchini, Cesarina Geymonat e Laura Turci «per non aver commesso il fatto»: non avevano effettuato le preparazioni galeniche incriminate. I colleghi Guido Mijno, Maria Rosaria Aimanza, Renato Pautasso, Barbara Truffelli, Maria Cristina Migliari, Stefano Paschetta e Domenico Carlo Arecco sono stati invece assolti con la formula «il fatto non costituisce reato». Più chiaro di così. Soddisfatti i difensori, gli avvocati Giacomo Gribaudi, Giovanni Lageard, Riccardo Mazzucchetti Magnani e Roberto Trinchero. [redacted] po' meno la parte civile Pfizer, rappresentata in aula dall'avvocato Riccardo Salomone. Le era andata meglio in altre [redacted] giudiziarie, [redacted] i farmacisti di turno condannati. Così [redacted] andata [redacted] Milano [redacted] Massa. E altrove. L'Italia della giustizia si divide più o meno a metà sul «caso Viagra». A parde[redacted] su tutta la linea sono, [redacted] da molto prima di ieri, i consumatori della prodigiosa molecola che hanno dovuto privarsene dopo lo stop imposto da [redacted] sentenza della Cassazione: un brevetto è cosa seria e i preparati galenici con approvvigionamenti alternativi a quelli di casa Pfizer [redacted] vietati. Da un [redacted] la multinazionale si è [redacted] disponibile a fornire attraverso la [redacted] catena [redacted] distribuzione anche pochi grammi del principio attivo del Viagra, [redacted] a prezzi di assoluta affezione che hanno definitivamente steso i preparati magistrali da 75 o 40 milligrammi (quelli prescritti ad personam). Morale: chi ha un portafogli capace e rifornito acquista il prodotto brevettato, a 103,70 euro per una confezione da otto capsule di 100 milligrammi ciascuna. Chi ha problemi economici deve [redacted]gnarsi a performance sessuali non proprio da urlo (muliebre) o gettarsi su imitazioni, derivati e sui prodotti «analoghi» che costano meno. O consolarsi [redacted] Internet, dai cui link si affaccia di tutto: dal gelato [redacted] gusto di Viagra, annunciato [redacted] tanto di accademia dei gelatai nostrani, alla gomma americana al Viagra da masticare, che però [redacted] sarà commerciabile [redacted] al 2011, «anno [redacted] scadenza del brevetto Pfizer».

E dire che Pzifer, inizialmente, non si era sentita così minacciata dai tanti Davide dei preparati galenici. Il caso è scoppiato con la scoperta di un omicidio a Bolzano: cos'è e cosa n[redacted] questo tal Sildenafil, a che serve? chi lo produce?, e così si è risaliti alla Agrar, azienda [redacted]na [redacted] importava quintali della molecola da Singapore con regolare licenza ministeriale e regolari fatture. Dalla sua contabilità [redacted] saltati fuori 400 farmacisti s[redacted] clienti (tutti processati) per i preparati galenici che un Regio decreto del 1936 obbliga loro, [redacted] disposti da un medico, a realizzare tempestivamente. Prima quelli di Sildenafil costavano 30 euro, adesso all'incirca cento di più.

UN'EX INDAGATA SPIEGA: LA MUTUA NON PASSA IL FARMACO ORIGINALE

«I [redacted]? [redacted] sempre [redacted]»

Il pm Vincenzo Pacileo interroga la dottoressa Maria Cristina Migliari, titolare della farmacia Sant'Eraldo [redacted] via Arnaldo da Brescia. L'allora indagata risponde: «La mia farmacia è ubicata in una posizione dove c'è parecchia clientela di una [redacted] età». Pm: «Perché, dov'è la [redacted] farmacia?». Migliari: «E' davanti ai Poveri Vecchi [redacted] zona, ed è molto frequentata [redacted] famiglie con parecchi anziani, [redacted] persone di [redacted] certa età, che sono in genere quelli che usufruiscono di più di questi prodotti».

Dottoressa, lei voleva di[redacted] che dai "Poveri Vecchi"...

«Ma no, lo dissi per sdrammatizzare [redacted] po' la [redacted]. La [redacted] è una zona [redacted] clienti anziani, [redacted] sono i non troppo anziani a preoccuparsi di un'eventuale disfunzione erettile».

[redacted] un limite alla speranza?

«Ma no, almeno sino ai 70 anni d'età venivano a chiedermi il preparato con la ricetta del medico».

Venivano?

«Ora non vengono più. Noi abbiamo una clientela di gente semplice. Il Viagra [redacted] una specialità medicinale [redacted] mutuabile, e dal costo che non tutti possono permettersi. I medici tenevano forse in conto anche le esigenze economiche [redacted] alcuni pazienti. Non parliamo [redacted] grandi quantità: io avevo fatto cinque ordinativi di Sildenafil citrato per un totale di [redacted] grammi nell'arco di un anno e mezzo. Mi riferisco al 2000, 2001».

Giriamo l'argomento al dottor Pietro Sampietro, presidente dell'Ordine dei farmacisti.

«Sono sempre stato molto dubbioso [redacted] queste imputazioni. Bene che sia finita [redacted] una generale sentenza [redacted] assoluzione».

Ma il Viagra, a sei anni dal suo fenomenale lancio, ha un mercato reale?

«Ce l'ha, come ce l'hanno i prodotti analoghi, dalle diver[redacted] molecole e dalle medesime funzioni del Sildenafil citrato. Alcune vantano effetti più rapidi del Viagra: mezz'ora contro un'ora. Le case produttrici segnalano magari altri effetti collaterali, diversi anche in questo da quelli noti del Viagra».

Scusi, tanto per informare: cos'è che può provocare il Viagra?

«Può fare vedere tutto blu a chi lo [redacted] assumendo. Un blu brillante».

C'è chi ne giustifica l'uso per ragioni terapeutiche.

«Certo, disfunzione erettile. [redacted] va [redacted] le cause sul sito del ministero della Salute troverà che sono molteplici: endocrine, neurologiche, vascolari, traumatiche...».

Abbiamo notato.

«Poi, c'è una forma [redacted] uso improprio: i giovani che utilizzano il Viagra per ottenere superprestazioni sessuali. Almeno così sperano».

Ma, allora chi lo usa?

«Chi ha almeno 45, [redacted] anni. Per cause fisiologiche. [redacted] ne ha di meno se è particolarmente stressato. Ha presente certi trentenni in carriera?».

[al. ga.]

Specchio dei tempi

«Amare considerazioni sullo sfratto del barbone che viveva [redacted]to [redacted] facciata della chiesa» - «Brutte [redacted]rp[redacted] dopo il concerto [redacted] Venditti» - «A norma il parcheggio delle liti» - «Cassonetti a pedale»

Un lettore ci scrive:

«Vorrei [redacted] qualche parola sul caso evidenziato da un lettore e riguardante la confisca da parte dell'Amiat e dei vigili urbani di parte delle poche cose che il senzatetto che "vive" [redacted] alla Chiesa di San Francesco [redacted] Paola in via [redacted] possedeva e che manteneva in perfetto ordine e pulizia. [redacted] parlato con lui e mi ha confermato quanto accaduto.

«Sicuramente chi ha ordinato lo sgombero ha agito in conformità a leggi statali che regolano l'occupazione del suolo pubblico e, altrettanto sicuramente, queste saranno invocate se qualcuno si degnerà [redacted] rispondere a questa lettera, ma li [redacted] chiedendo come [redacted] questa [redacted] ligia attenzione alla [redacted] applicazione [redacted] ordinanze e leggi non venga applicata nei confronti di zingari (perdonatemi se non [redacted] il termine politicamente corretto di Rom, ma [redacted] evidentemente all'antica) che con il pretesto di un permesso provvisorio di [redacted] giorni continuamente rinnovato sono permanentemente installati in un parco cittadino (cosa che ad un semplice senzatetto non sarebbe certamente permesso), oppure [redacted] panti (abusivi?) dell'edificio comunale dei Giardini Reali, che secondo quanto evidenziato alcune settimane fa su questa [redacted] rubrica [redacted] un lettore possono emettere musica ad altissimo volume di decibel tutta la notte senza che i Vigili Urbani intervengano (...perché con quelli bisogna andarci cauti....), a proposito, l'elettricità e l'acqua che sicuramente utilizzano da dove la prendono?) senza parlare dei vari gruppi di spacciatori, parcheggiatori abusivi, ecc. ecc. i quali, giornalmente, occupano ampie zone di suolo pubblico (per non parlare della notizia dell'altro [redacted] circa le autoriduzioni dei sedicenti "Disubbidienti"). Evidentemente, se hai la sfortuna di essere [redacted] p[redacted] mite, [redacted]lligente, sola e, per l'appunto, sfortunata, non puoi aspettarti alcuna pietà [redacted] comprensione. Non [redacted]sendo la persona in questione [redacted] ex-terrorista [redacted] può certo attendersi l'interessamento [redacted]ente, organo o partito che magari lo inviterebbe a partecipare a dibattiti sulla "Giustizia", [redacted] essendo impa[redacted] con nessun Imam [redacted]spetto di collegamenti con il terrorismo non avrà il patrocinio di una deputata di sinistra che farà in modo di fargli saltare le "code" alla sanità e otterrà per lui un trattamento di favore rispetto alle persone normali, oppure non essendo un assessino non otterrà certo l'aiuto di quelli di "Nessuno tocchi Caino", perché troppe [redacted] più importanti hanno da fare.

«Ho sempre creduto che l'essere deboli con i forti e forti con i deboli fosse una caratteristica peculiare alla destra, ma ora mi avvedo che essa è perfettamente bipartisan».

Aldo Antonicelli

Un lettore ci scrive:

«[redacted] il proprietario di [redacted] auto (e più) che martedì sono [redacted] danneggiate: rot[redacted] dei cristalli e derubate nell'area del Mazdapalace in occasione del concerto di Venditti. Nel giro di poche due ore i vigili urbani preposti al servizio per l'evento sono riusciti a: - ignorare completamente il clima di racket e minacce creato dai posteggiatori abusivi; - rendere possibile il danneggiamento [redacted] serie di minimo 30 autovetture con cristalli infranti, autoradio estirpate e segni di prolungate ispezioni da parte [redacted] dei ladri. ("Tanto non ci vede/sente nessuno"); immagi[redacted] che gli antifurti abbiano fatto un concerto anche loro (oltre a Venditti)! - multare buona parte delle auto danneggiate per divieto di sosta».

Segue la firma

La direzione Gtt ci scrive:

«In risposta alla lettera di Renzo Formento sul parcheggio Valdo Fusi, vorremmo ribadire che tutti i percorsi previsti in progetto come pedonali (e che dalle vie circostanti portano all'ingresso del parcheggio po[redacted] al centro della piazza) [redacted] aderenti alla normativa per la fruizione da parte degli handicappati. Per quanto riguarda la raccolta delle acque si precisa che la maggior parte di quelle raccolte dalla piazza (circa [redacted] 60%) vengono smaltite in fognatura bianca senza bisogno di pompe [redacted] le restanti che arrivano ai piani sotterranei anche attraverso le grandi superfici grigliate, devono essere concentrate in apposite vasche e successivamente scaricate in fogna tramite pompe in quanto i canali fognari risultano a quota più elevata di quella delle vasche di raccolta».

Segue la firma

[redacted] lettrice ci scrive:

«Perché a Torino sono poco diffusi i cassonetti con apertura a pedale, [redacted] mio avviso più igienici di quelli ad apertura manuale?».

Maria Elena Moretti

specchiotempi@lastampa.it

La PROMOZIONE che CITO glie il respiro!
Tappeti unici e particolari a prezzi [redacted] anche [redacted] domenica!
[redacted]
Tel. 0115629665
C.I.T.O.
TAPPETI ORIENTALI
lunedì 15.00-19.30
da martedì a sabato [redacted] e 15.00-19.30
DOMENICA APERTO 10.00-12.30 e [redacted]
P PARCHEGGIO GRATUITO A TUTTI I VISITATORI

[redacted] ANTIQUARIATO in TORINO
- ARREDI antichi tra cui [redacted], TAVOLI, scrittoi [redacted]...;
- DIPINTI antichi italiani e fiamminghi, tra cui G. TRAVERSI, P.F. CITTADINI, SPADINO, PORTA, LIPPI, CHAPRON, CARLETTO CALIARI, RUGENDAS ed altri;
- dell'800 tra cui MICHETTI, L. NONO, VELLAN, CORTIELLO ed altri;
- 3 FONDI ORO DEL 4-500
- SCULTURE LIGNE[redacted] 5-600;
- SMALTI, MINIATURE ecc...;
- SOPRAMMOBILI vari: vetri soffiati, argenti antichi, ecc...;
- DIPINTI MODERNI: disegno F. CASORATI; Terracotta DI A. MARTINI, SASSU, CESETTI, NATALI, GUSSONI, CREMONINI, CELADA;
- SCULTURE: NAG - ARNOLDI; MESSINA, ED ALTRI;
LOTTO DI TAPPETI Persiani antichi e vecchia manifattura AL MAGGIOR OFFERENTE!!
- "ESPOSIZIONE": da OGGI a SABATO [redacted] Dicembre ore 10-13 / 15-19,30
- ASTA: - OGGI ore 16,00
e SABATO 18 Dicembre ore 16,00
ULTIMA IMPORTANTE TORNATA D'ASTA!!
a cura IFIR Piemonte Istituto Vendite Giudiziarie
[redacted] Bonzanigo 16 Torino (zona P.zza Statuto/via S. Donato)
tel. 011.4731217 - [redacted] - www.astepiemonte.it
OGNI ACQUISTO È UN INVESTIMENTO SICURO!!

DOMENICA 12 DICEMBRE 2004
Vi aspettiamo alla
MOSTRA [redacted] DI
GIOCATTOLI [redacted]TINI
dalle [redacted]
MUSEO [redacted]
[redacted] Unità d'Italia, 40 [redacted]

[redacted] - [redacted]
ABBIGLIAMENTO - PELLICCERIA
In adesione alla [redacted] del
PRESIDENTE DELLA [redacted]
Contro la contingenza economica e a sostegno delle famiglie;
[redacted] del 7% SU TUTTO
Via Tunisi 54 Torino (campo Filadelfia) tel. 011.3197567

TRONY

DOMENICA 12 DICEMBRE APERTI

acer COMPAQ TOSHIBA IBM SONY hp ASUS

APERTI DOMENICA 12 DICEMBRE
ORARIO 9,00-13,00 • 15,00-19,00

Compra OGGI
inizi a pagare a
NOVEMBRE 2005
e finisci a
NOVEMBRE 2006

Interessi 0%

NON CI SONO PARAGONI.

I SERVIZI TRONY
- Convenienza garantita
- Estensione garanzia
- Lista nozze
- Trony Card

SANDISK 128 Mb

€ 24,99

CORDLESS PHILIPS

Autonomia in stand-by 100 ore, rubrica telefonica memoria di 10 nomi, identificazione numero del chiamante, 6 melodie per suoneria, 3 livelli di volume

€ 29,90

MACCHINA FOTO DIGITALE
mod. 4100
zoom 3x ottico, 4,0 Mpx

Nikon

€ 269,99
005
SENZA INTERESSI

mod. 20LW20M11

TVC LCD 20"
SAMSUNG
LCD ALTA RISOLUZIONE
CONTRASTO 400:1
LUMINOSITA' 450 cd/mq

€ 799,00

Lettore DVD + VCR
SAMSUNG

€ 159,00

mod. SVDVD440
DVD, DVD R/RW, CD-R/RW, JPEG, Mp3, VCR HiFi

TRONY Via S. [illegible] 14/c Tel. 011 4373366 r.a. (bus 59/59)
TRONY Via Cigna 58 (C. Mir.) Tel. 011 3272244 r.a. (bus [illegible])
TRONY C.so Vercelli 92/94 Tel. 011 [illegible] (bus 51/46/46)
C. Commerciale Il Maestro Via R. [illegible] 61 Tel. 011 [illegible]
MONCALIERI Via [illegible] 21 Tel. 011 [illegible]

PRE ERRORI ED OMISSIONI ESAURIMENTO SCORTE AL FINE CLIENTE È POSSIBILE ACQUISTARE UN SOLO PRODOTTO PER FAMIGLIA O RAGIONE SOCIALE

TAN 0%, TAEG VARIABILE, SALVO APPROVAZIONE DELLA FINANZIARIA. VEDI REGOLAMENTO SUL PUNTO VENDITA

www.trony.it

Per domani sono previste difficoltà di circolazione dalle 21 in via Montebello tra corso san Maurizio e Gaudenzio Ferrari in occasione della manifestazione «Vetrina di Natale» e nella dello stadio Delle Alpi verso le 15 dopo le 17 in occasione di Torino-Catanzaro. Rallentamenti in via Baiardi, via Biglieri, via Negarville, via Passo Buole, via Richelmy, san Marino, via Ventimiglia Zuretti, in corso Tazzoli corso Agnelli piazza Cattaneo restringimento di una per lavori. Chiusura controviale di corso Maurizio in corrispondenza di Palazzo Nuovo per lavori e di via Lera tra corso Trapani e via Cristalliera per lavori.

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Regina Margherita 256; via San Marino 69; via Ancina 43/G; via Monginevro 57; corso Brunelleschi 75/C; Borgaro 103; largo Brescia 47; via Carmine 1 ang. piazza Savoia; piazza Vittorio Veneto 11; via Nizza 115; via Pio VII 164/C; corso Vercelli 195; corso Francia 212; via P. Cossa 280. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Borgaro . Aperta ore: Venaria, L. da Vinci 50. Info: 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

INIZIATI I LAVORI DI RECUPERO DELLA STRUTTURA CHE SARA' GESTITA DA VOLONTARI. L'APERTURA A NATALE 2005

L'Infantile trova casa a Italia 61

Ospiterà i genitori dei piccoli malati

Tropeano

Dopo 44 anni la stazione Nord della monorotaia simbolo di Italia 61 smetterà di essere un ammasso pericolante di cemento, rifugio di tossicodipendenti e prostitute e si trasformerà in un centro di accoglienza per le famiglie dei bambini ricoverati al Regina Margherita. Ieri sono iniziati i lavori per il recupero funzionale della struttura di corso Unità d'Italia. Al termine del cantiere - finanziato dalla Compagnia di San Paolo (2 milioni e 100 mila euro) e dalla fondazione Paideia (un milione) - il centro sarà a disposizione dell'Unione Genitori Italiani il tumore dei bambini e sarà operativo dal Natale 2005.

La stazione Regina, così sarà denominata la struttura, sarà gestita dai volontari dell'Ugi e offrirà ai piccoli pazienti e ai loro genitori 22 appartamenti autosufficienti e numerosi spazi comuni ricavati al piano terra dell'immobile e con la copertura dal capolinea della monorotaia. Luciano Porino, presidente Ugi, è soddisfatto: «Daremo risposta alle famiglie costrette ad affrontare cure mediche per i loro figli che spesso richiedono lunghi ricoveri. L'intervento Fondazioni è stato centrale ma dobbiamo anche ringraziare il Comune che ha rinunciato a fare cassa con questa struttura, preferendo destinarla a un progetto di utilità sociale».

La Città, proprietaria dell'immobile, ha alla realizzazione, con concessione gratuita 20 anni. La struttura sarà riqualificata con l'abbattimento del corpo centrale della stazione e la sua ricostruzione in base ad un progetto che rielabora l'architettura preesistente senza modificarne la caratteristica configurazione architettonica. In questo modo - spiega Luigi Morello per la Compagnia di San Paolo - sarà incrementata la capacità ricettiva degli spazi esistenti, creando mini-alloggi per le famiglie, aule di studio e spazi per stare insieme. I lavori permetteranno di restituire alla struttura un'immagine più alla sua funzione storico-commemorativa anche in vista dei Giochi Olimpici». Guido Giubergia, presidente di Paideia, sottolinea: «La permetterà finalmente di soddisfare le necessità delle famiglie». Le diagnosi tumorali nel Regina Margherita sono in aumento ed oltre l'80% riguarda bambini non residenti in provincia.

L'avvio della demolizione, ieri sera, è però stata causa di incomprensioni e proteste di residenti di via Garessio, disturbati dalle ruspe all'opera fino all'una . Non erano stati informati del cantiere, e hanno chiamato i vigili: «All'inizio, dopo un gran botto, ci siamo spaventati». «E' stato il Comune - ha spiegato la ditta - a farci lavorare a quest'ora: la chiusura di due corsie di corso Unità d'Italia avrebbe provocato, di giorno, un ingorgo tremendo».

RICAVATO DELLA STRATORINO ALL'UGI

L'aiuto di Specchio dei tempi

La fondazione Specchio dei tempi ha deciso di devolvere il ricavato della Stratorino all'Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini. L'associazione di volontariato è nata nel all'ospedale Regina Margherita per iniziativa di un gruppo di genitori che ha dovuto la dolorosa esperienza di un bambino ammalato di . L'associazione promuove e sostiene ogni iniziativa volta a migliorare l'assistenza medica e sociale dei bambini affetti dalla malattia. In tutto l'Ugi può contare sulla collaborazione di 130 volontari che offrono sostegno ai bambini e ai genitori nei corsie d'ospedale e anche a domicilio.

La struttura della «stazione Nord» della monorotaia costruita per Italia 61

NETTA AFFERMAZIONE ELETTORALE SUI CATTOLICI

Gli studenti del Politecnico scelgono la lista di sinistra

La sinistra è la vincitrice alle elezioni studentesche del Politecnico, cui ha partecipato circa il 19% degli aventi diritto. La lista «Sinistra polito» (sostenuta dalla sinistra giovanile), s'è affacciata per la prima volta al Poli e ha fatto cappotto, superando di cento-duecento voti gli storici primi classificati, i cattolici di «Lavori in corso». Terza la «Lista ateneo», anch'essa da molti anni presente al Poli.

«Siamo molto soddisfatti - dice il coordinatore della campagna elettorale della sinistra, Carmine Terrioti -: siamo riusciti a portare avanti sia il tema della mobilitazione contro la Moratti che quello della rappresentanza». Per il consiglio d'amministrazione dell'ateneo i voti validi sono stati mila 510. Eletti Andrea De Mauro (Sinistra polito), Tonino Puglisi (Lavori in corso) e Salvatore Lupo (Lista ateneo). In Senato accademico una ragazza, Cristina Arnò (Lavori in corso) è la più votata, seguita da Davide Pizza (Sinistra polito), e Lucia (Lista ateneo). Eletto anche Marco Tomasello (Sinistrattiva). Nell'Edisu, la sinistra ha spodestato Lavori in corso aggiudicandosi l'unico rappresentante. Ancora cattolici e sinistra alleati per il Cus, con Edoardo Arese e Giancarlo Basile. Nel comitato paritetico per la didattica di Ingegneria entrano Sebastiano Sangiorgi, Silvio Boasso, Claudio Ciaravino, Santo La Ferlita e Claudio Rossi; per Architettura Chiara Cappiello, Alessandro Tilliar, Filippo Camedda.

MASTER DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE E RIVOLI

«Superdottori» in arrivo gestiranno i musei d'arte

Nascerà una nuova figura professionale, un «superdottore», per curare, promuovere e valorizzare i sistemi d'arte contemporanea. Il progetto formativo vede impegnati la facoltà di Scienze della Formazione dell'Università il Castello di Rivoli, che hanno varato insieme un master di II livello (successivo alla laurea specialistica e che sostituisce quello di I livello svoltosi nel 2002-2003). Tra le altre iniziative del Dams in tema di arte, la nascita di una rivista, «Annali di critica d'arte» diretta da Carlo Sciolla e pubblicata da Aragno (primo numero nell'autunno 2005), la preparazione di una mostra sui disegni italiani e stranieri dal XV secolo presso il Gabinetto dei disegni degli Uffizi di Firenze, convegno dedicato a Lionello Venturi e nuove iniziative didattiche, la nascita di un di storia della fotografia.

Il master in «Sistemi e professionalità nei musei d'arte contemporanea», così come le altre novità, sono illustrati ieri. Il master, caratterizzato da un forte taglio internazionale, accoglierà 20 laureati. Obiettivo: far loro acquisire competenze professionali finora in Italia mai oggetto di uno specifico corso universitario. Non solo dunque cura delle collezioni e organizzazione di mostre ed eventi, ma anche capacità tecniche nella gestione museale, gestione di archivi, biblioteche fototeche, videoteche, apparati di comunicazione ed editoria specializzata.

LA BRESSO SULLA REGIONE

«Il consigliere non farà l'assessore»

Se Mercedes Bresso batterà Enzo Ghigo il centrosinistra farà scattare l'incompatibilità tra la carica di assessore e quella di consigliere regionale. La decisione è stata presa ieri nel di un vertice tra l'europarlamentare e i segretari dei partiti della Grande Alleanza democratica convocato per stabilire i criteri per la formazione del programma. Spiega Bresso: «La separazione netta tra le due funzioni prevede che un consigliere regionale qualora venga scelto dal Presidente come assessore dovrà dimettersi dall'Assemblea di Palazzo Lascaris». Nel corso della riunione, a cui ha partecipato anche Rifondazione Comunista, è stato anche deciso che i 12 mi del listino collegati direttamente alla Bresso no scelti tra personalità di alto profilo e con una forte ed equilibrata rappresentanza di genere e territorio. Alcune saranno indicate dalla Bresso e altre proposte dai partiti.

Mercedes Bresso

Stop, almeno sulla carta, al toto-nomine in corsa da alcuni giorni all'interno della coalizione. Ancora Bresso: «Di nomi e assessorati si parlerà soltanto dopo elezioni. Quindi, ipotesi sull'argomento, da oggi a elezioni avvenute, sarà da ritenersi destituita di ogni fondamento». Una cosa è certa: della squadra farà sicuramente parte Mario Valpreda, indicato da Rifondazione Comunista come candidato alla presidenza. Resta da definire il ruolo di Gianfranco Morgando, presidente della Margherita, molti indicano come vice. Una decisione ufficiale - si attende la del vertice nazionale del centrosinistra - sarà presa nell'incontro del 17 dicembre. Il programma sarà definito da appositi gruppi di lavoro e confrontato con i rappresentanti dei territori e delle forze economiche e sociali. [m.tr.]

IL PSI E LE ELEZIONI

«Le nostre condizioni a Ghigo»

«Questa città, con la sua provincia, rappresenta fra i più importanti banchi di prova per vericare quanto il polo laico-riformista si sia rafforzato». Così Gianni de Michelis, ex ministro degli Esteri nell'era Craxi, oggi del Nuovo Psi, dalla tribuna congressuale del partito a Torino-Esposizioni. De Michelis parla di fronte ad una platea folta di amministratori ed ex deputati di Garofano che nelle intenzioni di gran parete della platea «deve rifiorire».

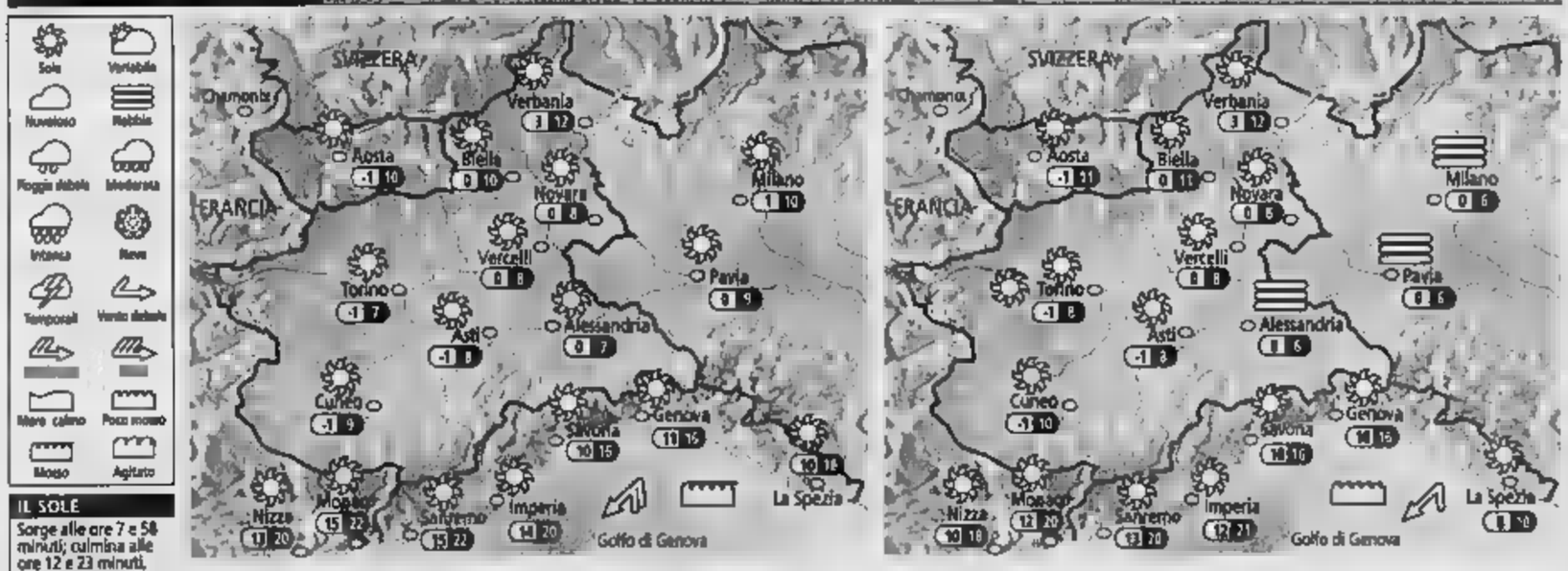
Il polo laico, cui fa riferimento l'ex leader della sinistra socialista, oggi alleato di Silvio Berlusconi nella Casa delle Libertà, nato da poco, dal tavolo allestito a settembre con i repubblicani e i liberali. Un'aggregazione che adesso tenta di rimettere insieme la diaspora in nuove unità socialista, in grado di «terza forza», capace di collocarsi in autonomia fra destra e sinistra. Con un'organizzazione che renda il nuovo soggetto politico, quanto meno «minoranza efficace».

«Ghigo - avverte De Michelis - creda che i socialisti continuino a portar acqua gratis come in passato». Messaggio ricevuto dallo stesso governatore, in visita al partito che ieri ha celebrato il proprio congresso provinciale, riconfermando al vertice Riccardo Nicotra.

De Michelis

Un dibattito serrato quello che ha anticipato l'intervento dell'ex ministro. Hanno parlato due ex sindaci (Maria Magnani Noya e Giorgio Cardetti), l'ex assessore alla Sanità Aldo Olivieri, responsabile del partito in Piemonte, Roberto Scheda. Presenti, fra gli altri, gli deputati Giorgio Mondino, Gabriele Salerno e Giusi La Ganga, l'ex presidente dell'Atm, Antonio Salerno, Nicolette Casiraghi (Pli) e Francesco Furchi per i repubblicani. [g. san.]

BOLLETTINO METEO



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 58 minuti; culmina alle ore 12 e 23 minuti, tramonta alle ore 16 e

LA LUNA
Si leva alle ore 7 e 24 minuti; cala domani alle ore 15 e 56 minuti

OGGI Su tutti i settori prevalenti condizioni di bel tempo. Sole splendente ovunque, con temperature massime superiori alle medie del periodo sulle coste liguri ed in prossimità dei rilievi. Possibili foschie e locali banchi di nebbia al mattino sulle pianure, in dissolvimento nel corso della giornata. Sempre sulle pianure, possibilità di deboli gelate nella notte. Peggioramento qualità dell'aria grandi città.

DOMANI Ancora sole splendente in montagna e lungo le coste liguri, con temperature molto miti per la stagione. Sulle pianure intensificazione delle foschie e delle nebbie, che al mattino potrebbero presentarsi anche molto fitte ed insistenti. Parziale miglioramento della visibilità nelle ore centrali della giornata e nuovo peggioramento in serata. Ventilazione Liguria, tutto asserite altrove.

dall' 11 al 31 dicembre

Vedere, sentire, giocare?

BUON NATALE!

LCD 17" MULTIMEDIALE

HP digital home

MASTERIZZATORE DVD±RW DOUBLE LAYER

ATI RADEON 9250 DA 128 MB

intel inside
pentium 4

HP COMPAQ
Personal computer SR1289
Processore Intel Pentium® 4 da 2,66 GHz. Ram 512 Mb
Hard Disk 80 Gb. Lettore DVD 16x
Masterizzatore DVD±R/RW Double Layer
Scheda video ATI Mobility Radeon 9550 da 128 Mb.
Modem 56 K. Lan 10/100. Windows XP HE.
+ Monitor LCD 17" multimediale FP-7317

999,00

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 12 e 19 DICEMBRE

MediaWorld

Allievi carabinieri della caserma Cernaia

Giovedì il giuramento degli ultimi carabinieri ausiliari

■ Sparisce la leva, spariscono i carabinieri ausiliari. Un [illegible]o centrale, in questa operazione, l'avrà Torino, la città dove i carabinieri sono nati e dove, da 182 anni, esiste una scuola per la loro formazione. Quella scuola, nata nel 1822 nel [illegible]o della Cittadella si è poi trasferita, nel 1864 nella Caserma Cernaia. Adesso, l'abbiamo detto, gli ausiliari spariranno. Gli ultimi 300 giureranno giovedì prossimo in piazza Castello, poi termineranno l'addestramento ed il 7 febbraio partiranno per le loro destinazioni operative.
Il giorno dopo comincerà l'«Operazione Vfb». Infatti, nel giro di un mese e mezzo, la Cernaia dovrà cambiare volto per essere pronta, a metà aprile, per accogliere i primi 500 soldati volontari in ferma breve che hanno chiesto di raffermarsi, questa volta per tutta la vita, nell'Arma. A Torino sino a dicembre frequenteranno lezioni di diritto, di lingue [illegible] (anche arabo ■ cinese), di ordinamento militare, di tecnica di sopralluogo, di [illegible] oltre ad imparare a sparare con ogni tipo di arma in dotazione.
Ieri il comandante della scuola, colonnello Pietro Dattuoto, ha presentato ■ cerimonie previste la settimana prossima per il 140° anniversario di vita della Cernaia: «Il 15 dicembre alle 16 inaugureremo, nei saloni della caserma, una mostra dal titolo; "Caserma Cernaia 1864 - 2004". Esporrà oltre 1000 pezzi di epoche diverse, [illegible] armi e documenti (dal 1814 [illegible] oggi). Resterà aperta per una settimana». Sempre mercoledì 15, [illegible] alle 21, ci sarà ■ Concerto dalla Banda dell'Arma dei Carabinieri nella cornice [illegible] Teatro Regio. Il giorno dopo, alle 10,45, in piazza Castello ■ previsto ■ giuramento solenne del 269° corso, intitolato all'eroica figura del carabiniere Scapaccino, prima Medaglia d'Oro al Valor Militare dell'Arma dei Carabinieri. La manifestazione si svolgerà alla presenza del Comandante delle Scuole dell'Arma dei Carabinieri, Goffredo Mencaglia ■ [illegible] comandante [illegible] Brigata Scuole Appuntati e Carabinieri di Benevento, Antonio [illegible]. Le Poste Italiane (che avranno un proprio stand alla mostra) hanno concesso l'utilizzo di un annullo speciale ■ corredo delle cartoline commemorative.

IN GUERRA GANG DI SPACCIATORI MAROCCHINI ■ TUNISINI PER IL CONTROLLO DEL MERCATO DELLA DROGA

Notte di paura a Porta Palazzo

Scontri tra bande, incendiate sette auto

Battaglia e poi incendi dolosi a Porta Palazzo, per il controllo dello «spigolo» più redditizio per la vendita di stupefacenti, che ■ quello fra la piazza e l'inizio di [illegible] Giulio Cesare. Protagonisti [illegible] conflitto due bande maghrebi- [illegible] [illegible] ad altissima componente marocchina, l'altra caratterizzata dalla presenza di alcuni tunisini. Nelle due bande, ma con divisioni tutt'altre che nette, ci sarebbero anche alcuni coloured, forse nigeriani.

La faccenda è intricata, sui tavoli dei carabinieri del Comando Territoriale. I due gruppi [illegible] contendevano da tempo quel punto della piazza, nonché il primissimo tratto del corso, ma avevano sempre evitato gli scontri, almeno quelli plateali. L'altra sera, invece, si [illegible] alle mani, [illegible] le 23. Una rissa violenta, ma anche molto rapida. In cinque minuti è [illegible] finito: i carabinieri trovano qualche bottiglia rotta, [illegible] giubbetto, poche macchie di sangue. In fondo, considerata la turbolenta vita della piazza, una fatto non inusuale.

Il peggio arriva dopo, verso l'1,20, quando il gruppetto maghrebino che aveva dovuto soprattutto subire, durante lo scontro di un [illegible] d'ore prima, torna in [illegible] agguerrito. Stavolta grosse grosse buste di plastica, colme di benzina. Le buste vengono lanciate contro sette vetture in sosta, fra la piazza ed il corso, ed al combustibile vie- [illegible] dato fuoco. Scoppia subito un violento rogo. Arrivano i vigili del fuoco e ritornano i carabinieri, a sirene spiegate. Sulle prime [illegible] pensa ad un'azione del piromane, [illegible] l'altro protagonista di alcune imprese proprio in questa zona, nel corso dell'estate. Ma c'è la testimonianza di due passanti [illegible] raccontano, invece, della gang maghrebina impegnata [illegible] appiccare il fuoco. ■ c'è anche chi ricorda che alcuni degli incendiari erano stati protagonisti della rissa di due ore prima.

«Un collegamento pare scontato - [illegible] i carabinieri della Compagni Oltredora' - anche [illegible] non è obiettivamente chiaro quale sia la composizione delle bande». Sul movente c'è invece generale concordanza di vedute: in quella zona si spaccia molto, a tutte le ore, qualsiasi tipo di droga. E quegli angolo valgono migliaia e migliaia [illegible] [illegible] al giorno.

Per i carabinieri una gatta da pelare in più. Spiega il colonnello Antonio De Vita, [illegible] del Reparto Territoriale: «Aumenteremo i controlli, cercheremo di capire [illegible] accadè, soprattutto puntiamo ad enucleare le teste più calde».

La gente del quartiere ■ comunque perplessa. C'è chi parcheggia lontano, chi lascia la macchina in garage, c'■ persino chi l'ha venduta sostituendola con uno scalcinato modello, [illegible] valore. L'altra notte sono state distrutte [illegible] Citroen Xsara, [illegible] Opel Vectra, Un VW Transporter, una Renault Twingo, una Renault 19, una Fiat Punto ed una Citroen Zx, tutte (eccetto una) intestate ■ proprietari extracomunitari.
[a. con.]

La gente del quartiere lascia la macchina nel garage o compra modelli vecchi Un ulteriore impegno per le forze dell'ordine

Vigile del fuoco impegnato a spegnere il rogo di una delle auto incendiate

L'INIZIATIVA E' DELLA CIRCOSCRIZIONE II CHE HA STANZIATO 30 MILA EURO

Mercatini per scacciare la malavita

Sotto i portici di via Nizza musica e spettacoli fino ■ Capodanno

«Torinesi, venite a scoprire [illegible] via Nizza diversa, animata da [illegible], degustazioni gastronomiche, concerti e recital poetici. Verrà anche Babbo Natale. Aiutateci [illegible] la vostra presenza a riscattare questo angolo di città dal degrado e dalla microdelinquenza». E' l'appello che Barbara Bonino, coordinatore al Commercio della Circoscrizione 8, lancia con Cesare Formisano e Giovanni Maria Ferraris, rispettivamente presidente e vicepresidente della circoscrizione. Hanno stanziato 30 mila euro per «riconquistare via Nizza attraverso [illegible] la presenza dei cittadini, per allontanare con luci ed iniziative le ombre della malavita». «S'incomincia - spiegano - con la manifestazione "Dicembre sotto i portici", organizzata fino a fine mese con l'associazione "La Griotta" e con quella dei commercianti "Cento botteghe sotto le stelle". Ma ci sono intese con l'assessore Elda Tessore per proseguire gli eventi anche in seguito».

Pare un miracolo, [illegible] già da [illegible] sotto i portici di via Nizza non si vedono più facce equivoche. I negozi sono addobbati a festa. Sono comparse bancarelle [illegible] prodotti tipici ■ artigianali. Oggi [illegible] 15,30 s'inaugura il «Luna park delle fiabe», favole animate e spettacoli con gli attori del «Teatro Ragazzi» (replica sabato 18 e giovedì 23). Domeni- [illegible] aprirà il «Mercatino di Natale», aperto anche venerdì 17, domenica 19 e venerdì 24, arricchito con un concerto [illegible] canti natalizi, mentre il 30 si trasformerà in mercato di Capodanno. Martedì 14 e 21 via Nizza diverrà argentina [illegible] la«Aperitango», dalle 15,30 si ballerà il tango, in quattro postazioni musicali; giovedì 16 ■ 23 e martedì 28, sempre dalle 15,30, sarà allestito un caffè letterario, con musica e libri.

I commercianti della via sono entusiasti. Polizia, Carabinieri e Vigili Urbani hanno garantito la massima collaborazione: poliziotti di quartiere, pattuglie [illegible] Carabinieri e di unità cinofile, vigili uomini in divisa e in borghese». E' prevista grande af- [illegible] di pubblico. Tanto che Davide Gariglio, amministratore [illegible] delegato GTT, ha colto l'occasione per disporre in via Nizza tabelloni che spiegano al pubblico come avranno luogo nel 2005 i lavori per la nuova metropolitana [illegible] «Via Nizza diverrà a senso unico [illegible] il Lingotto. Siamo consapevoli dei disagi, ma ci impegneremo a lavorare [illegible] efficienza ■ rispetto dei tempi».

IN BREVE

■ [illegible] LA [illegible] Gli sportelli del salone La Stampa di via Roma 80 saranno aperti oggi dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 18; domnani dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. Sarà possibile effettuare [illegible] le operazioni per [illegible] l'abbonamento, sottoscriverne uno nuovo, fare acquisti nel negozio di via Roma 82, o versare le offerte per le iniziative di «Specchio dei tempi».

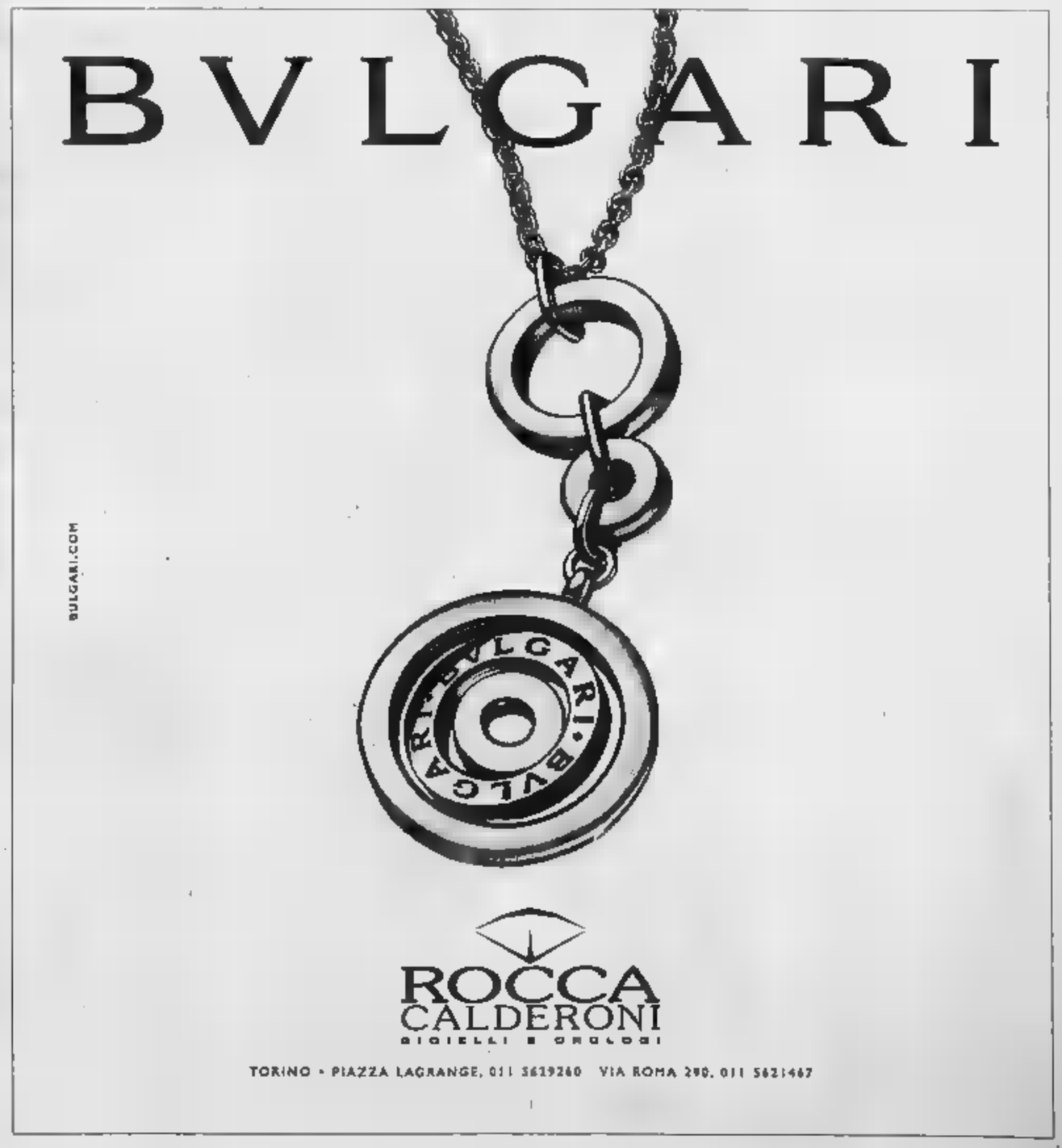
■ **MONCALIERI, NOMADI.** Blitz dei vigili urbani nel campo nomadi [illegible] [illegible] Vignotto. Gli agenti del comandante Corrado Maritato, in seguito a ripetute segnalazioni dei cittadini, hanno rintracciato e condotto in Questura cinque [illegible] tari irregolari, tra i quali un rumeno già fermato nei giorni scorsi e condannato per direttissima a cinque mesi e quattro giorni di [illegible] per [illegible] mancato rispetto del provvedimento di espulsione.

■ **ALPIGNANO,** [illegible] Singolare manifestazione [illegible] alle 12 in via Pietre 2 ad Alpignano. I Verdi ■ il Rifugio Argo hanno invitato tutti i proprietari di cani a darsi ritrovo con i loro amici ■ quattro zampe per protestare e abbaiare contro ■ sentenza che obbliga una donna, Michela Pina, proprietaria di [illegible] cane, a pagare 15 mila euro perché il regolamento condominale dello stabile in cui vive vieta la presenza di «animali di affezione».

■ **CLANDESTINI.** Hanno lavorato per dieci giorni e [illegible] solo [illegible] sono stati pagati, [illegible] [illegible] stati espulsi dall'Italia. E' successo a otto extracomunitari trovati dai vigili di Grugliasco [illegible] [illegible] capannone in via San Paolo mentre stoccavano prodotti ortofrutticoli. ■ civich hanno denunciato A.G., 58 anni di Torino titolare della coop che li aveva «assunti», e M.A., [illegible] [illegible] di Venaria, [illegible] sponsabile dell'azienda presso cui lavoravano.

■ **PIANI REGOLATORI.** La Giunta Regionale, [illegible] proposta dell'Assessore [illegible] all'Urbanistica, Franco [illegible]aria Botta, ha approvato le varianti ai PRGC vigenti nei Comuni [illegible] Riva presso Chieri e Valperga.

■ **GRUGLIASCO, ANPI.** Incontro di fine anno dell'Anpi oggi a Grugliasco nalla aula magna della facoltà di Agraria in via Leonardo da Vinci dalle 15 alle 17. Interverranno Giacomo Migone docente [illegible] Storia, il sindaco Marcello Mazzù e il presidente Anpi Antonio Falbo.



A NATALE, I MIRACOLI ACCADONO ANCHE SE NON CI CREDI

IDEAL - MASSAUA - MEDUSA - OLIMPIA

PATHÉ LINGOTTO - U.G.C. (MONCALIERI)

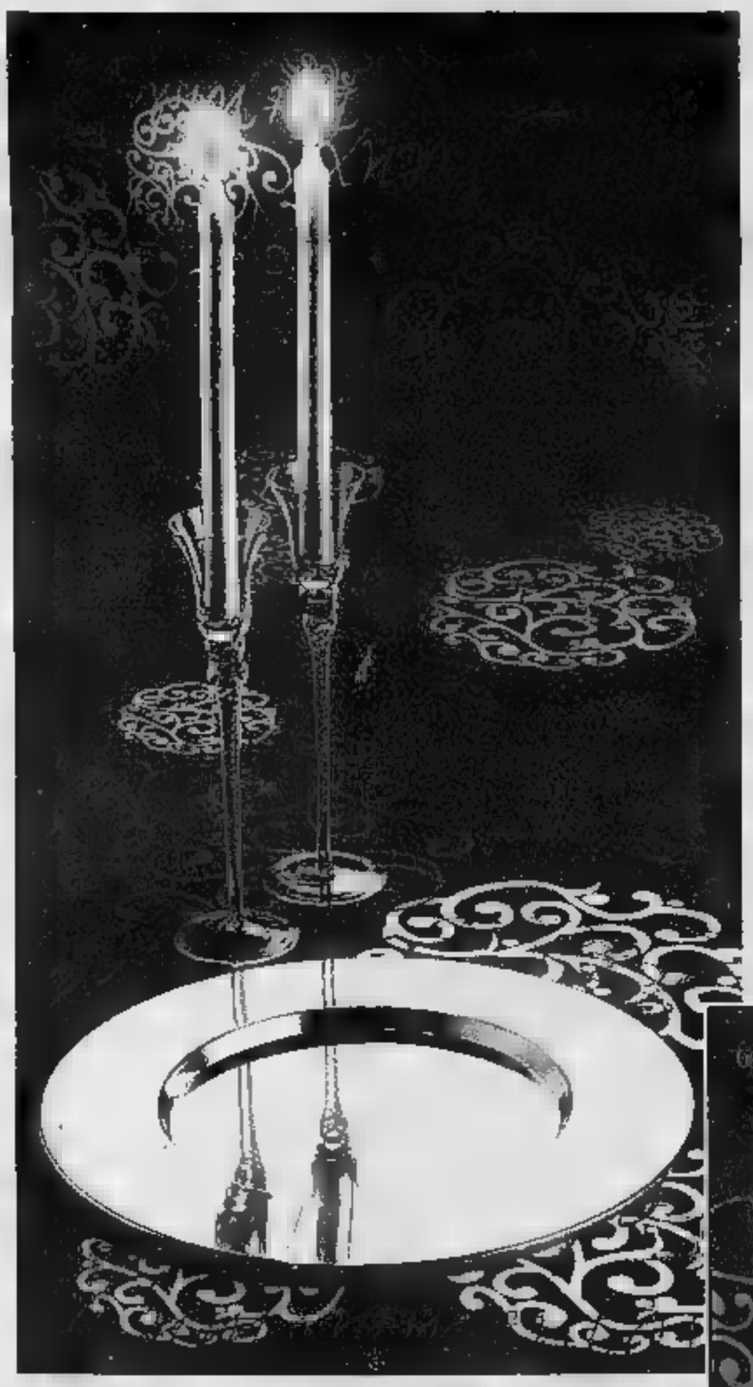
AI CINEMA
AMBROSIO - ARLECCHINO - ELISEO - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
STUDIO RITZ - ROMANO

MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
U.G.C. (MONCALIERI)

ERBA

AI CINEMA
MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO

ADUA - DUE GIARDINI - ELISEO - FRATELLI MARX - IDEAL
MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI
VILLAGE BEINASCO



LA STAMPA
PAGINA 47 SABATO 11 DICEMBRE 2004

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

LITTIZZETTO AL REGIO

Domani alle 21 al teatro Regio, in piazza Castello 215, Luciana Littizzetto (foto) presenta l'ultimo suo libro da Mondadori intitolato «Col cavolo». Partecipano all'incontro i lettori e i fans, Gabriele Ferraris, responsabile del settimanale della Stampa Torino Sette e Paoletta di Radio Deejay. Il libro completa la trilogia «vegetale» della simpatica attrice che ha già dedicato ad altri ortaggi due precedenti libri «La principessa sul pisello» e «Sola come un gambo di sedano».

I CORISTI TORINESI

Domani alle 21, nell'Auditorium di corso G. Govone 44/a, si terrà il tradizionale concerto natalizio dell'Università della Terza Età «Un mondo... di canti» a favore della «Tredicesima dell'Anziano» promossa dalla Fondazione «Specchio dei tempi». I Coristi Torinesi, diretti dal maestro Massimo Peiretti, eseguiranno un vasto repertorio di musiche dal mondo (spirituals e motivi popolari di tutti i continenti), lirica (dal Barbiere di Siviglia al Porgy and Bess) e tutti i più conosciuti canti natalizi. L'ingresso è gratuito; la serata è curata dall'associazione di cultura musicale Armonia.

IL CONVEGNO

Per non DIMENTICARE

ELENA DEL SANTO
GIORGIA GARBEROGLIO

Ricordare la data del compleanno del clan nipoti + figli, controllare il conto della spesa torna, risolvere un anagramma, ricordare i passi dell'Inferno dantesco. Un'utopia dopo i 60? Niente di più sbagliato. Esiste un metodo, confermato dalle continue scoperte nel campo della medicina e psichiatria, che si chiama come il suo inventore, uno psicologo israeliano, e aiuta a mantenere attive le capacità cognitive nella terza età. E' la tecnica di Feuerstein, di cui si parla stamane (e si toccherà con mano nei laboratori pratici in programma nel pomeriggio), nel convegno intitolato «Anziani attivi. Ancora -» all'Auditorium dei Piccoli Cantori di Torino, via Nizza 47. Ecco in che cosa consiste: «Si tratta di esercizi che potenziano e mantengono attive le capacità mentali, utilizzando quelle strutture celebrali che funzionano meglio e intervenendo sui deficit» - spiega Giulia Guglielmini, presidente di Mediation Arrca, che ha organizzato l'evento in collaborazione con Avph e Accademia Corale Stefano Tempia.

La teoria di Feuerstein, nota anche come «L'ottimismo pedagogico», è confermata dalle conoscenze sempre più capillari sulle strutture celebrali. «Tecnicamente - aggiunge Guglielmini - si basa su un test che valuta il potenziale di apprendimento e fa diagnosi sulle aree integre e quelle carenti. Poi, agendo sui punti di forza, cioè l'ottimismo, si cerca di recuperare su quelle aree dove si stanno perdendo qualcosa. E' un metodo che può essere anche preventivo, non ha risultati immediati però, a lungo termine, porta dei benefici».

> Ricordare i compleanni di figli e nipoti controllare il conto della spesa torna risolvere un anagramma: il metodo esiste

Nel convegno (comincia alle 9) non si parla solo di terza e quarta età attiva, ma si affrontano a 360 gradi tutte le problematiche degli anziani difficoltà. Ad esempio, don Mario Foradini, presidente della Fondazione San Secondo parla del suo progetto, ormai della realizzazione di una «Clinica della memoria, per la ricerca sull'Alzheimer»; nel suo intervento, William Liboni, neuroradiologo del Servizio di Neuroscienze del Presidio Sanitario Gradenigo, sostiene la tesi secondo la quale «il cervello che pensa non invecchia. Invecchiare non è una malattia», mentre su «L'anziano fragile» interviene Massimo Neirotti, geriatra di Geriatria dell'Università delle Molinette.

E dopo tanta teoria, si passa alla pratica: spazio ai laboratori, dove gli over 60 possono sperimentare (dalle 14,30 e poi), le lezioni di biodanza, psicodramma, musicoterapia, oppure partecipare ad un approfondimento, appunto, sul metodo Feuerstein. Coordina i lavori, lo staff di Mediation Arrca, membro riconosciuto dell'associazione fondata proprio dal professor Feuerstein «con il quale seguiamo costantemente corsi di aggiornamento - spiega Giulia Guglielmini - il nostro primo interesse, accanto alla metodologia, è aiutare gli anziani a prendere consapevolezza delle loro potenzialità, in questo senso proponiamo il convegno abbinato ai laboratori. L'appuntamento è dedicato anche a chi di anziani si deve occupare in prima persona, gestendoli, non solo dal punto di vista medico ma anche affettivo, motivo per cui abbiamo esteso l'invito alle famiglie e agli operatori». Chi volesse saperne di più può consultare il sito mediationarrca.org.

IN PALAZZETTO

Alla prima festa di Natale ritmi brasiliani e operetta

Anticipo natalizio al Palazzetto dello Sport di Parco Ruffini: mercoledì 15 dicembre (inizio ore 15,30), il Comune, in collaborazione con l'Associazione Culturale Oasi, organizza «Natale in Festa», spettacolo musicale di varietà riservato ai cittadini torinesi ultrasessantenni. L'ingresso è gratuito.

Il ricco e variegato programma, prevede l'esibizione del Centralete do Brasil, gruppo di ballerini brasiliani, del miniconcerto del Quarto Eccedente con canzoni dedicate al Quartetto Cetra, numeri di magia e illusionismo del Mago Molletta. Inoltre, la Compagnia Torino Teatro e Operetta proporrà arie di celebri operette. Gli inviti si ritirano (fino ad esaurimento) alla biglietteria del Palazzetto dello Sport, lunedì 13 e martedì 14 dicembre, dalle 10 alle 13. Ogni persona può ritirarne al massimo due, per sé e un accompagnatore, anch'esso over 60 e residente a Torino. Info: tel. 011/442.58.33. **[e.d.s.]**

AL LINGOTTO

Capodanno insieme: al via le prenotazioni per il veglione

E' già ora di prenotare per la notte di San Silvestro. Lunedì 13 comincia la vendita dei biglietti del «Capodanno Insieme» promosso dal Comune, che si terrà - come l'anno scorso - al Lingotto Fiere: una maratona con musica (suona l'orchestra di Beppe Giotto), balli, coriandoli, qualche stuzzichino, fetta di panettone e bottiglia di spumante per il botto di mezzanotte. Si comincia alle 21,30 e si finisce alle 2,30 del mattino. La festa è riservata a chi ha compiuto 55 anni di età: ogni persona può acquistare al massimo due biglietti (occorre esibire un documento d'identità proprio e dell'amico per cui si ritira il biglietto). Come detto, i ticket d'ingresso sono in vendita da lunedì alle casse del Lingotto di via Nizza 294, sino ad esaurimento, dalle 9,30 alle 13 e 14,30-17; da lunedì 27 a giovedì 30 dicembre in orario 9,30/13. I residenti a Torino pagano 15 euro, mentre per chi abita fuori città il costo sale a 18 euro. **[e.d.s.]**

IN CORSO TRENTO

«3ndy Club»: nonno + nipote insieme allo spettacolo

L'Unitre di Torino, in collaborazione con l'Educatorio della Provvidenza e da Quick Incentive, propongono «3ndy Club» associazione rivolta a tutte le età per partecipare ad attività culturali, musicale, teatrali, artistiche, a viaggi e mostre (quota annua di 12 euro).

Nel calendario di dicembre (all'Educatorio di corso Trento 13) spettacoli domenicali per ragazzi con la formula «nonno più nipote» (a 8 euro): domani alle 16 (e domenica 19) «Un canto di Natale», di Dickens, e ancora: alle 21 concerto di Natale dei Coristi Torinesi per Specchio dei Tempi; lunedì 13 alle 21 recital lirico; mercoledì 15 alle 21 conferenza «Spade, villaggi e strade delle alpi». Giovedì 16 alle 17,30 su «Fortunato, il capostazione di Moncalvo» con Massimo Scaglione e Bruno Quaranta. Info: dal lunedì al venerdì: 9 - 12; 15 - 18, tel. 011/509.62.54. **[g.gar.]**

l'agenda

TEATRO **Commedia**
«Apra bene la bocca», commedia in costume per la regia di Andrea Dosio. Organizza Torino Spettacoli. Info.: tel. 011/562.38.00.
■ Teatro Gioiello, via Cristoforo Colombo 21, ore 15,30

MUSICA **Concerto**
L'Orchestra degli Amici e la Musica dell'Unitre tengono il concerto «Inno all'amore - Parole e musica». Partecipa il gruppo La Commedia. Info.: tel. 011/43.42.450.
■ Domani, Liceo Alfieri, corso Dante 80, ore 15

CINEMA **Seduzione**
Proiezione de «La grande seduzione», di J. F. Pouliot. Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili. Organizza Aiace.
■ Martedì, Cinema Due Giardini, via Monfalcone 62, ore 15,30

INCONTRI **Provenza**
Per i Mercoledì tematici della Circoscrizione 10, Mariella Pintus parla «Un viaggio Tra Provenza e Occitania».
■ Mercoledì, Unitre Mirafiori Sud, strada comunale di Mirafiori 7, ore 15

Case
Le Avulss organizza l'iniziativa «Case di riposo aperte», pomeriggi di festa con musica, dolci e bevande e doni per gli ospiti delle case. Il programma: oggi alla Anastasio Ballestrero, via Plava 75, dalle 15 alle 17; martedì, Opera Pia Convalescenti alla Crocetta, ore 15-17; mercoledì, Irv Carlo Alberto, Casale 56, ore 15-17; sabato 18, Opera Pia Lotteri, via Villa della Regina 21, ore 15-17.
■ Info.: Avulss, tel. 011/562.32.95

I mercoledì tematici
Iscrizioni aperte ai Mercoledì Tematici dell'Università della Terza Età: un ciclo di incontri fino a maggio, su storia, psicologia, salute, alimentazione, viaggi, letteratura, società e sport. La quota associativa è di 20 euro. Gli associati potranno anche partecipare agli «Incontri interdisciplinari» alla Gam e alle Conferenze mensili all'Unione Industriale. Info 011/443.50.50.
■ InformaDieci, strada Comunale di Mirafiori 7, ore 9-12 e 14-16

CORSI **Inglese e pc**
La Scuola Eurotre organizza corsi di computer e inglese, a vari livelli, in orario preserale e serale. Lezioni di 2 ore ciascuna, a cadenza bisettimanale.
■ Associazione Eurotre, via Verdi 7, tel. 011 812.97.72; 011 88.45.71

Lingue straniere
Si ricevono le iscrizioni per il corso d'Inglese livello che si tiene il mercoledì mattina, per il corso di Francese II livello, in calendario il martedì mattina. Info.: tel. 011/88.45.71; 011/812.97.72.
■ Eurotre, via Verdi 7, ore 9,30-13 e 14-18

Santa Lucia
Presidio gestito dai Volontari dell'Unione Italiana Ciechi che distribuiranno materiale informativo sulle attività e servizi dedicati ai minorati della vista.
■ Via Roma 80, dalle 10 alle 18

Terzo Millennio
I giovani di Acmos incontrano Mercedes Bresso, parlamentare europeo. Si discuteranno i risultati dell'inchiesta condotta da Acmos nelle scuole superiori della Provincia di Torino sul tema delle rappresentanze politiche nella nuova Europa.

CONFERENZE **Kafka**
Guido Massimo, docente dell'Università del Piemonte Orientale, germanista e specialista di studi kafkiani, parla di Kafka, ad ottant'anni dalla morte con Gaetano Leo e Giovanni Ramella.
■ Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35h, ore 17

Il Quirinale
Il presidente della Gancia, Lamberto Vallarino Gancia presenta «Bere bene è un'arte: parla Lamberto Vallarino Gancia»: la storia e i segreti dello spumante.
■ Archivio di Stato, piazzetta Mollino 1, ore 16

col medico
Giacomo Mattalia: «Pancreas: le principali malattie».
■ Poliambulatori Larc, corso Venezia 10, ore 15,30

Egizio
«Il neo-egizio in giardini toscani del diciannovesimo secolo» è il tema della relazione che Gloria Rosati terrà lunedì 13. L'iniziativa rientra nell'ambito degli incontri organizzati dall'Associazione amici e collaboratori del Museo Egizio di Torino. Alla serata interverrà anche Alain Elkann, presidente della Fondazione museo Egizio.
■ Lunedì, Unione Industriale, via Fanti 17, ore 21

VISITE GUIDATE
La Pro Natura Torino organizza una proiezione di diapositive, a cura di Lorenzo Rotta, dal titolo «Irlanda, non solo verde».
■ Vssp, via Toselli 1, ore 16

Natale degli Dei
Natale degli Dei - Esoterismo e mistero nella nascita del Salvatore», a cura di Leonardo Sola. Ingresso libero.
■ Società Teosofica Italiana, via Pinelli 78/a, ore 17

VARIE
Fino al 24 dicembre i volontari dell'Istituto P. Borselli confezioneranno pacchi regalo per i clienti del centro commerciale; nelle stesse postazioni sarà possibile acquistare i prodotti degli artigiani aderenti al Consorzio Cioccolatieri Torinesi. Le offerte raccolte per il confezionamento dei pacchi e per l'acquisto delle creazioni di cioccolato, andranno all'Associazione per la Prevenzione e Cura dei Tumori in Piemonte.
■ Ipermercato Carrefour, corso Montecucco, 74

Coro Lirico Puccini
Concerto del Coro Lirico Puccini di Venaria a favore dei detenuti e degli agenti di polizia penitenziaria di Torino. Maestro Armando Donà, pianista Leonardo Nicassio. Il concerto è riservato ai detenuti e al personale di custodia.
■ Casa circondariale di Torino

Un libro per Natale
Brindisi di buon augurio per l'inaugurazione della mostra delle pubblicazioni realizzate dal Centro, dall'Assessorato alla Cultura della Regione e alle altre edizioni a prezzi natalizi. Sino al 23 dicembre.
■ Centro Studi Piemontesi, via Revel 15, ore 11

■ Centro To&Tu Cavallo Goloso, via Bardassano 5/a, ore 17,30

Biscotti Natale
Pomeriggio dedicato alla preparazione dei biscotti per decorare l'albero di Natale. Prenotare: 011 473.16.14
■ Scuola Rudolf Steiner, via Galvani 23, ore 14,30-18

Festa argentina
L'Associazione Argentino Italiana Torino organizza la «Festa di Fine Anno» spettacoli di folclore, tango, canto e musica Argentina. Prenotare: 347 138.92.89
■ Circolo Aldobaraldo, via Parma 29/bis, ore 20

Giornata anti-pellicce
Domani, giornata anti-pellicce organizzata dalla Lav: tavolo informativo per raccogliere firme da inviare al Governo italiano per chiedere di bandire ogni forma di uccisione di pellicce, pelli e derivati di foca.
■ Lav, via Po 2

Regio
Itinerario «Il Regio dietro le quinte»: visita dietro le quinte di un grande teatro d'opera.
■ Teatro Regio, piazza Castello, ore 15, tel. 011 881.52.41

Natale Reale
I volontari dell'Associazione «Amici di Palazzo Reale», attraverso un nuovo itinerario di visita che dopo trent'anni interessa completamente il percorso storico del Primo Piano Nobile, accompagneranno i visitatori negli appartamenti privati del Re Carlo Alberto e della Regina Maria Teresa.
■ Palazzo Reale, piazza Castello, ore 14,30-18,30

Lezioni Norberto Bobbio
Lunedì sarà replicata la proiezione della lezione di Gustavo Zagrebelsky sul tema della giustizia. La partecipazione delle scuole è su prenotazione.
■ Atrium Torino, piazza Solferino, lunedì, ore 10

Principi e regine
«Moderni principi azzurri e regine di cuori» Confronto di opinioni con Gabriela Lodari.
■ Domani, Cielo Azzurro, strada del Lionetto 16, ore 10-18. A pagamento. Tel. 347 4112855

LIBRI **Romanzo**
Presentazione del romanzo di Ahmed Ali «Crepuscolo a Delhi» (Neri Pozza). Con Vincenzo Mingiardi, Alessandro Monti e Younis Tawfik.
■ Dar Al Hikma, via 15, ore 18

Agnelli
Presentazione dell'ultimo libro di Bruno Babando: «Gregge Agnelli, Ciao Turin a Mc Turin: cronache dall'orfanotrofio Fiat» (Leonardo Facco editore).
■ Oval, via Cesare Battisti 17, ore 11

CLASSICA **Concerto di Natale**
Concerto di Natale ricordando Bruno e Michele, l'Orchestra a fiati giovanile italiana, Coro Città di Ciriè e Music Piemonteis.
■ Rivara, chiesa San Giovanni, p. Don Maria,

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 670.25.35). Orario: [illegible] le scuole, da lunedì a venerdì 9-17,30. Pubblico, sabato e domenica 14-19).

■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIO-[illegible]** (viale Carlo Em[illegible] 256, Venaria, [illegible]. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite [illegible] 10,30-11,30; 14,30-15,30.

■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: [illegible] lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.

■ **[illegible] DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). [illegible] lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.

■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.

■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. Rocca da mart. a dom. 10-19. Lun. chiuso.

■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.

■ **[illegible]NE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da [illegible] a dom. [illegible]. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **FON[illegible]ONE SANDI[illegible]RE [illegible] DENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostre: «Non toccare la donna [illegible]». Fino all'8/1/2005 «Tacita Dean - Baobab». Fino al 2/1/2005. «D-segni». Fino all'8/1/2005. Or.: tutti i giorni 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. gio. 14-18,30, lun. chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Vedovamazzei», fino al 6/1/2005. Or.: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

■ **[illegible] D'ANTROPOLOGIA** (v. Accademia Albertina, 17). [illegible]: «La vetrina del museo: i reperti rari delle collezioni del Museo di Antropologia e Etnografia». Fino al 22/12. Or.: scuole da lun. a ven. 10-12; pubblico mar. e gio. 10-14. Prenotazione obbligatoria tel. 011 6704707.

■ **MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - [illegible] DI [illegible]** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Franz Kline 1910-1962», fino al 30/1/2005. [illegible]: do mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via [illegible] Carmine), tel. [illegible] 436.1433. Mostra «Warszawa 1944 - i 63 giorni dell'insurrezione». Fino al 20/3. Orario: tutti i giorni 10-18, lunedì chiuso. Ingresso gratuito.

■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: [illegible]. e dom. 16,30-19,30.

■ **[illegible] DEL [illegible]** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gl[illegible]si della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.

■ **[illegible]SEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFF[illegible]** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Anjan Shabani: via Egnatia». Fino al 9/1/2005. Orario: tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.

■ **MUSEO [illegible]A MA[illegible]TTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-18.

■ **M[illegible] DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). [illegible]: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.

■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. [illegible] 670.4706). Visite su prenotazione.

■ **[illegible]MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.

■ **MUSEO [illegible]D DISCENZE NA[illegible] [illegible] CONSOLATA** (c. Ferrucci [illegible], tel. 011 440.0400). [illegible]: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.

■ **[illegible]SEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA [illegible] ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5659). Lunedì chiuso. Orario: tutti i [illegible] aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.

■ **MUSEO NAZIONALE [illegible] RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). [illegible]: «Luci del teleschermo». Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». [illegible]: tutti i giorni 9-19: Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.

■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Sale permanenti chiuse per restauro. Mostre: «Le "stelle" parlano al vostro cuore - La fotografia nel cinema delle montagne». Fino al 6/2. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.

■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.

■ **[illegible] [illegible] DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali. «Scheletri&luce», fino al 28/2/2005. «Dinosauros argentinos. I giganti della Patagonia», fino [illegible] 28/2/2005. Orario: tutti i giorni 9-19. Martedì chiuso.

■ **M[illegible] [illegible] [illegible] DON [illegible] SCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.

■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.

■ **PALAZZO [illegible]RICHERASIO** (v. Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostre: «Da Raffaello [illegible] Goya». Fino al 23/1/2005. Orario: lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30 giovedì e sabato 9,30 -22,30.

■ **PALAZZO [illegible]OUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «L'estetica della [illegible]. [illegible] Balla al futurismo torinese». Fino al 30/1/2005. Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Or.: da mar. a dom. 10-20; sab. 10-23; lun. chiuso.

■ **PALAZZO [illegible]** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso.

■ **PINACOTECA [illegible] E MARELLA AGNELLI** (Lingotto, [illegible] C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Lingotto 1915-2002». Fino al 23/01/2005. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Gli impressionisti e la neve. La Francia e l'Europa». Fino al 25 aprile 2005. Or.: dal lun. al gio. e dom. 9-19; ven. e sab. 9-21. Per prenotazioni 043 82.13.06.

■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marina) d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE DI GABRIELE FERRARIS

PELU', CONCERTO RINVIATO. Per motivi di salute il concerto di Piero Pelù previsto per lunedì 13 al Pala Ruffini è stato rinviato al 22 gennaio. I biglietti [illegible] rimborabili nelle prevendite dove sono stati acquistati.
TENCO. Al Teatro Agnelli di via Paolo Sarpi 111, alle 21, va in scena lo spettacolo di Assemblea Teatro dedicato a Luigi Tenco «Un piemontese a Genova», con Edoardo Cersa. Ospiti Fabio Barovero dei Mau Mau, Andrea Satta dei Tetes de Bois, Mauro Ermanno Giovanardi dei La Crus. La serata è anche occasione per presentare il cd della colonna sonora della produzione, «L'aria triste che tu amavi tanto».
Biglietti: 10 e 8 euro.
BUBOLA. Il Folk Club, in via Perrone 3 bis, ospita Massimo Bubola e il suo recital «Rimini e d'intorni». L'esibizione, introdotta da Fabrizio Consoli, comincia alle 21,15. Ingresso a 15 euro.

LUIGI TENCO

BLUES. The Gospel Anointed Brown Sisters concludono la XIV edizione di «Blues al Femminile». Alle 14,30 il gruppo è protagonista di un seminario al Centro Jazz Torino in via Pomba 4 (tel. 011/884.477). Alle 21 le quattro sorelle dell'Alabama si esibiscono al Piccolo Regio Puccini, in piazza Castello 215: biglietti 16 euro, ridotti 12 euro.
Alla Suoneria di Settimo Torinese, in via Partigiani 4, Dario Lombardo con la sua Blues Gang ospita il tastierista Alberto Marsico, alle 21,30.
PERSIANA JONES. Lo ska dei Persiana Jones riempirà la sala di Hiroshima Mon Amour (via Bossoli 83) dalle 22, al costo di 6 euro; il concerto è a beneficio dei progetti di aiuto ai bambini abbandonati della Romania.
HEAVY METAL. Gli Extrema son al Faster, piazza Guala 147, alle 23.
JAZZ. Al Soundtown di via Berthollet 25 doppio concerto dei Vocal Desires, alle 21,30 e alle 23,30.
CENTRI SOCIALI. Al Paso di via Passo Buole 47 Crude e Pcp. Al Csoa Askatasuna (corso Regina Margherita 47) Army For Angry Youth, Nice To Be There e Followers. Al Gabrio di via Revello 3, The Butchers e Free. Tutti alle 23.

ANDAR [illegible] [illegible]

Per giocattolo una capra triciclo

Collettiva sull'infanzia degli artisti alla Biasutti

ANGELO MISTRANGELO

Giochi e giocattoli sono il [illegible] della mostra allestita dalla Galleria Biasutti, in via della Rocca 6. Presentata da Nico Orengo con le interviste ai pittori di [illegible] Mangione, [illegible] propone una [illegible] di lavori che sono la risposta alla domanda: «quale è stato il tuo primo giocattolo?». [illegible] così si scopre [illegible] capretta triciclo di Luigi Mainolfi e il motociclista di Ugo Nespolo, la ruota di bicicletta di Aldo Mondino e la macchinina rossa di Piero Gilardi e le geometriche costruzioni di Nathalie Du Pasquier. Nello spazio della galleria prendono forma i ricordi di Valerio Berruti con la figura di un bambino («autoritratto»), di Marco Gastini con il frammento del pavimento con modellini (perché - ha detto - «giocavo per terra»), di Ugo Giletta rappresentato da un bimbo con chi[illegible] [illegible] cappello da cow-boy, mentre Gilberto Zorio ha affidato alla terracotta le «impronte» del passato e in Cesare Viel ha reinterpretato un orsacchiotto: «il primo gioco».

Il gioco per Claudio Parmiggiani è uno testo-opera dedicato (insieme con Caterina Bonvicini) e un fanciullo «solitario e silenzioso»; per Salvo è, invece, la chiesa Matrice di Leonforte (dove è nato) il luogo degli incontri e del divertimento come per Luigi Stoisa [illegible] le barchette il sogno dell'infanzia: «giocavo con le barche nei fiumi [illegible] anche nel bosco».

L'universo incantato [illegible] fiabe è anche la misura dell'esperienza [illegible] Paolo Fresu, che presenta

L'orsetto di Cesare Viel è esposto [illegible] della Rocca [illegible] i lavori di Luigi Mainolfi, Ugo Nespolo, Aldo Mondino, Piero Gilardi, Nathalie Du Pasquier, Valerio Berruti, Marco Gastini, Ugo Giletta, Gilberto Zorio, Claudio Parmiggiani, Caterina Bonvicini

alla Galleria L'Ariete, in via Bava 4, ed allo spazio Il Dado, in via Bava 2, sculture, dipinti e ceramiche legate alla magia di Pinocchio (sino al 6 gennaio). Il burattino di Collodi è interpretato [illegible] leggerezza e fantasia, con [illegible] tono surreale e una nitida [illegible] incisiva definizione dei personaggi che sembrano appartenere, [illegible] attori sul palcoscenico, al sorprendente scenario della vita.

Alla Galleria Palbert, in corso Vittorio Emanuele 28, personale [illegible] [illegible] Vittonetto, che [illegible] l'incontro con le piazze, le vie, i palazzi di Torino (sino al 19 dicembre). I suoi quadri, dove si avverte l'assenza delle figure umane, raccontano l'interesse per l'architettura, per il tessuto urbano, per i metafisici spazi dove si ammirano l'antico Teatro Scribe e la cupola di San Lorenzo, la Sala del Maneggio alla Cavalleriazza e l'interno di un negozio di pianoforti in piazza IV Marzo. In ogni «tavola», Vittonetto restituisce, nota Marco Albera, la «Torino dalle tante anime» e, in sintesi, la storia [illegible] città tra presente e passato.

La Galleria Losano di Pinerolo, in via Savoia 33, ospita i quadri e le sculture di Tino Aime (sino al 31 dicembre, tel.0121 74059). Intitolata «Finestre sul silenzio», la mostra esprime il suo amore per il paesaggio montano, le baite immerse nella neve [illegible] l'apparire di [illegible] merlo nella vigna. Impressioni che hanno fatto dire a Giorgio Calcagno che «anche i gialli dei fiori e i blu delle rupi hanno il colore del silenzio». Sempre a Pinerolo, rassegna dei «Maestri dell'800 italiano» alla Galleria Il Portico, in vicolo Bernezzo 2, e presentazione della cartella «Sota la fioca due» di Giorgio Gosso (sino al 6 gennaio, tel.0121 321333).

A mezzanotte, Woody

■ Un classico di Woody Allen nella notte dell'Empire. Il locale di piazza Vittorio 9 propone, infatti, oggi per la rassegna «A mezzanotte circa con...» la commedia «Prendi i soldi e scappa» con cui il comico americano aveva sbancato, nel 1969, il botteghino americano. Il film narra la storia di Virgil Starkwell, bizzarro personaggio che colleziona tentativi di rapina falliti. Opera prima di Allen dietro la macchina da presa, «Prendi i soldi e scappa» venne distribuito nei cinema italiani dopo il successo ottenuto da «Il dittatore dello stato libero di Bananas». La proiezione stasera comincia a mezzanotte [illegible] mezza. I biglietti costano [illegible] euro. All'iniziativa collabora TorinoSette: presentando alla cassa il coupon pubblicato ieri, si pagano 5 euro.

MUSCOLI [illegible]

Chair, la sedia che si trasforma in palestra

Creato a inizio Novecento dal signor Joseph Hubertus Pilates come tecnica per la riabilitazione dei soldati e adottata in seguito anche dai ballerini per l'allenamento, è diventata moda, come ha decretato il jet set di New York negli Anni Novanta. Ora che la ventata modaiola è svanita, il Pilates sta vivendo [illegible] sua stagione migliore. I centri specializzati puntano sempre di più sulla qualità, i club di fitness ne stanno adottando la parte [illegible] corpo libero e chi decide [illegible] praticarlo si affeziona con la consapevolezza di ottenere buoni risultati.

Lo conferma Rita Geirola, specialista, che da anni a Torino porta in Cadillac (è il nome di [illegible] macchina) [illegible] agguerrito gruppo di torinesi. La novità è che mercoledì prossimo alle 19,30 nel suo centro, [illegible] Pilates Sette di corso Raffaello 8 (tel. 011 6694946) si festeggia con un rinfresco l'arrivo [illegible] un nuovo attrezzo. Si tratta di Chair, una poltroncina trasformabile che funziona come [illegible] piccola palestra. Può anche diventare scaletta sui cui pioli, opportunamente calibrati a seconda [illegible]lla forza che ciascu[illegible] vuole imprimere si eseguono esercizi utili [illegible] gambe e glutei ma anche braccia e spalle. Come tutti gli attrezzi Pilates anche Chair fa lavorare muscoli trascurati. Appartiene alla categoria degli attrezzi da palestra, ma il metodo prevede anche piccoli attrezzi che si possono portare a casa [illegible] le Palle molli, di cui abbiamo già scritto e il Magic Circle un cerchietto con due maniglie che permette di applicare forza in chiusura e in apertura in differenti posizioni. Ricordiamo che a Torino, oltre che Pilates [illegible] è attivo il Pilates Quarantasette, in via Artisti 9. (Tel 011 88.51.04)

una vite per la vita

OBI e ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA LOTTA AL NEUROBLASTOMA ONLUS vi invitano a dipingere di rosa il futuro dei nostri bambini.
Cogliete l'occasione per sostenerci in un grande progetto.

LA RICERCA SCIENTIFICA SUL NEUROBLASTOMA, tumore dell'infanzia considerato [illegible] prima [illegible] di morte per malattia in età prescolare.
Il neuroblastoma è un ottimo modello [illegible] studio: **guarire significa guarire tutte le forme tumorali, non solo dell'infanzia.**

CHI FARÀ ANCHE UN MODESTO ACQUISTO [illegible] CENTRI OBI [illegible] tutta Italia dal 13 al 19 dicembre 2004 regalerà ai bambini ammalati UNA SPERANZA DI POTER ANCORA RIDERE, CORRERE, GIOCARE, VIVERE...
Questa sarà infatti la settimana della speranza nella quale **OBI destinerà all'Associazione Italiana per la Lotta [illegible] Neuroblastoma 50 [illegible] per ogni scontrino emesso.**

E allora vi chiediamo di [illegible] tutta la vostra creatività e pas[illegible] per il bricolage e il giardinaggio.
Vi aspettiamo da [illegible] più sarete, dal 13 [illegible] 19 dicembre, più grande [illegible] generoso sarà il sostegno alla ricerca, e più grandi [illegible] speranze di scoprire terapie [illegible] per salvare la vita dei nostri bambini.
Grazie [illegible] cuore!

una vite per la vita
dal 13 al [illegible] dicembre [illegible]
in tutti i centri OBI

OBI® Il tuo mondo con le tue mani!

TORINO Grugliasco - Centro Commerciale Le Gru - [illegible] 011 77 08 521

QUEL CHE RIMANE

La vineria nata nell'800

In via Porta Palatina si tramanda l'attività della famiglia Ranzini

GIUSEPPE CULICCHIA

Quel che rimane il numero 9/g di via Porta Palatina, più o meno a metà strada tra via Palazzo di Città e piazza IV Marzo, è il Bar Vineria del signor Emilio Ranzini, che lavora dietro al bancone dal 1956. «Il locale però l'ho ereditato dalla zia di mia moglie Natalina. Nel 1956 era già aperto da quarant'anni, cioè dal 1916, e mia zia aveva rilevato la mescita di vino che era già quarant'anni pure quella, quindi per quel che ne so in questo posto si vende vino dal 1876».

Il signor Ranzini indica il bizzarro recipiente di legno in vetrina, con due cinghie di cuoio sul retro. «Qui in origine il vino lo vendevano soprattutto all'ingrosso. C'erano garzoni che facevano quella cosa lì, una mezza brenta, ossia venticinque litri, sulle spalle, e consegnavano il vino casa per casa. La zia ne parlava spesso: indossavano dei lunghi camicioni e berretti».

A quei tempi, prima della guerra, nella piazza IV Marzo c'erano i bagni pubblici. «Venivano a lavarsi di tutto il centro. E il giardino in mezzo alla piazza era chiuso da cancellata in ferro, smantellata quando si è trattato di dare il ferro alla Patria, nel 1940». La lineria non ha mai chiuso i battenti, salvo per un paio d'anni sul finire della guerra per via dei bombardamenti. «Tutta la famiglia è sfollata a Villafranca d'Asti. Poi siamo tornati e per fortuna abbiamo ritrovato quasi tutto al posto: una bomba è caduta qua di fronte e ha polverizzato un edificio, noi ne la siamo cavati con qualche danno alla porta d'ingresso e con l'orologio scaraventato giù dal muro dallo spostamento d'aria».

Nel 1956, quando il signor Emilio è passato in pianta stabile dietro il bancone, la Merlini non c'era ancora e le case cosiddette di tolleranza non erano ancora chiuse. «In questa zona ce n'erano parecchie. E in piazza IV Marzo, dove oggi c'è un ristorante cinese, c'era una trattoria che al piano di sopra delle prostitute che venivano affittate a ore. Le signorine che lavoravano nei dintorni venivano anche da noi a fare un boccone all'ora di pranzo, non avrebbe mai detto che facessero quel lavoro: erano signorine come tutte le altre, beneducate e ben vestite, che non davano scandalo».

In quegli anni l'ex mescita di vini era diventata una vera e propria piola. «La zia cominciato a dar da mangiare durante la guerra, una minestra, quattro fette di salame e via. Poi ha continuato anche dopo, e pure, fino ai primi anni Sessanta, quando poi le nuove leggi sulla ristorazione, per cui bisognava avere cucina in piena regola. Allora abbiamo lasciato perdere. Qui si mangiava a tutte le ore».

In quel lasso di tempo, Torino si riempiva di immigrati dal Sud. «Brava gente, mai avuto problemi. Bevevano soprattutto birra, più che vino. E la sera mangiano di quelle pastasciutte! Lasciavano un bel po' di soldi». Erano gli anni in cui nelle piole della città ci si trovava per bere un quartino di rosso e fare una partita a carte. «Verso le sei arrivavano tutti gli artigiani della zona, si radunavano intorno a un tavolo rotondo in dieci o dodici e attaccavano a chiacchierare e a giocare a carte. Ordinavano un quartino per volta, la bottiglia intera mai. Poi scappavano via quando si ricordavano di dover chiudere il negozio. E dopo tornavano: e tenevamo aperto anche fino all'una o alle due».

Via Porta Palatina e dintorni pullulavano di attività. «Nel raggio di cento metri c'erano un arrotino, un falegname, un bottaio, un fabbro, due macellerie, un barbiere, un tabaccaio e un negozio di alimentari che allora poteva anche vendere il vino a bicchiere. E poi c'era Chabert, credo che fosse uno svizzero, aveva quattro o cinque camion e vendeva formaggi all'ingrosso a Torino e dintorni. Non esistevano mica tutti questi uffici, da queste parti la gente ci viveva e si faceva vita di quartiere. È finito tutto con l'apertura dei supermercati».

Oggi dal signor Ranzini a carte non si gioca più. «Finché si limitavano a pagarsi da bere, non c'erano problemi. Ma a un certo punto, durante gli anni Settanta, mi sono accorto che sottobanco certi clienti giocavano a soldi. Allora abbiamo vietato il gioco delle carte». Il signor Emilio e la signora Natalina contano di lasciare un giorno il loro locale al figlio Mario che, sperano, «continui la tradizione».

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Joshua non ha tradito Luca lo farà per ripicca

Il tema della verità in [illegible] e in lettera di Luca mi suggeriscono alcune riflessioni. I motivi per cui si confessa un tradimento sono: l'evidenza che a volte [illegible] può negare o la coscienza che spinge a liberarsi del peso della menzogna. Chi vive in un Mulino Bianco, [illegible] sta succedendo a me, non dovrebbe avere in mente propositi di [illegible] e tradimento; tuttavia, quel maledetto desiderio di rimettersi [illegible] pre in gioco ed abbandonarsi ad emozioni bellissime provate in passato ci spinge a guardarci intorno. Sono andato molto [illegible], e già [illegible] la dolcissima mezza mela, a levarmi certe voglie con la mia bionda collega, che avrebbe potuto tranquilla- [illegible] mia figlia (per ricollegarmi alla tenera Jo), portatrice sana di minigonne, che dimostrava dichiaratamente di gradire la mia discreta ma assidua corte. Niente mi impediva di farlo. Perché [illegible] è successo? Il punto è che, [illegible] essendo vero che le emozioni vanno [illegible] e non frenate, pena un senso di frustrazione più o meno accentuato, è anche vero che noi ci distinguiamo dagli animali, i quali vivono in branco per soddisfare i bisogni primari. Il fatto è che [illegible] tutti viviamo in una società più evoluta, nella quale entrano in gioco i sentimenti; oltre che inseguire il proprio benessere, occorre conservare sempre il senso del rispetto per i sentimenti degli altri, sempre, in tutte le occasioni. Il tradimento è frutto di un disagio, non ricerca di benessere.

Joshua

Mi permetta di rispondere alle gent.me sig.re Nietta e Franca. [illegible] sig.ra Nietta: La famiglia del Mulino Bianco non è apparenza, è la solidità di una famiglia, è un lavoro in proprio duro, e solo chi ha un'attività in proprio [illegible] quanto sia difficile, sono calli e sudore e [illegible] cravatte e segretarie in mini. La sostanza del «più giovane» è quella di [illegible]... [illegible] figlio di papà, con telefonini [illegible] perdere, aperitivi, digestivi, macchina sportiva, locali e «tacche»! Siamo tutti quanti [illegible] po' [illegible] vileda» [illegible] un po' tessuto di fiandra, va [illegible] momenti e poi chi ha detto che [illegible] fine di tutto il [illegible] non sarò io? Alla sig.ra Franca: a quanto mi risulta anche Cristo nel tempio con i mercanti le ha date, quindi [illegible] lo ha fatto lui penso di poterlo fare anch'io e poi non si [illegible] di infliggere dolore all'altra, ma di vivere con forza, [illegible] e disinvoltura una bella storia d'amore e passione.

lucaortmann@libero.it

Notizie da [illegible]

Gent.ma Stefania, è passato quasi un anno da quando ho scritto lanciando un appello (non [illegible] S:O:S:!) riguardante la solitudi- [illegible] durante le festività. Questo non vuole essere un'ulteriore lamentela [illegible] una notizia che... [illegible] riguarda! Anche quest'anno si ripeterà la stessa cosa! SOLITUDINE!!! Ma [illegible] differenza, che mi sto abituando. Un abbraccio a tutti i... soli CONSAPEVOLI, non RASSEGNATI!

orsetto_53@yahoo.it

[illegible]

Cara Stefania, forse stava aspettando qualche notizia di Valentina? E' passato un anno, [illegible] quando ha addobbato l'albero di Natale con una [illegible] sola: erano passati solo due mesi, allora, dall'incidente. Adesso c'è un altro albero luminoso, a casa sua. Ma la nostra Valentina non si limita a festeggiare il Natale con le luci e tanti regali... la sua ultima iniziativa è stata quella di mettersi in contatto con la famiglia di Mimmo Lizzano, che ha perso il braccio nell'incidente ferroviario dell' Espresso 916 Reggio Calabria-Torino una settimana fa. Allego un articolo del Corriere del Giorno di Taranto, che parla di Mimmo e Valentina.
Volevo farglielo sapere, cara Stefania... Hani

[illegible]

Tramite la sua rubrica vorrei [illegible] buone feste a tutti coloro, bambini/e, uomini e donne, nati con cardiopatie congenite. Spesso chi è affetto da questo tipo di malformazioni, [illegible] essendo evidenti, tende a nasconderle, [illegible] io so che ci sono tante persone che conducono una vita praticamente normale, [illegible] con alcune limitazioni. Spero che almeno qui, anche in forma anonima, [illegible] intendo fare io, qualcuno risponda anche solo per un saluto. Mi scusi, se questa [illegible] lettera dovesse sembrare triste, non è così, anzi, è l'esatto opposto, penso sia positivo far capire che [illegible] in tanti! Non dobbiamo sentirci menomati. Cuore

A cuor sincero

Carissima Stefania, attraverso la tua rubrica «Come va?» vorrei far giungere a tutti i tuoi lettori e alle loro famiglie gli auguri dedicando a loro una piccola poesia. Con tutto il [illegible].

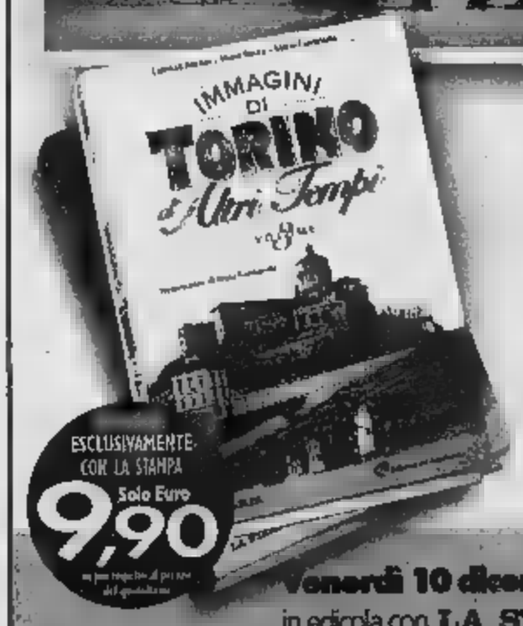
Cari lettori carini e belli
qui vi scrive Canestrelli
gli auguri vi voglio fare
per le feste del santo Natale
Ad ognuno di voi va il mio pensiero
e questo lo dico a cuor sincero
che sia una festa di scintille
per voi e le vostre famiglie
Dodici mesi son volati
sia felici che tribolati
ma l'importante è raccontare
sotto quell'albero di Natale.

Giancarlo [illegible]

NON è a voi, ma a me piace moltissimo quando qualcuno [illegible] per dirci com'è andata a finire la storia che tempo prima ci aveva raccontato. Orsetto, non avevamo mai veramente perso le tracce. Di Valentina - che è bellissima e coraggiosa - sapevamo più nulla da mesi. Più di un anno fa, il compagno della sua mamma aveva scritto a «Come va?» per raccontare come la vita può cambiare da un giorno all'altro: lei era ricoverata al Cto, in seguito ad un incidente stradale; le era stata amputata una [illegible]. Qualche [illegible] dopo Valentina aveva ripreso il lavoro, in televisione privata se non ricordo male. Il signor Canestrelli è sotto chemioterapia al San Giovanni Vecchio, è un uomo molto combattivo, e [illegible] tanto ci scrive [illegible] poesia perché, come spiega lui stesso nel penultimo dei versi qui sopra, «l'importante è raccontare». «Cuore» è un nuovo amico al quale diamo il benvenuto.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

Ti ricordi? ...è Torino!



2 NUOVI volumi aggiungono al romanzo di TORINO altri frammenti del passato

- Più di 800 immagini d'epoca 192 pagine formato cm 24X32

Bruno Gambarotta

ESCLUSIVAMENTE CON LA STAMPA Solo Euro 9,90

Venerdì 10 dicembre e venerdì 17 dicembre in edicola con LA STAMPA il 3° e il 4° volume

IL «NEBIOLO» HA OSPITATO IL COMBATTUTISSIMO CLOU PRIMAVERA

Un palo per parte nel derby senza gol

Toro in dieci per oltre un'ora (espulso Rignanese) ma più convincente rispetto alla favoritissima Juve. Colombo e Masiello colpiscono I legni

Aurelio Benigno

Come sempre il derby smentisce i pronostici. Era favorita la Juventus in questa «prima» assoluta in notturna e [redacted] diretta tv a livello Primavera: doveva dominare, in[redacted] finisce 0-0 con il Toro che gioca meglio e che alla fine si può permettere anche di recriminare [redacted] considerazione di un palo e delle migliori palle gol. La Juve s'è vista solo nella ripresa e nel finale (palo di Masiello), troppo poco per meritarsi [redacted] vittoria. [redacted] divario d'organico era netto, [redacted] in campo non si è visto, anzi, va dato merito ai ragazzi [redacted] Giacomo Ferri di aver giocato un'ora abbondante in inferiorità numeri[redacted] per l'espulsione di Rignanese.

Dopo il doveroso minuto di silenzio, in memoria dell'ex presidente granata Mario Gerbi, comincia la lunga fase di studio. I due moduli scelti da Ferri e Chiarenza sono assai diversi per disposizione e schemi di gioco. Il Torino, soprattutto per necessità, cerca di coprirsi e [redacted] affida al classico 3-5-2, mentre la Juventus si schiera con [redacted] difesa a tre [redacted] un centrale (Masiello) davanti al reparto, che non è un centrocampista [redacted] un difensore aggiunto, quindi tre centrocampisti puri e in attacco [redacted] tridente [redacted] Volpato, Paolucci e Volpe. Due disposizioni che fanno capire in modo chiaro le intenzio[redacted] dei due tecnici: Ferri che punta al controllo dell'avversario in tutte [redacted] campo, mentre Chiarenza preferisce scoprire subito le carte e attaccare senza molti tatticismi. Al primo affondo della Juventus, [redacted] Paolucci, si infortuna in uscita Marchetti, l'impatto tra i due è violento, il centravanti bianconero colpisce involontariamente al ginocchio sinistro il portiere granata che abbandona addirittura in barella, sostituito dal vice [redacted] Gennaro. Comunque, il primo tiro in porta è [redacted] Torino e [redacted] al 23' [redacted] Castellazzi a calciare da fuori con Bonnefoi che devia in tuffo plastico sopra la traversa. Risponde Volpe dalla parte opposta con un tiraccio al volo inguardabile.

La lunga e noiosa fase di studio si interrompe solo grazie ad una discutibile decisione dell'arbitro che, dopo aver ammonito Rignanese ad inizio partita, gli sventola sotto il naso per la seconda volta il cartellino giallo per un fallo che forse non meritava tanta severità. Toro in dieci e Juve che può usufruire della superiorità numerica. Ma la vera palla gol del primo tempo la costruiscono i granata al 42': punizione di Colombo dalla sinistra e stacco imperioso di Gorani che non schiaccia come dovrebbe ma colpisce di fronte alta mandando la palla sopra la traversa. Ci prova Volpe [redacted] un bel diagonale, ma [redacted] Gennaro è pronto alla respinta in angolo. Juve ancora sufficiente e bloccata, Toro più determinato che si arrangia come può. Così le due squadre arrivano all'intervallo di un deludente pri[redacted] tempo che ha visto i granata meglio dei binconeri.

Infatti era troppo brutta per essere vera la Juventus dei primi 45' e allora Chiarenza riordina idee e schemi per la ripresa. Intanto cambia assetto e ritorna al 4-3-3, dopodiché Luci, De Ceglie e Cavagna entrano finalmente in partita e arrivano le occasioni: Luci tira alto al 6', Volpato 2' dopo impegna Di Gennaro in una difficile respinta in angolo. Cresce la Juve, ma nel [redacted] miglior momento arriva un'altra palla gol per il Toro: Colombo ci prova da fuori area, il suo sinistro supera Bonnefoi ma coglie in pieno la traversa. Ancora Colombo, questa volta da destra e su punizione, ma Bonnefoi blocca sicuro. Finale bianconero con il palo di Masiello e un lungo forcing, troppo sterile però per cambiare il risultato.

TORINO [3-5-2] 0	JUVENTUS [3-1-3-3] 0
Marchetti [redacted] (14' pt [redacted] Gennaro 7); Marrone 6, Gorani 6,5, Bianciardi 6,5; Canavese 6,5, Rignanese 5, Giordano 6,5, Castellazzi 6,5 (44' st Zaccarelli sv), Colombo 6,5; Falconieri 6, [redacted]ore 6 (29' st Ebagua 6).	Bonnefoi 6,5; Zam[redacted] 6, Criscito 6,5, Rossi 6; Masiello 6,5; Luci 6, Cavagna 5,5 (19' st La Vecchia 6,5), [redacted] Ceglie 6; Volpe 5,5 (19' st Arigò 6), Paolucci 5,5 (11' st Marchisio 6), Volpato 5,5.
All.: Ferri 6,5	All.: Chiarenza 6

[redacted]: Ostinelli 5.

Ammoniti: Rignanese, Rossi, Cavagna, Canavese, Criscito.
Espulso: 28' pt Rignanese per doppia ammonizione.

Un attacco juventino nell'equilibratissimo derby Primavera giocato ieri sera al campo «Nebiolo» del Parco Ruffini

VOLLEY: IL TECNICO DELLE COLLINARI IN RIPRESA PROTAGONISTA DELL'ANTICIPO

Chieri, Guidetti torna a Modena da ex

È un volley che ruota, si trasforma, senza badare a sentimentalismi. Solo nove mesi fa Chieri e Modena si davano battaglia per un posto nella semifinale-scudetto che premiò la squadra emiliana guidata da Giovanni Guidetti. Un fatto straordinario, si disse: Chieri con le [redacted] star doveva vincere e cadde con un tonfo pesante, mentre le meno quotate avversarie salirono alla ribalta come la grande sorpresa del massimo campionato.

Guidetti eroe della «Ghirlandina»: gran merito [redacted] quell'exploit fu infatti del giovane allenatore, che però in estate decide di abbandonare la [redacted] città natale per l'avventura subalpina che gli garantisce l'Europa e, soprattutto, il gran ballo [redacted] Tricolore. In contemporanea, da sotto l'Arco disdi[redacted] l'affitto del suo appartamento Brigitte Soucy, che lascia il team biancoblù dopo due anni da protagonista: l'artefice della promozione in A1 se ne va senza rancori, accogliendo la proposta di Modena. Scambi di idoli: la stella [redacted] Moncton in Piemonte era considerata un simbolo, Guidetti in Emilia un tecnico rivoluzionario.

Questa [redacted] al palaPanini (ore 20,30) le due squadre si ritrovano in una sfida che ha il sapore della rivincita. Conquistato il 4° posto domenica scorsa salendo [redacted] quota 14 punti, da oggi le collinari partono alla caccia della terza piazza, [redacted]pata da Novara e distante 6 lunghezze. La rincorsa scatta senza Logan Tom, volata negli Usa [redacted] il permesso della società per presenziare ad un appuntamento di beneficenza. Tra le titolari riecco quindi in banda l'Angeloni, a completare un reparto già forte di Virna. Le restanti zone del campo [redacted] subiranno altre variazioni dell'ultim'ora: Vincenzi-Scott al centro, Marinova-Zetova in diagonale e Borri libero. Il Modena, penultimo con 4 punti, vive setti[redacted] d'angoscia. Il tecnico è Roberto Lobietti, sostituto dal 15 novembre del dimissionario Bersalli. Le chiavi della squadra sono in [redacted] all'altra ex Ferretti, a referto con l'opposto Bautista, le centrali Benedetti e Mikusova, il libero Barbachowska e le ali laterali Marc e Soucy. La più attesa dell'incontro è proprio la canade[redacted]: a Chieri ha lasciato un ricordo indelebile. [e. zam.]

BOCCE: SORPRESE IN A

La Fissa tira fuori le unghie

Il turno infrasettimanale del campionato delle bocce [redacted] serie A ha riservato qualche sorpresa e smosso la classifica. Nel girone A ben due pareggi, quelli della Sommarivese ad Asti e de La Fissa Del Zotto a Chiavari, dove i torinesi hanno tirato [redacted] nuovo fuori le unghie; nel girone B il tonfo [redacted] La Perosina a Genova di fronte alla Voltrese ed il pareggio del Brb ad Aosta contro il Nitri; nel girone C la vittoria dell'Armese sull'Ucci Balangero. Risultati inattesi che rendono incerta l'aggiudicazione dei terzi e quarti posti, posizioni utili per l'ingresso nei playoff. [g. cap.]

Risultati 2ª giornata ritorno. Girone A: Nosenzo Atimex Asti-Sommarivese 10-10; Chiavarese-[redacted] Fissa Del Zotto Torino 10-10; Ferrero Caudera Ciriacese-Roveri[redacted] 14-6. [redacted] riposato Cumianese. Classifica: Ferrero Caudera p. 14; Sommarivese 12; Chiavarese 11; La Fissa [redacted] Nosenzo 6; Cumianese 3; Roverino 2. Girone B: Voltrese-La Perosina 16-4; Val Merula Andora-Auxilium C[redacted] Saluzzo 12-8; Nitri Aosta-Brb Olivetti Ivrea 10-10. Ha riposato Gaglianico. Classifica: [redacted] p. 11; La Perosina 10; Nitri e Val Merula 9; Voltrese [redacted]; Gaglianico 4; Auxilium [redacted] Girone C: Autonomi Fossano-Rapallese[redacted] 16-4; Armese-Ucci Balangero 12-8; Chierese Panmonviso-Tubosider Asti 5-15. Ha riposato S. Orso Aosta. Classifica: Tubosider e Autonomi p. 14; Chierese e Rapallese 6; S. Orso e Balangero 5; Armese 4.

Programma del [redacted] turno di ritorno (oggi ore 14). Girone A: La Fissa Del Zotto-Cumianese; Sommarivese-Ferrero Caudera; Roverino-Nosenzo, riposa Chiavarese. Girone B: Auxilium Saluzzo-Gaglianico; La Perosina-Nitri Aosta; Brb Olivetti Ivrea-Voltrese; ripo[redacted] Val Merula. Girone C: Ucci Balangero-S. Orso Aosta; Rapallese-Chierese; Tubosider-Autonomi Fossano (si gioca [redacted] S. Damiano); riposa Armese.

SPORT FL[redacted]

■ **SLEDGE HOCKEY.** Nell'esordio stagionale della disciplina (hockey su slittino che farà parte dei Giochi paralimpici), il Piemonte sfida la Lombardia domani (ore 18,30), al Palaghiaccio di [redacted] Petrarca 29 (ingresso libero). Il campionato (fra le squadre c'è anche l'Alto Adige) terminerà a marzo e deciderà la rosa per gli Europei di aprile. Lo sledge hockey ha le stesse regole e si svolge nelle stesse strutture dell'ice hockey. Tre i tempi di 15' ciascuno. Partecipano atleti paraplegici [redacted] con altri handicap. Martedì la squadra piemontese farà un'esibizione in piazza Solferino nell'anello di Atrium (ore 19-20).

■ [redacted] Torino Bulls sconfitti 3-1 a Bolzano (A1), Bulldogs Valpellice 6-4 in [redacted] con il Caldaro in A2 (poker di Butochnov).

■ **VOLLEY.** Programma [redacted] turno. B1/F: Lilliput Settimo-Cologno (ore 21; [redacted] Benigno 2), Ostiano-Più Volley (21). B2/F: Bentley Pinerolo-Romagnano(21; viale Grande Torino 2), Vigevano-Prog. Alpignano (18,30). B2/M: Toro Ass. Valsusa Condove-Gold Pinerolo (21; via Susa 2), Brembate-Erbaluce Caluso (21).

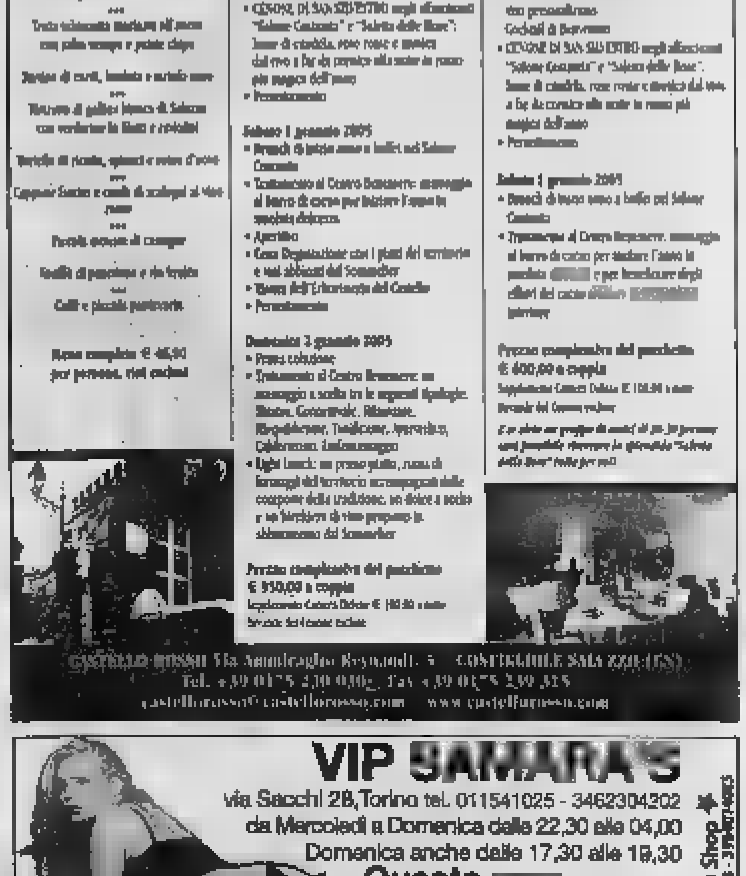
■ **BASKET.** Oggi. A2F: Ivrea-Muggia (20,30; v. Dora Baltea). B1F: [redacted] Scavi-Porcari (18,30; v. Olivero). B2F: Chieri-Kappadue (19; v. Bersezio); Beinaschese-Futura (21; v. La Torre). C1M: Cus To-Novellara (21; v. Panetti). [redacted]: [redacted] Kolbe To-Ivrea (20,30; v. Massari); Snai Moncalieri-Abet Bra (21; v. Einaudi); De Santo Venaria-Buzzi (21; c.so Machiavelli).

■ **VETERANI DELLO SPORT.** La sezione torinese dell'Unione nazionale Veterani dello sport, stamane al Garden (strada Valsalice 2, ore 11,30) premia gli sportivi dell'anno: Roberto Marangon (10"39 sui 100 m), Walter Gerbi, arbitro internazionale di nuoto, Ma[redacted] Bonom, presidente per 33 anni della commissione tecnica regionale della federciclismo, Silvia Garbarino giornalista de La Stampa.

■ **EQUITAZIONE.** Concorso nazionale di salto ad ostacoli indoor di tipo C, domani a Pinerolo; inizio ore 9 al maneggio (Caprilli) del Nizza Cavalleria.

■ **CALCIO A CINQUE.** Nell'11ª di serie B Real Torino-Vigevano (Palasport di Leinì): quarta contro prima. Tra gli ospiti i torinesi Granata e Fiacante. Altre gare: Cesena-Brasso (palasport Brandizzo), Massa-Pie[redacted].

■ **CALCIO FEMMINILE.** Nella 4ª di serie A, il Torino capolista gioca oggi (ore 14,30) sul campo del Fiamma[redacted]



I prodotti di questa pagina sono disponibili nelle finitute rovere moro, rovere sbiancato e ciliegio.

IL DESIGN PIU' ATTUALE e LA MASSIMA COMPONIBILITA'.

Camera in finitura rovere moro con armadio 2 ante scorrevoli con vetri laccati in diversi colori. Armadio 2 ante, misure cm L.275 P.65 H.256 € 945

Letto basso in stile giapponese con testata ecopelle
Cassettiera 6 cassetti € 191
Comodino 2 cassetti, misure cm L.54 P.40 H.45

Fonte a giorno ribaltabile € 212
Panchetta con seduta in ecopelle, misure cm L.160 P.40 H.34 € 175
Specchiera rettangolare, misure cm L.60 H.155 € 119

Camera in finitura rovere sbiancato con armadio 2 ante scorrevoli con anta vetro laccato blu, disponibile in diversi colori. Armadio 2 ante, misure cm L.275 P.65 H.256 € 945

Cassettiera 6 cassetti € 181
Comodino € 92

Letto basso stile giapponese € 185
Specchiera € 87

NUOVE TENDENZE PER LA TUA CASA.

Armadio 6 ante, misure cm L.269 P.58 H.247 € 499

Comò a 4 cassetti; misure cm L.106 P.44,5 H.81 € 165

Comodino 1 cassetto

Letto con giroletto in stile futon € 175

Optional letto futon con contenitore

Specchiera

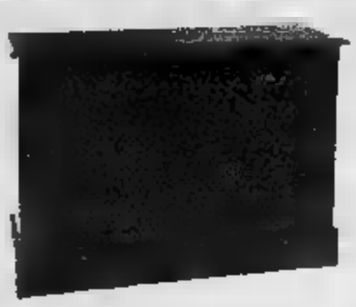
PREZZO COMPRESO di LAVASTOVIGLIE € 1.999 IVA COMPRESA

Cucina moderna in laminato nelle finiture sbiancato e moro, composizione come foto, completa di elettrodomestici da incasso misure cm 330x60xH.210

Sedia con schienale basso € 55

Vetrinetta 2 ante a cupola + 2 cassetti, misure cm L.90 P.35 H.193 € 234

IDEE REGALO per un NATALE in stile ETNICO



Base 6 cassetti frontali vetro, misure cm L.100 P.40 H.90 € 222

Disponibile anche base a 3 e 9 cassetti vetro.

Vetrinetta a cupola bassa, misure cm L.30 P.30 H.120

Vetrinetta a cupola alta, misure cm L.40 P.40 H.191 € 148

Cassettiera 5 cassetti, misure cm L.55 P.[illegible] H.103 € 153

Comò a 8 cassetti, misure cm L.122 P.50 H.120 € 299

Libreria, misure cm L.99 P.34 H.197 € 240

Disponibile nelle misure cm L.66 P.34 H.183 e cm L.122 P.34 H.210

ARTICOLI IN PRONTA CONSEGNA

Base 3 ante griglia + 3 cassetti, misure cm L.146 P.44 H.90 € 262

Cassettiera 8 cassetti, misure cm L.52 P.49 H.150 € 214

Portabottiglie con vassoio asportabile € 110

Tavolo fumo con cassetti, misure cm L.120 P.41 H.61 € 189

Elemento scala componibile, misure cm L.150 P.39 H.132 € 323

Visitateci, troverete un nuovo reparto etnico con articoli importati direttamente dall'Oriente.

GRANDE PROMOZIONE: TU SCEGLI, NOI RADDOPPIAMO A TASSO ZERO.

Se scegli un pagamento con finanziamento in 6, 12, 18, 24 o 30 rate; MOBILANDIA te le raddoppia a TASSO ZERO, (vedi regolamento interno).

MOBILANDIA

* PREZZI IVA COMPRESA, TRASPORTO ESCLUSO

TORINO
C.so Grosseto 22
Tel. 011 9[illegible]

RIVALTA
Via Grosseto 44
[illegible]367

APERTURE STRAORDINARIE 12-19 DICEMBRE
con orario pomeridiano 15.00 - 19.30

APERTO ANCHE MOBILANDIA BRUINO stock

RITROVI

[redacted] - 4477171 | "Lollypops".
[redacted] HILLS - Santhià [redacted] del ballo 0161.935243-957103 questa [redacted] grande orchestra "I Rodigini" in [redacted] al [redacted] latino e poi spaghettata omaggio. "Veglione Capodanno" prenotate posti [redacted].
CLUB 84 - [redacted] d'Azeglio 9. 011.6699560 - Ore 15,30 e 21 danze by Rocky & Veruska.
[redacted] - C. M. d'Azeglio 9 Tel. 011.6699560 - È in atto prevendita veglionissimo Capodanno.
DANCING MITHO - ore 21 orchestra "Barbara Lucchi e Massimo Venturi", nella sala superiore serata latino americana. Piobesi Torinese tel. [redacted]54[redacted].
DU PARC - giardinireali 011.5215275 - h. 21,15 Rox e Gruppo. Domani h. 15,15 e 21,15.
GARDEN - h. [redacted] Anita [redacted]d.
LA LUCCIOLA - Tel. 011.200097 - 15-21.
LE ROI - ore [redacted] lo stile si rinnova. Tel. 011.284.600.
[redacted] - tel. 011.9801402 [redacted] 21 liscio [redacted] orch. [redacted] - [redacted] latino am.ni e revival comm.le.
[redacted] - Dancing grande serata.
[redacted]ROCA[redacted]D NIGHT CLUB - via A. Doria 9. International show ore 22 orchestra Tropicalia. Tel. 011.5620966. Prenota Capodanno posti limitati.

GALLERIE

ACCADEMIA - Carlo Jacono, pittore [redacted] giallo. Fino al 24/12. Tel. [redacted].
[redacted] ANTICA (L') - via Volta 9 tel. 011.5625834 - Stampe originali antiche e moderne.
[redacted] - Città visioni [redacted] autori.
FOGLIATO - Vincenti.
GALLERIA IL PORTICO - Pinerolo Vicolo Bernezzo 2 - In collezione [redacted] dell'[redacted] italiano [redacted] 4/12/04 al 6/1/05 - Tel. 0121.321333.
LA LANTERNA - Mondiliard via Santa Croce 7/C natale con i Nail domenica dalle ore 10-16.
PIRRA - I Post Impressionisti Russi e la [redacted].
[redacted] - via della Rocca 3 - Disegni, Acquarelli, Tecniche miste.

ASSOCIAZIONE LIGURE E [redacted] D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

ARTEINCORNICE - [redacted] con l'arte 60 [redacted] tra ieri, oggi e domani.
BERMAN - Ezio Gribaudo - Gabbie e [redacted].
[redacted] & [redacted] - Novecento - [redacted] 7 - 011.8173511.
[redacted] - Mostra [redacted] Natale. Tel. 011.8173344.
NARCISO - Spiralando [redacted] Torino Bonetti futurista.

TEATRO [redacted] TORINO
AVVISO AL PUBBLICO

La Compagnia Società per Attori comunica che per problemi [redacted] salute [redacted]
Alessandro Gassman
viene annullata
[redacted] programmazione dello spettacolo

CORIOLANO
di William Shakespeare

in programma al Teatro Alfieri per la S[redacted]one del Teatro Stabile [redacted] 20 al 24 dicembre 2004

I possessori [redacted] biglietti sono pregati di contattare la Biglietteria del TST (via Roma 49, tel. 011/5176246, orario 12.00 - 19.00, lunedì riposo)

per la sostituzione dei biglietti con un altro spettacolo prodotto dal TST o ospite nella Stagione in abbonamento 2004-2005, oppure per il rimborso [redacted] biglietti

CANDIDATO OSCAR® 2005 MIGLIOR FILM [redacted]

DORIA In esclusiva

AMBROSIO
PATHÉ LINGOTTO

MASSIMO

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
[redacted] dal [redacted] al 16 dicembre

[redacted] 13.00¹ - 13.30¹ - 15.00 15.40 - 16.10 - 17.35 18.20 - 18.50 - 20.10 21.00 - 22.45 - 23.35² - 1.15²	**DONNIE DARKO*** 18.00 - 22.50 - 1.10²
CLOSER 12.55¹ - 15.10 - 17.25 19.45 - 22.00 - 0.20²	**THE POLAR EXPRESS** 12.45¹ - 14.15¹ - 14.55 15.25 - 17.10 - 18.30 - 19.20 21.30 - 23.45²
[redacted] 14.20¹ - 17.00 - 19.40 21.40 - 22.20 - 0.30² - 1.00²	**LA TELA [redacted]** 13.50¹ - 16.00 - 18.10 20.20 - 22.30 - 0.40²
WHITE [redacted] 13.10¹ - 15.35 - 20.30	**[redacted] (V.M.14)** 20.35 - 22.40 - 0.45²
	TU LA CONOSCI CLAUDIA?** 15.15 - 17.30 - 19.50 - 22.10

¹ solo fino al 14 dic - ** dal 15 dic - ¹ sab e dom - ² ven e sab

La proiezione del film inizia circa 20 minuti dopo l'orario indicato
9 Sale con maxischermo - Ampio parcheggio [redacted]
[redacted]
TEL. 011 [redacted]

AMBROSIO - FRATELLI MARX - PATHÉ LINGOTTO

ROMANO

Lucrecia Martel ha un talento straordinario — Almodovar
Un film bello e [redacted] sulle tensioni mistico-sessuali degli adolescenti — L. Tornabuoni - La Stampa
Scoppia dentro [redacted] una bomba ritardata — M. Porro - Corsera
Una squisita sensualità che fa pensare a Buñuel — [redacted] Nepoti - La Repubblica
Forse il più bel film del Festival — T. Kezich - Corsera

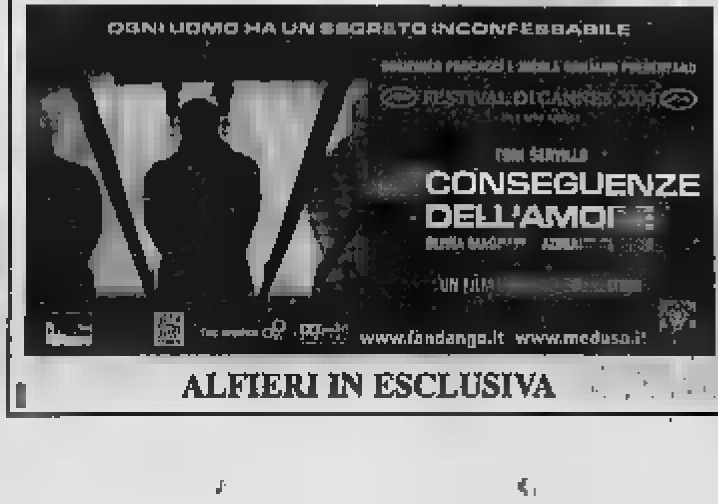
MASSIMO

L'applauso più convinto della Mostra del cinema. Di travolgente e intensa bellezza... è [redacted] film [redacted] cui bisogna lasciarsi trasportare. Maurizio Porro - Corriere della Sera
Eleganza visionaria, leggerezza, profondità, spiritualità. Ammirevole. Lietta Tornabuoni - La Stampa
Un vero gioiello. Straordinario, sorprendente per stile e intensità. Giovanna Grassi - Corriere della Sera
Ferro 3 strappa applausi d'entusiasmo. Paolo D'Agostini - La Repubblica

dal regista [redacted] *Primavera, Estate, Autunno, Inverno*
il film evento di Venezia 2004

«Forte, asciutto, capace di affrontare la realtà. In poche parole, cinema, e [redacted] TV»
(Curzio Maltese - Venerdì di Repubblica)

«È nato un "Film Cult"»
(Riccardo Spagnolo - L'Avvenire)



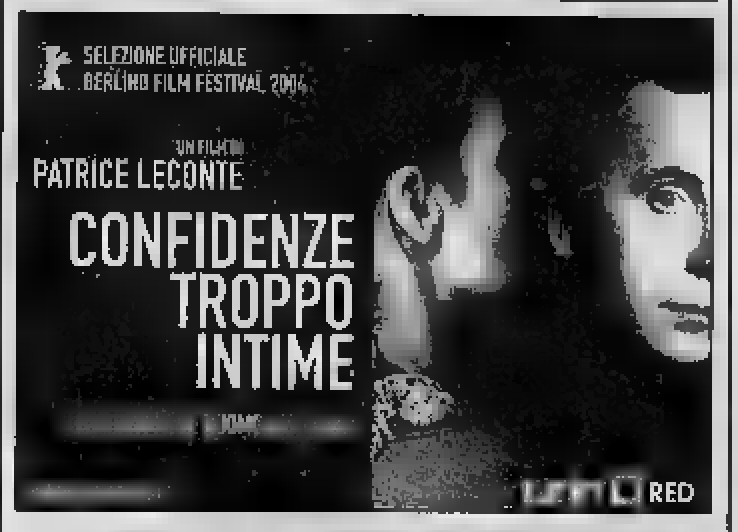
ALFIERI IN ESCLUSIVA

Davide Ferrario firma una gradevole commedia giallo rosa, genere poco italiano, [redacted] scatenata Littizzetto
(Maurizio Porro - Corriere della Sera)
Luciana Littizzetto... trova la sua occasione di esprimere un personaggio cinematografico a tutto tondo.
(Paolo D'Agostini - Repubblica)
La strepitosa Luciana tra Dino Abbrescia e [redacted] Marcorè.
(Alberto Crespi - L'Unità)
Littizzetto, la forza della natura, raccoglie l'eredità della Valeri
(M. Cabona - Il Giornale)

ALFIERI IN ESCLUSIVA

DUE GIARDINI [redacted] ROMANO

"Un piccolo gioiello di cinema"
(F. Ferzetti - Il Messaggero)
"Una commedia sentimentale al di fuori degli schemi"
(R. Nepoti - La Repubblica)



IDEAL e REPOSI

ADUA - MASSAUA - IDEAL - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO
REPOSI - NUOVO VALENTINO

La [redacted] magicafantavventura di [redacted]

PATHÉ MULTIPLEX

OLIMPIA - PATHÉ

LE [redacted]

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

TELECUPOLE
19.30 Tg4 (anche alle 20.00-22.30); 20.30 **Film**; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

[redacted]
21.00 Stellina, TN; 22.15 Videonotizie; 22.45 Editoriale; 23.00 Autoexpo; 23.30 Videonotizie; 24.00 Autoexpo.

[redacted]
21.00 Aristos; 21.30 Video Top; 22.00 [redacted]salco; 22.15 Sfashion Tv; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
17.30 [redacted] 19.30 Alice, Serie; 20.30 Film; 23.30 Penthouse; 24.00 Le auto della [redacted].

TELETIME
9.00 **I Barkleys di Broadway**, Film; 14.30 **Amici e nemici**, Film; 21.00 **Sedotti e bidonati**, Film.

QUINTA RETE
[redacted] Italia magica, Documentario; [redacted] Musica e big; 22.30 Italia magica, Documentario; 23.45 Auto d'oggi; 0.30 I vincenti, TF.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
19.15 Amici animali; 20.30 Cartoni; 21.00 L'esercito dei volontari; 21.30 Tg show; 23.00 Tg.

RETE CANAVESE
[redacted]; [redacted].00 Fun tv; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana.

SESTA RETE
20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; [redacted]; 24.00 Notiziario.

G.R.P.
19.10 Università; 19.30 AdnKronos; 19.45 Blocknotes; 20.00 Tv web; 20.30 Novastadio; 23.15 Look Tv.

RETE 7
19.30 [redacted] studio a voi stadio; 23[redacted]0 Telegiornale - Meteo; 23.30 Popolo della notte.

NTV
19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
18.45 Sotto il campanile; 19.00 Il Vang[redacted] domenica; 19.15 Il regionale (e 23.00); 19.40 Tg 2000; 20.00 Lassie, TF; 21.00 Cristoforo Colombo, Film-tv.

[redacted]LESUB[redacted]-ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
18.45 Speciale le [redacted] del [redacted]; 20.00 Cartoni animati; 21.10 **Sogni proibiti**, [redacted]; 22.10 Lo giuro sulla Tv; 0.15 Auto d'oggi; 1.00 Passione pesca, Documentario.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Film-Tv - [redacted]; 22.30 Shopping.

RETETRE
14.30 Autoccasioni; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Videoone; 20.30 Prima [redacted] 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comuni[redacted] delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino). Santibriganti teatro(Teatro del Frizzo gen[redacted] 2005 Teatro Juvarra Torino debutto nazionale [redacted] **perpetua** regia di Mauro Piombo. [redacted] Info: 011.643.038 dal Lunedì al Venerdì ore 15-19.

[redacted] **CULTUREL** [redacted] (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Info 011.5169484. Aperto 9.15-19.45.

IL MUTAMENTO [redacted] CASTALIA ASSO[redacted] DI [redacted] (via [redacted] 23, tel. 011484944). Info.: 011-484944, e-mail: zonacastalia@libero.it. Giovedì 16 Aperitivo di presentazione al Cafè Liber con la partecipazione di Mann Ypol. Ore 18.30-21 a seguire **Siamo tutti geometri** di e con M. Badino, A. [redacted], A. Scremin.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). [redacted] 16 presso il Teatro S. Anna (via Brione, 40) [redacted] Correlli (G. Dellacàe, A. Sacco, M. Umonti) e P. Zavattaro in **Angelus ad pastores**. Ore 21

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). **Stagione 2004-2005** Sono aperte [redacted] iscrizioni al [redacted] Informazioni: tel[redacted] 011.4368730 - [redacted]1.8193522 - 328.7023604.

[redacted] **TEATRO** (piazza E. Montale, 14 bis, [redacted]. 0117399833). Venerdì [redacted] per Torino 5: [redacted] territorio allo specchio **Cenacolo** sulle attività culturali della Circoscrizione 5. Ore 18. Lunedì 20 **Il disagio psichico; la comunità teatrale e i giovani** Ore 16.30. Mercoledì 22 **Una casa per tutti** con Barrito degli Angeli, Ass. Ombre, L. Cirteio, Battello Ebbro, Scarlattine teatro, Stalker teatro. Ore 21.

[redacted] (via Bertola 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo [redacted] Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione [redacted]televisiva e "Voce in Azione".

TEATRAN[redacted] (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it. Stagione [redacted]005: seminari e laboratori [redacted] Antonio Pizzicato, Paolo Zaltron, Luca Campanella, Katia Capato ed altri. Ore 14.30-18.30.

TEATRO [redacted] COMP. A. [redacted] (via [redacted]gny 10, tel-fax 0115211570), www.annabo[redacted].it. Giovedì [redacted] la Chiesa S. Chiara (via [redacted] Orfane, [redacted], **Santa Chiara - Agnese di Boemia**, spettacolo per voce e musica a cura di Anna Marcinelli. Ore 20.45 (ingresso libero).

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.[redacted] **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit** [redacted] 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

[redacted]A LUCI ROSSE

[redacted] [illegible]

EMPIRE - PATHÉ LINGOTTO - NAZIONALE
La commedia più divertente [redacted] Natale

"AZIONE, FANTASIA E STORIA"
(Il Giornale)

ADUA - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

film

●●●● BELLO
●●● [redacted]
●● [redacted]
● [redacted]

[redacted] VS [redacted] Horror. Regia di Paul W.S. Anderson, [redacted] Sanaa Lathan e Raoul Bova. In Antartide una spedizione di scienziati viene coinvolta nella lotta tra Alien e Predator. ●● [Medusa, Pathé]

● [redacted] BASTARDO. Commedia. Regia [redacted] Terry Zwigoff, con Billy Bob Thornton e Tony Cox. L'irriverente regi[redacted] [redacted] «Ghost world» narra la storia [redacted] Willie T. Stokes imbroglione [redacted] si [redacted] [redacted] come [redacted] Natale in un centro commerciale di Phoenix per rapinarlo. ●●● [Medusa, Pathé]

● CLOSER. Drammatico. Regia [redacted] Mike Nichols [redacted] Julia Roberts e Jude Law. Riduzione cinematografica del testo teatrale [redacted] Patrick Marber descrive [redacted] vicissitudini sentimentali di due coppie [redacted] [redacted] londinesi: la fotografa Anna, l'aspirante [redacted] Dan, [redacted] [redacted] e spogliarellista Alice (Natalie Portman), il dermatologo Larry (Clive Owen) [redacted] regista [redacted] «Il laureato» e «Una donna in carriera» ●●● [Ambrosio, Arlecchino, Studio Ritz, Pathé, Medusa, Romano, Eliseo]

● CONFIDENZE [redacted] INTIME. Commedia drammatica. Regia [redacted] Patrice [redacted], con Sandrine Bonnaire e Fabrice Luchini. L'autore de «Il marito della parrucchiera» e «L'uomo del treno» porta sullo schermo la storia [redacted] [redacted] giovane donna che, per sbaglio, [redacted] a rivelare i suoi problemi a [redacted] consulente fiscale convinta [redacted] parlare con una psichiatra ●● [Due Giardini, Romano]

● LE CONSEGUENZE [redacted] Drammatico. Regia [redacted] Paolo Sorrentino, [redacted] Toni Servillo e Olivia Magnani. Un distinto cinquantenne che [redacted] da [redacted] anni in un'anonima camera d'albergo [redacted] [redacted] cittadina del Canton Ticino. Egli s'invaghisce di una [redacted] [redacted]iera ●●●● [Alfieri]

● COSÌ FAN TUTTI. Commedia. Regia di Agnes Jaoui, [redacted] Marilou Berry e Jean Pierre Bacri. L'autrice del caso «Il gusto degli altri» racconta [redacted] storia di Lolita, una ventenne con qualche chilo di troppo che si [redacted] trascurata dal padre intellettuale e potente ●●● [Centrale]

● [redacted] [redacted] Fantasy. Regia [redacted] Richard Kelly [redacted] Jake Gyllenhaal e Drew Barrymore. Esce finalmente [redacted] Italia questo film fenomeno internazio[redacted] [redacted] sul personaggio [redacted] Donnie (Jake Gyllenhaal, «L'alba [redacted] giorno dopo»), strano giovane che vive con la famiglia nella provincia americana. Un giorno [redacted] amico immaginario lo salva dall'aereo che si abbatte sulla sua [redacted] e lo avverte [redacted] alla fine del mondo mancano soltanto ventotto giorni ●● [Ambrosio, F. Marx, Pathé]

● [redacted] Drammatico. Regia di Wong Kar-Wai, con Tony Leung e Zhang Ziyi. Sorta di seguito del fenomeno d'essai «In [redacted] [redacted] for love» [redacted] di un giornali[redacted] che, alla morte dell'amata, si chiude nella camera 2046 [redacted] un albergo e comincia a scrivere una storia ambientata nel 2046 ●●● [Erba]

● EROS. [redacted] erotico. Regia di [redacted] Wong Kar [redacted] Steven Soderbergh, Michelangelo Antonioni. Film a episodi: nel primo una bella prostituta sconvolge l'esistenza di un garzone di sartoria nella Shangai del 1963; nel secondo ambienta[redacted]: negli anni '50, un pubblicitario newyorkese è ossessionato dalla ragazza [redacted] [redacted] sogna tutte le notti; nell'ultimo una [redacted] vicina alla separazione cerca con una v[redacted] [redacted] mare [redacted] salvare il rapporto. ●●● [Eliseo, Nazionale]

● EXILS. Drammatico. Regia [redacted] Tony Gatlif con Romain Duris e Lubna Azabal. [redacted] regista de «L'uomo perfetto» e «Swing», la [redacted] dei fidanzati Zano e Naima che si [redacted] in viaggio per raggiungere l'Algeria, terra dei loro genitori: partono [redacted] Parigi, attraversano Francia e Spagna. Premio miglior regia al Festival di Cannes 2004. ●●● [Eliseo]

● FERRO 3 - LA CASA VUOTA. Drammatico. Regia di [redacted] Ki-duk [redacted] Hee Jae e Seung-yeon Lee. Arriva dalla Corea del Sud la storia [redacted] Tae-Suk, giovane [redacted] [redacted] [redacted] di [redacted] vuote [redacted] stabilirsi temporaneamente. [redacted] giorno egli incontra e s'innamora [redacted] [redacted] ragazza vittima del marito ricco e violento: i due cominciano a vagare insieme per la città, vengono scoperti. Leone d'Argento alla Mostra di Venezia, dal regista di «Primavera, estate, autunno, inverno e [redacted] primavera». ●●● [Massimo]

● HERO. Azione. Regia [redacted] Zhang Yimou, con Jet Li e Maggie Cheung. L'autore di «Lanterne rosse» porta sullo schermo una delle leggende sulla [redacted] dell'impero cinese. In questo film di arti marziali, racconta infatti che duemila anni fa il re di Qin, futuro imperatore, [redacted] nel terrore [redacted] essere vittima dei suoi tre avversari; un giorno si presenta a Palazzo [redacted] uomo senza nome che gli assicura [redacted] [redacted] ucciso dopo eterni combattimenti, i suoi nemici ●●●● [Nuovo]

● GLI INCREDIBILI. [redacted] Regia di Brad Bird. Dalla Pixar, [redacted] americana specializzata in cartoon digitali («Toy story», «Alla ricerca di Nemo»), le avventure dei tranquilli Bob Parr e consorte ex supereroi richiamati in servizio ●●● [Adua, Ideal, Massaua, Medusa, Nuovo, Pathé, [redacted]]

● LES CHORISTES. Commedia drammatica. Regia [redacted] Christophe Barratier con Gerard Jugnot e Francois Berland. Nel suo [redacted] il trentottenne [redacted] musicista [redacted] [redacted] narra la storia [redacted] un insegnante [redacted] [redacted] che, [redacted] Francia [redacted] 1949, trova [redacted] in un severo collegio [redacted] bambini orfani [redacted] ai metodi repressivi del direttore, cerca di coinvolgere i ragazzi nella musica. Campione d'incassi in patria (oltre 7 milioni di spettatori) ●●● [Doria]

● IL [redacted] [redacted] DI [redacted] Fantasy. Regia [redacted] Flavio [redacted] con Giammaria Corolla e Piera Cravignani. L'esordiente Moretti racconta di un bambino che, la vigilia di Natale, viene mandato dalla [redacted] Rupert in soffitta a [redacted] la punta dell'albero di Natale: in uno scatolone, egli trova una lampada che lancia segnali nello spazio. [Pathé]

● LA MALA EDUCACION. Drammatico. Regia di Pedro Almodóvar con Gael García Bernal e Fele Martinez. Il cinquantacinquenne Almodovar, premio Oscar per [redacted] su mia madre» e «Parla con lei», ambienta il suo nuovo lavoro, in parte autobiografico, in un collegio religioso spagnolo degli anni Sessanta: Enrique e Ignacio sono bambini che scoprono l'amore, anche quello molesto di Padre Manolo, e il cinema. ●●● [Adua]

● [redacted] E [redacted] Commedia musicale. Regia di Gurinder Chadha con Aishwarya [redacted] e Martin Henderson. La signora [redacted] di origine indiana, è alla ricerca [redacted] un marito per le sue quattro figlie. [redacted] versione cinematogra[redacted] ambientata ai giorni nostri (fra Goa, Londra e Los Angeles) del classico [redacted] Jane Austen «Orgoglio e pregiudizio» dirige la cineasta di «Sognando Beckham». Nel cast spicca Aishwarya Rai, ex Miss Mondo ora nuova star del cinema indiano ●● [Empire, Nazionale, Pathé]

● IL MISTERO DEI TEMPLARI. Avventura. Regia di Jon Turteltaub con Nicolas Cage e Diane Kruger. L'ottavo film di Jon Turteltaub («Phenomenon», «Faccia a faccia») s'incentra sul personaggio di Benjamin Franklin Gates, a [redacted] di un tesoro dei [redacted] Templari nell'America contemporanea [redacted] ●●● [Adua, Ideal, Massaua, Medusa, Reposi, Pathé]

● LA NIÑA [redacted] Drammatico. Regia [redacted] [redacted] Martel con Carlos Belloso e Mercedes Morán. Il nuovo lavoro dell'autrice argentina del pluripremiato «La cienaga» comincia in un vecchio hotel termale scelto come sede di un congresso medico; [redacted] dei partecipanti, il cinquantenne dottor Jano, entra in contatto con due amiche sedicenni, ferventi cattoliche che si propongono di salvarlo da «peccare». ●●● [Romano]

● [redacted] [redacted] Animazione. Regia [redacted] [redacted] Zemeckis con Tom Hanks e Michael Jeter. Dal libro di Chris Van Allsburg [redacted] stesso autore [redacted] «Jumanji»), la storia [redacted] [redacted] ragazzino che aspetta l'arrivo di [redacted] Natale: poco prima di mezzanotte si ferma davanti a casa il treno Polar Express, pronto a portarlo al [redacted] Nord per la consegna dei doni. ●●● [Adua, Due Giardini, Eliseo, F. Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

● [redacted] [redacted] DELLA PORTA ACCANTO. Commedia. Regia di Luke Greenfield [redacted] Emile Hirsch ed [redacted] Cuthbert. Primo della classe ed aspirante politico, il giovane Matthew s'innamora della vicina di casa Danielle: la «ragazza della porta accanto» ex pornostar come scoprirà [Pathé]

● SE DEVO ESSERE SINCERA. Commedia. Regia [redacted] Davide Ferrario, [redacted] Luciana Littizzetto e Neri Marcorè. A Torino Adelaide, insegnante di lettere al liceo, si mette a indagare sull'omicidio di [redacted] collega e s'invaghisce del commissario che segue le indagini. ●●● [Alfieri]

● IL [redacted] [redacted] [redacted] Drammatico. Regia di Mike Leigh, [redacted] Imelda Staunton e Phil Davis. L'autore del pluripremiato «Segreti e bugie» porta sullo schermo la storia di Vera Drake, un'apprezzata domestica che nell'Inghilterra degli Anni Cinquanta aiuta le persone bisognose del quartiere e, segretamente, le giovani donne ad abortire. Un giorno la sua attività clandestina [redacted] scoperta. Leone d'Oro alla Mostra di Venezia. ●●● [Massimo]

● SHALL [redacted] [redacted] Commedia. Regia di Peter Chelsom, con Richard Gere e Jennifer Lopez. Un affermato avvocato di Chicago, sposato e con due figli, [redacted] di dare una svolta alla propria monotona vita e si iscrive a un corso di ballo. Sua insegnante, l'avvenente Paulina. Versione americana [redacted] un successo giapponese di otto anni fa ●● [Pathé, Olimpia]

● LA [redacted] [redacted] Drammatico. Regia di Fatih Akin, con [redacted] Unel e Sibel Kekilli. Nella Germania contemporanea Sibel, ragazza di origine turca vittima delle [redacted] regole della famiglia musulmana, conosce Cahit, quarantenne depresso, e lo convince a un matrimonio [redacted] convenienza. I due vivono da separati, [redacted] progressivamente s'innamora di lei. Orso d'Oro all'ultimo Festival di Berlino. ●●● [Fratelli Marx]

● LA TELA DELL'ASSASSINO. Thriller. Regia di Philip Kaufman, con Ashley Judd e Andy Garcia. Jessica Shepard è una rampante detective di polizia a caccia di un serial killer. Le [redacted] hanno un comune denominatore: sono stati fidanzati della donna. [redacted] regista di «Sol Levante» [redacted] [redacted] anche Samuel L. Jackson ●●● [Arlecchino, F. Marx, Ideal, Lux, Medusa, Pathé]

● THE [redacted] [redacted] Thriller. Regia di Jonathan Demme, con Denzel Washington e Meryl Streep. Reduce dalla Guerra del Golfo, il maggiore [redacted] Marco è vittima di allucinazioni, amnesie e incubi. La sua condizione è comune a tutti i soldati di una pattuglia data per dispersa in Kuwait e salvata dal sergente Shaw, [redacted] in corsa per la Casa Bianca. [redacted] comincia a sospettare di essere al centro di un complotto ●●● [Ideal, Reposi]

● THE [redacted] Horror. Regia di Wai Keung Lau, Laila Boonyasak e Bobo Chan. [redacted] studente sceglie [redacted] oggetto [redacted] studio un parco divertimenti chiuso da quindici anni in seguito [redacted] morte [redacted] [redacted] bambina caduta dalla ruota panoramica. Produzione di Hong Kong [Pathé]

● [redacted] [redacted] SOTTO L'ALBERO. Commedia drammatica. Regia [redacted] Chazz Palminteri con Penélope Cruz e Susan Sarandon. Nel suo esordio alla regia l'attore Palminteri descrive l'incontro, la vigilia di Natale a New York, fra 5 persone deluse dalla vita. ●● [Ideal, Massaua, Medusa, Olimpia]

● L'UOMO SENZA SONNO. Thriller. Regia di Brad Anderson, con Christian Bale e Jennifer Jason Leigh. Il trentenne Trevor Reznik (Bale, il protagonista di «American Psycho») non dorme da un anno. Quest'inspiegabile mancanza [redacted] riposo lo sta divorando fisicamente e mentalmente: i colleghi di lavoro cercano di evitarlo e quando uno di loro è vittima di un incidente lo accusano del fatto ●●● [Due Giardini, Reposi]

● WHITE CHICKS. Comico. Regia di Keenen Ivory Wayans, con Shawn Wayans e [redacted] Wayans. I [redacted] Marcus e Kevin Copeland sono agenti Fbi in crisi nel lavoro e in amore: una singolare missione, in cui dovranno travestirsi [redacted] donna, sarà per loro fondamentale. [Ambrosio, Massaua]

TRAME A CURA DI Daniela Cavallo

DI DA LAURETTA MUSSO

Ma che bel castello (abbaziale) restaurato a Sant'Ambrogio

Ma che bel castello. E adesso sarà ancora più bello. Perché è protagonista di [redacted] grande opera di restauro: e [redacted] ne parlerà lunedì con l'architetto Lauretta Musso, responsabile del gruppo di progettazione.

Lunedì 13, dunque, alle 21, nella sala consiliare del Palazzo Comunale di Sant'Ambrogio (organizzano Comu[redacted] stesso e Associazione Amici della Sacra [redacted] San Michele), saranno presentati lo scavo archeologico e i consolidamenti realizzati per la valorizzazione dei ruderi del Castello abbaziale di Sant'Ambrogio. I lavori, la ricerca scientifica, lo studio degli elevati, e tutto quanto è stato necessario fare per la realizzazione del progetto [redacted] avuto il sostegno della Compagnia di San Paolo.

Il Comune di Sant'Ambrogio aveva avviato nel 2002 il progetto [redacted] riscoperta e recupero dell'originario [redacted] alla Sacra [redacted] San Michele e del restauro, [redacted] destinazione ricettiva, del Castello Abbaziale per l'appunto.

Al termine dei lavori [redacted] nuova costruzione si spera che il sito possa essere aperto al pubblico, [redacted] il recupero del percorso di ronda e la creazione di un circuito panoramico elevato che si ricolleghi alla mulattiera che sale [redacted] Sacra.

L'apertura al pubblico del sito recuperato potrà restituire ai visitatori [redacted] bellezza dei resti architettonici restaurati e consolidati, favorendo la creazione di un punto [redacted] osservazione privilegiato dal quale ammirare la Valle [redacted] Susa in tutta la sua estensione. Così si potrà restituire dignità a quello che storicamente era considerato uno dei punti di accesso ai pellegrini che iniziavano la salita alla Sacra. [p. l.]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ ADUA ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi ■ 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 anziani
Polar Express — Adua 100 — 15.45-18.00
La mala educación V.M. 14 — Adua 100 — 20.20-22.30
Gli incredibili — Adua 200 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Il mistero dei Templari — Adua 400 — 14.45-17.20-19.55-22.30

■ ALFIERI ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 ridotto
Se devo essere sincera — Solferino 1 — 16.10-18.20-20.20-22.30
Le conseguenze dell'amore — Solferino 2 — 16.00-18.05-20.10-22.30

■ [redacted] ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero, € 3,00 ridotto anziani
Closer — Sala 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Donnie Darko — Sala 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30
White Chicks — Sala 3 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ [redacted] ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi € 6,70 intero; € 4,50 Under [redacted] Militari, [redacted] universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Closer — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
La tela dell'assassino — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ CENTRALE ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; [redacted] 4,50 Aiace, universitari, € 3,00 Anziani
[redacted] fan [redacted] — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ CINEPLEX [redacted] ■ piazza Massaua 5, [redacted] [redacted] [redacted]: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; [redacted] 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli [redacted] [redacted] dopo mezzanotte [redacted] 4,50
Gli [redacted] — 15.00-15.30-17.30-18.00-20.00-22.30-00.55
Un amore sotto l'albero — 20.40-22.40-00.40
White Chicks — 15.10-17.35-20.00-22.30-00.45
[redacted] Express — 15.20-17.40-20.00-22.20-00.30
Il mistero dei Templari — 15.00-17.35-20.10-22.45-01.15

■ DORIA ■ via Gramsci [redacted], tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € [redacted],50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, IN+, ragazzi under 18, universitari; [redacted] 3,00 over60
Les Choristes - I ragazzi del coro — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ DUE [redacted] ■ via Monfalcone [redacted], tel. 011327.2214. Prezzi € 6,50 [redacted]; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi
Confidenze troppo intime — Nirvana — 15.50-18.00-20.25-22.30
Polar Express — Ombrerosse — 15.30-17.30
L'uomo senza [redacted] — Ombrerosse — 20.20-22.25

■ ELISEO ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € [redacted] intero; [redacted] 4,50 Militari, Under [redacted], Universitari; [redacted] 3,50 Anziani
Closer — Eliseo Grande — 15.45-18.00-20.15-22.30
Polar Express — Eliseo Blu — 15.30-17.30
Exils — Eliseo Blu — 20.25-22.30
Eros — Eliseo Rosso — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ [redacted] ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi € 6,70 intero
Matrimoni e pregiudizi — 16.30-18.30-20.30-22.30
Prendi i soldi e scappa — 00.30

■ ERBA ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
2046 — Erba 1 — 20.00-22.30
[redacted] teatro — Erba 2

■ F.LLI MARX ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi € 6,50 intero; [redacted] 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi
Polar Express — Groucho — 15.30-17.30
La tela dell'assassino — Groucho — 20.30-22.30
La sposa turca V.M. 14 — Chico — 15.20-17.45-20.10-22.30
Donnie Darko — Harpo — 15.10-17.40-20.10-22.35

■ IDEAL - CITYPLEX ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: [redacted] 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl; [redacted] 3,50 over 60
Il mistero [redacted] Templari — Sala 1 — 15.40-18.30-22.30
Gli [redacted] — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Polar Express — Sala 3 — 15.20-17.40
The Manchurian Candidate — Sala 3 — 20.00-22.30
Un amore sotto l'albero — Sala 4 — 16.00-18.10-20.20-22.30
La tela dell'assassino — Sala 5 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ LUX ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: [redacted] 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
La tela dell'assassino — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ [redacted] ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto; [redacted] 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € [redacted],60 Aiace
Ferro 3 - La casa vuota — Massimo 1 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Il segreto di Vera Drake — Massimo 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Rashomon — Massimo 3 — 16.30
Cane randagio VO (Sott.it.) — Massimo 3 — 18.15
I sette samurai VO (Sott.it.) — Massimo 3 — 20.30

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO ■ via Livorno 54, [redacted] 011481.1321. Prezzi [redacted] 7,00 intero; € 5,00 [redacted] e ragazzi fino a 10 anni, cinecard
Il mistero dei Templari — Sala 1 Modus — 16.40-19.30-22.25
Gli incredibili — Sala 2 — 14.15-16.55-19.35-22.15-00.55
Un amore sotto l'albero — Sala 3 — 18.20-22.40
[redacted] Bastardo V.M. 14 — Sala 3 — 16.25-20.40-00.55
Il mistero dei Templari — Sala 4 — 15.50-18.40-21.30-00.25
Polar Express — Sala 5 — 15.20-17.45-20.10-22.35-01.00
Closer — Sala 6 — 15.15-17.40-20.05-22.30-00.50
[redacted] tela dell'assassino — Sala 7 — 15.30-17.45-20.00-22.20-00.35
[redacted] incredibili V.M. 14 — Sala 8 — 15.55-18.15
Alien vs. Predator — Sala 8 — 20.35-22.50

■ [redacted] ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi € 8,50 intero, 4,50 Under18, universitari, militari; € 2,50 anziani
Matrimoni e pregiudizi — Nazionale 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Eros — Nazionale 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ NUOVO ■ corso d'Azeglio 17, [redacted] 011650.0200. Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 militari, ragazzi, Aiace; [redacted] 2,50 anziani
Hero — Valentino 1 — 16.00-18.15-20.30-22.35
[redacted] incredibili — Valentino 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Vedi teatro — Valentino 3

■ OLIMPIA ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi [redacted] 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 Aiace; [redacted] 3,50 anziani
[redacted] amore sotto l'albero — Olimpia 1 — 15.50-18.10-20.20-22.30
Shall We Dance? — Olimpia 2 — 15.00-17.30-20.05-22.35

■ PATHÉ [redacted] [redacted] Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi [redacted] 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,50 bambini; € 4,00 anziani
Shall We Dance? — 17.35-22.45
Alien vs. Predator — 15.10-20.05
White Chicks — 14.50-17.25-20.10
Polar Express — 15.00-17.30
[redacted] Darko — 20.05-22.45
La tela dell'assassino — 15.10-17.35-20.05-22.30-00.40
Closer — 15.00-17.30-20.00-22.30-00.50
Gli incredibili — 14.50-17.25-20.00-22.35-01.00
Il mistero dei Templari — 18.15-19.20-22.15-22.40-00.55
Babbo Bastardo V.M. 14 — 15.40-18.00-20.20-22.35-00.45
Matrimoni e pregiudizi — 14.50-17.25-20.10-22.50
Il magico Natale di Rupert — 15.30-17.50
The park — 20.05-22.20-00.30
La ragazza della porta accanto — 15.15-17.40-20.05-22.35-00.55

■ [redacted] ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero, [redacted] 6,20 tessera selecard; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi [redacted] 3,50 anziani
Il mistero dei Templari — Reposi 1 — 14.45-17.20-20.00-22.40
L'uomo [redacted] [redacted] — Reposi 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Gli incredibili — Reposi 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30
The Manchurian Candidate — Reposi 4 — 14.45-17.15-20.00-22.40
Polar Express — Reposi 5 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ ROMANO ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani
Closer — Sala 1 — 15.45-17.55-20.10-22.30
Confidenze troppo intime — Sala 2 — 15.30-17.50-20.00-22.30
La niña santa — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ STUDIO RITZ ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl; [redacted] 3,30 over 60
Closer — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ Aria condizionata ■ Accesso facilitato disabili ■ Bar interno ■ CinePassCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, [redacted] 011316.1429. Riposo
■ CINE TEATRO BARETTI via [redacted] 4, tel. 011655 187. 10ª Edizione Concorso internazionale "Cercando il cinema"
■ ESEDRA via Bagetti 30, [redacted] 011433.7474. Spider-Man 2 21.00
■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Riposo
■ [redacted] via Salerno 12, tel. 011522.4279. Riposo

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ BEINASCO ■ Bertolino ■ 011349.0270
Les Choristes - I ragazzi del coro — 21.00

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11
Gli incredibili — Sala 1 — 13.00-15.40-18.20-21.00-23.35
Closer — Sala 2 — 12.55-15.10-17.25-19.45-22.00-00.20
Gli incredibili — Sala 3 — 13.30-16.10-18.50
Il mistero dei Templari — Sala 3 — 21.40-00.30
White Chicks — Sala 4 — 13.10-15.35-20.30
Donnie Darko — Sala 4 — 18.00-22.50-01.10
Gli incredibili — Sala 5 — 15.00-17.35-20.10-22.45-01.15
Il mistero dei Templari — Sala 6 — 14.20-17.00-19.40-22.20-01.00
Polar Express — Sala 7 — 12.45-14.55-17.10-19.20-21.30-23.45
La tela dell'assassino — Sala 8 — 13.50-16.00-18.10-20.20-22.30-00.40
Polar Express — Sala 9 — 14.15-16.25-18.30
[redacted] Bastardo V.M. 14 — Sala 9 — 20.35-22.40-00.45

■ BORGARO TORINESE ■ Italia - Digital ■ 011470.3576
Un amore sotto l'albero — 20.30-22.30

■ CASCINE VICA - RIVOLI ■ [redacted] ■ 011950.8000
Les Choristes - I ragazzi del coro — 17.30-21.15

■ COLLEGNO ■ Principe ■ [redacted] Chiuso
Studio Luce ■ 011405.6681. Gli incredibili — 16.00-18.10-20.20-22.30
[redacted] ■ 011780.792. Il mistero dei Templari — 20.15-22.30
Regina Uno ■ 011781.623. Closer — 20.20-22.30
Regina Due ■ 011781.623. Polar Express — 16.00-20.30-22.30

■ [redacted] ■ E.E. Castello ■ 011641.236
Il magico Natale di Rupert — 17.30
Hero — 20.30-22.30

UGC Ciné Cité 48° ■ via Postiglione, tel. 011640.5905. Prezzi € 7,20 intero; € 5,95 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50
Babbo Bastardo V.M. 14 — 16.20-18.15-20.35-22.35-00.35
La tela dell'assassino — 15.40-17.45-20.10-22.15-00.15
Un amore [redacted] l'albero — 15.50-18.00-20.10-22.15-00.20
Gli incredibili — 15.55-18.15
Eros — 20.35-22.45-00.50
White Chicks — 15.40-18.00-20.25-22.40-00.55
Polar Express — 14.35-16.35-18.35-20.40-22.40
Matrimoni e pregiudizi — 15.55-18.05-20.35-22.45-00.55
Gli incredibili — 15.10-17.40-20.10-22.40
Closer — 16.00-18.05-20.25-22.35-00.40
Il mistero dei Templari — 14.35-17.20-20.30-23.05
Closer — 14.40-16.50-19.00-21.05-23.15
L'uomo senza sonno — 16.10-18.20-20.35-22.45-00.55
La ragazza della porta accanto — 15.55-18.10-20.25-22.45-01.00
Gli incredibili — 14.35-17.00-19.25-21.50-00.15
Il mistero dei Templari — 16.20-19.00-21.35-00.15
Donnie Darko — 15.00-17.30-20.00-22.30-00.55

■ RIVOLI ■ Borgonuovo ■ 011956.4946. Riposo

■ SAN MAURO [redacted] [redacted] ■ via dei [redacted] della Libertà 17, tel. 011822.2192
Gli incredibili — 15.00-17.30
La tela dell'assassino — 20.00-22.30

■ [redacted] TORINESE ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. [redacted]
Il mistero dei Templari — Sala 1 — 16.30-20.00-22.40
Gli incredibili — Sala 2 — 14.50-17.30
La mala educación V.M. 14 — Sala 2 — 20.10-22.30
Polar Express — Sala 3 — 15.10-17.15
Un amore sotto l'albero — Sala 3 — 19.50-22.10

■ VENARIA ■ Supercinema ■ 011459.4406
Il mistero dei Templari — 15.00-17.30-20.00-22.30
Gli incredibili — 15.00-17.30-20.15
White Chicks — 22.30
Polar Express — 15.30-17.30
Un amore sotto l'albero — 20.30-22.30

Teatro della Concordia ■ 011424.1124 [redacted] teatro

CINEMA ■ PROVINCIA

■ [redacted] ■ Corso, tel. 011 931.2403 [redacted] [redacted] Templari 20.00-22.30
■ BARDONECCHIA ■ Sabrina, tel. 0122 996.33 Garfield il film 17.30 Closer [redacted]
■ BUSSOLENO ■ Narciso, tel. 0122 492.49 Babbo Bastardo 21.00
■ [redacted] ■ Margherita - Digit, tel. 011 971.6525 Babbo Bastardo 20.30-22.30
■ CESANA [redacted] ■ Sansicario, tel. 0122 811 564 The Manchurian Candidate 21.15
■ CHIERI ■ Splendor, tel. 011 942.1601 La tela dell'assassino 20.20-22.20 Universal, tel. 011 941.1867 Gli incredibili 15.30-17.50 Cellular 20.10-22.30
■ CHIVASSO ■ Moderno, tel. 011 910.9737 Alien vs. Predator 20.15-22.15 Politeama, tel. 011 910.1433 L'esorcista - La genesi 19.45-22.05
■ CIRIÈ ■ Nuovo, tel. 011 920.9984 Gli incredibili 17.30-20.00-22.30
■ CUORGNÈ ■ Margherita, tel. 0124 657.523 Babbo Bastardo 21.30
■ [redacted] ■ Condovese, tel. 011 939.1871 In amore c'è posto per tutti 21.15
■ GIAVENO ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5923 The Manchurian Candidate 21.00
■ IVREA ■ ABC Cinema D'Essai, tel. 0125 425.064 Donnie Darko 20.00-22.15 Boaro - Gonetti, tel. 0125 641.480 Gli incredibili 16.30 Resident Evil Apocalypse 20.15-22.30 Politeama, tel. 0125 641.571 Il mistero [redacted] Templari 20.00-22.30
■ LENÌ ■ Auditorium, tel. 011 998.8098 Sky Captain and the World of Tomorrow 21.00
■ NONE ■ Cinema Italia, tel. 011 990 5020 Les Choristes - I ragazzi del coro 21.00
■ [redacted] ■ Lumiere Sala 1, tel. 011 968.2088 Gli incredibili 15.00-17.30-20.15-22.30 Sala 2 Il mistero dei Templari 15.00-17.30-20.00-22.30 Sala 3 Polar Express 16.00-18.10-20.20-22.30 Sala 4 [redacted] amore sotto l'albero 15.30-17.45-20.15-22.30
■ PINEROLO ■ Hollywood, tel. 0121 201 142 Gli incredibili 20.00-22.30 Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 The Manchurian Candidate 20.00-22.30 Italia 500 Polar Express 20.20 Les Choristes - I ragazzi del coro 22.30 [redacted] Il mistero dei Templari 19.45-22.30
■ SAUZE D'OULX ■ Sayonara, tel. 0122 850.974 Closer 21.15
■ [redacted] ■ Fraiteve, tel. 0122 763.38 Gli incredibili 17.30 Closer 21.15
■ SUSA ■ Cenisio, tel. 0122 622.686 La tela dell'assassino 20-22.30
■ VALPERGA ■ Ambra Uno, tel. 0124 617.122 Il mistero dei Templari 21.30 Due Polar Express 20.30-22.30
■ TORRE PELLICE ■ Trento, tel. 0121 933.096 Se mi lasci ti cancello 21.15
■ VILLAR PEROSA ■ Nuovo, tel. 0121 933 096 La mala educación 21.15
■ [redacted] ■ Jolly, tel. 011 969.6034 Yu-Gi-Oh! 17.00 Les Choristes - I ragazzi del coro 21.00
■ VINOVO ■ Auditorium digital, tel. 011 965.1181 El Cid, la leggenda 21.[redacted]

TEATRI ■ TORINO

[redacted] 16 dic. ore 21, Stagione concertistica 2004-05 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma: Carols, le [illegible] del Natale interpretati dal Coro dell'Accademia "Stefano Tempia" e dalla Corale Universitaria di Torino. Bigl. euro 13, rid. 7. Info: 011.521426.

■ ALFA TEATRO via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Per la rassegna di Teatro di Figura [illegible] 16.30 [illegible] presenta [illegible]. Biglietti: euro 5 adulti, euro 4 bambini. Info e prenotazioni: 011.8197350 [illegible]. Sab 18 dic. secondo appuntamento della Stagione di Danza 2004/05 con lo spettacolo Circo Pik proposto dalla Scuola di Formazione per le Arti Circensi. [illegible] [illegible] info line 011.8193529 [illegible] www.alfateatro.com.

■ ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 011.562.3800. Ore 12.45 [illegible] ... Ore 20.45 e domani ore 15.30 [illegible] ... www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it.

■ BARETTI via Chiomonte 3, tel. 011 480.676 [illegible] ... www.teatrodelangolo.it

■ BALLETTO TEATRO DI TORINO [illegible] tel. 011.473.0189 [illegible] professionale dei BTT Stage con [illegible] Lun. Merc. Ven. ore 10.30. Prenotazioni e info 011.4730189 www.ballettoteatroditorino.it

■ CARIGNANO/T.S.T. piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Ore 20.45 Stravinsky (Pulton) [illegible] ... T.S.T. via Roma 49, tel. 011.517.6246, orario 12-19 lun. riposo. N. verde 800235333 [illegible]

■ CAVALLERIZZA/T.S.T. via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Cavallerizza, Manica lunga/T.S.T. Ore 20.45 Elettra di H. von Hofmannsthal, un progetto di A. De Rosa e N. Westkempe, con F. Lollett, M. G. Mandruzzato, P. Briguglia, M. Grassi. Prod. Mercadante Teatro Stabile di Napoli in collaborazione con Teatro Stabile di Torino. [illegible] ... www.teatrostabiletorino.it

■ COLOSSEO via M. Cristina 71. Ore 21 Lady Day. Dal 10 al 15 dic. Lady Day. Info 011.6698034, www.teatrocolosseo.it

■ ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Da mercoledì ore 21 M. Messeri e A. Bani in Maria Callas, la scoperta dell'amore di J.N. Fenwick, regia A. Dessì. [illegible] ... www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it

■ GARYBALDI TEATRO via Garibaldi 4, Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Domani alle ore 16.30 "Domenica al Garybaldi" [illegible] ... www.teatrodelangolo.it

■ GIANDUJA TEATRO via S. Teresa 5, tel. 011 [illegible]

[illegible] Oggi ore 18 Compagnia Torino Spettacoli in Galleria [illegible] spettacolo di prosa in dialetto piemontese. Dom. 12 dic. ore 16.30 Compagnia Torino Spettacoli in Galleria [illegible] e alle ore 17.45 Compagnia Marionette Lupi in La [illegible] ... Repertorio Compagnia Marionette Lupi su prenotazione telefonica per scuole e gruppi.

■ GOBETTI TEATRO via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768 [illegible] ... www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it

■ GOBETTI TEATRO/T.S.T. via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Ore 20.45 Edoardo II di C. Marlowe, con D. Nigrelli, M. Foschi, F. Pasquini, A. Pavone, A. Quattro, E. Roccaforte, C. Spanò, N. Skrowacki, R. Tedesco; adattamento e regia di A. Latella. Spettacolo sconsigliato ai minori di 14 anni. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12-19, lun. riposo e un'ora prima dello spett. presso biglietteria Teatro Gobetti, via Rossini 8. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ IN CONCERTI DEL PORTICHETTO Stagione 2004-05, campagna abbonamenti presso Teatro Alfieri tel. 011.562.3800 [illegible] ... Info 011.540675

■ [illegible] Marginale [illegible] edizione Compagnia Pathfinder Teatro, ore 21 [illegible] ... Info: Tel. 011.2386067, info@salaespace.it, www.salaespace.it

■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Oggi ore 21, la Compagnia "Masaniello" in Natale in casa Cupiello di E. De Filippo. [illegible] ... Compagnia [illegible] Teatro Comico presenta: [illegible] ...

■ NOSA TEATRO via [illegible] 15, tel. 011 517.4400 [illegible] ... Info e prevendita: Concerto Jazz. Tel. 011.884477 www.[illegible]

■ PICCOLO TEATRO [illegible] - Grugliasco, tel. 011 787.780 [illegible] ...

■ SALA TEATRO [illegible] piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.5161. Sab. 18 dic. ore 21 La Compagnia [illegible] presenta [illegible] ... Info: tel. 011.4553306 ore 8-19.

■ [illegible] TEATRO via Don Orione 5, tel. 011 338.[illegible] Domani ore 21 [illegible] ...

[illegible] di S. Perignani, regia di L. Ferri con V. Bonaldo, M. Di Giulio, C. Gallico, [illegible] Borghini, A. Gennaio, S. Montero, M. Nicosia, F. Tantaro. Info e prenotazioni Tel. 011 [illegible] www.[illegible]

■ TEATRO AGNELLI via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Questa sera alle ore 21 [illegible] Teatro presenta [illegible] ... Info e prenotazioni tel. 011 [illegible] www.[illegible]

■ TEATRO [illegible] MASSAUA C. Massaua 104, tel. 011 257.881. Ore 21 Comp. Comica G. Molino in [illegible] ... Repliche fino al 9 gennaio 2005. 31/12 Gran [illegible] Capodanno dalle ore 20.30 con la Comp. Comica G. Molino in [illegible] ... www.teatromassaua.it

■ TEATRO DELLA CONCORDIA c.so Puccini, Venaria, tel. 011 424.1124 [illegible] ...

■ TEATRO CIRCO [illegible] ...

■ TEATRO GIACOSA piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. Auditorium Officina H. Lun. 13 dic. [illegible] ... Info: Il Canovaccio del Canavese - 0125641161. Ufficio stampa - Rita Balbiani - 3334728565.

■ TEATRO GOBETTI via M. Libertà 17 - S. Mauro Torinese, tel. 011 822.2192. Mar. 14 dic. ore 21, [illegible] Dicembre Spettacolo 2004 Concerto [illegible] Parte - Coro Parrocchiale di Santa Maria di Pucciarelli, direttore V. Molino. II Parte - Corale "La Primavera" di [illegible] A. Sibona. Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti. Manifestazione realizzata dal Comune di San Mauro Torinese.

■ TEATRO NUOVO corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. 26ª Rassegna Internazionale di Danza e Arti Integrate "Il Gesto e l'Anima" [illegible] ore 21 [illegible] ... 2004 musiche A. Piazzolla, M. Cavazza [illegible]

■ TEATRO PETRARCA via Petrarca 7, Settimo Torinese, tel. 011 800.7050. Gio. 16 dic. ore 21 [illegible] Commedia in 3 Atti di A. Campanile. Compagnia La Bizzarria. Biglietti intero euro 8, rid. 6.50. Prevendita 011.8007050.

■ TEATRO [illegible] [illegible] ... info Tel. 011.8815.557 e www.teatroregio.torino.it

■ TEATRO SUPERGA piazzetta Macario [illegible] www.teatrosuperga.it tel. 011[illegible] Stagione [illegible] 2004-05. Oggi Rassegna [illegible] Orchestra Filarmonica di Torino e Coro Lirico di Torino [illegible] Mar. 14/12 ore 21 Prosa [illegible] ... Sab. 18/12 ore 21.15 Rassegna Cabaret [illegible] con P. Campagna. Euro 15/12.

[illegible]

CIRCO [illegible] ... Pellerina. Dal 19 nov. al 19 dic. Infoline 011.752482. Spettacoli feriali ore 17.15 e 21.15. Festivi ore 15.30 e 18.30

CHRYSLER Green Car S.p.A. [illegible] vendita [illegible] Verrone [illegible] Jeep

A Serravalle Outlet, si celebra il Natale delle grandi occasioni.
Oltre 150 negozi delle migliori marche di abbigliamento, sport, accessori e articoli per la casa, con prezzi ridotti dal 30% al 70%, ti aspettano per uno shopping davvero unico.
E a Natale ancora di più.

www.mcarthurglen.it
Infoline 0143-609000

Autostrada A7 MI-GE uscita Serravalle (AL)
Bretella A26/7 Novi Ligure SS 35 Bis

McArthur Glen Designer Outlets

Le città delle grandi firme.

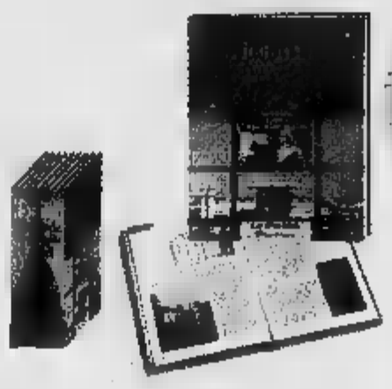
proposte:

Un piacere leggerli, un piacere regalarli.

6,10€

I TESORI DEL PIEMONTE

Storie, uomini e luoghi
in una suggestiva carrellata
sul grande patrimonio
museale piemontese.



6,90€

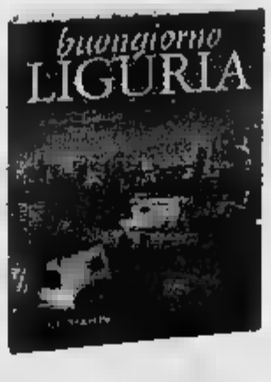
IL LIBRO DELLA CITTA'

8 volumi
per uno strumento
di approfondimento
e completa conoscenza
della città.

9,90€

IL PIEMONTE

Il Piemonte
più suggestivo in oltre
160 immagini fotografiche.
Introduzione
di Massimo Gramellini.



9,90€

LA LIGURIA

Più di 100 immagini
fotografiche esclusive
ripropongono una regione
dal fascino unico. Introduzione
di Massimo Gramellini.

9,90€

LE ALPI

Le più spettacolari
immagini del versante
italiano delle Alpi,
immortalate
da Marco Milani.

4,90€

L'UMORISMO

Il meglio dell'umorismo,
tutto da leggere.
Da Guareschi
a Benigni, da Sordi
a Bergonzoni.

4,90€

I CLASSICI DELLA STAMPA

La Stampa
riscopre per voi
le più grandi opere
di tutti i tempi.

4,90€

I CLASSICI DELLA STAMPA SERIE

Riscopri
con La Stampa
le più grandi opere
di tutti i tempi.
Ogni martedì in edicola.

9,90€

TORINO 360°

Più di cento spettacolari
immagini panoramiche
selezionate fra i migliori
scatti di un' originale
campagna fotografica.

4,90€

FERRARI-SCHUMACHER

Tre incredibili
monografie fotografiche
per ripercorrere il mito
del Cavallino e le fulminanti
carriere di due assi delle piste.

Per ogni informazione:

chiama il numero **verde 800 011959**
o visita il sito **www.lastampashop.it**
Potrai scegliere e inviare il tuo regalo a chi vuoi,
facendolo recapitare direttamente al destinatario.

LA STAMPA

SCARMAGNO, RESTA LA PREOCCUPAZIONE PER IL FUTURO

manifestazione di protesta dei lavoratori Olit

L'Inps anticipa ai lavoratori Olit parte della cassa integrazione

La rabbia dei lavoratori Olit Scarmagno racchiusa in lettera inviata Presidenza del Consiglio, ai rappresentanti di Regione Provincia, agli enti locali, sindacati, al Tribunale e alla curatela fallimentare. Una pagina in cui gli operai si lamentano una situazione della quale, non essendo per nulla responsabili, risultiamo gli unici a pagarne un altissimo pre. E aggiungono: «L'unico e vero responsabile di questo dramma sociale, l'ex amministratore delegato Luigi Luppi, non è ancora stato chiamato a risponderne penalmente». E da q partono, per elencare tutta serie di punti rappresentano fonte preoccupazione p loro (sono 283 i lavoratori Olit) e le rispettive famiglie. Poco importa se ieri, durante l'incontro in Prefettura, hanno notizia che entro il 15 l'Inps anticiperà bonifico sui conti correnti un acconto di mille testa sulla cassa integrazione straordinaria. «Sarà Natale meno forse - spiega Sergio D'Orsi, Fiom Cgil, rappresentante - le preoccupazioni forti». Ancora i lavoratori: «Non avendo percepito quattro retribuzioni a giugno 2004, rimangono a totale carico nostro i pagamenti relativi alle addizionali comunali/regionali e all'Irpef 2003». Aggiunge D'Orsi: «Abbia- chiesto che venissero sospesi, Prefettura ci hanno spiegato che non dipende da loro ma dall'Ufficio delle entrate. Hanno detto che solleciteranno. Vedremo». Nessuna decisione, invece, sul possibile acquisto di un gruppo di imprenditori che fa capo ai fratelli Pugliese dello stabilimento di Marcianise e, in prospettiva, di quello Scarmagno. Tutto è slittato al 14 dicembre.
Ma ieri si giocava un'altra partita importante fronte occupazione. L'incontro al Ministero Lavoro sulla richiesta integrazione straordinaria per la Diebold, si concluso con un rinvio al 3 gennaio. [gp. mag.]

L'ASSESSORE CASONI: ORA IL SINDACO RITIRI L'ORDINANZA DI DIVIETO DEL TRAFFICO PESANTE

Via libera alla bretella Sud

Risolverà il problema dei tir nel centro città

Giuseppe Legato

Via libera alla bretella sud di Carmagnola. L'annuncio è arrivato sera dall'assessore gionale ai Trasporti e alla viabilità William Casoni, nell'ambito di una conferenza indetta dal gruppo cittadino di Alleanza Nazionale all'istituto Baldessano Roccati. La conferenza Servizi dell'altroieri ha dato parere favorevole al Via (Valutazione di impatto ambientale) sul progetto definitivo della bretella.

«L'Anas può procedere con l'appalto in tempi brevi» ha detto Casoni. ha aggiunto: «Adesso il sindaco di Carmagnola deve ritirare l'ordinanza di divieto di traffico pesante nelle strade della città. Non si può continuare a gravare i limitrofi di problemi legati al traffico e all'inquinamento che saranno, di fatto, risolti con quest'opera». La nuova strada, lunga chilometri che costerà poco più di 6,5 milioni di permetterà di collegare la tale 20, la Reale la provinciale 661 alla Torino Savona attra- un casello autostradale, eludendo di fatto, il transito mezzi attraverso il centro della città.

E' raggiante il sindaco Angelo Elia con lui l'assessore ai Lavori pubblici viabilità Fabio Caratto che negli ultimi mesi avevano lungo insistito sull'importanza strategica e sostanziale di quest'opera per tutta la città. Accanto ai solleciti e alle pressioni dell'amministrazione comunale, si era schierato un comitato spontaneo cittadini «Carmagnola aria pulita» che negli ultimi due anni promosso iniziative in serie per sollevare il problema del traffico pesante in città e dell'inquinamento. L'ultima riunione due settimane fa, con la consegna di 4000 firme per la costruzione della bretella e l'annuncio da parte dell'assessore provinciale alla qualità dell'aria Dorino Piras dell'approvazione del progetto preliminare della variante Nord.

Ieri, invece, è arrivato l'annuncio sicuramente il più atteso, per l'altra variante (alla presenza anche del capigruppo provinciale di An Barbara Bonino), che arriva dopo nove anni di attesa quando - siamo nel 1995 - una mozio unanime sulla bretella fu votata in consiglio comunale da tutti i gruppi politici di maggioranza a opposizione. Dopo, seguirono convenni e accordi di programma che hanno portato la Regione l'Anas presentare e finanziare un progetto accolto a Carmagnola con grande e altrettanta attesa. A settembre, la conferenza dei servizi non aveva rilasciato pareri favorevoli costringendo l'Anas a sentare delle integrazioni sul piano cave. A Carmagnola non la presero per niente bene. Qualcuno parlò di grossolanità nella progettazione incomprensibile a questi livelli, ma la notizia di ieri abbandona dubbi nervosismi sorta. Adesso, è partito il conto alla rovescia l'opera dovrebbe essere cantierata entro giugno del 2005. «Prima di ciò - spiega l'assessore Caratto l'Anas dovrà redigere progetto esecutivo e il ministero dei Trasporti dovrà approvare la costruzione di questo mini casello autostradale». Il Comune, intanto, studierà a breve una variante piano regolatore e andrà ad approvarla in consiglio comunale. A quel punto il mosaico sarà completo. La realizzazione della bretella sud finisce per risolvere di fatto l'annoso problema del traffico pesante a Carmagnola e potrebbe sancire la fine di una guerra la città del sindaco Elia e i comuni del cuneese combattuta a di ordinanze e di ricorsi al Tar che hanno infiammato i rapporti i vertici amministrativi città.

Un cartello con la richiesta di a variante che elimini il traffico pesante

E' MORTO MALGRADO I SOCCORSI

Anziano cade dalla scala mentre pota un albero

Intento a potare un albero nel giardino di casa, a Brandizzo, precipita dalla scala doppia e muore sul colpo. La vittima chiamava Adolfo Perobelli, pensionato di anni; abitava in via Montesanto . La tragedia avvenuta intorno a mezzogiorno. Cosa sia esattamente accaduto al momento non è dato da sapere. L'unica cosa certa è che l'anziano si trovava sulla scala ad un'altezza di circa metro mezzo, con le forbici intento tagliare i rami. Forse per un malore oppure per aver messo un piede in fallo, il pensionato precipitato all'indietro battendo violentemente la testa sul terreno. Adolfo Perobelli stato prontamente dai famigliari, ma purtroppo c'è stato più nulla fare. Il referto stilato medico legale dell'Asl 7 di Chivasso, Giovanni Presta, parla di per la frattura della base cranica. Il cadavere è stato trasportato all'obitorio di Chivasso. La magistratura ha disposto l'esame autoptico per accertare le cause esatte del decesso. [d. and.]

CHIVASSO

Rapinato negozio I banditi fuggono con 1500 euro

linea rapina ieri mattina a Chivas- presso il centro «Biella Scarpe», in corso Galileo Ferraris 154. Intorno alle 9,30, un bandito che impugnava una pistola e indossava un integrale da motociclista, ha fatto il vendita di calzature e abbigliamento sportivo che da pochi mesi si è trasferito nella nuova sede della zona Est della città. Il malvivente ha p to la pistola contro una cassiera e si è fatto consegnare euro, l'incasso della sera prima. Quindi è uscito e si è dileguato a tutta velocità in direzione di Verolengo, a bordo di una motocicletta condotta da un complice.

GIAVENO

Ruba chiesa oggetti preziosi viene arrestato

E' stato denunciato per furti continuati dai carabinieri di Giaveno un nullafacente senza fissa dimora della Val Sangone. Emanuele De Marchi 34 deve rispondere di diversi reati compiuti nella zona di Giaveno. L'uomo era stato ospitato per qualche tempo dal parroco della borgata Sala. Il sacerdote gli aveva anche trovato un lavoro, ma nell'arco di poco tempo il De Marchi si è fatto licenziare e come se non bastasse gli ha rubato dalla scrivania un lingotto d'argento. Alcuni giorni fa è penetrato nella casa parrocchiale, con una chiave falsa ha raggiunto il tabernacolo della chiesa e asportato degli oggetti preziosi in oro.

IN B

CAMBIANO, ARRESTO. E' stato in possesso grammi di hashish, nel suo appartamento, in via Gaude, sono state sequestrate venti piante di marijuna. Rachid Lahnich, pregiudicato marocchino di 25 anni, finito in manette per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Con lui sono stati denunciati due operai di Cambia- la ventunenne D.T. e M.R., venticinquenne.

AVIGLIANA, PATRONO. E' da anni che la parrocchia di San Giovanni e tutta Avigliana festeggiano il Beato Cherubino Testa patrono della città. Domani il centro storico sarà addobbato drappi, altarini e luminarie per il passaggio della processione le reliquie, che si svolgerà alle 15 la presenza del vescovo di Susa, Alfonso Badini Confalonieri.

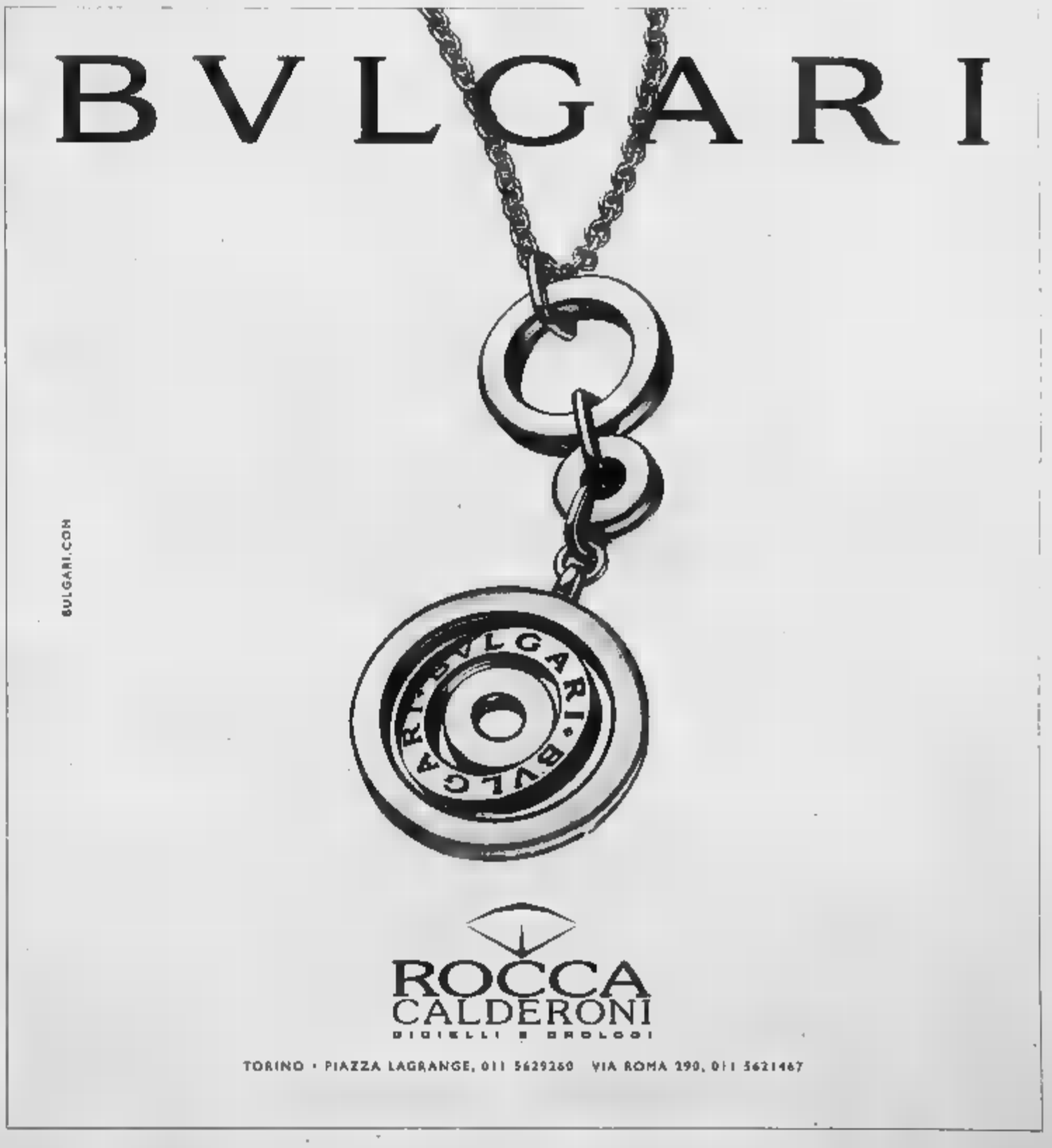
CHIVASSO, Congresso della sezione di Chivasso dei diessini oggi 11 dicembre alle 15 e domani 12 alle presso la sala consiliare. Oggi, in apertura dei lavori, interverrà l'onorevole Fabio Mussi, primo firmatario con Berlinguer della seconda mozione dei Ds.

CHIVASSO, MERCATINO. Piazza della Repubblica a Chivasso oggi e domani, dalle 10 alle 19,30, ospiterà il «Villaggio di Natale» organizza- dall'Ascom. In apposite casette in legno esposte idee regalo per il Natale. E poi, nel centro storico, ci sono i negozi che fanno parte del Centro Commerciale Naturale «La Torre Ottagonale».

DA LIBRO. Oggi, alle 16, presso il Teatro Comunale di Monteu da Po, in via San Giovanni, Maria Grazia Dapuzzo presenterà il suo libro «Casale Monferrato l'antica città romana di Vardacate». Va ricordato che a Monteu da Po è presente la città romana «Industria».

VEROLENGO, FIDAS. Donatori della sezione Fidas festa sta all'oratorio di via Dante. Alle 21, concerto; nell'intervallo premiazione dei donatori benemeriti.

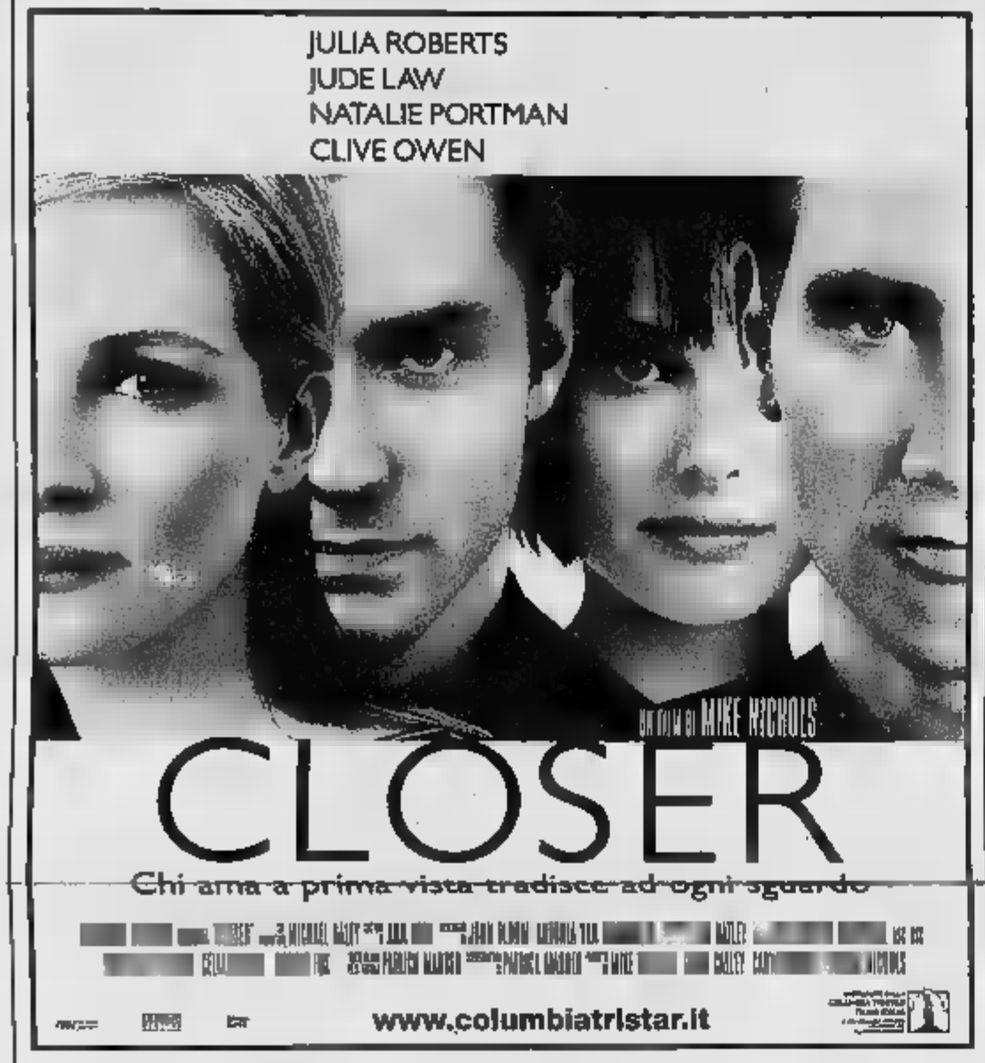
CONDOVE, POMPIERI. In occasione dei festeggiamenti di Santa Barbara questa mattina i vigili del fuoco volontari incontrano gli alunni dell'Istituto Compresnivo di Condove. Il ritrovo è previsto in piazza Martiri della Libertà alle 10 mentre dalle 11 si terrà il saggio tecnico professionale dei pompieri. Alle 21 nella chiesa parrocchiale concerto di beneficenza del Coro Mater Ecclesiae di Almese.



A NATALE, I MIRACOLI ACCADONO ANCHE SE NON CI CREDI

IDEAL - MASSAUA - MEDUSA - OLIMPIA

PATHÉ LINGOTTO - U.G.C. (MONCALIERI)



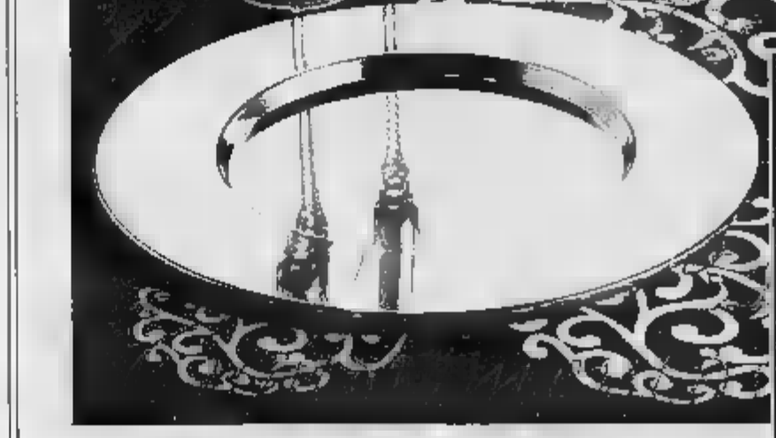
AI CINEMA
AMBROSIO - ARLECCHINO - ELISEO - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
STUDIO RITZ - ROMANO

MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
U.G.C. (MONCALIERI)

ERBA

AI CINEMA
MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO

ADUA - DUE GIARDINI - [illegible] - FRATELLI MARX - IDEAL
MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI
WARNER VILLAGE BEINASCO



Desiderate una Tavola più elegante per le vostre Feste?

Passate in edicola.

Da sabato 11 dicembre
La Stampa e la rivista Utility vi propongono quello che vi occorre per preparare una Tavola veramente speciale per le vostre Feste

1ª uscita
Tovaglia
175 x 280 cm,
a soli
€ 8,90*

Sabato 4 dicembre
Sottopiatto in Silver Plated diametro 32,5 cm

Sabato 11 dicembre
Tovaglia 100% cotone 175 x 280 cm, stampata argento

Sabato 18 dicembre
2 candelabri in vetro soffiato con 4 candele argentate

LA STAMPA
Auguri di Buone Feste

Iniziativa riservata ai lettori del Piemonte, [illegible] d'Aosta e delle province di Savona e Imperia

LA RAPINA SULLA STATALE 26 A IVREA

Mariano Perotto Ghi

Assaltò un distributore di benzina Condannato a due anni e 20 giorni

La cattura, con tanto di inseguimento, ricorda alcune scene da film d'azione americano. L'assalto al distributore di benzina, uno dei titolari preso d'ostaggio, il bottino in tasca e la fuga. Per arrestarlo un carabiniere rischiato anche essere travolto treno. Marino Perotto Ghi (difeso dall'avvocato Franco Ecclesia), 36 anni, di Ivrea, autore 2 giugno scorso dell'assalto alla pompa di benzina di via Statale 26 a Ivrea, è stato condannato a due anni e 20 giorni di reclusione. Le accuse erano rapina e violenza privata. Era mercoledì pomeriggio, giorno festa e in giro per la città c'era poca gente, molti scelto gita fuori porta in montagna, in cerca di fresco. Perotto, dopo aver compiuto la rapina e minacciato un cacciavite il titolare del distributore aveva tentato la fuga. Ma era stato catturato, due ore dopo, da una pattuglia di militari. Ieri, in Tribunale a Ivrea, sono state ricostruite le fasi quella vicenda. Vittime Giovanni Suquet, anni e della moglie Maria Piovanelli, 64 anni, Lilianes titolari pompa di benzina. Dopo aver assaltato il distributore Perotto anche tentato di sequestrare la moglie del titolare per garantirsi la fuga. Alla fine aveva cercato di far perdere le proprie tracce lungo i campi che si trovano dietro alla pompa di benzina, proprio dove corre la linea ferroviaria. I carabinieri intervenuti quasi subito, chiamati dal titolare del distributore: militare aveva inseguito Perotto fino all'interno della galleria, mentre il fuggitivo riuscito ad uscire dal tunnel prima dell'arrivo del treno, il carabinieri rimasto incastrato. Solo per miracolo riuscì a salvarsi.

IVREA STA PER PARTIRE LA GARA D'APPALTO, I LAVORI DURERANNO DUE ANNI

Muove i primi passi la stazione del futuro

Giampiero Maggio

Nasce la nuova stazione ferroviaria Ivrea. Per ora la nuova struttura solo in embrione: giorni infatti verrà indetta la gara d'appalto per l'aggiudicazione dei lavori. Si tratta un intervento da oltre 4 milioni, tre quali messi disposizione dalla Regione, il resto spetterà invece al Comune. I tempi per la sua realizzazione stimati in due anni.

L'edificio, che andrà completare il nodo legato alla nuova viabilità (il Movicentro) avrà dimensione di circa mille metri quadrati sarà in grado dare un volto ultra moderno alla città. «L'idea - spiega Alberto Redolfi - all'Urbanistica - della nuova stazione ferroviaria è quella, fatte le debite proporzioni, di un aeroporto».

Così la filosofia architettonica dell'edificio sarà all'insegna degli spazi aperti: una grande hall con enormi vetrate che funzionerà da sala d'attesa, alla quale ruoteranno tutta una serie servizi utili agli utenti. Dalla tabaccheria, all'edicola, da un punto ristorante ad una lavanderia.

Moderne biglietterie, un facile a binari gli uffici di Gtt e Fs. Tutto, comunque, ruoterà attorno alle esigenze dei viaggiatori. L'edificio sarà realizzato dalla parte opposta rispetto all'attuale stazione le due strutture unite da una sopraelevata pedonale. Nuovi spazi saranno disposizione del servizio autobus: così i pullman a fine non saranno più dirottati tutti nell'area Montefibre.

Il vecchio storico edificio che si affa su Torino subirà invece un'importante trasformazione. Qui troveranno spazio gli uffici delle Ferrovie dello Stato e del Movicentro. La parte oggi occupata dalle sale d'attesa sarà invece riconvertita ma quest'operazione spetterà alle Fs. Che è previsto al loro interno?

«Il nostro piano particolareggiato - spiega Redolfi - lascia un ampio spazio di manovra. Le Ferrovie potranno investire a seconda delle loro necessità». Così via libera ad una galleria commerciale, ad una libreria e a spazi ludici nei quali sarà possibile fare acquisti o semplicemente trascorrere un po' di tempo consultando libri e giornali in attesa del treno.

Il polo della viabilità sulla linea ferrata degli autobus sarà quindi improntato sul concetto di modernità. Ma perché il sistema studiato dai progettisti possa dare efficaci risultati sarà necessario portare avanti il piano che prevede una tratta ferroviaria più rapida, con collegamenti tra l'Eporediese e Torino (di conseguenza con Milano, meta di molti pendolari) più veloci. Oggi il collegamento con le grandi aree urbane una delle noti dolenti del territorio. Il Movicentro è nato proprio in funzione di metropolitana veloce e il processo di elettrificazione della linea (operazione da oltre 10 milioni finanziata dalla Rfi) consentirà l'utilizzo dell'interno nodo ferroviario Torino.

Il primo passo è stato appaltare la posa dei piloni tutta la tratta, da Ivrea a Chivasso, necessari ad elettrificare la linea. Entro pochi mesi ranno le opere. Poi dovranno essere appaltati i lavori per la costruzione delle due sottostazioni, una a Ivrea (in un'area da mila metri quadrati di fronte alla industriale di San Bernardo) l'altra Montalto. Ma il sogno, da tempo in discussione, l'idea di un peduncolo grado by passare la di Chivasso: «Solo così - spiega il sindaco di Ivrea, Fiorenzo Grijuela - sarà possibile av linea moderna a tutti gli effetti».

La stazione di Ivrea cambierà volto e sarà trasferita in nuovi spazi

ALLA DIEBOLD IVREA RINVIATA AL 3 GENNAIO LA DECISIONE SULLA «CIG» STRAORDINARIA, CRITICA AN

Oliit, anticipata la cassa integrazione

L'Inps versa mille euro a testa, ma resta la preoccupazione

La rabbia dei lavoratori Oliit di Scarmagno è racchiusa in una lettera inviata Presidenza del Consiglio, ai rappresentanti di Regione e Provincia, agli enti locali, ai sindacati, al Tribunale alla curatela fallimentare. Una pagina in cui gli operai lamentano «di una situazione della quale, essendo per nulla responsabili, risultiamo gli unici pagarne altissimo prezzo». E aggiungono: «L'unico vero responsabile questo dramsociale, l'ex amministratore delegato Luigi Luppi, è ancora stato risponderne penalmente». E da qui partono, per elencare tutta una serie di punti che rappresentano fonte di preoccupazione per loro (sono i lavoratori Oliit) e le rispettive famiglie. Poco importa se ieri, durante l'incontro in Prefettura, hanno avuto notizia che il 15 l'Inps anticiperà con un bonifico sui conti correnti un acconto mille euro a teste sulla cassa integrazione straordinaria. «Sarà un Natale meno amaro forse - spiega Sergio D'Orsi, Fiom Cgil, rappresentante della Rsu - le preoccupazioni restano forti». Ancora i lavoratori: «Non avendo percepito quattro retribuzioni da marzo a giugno 2004, rimangono a totale carico no i pagamenti relativi alle addizionali comunali/regionali e all'Irpef 2003». Aggiunge D'Orsi: «Abbiamo chiesto che venissero sospesi, in Prefettu ci hanno spiegato che non dipende loro ma dall'Ufficio delle entrate. Hanno detto che solleciteranno. Vedremo». Nessuna decisione, invece, sul possibile acquisto di un gruppo di imprenditori che fa capo ai fratelli Pugliese dello stabilimento di Marcianise e, in prospettiva, quello Scarmagno. Tutto è slittato 14 dicembre.

Ma ieri si giocava un'altra partita importante sul fronte occupazione. L'incontro al Ministero del Lavoro sulla richiecassa integrazione straordinaria per la Diebold, si è concluso con un rinvio al gennaio. «In gioco - dichiara Federico Bellono Fiom-Cgil - la p stessa della Diebold ad Ivrea, impedendo lo spostamento fuori dall'Italia della progettazione e la dispersione importante patrimonio professionale». Critico Paolo De Bernardi, esponente di opposizione di An Ivrea: «Non condivido alcuni comportamenti di parte dei lavoratori sindacato: può urlare alla vittoria quando ottiene di far desistere l'azienda dalla richiesta di integrazione ordinaria sostituendola con quella straordinaria. Quest'ultima l'anticamera dei licenziamenti». [gp. mag.]

Una manifestazione dei lavoratori della Oliit di Scarmagno

IL MALGRA'. Nella sala consiliare di Palazzo Lomellini a Rivarolo, alle 18, viene presentata una nuova pubblicazione dedicata a "Il castello di Malgrà". Realizzato dall'associazione culturale "Amici del Malgrà" e pubblicato dall'editrice torinese "Il Punto", il volumetto propone un percorso alla riscoperta dei sette secoli di storia del castello, dalla sua costruzione ad opera dei Conti di San Martino fino al restauro di fine Ottocento diretto dagli architetti D'Andrade Nigra. Per informazioni telefonare al numero 333/1301516.

LA GALISIA. La compagnia Esperimenti Teatrali porta in scena, alle 21.15 al Teatro Morgando di Cuorgnè, il lavoro "Domani sarà tutto finito...", dedicato alla tragedia della Galisia, episodio risalente alla guerra partigiana in montagna.

CORO. La sottosezione Cai di Sparone organizza, alle 21 nel salone polifunzionale comunale, una serata per lo scambio degli auguri natalizi, allietata dal coro Ana "Baita Clavet" di Leini, diretto dal maestro Franco Sabatino.

BANDA. La filarmonica "Romana" di Castellamonte celebra Santa Cecilia con il concerto che si tiene alle 21 al salone "Trabucco". Anche la società filarmonica "Vincenzo Robaudi" di San Benigno presenta il proprio concerto questa sera, all'auditorium comunale, e altrettanto fa la banda musicale di Montanaro, alle 21 nel salone di Ca' Mescarlin.

"Contro l'Aids: giovani e adulti in sinergia" è il titolo di un convegno in programma oggi, dalle 9, alla sala Lux di via Trieste a Rivarolo, organizzato dall'Istituto "Aldo Moro" collaborazione con l'Anlaids Piemonte. Previsti gli interventi di numerosi esperti e la presentazione dei primi risultati di questionario sul tema proposto a 400 ragazzi canavesani.

Pro loco e Comune di Banchette presentano, alle 21 al salone polifunzionale, la compagnia Tre di Picche che porta in scena la commedia "Tre levr, doi fasan e... 'l merlo"; ingresso gratuito. salone pluriuso comunale di Issiglio, sempre alle 21, la Compagnia Filodrammatica Sancarlese presenta la commedia "Giromin a veul mariesse" di Dino Belmondo: il biglietto costa euro.

POSTER. Premiazione, cura del Lions Club Caluso Canavese Sud Est, dei ragazzi che delle scuole medie che hanno partecipato al concorso internazionale "Un poster per la pace": alle 14.30 nel teatro dell'oratorio Sant'Andrea di Caluso. Analoga premiazione, da parte del Lions Club di Cuorgnè, è in programma alle 16 alla ex Manifattura cuorgnatese.

A CURA DI Mauro Saroglia

PAVONE, POLEMICA. E' ancora polemica sulla questione depuratore. L'altro ieri sera la riunione delle commissioni congiunte prevista per illustrare la comparazione due progetti sull'impianto (uno a Pavone, l'altro nell'area di San Bernardo a Ivrea) è stata bruscamente interrotta. Il motivo? «Un gruppo di cittadini ha impedito il regolare svolgimento riunione - protestano gli esponenti della giunta -. Dovevamo ascoltare la relazione illustrativa della comparazione dei due parte tecnici dei rappresentanti dell'autorità d'Ambito». A questo punto l'amministrazione comunale ha deciso esporre in piazza del Comune un tabellone illustrativo del sito scelto dall'Autorità d'Ambito.

CASTELLAMONTE, MOSTRA. Si apre oggi e durerà fino al 6 gennaio la mostra dal titolo «Galassie di fili, colori e pennelli» allestita nelle sale di Palazzo Botton. Il è l'arte delle donne, design, smalti, ricamo, arte sacra, ceramica pittura. Sono esposte le opere di quindicina di artiste che vivono tra Castellamonte i centri della Comunità Montana Valle Sacra.

FORNO, Si sono concluse con una netta vittoria della Fim Cisl le elezioni sindacali interne Facem Forno. La Fim Cisl ha ottenuto oltre il 75 per cento dei consensi con una crescita del per cento rispetto all'ultima tornata elettorale. Alla Fiom Cgil, il 24,7 per cento. Su 93 voti, 70 andati alla Fim, 23 alla Fiom.

La Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore all'Urbanistica, Franco Maria Botta, ha approvato le varianti ai PRGC vigenti nei Comuni di Riva presso Chieri e Valperga.

DIESSINI. Congresso della di Chivasso dei diessini oggi alle 15 e domani 12 alle presso la sala consiliare. Oggi, apertura dei lavori, interverrà l'onorevole Fabio Mussi, primo firmatario con Berlinguer della seconda mozione dei Ds.

IVREA, TASSA. E' obbligatorio il pagamento della Tosap, inizialmente sospeso, sui passi carrai a raso. Lo comunica il Comune di Ivrea che spiega: «E' legittima la tassazione sui passi a raso nella misura in cui il proprietario/utilizzatore del passo, esponendo l'apposito cartello, abbia richiesto ed ottenuto un'area di rispetto, antistante la proprietà». L'ufficio entrate comunali ha proceduto all'invio degli avvisi pagamento.

PRADA
MINOLA
ETRO
GUCCI
FENDI

A NATALE, I MIRACOLI ACCADONO ANCHE NON CI CREDI

IDEAL - MASSAUA - MEDUSA - OLIMPIA

PATHÉ LINGOTTO - U.G.C. (MONCALIERI)

eliseo e NAZIONALE

domenico procacci presenta

tre maestri del cinema raccontano l'erotismo

JULIA ROBERTS
JUDE LAW
NATALIE PORTMAN
CLIVE OWEN

CLOSER

Chi prima vista tradisce ad ogni sguardo

www.columbiatristar.it

AI CINEMA
AMBROSIO - ARLECCHINO - ELISEO - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
STUDIO RITZ - ROMANO

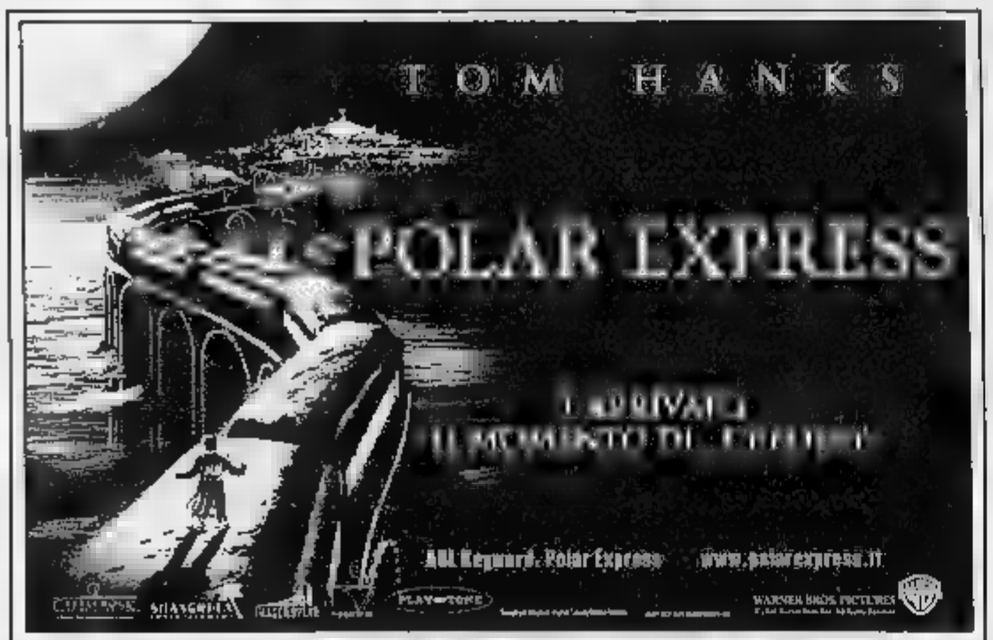
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
U.G.C. (MONCALIERI)

La passione che ti rende vivi
Natalia Aspesi - La Repubblica

DAL REGISTA DI "IN THE MOOD FOR LOVE"

ERBA

AI CINEMA
MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO



ADUA - DUE GIARDINI - ELISEO - FRATELLI MARX - IDEAL
MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI
WARNER VILLAGE BEINASCO

Desiderate una Tavola più elegante per le vostre Feste?

Passate in edicola.

sabato 11 dicembre
La Stampa e la rivista Utility vi propongono quello che vi occorre per preparare una Tavola veramente speciale per le vostre Feste

2ª uscita
Tovaglia
175 x 280 cm,
a soli
€ 8,90*

*più il prezzo del quotidiano

4 dicembre
Sottopiatto in Silver Plated diametro 32,5 cm

Sabato 11 dicembre
Tovaglia 100% cotone
175 x 280 cm, stampata argento

Sabato 18 dicembre
2 candelabri in vetro soffiato con 4 candele argentate

LA STAMPA
Auguri di Buone Feste

Iniziativa riservata ai lettori del Piemonte, Valle d'Aosta e della provincia di Savona e Imperia

Mobile Video Company

LA STAMPA

11 DICEMBRE 2004. ANNO 138. N. 341. €1,20 CON SPECCHIO IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. [illegible] (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

Mobile Video Company

«NON HA COMMESSO IL FATTO» NEL CASO DELLA COMPRAVENDITA SME. PRESCRITTA L'ACCUSA ■ CORRUZIONE DEL GIUDICE SQUILLANTE

Per Berlusconi assoluzione e prescrizione

Il premier: meglio tardi che mai, avevo ragione di essere sereno

VERDETTO TORTUOSO

Mimmi Chiavario

NESSUNA condanna, dunque, per l'onorevole Berlusconi, a conclusione del giudizio di primo grado per l'«affare Sme». Soddisfatto, a quanto pare, l'imputato; anche il cittadino comune può tirare un sospiro di sollievo, quali che siano le sue simpatie politiche: dal punto di vista delle istituzioni, la notizia di un capo del governo riconosciuto colpevole [illegible] da un tribunale non sarebbe [illegible] una bella notizia.

Non tutte le ombre [illegible] latesi in [illegible] anni si sono peraltro dissolte [illegible] la lettura del dispositivo della [illegible]. Intanto, rimane il ricordo dei numerosi episodi sconcertanti che hanno segnato il percorso di questo processo e che si spera non debbano più avere equivalenti in eventuali giudizi d'impugnazione. Rimane la [illegible]azione di particolare asprezza, che in più di un'occasione ha connotato parole e gesti di chi rappresentava l'accusa. E per altro verso, e soprattutto, rimane la pesantezza degli ostacoli frapposti a uno svolgimento rapido e lineare delle udienze: non [illegible] che il legittimo esercizio [illegible] difesa si accompagnasse a un discutibile avvalersi di poteri e prerogative ad altro titolo spettanti all'imputato-premier e, in quanto parlamentari, ad alcuni tra i suoi legali.

Ma [illegible] privo di chiaroscuri è lo stesso tenore del dispositivo redatto dai giudici milanesi, certo [illegible] non facile comprensione per i non [illegible] ai lavori.

Fuori discussione è, bensì, il messaggio assolutorio che da quel dispositivo promana per la più gran parte delle imputazioni portate a giudizio. Tuttavia, nel sottile gioco d'intreccio tra i vari commi dell'articolo del codice cui il Tribunale si [illegible] richiamato, solo [illegible] motivazio[illegible] della [illegible] potrà chiarire fino [illegible] fondo [illegible] ragioni che sotto l'uno o l'altro profilo lo hanno indotto a questa soluzione: se cioè si è ritenuta raggiunta la prova positiva dell'innocenza [illegible] dell'imputato, o se si è palesata una totale [illegible] di prove della colpevolezza o, infine, se si è ravvisata [illegible] situazione di insufficienza o [illegible] contraddittorietà [illegible] prove per condannare.

Più chiaroscurale ancora la parte del dispositivo che dichiara [illegible] doversi procedere nei confronti [illegible] Berlusconi Silvio» per il complicato passaggio di mani relativo a una ingente somma di denaro. Conclusione comunque deludente per la giustizia, quella di verificare che il decorso del tempo porta, in sostanza, a non decidere nulla. [illegible] nel caso di specie c'è [illegible] aggiungere qual[illegible].

In linea di principio, infatti, quando i giudici dicono che il [illegible] è prescritto e perciò «estinto», mostrano di non prendere posizione sulla fondatezza o infondatezza dell'accusa. In questo caso, tuttavia, alla declaratoria di prescrizione risulta che si è giunti attraverso una concessione di attenuanti; e non si può dimenticare che la Cassazione ha talora affermato che in casi del genere [illegible] vuole che i giudici [illegible] poi la loro decisione spiegando che l'imputato [illegible] da ritenersi responsabile del reato a lui addebitato. Pure qui, dunque, sarà [illegible] leggere la motivazione. Certo, tutto sarebbe invece stato chiaro [illegible] l'imputato, com'era [illegible] diritto, avesse rinunciato a fruire della prescrizione, obbligando i giudici a sciogliere esplicitamente, anche sotto questo profilo, il dilemma tra innocenza e colpevolezza: il che non è però accaduto.

I SERVIZI

IL TRIONFO DELLA VITTIMA

La campagna contro il Cavaliere ha sottovalutato [illegible] reazione dell'imputato, che ha accettato lo scontro

Filippo Ceccarelli A PAGINA 3

[illegible] LA [illegible] L'ACCUSA A PREVITI

Giudizio sospeso per il pagamento al magistrato romano per cui il deputato è già stato condannato a cinque anni

Paolo Colonnello A PAGINA 2

[illegible] SOFFITTA LO SLOGAN SULLE LEGGI AD PERSONAM»

[illegible] difensore del presidente del Consiglio, Ghedini: «Ora potrà riprendere il dialogo con l'opposizione»

INTERVISTA di Guido Ruotolo A PAGINA 5

MILANO. Tre assoluzioni dai capi d'accusa relativi alla compravendita della Sme, prescrizione per il resto di corruzione nei confronti del giudice Squillante. Così ha deciso ieri il tribunale di Milano nel processo contro il premier Silvio Berlusconi. Soddisfatto il presidente del Consiglio: «Meglio [illegible] che mai, avevo ragione di essere sereno, [illegible]o di non aver [illegible] alcun [illegible]. All'attacco il centrodestra, che chiama [illegible] causa i pm Davigo e Boccassini [illegible]do la sconfitta dei magistrati «politicizzati». Pera e Casini [illegible] sono congratulati con il premier: «Un proscioglimento positivo per l'Italia». [illegible] il centrosinistra invita a riflettere sul significato della prescrizione: «L'imputazione - dice Violante - era fo[illegible]».

Magri, Marcella e Rampini DA PAG. 2 A PAG. 5

MARCHIONNE: PIENA TUTELA PER BUSINESS E AZIONISTI

La Fiat a Gm: dobbiamo rivedere tutti gli accordi

TORINO. «Difenderemo [illegible] diritto di vendere Fiat Auto a Gm perché il nostro obiettivo è difendere il business dell'auto e valorizzare gli interessi degli azionisti». Alla vigilia dell'incontro tra i vertici del Lingotto e quelli di General Motors, in calendario martedì prossimo a Zurigo, l'ad della Fiat, Sergio Marchionne, torna a ribadire l'intenzione del gruppo torinese di far valere il proprio diritto alla «put option», cioè l'obbligo per Gm di acquistare l'intera Fi[illegible] Auto. [illegible] messaggio agli alleati è chiaro: il put, indipendentemente se verrà esercitato o no, è un diritto con suo valore che deve essere riconosciuto.

Monga E ALTRI SERVIZI A PAGINA [illegible]

VIA I BLOCCHI DEI FORESTALI OGGI UN VERTICE A ROMA

Sospesa la protesta liberati l'autostrade ferrovie e aeroporto Il neoministro Baccini: «Presto la soluzione»

Iacoboni, Milone e Valenti A PAGINA 9

IL TAR DEL LAZIO BOCCIA L'ESPULSIONE FIRMATA DA PISANU

«L'imam di Carmagnola potrà tornare in Italia»

TORINO. L'Imam di Carmagnola può tornare in Italia. Il Tar del Lazio ha accolto il ricorso pre[illegible] dal leader religioso com[illegible] il provvedimento [illegible] ministro dell'Interno Pisanu che nel novembre scorso ne decretò l'espulsione. I giudici hanno bocciato il decreto perché le prediche dell'Imam, che aveva più volte minacciato sciagure e ai[illegible], [illegible] soltanto manifestazioni [illegible] pensiero e non hanno l'obiettivo di [illegible] danno». Il religioso islamico ora vive in Senegal e [illegible] ha intenzione di tornare: resterò qui anche se non ho cambiato la mia posizione sull'Italia. Legato e Palermo II PAG. 14

INTERVISTA

ALMUNIA: PREOCCUPATO DAL TAGLIO DELLE [illegible]

Il Commissario Ue agli Affari economici: «Se la riduzione fiscale non sarà finanziata al cento per cento il deficit supererà il tetto»

Enrico Singer A PAGINA 7

La statua nel ghiaccio Torino si trasforma e marcia verso il traguardo delle Olimpiadi del 2006. Oggi nella centralissima piazza Solferino apre una pista di pattinaggio incastonata tra le strutture di Atrium, simbolo del rapporto fra il capoluogo piemontese e l'evento a cinque cerchi, un suggestivo anello di ghiaccio (nella foto Reporters) illuminato dalle «luci d'artista» intorno al monumento a Ferdinando di Savoia.

NIENTE PIU' «LEVA»

Addio al «militare» La fine di un dovere

Mina

Il ragionier Giustini ha l'aria più lieve. Aveva saputo che i commercianti del suo paese celebravano il prossimo Natale tenendo aperti i negozi anche [illegible] domenica. Non [illegible] [illegible]mente la lista degli acquisti. Lui i regali, sempre gli stessi, li prepara sempre con almeno due mesi d'anticipo. Voleva solo uscire e girare per le [illegible] per guardare le facce della gente. Per vedere quei volti che, per una impercettibile modificazione, sembrano più simili al suo volto, che non ha bisogno del Natale per guardare tutto con comprensione, amore, accettazione. [illegible] rialzato il bavero del cappotto. La sera è già calata e il freddo è più pungente. E mentre il suo passo lo riaccompagna [illegible] casa, si affievolisce il frastuono delle strade piene di gente. Cerca la chiave, rimugina contento all'idea che basta poco perché il mondo [illegible] lieto. E sulle sue labbra questo pensiero si trasforma nel sorriso di un angelo. Rimane fermo di fronte all'uscio di casa per un tempo più lungo del necessario, per assaporare l'idea [illegible] [illegible] mondo felice, più che per rovistare nelle [illegible]che alla ricerca della chiave. La [illegible] di Bianca, la vicina di casa, lo richiama con fare gentile. Un saluto a breve distanza. Le [illegible] della donna [illegible] occupate da quattro o cinque borse [illegible] plastica. [illegible] ragionier Giustini risponde al saluto a mezza bocca, per non perdere neppure un istante nell'andarle incontro. Senza dir nulla, si fa dare le borse e la accompagna per quelle poche decine di metri che rimangono prima della [illegible] di lei. Sorride e pensa che è proprio bello [illegible] comprare niente, che [illegible] meglio [illegible] le mani libere, per poter aiutare i vicini a portare i loro pacchetti.

Bianca [illegible] [illegible] come ringraziarlo. Forse per sdebitarsi, si mette a raccontargli qualcosa che la rende particolarmente contenta. Suo figlio Giacomo ha avuto la conferma che [illegible] partirà per il servizio militare. È nato nel gennaio [illegible] [illegible] e sarà uno dei primi a beneficiare della fine della leva obbligatoria. Il ragionier Giustini ascolta, ma la sua mente lo riporta a quando si sottopose alla visita militare. Le armi non gli son [illegible] piaciute, fin da piccolo, quando i suoi compagni si divertivano a giocare [illegible] fucili, lui costruiva [illegible] [illegible] con i giunchi che trovava [illegible] boschi [illegible] a casa. Che poi regalava a tutti gli abitanti del cortile dove viveva. Alla visita militare era stato scartato per insufficienza toracica, anche se lui, ligio a tutto, il servizio militare l'avrebbe fatto di sicuro, solo per il fatto che un dovere [illegible] si può, [illegible] si deve rifiutare. Ripensa a quella visita e a quel torace che non si è mai ingrossato. Ma si tiene dentro tutto per sé, per [illegible] [illegible] la gioia di Bianca e per pensare che il suo torace può anche essere insufficiente [illegible] [illegible] dei centimetri, ma che è gonfio [illegible] un bene che le parole [illegible] dicono.

ITALGEST

MENTONE

Costa Azzurra

A pochi passi dalle spiagge, splendidi appartamenti in costruzione con ampie terrazze e bellissima vista mare.

- Monolocale di 31 mq con una terrazza di 8 mq: € 183.000
- Grande Bilocale di 47 mq con terrazza di 13 mq: [illegible]
- Splendido Trilocale di 73 mq, terrazza di 121 mq: € 373.133

AFFARE DA NON PERDERE !

848-842.842

Tu chiamale emozioni

ANCHE chi ne critica il perbenismo talvolta stucchevole, deve riconoscere che Veltroni è l'unico politico italiano a usare senza vergogna la parola emozioni». Quando la pronunciò per la [illegible] volta in uno slogan contro le pubblicità nei film - Non si interrompe così un'emozione! - fu preso a risate in faccia persino dai suoi. Erano gli Anni 80 e cominciava ad andar di moda essere cinici. Oggi Veltroni avrebbe gioco facile a dimostrare che quella battaglia rappresentò il primo tentativo di costruire un'alternativa culturale al sogno turbocomunista delle tv commerciali e che averla persa fu un segnale d'allarme che la sinistra dei giornali e dei convegni non comprese.

Quella sinistra non esiste più e al suo posto ne è sorta un'altra, amica dei banchieri e dei centri studi, che pensa di fronteggiare i sogni di Berlusconi solo con i numeri, mentre l'antidoto più efficace sarebbero le passioni. Positive, però: non il disprezzo per l'avversario e per chi lo vota. Queste cose semplici, dunque rivoluzionarie, Veltroni le ha scritte in una lettera aperta a Prodi: «Perché insieme ai ragionamenti non possono convivere le emozioni che colpiscono l'anima delle persone e diventano energia in grado di cambiare la realtà?». [illegible] visione sciamanica della politica che da Reagan a Clinton ha dato la vittoria ai pochi leader moderni capaci di comunicarla. Chi ci riuscirebbe adesso? «Sei tu Romano la persona giusta», conclude Veltroni, ma il suo sembra un ragionamento. L'emozione suggerisce che avesse in mente qualcun altro.

LA STAMPA

NUOVE ROTATIVE IL «FULL COLOR»

John Elkann presidente dell'Itedi, Perricone amministratore delegato Approvato l'investimento per gli impianti Montezemolo: forte impegno per lo sviluppo

SERVIZI A PAGINA 11

Mobile Video Company Mobile Video Company Mobile Video Company Mobile Video Company

Andreotti: «Non c'erano motivi per condannarlo»

■ «Sono contento anche perché obiettivamente non vedevo quelle che erano delle possibili motivazioni per condannarlo. Di fatto quei beni dello Stato [redacted] fine sono [redacted] venduti ad un prezzo maggiore [redacted] quello che [redacted] stato stabilito prima». È il commento [redacted] senatore a vita Giulio Andreotti, che si trovava a Reggio Emilia per un convegno su De Gasperi.

Il senatore a vita Giulio Andreotti

In via dell'Umiltà [redacted] Arcore [redacted] valanga di telefonate

■ «Appena si è diffusa [redacted] notizia dell'assoluzione per Berlusconi - informa [redacted] nota di Gregorio Fontana e Sandro [redacted] - il centralino della sede nazionale di Forza Italia, in via dell'Umiltà [redacted] Roma, e la segreteria di Arcore [redacted] stati presi d'assalto dalle telefonate di congratulazioni di iscritti e militanti [redacted] Forza Italia che hanno voluto [redacted] loro soddisfazione per l'esito del processo Sme».

Villa San Martino ad Arcore

Cossiga: «Ha il dovere istituzionale di dimettersi»

■ I giudici di Milano hanno fatto «mezzo e mezzo», ma poiché Berlusconi «non [redacted] cittadino co[redacted] «il dovere istituzionale verso la Repubblica» di dimettersi da presidente [redacted] Consiglio e deve rinunciare al beneficio [redacted] prescrizione e chiedere che il giudice di appello si pronunci nel merito dell'accusa. È questo il «sofferto consiglio» che Francesco Cossiga dà al premier dopo sentenza del processo Sme.

L'ex Capo dello Stato Francesco Cossiga

IL PM ILDA BOCCASSINI AVEVA CHIESTO LA CONDANNA A OTTO ANNI

Sme, per il premier assoluzione [redacted] prescrizione

L'avvocato Pecorella: abbiamo sconfitto la Ariosto, ma ricorreremo in appello

Susanna [redacted]
MILANO

Prescrizione per un'accusa (mezzo miliardo di lire finiti dalla Fininvest al giudice Squillante tramite un conto di Previti); assoluzione a vario titolo per le altre (la presunta corruzione dei giudici raccontata da Stefania Ariosto, il caso Sme). Questa la sentenza su Silvio Berlusconi pronunciata ieri dal tribunale di Milano: [redacted] è proprio la [redacted] data [redacted] più probabile dagli addetti [redacted] lavori, quella [redacted] non condanna il presidente del Consiglio ma neppure butta a mare il lavoro della procura di Milano. La [redacted] più prevista e prevedibile tanto che chi si [redacted] dovuto seguire tutti i quattro anni di udienze può commentare così l'assoluta [redacted] di sorprese: «E' stato come assistere a una partita sapendo già come va a finire».

Un risultato prevedibile, frutto di una camera di consiglio dai tempi più che logici: nè troppo breve, il che poteva far pensare a una sentenza meno articolata; nè troppo lungo, il che poteva ingenerare il sospetto di un contrasto tra i giudici. E così, quando ieri nel primo pomeriggio il presidente del collegio, Francesco Castellano aveva fatto sapere: «Sentenza alle 18», cioè dopo 31 ore, la doppietta «prescrizione-assolu[redacted] stata data quasi per certa.

Sarà forse per questa «prevedibilità» che accusa, parti civili e difesa si [redacted] in flemmatica attesa; tanto flem[redacted] che quando il presidente Castellano, accompagnato dalle giovani [redacted]ghe a latere Fabiana Mastronimico e Stefania Abbate, è rientrato in aula, puntualissimo, di pm e avvocati non c'era proprio [redacted].

«Diamo per [redacted]enti le parti?»: alla domanda di rito del presidente la risposta [redacted] insolito «No». Momento di imbarazzo, Castellano la prende [redacted] buona, sorridendo: capisce perfettamente che ogni [redacted] gesto, ogni [redacted] parola da quel momento sarà ripreso, fotografato, annotato. Davanti a lui c'è [redacted] muro di telecamere (tredici) e di fotografi; dietro al muro, decine di giornalisti occupano i banchi e [redacted] panche intorno alle vuote gabbie per gli imputati, e dietro ancora il pubblico [redacted]. E' [redacted] sentenza sul presidente del Consiglio italiano, non si può mancare: e infatti son venuti operato[redacted] dei media da Francia, Inghilterra, Germania, Usa e persino dal Giappone. [redacted] così [redacted] che i responsabili del Palazzo di Giustizia [redacted] rendono rapidamente conto che occorre cambiare aula: la sentenza per Silvio Berlusconi sarà letta nella sede della corte d'assise dove si [redacted] fatti i grandi processi per terrorismo e dove, giusto dieci anni fa, Antonio Di Pietro terminò la [redacted] ultima arringa (processo Enimont) e [redacted] tolse [redacted] gesto plateale la toga.

In quest'aula, fendendo il [redacted] entrano finalmente gli avvocati [redacted] premier, Nicolò Ghedini e Gaetano Pecorella, e i pubblici ministeri Gherardo Colombo e Ilda Boccassini, che aveva chiesto la condanna di Berlusconi a otto anni e [redacted] sfoggia per l'occasione un [redacted] schetto rosso [redacted]. Il presidente legge rapidamente il dispositivo e subito è [redacted] assedio: i pm lo schivano in silenzio, ma poi nel loro uffici della procura non si mostreranno certo con il volto della sconfitta. E, al contrario, [redacted] la prima reazione degli avvocati è quella della comprensibile soddisfa[redacted] per [redacted] aver sentito mai pronunciare la parola «condanna», la lettura più pacata del testo li renderà più cauti.

Pecorella, ad esempio, dice subito sorridendo: «Abbiamo sconfitto Stefania Ariosto, su tutta la linea». Ma poi deve aggiungere: «Certo, per la prescrizione presenteremo appello». Ghedini, forse per [redacted]ere, sorride un po' meno. Soddisfatto? «Non [redacted] mai del tutto soddisfatto». E poi, di concerto con il collega: «Con la prescrizione [redacted] se fossimo in un limbo; non c'è nè la prova della colpevolezza nè quella dell'innocenza».

Nessun commento dalle parti civili. Nè da Domenico Salve[redacted]to che per la presidenza [redacted] consiglio aveva chiesto a Berlusconi un milione di euro di risarcimento (spiegazione: «Io rappr[redacted]to l'istituzione, non il suo inquilino»). Nè da Giuliano Pisapia legale della Cir [redacted] di euro aveva chiesto 4,5 miliardi, assente dall'aula: «Una sentenza che conferma la responsabilità [redacted] Berlusconi per il grave reato di corruzione di un magistrato - commenterà dopo con [redacted] nota - e che lo salva da [redacted] condanna solo perchè gli vengono concesse le attenuanti».

> Per Pisapia, legale della Cir che aveva chiesto 4,5 miliardi di risarcimento, «si conferma la responsabilità di Berlusconi per il reato di corruzione»

CHI ERANO I TRE GIUDICI

Il presidente Castellano aveva già prosciolto Berlusconi

Francesco Castellano, 60 anni, originario di Bitonto, in provincia di Bari, il presidente del processo Sme anche in passato s'era occupato nelle aule di vicende importanti, a cominciare da quella relativa ai fondi neri Montedison. E Castellano s'era trovato già di fronte Berlusconi come imputato per la compravendita della villa di Macherio. Frode fiscale, l'accusa. Furono concesse le attenuanti generiche e scattò il condono. In Appello il Cavaliere ebbe poi l'assoluzione con formula piena. Castellano fu il giudice che diede gli arresti ospedalieri a Bettino Craxi per permettergli di curarsi in Italia, ma l'ex segretario socialista da Hammamet replicò: «O torno da libero o resto dove sono». Castellano aderisce a Unità per la Costituzione, corrente moderata in seno all'Anm. Fabiana Mastrominico, 34 anni, è figlia di Luigi Mastrominico, [redacted] maggio [redacted] presidente del tribunale di Salerno. Stefania Abbate, 32 anni, è figlia di Nino Abbate, morto un anno fa, e che era stato sostituto procuratore generale in Cassazione e anche storico esponente del Csm e dell'Associazione Nazionale Magistrati. Al pari di Castellano, Mastrominico e Abbate hanno come punto di riferimento Unità per la Costituzione. Per entrambe quello relativo al caso Sme è stato il primo processo importante.

IL DEPUTATO DI FORZA ITALIA GIÀ CONDANNATO A 5 ANNI PER LO STESSO REATO

Dietro i numeri della sentenza [redacted] l'accusa per Previti

I pm avevano previsto l'esito, ma considerano che non sia stato smontato l'impianto accusatorio che hanno sostenuto per anni

Paolo Colonnello
MILA[redacted]

Venne pagato con i soldi della Fininvest, tramite Cesare Previti, l'ex giudice Renato Squillante affinché si mettesse al servizio dell'imprenditore Silvio Berlusconi? Forse sì, ma ormai è passato troppo tempo e il reato deve essere prescritto: dunque il giudizio viene sospeso, articolo [redacted] del codice di procedura penale. Venne pagato il giudice Filippo Verde per emettere [redacted] sentenza sulla vendita del colosso Sme sfavorevole al gruppo [redacted] Benedetti? No, da parte di Silvio Berlusconi no. Dunque assoluzione piena del Cavaliere «perché il fatto non sussiste», anche se con la formula più ambigua dell'articolo 530, comma due, che prev[redacted] ben tre strade interpretative: per insufficienza, mancanza o contraddittorietà delle prove. E per capire quali di queste tre carte è stata scelta dal mazz[redacted] giuridico dai giudici della prima sezione penale, bisognerà attendere solo le motivazioni. Assolto [redacted] sempre con una formula dubitativa, anche per una vicenda, per così dire, collaterale dell'affare Sme, relativa al miliardo e 750 milioni che vennero versati da Pietro Barilla (uno degli animatori della cordata voluta da Berlusconi su richiesta di Craxi) a Previti a Pacifico e di cui, ha sostenuto l'accusa, almeno [redacted] milioni finirono nel conto svizzero del giudice Verde. Un dubbio che [redacted] potrà [redacted] sciogliere visto che Barilla [redacted] morto [redacted] tempo. E infine: vennero corrotti alcuni [redacted]gistrati [redacted] capitale con gioielli [redacted] Berlusconi avrebbe comprato dal gioielliere Eleuteri e con soldi prelevati da un conto aperto presso [redacted] a Roma, come sostenuto nelle testimonianze di Stefania Ariosto? No, Berlusconi non li corruppe e dunque [redacted] assolto [redacted] formula p[redacted] non aver commesso il fatto».

Sono queste le risposte che [redacted] leggono, o meglio s'intravedono, dietro i numeri e le lettere dei capi d'imputazione utilizzate dai giudici nel dispositivo della sentenza con la quale ieri sera Silvio Berlusconi è stato contemporaneamente prescritto e assolto. Una quindicina [redacted] righe, non di più, con riferimenti a codici, articoli e commi, che nascondono una lettura dei fatti più complessa di quanto s'immagini e che va ben al di [redacted] dei «pari e disp[redacted]» che di solito caratterizza i verdetti. Di sicuro Berlusconi non è stato condannato. E questo è un fatto. Ma nemmeno assolto del tutto. Ed è altrettanto una certezza. Prescritto, [redacted] attenuanti, dal reato sul quale l'a[redacted], fornendo contabili bancarie, rogatorie, testimonianze, aveva ormai puntato più di ogni altra imputazione: quella di aver versato il 6-7 marzo del 1991, 434 mila dollari all'ex giudice Squillante, [redacted] Previti, che per lo [redacted] fatto, nel processo fotocopia concluso [redacted] novembre 2003, è stato condannato a 5 anni di reclusione. [redacted] per questo che al canto [redacted] vittoria degli avvocati, subito dopo la sentenza, fa eco il controcanto decisamente più sommesso dei pm che, al quarto piano di palazzo di giustizia, si chiudono nell'ufficio di Ilda Boccassini per analizzare [redacted] ormai ampia[redacted]nte previsto scambiandosi qualche pacca sulle spalle. [redacted]la prescrizione in virtù di attenuanti (che si possono concedere solo in presenza di un reato accertato) e perfino le assoluzioni che, tranne per la vicen[redacted] fatto non sussiste»), sono limitate alla persona [redacted] Silvio Berlusconi («non aver commesso il fatto»), secondo loro non sconfessano l'intero impianto accusatorio ma anzi lo fanno sopravvivere. La differenza tra il «non aver commesso un fatto» e «il fatto non sussiste» non è così sottile [redacted] sembra[redacted] sostanziale. «Non sussiste» la corruzione dei giudici per la vicenda Sme; [redacted] invece, anche se Berlusconi non è più giudicabile, la corruzione di Squillante e di alcuni giudici della capitale. Salvando Berlusconi, dichiarato prescritto, il presidente Castellano butta a mare implicitamente l'uomo che, [redacted] l'accusa, avrebbe agito all'ombra del Cavaliere e che per questo è già stato condannato: Cesare Previti, il convitato di pietra [redacted] questo processo.

C'è poi da considerare che questo finale di partita, cui seguiranno [redacted] dei ritorni con l'appello e la Cassazione, era [redacted] ampiamente previsto dalla stessa accusa che [redacted] fornito lo spunto ai giudici per decidere [redacted] questo [redacted] e trovare [redacted] via d'uscita per un processo politicamente pesante che f[redacted] onorevole un po' per tutti. È successo quando alla fine della sua requisitoria, Ilda Boccassini, pur chiedendo che all'imprenditore Berlusconi non venissero concesse attenuanti «per [redacted] mentito al popolo italiano», [redacted] malgrado dichiarò di volersi uniformare alla precedente giurispru[redacted] della Cassazione e della Corte d'Appello che, per fatti analoghi nella vicenda del Lodo Mondadori, avevano derubricato il reato più grave [redacted] corruzione in [redacted] giudiziari, in corruzione semplice. Una scelta che di fatto ha aperto la strada alla prescrizione. I pm sapevano perfettamente che il presidente Castellano avrebbe applicato le attenuanti generiche [redacted] visto che, sempre [redacted] d'Appello le aveva già riconosciute «d'ufficio» [redacted]'imputato [redacted] nella [redacted] qu[redacted]tà di Presidente [redacted] Consiglio. E con le attenuanti, il percorso temporale del processo da 15 anni si sarebbe dimezzato in 7 e mezzo, dichiarandosi concluso perciò nel 1998-'99. Prevedibile infine anche l'assoluzione piena per Sme: era già stato stabilito e motivato nel precedente processo. E la prima sezione penale non ha potuto che confermare se stessa.

> Sul pagamento del giudice Squillante la corte non [redacted] è espressa, su quello al collega Verde ritengono il premier non responsabile

Oggi alle 10 verdetto Dell'Utri

■ I giudici del processo al senatore Marcello Dell'Utri usciranno oggi alle 10 [redacted] camera di consiglio, per leggere il dispositivo della sentenza. Lo ha comunicato ieri mattina alla cancelleria del tribunale il presidente Leonardo Guarnotta. I giudici sono in [redacted] consiglio da lunedì 29 novembre. Il collegio ha esaminato centinaia di faldoni e migliaia [redacted] giudiziarie, che contengono gli atti dell'attività dibattimentale iniziata 7 anni fa.
La procura ha chiesto la condanna di Dell'Utri a 11 anni [redacted] per il suo coimputato, Gaetano Cinà, ne sono stati chiesti 9. Entrambi sono accusati [redacted] concorso esterno in associazione mafiosa. Il collegio del tribunale è presieduto da Leonardo Guarnotta, a latere ci sono Gabriella [redacted] Marco e [redacted] Sgadari. La camera [redacted] consiglio [redacted] svolgendo in un mini appartamento dell'aula bunker [redacted] Pagliarelli, dove si [redacted] tenuta l'ultima delle [redacted]56 udienze del processo.
Con la lettura d[redacted] dispositivo di sentenza, [redacted] chiude così l'ultimo grande processo istruito [redacted] procura di Palermo. Il senatore Dell'Utri, che ieri sera era presente [redacted] di Berlusconi, non [redacted] comunque in aula questa mattina nel bunker di Pagliarelli. Durante l'udienza, sarà in volo da Roma a Milano e solo quando atterrerà verrà a conosc[redacted] dell' esito. Partecipando ieri a Milano all'inaugurazione [redacted] primo salone del Libro Usato, che [redacted] vede [redacted] promotori, Dell'Utri [redacted] espresso il suo stato d'animo: [redacted] sereno e mi godo [redacted] festa [redacted] libro usato».

Il presidente della prima sezione penale del Tribunale Francesco Castellano legge la sentenza. Sopra i pm Boccassini e Colombo

La straordinaria di Fede

■ Il Tg4 di Emilio Fede ha fatto un'edizione straordinaria sulla sentenza del processo Sme alle 18,08, appena tre minuti dopo il flash d'agenzia. Commenti in diretta (tra gli altri l'avv. Ghedini ed il ministro Calderoli), spezzoni d'archivio della deposizione [redacted] di Berlusconi. Un'informazione che non è piaciuta all'associazione Art. 21 che ha commentato: «Non rende alcun servizio al pluralismo delle voci esaltando esclusivamente quella [redacted] capo e sbeffeggiando le voci dissonanti. Saremmo stati felici [redacted] ascoltare [redacted] lui, [redacted] posto dei soliti attacchi una spiegazione sincera e oggettiva sul significato [redacted] prescrizione di un capo d'accusa. Può leggerla su qualsiasi manuale di diritto penale».

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Per documentato che uno storico possa essere, [redacted] fatto che ha davanti [redacted] da lui fatto risalire, maceria, dal fondo delle tenebre, egli non lo vede, consapevolmente. La [redacted] forma divina, essenziale, gli sfugge, [redacted]. Abbiamo cumuli di prove certe, indiscutibili, [redacted] un grande numero di avvenimenti storici in epoche ben determinate; [redacted] queste prove, in fondo, non hanno altra consistenza [redacted] non la Necessità assoluta [redacted] quegli accadimenti [redacted] di tali epoche. Occorreva che fossero, e non altro. Criterio unico.

LEON BLOY: *Jeanne d'Arc et l'Allemagne* - 1915

La farmacia di via Vanchiglia, il cui titolare è tra i dieci farmacisti assolti dal giudice Elisabetta Gallino per la vicenda del «Viagra dei poveri»

DAL '98

DAL 1998
Il prodotto è commercializzato in Italia dal 1998, dopo che il suo principio attivo (Sildenafil) era stato approvato dalla Food and Drug Administration degli Stati Uniti e dall'Agenzia per il farmaco (Emea) dell'Unione europea, nei mesi precedenti

A CHE COSA SERVE
Disfunzione erettile è il disturbo per cui notoriamente il Viagra viene prescritto

A CHI
Del disturbo soffrirebbe la metà degli uomini fra i cinquanta e i settanta anni, secondo il British Medical Journal del 1998
Uno studio epidemiologico italiano dello stesso periodo rivela che a soffrire del medesimo disturbo sarebbe il cinque per cento degli uomini fra i trenta e i cinquanta anni

Viagra dei poveri: 10 farmacisti assolti

La multinazionale Pfizer li aveva denunciati per ricettazione

Il prodotto fatto con Sildenafil citrato costava meno della metà del medicinale più noto e protetto dal brevetto

Luigi Salino

Era il Viagra dei poveri, perché costava meno della metà di quello brevettato dalla multinazionale Pfizer. Un farmacista di Santa Maria Capua Vetere provò a sfidare il colosso farmaceutico con i suoi preparati galenici e dovette ritirarsi in buon ordine, dopo qualche giornata di celebrità alla Robin Hood dell'alchimia sulle nobili pagine del Wall Street Journal. Nel frattempo legioni di medici di base e specialisti avevano cominciato a prescrivere dosaggi di Sildenafil citrato (la molecola del Viagra) diversi da quelli standard commercializzati da Pfizer. Con qualche sacrosanto, che nessuno si è mai sognato di contestare. L'anello debole erano i farmacisti, e su quel fronte gli avvocati della multinazionale si sono precipitati provocando una reazione a catena dell'apparato giudiziario italiano: decine di processi con centinaia di imputati per violazione della legge sui brevetti e, nientemeno, per il reato di ricettazione. Il processo torinese si è concluso con 10 assoluzioni.

Il giudice Elisabetta Gallino ha assolto i farmacisti Gianna Cecchini, Cesarina Geymonat e Laura Turci «per non aver commesso il fatto»: non avevano effettuato le preparazioni galeniche incriminate. I colleghi Guido Mijno, Maria Rosaria Aimanza, Renato Pautasso, Barbara Truffelli, Maria Cristina Migliari, Stefano Paschetta e Domenico Carlo Arecco sono stati invece assolti con la formula «il fatto non costituisce reato». Più chiaro di così. Soddisfatti i difensori, gli avvocati Giacomo Gribaudi, Giovanni Lageard, Riccardo Mazzucchetti Magnani e Roberto Trinchero. Un po' meno la parte civile Pfizer, rappresentata in aula dall'avvocato Riccardo Salomone. Le era andata meglio in altre sedi giudiziarie, con i farmacisti di turno condannati. Così è andata a Milano e a Massa. E altrove. L'Italia della giustizia si divide più o meno a metà sul «caso Viagra». A perdere su tutta la linea sono, e da molto prima di ieri, i consumatori della prodigiosa molecola che hanno dovuto privarsene dopo lo stop imposto da una sentenza della Cassazione: un brevetto è cosa seria e i preparati galenici con approvvigionamenti alternativi a quelli di casa Pfizer sono vietati. Da un annetto la multinazionale si è resa disponibile a fornire attraverso la sua catena di distribuzione anche pochi grammi di principio attivo del Viagra, ma a prezzi di assoluta affezione che hanno definitivamente steso i preparati magistrali da 75 o 40 milligrammi (quelli prescritti ad personam). Morale: chi ha un portafogli capace e rifornito acquista il prodotto brevettato, a 103,70 euro per una confezione da otto capsule di 100 milligrammi ciascuna. Chi ha problemi economici deve rassegnarsi a performance sessuali non proprio da urlo (mulisebra) o gettarsi su imitazioni, derivati e sui prodotti «analoghi» che costano meno. O consolarsi con Internet, dai cui link si affaccia di tutto: dal gelato al gusto di Viagra, annunciato da tanto di accademia dei gelatai nostrani, alla gomma americana al Viagra da masticare, che però non sarà commerciabile prima del 2011, «anno di scadenza del brevetto Pfizer».

E dire che Pfizer, inizialmente, non si era sentita così minacciata dai tanti Davide dei preparati galenici. Il caso è scoppiato con la scoperta di un omicidio a Bolzano: cos'è e cosa non è questo tal Sildenafil, e che serve? chi lo produce?, e così è risaliti alla Agrar, azienda romana che importava quintali della molecola da Singapore con regolare licenza ministeriale e regolari fatture. Dalla sua contabilità sono saltati fuori 400 farmacisti suoi clienti (tutti processati) per i preparati galenici che un Regio decreto del 1936 obbliga loro, se disposti da un medico, a realizzare tempestivamente. Prima quelli di Sildenafil costavano 30 euro, adesso all'incirca cento di più.

UN'EX INDAGATA SPIEGA: LA MUTUA NON PASSA IL FARMACO ORIGINALE

«I clienti? Non sempre anziani»

Il pm Vincenzo Pacileo interroga la dottoressa Maria Cristina Migliari, titolare della farmacia Sant'Eraldo di via Arnaldo da Brescia. L'allora indagata risponde: «La mia farmacia è ubicata in una posizione dove c'è parecchia clientela di una certa età». Pm: «Perché, dov'è la sua farmacia?». Migliari: «E' davanti ai Poveri Vecchi come zona, ed è molto frequentata da famiglie con parecchi anziani, o persone di una certa età, che sono in genere quelli che usufruiscono di più di questi prodotti».

Dottoressa, voleva dire che dai "Poveri Vecchi"...

«Ma no, lo dissi per sdrammatizzare un po' la cosa. La nostra è una zona di clienti ma non troppo anziani a preoccuparsi di un'eventuale disfunzione erettile».

Mettiamo un limite alla speranza?

«Ma no, almeno sino ai 70 anni d'età venivano a chiedermi il preparato con la ricetta del medico».

Venivano?

«Ora non vengono più. Noi abbiamo una clientela di gente semplice. Il Viagra è una specialità medicinale non mutuabile, e dal costo che non tutti possono permetterai. I medici tenevano forse in conto anche le esigenze che di alcuni pazienti. Non parliamo di grandi quantità: io avevo fatto cinque ordinativi di Sildenafil citrato per un totale di 50 grammi nell'arco di un anno e mezzo. Mi riferisco al 2000, 2001».

Giriamo l'argomento al dottor Pietro Sampietro, presidente dell'Ordine dei farmacisti.

«Sono sempre stato molto dubbioso su queste imputazioni. Bene che sia finita con una generale sentenza di assoluzione».

Ma il Viagra, a sei anni dal suo fenomenale lancio, ha un mercato reale?

«Ce l'ha, come ce l'hanno i prodotti analoghi, dalle diverse molecole e dalle medesime funzioni del Sildenafil citrato. Alcune vantano effetti più rapidi del Viagra: mezz'ora contro un'ora. Le case produttrici segnalano magari altri effetti collaterali, diversi anche in questo da quelli noti del Viagra».

Scusi, tanto per informare: cos'è che può provocare il Viagra?

«Può fare vedere tutto blu a chi lo sta assumendo. Un blu brillante».

C'è chi ne giustifica l'uso per ragioni terapeutiche.

«Certo, disfunzione erettile. Se va a cercarne le cause sul sito del ministero della Salute troverà che sono molteplici: endocrine, neurologiche, vascolari, traumatiche ...».

Abbiamo notato.

«Poi, c'è una forma di uso improprio: i giovani che utilizzano il Viagra per ottenere superprestazioni sessuali. Almeno così speriamo».

Ma, allora chi lo usa?

«Chi ha almeno 45, 50 anni. Per esigenze fisiologiche. Chi ne ha di meno se è particolarmente stressato. Ha presente certi trentenni in carriera?»

[al. ga.]

APPROVATO DAL GOVERNO

Roma dice sì allo Statuto della Regione

Giuseppe Sangiorgio

Via libera del governo allo Statuto del Piemonte: la terza Carta costituzionale di una Regione, dopo quelle approvate in Puglia e nel Lazio. «Un risultato che ci fa onore - afferma il governatore Enzo Ghigo - e che fotografa il nuovo Piemonte del Ventunesimo secolo». Ghigo dà grande importanza ai passaggi che inseriscono nei 102 articoli del documento il patrimonio spirituale e morale della cultura cristiana, di quella laica e liberale, il ruolo della famiglia, il riconoscimento del pluralismo, dei diritti sociali e della pari opportunità tra donne e uomini, il rispetto dei diritti riconosciuti dall'ordinamento agli immigrati, agli apolidi, ai profughi e ai rifugiati.

Molto soddisfatto pure Roberto Cota, presidente del Consiglio di Palazzo Lascaris, uno fra i «padri» della Carta. Spiega: «Il "sì" all'attuale Statuto è stato il frutto di un gran lavoro svolto nell'arco di più di un anno, con un rush finale di otto mesi, da gennaio a agosto, quando lo approvammo in prima stesura». L'assemblea, ha affrontato nuovamente il problema a novembre, riconfermando l'atto in seconda lettura (come richiede la legge nazionale) il 19 novembre, con pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione il 25. «Quindi - chiarisce Cota - trascorsi sei mesi, il 25 febbraio, la Carta del Piemonte diverrà esecutiva».

E se a Ghigo ha subito telefonato, per rallegrarsi, il presidente della regione Lazio, Storace, a Cota la chiamata è arrivata, a Consiglio dei ministri in corso, da Roberto Calderoli. «Eh sì - afferma il presidente del Consiglio di Palazzo Lascaris e segretario della Lega Nord - il placet con encomio del governo per noi è stato anche un grande successo politico che dedico ad Umberto Bossi». Per Cota, insomma, si tratta di una festa. «Perché - dichiara - con l'approvazione del governo parte uno Statuto davvero federalista, anticipatore della via tracciata da Bossi e Calderoli. Tant'è vero che all'articolo uno è scritto che il Piemonte è una regione autonoma. Affermando un principio di autodeterminazione tipico degli Stati federali».

Sempre secondo il presidente del Consiglio regionale i 102 articoli (più di disposizioni) adeguano la struttura legislativa «alle necessità di gestire in modo molto più snelli le nuove competenze che le verranno date dalla devolution, disegnando una Regione che, dopo aver varato le sue leggi, dovrà distribuirne l'attuazione amministrativa alle Province e ai Comuni».

A giudizio di Roberto Cota, «importantissimo», infine, l'articolo 64 sul federalismo fiscale. Sotto il profilo politico, il via libera allo Statuto, conferma alcuni dei principi per i quali si è sempre battuta la Lega, ossia la tutela dell'identità del Piemonte, intesa come patrimonio di storia, tradizioni, costumi e lingua.

Agli applausi di Cota e del Governatore Ghigo, si aggiungono i giudizi positivi di tutto il centro-destra, in particolare di Ennio Galasso (An), esponente dell'Ufficio di presidenza di Palazzo Lascaris, e di Valerio Cattaneo, capogruppo di Forza Italia.

SETTIMO, AVEVA 26 ANNI

Schiacciato nel cantiere della Tav

Nadia Bergamini

Era appena riuscito a chiedere aiuto ai compagni di lavoro, quando un'enorme quantità di terra lo ha travolto schiacciandolo progressivamente. Una morte orribile quella di Renato Chiadò Caponet, 26 anni, residente a Corio, dipendente della Industria Costruzioni di Saint-Vincent con sede anche a Volpiano, ditta che effettua lavori per conto di Smat. Ieri in tarda mattinata una squadra di operai dell'azienda valdostana, dopo aver scavato una trincea lunga alcuni metri e profonda due e mezzo in strada Cebrosa 15 a Settimo, in uno dei numerosi cantieri dell'Alta Velocità, stava procedendo alla neutralizzazione di una condotta dell'acqua potabile già precedentemente disattivata. In sostanza il lavoro prevedeva che fosse bucata la tubatura per riempirla poi con una gettata di calcestruzzo. Un lavoro necessario ad evitare interferenze tra la ex conduttura e la futura sede dei binari del treno. Chiadò Caponet era nella buca quando si è reso conto dell'instabilità delle pareti terrose. Ha chiesto aiuto, mentre i colleghi tentavano un intervento di salvaguardia, la terra è franata pesantemente sul giovane. Inutili i primi tentativi dei compagni di soccorrerlo. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco che hanno a lungo scavato per estrarre il corpo dell'operaio ormai privo di vita. Al fratello Roberto, anche lui dipendente della stessa azienda, presente sul posto è toccato il tremendo compito di effettuare il riconoscimento del cadavere. Sul luogo oltre i carabinieri e i medici del 118 sono intervenuti anche i responsabili dell'Asl7 di Chivasso e dello Spresal, il servizio prevenzione infortuni. «Abbiamo sottoposto a sequestro il cantiere - spiega Andrea Dotti, responsabile dello Spresal - perché il magistrato incaricato, la dottoressa Panelli, possa effettuare tutti gli accertamenti necessari. La situazione in cui lavoravano quegli operai era comunque incredibile. Lo scavo, come c'era fatto, oltre ad essere fuori legge e vietato era pericolosissimo e inoltre i dipendenti non avevano alcuna protezione personale. Non riusciamo a far capire alle imprese che certe leggerezze si pagano. Nove volte su bene, la decima finisce come ieri a Settimo». Preoccupato e rammaricato per quanto è accaduto l'amministratore delegato di Smat, Paolo Romano: «E' difficile ora fare considerazioni. Gli enti preposti stanno ancora raccogliendo gli elementi per individuare eventuali responsabilità. Quella ditta, che è locale, ha già lavorato per Smat altre volte e non ci sono mai stati problemi». Commozione a Corio dove il giovane viveva. «Ieri sera eravamo a casa sua a giocare con la playstation - ricordano gli amici in lacrime -. Renato era un ragazzo solare e allegro. Tifosissimo del Milan amava suonare i bonghi».

Specchio dei tempi

«Amare considerazioni sullo sfratto del barbone che viveva accanto alla facciata della chiesa» - «Brutte sorprese dopo il concerto di Venditti» - «A norma il parcheggio delle liti» - «Cassonetti a pedale»

Un lettore ci scrive:

«Vorrei aggiungere qualche parola sul caso evidenziato da un lettore e riguardante la confisca da parte dell'Amiat e dei vigili urbani di parte delle poche cose che il senzatetto che "vive" vicino alla Chiesa di San Francesco da Paola in via Po possedeva e che manteneva in perfetto ordine e pulizia. Ho parlato con lui e mi ha confermato quanto accaduto.

«Sicuramente chi ha ordinato lo sgombero ha agito in conformità a leggi statali che regolano l'occupazione del suolo pubblico e, altrettanto sicuramente, queste saranno invocate se qualcuno si degnerà di rispondere a questa lettera, ma li prevengo chiedendo come mai questa stessa ligia attenzione alla corretta applicazione di ordinanze e leggi non venga applicata nei confronti di zingari (perdonatemi se non uso il termine politicamente corretto di Rom, ma sono evidentemente all'antica) che con il pretesto di un permesso provvisorio di 5 giorni continuamente rinnovato sono permanentemente installati in un parco cittadino (cosa che ad un semplice senzatetto non sarebbe certamente permesso), oppure degli occupanti (abusivi?) dell'edificio comunale dei Giardini Reali, che secondo quanto evidenziato alcune settimane fa su questa stessa rubrica da un lettore possono emettere musica ad altissimo volume di decibel tutta la notte senza che i Vigili Urbani intervengano (...perché quelli bisogna andarci cauti,...), a proposito, l'elettricità e l'acqua che sicuramente utilizzano da dove la prendono?) senza parlare dei vari gruppi di spacciatori, parcheggiatori abusivi,- ecc. ecc. i quali, giornalmente, occupano ampie zone di suolo pubblico (per non parlare della notizia dell'altro ieri circa le autoriduzioni dei sedicenti "Disubbidienti"). Evidentemente, se hai la sfortuna di essere una persona mite, intelligente, sola e, per l'appunto, sfortunata, non puoi aspettarti alcuna pietà o comprensione. Non sono la persona in questione ex-terrorista non può certo attendersi l'interessamento di nessun ente, organo o partito che magari lo inviterebbe a partecipare a dibattiti sulla "Giustizia", non essendo impiantato con nessun Imam sospetto di collegamenti con il terrorismo non avrà il patrocinio di una deputata di sinistra che farà in modo di fargli saltare le "code" alla sanità e otterrà per lui un trattamento di favore rispetto alle persone normali, non essendo un assassino non certo l'aiuto di quelli di "Nessuno tocchi Caino", perché troppe cose più importanti hanno da fare.

«Ho sempre creduto che l'essere deboli con i forti e forti con i deboli fosse una caratteristica peculiare alla destra, ma ora mi avvedo che essa è perfettamente bipartisan».

Aldo Antonicelli

Un lettore ci scrive:

«Sono il proprietario di una delle 30 auto (e più) che martedì sono state danneggiate: rottura dei cristalli e derubate nell'area del Mazdapalace in occasione del concerto di Venditti. Nel giro di poche due ore i vigili urbani preposti al servizio per l'evento sono riusciti a: - ignorare completamente il clima di racket e minacce cruento dai posteggiatori abusivi; - rendere possibile il danneggiamento in serie di minimo 30 autovetture con cristalli infranti, autoradio estirpate e segni di prolungate ispezioni da parte dei ladri. ("Tanto non ci vede/sente nessuno"); immagino che gli antifurti abbiano fatto un concerto anche loro (oltre a Venditti)! - multare buona parte delle auto danneggiate per divieto di sosta».

Segue la firma

La direzione Gtt ci scrive:

«In risposta alla lettera di Renzo Formento sul parcheggio Valdo Fusi, vorremmo ribadire che tutti i percorsi previsti in progetto come pedonali (e che dalle vie circostanti portano all'ingresso del parcheggio posto al centro della piazza) sono aderenti alla normativa per la fruizione da parte degli handicappati. Per quanto riguarda la raccolta delle acque si precisa che la maggior parte di quelle raccolte dalla piazza (circa il 60%) vengono smaltite in fognatura bianca senza bisogno di pompe mentre le restanti che arrivano ai piani sotterranei anche attraverso le grandi superfici grigliate, devono essere sollevate in apposite vasche e successivamente scaricate in fogna tramite pompe in quanto i canali fognari risultano a quote più elevata di quella delle vasche di raccolta».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Perché a Torino sono poco diffusi i cassonetti con apertura a pedale, a mio avviso più igienici di quelli ad apertura manuale?».

Maria Elena Moretti

specchiotempi@lastampa.it

www.uneuro.com

DA UNIEURO PAGHI COME VUOI

Findomestic

Santander Consumer

I REGALI? TE LI FACCIAMO NOI!

GUARDA CHE PREZZI! ecco alcuni esempi:

299,00€

SAMSUNG Telecamera digitale mini [illegible] sensore CCD 800.000 pixel, monitor LC[illegible] a colori da 2,5", [illegible] digitale 900X, zoom [illegible]

MEDION Tv PLASMA 42" formato 16:9, contrasto 3000:1,luminosità 1000 cd/mq, televideo,altoparlanti incorporati, angolo di visione 160°, 3 prese scart, ingresso DVI.

1790,00€

119,90€

PRATICO, PIACEVOLE e COMPATTO display a colori, invio MMS, download giochi Java, applicazioni, sfondi e suonerie GARANZIA NOKIA ITALIA.

54,00€

SALTON Affetta, trita, grattugia frutta e verdura, carne,formaggio, asciuga l'insalata e altre verdure in pochi secondi

999,00€

HP Intel Celeron M 330 (1.4 GHz), 512MB DDR, 40GB HDD, DVD±RW, Schede Video 64MB, TFT 15", wLan,Windows XP Home, telecomando

149,00€

WHIRLPOOL Forno Microonde: con grill, 22 litri, cavita' Inox, grill al quarzo, elettronico, alluminio

299,00€

SIMAC Lavavolto Vapor System Triplo Simac, sistema di filtrazione ad acqua, potenza di aspirazione 1000/1200 watt, potenza caldaia 1400 w, caldaia inox con capacità 2 litri, manometro, filtro HEPA

APERTI TUTTI I GIORNI DOME[illegible]

UniEuro

CITY

UniEuro

UniEuro e UniEuro City [illegible]

Mobile Video Company

LA STAMPA

SABATO 11 DICEMBRE 2004. ANNO 138. N. 341. € 1,20 in Italia (PREZZI TANDEM EDIZIONE ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO

www.lastampa.it

Mobile Video Company

«NON HA COMMESSO IL FATTO» NEL CASO DELLA COMPRAVENDITA SME. PRESCRITTA L'ACCUSA DI CORRUZIONE DEL GIUDICE SQUILLANTE

Per Berlusconi assoluzione e prescrizione

Il premier: meglio tardi che mai, avevo ragione di essere sereno

MILANO. Tre assoluzioni dai capi d'accusa relativi alla compravendita della Sme, prescrizione per il reato di corruzione nei confronti del giudice Squillante. Così ha deciso ieri il tribunale di Milano nel processo contro il premier Silvio Berlusconi. Soddisfatto il presidente del Consiglio: «Meglio tardi che mai, avevo ragione di sereno, sapevo di non aver commesso alcun reato». All'attacco il centrodestra, che chiama in causa i pm Davigo e Boccassini do la sconfitta dei magistrati «politicizzati». Pera e Casini si sono congratulati con il premier: «Un proscioglimento positivo per l'Italia». Ma il centrosinistra invita a riflettere sul significato della prescrizione: «L'imputazione - dice Violante - era fondata».

Magri, Marzolla e Rampino DA PAG. 2 A PAG. 8

VERDETTO TORTUOSO

Chiavario

NESSUNA condanna, dunque, per l'onorevole Berlusconi, a conclusione del giudizio di primo grado per l'«affare Sme». Soddisfatto, a quanto pare, l'imputato; ma anche il cittadino può tirare un sospiro di sollievo, quali che siano le sue simpatie politiche: dal punto di vista delle istituzioni, la notizia di un capo del governo riconosciuto colpevole di da tribunale non sarebbe comunque mai una bella notizia.

Non tutte le ombre latesi in tanti si sono peraltro dissolte con la lettura del dispositivo della sentenza. Intanto, rimane il ricordo dei episodi sconcertanti hanno segnato i percorsi di questo processo che si spera non debbano più avere equivalenti in eventuali giudizi d'impugnazione. Rimane la sensazione di una particolare asprezza, che in più di un'occasione ha connotato parole e gesti di chi rappresentava l'accusa. E per altro verso, e soprattutto, la pesantezza degli ostacoli frapposti a uno svolgimento rapido e lineare delle udienze: non senza che il legittimo esercizio della difesa si accompagnasse a un discutibile avvalersi di poteri e prerogative ad altro titolo spettanti all'imputato-premier e, in quanto parlamentari, ad alcuni tra i suoi legali.

Ma privo di chiaroscuri è lo stesso tenore del dispositivo redatto dai giudici milanesi, certo di non facile comprensione per i addetti ai lavori.

Fuori discussione è, bensì, il assolutorio che da quel dispositivo promana per la gran parte delle imputazioni portate a giudizio. Tuttavia, nel sottile gioco d'intreccio tra i vari commi dell'articolo del codice cui il Tribunale si è richiamato, solo la motivazione della sentenza potrà chiarire fino in fondo le ragioni che sotto l'uno o l'altro profilo lo hanno indotto a questa soluzione: se cioè si è ritenuta raggiunta la prova positiva dell'innocenza dell'imputato, o se si è palesata una totale o della colpevolezza o, infine, se si è ravvisata una situazione di insufficienza o di contraddittorietà o prove per condannare.

Più chiaroscurale ancora la parte del dispositivo che dichiara doversi procedere nei confronti di Berlusconi Silvio» per il complicato passaggio di mani relativo a ingente somma di denaro. Conclusione comunque deludente per la giustizia, quella di verificare che il decorso del tempo porta, in sostanza, a non decidere nulla. Né nel di specie c'è da aggiungere qualcosa.

In linea di principio, infatti, quando i giudici dicono che il reato è prescritto e perciò «estinto», mostrano di non prendere posizione sulla fondatezza o infondatezza dell'accusa. In questo caso, tuttavia, alla declaratoria di prescrizione risulta che è giunti attraverso una concessione di attenuanti; e non si può dimenticare che la Cassazione ha talora affermato che in casi generali vuole che i giudici motivino poi la loro decisione spiegando che l'imputato va da ritenersi responsabile del reato a lui addebitato. Pure qui, dunque, sarà leggere la motivazione. Certo, tutto sarebbe invece stato chiaro se l'imputato, com'era suo diritto, avesse rinunciato a fruire della prescrizione, obbligando i giudici a sciogliere esplicitamente, anche sotto questo profilo, il dilemma tra innocenza e colpevolezza: il che non è però accaduto.

I SERVIZI

IL TRIONFO E LA VITTIMA

La campagna contro il Cavaliere ha sottovalutato la reazione dell'imputato, che ha accettato lo scontro

Filippo Ceccarelli A PAGINA 3

DIETRO LA SENTENZA RIMANE L'ACCUSA A PRETITI

Giudizio sospeso per il pagamento al magistrato romano per cui il deputato è già stato condannato a cinque anni

Paolo Colonnello A PAGINA 2

«SOFFITTA LO SLOGAN SULLE LEGGI AD PERSONAM»

Il difensore del presidente del Consiglio, Ghedini: «Ora potrà riprendere il dialogo con l'opposizione»

Guido Ruotolo A PAGINA 5

MARCHIONNE: PIENA TUTELA PER BUSINESS E AZIONISTI

La Fiat a Gm: dobbiamo rivedere tutti gli accordi

TORINO. «Difenderemo il diritto di vendere Fiat Auto perché nostro obiettivo è difendere il business dell'auto e valorizzare gli interessi degli azionisti». Alla vigilia dell'incontro tra i vertici del Lingotto e quelli di General Motors, in calendario martedì prossimo a Zurigo, l'ad Fiat, Sergio Marchionne, torna a ribadire l'intenzione del gruppo torinese di far valere il proprio diritto alla «put option», cioè l'obbligo per Gm di acquistare l'intera Fiat Auto. Il messaggio agli alleati è chiaro: il put, indipendentemente se verrà esercitato o no, è un diritto suo valore che deve essere riconosciuto.

Monga E ALTRI SERVIZI A PAGINA 18

I CASI DELLA VITA

VIA I BLOCCHI DEI FORESTALI OGGI UN VERTICE A ROMA

Sospesa la protesta liberati autostrade ferrovie e aeroporto Il neoministro Baccini «Presto la soluzione»

Iacoboni, Milone e Valenti A PAGINA 9

IL TAR DEL LAZIO BOCCIA L'ESPULSIONE FIRMATA DA PISANU

«L'imam di Carmagnola potrà tornare in Italia»

TORINO. L'Imam di Carmagnola può tornare in Italia. Il Tar del Lazio ha accolto il ricorso presentato dal leader religioso contro il provvedimento del ministro dell'Interno Pisanu che nel novembre scorso decretò l'espulsione. I giudici hanno bocciato il decreto perché le prediche dell'Imam, che più volte minacciato sciagure e attentati, «sono soltanto manifestazioni del pensiero e non hanno l'obiettivo di recare danno». Il religioso islamico Senegal e non ha intenzione di tornare: resterò qui anche se non ho cambiato la mia posizione sull'Italia. Legato e Poletto A PAG.

TORINO

PASSEGGIATA DI PATTINAGGIO NEL CENTRO STORICO

La nel ghiaccio Torino si trasforma verso il traguardo delle Olimpiadi 2006. Oggi nella centralissima piazza Solferino apre una pista di pattinaggio incastonata tra le strutture di Atrium, simbolo del rapporto fra il capoluogo piemontese e l'evento a cinque cerchi, un suggestivo anello di ghiaccio (nella foto Reporters) illuminato dalle «luci d'artista» intorno al monumento a Ferdinando di Savoia.

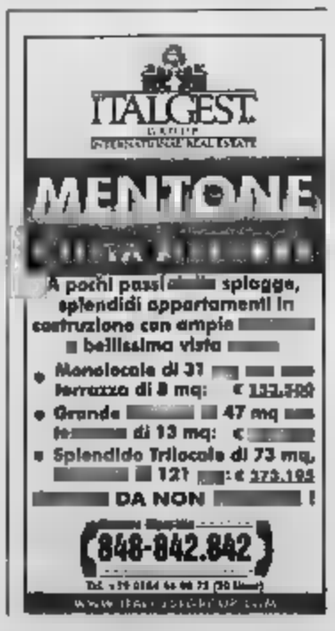
NIENTE PIÙ DI NORMALE

Addio al «militare» La fine di un dovere

Mina

IL ragionier Giustini ha l'aria più lieve. Aveva saputo che i commercianti del suo paese celebravano il prossimo Natale tenendo aperti i negozi anche di domenica. Non aveva in mente la lista degli acquisti. Lui i regali, sempre gli stessi, li prepara sempre con almeno due mesi d'anticipo. Voleva solo uscire e girare per le strade per guardare le facce della gente. Per vedere quei volti che, per una impercettibile modificazione, sembrano più simili al volto, che ha bisogno del Natale per guardare tutto comprensione, amore, accettazione. Ha rialzato il bavero del cappotto. La è già calata e il freddo è più pungente. E mentre il suo passo lo riaccompagna casa, si affievolisce il frastuono delle strade piene di gente. Cerca la chiave, rimugina contento all'idea che basta poco perché il mondo sia lieto. E sulle sue labbra questo pensiero si trasforma nel sorriso di un angelo. Rimane fermo di fronte all'uscio di casa per un tempo più lungo del necessario, per assaporare l'idea di un mondo felice, più che per rovistare nelle tasche alla della chiave. La voce di Bianca, la vicina di casa, lo richiama con fare gentile. Un saluto a breve distanza. Le mani della donna sono occupate da quattro o cinque borse di plastica. Il ragionier Giustini risponde al saluto a mezza bocca, per non perdere neppure un istante nell'andarle incontro. Senza dir nulla, fa dare le borse a la accompagna per quelle poche decine di metri che rimangono prima della casa di lei. Sorride e pensa che il proprio bello non comprare niente, che è meglio le mani libere, per poter aiutare i vicini a portare i loro pacchetti.

Bianca non sa come ringraziarlo. Forse per sdebitarsi, si a raccontargli qualcosa che la rende particolarmente contenta. Suo figlio Giacomo ha avuto la conferma che partirà per il servizio militare. È nato nel gennaio del 1986 e sarà uno dei primi a beneficiare della fine della leva obbligatoria. Il ragionier Giustini ascolta, ma la sua mente lo riporta a quando si sottopose alla visita militare. Le armi gli mai piaciute, fin da piccolo, quando i suoi compagni si divertivano a giocare coi fucili, lui costruiva cestini di vimini con i giunchi che trovava nei boschi a casa. Che poi regalava a tutti gli abitanti del cortile dove viveva. Alla visita militare era stato scartato per insufficienza toracica, anche se lui, ligio a tutto, il servizio militare l'avrebbe fatto di sicuro, solo per il fatto che un dovere non si può, si deve rifiutare. Ripensa a quella visita e a quel torace che non si è mai ingrossato. Ma si tiene dentro tutto per sé, per non rovinare la gioia di Bianca e per pensare che il suo torace può anche insufficiente alla dei centimetri, ma che è gonfio di un bene le parole non dicono.



BUONGIORNO

Tu chiamale emozioni

CHE chi ne critica il perbenismo talvolta stucchevole, che Veltroni è l'unico politico italiano a usare senza vergogna la parola «emozioni». Quando pronunciò per la prima volta in uno slogan contro le pubblicità nei film - Non si interrompe così un'emozione! - fu preso a risate in faccia persino dai suoi. Erano gli Anni e cominciava ad andar di moda essere cinici. Oggi Veltroni gioco facile a dimostrare che quella battaglia rappresentò il primo tentativo di costruire un'alternativa culturale al turboconsumista tv commerciali e che averla persa fu segnale d'allarme che la dei giornali e dei convegni non compresa.

Quella sinistra non esiste più e al suo posto ne è sorta un'altra, amica dei banchieri e dei centri studi, che pensa di fronteggiare i sogni di Berlusconi solo con i numeri, mentre l'antidoto più efficace sarebbero passioni. Positive, però: non il disprezzo per l'avversario e per chi lo vota. Queste cose semplici, dunque rivoluzionarie, Veltroni le ha scritte in lettera aperta a : «Perché insieme ai ragionamenti possono convivere le emozioni che colpiscono l'anima delle persone e diventano in grado di cambiare la realtà?». Una visione sciamanica della politica che da Reagan a Clinton ha dato la vittoria ai pochi leader moderni capaci comunicarla. Chi ci riuscirebbe adesso? «Sei tu Romano la persona giusta», conclude Veltroni, il sembra un ragionamento. L'emozione suggerisce che avesse in mente qualcun altro.

NUOVE ROTATIVE E COLOR»

John Elkann presidente dell'Itedi, Perricone amministratore delegato Approvato l'investimento per gli impianti Montezemolo: forte impegno per lo sviluppo

PAGINA

Mobile Video Company Mobile Video Company Mobile Video Company Mobile Video Company

REAZIONI E CURIOSITÀ

Andreotti: «Non c'erano motivi per condannarlo»

■ «Sono contento anche perché obiettivamente non vedevo quelle che erano delle possibili motivazioni per condannarlo. Di fatto quei beni ■ Stato alla fine sono stati venduti ad un prezzo maggiore ■ quello che era ■ stabilito prima». È il commento del senatore a vita Giulio Andreotti, che si trovava a Reggio Emilia per un convegno ■ De Gasperi.

Il senatore a vita Giulio Andreotti

In via dell'Umiltà e ad Arcore una valanga ■ telefonate

■ «Appena si è diffusa la notizia dell'assoluzione per Berlusconi - informa ■ nota di Gregorio Fontana e Sandro Bondi - il centralino della sede nazionale di Forza Italia, in via dell'Umiltà a Roma, e la segreteria di Arcore sono stati presi d'assalto dalle telefonate di congratulazioni di i■ ■ militanti di Forza ■ che hanno voluto testimoniare la loro soddisfazione per l'esito del processo Sme».

Villa San Martino ad Arcore

Cossiga: «Ha ■ dovere istituzionale ■ dimettersi»

■ I giudici di Milano hanno fatto ■ e mezzo», ma poiché Berlusconi «non è un cittadino ■ ha ■ dovere istituzionale verso ■ Repubblica» di dimettersi da presidente del Consiglio e deve rinunciare al beneficio della prescrizione ■ chiedere che il giudice ■ appello ■ pronunci nel merito dell'accusa. È questo il «sofferto consiglio» che Francesco Cossiga dà al premier dopo sentenza del processo Sme.

L'ex Capo dello Stato Francesco Cossiga

IL PM ILDA BOCCASSINI AVEVA CHIESTO LA CONDANNA A OTTO ANNI

Sme, per il premier assoluzione e prescrizione

L'avvocato Pecorella: abbiamo sconfitto la Ariosto, ma ricorreremo in appello

Susanna ■

Prescrizione per un'accusa (mezzo miliardo ■ lire finiti dalla Fininvest al giudice Squillante tramite un conto ■ Previti); assoluzione a vario titolo per le altre (la presunta corru■ dei giudici raccontata da Stefania Ariosto, il caso Sme). Questa la sentenza su Silvio Berlusconi pronunciata ieri dal tribunale ■ Milano: ed è proprio la sentenza data come più probabile dagli addetti ■ lavori, quella che ■ condan■ il presidente del Consiglio ma neppure butta a ■ ■ lavoro della procura di Milano. La sentenza più prevista e prevedibile tanto che chi si è dovuto seguire tutti i quattro anni di udienze può commentare così l'assoluta ■ di sorprese: «E' stato come assistere a una partita sapendo già come ■ a finire».

Un risultato prevedibile, frutto di ■ camera di consiglio dai tempi più che logici: nè troppo breve, il che poteva far pensare a una sentenza meno articolata; nè troppo lungo, il che poteva ingenerare il sospet■ ■ un contrasto ■ i giudici. E così, quando ieri nel primo pomeriggio il presidente del collegio, Francesco Castellano aveva fatto sapere: «Sentenza alle 18», cioè dopo 31 ore, la doppietta «prescrizione-assolu■ era stata data quasi per certa.

Sarà forse per questa «prevedibilità» che accusa, parti civili e difesa si ■ ■ in flemmatica attesa; tanto flemmatica che quando il presidente Castellano, accompagnato dalle giovani colleghe ■ latere Fabiana Mastrominico e Stefania Abbate, è rientrato ■ aula, puntualissimo, di pm e avvoca■ non c'era proprio nessuno.

«Diamo per presenti le parti?»: alla domanda ■ rito del presidente la risposta ■ un insolito «No». Momento di imbarazzo, Castellano la prende ■ buona, sorridendo: capisce perfettamente che ogni suo gesto, ogni ■ parola da qual momento sarà ripreso, fotografato, annotato. Davanti ■ lui c'è un m■ di telecamere (tredici) e di fotografi; dietro al muro, decine di giornalisti occupano i banchi ■ ■ panche intorno alle vuote gabbie per gli imputati, e dietro ancora il pubblico di curiosi. E' la sentenza sul presidente del Consiglio italiano, non si può mancare: e infatti ■ venuti operatori ■ media da Francia, Inghilterra, Germania, Usa e persino dal Giappone. Sono così ■ che i responsabili del Palazzo di Giustizia ■ rendono rapidamente conto che occorre ■ biare aula: la sentenza per Silvio Berlusconi sarà letta nella sede della corte d'assise dove si son fatti i grandi processi per terrorismo e dove, giusto dieci anni fa, Antonio ■ Pietro terminò la sua ultima arringa (processo Enimont) e ■ tolse con gesto plateale la toga.

In quest'aula, fendendo il muro, entrano finalmente gli avvocati del premier, Nicolò Ghedini ■ Gaetano Pecorella, ■ i pubblici ministeri Gherardo Colombo e Ilda Boccassini, che aveva chiesto la condanna di Berlusconi a otto anni ■ che sfoggia per l'occasione un cashetto rosso acceso. Il presidente legge rapidamente il dispositivo e subito è ■ assedio: i pm ■ schivano ■ silenzio, ma poi ■ loro uffici della procura non ■ mostreranno certo con il volto della sconfit■. E, al contrario, ■ la prima reazione degli avvocati è quella della comprensibile soddisfazione per ■ aver sentito mai pronunciare la parola «condanna», la lettura più pacata del testo ■ renderà più cauti.

Pecorella, ■ esempio, dice subito sorridendo: «Abbiamo sconfitto Stefania Ariosto, su ■ la linea». Ma poi deve aggiungere: «Certo, per la pre■ presenteremo appello». Ghedini, forse per carattere, sorride un po' ■ Soddisfatto? «Non sono mai del tutto soddisfatto». ■ poi, di concerto con il collega: «Con la prescrizione ■ ■ se fossimo in un limbo; non c'è ■ ■ prova della colpevolezza né quella dell'innocenza».

Nessun commento dalle parti civili. Né da Domenico Salve■ avvocato dello stato che per la presidenza del consiglio aveva chiesto a Berlusconi un milione di euro di risarcimento (spiegazione: «Io rappresento l'istituzione, ■ il suo inquilino»). ■ da Giuliano Pisapia legale della Cir che di euro aveva chiesto 4,5 miliardi, assente dall'aula: «Una ■ tenza che conferma la responsabilità ■ Berlusconi per il grave reato di corruzione di un magistrato - commenterà dopo con una ■ - e che lo salva da ■ condanna solo perchè gli vengono ■ le attenuanti».

CHI ■ I TRE GIUDICI

Il presidente Castellano aveva già prosciolto Berlusconi

Francesco Castellano, 60 anni, originario di Bitonto, in provincia di Bari, il presidente del processo Sme anche in passato s'era occupato nelle aule di vicende importanti, a cominciare da quella relativa ai fondi neri Montedison. E Castellano s'era trovato già di fronte Berlusconi come imputato per la compravendita della villa di Macherio. Frode fiscale, l'accusa. Furono concesse le attenuanti generiche ■ scattò il condono. In Appello ■ Cavaliere ebbe ■ l'assoluzione con formula piena. Castellano fu il giudice che diede gli arresti ospedalieri a Bettino Craxi per permettergli di curarsi in Italia, ma l'ex segretario socialista da Hammamet replicò: «O torno da libero o resto dove sono». Castellano aderisce a Unità per la Costituzione, corrente moderata in ■ all'Anm. Fabiana Mastrominico, 34 anni, è figlia ■ Luigi Mastrominico, dal maggio scorso presidente del tribunale di Salerno. Stefania Abbate, 32 anni, ■ figlia di Nino Abbate, morto un ■ fa, e che era stato ■ ■ procuratore generale in Cassazione e anche storico esponente del Csm e dell'Associazione Nazionale Magistrati. Al pari di Castellano, Mastrominico e Abbate hanno come punto ■ riferimento Unità per la Costituzione. Per entrambe quello relativo al caso Sme è stato il primo processo importante.

Per Pisapia, legale della Cir che aveva chiesto 4,5 miliardi ■ risarcimento, «si conferma la responsabilità di Berlusconi per il reato di corruzione»

IL DEPUTATO DI FORZA ITALIA GIÀ CONDANNATO A ■ ANNI PER LO STESSO REATO

Dietro i numeri della sentenza rimane l'accusa per Previti

I pm avevano previsto l'esito, ma considerano che non sia stato smontato l'impianto accusatorio che hanno sostenuto per anni

■ Colonnello

MILANO

Venne pagato ■ i soldi della Fininvest, tramite Cesare Previti, l'ex giudice Renato Squillante affinché si mettesse al servizio dell'imprenditore Silvio Berlusconi? Forse sì, ma ormai è passato troppo tempo e il reato deve essera prescritto: dunque il gi■ viene sospeso, articolo 531 del codice di procedura penale. Venne pagato il giudi■ Filippo Verde per emettere ■ sentenza sulla vendita del colosso Sme sfavorevole al gruppo De Benedetti? No, da parte di Silvio Berlu■. Dunque assoluzione piena del Cavaliere «perché il fatto ■ sussiste», anche ■ con la formula più ambigua dell'articolo 530, comma due, che prevede ■ ■ strade interpretative: per insufficienza, mancanza ■ contraddittorietà delle prove. E per capire qu■ di queste tre carte è stata scelta dal mazzo giuridico dai giudici della prima ■ penale, bisognerà attendere solo le motivazioni. Assolto ma sempre ■ ■ formula ■ubitativa, anche per una vicenda, per così dire, collaterale dell'affare Sme, relativa al miliardo e 750 milioni che vennero versati da Pietro Barilla (uno degli animatori della cordata voluta da Berlusconi su richiesta di Craxi) a Previti e Pacifico e di cui, ha sostenuto l'accusa, almeno 200 milioni finirono ■ conto ■ del giudice Verde. Un dubbio che ■ potrà ■ sciogliere visto che Barilla è morto da tempo. E infine: ■ corrotti alcuni ■agistrati della capitale ■ gioielli che Berlusconi avrebbe comprato dal gioielliere Eleuteri e con soldi prelevati da ■ ■ aperto presso Efibanca a Roma, come sostenuto ■ testimonianze di Stefania Ariosto? No, Berlusconi non li corruppe e dunque va assolto con formula pi■ «per non aver commesso il fatto».

Sono queste la risposte che si leggono, ■ meglio s'intravedono, dietro i numeri e le lettere dei capi d'imputazione utilizzate dai giudici nel dispositivo della sentenza con la quale ieri sera Silvio Berlusconi è ■ contemporaneamente prescritto e assolto. Una quindicina di righe, non ■ più, con riferimenti ■ codici, articoli e commi, che nascondono una lettura dei fatti più complessa di quanto s'immagini e che ■ ben al ■ là del «pari e dispari» che di solito caratterizza i verdetti. ■ sicuro Berlusconi ■ è stato condannato. E questo è ■ fatto. ■ nemmeno assolto del tutto. Ed è altrettanto una certezza. Prescritto, grazie alle attenuanti, ■ reato sul quale l'accusa, fornendo contabili bancarie, rogatorie, testimonianze, aveva ormai puntato più di ogni altra imputazione: qu■ di aver versato il 6-7 marzo del 1991, 434 mila dollari all'ex giudice Squillante, attraverso Cesare Previti, che per lo stesso fatto, nel processo fotocopia concluso nel novembre 2003, è stato condannato a 5 anni di reclusione. ■ è per questo che al canto di vittoria degli avvocati, subito dopo la sentenza, fa eco il controcanto decisamente più ■ messo dei pm che, al quarto piano di palazzo di giustizia, si chiudono nell'ufficio di Ilda Boccassini per analizzare un finale ormai ampiamente previsto scambiandosi qualche pacca sulle spalle. Quella prescrizione in virtù di attenuanti (che si possono concedere solo in presenza di un reato accertato) e perfino le assoluzioni che, tranne per la vicenda Sme (il fatto non sussiste), sono limitate alla persona di Silvio Berlusconi (non aver commesso ■ fatto), secondo loro non sconfessa■ l'intero impianto ■ ma ■ lo fanno sopravvivere. La differenza tra il «non aver commes■ ■ fatto» e ■ fatto non sussiste» non è così sottile come sembra, ma sostanziale. «Non sussiste» la corruzione dei giudici per ■ vicenda Sme; ■ invece, anche se Berlusconi non ■ più giudicabile, la corruzione di Squillante e di alcuni giudici della capitale. Salvando Berlusconi, dichiarato prescritto, il presidente Castellano butta ■ ■ implicitamente l'uomo che, ■ do l'accusa, avrebbe agito all'ombra del Cavaliere e che per questo è già stato condannato: Cesare Previti, il convitato di pietra di questo processo.

C'è poi da considerare che questo finale di partita, cui seguiranno comunque dei ritorni con l'appello e la Cassazione, era stato ampia■ previsto dalla ■ accusa che ■ ■ ■ fornito lo spunto ai giudici per decidere in questo senso ■ trovare una via d'uscita per un processo politicamente pesante che fosse onorevole un po' per tutti. È successo quando alla fine della ■ requisitoria, Ilda Boccassini, pur chiedendo che all'imprenditore Berlusconi non venissero ■ ■ «per aver mentito al popolo italiano», ■ malgrado dichiarò di volersi uniformare alla precedente giurisprudenza della Cassazione e della Corte d'Appello che, per fatti analoghi nella vicenda del Lodo Mondadori, ■ derubricato il reato più grave ■ corruzione in atti giudiziari, in corruzione semplice. Una scelta ■ di fatto ha aperto la strada all■ ■ pm sapevano perfettamente che il presidente Castellano avrebbe applicato le attenuanti generiche ■ ■ ■ che, sempre la Corte d'Appello le ■ già riconosciute «d'ufficio» all'imputato Berlusconi nella ■ qualità di Presidente del Consiglio. ■ ■ le attenuanti, il percorso temporale del processo da ■ anni si sarebbe dimezzato in 7 e mezzo, dichiarandosi concluso perciò nel 1998-'99. Prevedibile infine anche l'assoluzione piena per Sme: era già stato stabilito e motivato nel precedente processo. E ■ prima ■ penale non ha potuto che confermare se stessa.

Sul pagamento del giudice Squillante la corte non si è espressa, su quello al collega Verde ritengono il premier non responsabile

PALERMO, E' ACCUSATO DI ASSOCIAZIONE ■

Oggi alle 10 verdetto Dell'Utri

■ I giudici del processo al senatore Marcello Dell'Utri usciranno oggi alle ■ dalla ■ di consiglio, per leggere il dispositivo ■ ■. Lo ha comunicato ieri mattina alla ■ del tribunale il presidente Leonardo Guarnotta. I giudici ■ in camera di consiglio da lunedì 29 novembre. Il collegio ha esaminato centinaia di faldoni e migliaia di carte giudiziarie, che contengono gli ■ dell'attività dibattimentale iniziata 7 anni fa.
La procura ha chiesto la condanna di Dell'Utri a 11 anni ■ carcere, mentre per il suo coimputato, Gaetano Cinà, ■ sono stati chiesti ■. Entrambi sono accusati di concorso esterno in associazione mafiosa. Il collegio del tribunale è presieduto da Leonardo Guarnotta, a latere ci ■ Gabriella ■ Marco e Antonio Sgadari. La camera di consiglio si sta svolgendo in un mini appartamento dell'aula bunker ■ Pagliarelli, dove ■ è ■ l'ultima delle 256 udienze del p■.
Con la lettura del dispositivo ■ sentenza, si chiude ■ l'ultimo grande processo istruito ■ procura ■ Palermo. Il senatore Dell'Utri, che ■ ■ era presente alla cena di Berlusconi, non ■ comunque in ■ questa mattina nel bunker ■ Pagliarelli. Durante l'udienza, ■ in volo da ■ a Milano e solo quando atterrerà verrà a ■ dell' esito. Partecipando ■ a Milano all'inaugurazione del primo salone del Libro Usato, che lo vede tra i promotori, Dell'Utri ha espresso il suo stato d'animo: «Sono sereno ■ mi godo la festa del ■ usato».

Il presidente ■ prima ■ penale del Tribunale Francesco Castellano legge ■ sentenza Sopra i pm Boccassini e Colombo

IL TG4 «BRUCIA» TUTTI ALLE 18,08

La straordinaria di Fede

■ Il Tg4 di Emilio Fede ha fatto un'edizione straordinaria sulla sentenza del processo Sme alle 18,08, appena tre minuti dopo il flash d'agenzia. Commenti in diretta (tra gli altri l'avv. Ghedini ed il ministro Calderoli), spezzoni d'archivio della deposizione spontanea di Berlusconi. Un'informazione che non ■ p■ all'associazione Art. 21 che ha commentato: «Non rende alcun servizio al pluralismo delle voci esaltando esclusivamente quella del capo ■ sbeffeggiando le voci dissonanti. Saremmo stati felici ■ ascoltare da lui, al posto dei soliti attacchi una spiegazione sincera e oggettiva ■ significato ■ prescrizione di un capo d'accusa. Può leggerla su qualsiasi manuale di diritto penale».

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Per documentato che uno storio■ possa essere, il fatto che ha davanti a sé ■ da lui fatto risalire, materia, dal fondo delle tenebre, ■li non lo vede, consapevolmente. La sua forma divina, essenziale, gli sfugge, ■. Abbiamo cumuli di prove certe, indiscutibili, di un grande ■ di avvenimenti ■ in epoche ben determinate; ma queste prove, ■ fondo, non hanno altra consistenza ■ ■ la Necessità assoluta ■ quegli accadimenti e di tali epoche. Occorreva che fossero, ■ non altro. Criterio unico.

LEON BLOY: *Jeanne d'Arc et l'Allemagne* - 1915

RESISTENZE A MILANO E A MASSA

La farmacia di via Vanchiglia, il cui titolare è tra i dieci farmacisti assolti dal giudice Gallino per la vicenda «Viagra dei poveri»

IN '98

Il prodotto è commercializzato in Italia dal 1998, dopo che il suo principio attivo (Sildenafil) era stato approvato dalla Food and Drug Administration degli Stati Uniti e dall'Agenzia per il farmaco (Emea) dell'Unione europea, nei mesi precedenti

A CHE COSA SERVE
Disfunzione erettile è il disturbo per cui notoriamente il Viagra viene prescritto e assunto

Del disturbo soffrirebbe la metà degli uomini fra i cinquanta e i settanta anni, secondo il British Medical Journal del 1998
Uno studio epidemiologico italiano dello stesso periodo rivela che a soffrire del medesimo disturbo sarebbe il cinquanta per cento degli uomini fra i trenta e i cinquanta anni

Viagra dei poveri: 10 farmacisti assolti

La multinazionale Pfizer li aveva denunciati per ricettazione

Il prodotto fatto con Sildenafil citrato costava meno della metà del medicinale più noto e protetto dal brevetto

Alberto Gaino

Era il Viagra dei poveri, perché costava meno delle 100 di quello brevettato dalla multinazionale Pfizer. Un farmacista di Santa Maria Capua Vetere provò a sfidare il colosso farmeceutico con i suoi «preparati galenici» e dovette ritirarsi in buon ordine, dopo una giornata di celebrità come Robin Hood dell'alchimia sulle nobili pagine del Wall Street Journal. Nel frattempo legioni di medici di base e specialisti avevano cominciato a prescrivere dosaggi di Sildenafil citrato (la molecola del Viagra) diversi da quelli standard commercializzati da Pfizer. Con motivazioni sacrosante, che nessuno si è mai sognato di contestare. L'anello debole erano i farmacisti, e su quel fronte gli avvocati della multinazionale si sono precipitati provocando una reazione di tutto dell'apparato giudiziario italiano: decine di processi in centinaia di imputati per violazione della legge sui brevetti e, nientemeno, per il reato di ricettazione. Il processo torinese si è concluso ieri con 10 assoluzioni.

Il giudice Elisabetta Gallino ha assolto i farmacisti Gianna Cacchini, Cesarina Geymonat e Laura Turci «per non aver commesso il fatto»: non hanno effettuato le preparazioni galeniche incriminate. I colleghi Guido Mijno, Maria Rosaria Aimanzo, Renato Pautasso, Barbara Truffelli, Maria Cristina Migliari, Stefano Paschetta e Domenico Carlo Arecco sono stati assolti con la formula «il fatto non costituisce reato». Più chiaro di così. Soddisfatti i difensori, gli avvocati Giacomo Gribaudi, Giovanni Lageard, Riccardo Mazzucchetti Magnani e Roberto Trinchero. Un po' meno la parte civile Pfizer, rappresentata in aula dall'avvocato Riccardo Salomone. Le è andata meglio in altre sedi giudiziarie, con i farmacisti di turno condannati. Così è andata a Milano e a Massa. Altrove. L'Italia della giustizia si divide più o meno a metà sul «caso Viagra». A perdere è tutta la linea sono, e da molto prima di ieri, i consumatori della prodigiosa molecola che hanno dovuto privarsene dopo lo stop imposto da una sentenza della Cassazione: un brevetto è cosa seria e i preparati galenici con approvvigionamenti alternativi a quelli di Pfizer sono vietati. E un annetto di multinazionale si è resa disponibile a fornire attraverso la sua catena di distribuzione anche pochi grammi del principio attivo del Viagra, ma a prezzi di assoluta affezione che hanno definitivamente stesso i preparati magistrali da 75 o 40 milligrammi (quelli prescritti ad personam). Morale: chi ha un portafogli capace e rifornito acquista il prodotto brevettato, a 103,70 euro per una confezione da otto capsule di 100 milligrammi ciascuna. Chi ha problemi economici deve rassegnarsi a performance sessuali non proprio da urlo (muliebre) o gettarsi su imitazioni, derivati e prodotti «analoghi» che costano meno. O consolarsi con Internet, dai cui link si affaccia di tutto: dal gelato al gusto di Viagra, annunciato da tanto di accademia dei gelatai nostrani, alla gomma americana al Viagra da masticare, che però non sarà commerciabile sono al 2011, data di scadenza del brevetto Pfizer».

E dire che Pzifer, inizialmente, non si era sentita così minacciata da tanti Davide dei preparati galenici. Il caso è scoppiato con la scoperta di un omicidio a Bolzano: cos'è la cosa non è questo tal Sildenafil, e che serve? chi lo produce?, e così si è risaliti alla Agrar, azienda che importava quintali della molecola da Singapore con regolare licenza ministeriale e regolari fatture. Dalla contabilità sono saltati fuori 400 farmacisti suoi clienti (tutti processati) per i preparati galenici che un Regio decreto del 1936 obbliga loro, se disposti da un medico, a realizzare tempestivamente. Prima quelli di Sildenafil costavano 40 euro, adesso all'incirca cento di più.

UN'EX INDAGATA SPIEGA: LA MUTUA NON PASSA IL FARMACO ORIGINALE

«I clienti? Non sempre anziani»

Il pm Vincenzo Pacileo interroga la dottoressa Maria Cristina Migliari, titolare della farmacia Sant'Eraldo di via Arnaldo da Brescia. L'allora indagata risponde: «La mia farmacia è ubicata in una posizione dove c'è parecchia clientela di una certa età». Pm: «Perché, dov'è la sua farmacia?». Migliari: «E' davanti ai Poveri Vecchi come zona, ed è molto frequentata da famiglie con parecchi anziani, o persone di una certa età, che sono in genere quelli che usufruiscono di più di questi prodotti».

Dottoressa, lei voleva dire che dai "Poveri Vecchi"...

«Ma no, lo dissi per sdrammatizzare un po' la cosa. La nostra è una zona di clienti anziani, non sono i troppo anziani a preoccuparsi di un'eventuale disfunzione erettile».

Mettiamo un limite alla speranza?

«Ma no, almeno sino ai 70 anni d'età venivano a chiedermi il preparato con la ricetta del medico».

Venivano?

«Ora non vengono più. Noi abbiamo una clientela di gente semplice. Il Viagra è una specialità medicinale non mutuabile, e dal costo che non tutti possono permettersi. I medici tenevano forse in conto anche le esigenze economiche di alcuni pazienti. Non parliamo di grandi quantità: io avevo fatto cinque ordinativi di Sildenafil citrato per un totale di 100 grammi nell'arco di un anno e mezzo. Mi riferisco al 2000, 2001».

Giriamo l'argomento al dottor Pietro Sampietro, presidente dell'Ordine dei farmacisti.

«Sono sempre stato molto dubbioso su queste imputazioni. Bene che sia finita con una generale sentenza di assoluzione».

Ma il Viagra, a sei anni dal suo fenomenale lancio, ha un mercato reale?

«Ce l'ha, eccome se l'hanno i prodotti analoghi, dalle diverse molecole e dalle medesime funzioni del Sildenafil citrato. Alcune vantano effetti più rapidi del Viagra: mezz'ora contro un'ora. Le case produttrici segnalano magari altri effetti collaterali, diversi anche in questo da quelli noti del Viagra».

Scusi, tanto per informare: cos'è che può provocare il Viagra?

«Può fare vedere tutto blu a chi lo sta assumendo. Blu brillante».

C'è chi ne giustifica l'uso per ragioni terapeutiche.

«Certo, disfunzione erettile. Se va a cercarne le cause sul sito del ministero della Salute troverà che sono molteplici: endocrine, neurologiche, vascolari, traumatiche...».

Abbiamo notato.

«Poi, c'è una forma di uso improprio: i giovani che utilizzano il Viagra per ottenere superprestazioni sessuali. Almeno così sperano».

Ma, allora chi lo usa?

«Chi ha almeno 45, 50 anni. Per cause fisiologiche. Chi ne ha il bisogno particolarmente stressato. Ha presente certi trentenni in carriera?».

[al. ga.]

APPROVATO DAL GOVERNO

Roma dice sì allo Statuto della Regione

Giuseppe Saragiorgio

Via libera del governo allo Statuto del Piemonte: la terza Carta costituzionale di una Regione, dopo quelle approvate in Puglia e nel Lazio. «Un risultato che ci fa onore - afferma il governatore Enzo Ghigo - e che fotografa il nuovo Piemonte del Ventunesimo secolo». Ghigo dà grande importanza ai passaggi che inseriscono nei 102 articoli del documento il patrimonio spirituale e morale della cultura cristiana, di quella laica e liberale, il ruolo della famiglia, il riconoscimento del pluralismo, dei diritti sociali e della pari opportunità tra donne e uomini, il rispetto dei diritti riconosciuti dall'ordinamento agli immigrati, agli apolidi, ai profughi e ai rifugiati.

Molto soddisfatto pure Roberto Cota, presidente del Consiglio di Palazzo Lascaris, uno fra i «padri» della nuova Carta. Spiega: «Il "sì" all'attuale Statuto è stato il frutto di un gran lavoro svolto nell'arco di più di un anno, con un rush finale di otto mesi, da gennaio ad agosto, quando lo approvammo in prima stesura». L'assemblea, ha affrontato nuovamente il problema a novembre, riconfermando l'atto in seconda «lettura» (come richiede la legge nazionale) il 4 novembre, con pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione il 25. «Quindi - chiarisce Cota - trascorsi tre mesi, il 25 febbraio, la Carta del Piemonte diverrà esecutiva».

E se a Ghigo ha subito telefonato, per rallegrarsi, il presidente della regione Lazio, Storace, a Cota la chiamata è arrivata, a Consiglio dei ministri in corso, da Roberto Calderoli. «Eh sì - afferma il presidente del Consiglio di Palazzo Lascaris, segretario della Lega Nord - il placet con encomio del governo per noi è stato anche un grande successo politico che dedico ad Umberto Bossi». Per Cota, insomma, si tratta di una festa. «Perché - dichiara - con l'approvazione del governo parte uno Statuto davvero federalista, anticipatore della via tracciata da Bossi e Calderoli. Tant'è vero che all'articolo uno è scritto che il Piemonte è una regione federale. Affermando un principio di autodeterminazione tipico degli Stati federali».

Sempre secondo il presidente del Consiglio regionale i 102 articoli (più due disposizioni) adeguano la struttura legislativa «alle necessità di gestire in termini molto più snelli le nuove competenze che le verranno assegnate dalla devolution, disegnando una Regione che, dopo aver varato le sue leggi, dovrà distribuirne l'attuazione amministrativa alle Province e ai Comuni».

A giudizio di Roberto Cota, «importantissimo», infine, l'articolo 64 sul federalismo fiscale. Sotto il profilo politico, il via libera allo Statuto, conferma alcuni dei principi per i quali è sempre battuta la Lega, ossia la tutela dell'identità del Piemonte, intesa come patrimonio di storia, tradizioni, costumi e lingua.

Agli applausi di Cota e del Governatore Ghigo, si aggiungono i giudizi positivi di tutto il centro-destra, in particolare di Ennio Galasso (An), esponente dell'Ufficio di presidenza di Palazzo Lascaris, e di Valerio Cattaneo, capogruppo di Forza Italia.

SETTIMO, AVEVA 26 ANNI

Schiacciato nel cantiere della Tav

Nadia Bergamini

Era appena riuscito a chiedere aiuto ai compagni di lavoro, quando un'enorme quantità di terra li ha travolto schiacciandolo progressivamente. Una morte orribile quella di Renato Chiadò Caponet, 26 anni, residente a Corio, dipendente della Industria Costruzioni di Saint-Vincent con sede anche a Volpiano, ditta che effettua lavori per conto di Smat. Ieri in tarda mattinata una squadra di operai dell'azienda valdostana, dopo aver scavato una trincea lunga alcuni metri e profonda due e mezzo in strada Cebrosa 15 a Settimo, in uno dei cantieri dell'Alta Velocità, stava procedendo alla neutralizzazione di una condotta dell'acqua potabile già precedentemente disattivata. In sostanza il lavoro prevedeva che fosse bucata la tubatura per riempirla poi con una gettata di calcestruzzo. Un lavoro necessario per evitare interferenze tra la ex conduttura e la futura sede dei binari del treno. Chiadò Caponet era nella fossa quando si è reso conto dell'instabilità delle pareti terrose. Ha chiesto aiuto, mentre i colleghi tentavano un intervento di salvaguardia, la terra è franata pesantemente sul giovane. Inutili i primi tentativi dei compagni di soccorrerlo. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco che hanno a lungo scavato per estrarre il corpo dell'operaio ormai privo di vita. Al fratello Roberto, anche lui dipendente della stessa azienda, presente sul posto è toccato il tremendo compito di effettuare il riconoscimento del cadavere. Sul luogo oltre i carabinieri e i medici del 118 sono intervenuti anche i responsabili dell'Asl7 di Chivasso e dello Spresal, il servizio prevenzione infortuni. «Abbiamo sottoposto a sequestro il cantiere - spiega Andrea Dotti, responsabile dello Spresal - perché il magistrato incaricato, la dottoressa Panelli, possa effettuare tutti gli accertamenti necessari. La situazione in cui lavoravano quegli operai era comunque veramente incredibile. Lo scavo, così com'era stato fatto, oltre ad essere fuori legge e vietato era pericolosissimo e inoltre i dipendenti non avevano alcuna protezione personale. Non riusciamo a far capire alle imprese che certe leggerezze si pagano. Nove volte va bene, ma la decima finisce come ieri a Settimo». Preoccupato e rammaricato per quanto è accaduto l'amministratore delegato di Smat, Paolo Romano: «E' difficile ora fare considerazioni. Gli enti preposti stanno raccogliendo gli elementi per individuare eventuali responsabilità. Quella ditta, che è locale, ha già lavorato per Smat altre volte e non ci sono mai stati problemi». Commozione a Corio dove il giovane viveva. «Ieri sera era con noi a casa sua a giocare con la playstation - ricordano gli amici in lacrime -. Renato era una ragazzo solare e allegro. Tifosissimo del Milan amava suonare i bonghi».

Specchio dei tempi

«Amare considerazioni sullo sfratto del barbone che viveva accanto alla facciata della chiesa» - «Brutte sorprese dopo il concerto di Venditti» - «A norma il parcheggio delle liti» - «Cassonetti a pedale»

Un lettore ci scrive:

«Vorrei aggiungere qualche parola sul caso evidenziato da un lettore e riguardante la confisca da parte dell'Amiat e dei vigili urbani di parte delle poche cose che il senzatetto che "vive" vicino alla Chiesa di San Francesco di Paola in via Po possedeva e che tiene in perfetto ordine e pulizia. Ho parlato con lui e mi ha confermato quanto accaduto.

«Sicuramente qualcuno ha ordinato lo sgombero ha agito in conformità a leggi statali che regolano l'occupazione del suolo pubblico e, altrettanto sicuramente, queste saranno invocate da qualcuno si degnerà di rispondere a questa lettera, ma li prevengo chiedendo come mai questa stessa ligia attenzione alla corretta applicazione di ordinanze e leggi non venga applicata nei confronti di zingari (perdonatemi se non uso il termine politicamente corretto di Rom, che sono evidentemente all'antica) che usano il pretesto di un permesso provvisorio di 5 giorni continuamente rinnovato stanno permanentemente installati in un parco cittadino (cosa che ad un semplice senzatetto non sarebbe certamente permessa), oppure degli occupanti (abusivi?) dell'edificio comunale dei Giardini Reali, che secondo quanto evidenziato alcune settimane fa da questa stessa rubrica da un lettore possono emettere ad altissimo volume decibel tutta la notte senza che i Vigili Urbani intervengano (...perché con quelli bisogna andarci cauti....), a proposito, l'elettricità e l'acqua che sicuramente utilizzano da dove la prendono?) senza parlare dei vari gruppi di spacciatori, parcheggiatori abusivi, ecc. ecc. i quali, giornalmente, occupano ampie zone di suolo pubblico (per non parlare della notizia dell'altro ieri circa le autoriduzioni dei sedicenti "Disubbidienti"). Evidentemente, mi hai la sfortuna di essere una persona mite, intelligente, sola e per l'appunto, sfortunata, non puoi aspettarti alcuna pietà o comprensione. Non essendo la persona in questione ex-terrorista non può certo attendersi l'interessamento di nessun ente, organo o partito che magari lo inviterebbe a partecipare a dibattiti sulla "Giustizia", essendo impegnato con Imam sospetto di collegamenti con il terrorismo avrà il patrocinio di una deputata di sinistra che farà in modo di fargli saltare le "code" alla sanità e otterrà per lui un trattamento di favore rispetto alle persone normali, oppure essendo un assassino non otterrà certo l'aiuto di quelli di "Nessuno tocchi Caino", perché troppe cose più importanti hanno da fare.

«Ho sempre creduto che l'essere deboli con i forti e forti con i deboli fosse una caratteristica peculiare alla destra, ma ora mi avvedo che essa è perfettamente bipartisan».

Aldo Antonicelli

Un lettore ci scrive:

«Sono il proprietario di una delle 30 auto (e più) che martedì sono state danneggiate: rottura dei cristalli e derubate nell'area del Mazdapalace in occasione del concerto di Venditti. Nel giro di poche due ore i vigili urbani preposti al servizio per l'evento sono riusciti a: - ignorare completamente il clima di racket e minacce creato dai posteggiatori abusivi; - rendere possibile il danneggiamento in serie di minimo 30 autovetture con cristalli infranti, autoradio estirpate e segni di prolungate effrazioni da parte dei ladri. ("Tanto non ci vede/sente nessuno"); immagino che gli antifurti abbiano fatto un concerto anche loro (oltre a Venditti)! - multare buona parte delle auto danneggiate per divieto di sosta».

Segue la firma

La direzione Gtt ci scrive:

«In risposta alla lettera di Renzo Formento sul parcheggio Valdo Fusi, vorremmo ribadire che tutti i percorsi previsti in progetto sono pedonali (e che dalle vie circostanti portano all'ingresso del parcheggio posto al centro della piazza) sono aderenti alla normativa per la fruizione da parte degli handicappati. Per quanto riguarda la raccolta delle acque è precisa che la maggior parte di quelle raccolte dalla piazza (circa il 60%) vengono smaltite in fognatura bianca senza bisogno di pompe mentre i restanti che arrivano ai piani sotterranei anche attraverso le grandi superfici grigliate, devono essere concentrate in apposite vasche e successivamente scaricate in fogna tramite pompe in quanto i canali fognari risultano a quota più elevata di quella delle vasche di raccolta».

Segue la firma

Una lettrica ci scrive:

«Perché a Torino sono poco diffusi i cassonetti con apertura a pedale, a mio avviso più igienici di quelli ad apertura manuale?».

Maria Elena Moretti

specchiotempi@lastampa.it

alicubi

L'EUROPA VA A SCUOLA.

LA STAMPA *per l'Europa*

Leggila

Ogni gruppo di studenti iscritto a **LA STAMPA per l'Europa** scoprirà i temi europei tramite gli articoli del giornale ■ le schede di studio pubblicati sulle pagine de LA STAMPA e sul sito Internet dell'iniziativa.

Scrivila

Gli studenti iscritti parteciperanno a un **gioco per conoscere l'Europa attraverso l'uso delle tecniche giornalistiche.** I gruppi finalisti saranno nella **redazione de LA STAMPA** per impaginare il loro giornale.

Vincila

I vincitori delle due categorie, medie inferiori e superiori, partiranno per un soggiorno di 3 giorni ■ Bruxelles, dove visiteranno le sedi del Consiglio ■ del Parlamento Europei.

Per saperne di più:

Tel. 011 654 [redacted] 15
www.stampaeuropa.lastampa.it
E-mail: stampaeuropa@lastampa.it

Il gioco per le scuole

I risultati della prima fase di gioco arriveranno nei primi giorni del 2005 e decreteranno i 100 gruppi delle scuole medie inferiori e i 100 delle medie superiori che accederanno alla seconda fase.

PERCHÉ GIOCARE A LA STAMPA PER L'EUROPA?

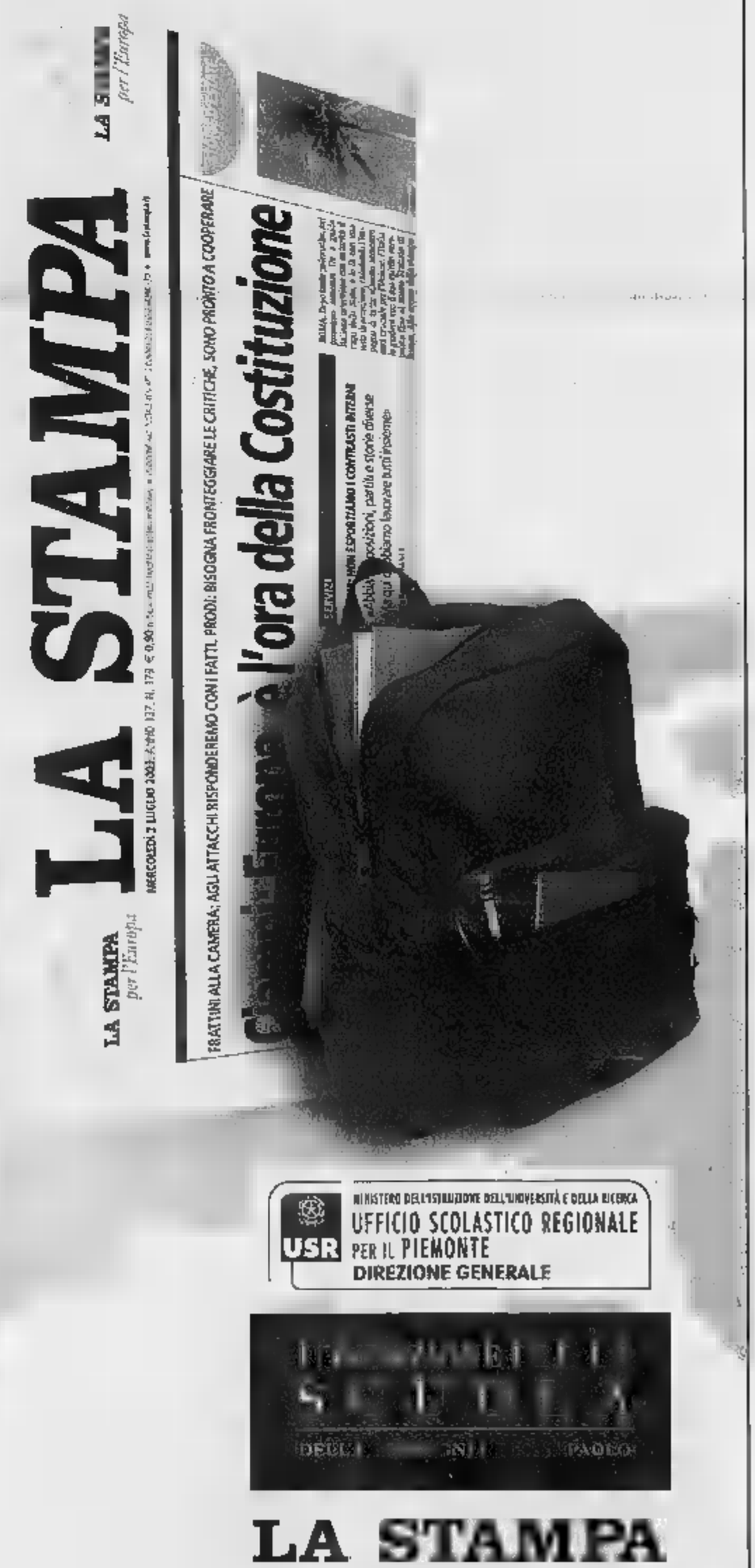
Lo scopo "istituzionale" del gioco è stato più volte ribadito e sottolineato sul sito, sulle brochure ■ sul giornale. In sintesi **LA STAMPA per l'Europa** vuole permettere agli studenti di "...conoscere meglio l'Europa, per sentirsi pienamente partecipi di [redacted] realtà allargata che incide quotidianamente sulla vita di tutti noi e che rappresenta un'ideale costruito faticosamente...". "Un'occasione straordinaria per ampliare il proprio orizzonte ■ conoscere culture diverse ma simili, scoprire valori comuni e differenze...". Ma il progetto LA STAMPA per l'Europa ha molti altri obiettivi e riserva, di conseguenza, tanti motivi per parteciparvi.

Crediamo, innanzitutto, che sia, semplicemente, **divertente**. Quiz, domande, ricerche da effettuare, idee da confrontare: in una parola il divertimento puro del gioco, un istinto perenne, una componente fondamentale della vita. Se poi il luogo per farlo è la scuola, allora la sfida è ancora più ambiziosa. Infatti LA STAMPA per l'Europa vuole entrare a far parte delle attività didattiche o almeno affiancarsi ■ loro, sicura di avere molto da offrire. E in questo sta il contributo, piccolo ma significativo, nel cercare di **rendere più piacevole e interessante il tempo da trascorrere in classe.** In secondo luogo si vuole dare l'opportunità di **aumentare la propria cultura ■ la propria consapevolezza di cittadini europei,** oltre che italiani. Vivere la società ■ i rapporti con gli altri in una nuova dimensione, allargata.

L'iniziativa si propone poi di **far conoscere il giornale** e ciò che vi sta dietro, dalla redazione agli inviati, e, nel contempo, di **fornire gli strumenti per imparare a leggere il quotidiano,** saperne interpretare i contenuti, sviluppare una costruttiva capacità critica.

Infine perché non sognare? LA STAMPA per l'Europa regala un **viaggio premio di 3 giorni** in Europa. A **Bruxelles** i gruppi vincitori visiteranno il Consiglio e il Parlamento Europei, ■ vedranno una delle capitali più importanti del continente, che è stata, ■ continua ■ essere fondamentale per la storia dell'Unione Europea.

La sensazione è che i motivi per iscriversi siano molti. Se anche voi lo credete **avete tempo fino al 30 ottobre**. Collegatevi al sito www.stampaeuropa.lastampa.it ■ compilate la scheda di iscrizione.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
USR UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE
DIREZIONE GENERALE

LA STAMPA

RONCAGLIA & WIJKANDER

Toyota Rav4.
Il primo della classe.

2.0 benzina: consumo ■ a 11,5 km/l (ciclo combinato); ■ CO2: da 207 a 224 g/km. ■ 2.0 Turbodiesel: consumo 14,1 km/l (ciclo combinato)

• Perfettamente a suo agio in città grazie alle dimensioni esterne compatte e alla sorprendente agilità • [illegible] e spaziosità interne • Puro piacere di guida su strada • Eccellenti prestazioni [illegible] • [illegible] di [illegible] attivi • [illegible] dall'[illegible] ottica [illegible] Plus [illegible] Sistema Attivo [illegible] più di una soluzione

[illegible] Intuitivo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Elettronico della [illegible]
8 airbag
[illegible] di [illegible] CD con [illegible]

Naturale
[illegible] Lusso Full [illegible]
[illegible] Turbodiesel 16V common Rail [illegible] a fasatura variabile [illegible]
[illegible] 3 e 5 [illegible] Omologazione autocarro [illegible]

3 ANNI DI GARANZIA

800-011555 www.toyota.it

Vi aspettiamo anche il sabato per una prova

Toyota è sponsor di Joinpoint
EXPO 2005 AICHI JAPAN

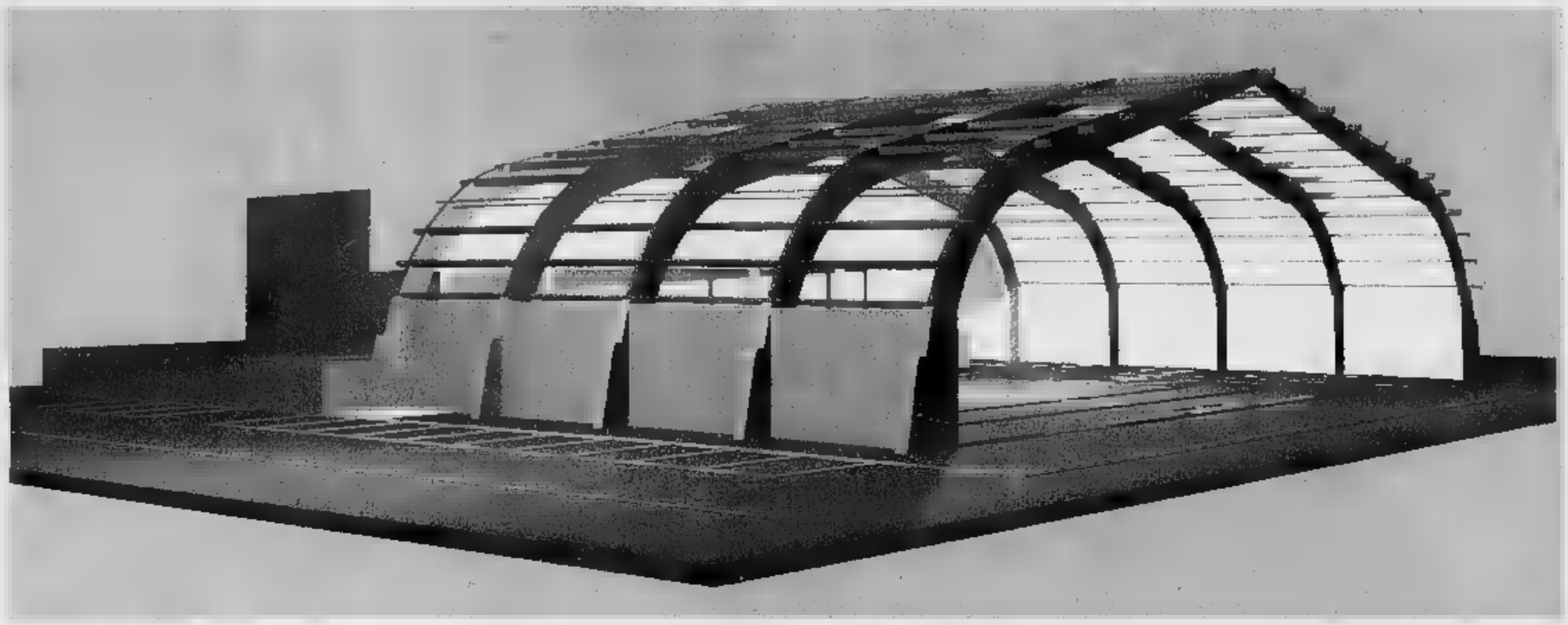
TOYOTA ski TOUR
TOYOTA ALPI
SPONSOR UFFICIALE
CARVING CUP 2005

TOYOTA
[illegible] L.A.

Ora le partite si disputano nella palestra delle scuole medie, che non è regolamentare

Un palasport a Gavi con il contributo della Regione

Costerà 500 mila euro e servirà soprattutto alla società di pallavolo



GAVI

«Il nuovo impianto sportivo sarà realizzato grazie anche al contributo della Regio-: lo ha annunciato il Consigliere Regionale Nicoletta Albano. L'Amministrazione Comunale Gavi ha approvato il progetto del nuovo impianto sportivo che sarà costruito in prossimità scuole medie: si tratta una struttura coperta da adibirsi a po di volley e pallacanestro.

L'edificio sarà costituito un idoneo locale coperto in potranno svolgere gare regolamentari di pallavolo e pallacanestro, oltre che ginnastica libera. La grande importanza questa struttura consiste, appunto, nella sua conformità ai parametri ed alle regole del Coni, che ha già approvato questo progetto.

Sarà, quindi, possibile svolgere gare a livello agonistico riconosciute dai mi organi sportivi.

Questa struttura vuole essere riconoscimento che l'amministrazione comunale gaviese, unitamente al consigliere regionale Nicoletta Albano, vuole fare al gruppo sportivo Gavi Volley per l'impegno per l'attività svolta nei suoi anni di presenza sul territorio.

Il gruppo sportivo Gavi Volley è nato 1988 ed ha offerto la possibilità di esercitare uno sport di gruppo ai giovani del paese e dell'intera Val Lemme.

merito di questo impegno va riconosciuto al presidente dell'associazione sportiva e a tutto il consiglio direttivo, oltre che ai genitori che hanno creduto in questa positiva esperienza. l'instancabile organizzatrice e direttrice del gruppo è Bruna Nucibello, che riesce sempre a preparare al meglio la riuscita delle varie manifestazioni.

Le diverse fasce età dei ragazzi hanno permesso di formare squadre che nel tempo hanno ottenuto prestigiosi riconoscimenti, come il Grand Prix del circuito interprovinciale per super mini volley, vinto per tre consecutivi. La prima squadra ha lottato per la promozione in serie D, oltre ad aver partecipato alla selezione regionale under 13 quale migliore rappresentativa della provincia.

Attualmente i ragazzi e le ragazze che partecipano al Gavi Volley sono circa un centinaio, suddivisi per età nelle varie categorie; utilizzano la palestra delle scuole medie, concessa dall'amministrazione comunale. Questo ha comportato, sino ad oggi, in occasione delle gare sportive, la necessità di richiedere alla Fipav, all'Aics e al Coni i necessari permessi per poter svolgere le gare. Erano, infatti, necessarie deroghe alla normativa, che impone particolari dimensioni al campo ed agli spazi circostanti. Grazie alla costruzione della nuova struttura tutti questi problemi potranno essere superati.

L'amministrazione comunale ha già formalizzato, 4 novembre scorso, la richiesta all'Istituto per credito sportivo per la concessione del mutuo di 500 mila euro destinato alla costruzione del campo polivalente coperto, di cui 425 mila nell'ambito della convenzione «Regione Piemonte Coni-Ics».

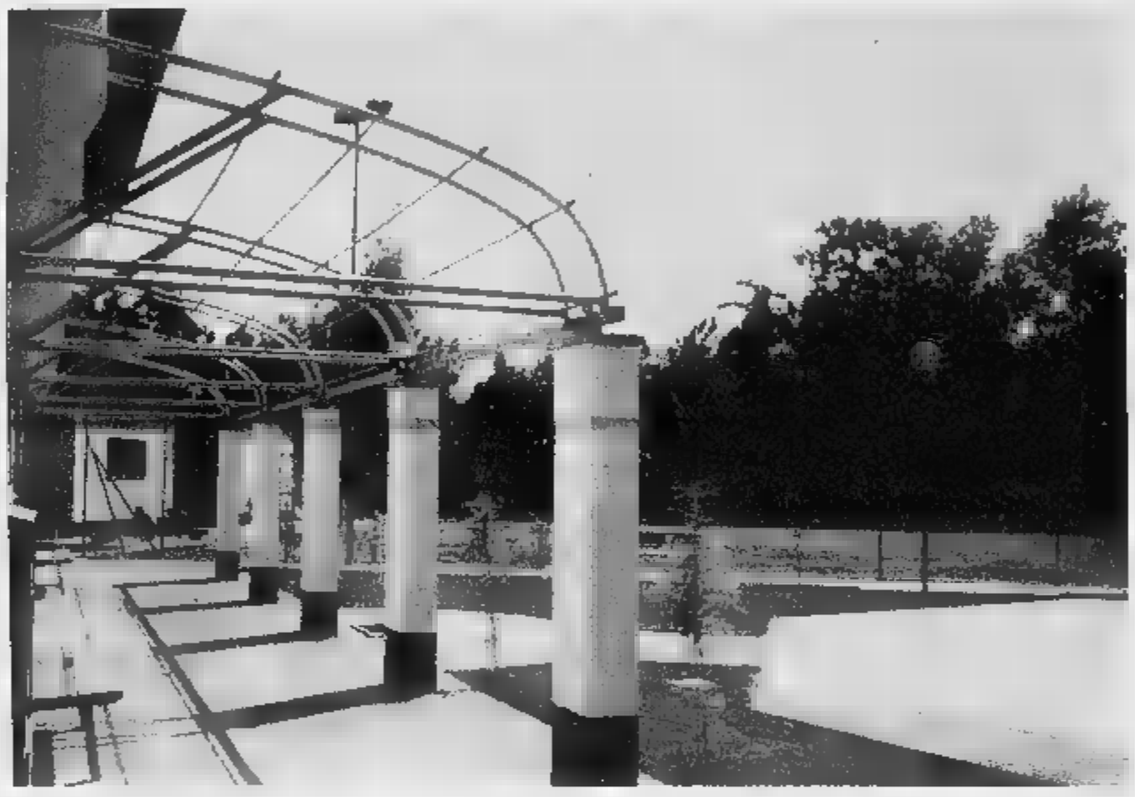
«L'intervento per la struttura di Gavi stato considerato idoneo a usufruire contributi previsti nel programma pluriennale dell'impiantistica sportiva varato dalla Regione per il 2003» ha dichiarato consigliere regionale Nicoletta Albano.

«La nuova struttura - prosegue Nicoletta Albano - dovrà essere iniziata entro un anno ed ultimata entro tre dalla data di del contributo da parte della Regione».

Come illustra il sindaco di Gavi, Francesco Repetto, insieme due assessori delegati allo Sport, Alessandro Pestarino e Simone Fornara, il nuovo impianto si compone del grande locale coperto in cui svolgeranno le gare regolamentari pallavolo, delle dimensioni di metri 24,20 per 42,45 con una altezza massima 12, 10 metri.

prevede inserire anche, secondo il progetto realizzato dall'architetto Luigi Bugatti Casale, almeno due spogliatoi per gli atleti, completi di servizi igienico-sanitari, nonché altri due spogliatoi per gli arbitri e istruttori con relativi servizi.

Nel contesto in cui pensa di inserire la struttura, già esistenti delle gradinate, che integrate all'interno della costruzione e forniranno un indubbio supporto per l'accoglienza del pubblico.



In alto il progetto della nuova struttura che sorgerà sull'attuale campo scoperto vicino alle scuole medie usufruendo anche delle gradinate esistenti. Sopra Simone Fornaro, uno dei due assessori allo Sport di Gavi Qui a fianco l'area ludico sportiva del Pedemonte

La presidente: un peccato stare fermi per mesi

In campo anche d'inverno si avvera il sogno del volley

GAVI

E' un momento magico per la pallavolo gaviese che vanta anni attività sportiva e che ha avviato a questa disciplina un numero rilevante giovani e giovanissimi. La nuova struttura renderà l'attuale campo di gioco all'aperto, nei pressi delle scuole medie di via Volteggio, utilizzabile anche per l'attività invernale.

«Da tempo la società di pallavolo chiedeva uno spazio al coperto - dice Nicoletta Alba-, ma fino a oggi non era stato possibile accogliere tale istanza. Avrebbe potuto tornare utile il campo polifunzionale coperto del nuovo centro sportivo di Via Bosio, contemporaneo utilizzo da parte della società del tennis rendeva difficile oltre che macchinoso l'utilizzo di quella struttura».

Ora finalmente si concretizza quello che per i dirigenti del volley Gaviese, grande sogno. Naturalmente soddisfatta la presidentessa della società, Bruna Nucibello, che ha tanto caldeggiato l'intervento. «Con tutti i giovani che nel tempo siamo riusciti a coinvolgere in questo sport, era un vero peccato dover limitare l'attività per tanti mesi dell'anno a causa di scarsità di spazi». I giovani pallavolisti di Gavi potevano disporre della palestra medie Desimoni, ma si trattava di un palliativo che non risolveva problema. Oggi, finalmente, arriva il palazzetto.

Nicoletta Albano, consigliere regionale

Qualcuno ha obiettato che con questa realizzazione si elimina spazio all'aperto che di pertinenza dell'edificio scolastico. «Ciò non è assolutamente un problema - spiega la Albano - perché il tipo di struttura consente, nel periodo estivo, di sollevare parte della copertura laterale, agevolando così l'utilizzo anche nella stagione più calda».

Il Consigliere Regionale fa inoltre notare come questa, dopo teatro, la piscina, l'area ludico sportiva del Pedemonte, sia l'ennesima realizzazione dell'amministrazione comunale in contesto di riqualificazione del paese.

COMUNE DI GAVI
Regione Piemonte
Via G. Mameli, 44
Tel. 0143.642712 - www.comune.gavi.al.it
CITTÀ DI GAVI

TERRUGGIA

Serata finale del festival dedicato ai nuovi talenti

■ Stasera alle 21 al Teatro di Terruggia, finale del 7° Festival Nuovi Talenti. Questi i concorrenti che hanno superato le selezioni: Nunzia Tulipano, Jessica Boretto, Castellaro Greta; Gentile Davide, Gallo Claudio, Nicorelli Annalisa, Tunnera Elisa, Alessandra Muoio, Francesco Allotta, Donatella Camarda, Michelle Boscolo, Fabio Zaninetti, Marco Orsogna, Pietrapertosa Lorena, Fabiola Rinaldi, Simone Gay con Riccardo Manzato. [r. sa.]

CASALE

A ruba i biglietti per l'operetta in Teatro

■ A Casale, boom di richieste per l'operetta, mentre ci sono ancora posti per l'opera del 21 dicembre. Botteghino del Municipale preso d'assalto in questi giorni per gli spettacoli natalizi ■ tanti monferrini hanno deciso di scegliere [redacted] regalo i biglietti della stagione. Per l'«Elisa» di Cherubini c'è [redacted] disponibilità in ogni posto [redacted] Municipale per il 21. Verso il tutto esaurito in[redacted] per «Sogno [redacted] valzer», il 16 gennaio. Info: 0142-444314. [r. sa.]

[redacted] L'INAUGURAZIONE QUESTA [redacted]

La Monferrina e Simona Gotta

[redacted] Infopoint a disposizione [redacted] Valenza

■ Inaugurazione oggi alle 11,30 [redacted] due nuovi Infopoint turistici voluti [redacted] Mondo, [redacted] società di promozione [redacted] Monferrato, [redacted] [redacted] Valenza è tra i soci principali, e il Comune. In piazza XXXI Martiri, a Palazzo Valentino, e nella pasticceria Torti, in strada [redacted] 7, sono un esempio di sinergie tra pubblico e privato. L'inaugurazione sarà preceduto dalla «passeggiata» che la Monferrina, creata da Emanuele Luzzati, farà per le vie del centro. [r. c.]

ALLA PRIMA DELLA SCALA

[redacted] collier Damiani per Sophia Loren

■ Echi [redacted] tutto il mondo per il nuovo gioiello della valenzana Damiani, indossato da Sophia Loren alla prima della Scala, a Milano. L'attrice italiana ha indossato il masterpiece Vulcania, una creazio[redacted] in oro, incastonata con 1370 diamanti per un totale di 110 carati, che sfumano dal brown, al bianco assoluto attraverso il fancy yellow. Un'eruzione di bagliori e creatività, in quanto il collier si può scorporare in una collana e una tiara. [r. c.]

PRESENTATI I RISULTATI DI UN'INDAGINE, TRA LE MAGGIORI DIFFICOLTA' CI SONO LA CASA E IL CONCILIARE STUDIO E LAVORO

Radiografia degli stranieri a Casale

Quattro su 10 sono operai nei settori disertati dagli italiani

Franca [redacted]bia
CASALE MONFERRATO

Il fenomeno dell'immigrazione è un processo che tende alla stabilizzazione e gli immigrati inseriti nell'attività lavorativa sono supporto fondamentale dell'economia, dove svolgono lavori (nei settori tessile, alberghiero, ristorazione, servizi) che i cittadini italiani [redacted] vogliono più fare. I dati, comunicati da Franco Bentivogli, della Caritas nazionale, ieri al convegno sull'immigrazione intitolato «Come stai...» sul benessere degli immigrati nel Casalese, derivano dai risultati di un'indagine promossa dall'Anolf-Cisl (Asso[redacted] italiana oltre le frontiere) di Casale ■ Alessandria, con la collaborazione del Centro di volontariato sociale di Alessandria.

Svolta da Sara Addorisio ■ Fouad Bahmad con la collaborazione [redacted] Chiara Caprioglio, l'indagine ha interessato circa 500 persone e ha avuto la risposta di circa 220 immigrati [redacted] 15 nazionalità diverse. L'obiettivo [redacted] di capire quali sono le situazioni di vita nel lavoro, nella salute, nella scuola, nella casa, nella burocrazia, per agire sul tessuto sociale, sugli enti, sulle autorità, per migliorare la situazione di quelli che Claudio Debetto dell'Anolf di Casale definisce ormai «cittadini a tutti i livelli», con cui iniziare un dialogo basato sul «come stai?».

L'etnia più numerosa a Casale su 36.581 abitanti è quella albanese, che rappresenta il [redacted] degli immigrati(quelli che hanno fornito maggiori risposte), seguita da marocchini, moldavi, romeni, cinesi: il 37% è operaio, il 15% badante, mentre i disoccupati sono il 22%. Le criticità in questo campo sono costituite da inadeguatezza della retribuzione (40%), orari disagevoli (16%), mansioni non all'altezza delle proprie capacità o livello d'istruzione(15%), che tra le altre cose comprende la fetta più elevata(37%) tra coloro che hanno un diploma di scuola media superiore.

Nel campo della salute, mentre la valutazione sulla sanità pubblica, gli interventi d'urgenza ■ sul medico curante ■ buona (rispettivamente [redacted] 50%, 45% ■ 75%) la percentuale scende quando si trat[redacted] [redacted] socio-assistenziale (29%). Incidono pesantemente l'incomprensione linguistica (32%) o forme di discriminazione (43%).

Per quanto riguarda lo studio le difficoltà maggiori si rilevano nel conciliare scuola e lavoro (51%), ma anche nel costo dei libri ■ del materiale didattico, mentre l'esperienza scolastica è valutata nel [redacted] complesso in modo positivo.

Da sinistra: Claudio Debetto, Franco Bentivogli e Bruno Pagano ieri mattina al convegno svoltosi a Casale e dedicato alla situazione degli immigrati

L'abitazione rappresenta un'altra criticità: è stata trovata nel 68% dei casi grazie ad amici o familiari o conoscenti. Criticato l'alto costo degli affitti (60%) e le cattive condizioni igienico-sanitarie(46%).

La famiglia, per lo più all'estero, è rappresentata da figli [redacted]i per il 21%. Il 52% degli intervistati vive a Casale da meno di 4 anni. Molti gli interventi, tra cui quello di Rita Camera, della prefettura, che già nel 2002 aveva promosso un'indagine conoscitiva sugli immigrati. [redacted] insistito molto sulla necessità della mediazione culturale.

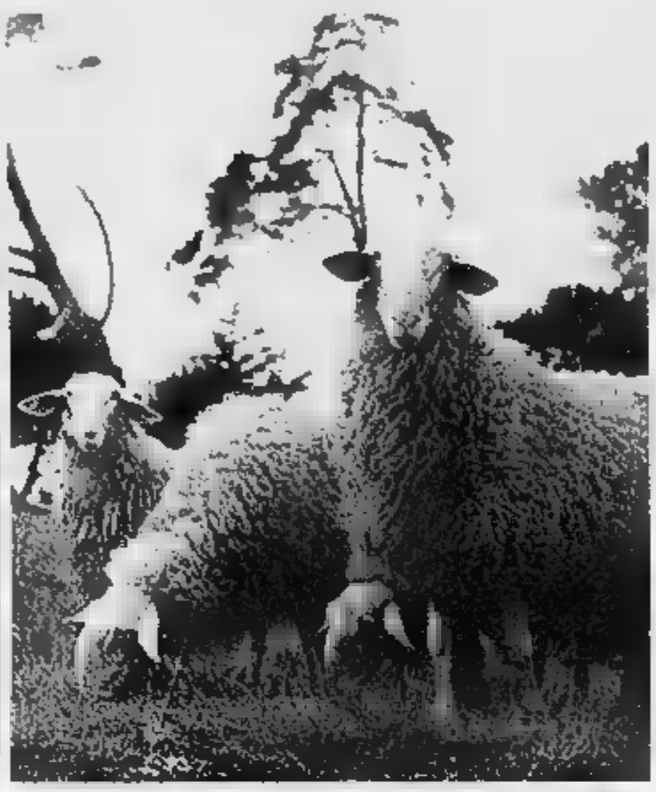
«Nel 2005 - hanno detto Debetto ■ Pagano - faremo un'altra indagine

BUROCRAZIA SOTTO ACCUSA

«Tempi troppo lunghi»

■ Una delle maggiori criticità rilevata dall'indagine promossa dall'Anolf riguarda la burocrazia, d[redacted] minore negli enti pubblici, rispetto a quella riscontrata in commissariato e questura. Il 49% degli intervistati giudica i tempi di questa burocrazia troppo elevati. «La ragione principale - dice Bruno Pagano - è la carenza di personale, anche se la situazione di Casale è già molto migliorata grazie al disbrigo rapido di pratiche semplici, con il sistema della prenotazione». «Purtroppo - aggiunge [redacted] Debetto - carte o permessi di soggiorno devono essere sbrigate ad Alessandria e il lavoro si ammucchia». Rita Camera propone che gli enti locali si mettano a disposizione per le pratiche più semplici. [f. n.]

CACCIA ALLE ZANZARE CHE TRASMETTONO L'INFEZIONE



La febbre catarrale, o «lingua blu», colpisce gli ovini; c'è l'allerta nell'Ovadese e Acquese

BELFORTE, INVITATI I RAPPRESENTANTI DELLE ISTITUZIONI: L'AZIENDA HA COMMESSE MA E' IN CRISI FINANZIARIA

Mecof: sciopero e assemblea aperta

Lunedì due ore di confronto

[redacted] Bottero
OVADA

I lavoratori dello stabilimento Mecof (apparecchiature ad alta tecnologia) di Belforte Monferrato, con la rsu e l'appoggio di Fim-Cisl e Fiom-Cgil, hanno proclamato due ore di sciopero per lunedì, dalle 10 alle 12, durante le quali si terrà una assemblea. E' l'assemblea aperta annunciata nei giorni scorsi ■ alla quale sono stati tra l'altro invitati presidente ■ assessore al Lavoro della Regione, presidente e assessore al Lavoro della Provincia, sindaci dei Comuni [redacted] Belforte Monferrato e Ovada e degli altri centri dove [redacted] lavoratori impegnati alla Mecof. All'ordine del giorno ci sarà la grave crisi finanziaria che ha colpito l'azienda: si teme per i 258 posti di lavoro.

I lavoratori, [redacted] anticipano sindacati e rappresentanti della rsu, vogliono raccontare l'attività di alto profilo dell'azienda, che ora rischia di scomparire. Il problema della Mecof è che [redacted] i soldi per poter sviluppare le [redacted] in portafoglio per il 2005, quantificate in circa 8 milioni di euro. «Un'azienda - dicono sindacati e rsu - non può essere giudicata solo con il freddo calcolo dei [redacted]ri, bisogna considerare l'importanza del fattore umano che [redacted] la propria intelligenza [redacted] pulsante, ■ non va dispersa».

Naturalmente si sottolinea [redacted] necessità di valutare quali ripercussioni negative ci sarebbero nell'Ovadese ■ in provincia con la chiusura di un'azienda importante come [redacted] Mecof. E i sindacalisti aggiungono che la crisi del mercato in cui l'azienda opera, la stagnazione economica, gli errori dei dirigenti non possono essere pagati dai lavoratori. Secondo i sindacati, alla Mecof ci sono le potenzialità per uscire dalla crisi, [redacted] servono i soldi per lavorare. Il coinvolgimento delle istituzioni è per questo ritenuto determinante.

A TORTONA

Oggi presidio al Mercatone

■ Dalle prime [redacted] di stamane, per tutto il giorno, sarà istituito un altro presidio dei lavoratori davanti [redacted] Mercatone Zeta [redacted] Tortona, con il blocco [redacted] [redacted] in entrata ■ in uscita: [redacted] hanno annunciato ieri i sindacati [redacted] iniziativa a difesa degli 11 lavoratori del reparto montaggio messi in mobilità alcune settimane fa. Anche giovedì, davanti al grande [redacted] [redacted] dato il via a una [redacted] di protesta nella quale si erano mobilitati un'ottantina di operai su un centinaio circa. [redacted] indurre sindacati e lavoratori a questa forma di protesta è stato il fallimento della trattativa con l'azienda. I sindacati avevano più volte sottolineato [redacted] fosse inaccettabile la [redacted] in mobilità dei lavoratori del reparto per poi riassumerli come autonomi. [m. t. m.]

Sindacalisti della Mecof. Nello stabilimento di Belforte lavorano 248 persone

Pronte trappole anti «lingua blu»

Gian Luca Ferrise
ACQUI TERME

Dopo la scoperta ■ Rossiglione di [redacted] capo di bestiame positivo alla febbre catarrale, che colpisce gli ovini ed è conosciuta a livello internazionale [redacted] [redacted] me di «Blue Tongue» (lingua blu), sono iniziati da parte del Servizio veterinario dell'Asl 22 controlli a tappeto nell'Ovadese e nell'Acquese. «Fortunatamente, le analisi effettuate sul primo lotto di campioni hanno dato esito negativo - spiega il dottor Giampiero Rizzola, del Servizio veterinario dell'Asl 22 -. A questo punto, abbiamo deciso di mettere in atto ulteriori misure di prevenzione per escludere la presenza nelle nostre zone dei culicoidi responsabili della diffusione [redacted] tale malattia con [redacted] posizionamento al confine con la Liguria di una serie di trappole». Infatti, la febbre catarrale è una malattia virale delle pecore che si diffonde attraverso la puntura di insetti: minuscole zanzare, appunto i culicoidi, così piccole da attraversare le normali reti antizanzare, dopo aver succhiato il sangue di animali malati ■ portatori della malattia, sono in grado di trasmettere l'infezione ad altri allevamenti. I venti possono trasportare gli insetti per lunghe distanze, favorendo la diffusione geografica dell' infezione.

In Italia la malattia è arrivata nel 2000, probabilmente a partir[redacted] dall'Africa, e ha interessato inizialmente le isole maggiori e la Calabria. Nonostante le misure adottate (limitazione degli scambi di animali, vaccinazioni), l'infezione ha continuato ■ risalire la penisola.

Il posizionamento delle trappole è una misura presa anche nell'Acquese per monitorare la presenza della cosiddetta [redacted] zara tigre», nell'ambito di [redacted] progetto voluto dalle amministrazioni comunali di Acqui e Strevi, curato dal dottor Fabio Grattarola di Alessandria.

La ricerca, oltre a mettere in evidenza la presenza [redacted] soggetti adulti di zanzara tigre, riguardava la verifica dei focolai d'incubazione.

L'Open Day verrà proposto il 18 ad Alessandria e in primavera a Valenza

Si aprono le porte del «For-Al»

Oggi a Casale e Novi

CASALE

Porte aperte oggi dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17 nei centri For-Al di Casale e Novi, due «fiori all'occhiello» della scuole, con nuove sedi, la prima intitolata a Bartolomeo Baronino, la seconda a Cesare Canefri. Chi intende iscriversi può vedere coi propri occhi la tecnologia a disposizione degli studenti, ma anche constatare di persona l'atmosfera di estrema collaborazione lo studente, quella che ha contribuito a fruttare a For-Al riconoscimenti regionali non solo per l'opera svolta nel campo della formazione,ma anche come servizio di orientamento. La stessa iniziativa dell'«open day» riproposta il 18 ad Alessandria, mentre nella sede di Valenza l'appuntamento è per la primavera.

Ma quando si può accedere a corsi del For-Al? Praticamente dopo la terza media, iscrivendosi a corsi triennali che presentano 7 tipologie diverse di specializzazione e permettono di conseguire una qualifica regionale che apre le porte a molte opportunità lavorative. Lo stretto contatto con le aziende locali e la chiara fotografia dei bisogni del territorio guidano infatti le scelte di For-Al per i vari corsi proposti di anno in anno. Così Valenza avrà ad esempio una specializzazione nel campo orafo, Casale e Alessandria nella meccanica, Novi nella logistica, senza tra- le vendite, le tecnologie informatiche, che ormai sono alla base di qualunque lavoro d'ufficio.

Un canno a parte va fatto al corso per acconciatori che è stato avviato a Casale: consente a chi lo frequenta di avere la specializzazione e la pratica sufficiente per potere trattare tutti i tipi di capelli e avviare un lavoro sicuro.

Ma il For-Al presenta anche corsi specialistici post-laurea, come quelli per progettista di sistemi di qualità per processi industriali, tecnologo dei sistemi informatici territoriali applicati alla logistica a basso impatto ambientale e molti altri. Anche in questo settore una «chicca», quella rappresentato dalla specializzazione nel cosiddetto Gis (Global Information System) che consente, tramite il satellite, di visualizzare qualsiasi punto della terra ed è utile per studiare anche i migliori percorsi dei bus urbani, quelli più rapidi per i pony express o addirittura per visionare inquinamenti prodotti da ditte o da privati.

Altra specializzazione post-laurea adatta alle nuove esigenze odierne di rilancio del territorio e di decollo turistico anche in Monferrato, quella sulla valorizzazione culturale e turistica. Insomma per chi intende specializzarsi al For-Al c'è che l'imbarazzo della scelta.

La sede del For-Al di Valenza: qui l'iniziativa «porte aperte» scatterà in primavera

IL BOOM DELLA SCUOLA EDILE

Corsi professionali e di formazione per dare alle ditte operai qualificati

ALESSANDRIA

In provincia, edilizia privata e cantieri pubblici rappresentano settori «in buona salute». Il bilancio a fine 2004 è positivo e cresce la domanda di personale qualificato. Alla Scuola Edile di Alessandria (Zona D3), oltre ai corsi per nel settore, ne sono attivi altri per formare le varie professionalità e specializzazioni dei lavoratori.

Ma il bilancio positivo, riguarda anche i contratti di lavoro? «Complessivamente sì - risponde Silio Simeone, responsabile provinciale degli edili della Cisl -. Nel settore del legno è stata raggiunta l'intesa per il rinnovo aumento medio di 80-85 euro e interessanti sono le intese sugli organismi e sulle normative. Anche per laterizi e manufatti la piattaforma è in via di definizione. Poi, per il settore del cemento si sta preparando la contrattazione di secondo livello». Quello per il contratto è un impegno del sindacato che si riflette sul piano locale? «Siamo impegnati - conferma il segretario provinciale Filca Cisl - per rilanciare il sistema bilaterale e far aumentare le adesioni di lavoratori e imprese alla Cassa Edile. Oggi il settore conta circa 5000 addetti, ma risulta che in attività ne sono circa 9000: evidentemente c'è qualcosa che sfugge. Rilanciare l'adesione è fondamentale per i lavoratori, anche in virtù di un potenziamento del fondo integrativo "Prevedi", ideato proprio per tutelare gli interessi previdenziali dei lavoratori. Ma lo è anche per le imprese, perché significa avere una carta in più per eliminare la concorrenza sleale». Lo sviluppo annunciato ricade anche sugli enti bilaterali? Dice ancora Silio Simeone: «Cassa Edile, Scuola Edile e Comitato Paritetico Territoriale sono le opportunità vere del settore. E' un sistema che si integra con strumenti che assicurano sia la formazione, sia la sicurezza nei cantieri: proprio le realtà che oggi vanno rafforzate».

Silio Simeone, segretario Filca Cisl

Al ristorante Commedia della Pentola

Le «cene augurali» di Lu Monferrato

MONFERRATO

Il ristorante «La Commedia della Pentola» di Lu Monferrato (frazione Borghina, strada per San Salvatore) si pensa già a come deliziare i buongustai nelle festività natalizie. Intanto, in questo periodo, il ristorante in collina promuove le «Cene augurali» ditte, aziende e gruppi. Per prenotazioni telefonare allo 0131/741706.

La Commedia della Pentola è un locale raffinato, caldo e accogliente in cui vengono serviti i piatti della tradizione gastronomica monferrina, arricchiti ingredienti di stagione e abbelliti tocchi di colore e gusto, frutto della fantasia e della «scuola» regina della cucina, la signora Vilma, professionista già insignita prestigiosi riconoscimenti in prove di alta cucina. «Commedia» è segnalata fra i migliori ristoranti del Monferrato ed ha anche ricevuto lo Stemma Qualità e Cortesia, attribuitogli da una giuria di «professionisti del gusto» di Slow Food.

Confezioni «doc» alla Cantina sociale

I vini di Mantovana bel dono natalizio

PREDOSA

Una cassetta di bottiglie di buon anche quest'anno fra i regali natalizi più graditi. La Cantina sociale Mantovana di Predosa, fondata nel 1955, conta oltre 150 soci fra i migliori produttori di vino di Predosa, Sezzadio, Carpeneto, Rocca Grimalda e Capriata d'Orba. La zona di raccolta delle uve è ampia e comprende ettari territorio meglio esposto per la coltivazione della vite.

Disponibili alla Cantina di Mantovana confezioni di ottimi doc, grappe e vini affinati in barrique. Nel punto vendita di via Martiri della Resistenza 48 a Predosa (frazione Mantonava) aperto dal lunedì al sabato (8-12 e 14-18), è possibile degustare e scegliere fra 14 vini doc e da tavola, sfusi sia imbottigliati, e bag box da 5 e 10 litri. Dunque, i migliori pinot (bianco, nero e rosato), cortese, dolcetti di Ovada e Acqui, barbera del Monferrato, spumante brut, freisa e moscato.

Ambientata nel 1938

Storia di una famiglia è l'ultima opera di Orazio Quebella

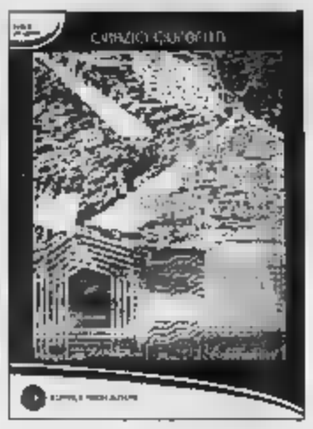
CASTELLETTO MONFERRATO

E' uscito nelle librerie «Storia di famiglia», il racconto di una storia vera vissuta in prima persona dall'autore Orazio Quebella, 70 anni, di Castelletto Monferrato. Il volume, che fa parte della collana «Parla un Uomo» edita dall'Editrice Nuovi Autori, recentemente vinto il premio «Giovanni Verga» indetto dall'Accademia Ferdinandea per scienze, lettere e arti di Catania.

Nel libro, l'autore racconta la storia di delle ventimila famiglie italiane che nel 1938 accolse l'invito del Duce a trasferirsi come coloni in Libia. «Leggerlo fa bene, soprattutto ai giovani», dice Orazio Quebella.

Ristorante "La commedia della pentola"
Ristorante in collina
CENE AUGURALI
PER DITTE, AZIENDE O GRUPPI
Per tutte le cene infrasettimanali, organizzate per gruppi, ditte e aziende proponiamo un menu a prezzo particolare di € 25,00 a persona
PER PRENOTAZIONI
Tel. 0131.74.17.06
Fraz. Borghina, 1 - LU MONFERRATO (AL)

A Natale regalati un'emozione
Una storia vera di Orazio Quebella



NELLE LIBRERIE DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Buone Feste

Filca CISL
FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI COSTRUZIONI AFFINI
ALESSANDRIA

CANTINA SOCIALE DI MANTOVANA
.....dall'uva al vino.....
BUON NATALE
E BUON ANNO A TUTTI
REGALA UN DOLCE NATALE E UN BUON ANNO CON I VINI DELLA CANTINA SOCIALE DI MANTOVANA
DA NOI TROVERAI PRESTIGIOSE CONFEZIONI CON I NOSTRI OTTIMI VINI D.O.C.:
PINOT BIANCO - CORTESE - DOLCETTO DI OVADA - DOLCETTO DI ACQUI - BARBERA DEL MONFERRATO
MOSCATO - FREISA - PINOT ROSATO - SPUMANTE BRUT D.O.C.
GRAPPA E I FAVOLOSI VINI AFFINATI IN BARRIQUE. INOLTRE NEL NOSTRO ACCOGLIENTE
PUNTO VENDITA, APERTO TUTTA LA SETTIMANA DAL LUNEDÌ AL SABATO,
POTRAI DEGUSTARE E SCEGLIERE TRA 14 TIPOLOGIE DI VINI D.O.C. E DA TAVOLA,
SIA SFUSI CHE IMBOTTIGLIATI. SONO DISPONIBILI ANCHE I BAG IN BOX DA 5 A 10 LT.
VIA MARTIRI DELLA RESISTENZA, 48 - 15077 PREDOSA-F.NE MANTOVANA - TEL e FAX: 0131 710131
Dal lunedì al sabato
CHIUSO LA DOMENICA
info@mantovana.com - Per gli
www.mantovana.it

in breve

■ **KID CLUB**
Anche oggi al Comunale [redacted] Alessandria viene proposta l'iniziativa «Al [redacted] Kid Club», una [redacted] di baby parking per consentire [redacted]i genitori [redacted] assistere alle proiezioni in tutta serenità. Prenotazioni in biglietteria: 0131 234240.

■ **BURATTINI**
Oggi alle 21, [redacted] sala Pessini a Castelnuovo Scrivia, gran teatro dei burattini con i fratelli Niemen [redacted] [redacted] tradizione delle [redacted] piemontesi in «La principessa stregata».

■ **PIGOTTE E NON SOLO**
Esposizione e vendita di bambole «Pigotte Unicef» oggi ad Arquata [redacted] due postazioni in via Libarna, dalle 9 alle 12. A Tortona per tutta la giornata sotto i portici di [redacted] Emilia (all'incrocio con [redacted] Carducci), i giovani del Rotaract club vendono biscotti e panettoni per l'Anffas.

■ [redacted] **AD PASTORES**
Concerto natalizio oggi [redacted] 21 al Teatro Verdi di Pontestura con il Trio Corelli protagonista di «Angelus ad Pastores». In scena Massimiliano Limonetti (clarinetto), Antonio Sacco (violino) e Giorgio Dellarole (fisarmonica). In programma musiche di Orlando di Lasso, Monteverdi, Corelli, Bach, Pachelbel, Daquin, Mendelsshon e Perosi, alternate a composizioni inglesi e francesi per concludere con celebri motivi natalizi. L'ingresso è gratuito.

A Cerreto Grue oggi e domani c'è il mercatino

■ **I LOCALI**
Al Mephisto Rock cafè di Lu, [redacted] i Party Suicide, poi musica con Dj Rouge. Al Thunder Road [redacted] Codevilla Divina seventeen's dance show; al Chi [redacted] trova [redacted] Alfiano, musica dal vivo con i Q-Base; allo Scimpanzè Music club di Vignale, serata [redacted] jazz con il Nando de Luca Trio; al Dentro [redacted] Gaminella serata con il dj Ben8; all'Arena di Casale, in via Guazzo, musica dal vivo con una cover band.

■ **DOVE SI BALLA**
Al Valentia di Valenza si balla [redacted] l'orchestra di Don Miko; a Casale, nel salone Prime Viole si balla con [redacted] Papillons, al Divina [redacted] l'orchestra i Cuori, ai Magazzini Mondani suona il gruppo Doppio Gioco.

■ **MERCATINO A CERRETO**
Oggi (dalle 20,30) e domani (dalle 15 alle 18) [redacted] Cerreto Grue mercatino di Natale nel Museo comunale: artigianato, enogastronomia, decorazioni, oggetti artistici in terracotta, decoupage [redacted] idee per piccoli regali.

STASERA NELLA CHIESA DI CASTELFERRO VIENE INVECE PROPOSTA LA SACRA RAPPRESENTAZIONE «POSTA CELESTE»

Ritorna in scena il «Natale di Paglia»

Oggi al Parvum e il 18 a Castelletto

ALESSANDRIA

«Natale di Paglia», è il titolo della rappresentazione in programma oggi alle 21,15 nel Teatro Parvum di via Mazzini 85. Si tratta di uno spettacolare appuntamento con la tradizione natalizia alessandrina. L'ingresso è libero.

Lo spettacolo, in questa edizio[redacted] particolarmente curata nella scenografia, nelle scelte delle musiche e dei testi poetici, [redacted] nato 15 anni fa e oggi punta a incrementare i successi degli anni passati avvalendosi anche di collaborazioni tecniche di prestigio, [redacted] quelle di Aldino Leoni [redacted] Mario Martinengo, autori delle musiche originali, e di Corrado Cicciarelli, autore di alcuni interventi poetici. La parte tecnico-musicale è curata da Carlo Fortunato.

Quello proposto dallo spettacolo, realizzato grazie all'associazio[redacted] di volontariato Amici del Museo di Valle, Comune, Provincia e Circoscrizione Centro, è una sorta di [redacted] aperto su un universo in cui la realtà si fonde con la fantasia, e le favole con [redacted] realtà; un presepe animato che propone scorci suggestivi sulla vita contadina e su tradizioni [redacted] racconti del Natale».

I personaggi di «Natale di Paglia» sono messi in scena da attori dilettanti: persone cosiddette comuni ma che dell'attività drammaturgica ne hanno fatto una vera, e «contagiosa» per il pubblico, passione. Proprio la spontaneità e l'impegno degli attori, è garanzia di una rappresentazione che intende far [redacted] l'«essenza», la genuinità dello spirito natalizio. Lo spettacolo verrà replicato sabato prossimo alle 21,15 nella chiesa S. Siro di Castelletto Monferrato.

Sempre oggi, [redacted] 21 nella chiesa Beata Vergine Assunta di Castelferro, [redacted] in programma un'altra rappresentazione, «di preparazione spirituale al Natale», intitolata «Posta Celeste». La rappresentazione è organizzata da Comune [redacted] Predosa [redacted] Associazione Polisportiva Mario Denegri in collaborazione con il Conservatorio Vivaldi di Alessandria.

[redacted] «Posta Celeste», spettacolo ideato e diretto [redacted] Miranda Scagliotti, leggeranno brani della tradizione natalizia Nucci Bisio, Andrea Bobbio, Emiliano Farisso, Marta Gandini, Sara Gandini, Gianni Merlo, Davide Re, Michele Sardi, Miranda Scagliotti e Giovanni Carlo Scarpa. Inoltre, Elisa Noè impersonerà un Arcangelo, mentre Eleonora Pizzo e Agnese Re, gli angioletti.

A creare un'adeguata atmosfera di raccoglimento, spetterà ai brani gospels [redacted] spirituals cantati dal Coro Ars Musicae diretto dal maestro Roberto Sacco ed alle suggestive note dell'organo suonato da Alessandro Urbano, allievo della classe d'organo e composizione organistica della professoressa Letizia Romiti. [g. lo.]

Al via le sacre rappresentazioni della Natività: si comincia col «Natale di Paglia»

«Aquarium»: oggi è al Teatro Comunale

A FUBINE SERATA DA RIDERE CON «BUIO», A SERRAVALLE UN TESTO DI OSCAR WILDE

«Aquarium» per grandi e piccini

Spettacolo pomeridiano in Sala Grande al Teatro Comunale

ALESSANDRIA

Seconda tappa di «Sabato a Teatro», oggi alle 16 nella Sala Grande del Comunale: la compagnia Teatro dell'Angolo mette in [redacted] «Aquarium», spettacolo per bambini e adulti di Lucio Diana, Roberto Tarasco [redacted] Adriana Zamboni con [redacted] collaborazione alla drammaturgia di Gabriele Vacis. Sul palco, fra gli altri, Cinzia Cigna, Giorgia Goldini e Alfredo Zinola. «Aquarium», pièce [redacted] di fantasia, brio e gustose trovate, è la rappresentazione di un'immersione nell'affascinante mondo sottomarino. Lo spettacolo si snoda attraverso una serie di passaggi e microstorie di animali che popolano [redacted] fondali. [redacted] biglietti [redacted] di 6,50, con riduzione a 15 per le famiglie composte da 3 persone (3,50 [redacted] per ogni bimbo in più).

Invece, il terzo appuntamento con la rassegna «Fubine Ridens» [redacted] in programma [redacted]ggi alle 21,15 alla Casa del Popolo di Fubine. La Compagnia I Dispari di Alessandria propone la commedia brillante «Buio», tratta da «Black comedy» di Peter Shaffer. La regia è di Gianluca Gabò. Al termine, degustazione di vino offerto dall'azienda agricola Colle Manora di Quargnento.

A Serravalle, replica della commedia «L'importanza di chiamarsi Ernesto» oggi alle [redacted] con la compagnia Il Piccolo Teatro nel salone del pensionato Monsignor Luigi Guerra. [g. lo. - m. pu.]

la parola ai lettori

Scrivere a: [redacted]
Redazione di Alessandria piazza [redacted] 15
15100 Alessandria
Fax: 0131 232.508
e-mail: alessandr[redacted]

I molteplici aspetti dell'arte di Gigi Cuniolo nella mostra di 65 sue opere allestita [redacted] Tortona

A un anno esatto dall'antologica patrocinata dal Comune di Tortona a Palazzo Guidobono in occasione del [redacted] della nascita, Gigi Cuniolo torna al centro dell'attenzione in città grazie a Gabbantichità, che ha attualmente in piedi una mostra più mirata, non a caso intitolata «Viaggio verso [redacted] negazio[redacted] della forma», che si protrarrà fino [redacted] domenica 19. Se la pur preziosa antologica dell'anno scorso finiva infatti, nella sua ecumenicità, per penalizzare piuttosto pesantemente il lato più sperimentale della [redacted] pittorica [redacted] Cuniolo, lo stesso non [redacted] può dire certo dell'attuale allestimento, 65 opere che del grande artista tortonese esprimono in primo luogo proprio quell'anelito insopprimibile.
Il punto di partenza [redacted] tale itinerario non può non essere colto [redacted] «Veduta dei ruderi del castello» (non a caso scelta per la locandina della mostra), [redacted] olio del 1925 in cui, sotto una [redacted] ancora divisionista (Barabino docebat), certe arditezze cromatiche (una monolitica prevalenza di viola sulla parte sinistra, in particolare) fanno intendere dove potesse - e soprattutto volesse - arrivare Cuniolo col procedere della [redacted] ricerca. E infatti, ben più dell'anno, [redacted] qui l'età dell'artista che deve calamitare la nostra attenzione: nel 1925 Gigi Cuniolo [redacted] appena ventidue anni.
Attraverso [redacted] veloce excursus fra opere del ventennio che segue, [redacted] approda in fretta al corpus centrale della mostra, che va dalla fine degli Anni Quaranta fino alla morte dell'artista (1976: ma all'epoca Cuniolo non dipingeva più da qualche anno). Tappe cruciali di questo percorso che porta Cuniolo all'informale talora più materico [redacted] quasi oltraggioso (almeno per gli occhi [redacted] provincia di quegli anni) [redacted] possono non apparirci una grande «Composizione» del 1948, ideale tramite tra figurativo (qui un paesaggio) e libera astrazione, «Inter[redacted] viola» (guarda [redacted] combinazione), un imponente «Rosso» e una lunga serie [redacted] senza titolo (Untitleds), in particolare il n. 12, dominato anch'esso dai rossi (e collocabile [redacted] un'ideale confluenza fra i graffiti preistorici e Mirò), [redacted] 38, dalla pietrosa matericità, [redacted] 47, graffi [redacted] colore grasso (e in tal senso da apparentare [redacted] «Ricordo di Portofino», del '55, certo fra [redacted] opere più significative dell'esposizione). Si ar[redacted] così fino a un trittico di lavori dell'estrema stagione cunioliana, posti sulla stessa parete e culminanti [redacted] «Luna d'agosto», probabilmente l'ultima opera di Cuniolo in senso assoluto.
Proprio qui [redacted] coglie, forse, la quadratura finale del cerchio, lad[redacted] l'artista sopraggiunge alla sintesi tra figurazione e informale, recuperando i tratti di [redacted] personalissima naïveté che del resto accompagna come [redacted] palpabile venatura intestina la [redacted] parabola creativa.

ALBERTO BAZZURRO, Tortona

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

[redacted]
AUTOAMBULANZE
[redacted] **SANITARIA: 118. Alessandria:** Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 [redacted]. **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 323.333; Misericordia 0144 321.020. [redacted]**quata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. **Ba[redacted]luzzo:** Cr. Verde 0143 489.878. **Bassignana:** Avis 0131 926.641. **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270.027. [redacted] **L.:** Cri 0143 [redacted]. **Cassine:** Cri 0144 714.433. **Casale:** Cri 0142 452.258; Cr. Verde 0142 [redacted] Misericordia 0142 781.010. **Castellazzo B.:** C.S. 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.5[redacted]. [redacted] **Verde Cassanese:** 0143 477477. **Cerrina:** Cri [redacted]030. **F**[redacted]Cr. Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri 0143 643.070. **Giarole, Occimiano e Mirabello M.to:** Misericordia 0142 [redacted]07. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.577. **Novi:** Cri 0143 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420. [redacted] Cri 0142 487.001. **Pontestura:** Cri 0142 [redacted]. **Ponzano:** Cri 0141 927.317. **Rosignano:** Cri 0142 488.858. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.0[redacted]. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 786.666. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cri 0131 8294; Misericor[redacted] 0131 811.247. **Valenza:** Avis 0131 924.060. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. [redacted] Cr. Verde 0131 83.177. **Villan**[redacted] Cri [redacted] 483.627. **Voghera:** Cri 0383 45[redacted].

[redacted]
FARMACIE DI TURNO
[redacted] è di turno la farmacia *Comunale Pista*, piazza Mentana 16 (0131 253.668), aperta dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità.
Acqui: *Cignoli*, via [redacted] 7 (0144 322.488); *Caponnetto*, corso Bagni 65 (0144 322.556); *Terme*, via XX Settembre 2 (0144 322.920).
Casale: *Cucchiara*, corso Manacorda 30 (0142 452.188).
Novi: *Bajardi*, via Girardengo 50 (0143 22.61); [redacted], via Garibaldi 1 (0143 23.31); *Moderna*, via Giovanni XXIII 5 (0143 21.66).
Ovada: *Moderna*, via Cairoli [redacted] (0143 80.348).
Tortona: *Centrale*, via Emilia 163 (0131 861.403); *Comunale 2*, strada Viguzzolo 2 (0131 861.264).
Valen[redacted] *Centrale*, corso Garibaldi 45 (0131 941.372).

[redacted]
[redacted] 0131 265.000; **Acqui:** 0144 321.321; **Arquata S.:** 0143 636.129; **Casale:** 0142 435.222; [redacted] **B.:** 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** 0131 826.763; **Cerrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.551; **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** [redacted] 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Tortona:** 0131 8294; [redacted] 0131 959.111.

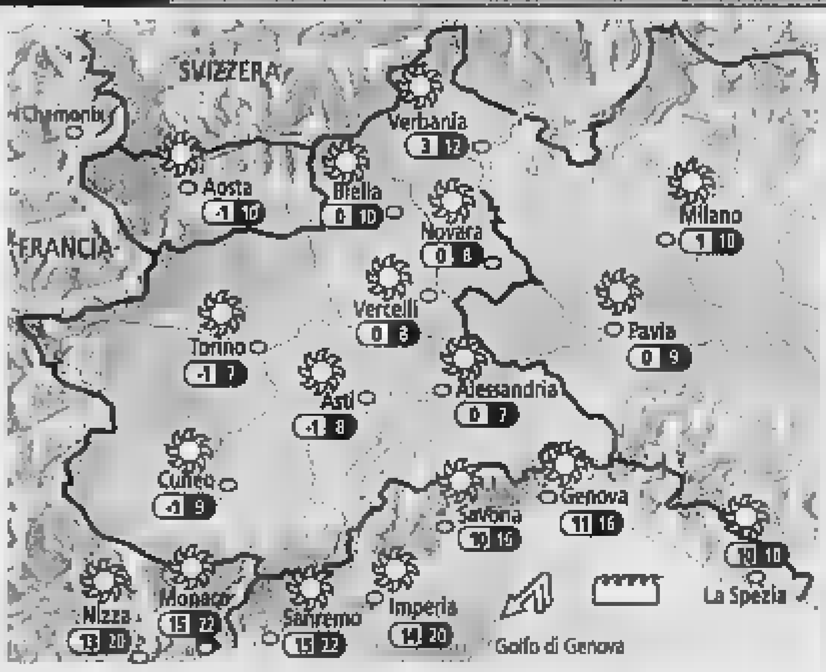
[redacted]
PRONTO SOCCORSO
Alessandria: 0131 206.537 e, Infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; [redacted]: 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** [redacted] 865.227; **Valenza:** 0131 959.111.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

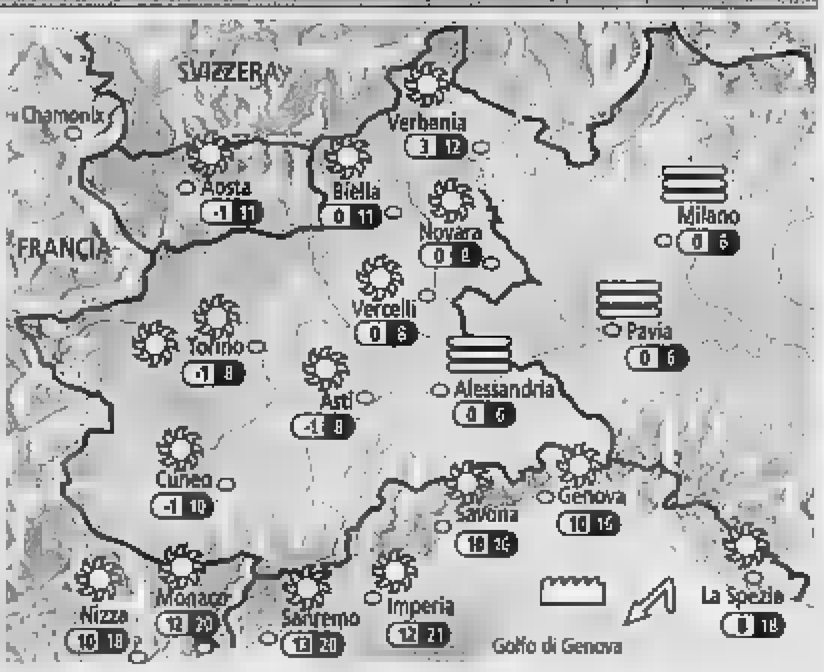
A CURA DI METEO ITALIA® | www.meteoitalia.it

IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 58 minuti; culmina alle ore 12 e 23 minuti, tramonta alle ore 16 e 47 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 7 e 24 minuti; cala domani alle ore 15 e 56 minuti



OGGI Su [redacted] i settori prevalenti condizioni di [redacted] tempo. Sole splendente ovunque, con temperature massime superiori alle medie del periodo sulle coste liguri ed in prossimità dei rilievi. Possibili foschie e locali banchi di nebbia al mattino sulle pianure, in dissolvimento nel corso della giornata. Sempre sulle pianure, possibilità di deboli gelate nella notte. Peggioramento della qualità dell'aria [redacted] grandi città.



DOMANI Ancora sole splendente in montagna e lungo le coste liguri, con temperature molto miti per la stagione. Sulle pianure intensificazione delle foschie e delle nebbie, che al mattino potrebbero presentarsi anche molto fitte ed insistenti. Parziale miglioramento della visibilità nelle ore centrali della giornata e nuovo peggioramento in serata. Ventilazione debole sulla Liguria, del tutto assente altrove.

A Casale un intenso weekend: concerti, mercatini e manifestazioni

Musica e shopping di Natale

Al Municipale ritmi barocchi e vino novello

CASALE MONFERRATO

Musica, mercatini, cultura, concerti, spettacoli per bambini, Babbi Natale, luci, colori e tante idee regalo. E' un weekend molto intenso quello odierno per «Natale a Casale».

La musica entra nelle chiese, al teatro e in Municipio. Oggi alle 11 al Municipale è in programma l'aperitivo musicale a teatro con degustazione del vino novello con le aziende Bertazza di Giorgio Leporati di Casale, Isabella di Gabriele Calvo a Murisengo e di Silvio Morando a Vignale. La musica verrà proposta dal duo Patrucco-Bortolotto: musiche barocche (per flauto dolce e violoncello) e del Novecento (per clarinetto e violoncello). Alle 17 nella chiesa di San Paolo è in programma il concerto del pianista Sandro Zanchi con brani di Chopin, Beethoven e Haydn. Domani alle 17,30 nella sala consiliare di Palazzo San Giorgio musica tradizionale piemontese, occitana e franco-provenzale con l'ensemble polistrumentale Quinta Rua. Sempre domani alle 16,30 nella basilica del Valentino concerto di Natale, e alla stessa ora nella scuola elementare di San Germano la compagnia Magico Teatro porta in scena lo spettacolo per bambini «Rosa bianca, Rosa rossa».

Oggi e domani al mercato Pavia, in piazza Castello, si svolge il mercato d'antiquariato natalizio dedicato al modernariato. Domani invece appuntamento con il tradizionale mercatino di Santa Lucia. Dalle 9 alle 12 una trentina di operatori e produttori selezionati si disporrà lungo tutto corso Giovane Italia, nella decina di moduli bianchi e blu che ormai contraddistinguono ogni appuntamento con la qualità del «mercatino italiano» organizzato (abitualmente in piazza Mazzini) dalla JM Consult. Il mercatino di Santa Lucia offrirà una vasta scelta di piccola enogastronomia di qualità di tantissime regioni d'Italia, con un occhio di riguardo alle specialità dolciarie e culinarie del periodo natalizio; una piccola area sarà dedicata all'artigianato tipico, cui si uniranno gli espositori in area non italiana e i negozianti di corso Giovane Italia e delle vie vicine, che allestiranno banchi colorati fuori dai loro esercizi. Sempre domani per tutto il giorno sarà presente il mercato ambulante straordinario in Piazza Castello e i negozi cittadini effettueranno la consueta apertura domenicale prenatalizia.

Nel weekend torna anche Casale Città Aperta, abbinata a «L'infanzia di Gesù nei dipinti casalesi». Oggi e domani è prevista l'apertura al pubblico dei principali monumenti cittadini. Sia oggi sia domani con partenza alle 15 dal chiosco Informazioni turistiche in piazza Castello, sarà possibile partecipare alla visita guidata del percorso che toccherà le opere d'arte esposte nelle chiese di San Domenico, di San Michele, dell'Oratorio del Gesù e del Museo Civico.

Animazione nelle strade e spettacoli musicali a Casale in questo weekend prenatalizio: tanti gli appuntamenti

NEI DIPINTI L'INFANZIA DI GESÙ

Un percorso artistico che coinvolge Museo Civico, chiese e Villa Vidua

CASALE MONFERRATO

Un weekend alla scoperta dell'infanzia di Gesù nei dipinti casalesi. Prende il via oggi l'iniziativa culturale promossa dal Museo Civico di Casale, diretto da Germana Mazza. Viene attivato un percorso dedicato al tema della Natività, che il Museo realizzerà fra dicembre e febbraio in collaborazione con Villa Vidua: è un viaggio tra antico e moderno (Villa Vidua ospita a questo proposito alcune coloratissime e modernissime opere di Lele Luzzati), che toccherà i luoghi che custodiscono opere sul tema, appunto, «L'infanzia di Gesù nei dipinti di Casale», con tappe nel Museo, nella chiesa di San Domenico, nell'Oratorio del Gesù e nell'Oratorio di San Michele con percorsi guidati.

Per i due mesi della durata della manifestazione, inoltre, il Museo Civico ripeterà la felice collaborazione (sperimentata in occasione della mostra «Di fino colorito») con le associazioni di commercianti, che proporranno sconti ai clienti che esibiranno il biglietto-coupon dell'iniziativa. Questi i luoghi coinvolti e gli orari. Museo Civico: da oggi al 13 febbraio, sabato, domenica e festivi infrasettimanali (escluse le giornate di Natale e Capodanno), orario di apertura: 10,30-13 e 15-18,30 con visite guidate alle 11 e alle 16,30. Edifici religiosi: chiesa di San Domenico (Cappella del Rosario), Oratorio del Gesù, Oratorio di San Michele, nei fine settimana di dicembre 11-12 e 18-19, sabato dalle 15-17,30 e domenica 10-12 e 15-17,30. Percorso consigliato; ritrovo al chiosco Informazioni turistiche di piazza Castello alle 15, visita guidata alla chiesa di San Domenico, all'Oratorio di San Michele, all'Oratorio del Gesù e al Museo Civico nelle giornate indicate. Tutti i sabati e le domeniche al Museo Civico percorso «L'Infanzia di Gesù» con visite guidate alle 11 e alle 16,30. Per informazioni e prenotazioni: 0142-444249-444309.

Il Museo Civico è aperto oggi e domani

Protagonista della quarta edizione del Grande Fratello, stasera è l'ospite d'onore

Tommy Vee alle Rotonde di Garlasco

GARLASCO

Alto quasi 1 metro e 80, capelli castani, occhi celesti, 31 anni, bello, con grande fascino e una carica vitale e simpatia ed energia, originario di Venezia. Stiamo parlando di Tommaso Vianello, in arte Tommy Vee, dj e produttore discografico che ha ottenuto la «fama», partecipando alla quarta edizione del Grande Fratello. Il reality show televisivo lo ha fatto conoscere in tutta Italia e Tommy Vee ha saputo ben amministrare questa notorietà.

Il veneziano è un «pacione» che le donne ci fare e lo ha dimostrato anche durante la permanenza all'interno della . Figlio unico, vive da solo da sette anni e ama viaggiare, fare sport e il cinema, soprattutto quello a stelle e strisce. Una sua grande passione sono anche i musical. L'appuntamento per tutti i suoi fans e per chi vuole trascorrere una serata speciale all'insegna del grande divertimento è per questa sera nel Pavese a «Le Rotonde» di Garlasco, dove Tommy Vee sarà l'ospite d'onore. Alle «Rotonde» di Garlasco si stanno inoltre organizzando le grandi serate di Natale e dell'ultimo dell'anno. Per informazioni si può telefonare al 362 822590.

Città di Casale Monferrato
Assessorato al Turismo, Manifestazioni e Attività Economiche - Assessorato alla Cultura

Natale 2004

SABATO 11
Mercato Pavia di Piazza Castello - Mercatino dell'antiquariato.
Teatro Municipale - ore 11,00 - Aperitivo a teatro. Presentazione del "vino novello" con musiche del duo Patrucco - Bortolotto.
Casale Città Aperta - dalle ore 15,00 alle 17,30 - Apertura Chiese e monumenti cittadini. "L'infanzia di Gesù nelle opere d'arte casalesi": percorsi guidati nelle chiese e nel Museo Civico. Ritrovo ore 15,00 piazza Castello presso IAT. Per informazioni Ufficio Museo tel. 0142.444249 - 444309.

DOMENICA 12
Mercato Pavia di Piazza Castello - Mercatino dell'antiquariato.
Casale Città Aperta - Apertura chiese e monumenti cittadini dalle ore 10,00 alle 12,00 e dalle ore 15,00 alle 17,30. Visita guida gratuita alle ore 15,00 a cura dell'Associazione "Orizzonte Casale".
"L'Infanzia di Gesù nelle opere d'arte casalesi": percorsi guidati nelle chiese e nel Museo Civico. Ritrovo ore 15,00 piazza Castello presso IAT. Per informazioni Ufficio Museo tel. 0142.444249 - 444309.
Piazza Castello - Fiera Mercato di Natale.
Sala Consiliare - ore 17,30 - Concerto dell'Ensemble polistrumentale "Quinta Rua" promosso dall'Associazione Amici della Musica. Ingresso gratuito.
Scuola Elementare di S. Germano - ore 16,30 - Spettacolo per bambini - la compagnia Magico Teatro presenta: "Rosa bianca e rossa". Ingresso gratuito.
Corso G. Italia - Mercatino di S. Lucia organizzato da Jmconsult.
Basilica "Sacro Cuore di Gesù" di corso Valentino - ore 16,30 - "Concerto di Natale". Ingresso gratuito.

MERCOLEDÌ
Auditorium Santa Chiara - ore 21,00 - Amici della Biblioteca e Assessorato alla Tutela Ambiente presentano: "Mauro Pagani 2004 Crueza de Mà" da "Crueza de Mà" scritto e registrato con Fabrizio De Andrè. Interviste di Enrico Deregibus e Giorgia Fazzini. Ingresso libero.
In tutte le Scuole Materne ed Elementari di Monferrato e Frazioni e nelle Case di Riposo, 15 al 23 dicembre, giocolerie, clownerie ed altri interventi con il gruppo I Folletti .

GIOVEDÌ 16
Galleria Croce - dal 16 al 28 dicembre, Mostra pittura di L. Lurkich.
Salone Tartara - ore 21,00 - Blues al femminile 2004: The Gospel Anointed Brown Sisters. Ingresso a pagamento.

VENERDÌ 17
Auditorium S. Chiara - ore 21,15 - La Coltelleria di Castelo di Alessandria presenta: "Matematica e Mirtilli" di e con Giorgio Bocassi e Donata Boggio Sola. Ingresso a pagamento.
Teatro Municipale - ore 21.15 - Il Centro Danza di Zanatta Stefania presenta il musical "Chicago". Ingresso ad offerta.
Casale Città Aperta - dalle ore 15,00 alle 17,30 - Apertura Chiese e monumenti cittadini. "L'infanzia di Gesù nelle opere d'arte casalesi": percorsi guidati nelle chiese e nel Museo Civico. Ritrovo ore 15,00 piazza Castello presso IAT. Per informazioni Ufficio Museo tel. 0142.444249 - 444309.

SABATO
Piazza Mazzini - "Il Paniere" - Mercatino Biologico. Ottreposte - Assunzione di Maria - ore 21. - Il Teatro Regio di Torino presenta "Quintetto Fiati e Pianoforte" Concerto di Natale. Ingresso gratuito.
Centro storico - ore 16,00 - Spettacolo musicale itinerante a cura del gruppo Dizzy Miss Lizzy Band. Teatro Municipale - ore 21,00 - La Compagnia Teatro della Nebbia presenta: Toccata e fuga di Derek Benfield. Ingresso a pagamento.
Casale Città Aperta - Apertura chiese e monumenti cittadini dalle ore 10,00 alle 12,00 e dalle ore 15,00 alle 17,30. Visita guidata gratuita alle ore 15,00 a cura dell'Associazione "Orizzonte Casale".
"L'infanzia di Gesù nelle opere d'arte casalesi": percorsi guidati nelle chiese e nel Museo Civico. Ritrovo ore 15,00 piazza Castello presso IAT. Per informazioni Ufficio Museo tel. 0142.444.249 - 444.309
Piazza Castello - Fiera Mercato di Natale.

L'ARIOTTO Vi attende
★★★★
Futuri Sposi
Prenotate il vostro banchetto
in questi mesi invernali
per essere seguiti ed ascoltati
in tutti i vostri desideri.
È anche il momento ideale per gli
Sposi d'Inverno
Via Prato, 39 - 15030 TERRUGGIA (AL) Tel. 0142.402822
Per informazioni e prenotazioni numero Verde
Consultate i nostri menù on-line
www.ariotto.it e-mail: info@ariotto.it

LeRotonde

SABATO 11.12
special guest dj
TOMMY VEE
VIA LEONARDO DA VINCI GARLASCO PV INFO: 0382822590

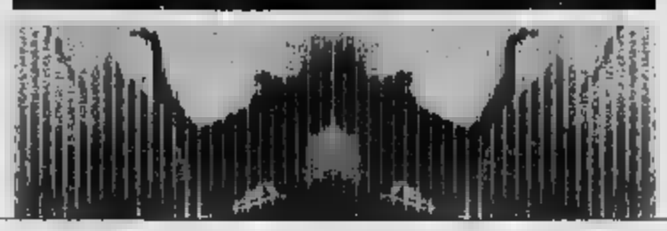
L'infanzia di Gesù nei dipinti casalesi
PERCORSO GUIDATO
11 dicembre 2004
13 febbraio 2005
Museo Civico
sabato, domenica e festivi infrasettimanali
10,30-13,00 / 15,00-18,30
Chiuso Natale e Capodanno
visite guidate alle ore 11,00 e alle ore 16,30
Chiesa di San Domenico
fine settimana
Chiesa di San Michele
di dicembre 11-12 e 18-19
Oratorio del Gesù
di gennaio 8-9 e 22-23
di febbraio 12-13
sabato 15,00-17,30
domenica 10,00-12,00
15,00-17,30
Visite guidate
nelle giornate calendarizzate
partenza alle ore 15,00
dal Chiosco
Informazioni Turistiche
in piazza Castello
In concomitanza
della manifestazione
gli esercizi convenzionati
offrono omaggi,
sconti o agevolazioni
Per informazioni
e prenotazioni Ufficio Museo
tel. 0142.444.249 - 0142.444.309

COMASCO GARDEN CENTER
Fino al 22 Dicembre 2004
Il Garden Comasco Vi invita a visitare
"LA PIAZZETTA DI NATALE"
e le sue bancarelle
• Ampia scelta di abeti artificiali
• Calendari dell'avvento in tessuto
(dalla tradizione altoatesina)
• Carillon e alberelli luminosi
• Ricca collezione di angeli di ogni tipo:
dipinti a mano, moderni negli attuali
color sabbia e bruciato, di tradizione nordica
dalla forma slanciata, classici nei caldi
color crema e oro
• Addobbi per l'albero e sfere di ogni tipo
• Candele profumate etniche e natalizie
Inoltre:
• Composizioni floreali natalizie
• Vastissima scelta di stelle di Natale
di ogni colore e dimensione
COMASCO GARDEN CENTER
S.S. 211 per Tortona - SALE (AL)
Tel. 0131.845688
Orario: 9,00 - 12,00 - 15,00 - 19,00
Ampio parcheggio interno
A DICEMBRE
APERTO ANCHE LA DOMENICA
Ogni Giovedì
SCONTO 15%
a tutti i pensionati*
*escluso: articoli già in promozione, allestimenti e composizioni miste
Il Nostro assortimento
• FIORI STAGIONALI
• ARBUSTI
PIANTE PERENNI
per giardini, siepi, bordure, terrazzi, balconi
• PIANTE DA INTERNO VERDI E FIORITE
• COMPOSIZIONI FLOREALI
per ogni ricorrenza
• PIANTE AROMATICHE
• PIANTINE PER VERDURE E ORTAGGI
• SEMENTI DA ORTO E DA FIORE
per l'orto, il giardino, le piante in
universali e specifici
• VASI E FIORIERE
• OGGETTISTICA
IN TERRACOTTA TOSCANA
lavorata a mano
• VASI E FIORIERE DI PLASTICA
• OGGETTI E PORTAVASI
provenienti da India,
Thailandia e Messico
• PORTAVASI IN CERAMICA
E COTTO SMALTATO
• ORIGINALI SCATOLE
E PORTAVASI IN LATTA
con decorazioni floreali
IN MATERIALI NATURALI
vimini, rafia, radici, corda
Iscriviti ai CORSI GRATUITI
di giardinaggio
per la Primavera

compagni di specie

CAGNOLINA BIANCA RITROVATA A BORGO D'ALE
A Borgo d'Ale, Vercellese, è stata ritrovata una cagnetta bianca, a pelo raso, con chiazze marroni sulle orecchie. Vagava spaesata, come alla ricerca del suo padrone. Ora è in canile, alla Tana di Alice Castello. Chi l'avesse smarrita (o chi volesse adottarla) chiami lo 0161/909128.

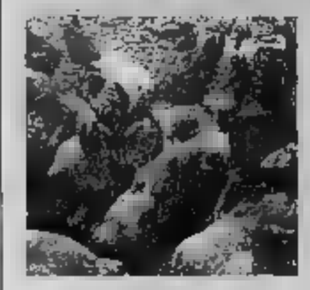
13 CAVALLI DA ADOTTARE NEL VCO
La Lav cerca famiglie adottive per 13 cavalli e 2 asini sequestrati dalla magistratura verbanese. Gli animali erano proprietario perchè vivevano in pessime condizioni a Brovello Carpugnino. avevano nè un tetto, nè una mangiatoia dove il fieno s'impastasse col fango. [f. r.]



TOTÒ CHE VEDE SOLO OMBRE
Totò è un cagnolino minuto, un lagd terrier di 7 anni. Gioca con a pallina minuta come lui, è l'istinto a guidarlo; infatti è quasi cieco, forse vede solo ombre, ma è vispissimo quando gioca nel box al canile. Gli manca soltanto dolcezza di una famiglia: qualcuno lo aiuta? Tel 333. 5733606.

L'ASINO DI GOYA T-SHIRT
E' un asino d'artista quello che compare sulle magliette in vendita in questi giorni al Museo del Territorio di . Le t-shirt sono state prodotte in occasione della mostra sul Goya e riportano una delle celebri incisioni che hanno come protagonista l'«umile quadrupede».

CASCINA CERCASI PER UNA COLONIA DI GALLINE



Le galline contrariamente a quanto si crede sono animali intelligenti. Un lettore di Asti segnala la presenza in città di una colonia di galli. Racconta: «Amo molto gli animali, sono un pensionato, ma giro ancora l'Europa per mantenere i miei gatti. In una via qualche anno fa c'erano alcune **galline abbandonate**. Mi hanno fatto pena e ho incominciato a portare loro mangiare. Si sono riprodotte, saranno una cinquantina, e bisognerebbe trovargli sistemazione». Nella speranza che non finiscano subito in pentola, lancia un appello per trovare loro una collocazione. L'ideale per queste pollastre cittadine sarebbe **una cascina**. Continua il pensionato: «Il servizio veterinario dell'Asl di Asti si sta interessando della questione». Intanto però serve un aiuto. Aggiunge il tutore delle galline: «Ho provveduto a mie spese a mantenerle, ma non ce la faccio proprio più, po' per problemi economici, un po' perché spesso mi devo assentare». Le galline rischiano di essere rubate oppure finire sotto qualche automobile. qualcuno disposto a **prendersi cura** di loro? Se si chiami il numero 0131/511703. [se. c.]

DA ASTI INVITO AI SINDACI PER LE ADOZIONI

Un appello a **sindaci ed amministratori** perchè adottino un amico a quattro zampe: arriva dal canile consortile «Conf..Fido» nato a Nizza due anni fa per i randagi di 41 Comuni del Sud Astigiano. Un canile moderno ed efficiente che però sta raggiungendo il **«tutto esaurito»** con un centinaio di ospiti. qui, l'iniziativa del sindaco di Nizza Maurizio Carcione che ha adottato un randagio (il secondo dopo la cagnolina Hasta). Anche questa è una femmina e si chiama Kira e, stando ai veterinari, ha tutte le caratteristiche di degli husky. L'assessore canellese Giuseppe Cambieri ha seguito l'esempio ed ha portato a casa un altro cane. «Facciamo appello anche a tutti gli altri Comuni - invita il presidente Luciano Schiffo - se ognuno portasse a casa un cane, per noi sarebbero una quarantina in meno». Non è la prima volta che il «Conf..Fido», gestito in collaborazione con l'associazione di volontari «Anita», lancia in modo originale **campagne per le adozioni** (anche a distanza). Riscosse particolare interesse, una promozione d'intesa con la ditta di confezionamento di zucchero Pero, che realizzò una serie di bustine con le fotografie dei cani da adottare. Info: 0141 720511. [e. ce.]

IL RAPACE E' L'ULTIMO OSPITE ARRIVATO NEL CENTRO DI RECUPERO A VERBANIA

Nella clinica degli animali operata un'aquila reale

VERBANIA

Una casa trasformata in un ospedale per gli animali selvatici con tutta la famiglia che tra un'attività e l'altra trova il tempo per accudirli fino alla totale guarigione ed il ritorno alla libertà del bosco e delle montagne. E' l'abitazione del veterinario verbanese Uberto Calligarich, sulla collina di Fondotoce che ora è stata perfino istituzionalizzata in Centro per il recupero della fauna selvaggia. Un modo per «recuperare», appunto, almeno i soldi per il cibo e per rinforzare le reti di cinta del giardino. Il resto è tutta passione, amore per gli animali, vita in simbiosi con essi. Dice Calligarich: «La nostra prima preoccupazione al

Si è fratturata un'ala nell'impatto con i cavi della funivia di Macugnaga Presto tornerà a volare

mattino quando alziamo quella di controllare come stanno gli animali».

Da qualche giorno la casa si è arricchita di un'aquila reale, trovata all'Alpe Bill, sopra Macugnaga, un'ala fratturata. finita contro i cavi della funivia. A vederla per primo in difficoltà il cuoco dell'hotel Zumstein, Chicco Bozzola, che fatto intervenire il guardiacaccia Daniele Croppi. L'esemplare maschio di tre chili e . Calligarich l'ha operato e spera di poterlo liberare al più presto.

Questo periodo in pochi ricoveri ma durante l'anno passano di qui più di duecento esemplari. «La prima- - dice Calligarich - è l'arco dell'anno in cui la presenza massiccia. Ad avere più bisogno cure normalmente i piccoli che per un motivo o per l'altro rimangono soli e spesso ad incidenti. Parecchi sono gli uccelli che cadono dai nidi prima di essere in grado di volare. Parecchi gli ungulati che finiscono sotto le macchine attraversando strade di montagna». E' il caso della cerbiatta ricoverata dallo scorso giugno che ha perso un piede sotto una falciatrice: «E' un tipo d'incidente che ricorre spesso. I piccoli ungulati si nascondono nell'erba quando i genitori li lasciano soli. E così capita che non si rendano to quando i meccanici gli arrivano sopra».

C'è anche un gufo reale. «E' caduto dal nido - racconta il veterinario - quando era piccolo e la frattura dell'ala non si è mai saldata perfettamente. E' destinato a rimanere sempre qui con noi. La speranza è quella di ospitare una femmina per liberare così i suoi piccoli». [f. ru.]

Il veterinario Umberto Calligarich nel centro di recupero dei selvatici a

ME AL MACINO

I tre incidenti stradali, uno dei quali grave, provocati dai cinghiali nelle ultime settimane hanno riportato all'attualità un problema oggettivo che la **Provincia** di Vercelli e, in modo particolare, il servizio per la protezione della fauna cerca in qualche modo di ridurre, se non proprio di risolvere. I responsabili del servizio hanno istituito di 12 persone con alcuni volontari, che durante l'anno hanno eliminato un centinaio di capi, contare gli animali uccisi quando la caccia è aperta e, a Trino, quelli catturati con le gabbie predisposte all'interno del Parco della Partecipanza. [w. ca.]

APPELLO DA CASALVOLONE

Cane sparito era il dono per un disabile

CASALVOLONE

Una telefonata ricevuta dal parroco di Casalvolone, don Giuseppe Sempio, sembrava destinata a risolvere il mistero della sparizione del cagnolino Jago che manca da casa dal 28 novembre ma alla fine la chiamata si è rilevata inutile: «Mi ha telefonato un signore dal Biellese - dice don Giuseppe - convinto che il cane trovatello che accolto fosse Jago. Invece, da un'accurata descrizione, si tratta bestiola molto simile ma purtroppo non è lo stesso pechi- bianco del quale da giorni non ho più notizie».

Il cagnolino accompagnava don Giuseppe praticamente ovunque. Domenica novembre il sacerdote entrato in chiesa quando poco minuti dopo uscito non ha più trovato il fedele amico. Jago ha avuto un passato difficile ma è dotato di una affettuosità speciale.

A Natale don Giuseppe lo avrebbe donato ad giovane persona gravemente handicappata, un dono vivo, per rendere la vita quotidiana dura; «Nella casa del parrocchiano disabile già stata preparata la cuccia - dice don Giuseppe -. Il ragazzo già avuto modo conoscere Jago e insieme si erano trovati bene. Se non lo ritroverò in tempo utile, il pensiero di dover informare il giovane che il cane è scomparso aumenta ancora di più la tristezza per aver perso davvero speciale». [r. l.]

La vettura esposta da Audi Zentrum, concessionaria Volkswagen

Nuova «Golf», capace di stupire

E' la 4 Motion e somiglia a un fuoristrada

ALESSANDRIA

Non si tratterà di un vero e proprio fuoristrada, ma c'è un'auto esposta e in prova alla Zentrum Alessandria, concessionaria Volkswagen di Zona D3, capace di stupire per la sua tenuta e stabilità. Una piacevole sorpresa soprattutto per gli automobilisti chiamati ad affrontare tratti di strada impervi; strade ghiacciate o ricoperte di neve. E' la nuova Golf 4Motion a trazione definita «integrale intelligente».

La nuova Golf 4Motion è il prodotto dell'evoluzione di vent'anni di tecnologia. Risale infatti al 1985, l'anno dell'entrata sul mercato della prima Golf a trazione integrale: il debutto avvenne al Salone di Francoforte. Ora, l'attuale 4Motion raccoglie anche tutti i progressi ed i vantaggi ottenuti recentemente dall'elettronica. Questa seconda versione viene proposta particolarmente migliorata anche rispetto a quella presentata nel 1998: è più veloce, più sensibile e più silenziosa; necessita di una minore manutenzione (il cambio d'olio, per esempio, si fa ogni 60.000 chilometri anziché 30.000 ed i filtri durano 4 anni); la frizione Haldex, infine, congegno che ha il compito di trasformare la trazione da solo anteriore ad integrale è gestita elettronicamente, mentre il sistema di applicazione diretta all'asse posteriore della Haldex, ne fa risaltare la compattezza.

Sottolineano alla Zentrum Alessandria, concessionaria Volkswagen: «Non ci sono concorrenti nella stessa categoria con trazione integrale permanente: quello applicato sulla Golf 4Motion è un sistema che migliora le prestazioni e la sicurezza attiva sia sull'asciutto, sia sul bagnato e sul ghiaccio». Per preservare il propulsore e la meccanica della vettura da possibili urti, Volkswagen ha previsto la possibilità di applicare una protezione nella parte inferiore del motore. Inoltre, è disponibile un kit ammortizzatori più rigidi utile ad alzare l'auto dal suolo di 15 millimetri in più. La Golf 4Motion è disponibile con motori 1.9 Tdi 105 cavalli e 2.0 Tdi 140 cv. Per il mercato europeo è previsto anche la versione 2.0 a benzina, da 150 cv. La nuova Golf a trazione integrale si riconosce dalla scritta 4Motion applicata nella parte posteriore, dal terminale di scarico a doppia uscita e dallo speciale pomello del cambio rivestito in pelle. Dunque, con la 4Motion sul mercato, la gamma della quinta generazione della Golf, l'«auto-leggenda» nata trent'anni fa, si arricchisce ulteriormente: compresa la «new entry» a trazione integrale sono ora disponibili 98 versioni della Golf.

«La Golf - sottolineano alla concessionaria Zentrum Alessandria - è l'auto tedesca che ha ottenuto il maggior successo di tutti i tempi. Ora si presenta rinnovata nel design e nella tecnologia; riflette una personalità un dinamismo superiori rispetto alle versioni precedenti. La Nuova Golf è inconfondibile: già al primo sguardo la si riconosce l'ultima evoluzione di un concetto originale: la classe Golf». Aggiungono alla Zentrum: «Oltre agli evidenti vantaggi nelle situazioni più al limite, la Golf 4Motion è anche un'ottima "trainatrice": può tirarsi dietro 1800 chilogrammi con pendenza fino all'8%, mentre con pendenza fino al 12% la Golf 1.9 Tdi può trainare 1500 kg e la Golf 2.0 Tdi, 1600 kg».

Oltre alla 4Motion, c'è un'altra novità in casa Volkswagen: proprio in questi giorni il prestigioso marchio tedesco propone una versione della Golf pensata per i giovani, con motore 1.6 da 102 cavalli al prezzo di 15.839 euro per la Trendline e di 17.513 euro per la Comfortline. La Zentrum Alessandria è concessionaria per la vendita Volkswagen, oltre che per il capoluogo, anche per Acqui Terme, Novi Ligure, Tortona e Ovada.

Una piacevole sorpresa soprattutto per gli automobilisti chiamati ad affrontare tratti di strada impervi; strade ghiacciate o ricoperte di neve. E' la nuova Golf 4Motion a trazione definita «integrale intelligente»

MAGLIFICIO
PIACENZA
FUBINE

Dedicato a chi ama sentirsi ogni giorno nelle più diverse occasioni, avvolto elegantemente da uno stile disinvolto e esclusivo per una classe inimitabile...

La maglieria pregiata a prezzi di fabbrica interamente prodotta in Italia

Cashmere fibra naturale, rara e pregiata di ineguagliabile morbidezza e calda leggerezza, lavorata con stilismo e tecnologie artigianali sempre alla moda, che non passa con la moda... e filati di qualità.

Se amate il comfort e l'eleganza delle maglie pregiate **PIACENZA** le potete trovare presso il negozio aziendale.

A **FUBINE** (AL)
Via della Repubblica 2/4
Tel. 0131/778704

Orario di vendita:
da lunedì a Sabato
mattino dalle 9 alle12
pomeriggio dalle 15 alle 19
domenica 10-12 e 15-19

www.volkswagen.it

Volkswagen Bank finanzia la tua Golf.

Nuova Golf 4MOTION.

Il sistema a trazione integrale 4MOTION di seconda generazione assicura la massima tenuta di strada sui fondi resi critici da neve, ghiaccio, acqua e fango. E sull'asciutto di ogni giorno, offre il piacere di un'aderenza perfetta e un divertimento di guida a prova di imprevisti. Perché il tempo può essere variabile, la tua sicurezza no.
Nuova Golf. Quante ne conosci così?

Automobili per passione

ZENTRUM ALESSANDRIA
Concessionaria Volkswagen per:

ALESSANDRIA - VALENZA
Viale dell'Artigianato, 8 - Tel. 0131.244600

ACQUI TERME
Via A. Da Giussano, 8 - Tel. 0144.323735

NOVI LIGURE
Viale Regione Piemonte, 15 - Tel. 0143.313711

TORTONA
S.S. per Voghera, 20/22- Tel. 0131.894741

Golf ha ottenuto 5 stelle nella prova dell'impatto frontale e laterale, 3 stelle nella sicurezza dei pedoni e ben 4 stelle per la sicurezza dei bambini dall'Euro NCAP, l'Ente indipendente di certificazione della sicurezza automobilistica.

IL FILO CONDUTTORE DEL PROGRAMMA ELETTORALE DI AN PER LE AMMINISTRATIVE 2005

Domenico Aloisi, candidato a sindaco

«Contro una città solo dormitorio»

«Vogliamo far diventare Aosta un dormitorio?». E' la domanda che farà da filo conduttore alla prossima campagna elettorale Domenico Aloisi, candidato sindaco per Alleanza Nazionale. Ieri è arrivata anche l'ufficializzazione nuovo ruolo responsabile regionale del partito per Alberto Zucchi. «Vogliamo essere il punto di riferimento per chi è disgustato dal modo di amministrare questa città - dice Aloisi - dobbiamo dire alla sudditanza nei confronti della Regione. Siamo contrari all'ampliamento dell'ospedale nella del parcheggio di viale Ginevra e al balzello delle zone blu». «A Milano hanno rifatto Scala in tre anni - dice Zucchi - qui c'è lo Splendor con i lavori che vanno avanti da dieci anni». «Noi rappresentiamo una destra matura, europea e di g - Zucchi - solo in Valle d'Aosta Alleanza Nazionale viene dipinta in un modo che appartiene al passato, dicendo che siamo nemici dell'autonomia». [g. c.]

IL PARTITO POPOLARE CRITICA LA MAGGIORANZA DOPO L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Valerio Beneforti (Ppv)

«Uv e Ds riflettano sul futuro politico»

«Occorre progetto di sviluppo e un nuovo modo di di fare politica»: è l'invito del Partito popolare valdostano, che si accompagna alle critiche sul bilancio di previsione approvato di recente dal Consiglio regionale. «Un bilancio - dice segretario Valerio Beneforti - con una valenza esclusivamente elettorale e clientelare, nonostante la crisi politica, economica, sociale, industriale, turistica, morale e occupazionale che stiamo attraversando». I popolari, inoltre, auspicano una profonda riflessione all'interno delle forze di maggioranza, Uv e Ds, in merito al ruolo svolto svolgere. «I Ds - continua Beneforti - non possono dimenticare la loro collocazione nazionale e di essere una forza di sinistra, l'Uv di essere un movimento regionalista autonomista: la spaccatura all'interno di quest'ultimo impedisce paralizza ogni dialogo confronto sulle idee, sui programmi e sui problemi da affrontare».

IL SINDACO GUIDO GRIMOD PARLA DEL FUTURO DELLA CITTA' DOPO IL DISCUSSO BLOCCO DELLA CIRCOLAZIONE

«Aosta senza auto nel 2015»

Gli stop al traffico slittano a gennaio

intervista

Stefano Sergi

SINDACO, «Aosta senz'auto» ha d'accordo tutti: automobilisti sull'orlo di una crisi di nervi e commercianti imbufaliti. Pentito scelta?

«No, nel modo più assoluto. E' stata una scelta dettata da cause di forza maggiore. Speravamo che pioggia, neve e vento tenessero lontane polveri sottili ma così non è stato. Chiudere non è stato un nostro capriccio. E' stato il dovere di amministratori pubblici di tutelare la salute dei cittadini».

ma i veleni c'erano da settimane, non potevate chiudere subito anziché in tre date così distanti?

«No, impossibile, si sarebbe scatenato il caos».

Il provvedimento, tuttavia, mostra ampi margini di . E' d'accordo?

«Sì, è vero. Lunedì faremo una riunione operativa con i tecnici per apportare gli opportuni correttivi, ascoltando anche le esigenze dei commercianti. Non vogliamo penalizzare il commercio del centro anche se giovedì non mi pare che i negozi fossero deserti. Siamo comunque disponibili a rivedere le future date di chiusura».

Significa che il 16 e il 30 dicembre saranno annullate?

«E' possibile. Negli ultimi due giorni, martedì e mercoledì, le polveri sottili erano inferiori ai limiti di legge. Se il meteo ci darà una mano, rinvieremo le chiusure a gennaio».

Un ciclista lungo strada del centro di Aosta durante il blocco del traffico deciso giovedì e il sindaco Guido Grimod che annuncia modifiche al provvedimento anti-smog

Qualche residente ha fatto il furbo, davanti alla polizia municipale. Bastava dire «Ho garage» e si entrava nella zona proibita, perché i controlli erano impossibili. Cambierete qualcosa?

«Sì, questo punto sarà discusso e modificato. I residenti avranno l'obbligo di esporre il tagliando che dimostra la disponibilità di un posto auto riservato nel centro storico, altrimenti dovranno proseguire a piedi».

In qualche zona cittadina pareva di essere nel centro di Milano: via Torino, piazza della Stazione. Novità in arrivo?

«Il tratto di via Torino, su segnalazione della polizia municipale, sarà ogni probabilità chiuso al traffico da via Garibaldi, proprio per evitare ingorghi».

La gente non sembra aver ascoltato i vostri appelli a non usare l'auto.

«Questa è nota dolente. Da parte si chiedono un centro storico vivibile, pedonale, dall'altra riesce a disincentivare l'uso dell'auto. Abbiamo potenziato autobus e navette, ma pochi li hanno usati. Abbiamo ricevuto critiche, ma anche apprez da parte della gente, mi creda».

Non ne dubito, però in piazza della Stazione si sfiorava la rissa ogni due minuti. Quando sono usciti i ragazzi scuole, è stato il Far West.

«Vede, quando si parla di tutela della salute, è il cittadino che dovrebbe pensarci per primo, senza aspettare il Comune. Invece c'è la massima abitudine a voler andare a tutti i costi con l'auto sotto l'ufficio e sotto la scuola. Giovedì il parcheggio del piazzale Cogne semideserto, i genitori avrebbero potuto benissimo parcheggiare lì e far fare ai loro figli due passi a piedi».

Se lei dovesse immaginare l'Aosta futura, come la disegnerebbe?

«Così la stiamo progettando, grandi di parcheggio nelle zone Bis, piazza Mazzini, ospedale, con piste ci e marciapiedi migliori e con gli uffici pubblici decentrati. A misura d'uomo, non di auto. A quel punto si potranno prendere provvedimenti più trastici di chiusura del traffico. Questi sono i progetti, mi auguro soltanto che i tempi di realizzazione vengano accelerati».

Nel 2015 avremo una città con il centro senz'auto?

«Sì, nei prossimi dieci anni potranno concretizzarsi i nostri progetti».

IL CASO COURMAYEUR

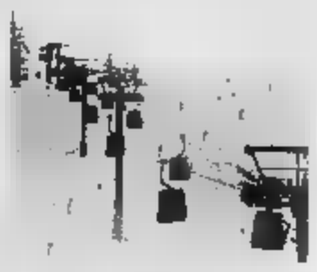
Anche Caveri «bacchetta» le Funivie

COURMAYEUR

Anche la Regione interviene sulla scelta della Courmayeur Mont Blanc Funivie di limitare l'accesso alle piste di sci giorni scorsi. «Ricevo molte lamentele - scrive l'assessore regionale del Turismo Luciano Caveri in una lettera all'amministratore delegato della società Gabriel Troubat - per le modalità di apertura del vostro domaine skiable occasione del ponte di Sant'Ambrogio da parte di turisti e residenti. La politica aziendale spetta naturalmente alla vostra società, ma spetta alla Regione valutare la compatibilità relative strategie indirizzi della programmazione a livello regionale. In quest'ottica sarebbe sbagliato da parte sottolineare come delle lamentele» (come l'obbligatorietà dell'abbonamento stagionale per accedere agli impianti e alle piste le discriminazioni attuate nei confronti di alcuni segmenti di clientela) a mio condivisibili giovino all'immagine di Courmayeur. Avremo modo di confrontarci più approfonditamente sul futuro della stazione e dei vostri impianti, non posso sin d'ora non rilevare con preoccupazione una sorta di degrado nei rapporti con la comunità locale e con una parte significativa della clientela. Spero che la impressione sia sbagliata e che questa "cesura" possa venir meno, tengo però a precisare che la Regione non potrà esercitare nel tempo tutte le funzioni che le assegnate per legge». [gio. mac.]

- Nel Far West
- ai piedi del Bianco
- si chiude la stalla
- quando i buoi
- sono già scappati

LO promise Leo Garin nell'aprile 2002 all'atto del suo insediamento alla presidenza dell'Azienda turistica di Courmayeur: «La Valdigne avrà un importante rilancio di immagine». Rilancio, una parola che ricorre spesso nei discorsi ai piedi del Monte Bianco. A Courmayeur, come confermano le cronache, di questi tempi si fa ogni sforzo possibile per raggiungere l'obiettivo. Ma tutti si impegnano alla stessa maniera e a volte sembra di essere nel Far West. Quei disfattisti degli albergatori, per esempio, alla minima occasione si mettono a criticare tutto e tutti. A ottobre se la sono presa con l'assessore comunale del Turismo per come si era occupato dell'organizzazione logistica del Trofeo Prezzemolo. E nei giorni scorsi non hanno avuto nemmeno una parola d'apprezzamento per lo sforzo fatto dalla società funiviaria per accontentare almeno una minima parte degli sciatori desiderosi di fare le prime discese. «I nostri clienti sono stati discriminati», hanno sentenziato. Mai contenti, questi albergatori, peggio degli indiani d'America. Nelle due occasioni, però, si è lamentato anche qualcun altro: i 500 partecipanti al «Prezzemolo» e, in questi giorni, le migliaia di potenziali sciatori rimasti a fondo valle con un palmo di naso.



Persino il sindaco Romano Blua, che da anni rappresenta il Comune nel consiglio d'amministrazione della società funiviaria, s'è messo a criticare la scelta. C'è da dire che il giorno dopo l'Immacolata le piste sono state democraticamente aperte a tutti. Di sicuro gli albergatori pensato: «Inutile chiudere la stalla quando i buoi sono scappati». Non l'hanno detto ad alta voce solo per riguardo dei loro clienti. Difficile credere che certe scelte giovino al rilancio dell'immagine turistica di Courmayeur. Più facile pensare che di questo passo Leo Garin, il sindaco e l'assessore al Turismo di turno, gli albergatori, i gestori delle funivie e chiunque altro non riusciranno mai più a radunare di nuovo le «mandrie» di ospiti. Nemmeno travestendosi da cow-boys armati di lazo.

giomac@lastampa.it

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

A gennaio aprirà un centro specializzato nella cura di mani e piedi

Ad Aosta la moda per tutte le età

Il trendy coinvolge adulti, giovani e bambini

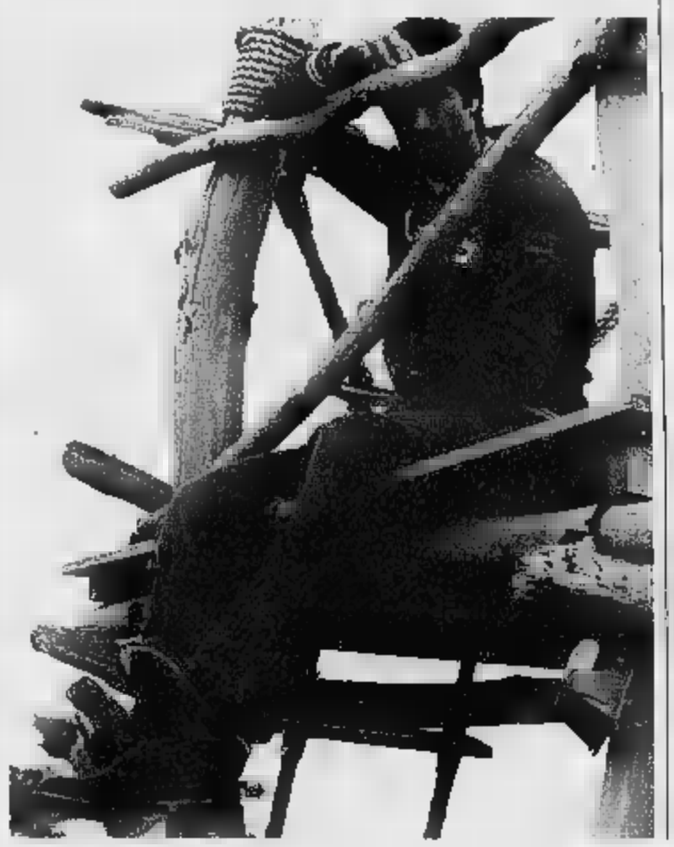
ANCHE in Valle d'Aosta il mondo della moda si prepara alle festività natalizie e alla ripresa dell'anno nuovo, per suggerire un'idea regalo per chi ci sta oppure per se stessi.

«Neapolis» è la jeanseria storica di Aosta, dal 1986 in via Losanna 30. Negozio in continua trasformazione, anticipa le tendenze grazie all'esperienza e al dinamismo di Franco Napoli, capace di avventurarsi nel «fashion system» in modo mirato e semplice. Dedicato alla moda «easy», veste sia il ragazzo che l'uomo sportivo sia pure la donna alla ricerca del capo comodo e particolare. Negozio [illegible] genere, il primo punto vendita proponeva marche di jeans che negli Anni '80 erano sconosciute (Diesel e Replay) e ora sono molto ricercate. Da poco è stato aperto un negozio anche in via Tillier 51, dove trova spazio il corner espositivo della linea completa «North Sail's» con giubbotti e t-shirt ispirate all'abbigliamento della Coppa America. In via Sant'Anselmo 110, infine, Neapolis si dedica anche alle donne, con un abbigliamento sportwear e streetwear per lui e per lei.

Tutto per la moda giovane è invece «Docks American Store», da gennaio in via Vevey 1 ad Aosta. La passione dei titolari Lorenzo e Marina per il trendy e la continua ricerca di marchi nuovi hanno permesso l'allestimento di uno spazio giovane e dinamico. I ragazzi possono trovare un'ampia scelta di jeans, felpe e giubbotti. Ogni capo si caratterizza per l'ottima vestibilità, perfetto per l'ufficio come per il tempo libero.

La moda coinvolge anche i più piccini. «Petit Patapon» è dedicato ai bambini da 0 a 14 anni: linee sfiziose e collezioni che puntano sull'affidabilità e sulla funzionabità dei capi, realizzati in colori e tessuti naturali. In via Sant'Anselmo 12 ad Aosta Tanja Anna ha voluto creare uno spazio dall'atmosfera familiare, con un'allestimento vivace dove si respira il suo amore per i bambini. I temi sono diversi ogni mese. Quello natalizio è «Angelis»: le bambine li trovano disegnati su magliette e cache-coeur, mentre in ogni borsa di vestitini c'è un palloncino colorato per la gioia del bimbo.

Aprirà a metà gennaio in via Challand, sempre ad Aosta, uno spazio dedicato alla cura delle mani e dei piedi il centro «Loranges», specializzato nella ricostruzione, allungamento e decorazione delle unghie. Organizzato sull'onda della «nail mania», nasce questa raffinata oasi di benessere per lei e lui, per regalarsi un piccolo lusso tra massaggi, trattamenti particolari, musica, tisane e candele profumate. Per il fascino di una donna le mani hanno molta importanza. Il metodo della ricostruzione e dell'allungamento delle unghie permette di avere non solo delle mani belle, ma anche curate: lo dimostrano anche le star di Hollywood, che organizzano abitualmente i «manicure party».



I nostri specialisti:
chirurgo estetico corpo
microliposcultura
podologo
dermatologo
metodo O.P.I.
Challand 61
11100 Aosta
www.loranges.it
info@loranges.it

Graphic By Xeroffware
DOCKS
Via Vevey 1 - 11100 Aosta
Tel / Fax 0165.43700
www.docksamericanstore.it
american store

Petit Patapon

da 0 a 14 anni
Aosta, Via S. Anselmo 12

NEAPOLIS
sportwear company
AOSTA

in cartellone

■ [redacted]
● Dalle 9 alle 12, il bibliobus della Biblioteca Astense sarà in piazza IV Novembre a Corsione. Sarà possibile ottenere [redacted] in prestito gratuito a domicilio presentando un documento.
● Alle 20 bagna cauda nella sede [redacted] Pro loco di [redacted]. In menù anche cappelletti in brodo e bollito misto (20 euro). Info: 0141-997434 e 0141-997253.
● Alle 20 [redacted] sociale nel salone [redacted] Pro loco di Villa [redacted] Secondo organizzata dalla sezione comunale dell'Avis. Menù a sorpresa. Info: 0141-905356.
● Alle 21 nella chiesa parrocchiale di **Portacomaro** si terrà un concerto gospel del [redacted] «Free Voices» diretto da Lidia Genta, attivo da 11 anni. Il gruppo presenterà il proprio repertorio, inciso sul recente cd «Guarda in alto». Ingresso libero. Organizza il gruppo culturale della Biblioteca [redacted]
■ Alle 21 nella chiesa parrocchiale di Frinco, si svolgerà il secondo concerto [redacted] rassegna «Il Regio Itinerante tra le colline dell'Astigiano», promossa dalla Provincia con il Teatro Regio di Torino, Regione, Comune, e parrocchia. Il Quintetto [redacted] fiati e pianoforte interpreterà musiche [redacted] Mozart e Beethoven. Suonano Giulio Laguzzi (pianoforte), Domenico Orlando (oboe), Alessandro Dorella (clarinetto), Natalino Ricciardo (corno), Orazio Lodin (fagotto). Ingresso libero.
● Dalle 21 [redacted] centro sociale «Tierra y Libertad» in piazza Leonardo [redacted] Vinci, ex caserma dei vigili urbani (lato parcheggio) si terrà la festa della rivista «Stracci» (www.stracci.net). Dalle 22,30 [redacted] i gruppi rock torinesi «Nadar solo» e «Volus Golia». Ingresso libero.
● Alle 21 a **Rocchetta Tanaro** per la rassegna «Oratori... su il sipario», la compagnia dei Nuovi di San Paolo presenta la commedia «Il profumo [redacted] mia moglie» di Leo Lenz. Ingressi: 5 [redacted] (2,50 ridotti).
● Alle 21 nella chiesa di San Pietro in Vincoli a Settimo Torinese (To) gli attori delle compagnie amatoriali astigiane porteranno in scena «Gelindo», tradizionale favola natalizia, nell'elaborazione di Luciano Nattino.
■ [redacted]
● Alle 16 [redacted] Teatro Alfieri nell'ambito delle «Domeniche a teatro» dedicate alle famiglie, la compagnia teatrale «I lunatici» porterà in scena «Il fantasma di Canterville» dal racconto [redacted] Oscar Wilde, [redacted] la regia di Cristiano Falcomer. Ingressi 3 euro.

Il coro «Free voices» stasera in concerto a Portacomaro

arte & dintorni

ARMANDO BRIGNOLO

■ Retrospettiva su Vasarèly ● Sara Vergano al Centro Giovani ■ Centenario ■ Carlo Terzolo

EIDOS. Alla galleria «Eidos», via Garetti 18, oggi alle 17,30, sarà inaugurata una [redacted] di Victor Vasarely, pittore di origini ungheresi, morto a parigi nel 1997, le cui opere appaiono nei musei di tutto il mondo. Vasarely è stato caposcuola della «op art» che studia gli effetti di inedite conformazioni geometriche. Fino al 27 gennaio 2005. Orario: 10,30-12,30 e 16-19,30.
GAP'S. Alle 18 di oggi si inaugura, al Gap's Studio, via XX Settembre 78, la [redacted] «Smodata - Fashion Design». Esposte [redacted] Monica Torino e [redacted] Cellino; [redacted] Setteducati, [redacted] Aminta Daniele e Francesco Libertino; Chiara Mottadelli ed Emanuela Terran- [redacted] Raffaella Brunzine, Giuseppe Ricciardi. Artisti impegnati nel design e nella ricerca formale, provenienti da parti diverse d'Italia che confrontano la loro sperimentazione con tessuti, tagli e mate[redacted] innovativi». Fino al 24 dicembre. Orario: 10,30-12,30 e 15,30-19.
DENTALI. Stasera alle 20, all'hotel Salera si inaugura la mostra del pittore Natale Dentali, organizzata da «Who care» onlus. Fino al 18 dicembre.
SARA VERGANO. Lunedì alle 18 al Centro Giovani s'inaugura la mostra «Ora e Adesso» di Sara Vergano. Aperta per tutto il periodo [redacted]alizio da lunedì a venerdì, orario: 8-18.
CARLO TERZOLO. L'Associazione culturale «Mino Rosso» ricorda il pittore [redacted] Terzolo nel centenario della nascita [redacted] una mostra all'Archivio stori[redacted] Comune (piazzetta Massaia). Sarà [redacted] mercoledì 15 alle 17,30 e rimarrà aperta fino al 31 dicembre. Terzolo visse a Torino, ma fu sempre legato, come scrive il presidente dell'associazione [redacted] Marchini, «idealmente alla campagna [redacted] astigiana, dove [redacted] il [redacted] mondo [redacted]dino e popolare che, lustro dopo lustro, dipinse con coscienza e serietà, con "mestiere" e talento, una corposa serie di opere dedicate prevalentemente a paesaggi rurali, a contadini e operai, a fornaci e seghelle, senza dimenticare i [redacted], le colline, le aie, i pozzi e bricola: in una parola, tutto l'armamentario dei cascinali». L'artista partecipò a 6 Biennali di Venezia e a 7 «Quadriennali» di Roma. Negli [redacted] locali dove è ospitata la [redacted] allestito [redacted] spazio dedicato a Mino Rosso, per ricordare con uno scritto di Gianmaria «Nabnis Lisa e l'[redacted] di documenti, che anch'egli era nato cento anni fa e per indirizzare il pubblico a visitare le mostre dedicate allo scultore futurista al Battistero di San Pietro e a Torino. Orario della mostra all'Archivio: lunedì, mercoledì, venerdì: 9-13; martedì e giovedì: 9-13 e 15,30-18,30; sabato: 15-18.
FUTURISTI. Alla [redacted] «Le [redacted] via Bonzanigo, [redacted] esposte opere e documenti del pittore futurista Fillia. Al Battistero di San Pietro ci sono sculture di Mino Rosso. Fino al 30 gennaio. A cura di Marida Faussone e Marzio Pinottini. Orario: da martedì a domenica, 10-13 e 15-18.
GEMINE MUSE. Continua a palazzo Ottolenghi la rassegna di arte contemporanea promossa dall'associazione «Giovani artisti italiani», a cura di Giulio Lucente. Sono esposte opere di Elisa Stroppiana, Ilaria Mondini ed Elisa Perrone. Fino al [redacted] gennaio, da lunedì a venerdì, 9-13 e 15,30-18,30.
[redacted]. Fino al 12 [redacted] nella Collegiata di San Secondo sono esposte fotografie di viaggio di Laura Ferrato e Maurizio Marchioretti.
LA FINESTRELLA. Alla galleria di Canelli, fino al 30 dicembre è aperta l'antologica di Giovanni Reva. Orario: 10-12 e 15-19,30.

STASERA OPERETTA FUORI ABBONAMENTO PER LA STAGIONE INVERNALE

Una scena dall'operetta «Cin ci là» stasera di scena al teatro comunale di Moncalvo per la stagione invernale

L'avventura di «Cin ci là» sul palco di Moncalvo

MONCALVO

Gli appassionati dell'operetta chiedevano da tempo uno spettacolo tutto per loro e la direzione artistica del Teatro municipale li ha accontentati con «Cin ci là», in scena stasera alle 21 per la Stagione invernale di prosa. Lo spettacolo, prodotto dalla compagnia «Torino teatro operetta», è una piccola perla del teatro leggero italiano, [redacted] per la prima volta a Milano nel 1925 su libretto dell'impresario napoletano Carlo Lombardo e su musiche del violinista veneziano Virgilio Lanzato.

In due tempi, dalla trama complicata ma intessuti di leggerezza, si dipana una vicenda ricca di colpi di [redacted] e [redacted] puntualmente asseconda i gusti del pubblico. «Cin ci là» è una fiaba [redacted] ambientata nella [redacted] inizio Novecento cui il duo Lombardo-Razzato ha impresso un taglio decisamente mediterraneo che, letto oggi, [redacted] notati bonariamente provinciali. In una delle più grandi città della leggendaria Cina sta per essere celebrato il matrimonio tra l'ingenua Myosotis, figlia del madarino Fonky, e il principe Ciclamino. Myositis e Ciclamino non sanno cosa significhi «prima notte di nozze» e pure ignorano come si generi un figlio. Prima che il carillon suoni, provvede ad educarli Cin ci là, attricetta francese nota per la [redacted] avvenenza e per i molteplici cambi di marito. A complicare la storia s'inserisce anche Petit gris, da una vita innamorato di Cin ci là. Gli interpreti sono Gianni Versino (ha curato anche la regia), Maya Rissanen, Meyuki Hayakawa, Ludo Farago nelle parti principali, con Marco Costantini, Beppe Pollone, Giorgio Menicacci, [redacted] Scapolan, Maresa Pagura, Salvatore Damino, Duska Giordano, Alessia Gonella, Giampaolo Buri, Massimo Barale, Santina Ginga, Eleonora Rasetto, Roberto Zizzali, Ivano Bruno. Le coreografie [redacted] di Erika Tiso, direttore d'orchestra è Sandro Cuccuini.

Biglietti a 16 euro (platea e prima galleria centrale), 13 euro seconda galleria, in prevendita da Artec in via d'Azeglio 32 ad Asti (0141-31383); lo spettacolo è fuori abbonamento. [g. pr.]

la parola ai lettori

Scrivete a: LA STAMPA, Redazione di Asti, corso Alfieri, 234, 14100 Asti
Fax: 0141 530.224 - e-mail: asti@lastampa.it

● Don Chisciotte passò da Asti? ■ Sui diritti degli immigrati, un importante inizio in Consiglio comunale

Cadono nel 2005 i quattro secoli della pubblicazione (1605) del Don Chisciotte di Cervantes. Il quale, arruolato nell'esercito spagnolo, avrebbe sostato anche in Asti verso il 1566-68. Egli era [redacted] giovane e poco tempo dopo si arruolò in Marina. Fu alla battaglia di Lepanto dove perse la mano sinistra (1571). Divenne «el [redacted] de Lepanto». A Milano si [redacted] personaggio, anche [redacted] una [redacted] a cura [redacted] giornalista Vezio Melegari, il quale mi chiede [redacted] in Asti qualcuno potrebbe dare notizie sullo scrittore-poeta, che [redacted] qualche giorno accampato qui. Non trovo elementi al riguardo sugli [redacted] locali vergano e Grassi. Potrebbe esserci qualcosa in altre «pagine»? Ringrazio chi vorrà segnalarlo.

CARLETTO BERGAGLIO

Sono [redacted] due anni che [redacted] di sensibilizzare la comunità Astigiana, tramite tornei di calcio organizzati da «Un mondo senza confini» e convegni intitolati «Integrazione e diritto di voto», ultimamente [redacted] realizzati per discutere punti specifici (diritto di voto, problemi di casa) con i responsabili del settore immigrazione di Cgil, Cisl, Uil, Centro cultura islamica e altri, con i responsabili degli enti, il sindaco di Asti Voglino e il presidente della Provincia Marmo.
La settimana scorsa i giornali hanno riportato la notizia della discussione in Consiglio comunale ad Asti sul diritto di voto agli immigrati e del mandato alla Conferenza dei Capigruppo di cercare il metodo più opportuno per attuare la richiesta sollecitata dall'emendamento del consigliere Varni, tutti i partiti d'accordo meno la Lega.
Sono molto contenta per questo avvio, anche se un po' in ritardo. Però meglio tardi che mai. Tutto ha un inizio e spero che questo dia a molti consiglieri e capigruppo il coraggio di fare [redacted] concrete per [redacted] in forte disagio, [redacted] lavora, paga le tasse, contribuisce allo sviluppo della Provincia, [redacted] tra nei circoli di consumo [redacted] l'acquisto di beni e servizi, e in quelli di produzione.
Gli immigrati rappresentano oltre il 5% degli astigiani, eppure è una popolazione che non ha [redacted], né voto per poter cambiare le decisioni prese [redacted] l'amministrazione di Comune e Provincia, settori come scuola, sanità, trasporto, lavoro, vengono affrontati per il futuro di tutti i componenti della comunità ma come si può pensare che anche gli «immigrati» non [redacted] farsene carico con il loro contributo e l'esperienza?
Chi [redacted] Italia da anni, contribuendo [redacted] il proprio lavoro a creare benessere, deve poter dare il proprio contributo nella gestione amministrativa della «Cosa pubblica» e non essere un semplice oggetto che subisca passivamente le decisioni prese da altri.
Dico al consigliere Verrua di non vedere lo straniero di qualunque nazionalità [redacted] un pericolo, utilizzando parole da contestare altret[redacted] forti, però [redacted] non [redacted] come lei. Drammatizzare andando a dire cose [redacted] senso, come valorizzare la propria cultura. [redacted] diciamo che la nostra cultura è importante e dobbiamo conservarla, non dobbiamo perdere la nostra dignità, però ogni giorno rispettiamo e amiamo la cultura italiana; [redacted] nati in altri continenti, possiamo dire dei nostri figli che stanno nascendo e crescono in Italia che la loro cultura è italiana e rispetteranno la nostra cultura. Un governo non è governo se [redacted] si preoccupa del totale (100%) della popolazione dando possibilità alle fasce più deboli di contribuire al cambiamento di una società, per vedere un futuro differente, di giustizia e integrazione. Molta strada resta da fare. È una piccola goccia nel mare, ma «il [redacted] è composto di gocce», e anche la più piccola se non ci fosse mancherebbe.

VIVIANA PEÑA, responsabile coordinamento immigrati Cgil

LE LETTERE [redacted] DEVONO SUPERARE LE 15 [redacted] (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

[redacted]
PRONTO INTERVENTO 118

[redacted]
AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE Asti: 0141 593.345; **Nizza**: 0141 726.390; **Mombercelli**: [redacted]41 955.333; **Montafia**: 0141 997.555; **Montemagno**: 0141 63.666. [redacted] **ROSSA Asti**: [redacted] 417.741; **Calliano**: 0141 921.976; **Canelli**: 0141 824.222; **Annone**: 0141 401.388; [redacted] **D.B.**: 011 9927.301; **Cocconato**: 0141 907.602; 0141 600.299; **Costigliole**: 0141 966.779; [redacted]: 0141 [redacted] **Monale**: 0141 669.237; **Mondatero B.**: 0144 88.290; **Moncalvo**: 0141 921.313; **Montegrosso**: 0141 953.175; **Montiglio**: 0141 994.911; **Piovà Massaia**: 0141 [redacted].410; [redacted] **Damiano**: 0141 975.910; **Villafranca**: 0141 943.777; [redacted]**lanova**: 0141 946.44[redacted]. **CROCE BLU Asti**: tel. 0141 470.252.

[redacted]
GU[redacted]

Notturna, prefestiva e festiva:
Asti e provincia 800 700707.
Castelnuovo D.B. 011 987.5466.

[redacted]
FARMACIE DI TURNO

Ad Asti oggi sono di turno con orario continuato dalle 8 alle 19,30 la farmacia *San Pietro*, corso Alessandria 51, 0141/530.074. Con orario dalle 8 alle 12,30 e dalle 15 alle 8 del giorno successivo [redacted], via Cavour 80, 0141/594.744. Le altre farmacie sono aperte dalle 9-12,30 e dalle 15-19,30.
Canelli: *Bielli*, via XX Settembre.
Moncalvo: *Ottone*, via Castello.
[redacted]: *Marti*, via C. Alberto 44.

[redacted]
ATL (Agenzia turistica locale)

Asti: 0141 530.357.

[redacted]
VIGILI FUOCO pronto intervento 115.

Asti: 0141 413.711.

[redacted]
[redacted] pronto intervento 112

Asti: 0141 3581; **Bubbio**: 0144 81.03; **Canelli**: 0141 821.200; **Castagnole L.**: 0141 878.161; [redacted] **D.B.**: 011 [redacted] **Costigliole**: 0141 [redacted]:

Moncalvo: 0141 917.100; **Montegrosso**: 0141 952.160; [redacted] 0141 721.623; **S. Damiano**: 0141 975.064; **Villanova**: 0141 683.600.

[redacted]
POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura e Prefettura: 0141 418.111; **Stradale Asti**: 0141 418.611; [redacted]: 0141 720.711; [redacted] **A21**: 0131 361.268.

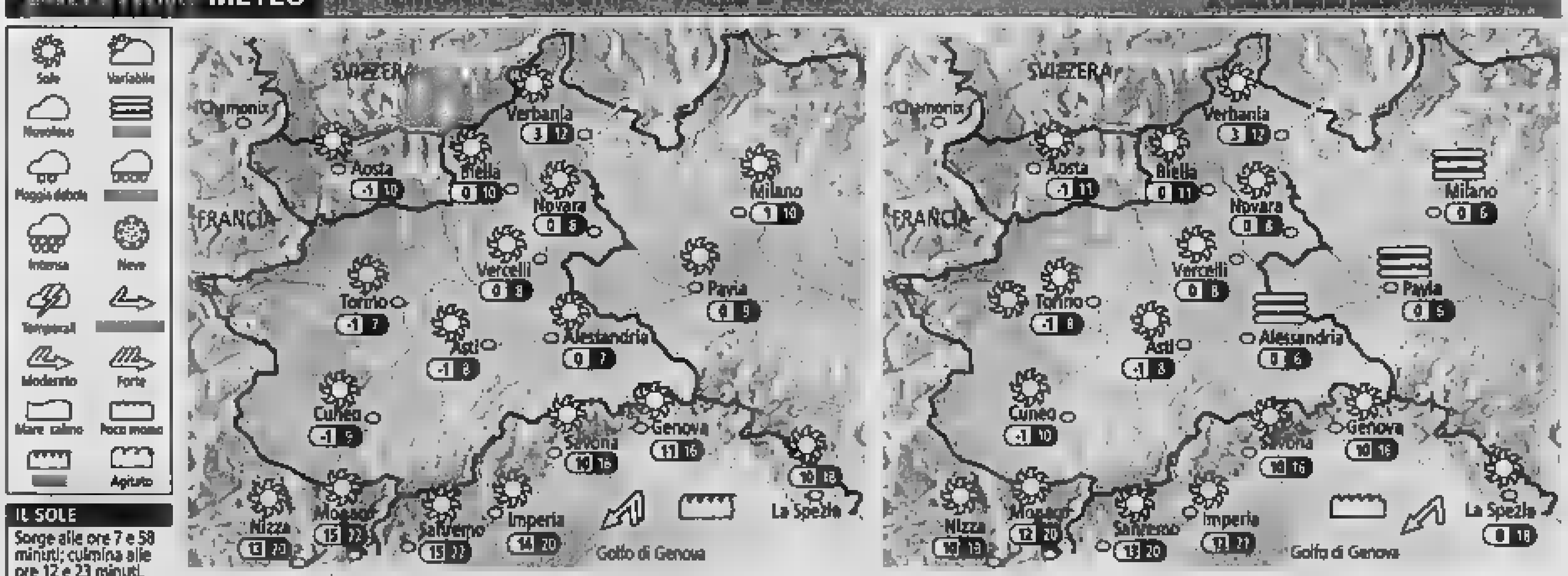
[redacted]
GUARDIA DI FINANZA pr. interv. 117

Asti: 0141 593.232-31.743; [redacted]: tel. 0141 823.481; [redacted]: 0141 721.165.

[redacted]
GUARDIA FORESTA[redacted]
pronto intervento 1515

[redacted]: 0141 210.907-211.915; [redacted]: 0141 [redacted]2308; **Nizza**: 0141 702.130. [redacted]**franca**: 0141 942.901.

[redacted] METEO [redacted]



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 58 minuti; culmina alle ore 12 e 23 minuti, tramonta alle ore 16 e 47 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 7 e 24 minuti; cala domani alle ore 15 e 56 [redacted]

OGGI Su tutti i settori prevalenti condizioni di bel tempo. [redacted] splendente ovunque, con temperature massime superiori alle medie del periodo sulle coste liguri ed in prossimità dei rilievi. Possibili foschie e locali banchi di nebbia al mattino sulle pianure, in dissolvimento nel corso della giornata. [redacted]pre sulle pianure, possibilità di deboli gelate nella notte. Peggioramento della qualità dell'aria nelle grandi città.

DOMANI Ancora sole splendente in montagna e lungo le coste liguri, con temperature molto miti per la stagione. Sulle pianure intensificazione delle foschie e delle nebbie, che al mattino potrebbero presentarsi anche molto fitte ed insistenti. Parziale miglioramento della visibilità nelle ore centrali della giornata e nuovo peggioramento in serata. Ventilazione debole sulla Liguria, del tutto assente altrove.

ASTA di [redacted] in TORINO

- **ARREDI** antichi tra cui ribalte, comò, TAVOLI, scrittoi ecc...;
- **DIPINTI** antichi italiani e fiamminghi, tra cui **G. TRAVERSI, P.F. CITTADINI, SPADINO, PORTA, LIPPI, CHAPRON, CARLETTO CALIARI, RUGENDAS** ed altri;
- dell'800 [redacted] cui **MICHETTI, L. NONO, VELLAN, CORTIELLO** [redacted] altri;
- **3 FONDI ORO DEL 4-500**
- [redacted] **LIGNEE DEL 5-600**;
- **SMALTI**, [redacted]**RE** ecc...;
- **SOPRAMMOBILI** vari: vetri soffiati, argenti antichi, ecc...;
- **DIPINTI MODERNI**: disegno **F. CASORATI**; Terracotta **DI A. MARTINI, SASSU, CESETTI, NATALI, GUSSONI, CREMONINI, CELADA**;
- **SCULTURE: NAG - ARNOLDI; MESSINA, ED ALTRI**;

LOTTO DI TAPPETI Persiani antichi e vecchia manifattura
AL MAGGIOR OFFERENTE!!

- **"ESPOSIZIONE"**: da **OGGI a SABATO** [redacted] **Dicembre ore 10-13 / 15-19,30**
- **ASTA**: - **OGGI ore 16,00**
e SABATO 18 Dicembre ore 16,00
ULTIMA IMPORTANTE TORNATA D'ASTA!!

a cura IFIR Piemonte Istituto Vendite Giudiziarie
via Bonzanigo 16 Torino (zona P.zza Statuto/via S. Donato)
tel. 011.4731217 - 485338 - www.astapiemonte.it

OGNI ACQUISTO È UN INVESTIMENTO SICURO!!

PK Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
[redacted]
Corso Dante, 80 - 14100 ASTI - Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

Domani alla rievocazione della Natività di San Martino parteciperanno numerose associazioni e la delegazione regionale dei presepisti

Domani rievocazione in piazza e in via Roero. Un annullo filatelico

Presepe vivente a San Martino

Saranno impegnati oltre 250 figuranti

Un grande presepe vivente prenderà vita do[illegible] in piazza San Martino e via Roero. È la seconda edizione dell'iniziativa promossa dalla parrocchia di San Martino [illegible] la guida della delegazione regionale dell'Associazione storici, artisti [illegible] presepisti d'Italia, il patrocinio di Comune, Provincia [illegible] Regione ha organizzato la secon[illegible] edizione del presepe vivente. Dalle 15 alle 18 oltre 250 figuranti rievocheranno la Natività [illegible] Gesù. All'iniziativa partecipano i negozianti di Via Roero, la comunità «Venturello» [illegible] Cortandone, il centro sociale per anziani «Ritroviamoci», l'associazione Diavolo Rosso, il comitato provinciale Unicef, il Comitato Palio San Martino [illegible] Rocco, il Coro del Santuario della Madonnina [illegible] Villanova, la Pro loco di Montechiaro, il Centro Culturale San Giuseppe di Alba, il Gruppo Storico [illegible] Palio Cento Torri di Alba, il Comitato Palio San Lazzaro, l'Oratorio di Santa Caterina. Le Poste Italiane emetteranno uno speciale annullo filatelico.

Figuranti durante la passata edizione del presepe vivente

La manifestazione sarà affiancata dalla mostra-concorso «Il più bel presepe astigiano - Trofeo Giovanni Giraudi» [illegible] sarà inaugurato oggi alle 16 nella chiesa di San Martino.

Patron dell'iniziativa è Mauro Imbrenda, delegato della regione Piemonte per l'associazione nazionale presepistica e segretario [illegible] Consiglio Pastorale Parrocchiale.

«Abbiamo voluto far tutto [illegible] l'estrema semplicità - spiega Imbrenda - che ci ha permesso di raggiungere un risultato così apprezzabile l'anno scorso, affiancandola al nostro [illegible] per [illegible] Martino e la città».

I costumi, la cui stoffa è stata donata dalla Miroglio di Alba, [illegible] stati confezionati da Angela Accomasso, Concetta Di Già, Mariacarmela Ianniello, Paola Passerella, Vita Tumbiolo, Debora Cognolato con la consulenza e collaborazione della costumista teatrale Daniela Giuntoli.

«Le soddisfazioni e [illegible] lavoro legati al nostro presepe vivente - aggiunge Imbrenda - hanno caratterizzato le nostre vite nelle ultime settimane e speriamo siano ripagate con una larga affluenza [illegible] parte degli astigiani».

Ci sarà anche un mercatino benefico organizzato dagli anziani del Centro diurno di via Carducci.

Numerosi appuntamenti nell'Astigiano fra tradizioni e iniziative di solidarietà

Mercatini, vin brulè e stelle di Natale

A Sessame domani sarà la Giornata del Brachetto

Sarà una domenica in piena atmosfera natalizia, animata da mercati, presepi e iniziative di solidarietà in molti centri della Provincia. Ad **Asti** il mercato straordinario delle piazze Alfieri, della Libertà [illegible] Campo del Palio si svolgerà in concomitanza con l'ultimo appuntamento delle «domeniche a piedi»: la circolazione, vietata nella zona del centro, sarà però consentita in piazza Alfieri. Fra le iniziative benefiche, da ricordare la vendita della «**Stelle di Natale**» promossa dall'Ail (Associazione contro le leucamie). I banchetti saranno presenti oggi e domani nelle piazze San Secondo e Alfieri (portici lato Cocchi).

Per l'iniziativa «Solidarietà [illegible] piazza - A Natale regala dignità», bancarelle del **commercio equo e solidale** in diversi centri della provincia: oggi [illegible] **Nizza** in via Gervasio [illegible] a **San Damiano** in piazza Libertà, mentre domani ad **Asti** le bancarelle saranno in piazza San Secondo al mattino e alla parrocchia Don Bosco.

Mercatini natalizi domani anche [illegible] **Cocconato**, **Berzano San Pietro** e **Moncucco Torinese**. Dalle 9 alle 17, (a Berzano San Pietro dalle [illegible] alle 22) i centri storici ospiteranno "le bancarelle di prodotti tipici e artigianato. In strada, danze, teatro, musica e giochi di prestigio per i più piccoli. Agli stand delle Pro loco, distribuzione gratuita di vin brulè, cioccolata calda e dolci natalizi.

A **Sessame**, invece, la Fiera di Natale si [illegible] alla «Giornata del Brachetto» e alla «Rassegna delle tipicità di Langa». La Fiera si spre alle 10, con possibilità di degustare il Brachetto Docg [illegible] di visitare le cantine dei produttori, mentre alle 15 per i bambini arriva Babbo Natale.

Bancarelle di Natale domani in mattinata anche davanti alle chiese parrocchiali di **Antignano** e [illegible] Martino Alfieri. L'iniziativa è organizzata dalle scuole elementare e dell'infanzia.

Ad **Alfiano Natta**, [illegible] la volta del «Mercato delle stagioni - Aspettando il Natale»: dalle 10 alle 17 mercato con prodotti locali e curiosità e alle 15 una sorpresa natalizia per tutti i bambini.

Oggi, invece, i commercianti di **Nizza**, in collaborazione [illegible] la Pro loco di **Vaglio**, organizzano [illegible] distribuzione di bruschette nelle vie del centro storico. L'iniziativa [illegible]rà ripetute anche d[illegible]nica 19, [illegible] le frittelle della Pro loco di Nizza.

Stasera inoltre [illegible] terrà la Cena degli auguri dell'Inner Wheel Club di Asti presieduto da Enrica Novellone con [illegible] Francesco Ravinale, il prefetto Urbano e il questore Gallucci. Durante la [illegible] terrà una tombola benefi[illegible] a favore dei bambini in Sierra Leone nella missione di Padre Giuseppe Berton.

CONSORZIO OPERATORI TURISTICI

Un pupazzo dedicato [illegible] «Toiu» e un concerto gospel

E' stata presentata ieri nel negozio «Max Mara» in [illegible] Alfieri l'iniziativa «Volli sempre volli in concerto», organizzata dal Consorzio operatori turistici Asti e Monferrato. Durante l'incontro l'arpista astigiana Paola Cassioli ha suonato brani natalizi. «Volli sempre volli" si colloca in un progetto di valorizzazione dell'immagine [illegible] - ha spiegato Beppe Sassone, presidente del Consorzio operatori turistici - abbiamo lanciato un [illegible] rivolto ai ragazzi delle scuole, per creare un pupazzo mascotte di Vittorio Alfieri, da regalare a ospiti stranieri in occasione di manifestazioni astigiane». [illegible] foto, da sinistra Daniel Ormeno e Luigi Carbone, della DeCar, che realizzerà i pupazzi, Andrea Cerrato, Beppe Sassone del Consorzio operatori turistici e Carla Forno, della Fondazione studi alfieriani, con il prototipo. All'incontro è stato anche annunciato il concerto del coro «Sunshine Gospel» di Torino, che si terrà nella Collegiata di San Secondo il 17 dicembre alle 21,30. Il concerto sarà preceduto alle 20,30 da un'esibizione di [illegible] ragazzi dell'Associazione Musica insieme di Asti. (c. ca.)

SPECIALE NATALE con Toyota Corolla

SOLO FINO AL 23 DICEMBRE

MODELLO	ACCESSORI	[illegible] LISTINO	[illegible] PREZZO
COROLLA 1.4 5 p.	Clima – ABS – 8 air bag – radio [illegible]	16.471,00	14.500,00
COROLLA 1.4 5 p.	Clima – ABS – 8 air bag – radio CD	16.471,00	14.500,00
COROLLA 1.6 5 p. SOL	Clima – [illegible] – 8 air bag – RL – fendi - radio CD	18.121,00	[illegible]
COROLLA 1.6 S.W.	Clima – ABS – 8 air bag – radio [illegible]	17.700,00	15.700,00
COROLLA 1.6 S.W. [illegible]	Clima – ABS – 8 air bag – RL – fendi - radio CD	18.800,00	16.700,00
COROLLA [illegible] 3 p. SOL	Clima – ABS – 8 air bag – RL – fendi - [illegible]	19.400,00	17.300,00
[illegible] D4D 3 p. SOL	Clima – [illegible] – 8 air bag – [illegible] – fendi - [illegible]	19.400,00	17.300,00
[illegible] D4D 5 p.	Clima – ABS – 8 air bag – radio CD	18.950,00	16.700,00
[illegible] D4D 5 p. [illegible]	Clima – ABS – 8 air bag – RL – fendi - radio CD	20.000,00	17.800,00
[illegible] 1.8 SOL	Clima – ABS – 8 air bag – RL – fendi - [illegible]	22.700,00	19.950,00
[illegible] 5 p. [illegible]	Clima – ABS – 8 air bag – RL – fendi - radio CD	23.700,00	21.000,00
COROLLA [illegible] D4D 5 p.	Clima – ABS – 8 air bag – radio CD	22.200,00	19.850,00

3 o 5 porte, SW e Verso
Motori:
benzina [illegible] V a [illegible] VVT-i, 1.4 da 97 CV [illegible] 1.6 [illegible] 110 CV Euro IV)
versione TS 1.8 VVTL-i da 192 CV (Euro IV)
Turbodiesel [illegible] V D-4D Common [illegible] 116 [illegible] (Euro IV)
Di serie: [illegible] bag, [illegible] con EBD computer di bordo, strumentazione Optitron, sintolettore CD
Rain [illegible] retrovisore elettrocromatico (versione SOL)
Navigatore Full [illegible] e interni in pelle a richiesta

Consumi da 5,7 a 8,3 l/100 km (ciclo combinato). [illegible] CO2 da 151 a 196 g/km

5 ANNI DI GARANZIA

PROMOZIONE VALIDA PER VETTURE PRESENTI IN CONCESSIONARIA E IMMATRICOLAZIONE ENTRO IL 30 DICEMBRE 2004.

M. Testa

ASTI - VIA S.EVASIO 16/A
Tel. 0141 436.436 - Fax 0141 353.177
www.testamario.com E-mail: testasas@tin.it

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

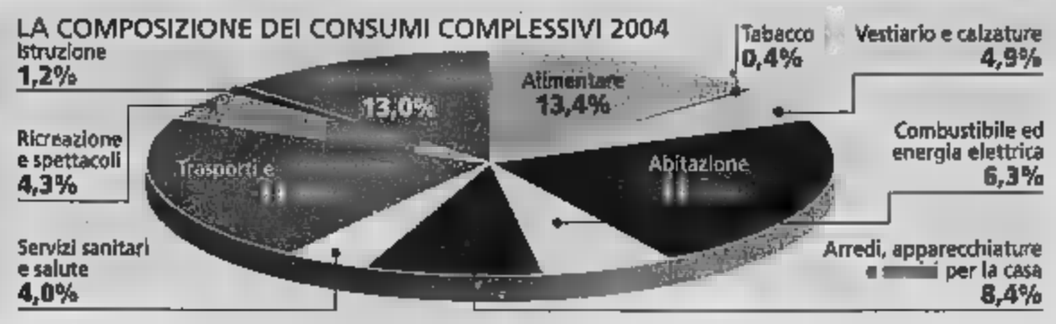
CONSUMI E TENDENZE

DATI IN EURO AL MESE

Fonte: Unioncamere

		di cui alimentari
BIELLA	2620,79	410,81
ASTI	2371,38	307,46
NOVARA	2334,34	373,10
VERBANIA	2216,06	326,71
VERCELLI	2144,76	438,25
ALESSANDRIA	2063,79	366,50
TORINO	1776,80	363,43
CUNEO	1722,27	333,29

LA COMPOSIZIONE DEI CONSUMI COMPLESSIVI 2004



I RISULTATI DI UN'INDAGINE DI UNIONCAMERE

Ai piemontesi torna la voglia di shopping

La spesa media per famiglia rispetto al 2003 è cresciuta del 6,7% Quasi la metà del bilancio viene destinata alla casa e ai trasporti

Marina Cassi

TORINO

Misurate, accorte, parsimoniose. Non sono cambiate le famiglie piemontesi neppure quest'anno e hanno speso, come sempre, [illegible] una certa sorvegliata attenzione anche [illegible] - complice l'inflazione reale o percepita che sia - l'incremento sul 2003 è stato del 6,7%. Secondo Unioncamere - che con la Regione Piemonte ha [illegible] la quarta edizione della ricerca sui consumi - si tratta di consumatori «consapevoli e attenti ai prezzi per evitare gli sprechi, ma [illegible] una timida tendenza [illegible] ritorno allo shopping; in pratica, un consumatore ancora prudente e timoroso, ma con il desiderio [illegible] ricominciare a spendere».

QUANTO SI SPENDE. Mediamente - ci sono ovviamente significative differenze per reddito e per età - la famiglia piemontese tira fuori ogni mese 2.462 euro prevalentemente per spese non comprimibili [illegible] e trasporti che [illegible] quelle a pesare di più sul bilancio. Per il cibo [illegible] ne vanno 359,47 euro (erano 343,63 nel 2003). Ogni nucleo dedica il 22,5% del suo bilancio complessi- [illegible] all'abitazione, il 21,5 ai [illegible] sporti; il cibo pesa per il 13,4, gli arredi e le apparecchiature per la casa l'8,4, combustibili ed [illegible] gia drenano il 6,3. L'abbigliamento sfiora il 5%. Tristemente ultima l'istruzione con un 1,2.

PIU' VESTITI E VIAGGI. Nell'insieme [illegible] lievemente sul totale la quota della spesa per vestiario e calzature (dal 4,7% al 4,9%), quella per [illegible] e spettacoli (dal 4,2% al 4,3%) e soprattutto la quota riferita ad [illegible] beni e servizi (13%) che comprende anche viaggi e tempo libero. Dopo i forti ridimensionamenti della spesa per tempo libero e divertimenti del 2002 e 2003 - che in [illegible]li due anni si [illegible] ridotta del 60% - nel 2004 sembr[illegible] un lievissimo aumento: da [illegible] 114,19 [illegible]. Questa [illegible] è [illegible] categoria eterogenea che comprende sia beni durevoli come tv e macchine fotografiche, che libri e giornali, insieme ai servizi (spettacoli, attività sportive, [illegible].

[illegible] La [illegible] destissima ripresa degli acquisti non si è realizzata indistintamen- [illegible] a livello territoriale: [illegible] stazionari i consumi di [illegible], che comunque mantiene il primato nella graduatoria regionale, con un importo di 2.932 euro. In seconda posizione Novara [illegible] 2.707 euro mensili; [illegible] Asti, che consolida l'andamento del 2003, con un paniere complessivo di 2.679 euro, (+4%).

Non giungono sorprese da metà classifica, dove Vercelli (2.583 euro), Verbania (2.545 euro) e Alessandria (2.430 euro) conservano le piazze già detenute: sono queste le città che registrano gli aumenti più elevati dei consumi complessivi. Ancora in posizione di retroguardia Torino (2.130 euro) e Cuneo (2.026 euro).

In testa alla classifica dietro ai biellesi ci sono Novara e Asti. Il cellulare prende il posto del «fisso»

I giovani preferiscono gli acquisti a rate C'è ancora diffidenza per quelli on-line

Le spese p[illegible] l'abitazione costituiscono di gran lunga il capitolo più importante del bilancio familiare. I costi per l'affitto, le spese condominiali, l'assicura- [illegible] per furto e incendio e l'imposta sui rifiuti pesano complessivamente 604 euro mensili (+6% rispetto al 2003). Gli affitti variano tra i 268 euro mensili di Alessandria e i [illegible] euro di Torino. [illegible] operai sono quelli che spendono di più per le locazioni.

POCO INTERNET. Nell'analizzare le spese si scoprono anche mutamenti di abitudini: 55 famiglie sulle 630 coinvolte nella ricerca di Unioncamere ha dichiarato di usufruire solo del telefono cellulare: la spesa [illegible] sile è di 40 euro, per quella fissa 42. Per il collegamento a Internet, l'importo mensile si assesta sui 4 euro, valore largamente sottostimato [illegible] sa della difficoltà di scorporare questo tipo di costo dalla spesa per la telefonia.

Nel 2004 è aumentata, secondo una [illegible] di Unioncamere la propensione dei piemontesi ai consumi

COME CAMBIANO I GUSTI

A tavola adesso si scelgono i cibi biologici

TORINO

Più solidali, più attenti alla genuinità, più indebitati. L'analisi dei [illegible] riserva, oltre al quadro generale, una fotografia dei comportamenti. Una famiglia piemontese [illegible] tre consuma prodotti del commercio equo e solidale: più precisamente, [illegible] 30% d[illegible] famiglie del campione intervistato ha dichiarato [illegible] acquistarli qualche volta, mentre [illegible] 4% li consuma [illegible] regolarità. Queste percentuali risultano superiori alla media nei panieri degli astigiani e dei novaresi (rispettivamente, nel complesso, il 53% e il 41%). Sono particolarmente sensibili all'acquisto di questi prodotti i nuclei familiari più giovani, con la persona di riferimento sotto i 35 anni e tra i 35 e i 44 anni.

Altro settore di interesse nell'analisi dei consumi è quello relativo al cibo biologico: questi prodotti sarebbero presenti in diversa misura sul [illegible] delle tavole anche se la percentuale si riduce al 37% se si [illegible] risposte di coloro che ne fanno un [illegible] saltuario (il 31% del totale) e abituale (il 6%). Questo modello di consumo è più diffuso tra le coppie con figli e tra le famiglie con la persona di riferimento tra i 35 e i 44 anni di età. A livello provinciale, gli acquisti di prodotti biologici [illegible] risultati più frequenti a B[illegible] e Novara.

I prodotti biologici più diffusi sulle tavole dei piemontesi sono frutta, verdura, uova e succhi di frutta, oltre che biscotti, marmellate, farina, orzo, formaggi, pasta, yogurt, cereali, riso, gallette di riso e miele.

Sempre più simili agli Stati Uniti dove l'acquisto a rate è diffusissimo anche i piemontesi soprattutto giovani e con reddito medio-alto. Nel [illegible] dell'ultimo [illegible] ha effettuato acquisti [illegible] pagamento rateale il 18% delle famiglie. La percentuale complessiva aumenta presso le famiglie [illegible] Verbania, Torino ed Asti (rispettivamente 33%, 23% e [illegible]. Un po' diffidenti, ma in fondo disponibili alle novità che riserva la rete: il [illegible] delle famiglie intervistate, infatti, ha effettuato saltuariamente acquisti on line. [m. cas.]

Il gruppo di Protezione civile conta una settantina di esperti in telecomunicazioni

Collegati contro le emergenze

Anche una Land Rover per i radioamatori

Importante novità per i radioamatori astigiani: con il contributo della Fondazione Cassa è stato infatti acquistato un fuoristrada Land Rover Defender attrezzato con le radio messe a disposizione dalla Marcucci Spa e Ical Spa. Il fuoristrada verrà utilizzato in caso di calamità ed emergenze sul territorio nazionale. Da anni, infatti il gruppo dei radioamatori astigiani che si occupa dei collegamenti d'emergenza sono entrati a far parte del coordinamento provinciale delle associazioni di volontariato e parte integrante del sistema intervento in caso calamità. Ad Asti i radioamatori che fanno parte della locale sezione Ari sono una settantina (nel mondo più di due milioni di persone hanno la relativa licenza), suddivisi a loro volta in vari gruppi dediti a differenti attività. Il gruppo che si dedica all'attività DX (collegamenti a lunga distanza) è ormai da anni ai primi posti delle classifiche internazionali dei collegamenti validi per lo Iota (diploma delle isole) soprattutto grazie a Livio Zenti, terzo al mondo. La sezione astigiana ha propria sede nei locali di Para 12, dati in uso dal comune: i soci (il presidente è Claudio Zopegni) si riuniscono ogni venerdì alle 21. Info allo 0141-590484 e all'email ariasti@dae.it.

In alto il gruppo dei radioamatori astigiani con il sindaco Voglino; sopra con l'assessore provinciale Ebarnabo

Il bar di corso alla Vittoria propone oggi ostriche e champagne

Non solo «Caffelatte» ma anche degustazioni

Chi si aspetta un semplice bar da ciambelle e cappuccini ha sbagliato indirizzo. «Il Caffelatte», l'elegante locale di viale Alla Vittoria 25, infatti è molto di più di un ritrovo dove sorseggiare un caffè: a partire dal tradizionale «happy hour» fino a un'interessantissima serie di iniziative, le proposte da «Il Caffelatte» sono innumerevoli. La gestione è cambiata a partire dalla metà dello scorso ottobre: ora al «timone» del locale c'è Fulvio Carando che ha introdotto una serie di gustosissime novità. L'appuntamento, a partire da oggi, è con una imperdibile serie di serate a tema: nel pomeriggio, dalle 18, ci sarà una squisita degustazione di champagne e ostriche (oltre ai classici aperitivi). Ai clienti verrà proposto lo champagne «Jacquart», prodotto nei vigneti di Reims e venduto in otto milioni di bottiglie all'anno, nella sua versione «Brut Mosaique». Parallelamente alla degustazione ci sarà anche una mostra di collane artigianali curata dalla creatrice Gabriella Fusco.

Ma gli appuntamenti a «Il Caffelatte» sono continui: tutte le sere c'è un buffet con la degustazione dei pregiati vini di cui è fornita la cantina del locale: il mercato enologico è sempre in «movimento» e il bar costantemente al passo con i tempi.

Da gennaio, poi, ci saranno ulteriori serate a tema: in programma un vero e proprio percorso enogastronomico regionale, durante il quale, di volta in volta, verranno offerti i vini e i piatti tipici di tutte le regioni italiane. E una volta concluso il viaggio entro i confini «nostrani», il «tour» proseguirà poi con le prelibatezze straniere.

Da ricordare infine lo specialissimo appuntamento della vigilia di Natale, quando a tutti i clienti verrà offerto un aperitivo sorpresa unico nel genere.

Foto di gruppo al bar «Cafellatte» di corso alla Vittoria

STASERA AL «PHARSIFAL»

C'è il dj Ricky Montanari

Proseguono le grandi proposte della discoteca «Pharsifal» di Isola che ogni settimana propone intrattenimenti di altissimo livello. Questa sera ad allietare le ore dei giovani astigiani ci penserà il dj Ricky Montanari, proveniente direttamente dal «mitico» locale «Echoes» di Rimini. Montanari è uno dei dj italiani più prestigiosi ed è molto noto anche all'estero. Per sabato prossimo, il 18 dicembre, è invece in programma una serata con una possibile clamorosa sorpresa: i responsabili del locale stanno infatti cercando di portare a Isola uno degli artisti più famosi che hanno preso parte all'ultima edizione del «Grande Fratello». Intanto, fervono già i grandi preparativi per le serate di Natale e di Capodanno. A Natale ci sarà una grande festa: le quattro sale, dedicate al latino-americano, al revival anni '70 e '80, alla musica commerciale e alla house, saranno in funzione per accogliere i più differenti tipi di richiesta. Per Capodanno è in programma il classico cenone. Da ricordare che al «Pharsifal», inoltre, è sempre a disposizione il ristorante a 5 stelle: il costo della cena è di 25 euro, comprensivo dell'ingresso in discoteca.

AGRIMOTOR

CONTINUA LA CAMPAGNA ROTTAMAZIONE DELLE MOTOSEGHE

Modelli Husqvarna da Euro 220,00

Tante idee regalo per il tuo Natale

Buone Feste!

Aprilia Kawasaki

Str. Piazzaro, - NIZZA MONFERRATO - Tel. 0141.793098

RISTORANTE Locanda dell'Angelo

Via Piave, 22 - Scandeluzza Montiglio M.to (AT) - Tel. 0141.906384 - 333.4343790

ORARIO: SEMPRE APERTI pranzo e cena - chiuso il martedì www.locandadellangelo email: nfo@locandadellangelo.com

DEVI ORGANIZZARE UNA CENA DI LAVORO O FESTEGGIARE QUELLO CHE VUOI TU?

La **Locanda dell'Angelo** ti offre la possibilità di gustare la sua cucina con il menù dell'Amicizia

Fumè di Bue alla Monferrina • Carni bianche all'Aceto Balsamico
Insalata del Pescatore • Risotto Mari e Monti
Fritto del Vecchio Pescatore o Brasato all'Armagnac
Patate come una volta • Dolce dell'Angelo • Dolcetto di Vinchio

EURO 20,00

AL VENERDÌ MUSICA DAL VIVO CON MONICA PASTOR CON LATINO AMERICANO

NUOVA GESTIONE

non solo.... CAFFELATTE

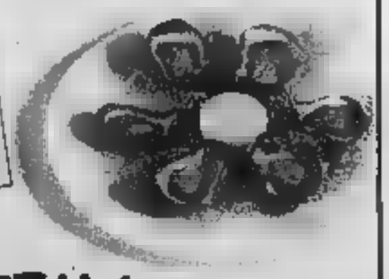
Giorgia e Fulvio vi aspettano...

Tutti i sabato di dicembre, dalle 18

HAPPY HOUR

Ostriche & Champagne

CHAMPAGNE JACQUART Reims France



...ed inoltre SERATE A TEMA con i Produttori vinicoli ...non mancate!

alla

TENNIS

Silvia Disderi

Anno sfortunato per Silvia Disderi

■ Il 2004 ▮ stato un anno davvero da dimenticare per Silvia Disderi. La tennista biellese, classe '83, dopo ▬ saltato molti tornei internazionali a ▬ ■ un dolore ▬ spalla, è stata operata all'Humanitas ■ Milano. «L'intervento alla cuffia dei rotatori ▮ andato bene e fra poco potrò iniziare la riabilitazione - afferma la giocatrice tesserata per lo Stampa Sporting di Torino -. Ci ▬ tre o quattro ▬ prima che possa riprendere in mano la racchetta, ma sono fiduciosa». Approdata a ridosso delle prime 300 giocatrici al mondo, Disderi ▬ ha potuto difendere i punti conquistati, precipitando indietro nel ranking mondiale. «Ora la ▬ più importante è guarire bene - conclude la biellese -. ■ primavera spero di poter tornare a giocare ▬ a tennis, intanto ho realizzato ▬ book fotografico per Borsalino (cappelli), che è ▬ mostra nel negozio "Banale" di via Italia». [m. pe.]

RUGBY

I ragazzi del Rugby Vercelli

La società vercellese «apre» alle scuole

■ Prosegue il cammino ▬ Rugby Vercelli. ■ attesa di poter disputare il primo campionato ufficiale, i gialloneri stanno riscuotendo consensi nel mondo regionale ▬ palla ovale. Personaggi di spicco del rugby nazionale hanno speso parole d'elogio per ■ neonata formazione bicciolana, come il presidente regionale Franz Mauthe ■ Marco Bollesan, ▬ manager degli azzurri: «L'entusiasmo e lo spirito di sacrificio ▬ requisti essenziali per chi pratica il nostro sport: abbiamo avuto modo di conoscere i ragazzi del Rugby Vercelli e siamo rimasti piacevolmente sorpresi dal loro spirito. Il nostro sport ha bisogno di società dinamiche che concentrino il proprio lavoro sui giovani». E uno dei fiori all'occhiello del club vercellese è proprio costituito dal progetto «Il rugby nella scuola» al quale hanno aderito gli istituti superiori della città: l'obiettivo è quello, attraverso ▬ scrematura di poter contare su ▬ patrimonio-giocatori per disputare tutti i campioni giovanili previsti della Federazione. [fa. mi.]

HOCKEY I GIALLOVERDI NON POSSONO PIÙ SBAGLIARE

Amatori, spalle al muro contro il tabù Correggio

Dopo l'incredibile scivolone di Sarzana il quintetto di mister Lodi questa sera deve conquistare la vittoria per non perdere contatto con il vertice della classifica. Emiliani «bestia nera» dei vercellesi

L'Amatori cerca un immediato riscatto nel match interno contro il Correggio e tre punti per restare nella scia delle migliori

VERCELLI

La stagione dell'Amatori è a un bivio. La clamorosa sconfitta contro il Sarzana ha messo i gialloverdi con le spalle al muro. O meglio davanti a una sorta ■ aut-aut: o s'inizieranno a recuperare in fretta i punti lasciati banalmente per la strada, oppure il sogno del ritorno ▬ Al resterà, probabilmente, tale. Vero ▮ che, guardando la scorsa stagione, l'Amatori riuscì, con ▬ girone ▬ ritorno (quasi) stratosferico a rosicchiare punti alle dirette rivali (e rispetto ad allora, anche ▬ il girone d'andata non si è ▬ concluso i gialloverdi sono messi leggermente meglio) ■ dunque, i margini per una ▬ sono ancora possibili.

Certo ■ co▬ ▬ sfida ▬ di questa sera contro il Correggio (al Pala Pregnolato il fischio d'inizio verrà dato alle 20,45) il team ■ Alberto Lodi non dovrà più commettere quelle distrazioni che, soprattutto in trasferta, sono costati punti pesanti. Anche perchè, davanti, pur con qualche rallentamento (soprattutto da parte dell'ex leader Reggio Emilia), nessuna fromazione sembra particolarmente intenzionata ad aspettare eventuali ritardatari.

E anche contro i biancorossi emiliani il rischio è quello di scendere in pista senza la necessaria concentrazione: il Correggio, un'altra delle tante nobili decadute che hanno cercato di rifarsi un look ripartendo dai tornei ▬ (due stagioni addietro, al pari dell'Amatori, gli emiliani optarono per il campionato di serie B, poi vinto proprio nelle finali play off di Vercelli).

E proprio il ricordo degli ultimi scontri diretti in terra vercellese, unito alla recente «scottatura» di Sarzana, dovrebbe fugare ogni perplessità sul grado ■ concentrazione ▬ ▮ quale l'Amatori affronterà l'impegno. Nelle ultime stagioni il Correggio ha sempre fatto risultato al Pala Isola ■ ▬ proprio ▬ 2-2 che, nell'aprile 2003, obbligò i gialloverdi al play out contro il Sarzana (corsi e ricorsi storici). Lo scorso torneo il Correggio, all'epoca capolista, s'impose 6-5 al ▬ di un incontro estremamente tirato. Questa volta, però, i pronostici sono tutti per l'Amatori che, oltre a vantare ▬ «più sei» ▬ confronti dei biancorossi, può contare sul fattore-pista, sinora discriminante decisiva nel ▬ mino dei vercellesi. Nei match interni sin qui disputati i bicciolani hanno perso solo un punto (quello contro il Molfetta, attuale seconda della classe) ma, aspetto più significativo, hanno evidenziato ▬ gioco estremamente produttivo in termini ■ spettacolo e punti.

Sulla formazione Lodi non dovrebbe rivoluzionare troppo lo «starting five» con Puzzella tra i pali, Francazio, Lucena, Marcon e Fuentes esterni. Molto attesa la prova del bomber argentino a digiuno di gol da due giornate. [p. m. f.]

CALCIO. A PALESTRO

«Berretti» oggi il derby Pro-Biellese

VERCELLI

A distanza di venti giorni Pro Vercelli e Biellese torneranno a incrociare i bulloni. Stavola a livello giovanile. Questo pomeriggio alle 14,30 al Comunale di Palestro è ▬ cartellone l'atteso derby tra i bianchi di mister Rotolo e i lanieri per il tredicesi▬ turno del campionato Berretti. Rispetto alla sfida di C2, i punti ▬ palio dovrebbero esse▬ ▬ pressanti ▬ non per questo, le due formazioni non daranno ▮ ▬ per superarsi. Soprattutto in casa Pro: questa per i vercellesi ▮ un po' una stagione di transizione ■ in un torneo che sinora, ▬ ha riservato troppe soddisfazioni, riuscire a vincere il derby potrebbe, in qualche modo, nobilitare la stagione.

Per la Pro, inoltre, la sfida con la Biellese rappresenta ▬ ▬ ■ riscatto, dal momento che i bicciolani sono reduci dalla sconfitta (2-1) di Busto Arsizio nel turno infrasettimanale con la Pro Patria. Un match che, ancora ▬ volta, ha rappresentato ▬ sorta di «remake» di incontri disputati sinora dall'undici di Rotolo: una Pro che tiene bene ▮ campo ma ▬ incontro ▬ alcuni momenti di black out che costato l'incontro. Con i tigrotti ▬ stati fatali 60": al 44' i bustocchi sono passati in vantaggio grazie a una punizione di Rossi, quindi un minuto più tardi ▮ stato Rossetto, in mischia a siglare il 2-0. Nella ripresa la reazione della Pro ha portato al gol di Valdani (gran conclusione da fuori area). Una prodezza inutile, ▬ quanto, costretti a giocare ▬ dieci per l'espulsione per somma d'am▬ ▬ ■ Coggiola (il difensore salterà la sfida con la Biellese) non sono più riusciti a riequilibrare l'incontro.

Domani mattina, invece, si concluderà il girone d'andata del torneo Allievi Nazionali. Per la Biellese impegno casalingo contro il Torino. Per i lanieri i tre punti ▬ d'obbligo per restare nella ▬ delle migliori. Tra l'altro in cartellone c'è anche un Brescia-Pro Sesto che potrebbe permettere ai bianconeri, in caso di successo, di migliorare una già lusinghiera classifica. Per la Pro Vercelli di mister Vecchio, reduce dal suc▬ ▬ interno contro ▮ Genoa, il calendario propone la trasferta contro l'Albinoleffe. [p. m. f.]

▬ NEL TORNEO DI C2 MASCHILE DELICATA TRASFERTA PER I BIANCOAZZURRI DI SGUAZZOTTI

Buzzi a Venaria per blindare il terzo posto

In serie D è spareggio tra Vigliano e Asti '86

VERCELLI

Mancano due giornata al termine del girone d'andata del campionato di serie C2 maschile di basket e il Buzzi Trino, matricola terribile del torneo, veleggia al terzo posto a due lunghezze dalla coppia di testa Derthona-Arona.

▬ l'aria di vertice non sembra aver dato la testa agli azzurri: coach Sguazzotti predica prudenza, soprattutto in vista della sfida di questa ▬ sul parquet del Venaria (inizio alle 21). Un incontro che potrebbe consentire agli ▬ ■ chiudere matematicamente la prima parte del campionato «sul podio». Ma espugnare ▮ terreno dei torinesi ▬ sarà facile: il Venaria, in ritardo di quattro lunghezze, è una squadra che, specialmente in casa, riesce a esprimere il meglio de▬ proprie potenzialità (solo il Kappadue è riuscito sinora a espugnare il palasport ■ corso Macchiavelli).

Nel Buzzi (i trinesi saranno seguiti da ▬ pullman di tifosi) l'unico dubbio riguarda Santolli il cui impiego verrà deciso soltanto all'ultimo momento.

In serie ■ dopo l'anticipo di ieri sera tra Cestitica Biella (co-capolista) e Montalto, quest'oggi è attesa la replica del Vercelli Basket. I gialloneri di Ratti ospite▬ ■ Pala Piacco (palla a due a partite dalle 18) il Borgomanero quintetto che, con dieci punti, è ai margini dell'area play out. Sempre nelle zone a rischio spic▬ la sfida tra Vigliano e Asti '86 con i lanieri che, vincendo, aggancerebbero gl▮ avversari a quota ▬ riaprendo, di fatto, i giochi play off. Domani pomeriggio, invece, sarà tempo di derby al Milanaccio dove gli Eagles Borgosesia ospiteranno l'Ecs Crescentino. Match delicato per entrambe: i valsesiani puntano a inserirsi stabilmente tra le grandi, mentre i biancoverdi ▬ ▬ dall'ultimo posto. [p. m. f.]

SFIDA ALLA CAPOLISTA

La Conad ospita il Livorno

■ La striscia ▮ ▬ infilata dalla Conad Cossato (quattro successi consecutivi) ha riportato il team del presidente Righini in piena corsa per i play off. Questa ▬ alle 20,30, nell'11ª giornata del campionato di serie B d'Eccellenza femminile, le biancoazzurre potranno valutare i loro progressi contro la capolista Livorno. Le toscane, dopo ▬ perso nella ▬ giornata ■ ▬ contro l'Auxilium Torino, hanno infilato ▬ successi consecutivi ed all'Agoggia ■ presentano ▬ i favori della vigilia; anche se il quintetto di coach Vignati nelle ultime sfide ha spesso ribaltato i pronostici. In serie B regionale l'ottava giornata porterà la Futura Sandigliano in ▬ della Beinaschese, prima in classifica. Tra le ▬ amiche Bfb (alle 18 contro Bra) e Pfv (Pala Piacco, ore 21), che ospita il ▬ Vco. [m. pe.]

I campionati ▮ serie C e D maschili di basket stanno per esaurire l'andata

NATALE A COSSATO COMPRANDO ▬
dal 15 novembre al 31 dicembre 2004 ...fermati a Cossato!
CIAC
CITTA' DI COSSATO

VINCI CON LE ESTRAZIONI SETTIMANALI!

Presenta **4 biglietti** del concorso, raccolti in **4 punti vendita** diversi, riceverai in Piazza Chiesa, una cartolina da compilare con i tuoi dati, con la quale potrai partecipare all'**estrazione settimanale** del sabato.

sabato 11 dicembre
vidimazione dei 4 biglietti dalle ore 15 alle ore 18 nel gazebo situato in Piazza Chiesa - Cossato
estrazione alle ore 18,15

I biglietti vidimati non possono essere utilizzati nei sabati successivi, ma rimangono validi per l'estrazione finale dei grandi premi!

PREMI IN PALIO
1° Orologio Armani
2° Trapunta matrimoniale
3° Cesto prodotti biologici
4° Complemento d'arredo
5° Cesto prodotti di salumeria

BASKET A

Mario Austin, uno dei più votati

Oggi l'All Star Game con Mario Austin

Fermo il campionato di serie A, l'attenzione degli appassionati di basket è volgerà oggi all'All Star Game, che si disputerà alle 18,30 (diretta su SkySport2) al Parco Ruffini di Torino. Nella nazionale azzurra che affronterà gli stranieri più votati del campionato e quelli scelti da coach Repesa (Climamio Bologna) non ci sarà Di Bella. Presente invece un'altra stella della Lauretana Biella. Si tratta di Mario Austin, che ricalcherà le orme di Antonio Granger, anch'egli nell'edizione di Trieste del 2001, l'anno in cui l'allora Fila centrò la promozione in serie A. Oltre al quintetto base formato da Abdul Rauf, Siskauskas, Zukauskas, Singleton e Blair, l'allenatore della Fortitudo ha aggiunto talenti al nome di Thornton, Goree e appunto Austin, che aveva totalizzato un cospicuo numero di preferenze durante le operazioni di voto on line sul sito ufficiale della Lega Basket, proprio dietro ad un altro ex biellese, quel Joseph Blair oggi stella dell'Olimpia Milano. [m. pe.]

JUDO

La Yanagi chiude la festa per i 50 anni

La Yanagi festeggia il cinquantennio

Si concluderanno nel week end le celebrazioni per il cinquantesimo anniversario di fondazione della Yanagi. Quest'oggi alle 17 al Piccolo studio di Sant'Andrea è prevista una conferenza di Giovanni Notarnicola. Docente di riabilitazione psicomotoria alla facolata di Medicina di Firenze, Notarnicola è anche insegnante di judo ed esperto in arti marziali. Alla luce della sua pluri-decennale attività con soggetti diversamente abili, il professore affronterà le problematiche del disagio e l'importanza che uno sport come il judo può avere anche in senso educativo. All'incontro saranno presenti tra gli altri Ugo Benedetto, fondatore nel '54 della Yanagi, Gianni Ferrari, preside della facoltà di Lettere e il sindaco Silvano Gabotti. Domani mattina alle 9 alla Mazzini gran chiusura con un torneo a squadre al quale parteciperanno, oltre alla Yanagi le società dell'O Nami Biella, Judo Biandrate, Judo Fara e Libertas Novara. [p. m. f.]

VOLLEY. DUELLO TUTTO BIELLESE DEL CAMPIONATO FEMMINILE DI B2. IN B1 IL BIELLA SCARPE AD ASTI

Grande derby stasera a Chiavazza

Di fronte Vesta Virtus e Top Wool Vigliano

Marco Perazzi

BIELLA

In questo fine settimana l'attenzione degli appassionati di volley sarà calamitata dal campionato femminile di serie B2. Stasera a Chiavazza (fischio d'inizio alle 21) andrà in scena il derby tra Vesta Virtus e Top Wool Vigliano.

Le padrone di casa devono ancora rinunciare a Mo, infortunatasi al dito, mentre sulla sponda biancoblù, a parte qualche acciacco, coach Brancato potrà contare sull'intera rosa. «In questo momento la squadra non sta avendo un grandissimo rendimento, ma per questa sfida tutte daranno il massimo - commenta il tecnico del Top Wool, secondo in classifica -. Sotto il profilo tecnico le due squadre non sono molto distanti, per questo se le ragazze metteranno in pratica gli schemi che ho in mente potremmo anche vincere»

In serie B1 maschile il Biella Scarpe farà visita questo pomeriggio alle 17,30 al Casanova Asti, decimo in classifica con soli 6 punti all'attivo. Sarà l'unico derby piemontese della stagione (contro i 3 dell'anno scorso) ed una partita speciale per Angelov e Pavan, ex di turno. Gli astigiani vengono dalla sconfitta per 3-1 sul difficile campo del Cavriago, mentre i biellesi sono più che mai motivati dopo la grande prova offerta contro il Bedizzole. «Non dobbiamo assolutamente sottovalutare gli avversari - spiega il vice allenatore dei grigiorossi Mino Barberis -. Anche se abbiamo 6 punti in più di loro in classifica, dobbiamo essere aggressivi e concentrati come nell'ultima uscita».

Biella ha bisogno di punti per uscire definitivamente dalla zona calda della classifica. I laniери dovranno fare particolare attenzione a Maurizio Oddo, l'attaccante più efficace in casa astigiana.

Nel campionato regionale di serie C maschile la capolista Santhià, che in settimana ha conquistato l'accesso alla Final four di Coppa Piemonte (3-0 al san Paolo Torino e 2-1 contro il Maneghetti) non dovrebbe incontrare particolari problemi a Borgo San Dalmazzo, contro la formazione che finora ha raccolto solo cinque punti. Nel girone B andrà in scena altro derby. Alle 20,30 nella palestra di piazza Giovanni XXIII il Pgs Ciso Vercelli ospiterà l'Immobiliare Sandoli di Borgovercelli. I padroni di casa avanti di un punto in graduatoria. Alle 21 a Lessona il Trivero attende invece la visita del Novi.

In questa nona giornata il derby non poteva mancare neanche nel settore femminile. Alle 21 alla Lanino il Green Vercelli cercherà punti pesanti contro lo Stil Cossato. Match importante anche per l'S2M che ospita Mondovì. In D femminile la Pietro Micca, se la vedrà con Canelli (penultimo), mentre Quaregna raggiungerà Condove.

Il derby al femminile di Chiavazza promette grandi emozioni

MOKAOR VERCELLI IN RIPRESA

Trasferta agevole a Mortara

Trasferta sulla carta agevole per l'Olimpia Mokaor, impegnata questa sera a Mortara. La gara contro i lombardi, pur vedendo i vercellesi favoriti, non va sottovalutata: tante volte, proprio le squadre maggiormente in difficoltà e in cerca di punti riescono, con strani meccanismi agonistici, a giocare al di sopra delle righe. L'Olimpia è a ridosso della play off e quanto mai deve far fruttare questa giornata di campionato, che vede in calendario le grandi del girone affrontarsi in vari big match. [ra. la.]

TENNIS TAVOLO. ULTIMA D'ANDATA IN C1

Nuova Thema, sfida al «fanalino di coda»

VERCELLI

Ultima d'andata, in serie C1, per il Tennis Tavolo Vercelli «Nuova Thema». Questo pomeriggio alle 16 i biancoblù ospiteranno alla Carducci il Refrancore Arese. Sulla carta l'impegno dei vercellesi si prospetta agevole: i rivali occupano l'ultima posizione e possono disporre soltanto di un pongista all'altezza della situazione. L'unico dubbio per il Tt riguarda l'eventuale impiego di Dario Quaglia. Il giocatore, infortunatosi nella trasferta di Vigevano, è tornato in campo lo scorso week end in un torneo a Verzuolo ma, soltanto quest'oggi, dopo un ultimo controllo medico, deciderà se far parte del terzetto che affronterà il Refrancore. In caso contrario, com'è avvenuto nell'ultima uscita, sarà Andrea Leccioli a completare il team con Maurizio Castagno e Gianmarco Gallina. «Vogliamo vincere - sottolinea Castagno - per chiudere l'andata a punto dalla coppia Ciriè-Moncalieri e giocarci il primato negli scontri diretti». [p. m. f.]

CALCIO CSI. UNDICESIMA GIORNATA

Caresanablot-Blu Tricots è lo scontro più atteso

Si disputerà quest'oggi alle 15 l'undicesimo turno del campionato Csi. L'attenzione è rivolta soprattutto al girone C dove andrà in scena un «classico» Caresanablot-Ferrante Blu Tricots, con gli ospiti di mister Solani che tentano un ultimo rientro in zona play off. Da seguire anche Stroppiana-New Gold Gym (girone B) e Borgo d'Ale-Warrior's che potrebbe dare al via di Fontanetto la matematica qualificazione alla poule per lo scudetto.

Questi i match in cartellone. Girone A: Monteu da Po-Preti & Donà, Pacifico-La Cinghialese, Trino '04-Tricerrese (ore 14,30), Borgo d'Ale-Warrior's.

Girone B: Vinzaglio-As Forrest (ore 14,30 presso la casa circondariale Billiemme), Larizzate Nuovo Mulino-Desana, Stroppiana-New Gold Gym, Pezzana-Rangers.

Girone C: Olcenengo-Sporting '91; Caresanablot-Ferrante Blu Tricots, Erranti-Crova (domenica, ore 10,30). Riposa il Via San Paolo. [p. m. f.]

breve

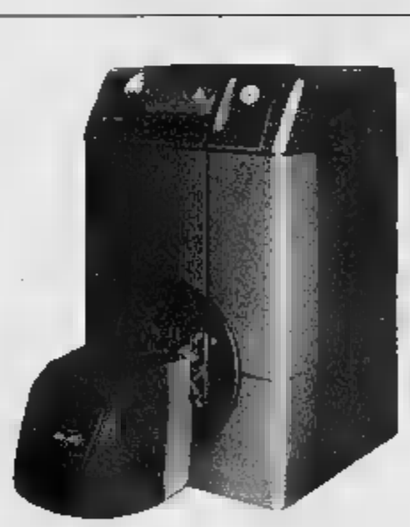
CROSS
Elena Romagnolo ha conquistato un brillante secondo posto al Cross del Panaton, disputato a Prato Sesia. Nella prova maschile Francesco Bona ha chiuso in decima posizione. [m. pe.]

BOCCE
Fermo il campionato di serie A, sarà il derby cadetto tra Ronchese e Lessonese-Filati Biago a tenere banco oggi. La sfida alle 14,30, nel bocciodromo della Brignana a Chiavazza. [m. pe.]

MOTORI
Tiziano Borsa e Carla Berra hanno conquistato il secondo posto alla Ronde del Moscato. I rallysti valsesserini erano a bordo di una Ford Escort Wrc e si sono arresi solamente a Cantamessa. [m. pe.]

SQUASH
Cesare Donati, Paolo Piva e Claudio Davico hanno conquistato il quarto posto nel torneo nazionale di squash disputato a Brescia. La seconda compagine biellese, formata da Corrado Casalvolone, Marco Bovaj e Andrea Gianfredi, è giunta undicesima. [m. pe.]

SCHERMA
Oggi e domani a Ravenna si disputa la prima prova di qualificazione ai campionati «assoluti». In pedana anche gli spadisti della Pro Vercelli, compreso Paolo Milanoli, da pochi giorni diventato papà della piccola Elisa. [p. m. f.]



Termogruppo in ghisa ad alto rendimento

Joannes

ROBIOLIO & BOTTONI s.n.c.

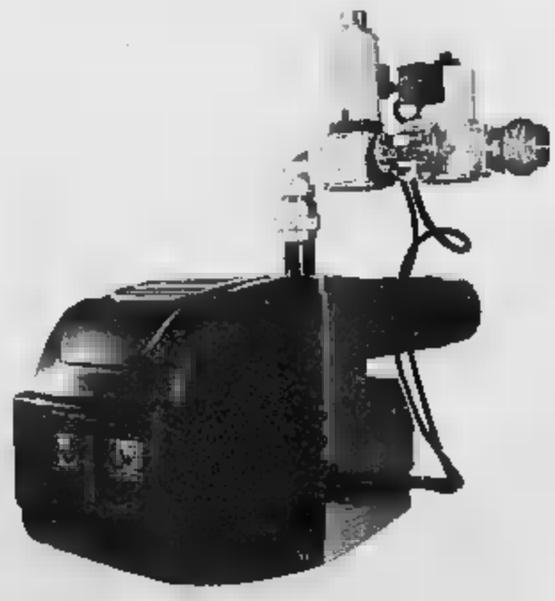
di Robiolio Vladimiro e Bottoni Claudio

Viale Varallo, 139 - 13011 BORGOSESIA (Vercelli)

Tel. 0163.22300 - Fax 0163.27798

AZIENDA CERTIFICATA SECONDO LE NORME UNI EN ISO 9002

Caldaia murale a gas a condensazione



Bruciatore di gas

VENDITA e ASSISTENZA

Bruciatori a gas, gasolio e olio

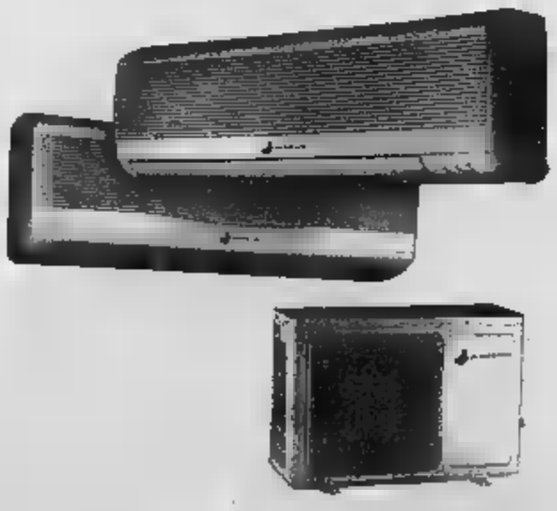
Termogruppi in acciaio e ghisa.

Generatori d'aria calda pensili e a basamento.

Caldaie a gas murali e a basamento

Collettori Climatizzatori split

Regolazioni e per impianti di riscaldamento, ventilazione, condizionamento



Climatizzatore a parete

Il vivaio è convocato al palasport di Lessona per lo scambio degli auguri sabato 18, presente anche patron Tescari

Cossatese, settore giovanile modello

Le caratteristiche sono l'esperienza e la qualità

Le formazioni dei Pulcini (sopra), in alto a destra quella degli Esordienti e dei giovanissimi regionali (in basso)

La società Cossatese-calcio crede fermamente nel Settore Giovanile. Per i dirigenti azzurri i giovani [illegible] valore assoluto, un aspetto vitale per un club improntato al futuro. Lo sforzo [illegible] l'impegno [illegible] e dirigenti è massimo e i ragazzi trovano un ambiente idoneo [illegible] soltanto per la crescita sportiva, ma anche un luogo di [illegible] personale. che [illegible] rende capaci di affrontare le «sconfitte» della vita con il giusto equilibrio.

Encomiabile è il lavoro [illegible] tutti, ma va evidenziata la [illegible] presenza del presidente Raffaele Buranello e della segretaria Elena Cola. Il settore giovanile della Cossatese [illegible] conosciuto ovunque per la sua serietà e non a [illegible]o dallo scorso anno è sta[illegible] riconosciuta la «Scuola Calcio specializzata» i cui responsabili sono il dirigente Stefano Benazzi e [illegible] tecnico Fabio Ansermino.

Inoltre [illegible] [illegible] instaurata un'attiva collaborazione con l'As Lessona, il Gs Parlamento (Scuola Calcio) e l'Ac Gaglianico, società alle quali appartengono le squadre Pulcini [illegible] e 96 e Primi Calci. Intanto [illegible] sbocciati i primi fiori all'occhiello della stagione. Stiamo parlando [illegible]lle tre convocazioni di giocatori azzurri nella Rappresentativa Regionale Allievi: Silvio Bifernino (portiere, classe 1989), Corrado Ciucci (attaccante, 1989), Enrico Pagliarin (difensore, 1989). Il terzetto appartiene alla squadra Allievi di «seconda fascia» di allievi allenata da Umberto Elia.

«Sono queste le soddisfazioni più belle - dice il presidente del settore giovanile azzurro Raffaele Buranello - e vedere premiato il nostro lavoro quotidiano con convocazioni in rappresentative regionali è veramente un risultato importante. A livello dirigenziale vorrei anche soffermarmi sui doveri che abbiamo [illegible] "Scuola Calcio Specializzata": [illegible] siamo presi l'impegno di prestare la massima attenzione su ogni aspetto [illegible] vita sportiva dei nostri tesserati e proprio per questo organizziamo con cadenza regolare corsi di aggiornamento per i nostri tecnici e dirigenti. Recentemente il medico sociale dott. Piero Paolini ha brillantemente illustrato, in un partecipato incontro nella sala stampa dello stadio cossatese «Abate», le modalità di intervento in caso di infortunio. La prevenzione nel mondo sportivo, e in particolare nei settori giovanili, [illegible] basilare, ed è primaria rispetto ai risultati sportivi che si andranno via via ad ottenere».

In tema natalizio, l'intero settore giovanile della Cossatese [illegible] convocato per sabato 18 dicembre alle [illegible] 19,30, al Palasport di Lessona, per la «Cena degli Auguri», alla quale presenzieranno patron Older Tescari (il primo tifoso delle promesse azzurre), il direttore sportivo Orazio Buda, mister Enrico Bortolas e [illegible] larga rappresentanza della prima squadra che sta lottando per la promozione in serie C2.

E[illegible] [illegible] nel dettaglio «nomi e cognomi» di queste importanti realtà sportive.

Consiglio Direttivo Settore Giovanile. Presidente Raffaele Buranello; vice presidenti Massimo Faccio e Antonio Martì; segretaria: Elena Cola; responsabile tecnico: Ettore Platone; responsabile Scuola Calcio: Stefano Benazzi Preparatori portieri: Bruno Bertaiola, Daniele Marangon e Paolo Valli Allievi Regionali Allenatore: Giorgio Rappanello. Dirigenti accompagnatori: Gabriele Pellanda e Roberto Torromeo. Giocatori: Paolo Albertino, Nicolò Andrigo, Alberto Biamino, Federico Bottega, Matteo Bru[illegible] Sebastian Calleri, Luca Campochiaro, Jonas Canta, Stefano Gallotto, Daniele La Mantia, Francesco Maggioni, Carmelo Mammana, Matteo Mortarotti, Mario Torromeo, Ismail Zappella, Allievi Regionali «Fascia B»

Allenatore: Umberto Elia. Dirigenti accompagnatori: Fabrizio Verza, Marco Acco[illegible] Giocatori (classe 1989): Matteo Accomazzo, Silvio Bifernino, Riccardo Catto, Luca Cinus, Corrado Ciucci, Gianni De Simone, Alberto Gaboardi, Andrea La Mantia, Samuel Menga, Bladar Morina, Enrico Pagliarin, Giammarco Riboldazzi, Nicolò Rizzato, Daniel Secco, Gianluca Tonello, Marco Zorib, Leroy John Zorzan, Marco Zumalla.

Giovanissimi Regionali. Allenatore: Fabio Ansermino. Dirigenti accompagnatori: Marco Capelli, Antonio Finè e Maurizio Dondi. Giocatori: Mattia Bazzano (classe 1989), Antonio Bentivoglio (89), Davide Berni (89), Andrea Conte (89), Marco Diani (90), Davide Dondi (89), Renato Finà (89), Jacopo Giolo (89), Stefano Godio (89), Mattia Grandini (90), Giacomo Guarnera (90), Luca Marangotto (89), Giuseppe Montis (90), Mattia Papangelo (90), Marco Pellanda (90), Andrea Rossetti (90), Alessandro Rubini (90), Nicholas Santomauro (90), Luca Ventura (90).

Giovanissimi Regionali «Fascia B». Allenatore: Norberto Inglesi. Dirigente accompagnatore: Franco Faggiani. Giocatori: Mattia Argenton, Luca Buranello, Fabrizio Capezzuto, Emanuel Cerra, Andrea Crescenzio, Matteo Del Re, Luca Di Fazio, Alessandro Faccio, Jacopo Ferrara, Alex Fino, Paolo Mazza, Alessandro Menin, Matteo Polo, Umberto Ravetto, Stefano Rigotti, Andrea Sacchet, Dario Santagiuliana, Alessandro Severin, Alessandro Vettor, Mattia Zanacchi.

Esordienti '92. Allenatore: Paolo Magni. Dirigente accompagnatore: Nerio Bazzano. Giocatori: Giovanni Bazzano, Andrea Benazzi, Luca Calì, Francesco Celli, Francesco Fornaciari, Christian Marenda, Andrea Merlo, Frengli Muka, Luca Naula, [illegible] Pagliarin, Edoardo Paschetto, Luca Pegoraro, Pietro Pitarresi, Nicola Rossi, Riccardo Rovere, Alessandro Sartori, Simone Scalsi, Davide Terrani, Francesco Zumbo.

Esordienti '93. Allenatore: Renato Donati. Dirigenti accompagnatori: Marco De Agostini e Aniceto Licheri. Giocatori: Mattia Badini, Federico Belli, Edoardo Bergamo, Andrea De Agostini, Riccardo Disderi, Emanuele Ettorre, Michelangelo Faccin, Matteo Frezzati, Fabio Giacchetto, Davide La Mantia, Davide Licheri, Marco Manfrinato, Nicolò Pavan, Federico Peracino, Gian Luca Polla, Alberto Sartori, Nicolò Scardoni, Federico Sola, Ian Stoppa, Fabio Terreno, Andrea Tozzo.

Pulcini '94. Allenatore: Domenico Papangelo. Dirigenti accompagnatori: Roberto Bonda e Lorenzo Loschi. Giocatori: Giovanni Bellomo, Matteo Benazzi, Marco Bentivoglio, Luca Bianchetto Buccis, Francesco Bonda Fradello, Nicolò Cerrone, Marco Contini, Riccardo Corda, Yarj Covolo, Kevin Ferrari, Nicolò Loschi, Nicholas Manuelli, Davide Medea, Nicolò Peruzzi, Riccardo Quaglio, Matteo Salgarella, Martino Scalabrino, Davide Scavone.

SCONTO 30%
SU TUTTO
L'ABBIGLIAMENTO
INVERNO 2004/2005!

- SCI ROSSIGNOL 9X/9S 04/05 + ATTACCHI AXIAL 100/120: PREZZO INCREDIBILE!
- ALTRE ECCEZIONALI OFFERTE SU SCI, ATTACCHI E SCARPONI!

Il regalo di Natale... ve lo facciamo noi!!!

Noleggio sci, snowboard e sci alpinismo! Laboratorio preparazione e riparazione sci e snowboard.

NICOLA SPORT
nicola sport
SOLO A BIELLA
VIA GARLANDA 4 A
tel 015 29721

CINEMA

TORINO E PROVINCIA

ASTRA. Inf. Or. Tel 0161-255.045-Informa spettacoli 0161-69.633
Gli incredibili. Apertura alle ore 16,30 con spettacoli: 17/19,50/22,15.

NUOVO Inf. Or. Tel. 0161-257.744-Informa spettacoli 0161-69.633
Il mistero dei templari. Apertura alle ore 19,30 con spettacoli: 19,45/22,15. Ingresso €6,50 ridotto €5.

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259.047-Informa spettacoli 0161-69.633
La tela dell'assassino. Apertura alle ore 19,30 con spettacoli: 19,50/22,15. Ingresso €6,50 ridotto €5.

BELVEDERE DOLBY DIGITAL. Inf. Or. Tel. 0161-215.016.
Polar Express. Per gli orari contattare info 0161-215.016. Ingresso €6,50 ridotto €5.

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213.375-www.cinemalux.it
In ostaggio con Robert Redford. Orario: 19,40/22,10. Ingresso €5 ridotto €4.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. Inf. Or. 0161-253.379. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544.
Alle ore 21 **La neve e l'** di sciogliersi senza farla bollire con Gene Gnocchi.

MAZZETTI Inf. Tel. 0161-486.714.
. Orario: 21 spettacolo unico. Ingresso €5 ridotto €4.

IDEAL. Inf. Tel. 0161 930.827-333/4467486
Residenti Evili Apocalypse. 21,30 spettacolo unico. Ingresso €6 ridotto .

CINE ORSA SOLET Piazza Don Bosco, 1 - Inf. Tel. 0161-828.600.
Incredibili. Orario. 21,30 spettacolo unico. Ingresso €6,50 ridotto €4,50.

VITTORIA. Via Don Bosco, 5 - Inf. Tel. 0163-522.88.
L'esorcista - la genesi Orario: 21 spettacolo unico. Ingresso €5 ridotto €4.

TEATRO CIVICO. Piazza Vittorio Emanuele.
CHIUSO.

MAZZINI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.
Nella multisala, il martedì, al prezzo è di 4,50 €.
SALA 1: Polar express di Robert Zemeckis (animazione). Orario: 20,15; 22,30.
SALA 2: Gli incredibili di Brad Bird (animazione). Orario: 20; 22,30.
SALA 3: Il mistero dei templari di Jon Turteltaub (avventura). Orario: 19,45; 22,30.

ODEON. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.
CHIUSO.

IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.
La tela dell'assassino di Philip Kaufman (thriller). Orario: 20,15; 22,30.

SOCIALE VILLANI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.
Un amore sotto l'albero di Chazz Palminteri (drammatico). Orario: 20,15; 22,30.

VERDI. Inf. tel. 015-253.69.27.
La con lentezza di Guido Chiesa (commedia). Orario: 20; 22,15.

ENVIOS. Inf. tel. 015-51.05.68.
. Inizio ore 21. Ingresso libero con raccolta di offerta.

COMUNALE. Inf. tel. 015-93.899.
L'esorcista: la genesi di Renny Harlin (horror). Orario: 20; 22,15.

. Inf. tel. 015-92.28.49.
Mogli senza vergogna (film a luci rosse v.m. 18 anni). Orari: 15,15; 17, 18,50; 20,40, 22,30.

FELIX Inf. tel. 015-24.23.118.
Bhall we dance? di Peter Chelsom (commedia). Orario: spettacolo unico ore 21,30

EXCELSIOR. Inf. tel. 015-767.323.
Alien vs Predator di Paul W.S. Anderson (horror). Orario: colo unico ore 21,30.

ANGELUS. Inf. tel. 015-74.25.12
OGGI RIPOSO
Orario: spettacolo unico ore 16,30.

GILETTI. Inf. tel. 015-729.22.04.

. Voglia di Cinema:
Polar Express. Ore 16.
The Manchurian Candidate. Ore 20,15.
Alien vs Predator. Ore 22,30.

THEATRE DE LA VILLE
Gli incredibili. Ore 18,15.
Ovunque sia. Ore 20,30; 22,30.

DES BUIDES.
Closer. Ore 21,30.

MONTE BIANCO. Sala Centro Congressi.
CHIUSO

SPORT HAUS.
Manchurian Candidate. Ore 21.

AUDITORIUM. CHIUSO.

AUDITORIUM
Gli incredibili. Ore 16; 18,15.
Closer. Ore 20,30.

IDEAL
Polar Express. Ore 18,30.
Il mistero dei templari. Ore 20,30; 22,30.

ARCHEMA
Donnie Darko. Ore 20; 22,15.

BORGO GIUSTI
Gli incredibili. Ore 16,30.
Resident Evil 2. Ore 20,15; 22,30.

POLITEAMA
Il mistero dei templari. Ore 20; 22,30.

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA
Sito web, programmazione cinestarii novaresi: www.msoft.it/cinema

VIP. Telefono 0321-625 668.
The Polar Express.
ven/lun/mar/merc: 21.
.: 16, 18.10; 20.20; 22.30.

ARALBA. Telefono 0321-474.625.
Hero
ven/sab.: 20.20; 22.30.
. 18.10, 20.20; 22.30.
lun/mar/merc. ore 21,15

ELDORADO. Telefono 0321 - 624.158.
Il mistero dei Templari.
Or. fer. 19.55; 22.30.
Fest. 14.45; 17.20, 19.55; 22.30.

S. CUORE. Telefono 0321 - 465.484 (segr. tel.).
Gli incredibili.
gio/ven/mar: 21
sab/dom : 17.30; 21.
Lunedì: RIPOSO

SANT'ANDREA. Info 0321-637183.
Sito web www.geocities.com/cinemandrea e www.saledellacomunita.it.
sabato/dom: **Alien Vs Predator**
sab: 21
dom: 15 e 21.
Lunedì: RIPOSO

ARONA
SAN CARLO. Info 0322-240 566.
sabato/dom/lun/mar: **Io Robot**
sab: 20,10 e 22,10
dom: 21
lun: 21.
mart: 21
domenica 12 anche **Garibaldi** ore 15

BELLINZAGO
MOVIE PLANET MULTISALA.
Infocine Telefono 0321 - 92.74.19.
Sito web: www.movieplanetbellinzago.it.
Sala 1: Un amore sotto l'a.
Or. fer.: 20.20; 22,30
sab: 17.50; 20,20; 22,30
dom. 15.20, 17,50; 20.20; 22,30
Sala 2: La tela dell'assassino.
Or. fer.: 20,15; 22,30
sab: 17.45, 20,15; 22.30
dom: 15.15; 17.45; 20.15; 22.30
Sala 3: La ragazza della porta accanto.
Or. fer.: 20,10; 22.30
sab. 17,40, 20,10; 22,30
dom: 15,10; 17,40; 20,10; 22.30
Sala 4: Polar Express.
Or. fer.: 20,15; 22.30
sab: 17.45; 20.15; 22.
dom: 15.20; 17,45; 20,15; 22,30
Sala 5: Il mistero dei Templari.
Or. fer.: 19,50; 22,30
sab: 17,10; 19,50; 22,30
dom: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
Sala 6: Closer.
Or. fer.: 20,10; 22,30
sab: 17,45; 20,10; 22,30
dom: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30
Sala 7: Gli incredibili.
Or. fer.: 20,20; 22,30
sab: 17,50, 20,20; 22,30
dom: 15,20; 17,50; 20,20, 22,30
Sala 8: Donnie Darko.
Or. fer.: 20; 22,30
sab: 20; 22,30
dom: 20; 22,30
Sala 88: Gli incredibili.
sab: 16,45
dom: 14,15; 16,45
DA MERCOLEDÌ 15:
Tu la conosci Claudia ore 20,10; 22,30

MULTISALA Telefono 0322-81741.
Sala 1: Il mistero dei Templari.
Orario fer.: 20; 22.15
Fest.: 15; 17.30, 20; 22,15.
Sala 2: Gli incredibili.
Or. fer.: 20; 22,15
Fest. 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Sala 3:
sab: **Polar Express.**
Or. fer.: 20,15
Fest.: 16.15; 18.15.
Un amore sotto l'albero
Or. fer : 22.15. Fest.: 20,15; 22,15.
DA MERCOLEDÌ 15:
Tu la conosci Claudia ore 20,15; 22.15

BALLARDINI.
Telefono 0321-64.40.52
Se devo essere sincero
ore 21
domenica anche: **El Cid** ore 15

METROPOLIS MULTISALA Telefono 0331-914 285
Info pren.: 18.30-21; dom. 16.30-21.
Sito web: www.metropolisarea.it
PROGRAMMA NON PERVENUTO

METROPOLIS DUE
PROGRAMMA NON PERVENUTO

COMUNALE
Telefono 0321-91.183.
sabato/dom: **Yu-Gi-Oh**
sab: 12,15; dom: 18.

SILVIO PELLICO.
Telefono e info segreteria telefono 0321 - 777.122.
l'esorcista
sab: 20 e 22,15
dom: 15 e 21;
lun: 21.

CASALE E PROVINCIA
CORSO MULTISALA 1.
Tel. e segr. tel. 0324 240.853.
ven/sab/dom/lun/mart:
L'uomo senza sonno
Fer/fest: 20,10; 22,30

CORSO MULTISALA 2.
Tel. e segr. tel. 0324 240.853.
ven/sab/dom/lun/mart:
Un amore sotto l'a.
Fer/fest: 20,10; 22,30

SOCIALE.
Tel. e segr. tel. 0323 - 61.459.
ven/sab/dom:
Un amore sotto l'albero
ven: 21; sab: 20; 22; fest: 14,30; 18,30; 20; 22
Lunedì: RIPOSO

ORATORIO.
Tel. 338 1632.676.
gio/ven/sab/dom:
King Arthur
Ore 21.
domenica anche **El Cid** ore 15
Lunedì: RIPOSO

SOCIALE (BITTA). Info. su seg. tel. 0323 - .
VIP. Info. tel. segr. 0323 40.19.40.
ven/sab/dom/lun:
La tela dell'assassino
ore 20,30; 22,30. Dom. anche 14,30; 16,30
martedì 14: CINEFORUM **Le chiavi di Casanova** 19,45; 21,45

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1.
Orari e info su seg. tel. 0323 - 501.964.
Polar Express
Lunedì: RIPOSO

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2.
Orari e info. su seg. tel. 0323 - 501.964.
Gli incredibili
Il mistero dei Templari

RITARDI

	49	86	31	47
	65	56	55	54	52
CAGLIARI	38	81			
	79	68	67	60	50
FIRENZE	21	25	87	60	12
	75	56	56	49	44
	39	74	3	36	11
	101	71	57	50	48
MILANO	4	38	46	50	63
	100	55	54	53	43
NAPOLI	64	22	21	78	90
	65	52	50	60	50
PALERMO	80				60
	78	70	68	67	64
ROMA	3	8	47	22	52
	67	53	48	45	45
TORINO	29		70		18
	72	54	53	52	50
				52	
	165	109		61	48

COMPUTER CI SUGGERISCE

Ambi centrati: Ambi centrati sul n. 18 di Bari. Ecco le 30 coppie su cui puntano Il gioco va programmato per almeno settimane consecutive come gli altri

18-1	18-5	18-7	18-11	18-13
18-17	18-19	18-21	18-25	18-27
18-29	18-33	18-37	18-39	18-43
18-45	18-51	18-55	18-57	18-59
18-63	18-67	18-69	18-73	18-77
18-79	18-81	18-85	18-87	18-89

Ambate mature: sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza all'estrazione:
Bari 80 (8); Cagliari 49 (9); Firenze 25 (9); Genova 20 (8); Milano 81 (9); Napoli 82 (8); Palermo 56 (10); Roma 7 (8); Torino 89 (5); Venezia 53 (10).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di CAGLIARI:

13-2	13-8	13-14	13-20	13-22
13-26	13-30	13-34	13-38	13-40
13-44	13-46	13-52	13-56	13-58
13-64	13-68	13-72	13-78	13-84
17-2	17-8	17-14	17-20	17-22
17-26	17-30	17-34	17-38	17-40
17-44	17-46	17-52	17-56	17-58
17-64	17-68	17-72	17-78	17-84

Per CONTROFIGURE la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a FIRENZE:

8-19-30	8-19-41	8-19-52
8-19-63	8-19-74	8-19-85
8-19-66	19-30-41	19-30-52
19-30-63	19-30-74	30-41-52
30-41-63	30-41-74	30-41-85
41-52-63	41-52-74	41-52-85
41-63-74	41-63-85	52-63-74
52-63-85	52-74-63	52-74-85
63-74-85	63-85-8	63-85-19
63-85-30	85-8-19	85-8-30

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

€ 1,00 2 combinazioni	1 - 11 - 26 - 39 - 57 - 90 27 - 38 - 87 - 88 - 89 - 90
€ 3,50 7 combinazioni	5 - 12 - 37 - 42 - 56 - 61 - 70
	Giocate sistematiche con basi
224 combinazioni € 112,00	basi fisse prese 1 ad 1 (4 numeri) = 2 - 13 - 17 - 85 varianti (8 numeri) = 3 - 14 - 20 - 28 - 35 - 68 - 72 - 78

Statistiche a cura della Ricevitoria n. 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo

AME DEI FILM

ALIEN VS PREDATOR. Horror. Regia di W.S. Anderson, con Sanaa Lathan e Raoul Bova. Una spedizione di scienziati viene coinvolta nella lotta tra Alien e Predator. Esordio americano per Raoul Bova.
BABBO BASTARDO. Commedia. Regia di Terry Zwigoff, con Billy Bob Thornton e Tony Cox. L'irriverente regista di «Ghost world» narra la storia di Willie T. Stokes, imbroglione che si fa assumere come Babbo Natale in un centro commerciale di Phoenix per rapinarlo.
CLOSER. Drammatico. Regia di Mike Nichols con Julia Roberts e Jude Law. Riduzione cinematografica del testo teatrale di Patrick Marber, descrive le vicissitudini sentimentali di due coppie di londinesi: la fotografa Anna, l'aspirante scrittore Dan, la cameriera e spogliarellista Alice (Natalie Portman), il dermatologo Larry (Clive Owen). Dal regista de «Il laureato» e «Una donna in carriera».
ZE TROPPO INTIME. Commedia drammatica. Regia di Patrice Leconte, con Sandrine Bonnaire e Fabrice Luchini. L'autore de «Il marito della parrucchiera» e «L'uomo del treno» porta sullo schermo la storia di una giovane donna che, per sbaglio, comincia a rivelare i suoi problemi a un consulente fiscale convinta di parlare con uno psichiatra.
DARKO. Fantasy. Regia di Richard Kelly con Jake Gyllenhaal e Drew Barrymore. Esce finalmente in Italia questo film fenomeno internazionale incentrato sul personaggio di Donnie (Jake Gyllenhaal, «L'alba giorno dopo»), strano giovane che vive con la famiglia nella provincia americana. Un giorno un amico immaginario lo salva dall'aereo che si abbatte sulla sua casa e lo avverte che alla fine del mondo mancano soltanto ventotto giorni.
EROS. Dramma erotico. Regia di di Wong Kar Wai, Steven Soderbergh, Michelangelo Antonioni. Film a episodi: nel primo una bella prostituta sconvolge l'esistenza di un garzone di sartoria nella Shangai del 1963; il secondo ambientato negli anni pubblicitario newyorkese è ossessionato dalla ragazza nuda che sogna tutte le notti; nell'ultimo una coppia vittima alla separazione cerca con una al mare di salvare il rapporto.
FERRO 3 - LA CASA VUOTA. Fantasy. Regia di Kim Ki-duk con Hee Jae e Seung-yeon Lee. Arriva dalla Corea del Sud la storia di Tae-Suk, giovane alla perenne ricerca di case vuote dove stabilirsi temporaneamente. Un giorno egli incontra e s'innamora di una ragazza vittima del marito ricco e violento: i due cominciano a vagare insieme per la città, vengono scoperti. Leone d'Argento alla Mostra di Venezia, dal regista di «Primavera, estate, autunno, inverno... e ancora primavera».
GLI INCREDIBILI. Cartoon. Regia di Brad Bird. Dalla Pixar, società americana specializzata in cartoon digitali («Toy story», ricerca di Nemo»), le avventure tranquilli Bob Parr sosia, ex supereroi richiamati in servizio.
IN OSTAGGIO. Thriller. Regia di Pieter Jan Brugge, Redford e Helen . Sposati da anni, i benestanti Wayne e Eileen Hayes vivono con i figli a Pittsburgh: la tranquilla esistenza viene sconvolta dal rapimento dell'uomo. Nel cast Willem Dafoe.
IL MAGICO NATALE DI RUPERT. Fantasy. Regia di Flavio Moretti con Giannarita Corolla e Piera Cravignani. L'esordiente Moretti racconta un bambino che, la vigilia di Natale, viene mandato dalla nonna Rupert in soffitta a cercare la punta dell'albero di Natale: in uno scatolone, egli trova una lampada che lancia segnali nello spazio.
PREGIUDIZIO E PREGIUDIZIE. Commedia musicale. Regia di Gurinder Chadha con Aishwarya Rai e Martin Henderson. La signora Bakshi, di origine indiana, è alla ricerca di un marito per le sue quattro figlie. Libera versione cinematografica ambientata ai giorni nostri (fra Goa, Londra, Los Angeles) del classico di Jane Austen «Orgoglio e pregiudizio», dirige la cineasta di «Sognando Beckham». Nel cast spicca Aishwarya Rai, ex Miss Mondo ora nuova star del cinema indiano.
IL MISTERO DEI TEMPLARI. Avventura. Regia di Jon Turteltaub con Nicolas Cage e Diane Kruger. L'ottavo film di Jon Turteltaub («Phenomenon», «Faccia a faccia») s'incentra sul personaggio di Benjamin Franklin Gates, a caccia di un tesoro dei Cavalieri Templari nell'America contemporanea.
LA NINA SANTA. Drammatico. Regia di Lucrecia Martel con Carlos Belloso e Mercedes Morán. Il nuovo lavoro dell'autrice argentina del pluripremiato «La ciénaga» ambientato in un vecchio hotel termale scelto come sede di un congresso medico: uno dei partecipanti, il cinquantenne dottor Jano, in contatto con due amiche sedicenni, fervenți cattoliche che si propongono di salvarlo dal «peccato».
POLAR EXPRESS. Animazione. Regia di Robert Zemeckis con Tom Hanks e Michael Jeter. Dal libro di Chris Van Allsburg (lo stesso autore di «Jumanji»), la storia di un ragazzino che aspetta l'arrivo di Babbo Natale: poco prima di mezzanotte si ferma davanti a casa il treno Polar Express, pronto a portarlo al Polo Nord la consegna dei doni.
LA RAGAZZA DELLA PORTA ACCANTO. Commedia. Regia di Luke Greenfield con Emile Hirsch ed Elisha Cuthbert. Primo della classe ed aspirante politico, il giovane Matthew s'innamora della vicina di casa Danielle: la «ragazza della porta accanto», ex pornostar come successivamente scoprirà.
SHALL DANCE? Commedia. Regia di Peter Chelsom, con Richard Gere e Jennifer Lopez. Un affermato avvocato di Chicago, sposato e con due figli, decide di dare una svolta alla propria monotona vita e si iscrive a un corso di ballo. Sua insegnante, l'attraente Paulina. Versione americana di un successo giapponese di otto anni fa.
LA TELA DELL'ASSASSINO. Thriller. Regia di Phillip Kaufman, con Ashley Judd e Andy Garcia. Jessica Shepard è una rampante detective di polizia a caccia di un serial killer. Le vittime hanno un comune denominatore: sono stati sfidanzati della donna. regista di «Sol Levante», nel cast anche Samuel L. Jackson.
THE MANCHURIAN CANDIDATE. Thriller. Regia di Jonathan Demme, con Denzel Washington e Meryl Streep. Reduce dalla Guerra del Golfo, il maggiore Ben Marco è vittima di allucinazioni, amnesie e incubi. La sua condizione è comune a tutti i soldati di una pattuglia data per dispersa in Kuwait e salvata dal sergente Shaw, ora in corsa per la Casa Bianca. Marco comincia a sospettare di essere al centro di un complotto.
UN AMORE SOTTO L'ALBERO. Commedia drammatica. Regia di Chazz Palminteri con Penélope Cruz e Susan Sarandon. Nel suo esordio alla regia l'attore Palminteri descrive l'incontro, la vigilia di Natale a New York, fra 5 persone deluse dalla vita.
L'UOMO SENZA SONNO. Thriller. Regia di Brad Anderson, con Christian Bale e Jennifer Jason Leigh. Il trentenne Trevor Reznik (Bale, il protagonista di «American Psycho») non dorme da un anno. Quest'inspiegabile mancanza di riposo lo divorando fisicamente e mentalmente: i colleghi di lavoro cercano di evitarlo e quando uno di loro è vittima di un incidente sul lavoro del fatto.
WHITE CHICKS. Comico. Regia di Keenen Ivory Wayans, con Shawn Wayans e Marlon Wayans. I fratelli Marcus e Kevin Copeland sono agenti Fbi in crisi nel lavoro e in amore: una singolare missione, in cui dovranno travestirsi da donna, sarà per loro fondamentale.

TRAME A CURA DI **Daniela Cavalla**

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
SALODINI srl Agente Publikompass
Piazza Casalegno, 9a - 13051 BIELLA
Tel. 015.849.12.12 - 015.849.33.25

VOLI PIU' BREVI, MENO PASSEGGERI E PIU' COMFORT: E' LA NUOVA FILOSOFIA DEL MERCATO DELL'ARIA

Decolla l'Airbus A350 e sfida la Boeing

Un aereo a medio raggio da 250 posti

Giorgio Levi

Sarà la sfida tra i giganti dell'aria dei prossimi anni. Ancora Boeing e Airbus. La prima ha annunciato nelle settimane scorse il lancio entro il 2008 del nuovo aereo 7E7, la seconda ieri ha avuto il via libera dal cda di Eads e Bae System (azionisti di Airbus) per entrare sul mercato nel 2010 con il modello A350.

Una sfida che cambia, rinnova, rivoluziona la filosofia del trasporto aereo. E' cominciata l'era del secondo millennio, della lunga e faticosa ripresa dopo l'attentato alle Torri Gemelle, della fiducia ritrovata, di un mercato che si riapre, ma anche e soprattutto di una diversa concezione del trasporto nei cieli. Si chiude forse per sempre l'epoca dei giganti da cinquecento passeggeri, il nuovo confronto è su modelli di aerei relativamente più piccoli (240-250 posti), da medio raggio e di grande comfort.

Lo ha spiegato ieri il presidente di Airbus Noel Forgeard: «Il mercato a lungo raggio si sta segmentando sia in termini di dimensioni che di distanze percorse. Airbus ha ascoltato i propri clienti che hanno espresso interesse per aeromobili di media grandezza ma con maggiore autonomia».

Ed ecco qui l'annuncio, il 2010 sarà l'anno dell'Airbus A350. Il nuovo aereo sarà offerto in due versioni. L'A350-800 che sarà configurato per il lungo raggio con 245 posti in tre classi e avrà un'autonomia di percorrenza di 15.900 chilometri. E l'A350-900 che avrà la stessa configurazione e 285 posti, un'autonomia di 13.900 chilometri. Consentirà alle compagnie di beneficiare di costi per unità estremamente contenuti con maggiore efficienza nei mercati principali e più competitivi.

I modelli A350 ai avvarranno delle tecnologie di produzione utilizzati per l'A380, della progettazione delle ali composite e del know how industriale di Airbus. Anche se sarà possibile montare diversi modelli di motori, i primi A350 saranno equipaggiati con Rolls Royce General Electric di nuova generazione. Il progetto è stato valutato tra i 3 e i 3,5 miliardi.

La sfida è forse decisiva, come spiega Antonio De Palmas, direttore della Comunicazione di Boeing Italia: «Siamo stati i primi a capire l'orientamento del mercato, conferma la nostra visione, e soprattutto evidenzia il maggiore richiesta di domanda di aerei di portate intermedia. E siamo stati anche i primi a capire che il futuro era nell'equipaggiare gli aerei con due motori».

Il momento è decisivo. «Le risorse tecnologiche e finanziarie di Eads ci offrono sufficiente flessibilità per fronte a progetti come l'A350 e altri programmi» hanno dichiarato i due ceo di Eads, Philippe Camus e Rainer Hertrich.

A tutt'oggi Airbus ha consegnato oltre 3.600 aeromobili a più di 190 clienti nel mondo. Per i prossimi anni la società può contare su ordini in portafoglio per 1.500 aeromobili. Con un giro d'affari di 19,2 miliardi di euro nel 2003, Airbus ha stabilimenti in Francia, Germania, Regno Unito e Spagna, nonché consociate in Cina, Stati Uniti e Giappone.

BRUXELLES HA CHIESTO NUOVE INFORMAZIONI SUL PIANO

Alitalia, la Ue prende tempo

La Commissione europea ha deciso di dare il via libera al piano industriale di Alitalia e di aprire un'indagine approfondita per verificarne la compatibilità con le norme Ue. Lo ha detto Stefaan De Rynck, portavoce del commissario ai Trasporti Jacques Barrot, precisando quanto detto ieri dalla stampa dallo stesso responsabile comunitario dopo il suo incontro a Bruxelles con il ministro Lunardi. Al termine della bilaterale Barrot aveva detto di avere chiesto a Lunardi nuove informazioni sul dossier per permettere alla Commissione di aprire rapidamente «l'inchiesta» sul piano. Il portavoce ha sottolineato che l'inchiesta cui si è riferito il commissario non è l'indagine approfondita, che ha una durata massima di 18 mesi, ma la normale analisi che l'esecutivo Ue svolge prima di prendere una decisione.

Il nuovo Airbus A350-800 sarà pronto a volare nel 2010

ATTESA PER BANKITALIA. BONSIGNORE PUNTA AL 3,9%

Spagnoli in campo «Sosteniamo Bnl»

ROMA

Il patto di sindacato oggi detiene la maggioranza relativa della Bnl aspetta un segnale da Bankitalia sulla crescita dei soci industriali uniti nel «contropatto» che mira al controllo della banca e spera che dal Governatore Antonio Fazio arrivi un colpo di freno. A margine del consiglio di amministrazione della Bnl, riunito ieri, è arrivato infatti un chiaro messaggio dai due spagnoli di Bbva (che assieme alle Generali e a Diego Della Valle compongono il patto che controlla il 28,39%) al mercato a su qualche sviluppo. Anche ieri il titolo ha guadagnato l'1,33% valendo a 1,983 euro.

Sul fronte del «contropatto», invece, si ufficializza l'operazione con cui Vito Bonsignore è salito al 2,712% di Bnl tramite la sua controllata Gefip. E sempre la Gefip comunica di avere la facoltà di rilevare «di propria iniziativa» per accordi contrattuali un'ulteriore quota del 2,682% entro il 28 dicembre prossimo. Pertanto, la sua quota potenziale è del 5,394% che dopo l'aumento di capitale scenderebbe al 3,957% del capitale con diritto di voto.

Il messaggio del Bbva rappresenta la prima uscita esplicita degli spagnoli sulle loro intenzioni nella banca. «Sosteniamo sempre la Bnl» dice uno dei consiglieri in rappresentanza dell'istituto, Manuel Gonzalez Cid che però, sull'ipotesi di una richiesta del Bbva di salire oltre il 15% nel capitale Bnl si limita a un «no comment». Il suo collega Juan Perez Calot, che siede anche nell'esecutivo della Bnl è più diretto. Dopo aver spiegato che il colosso del credito iberico non ha inoltrato richiesta all'Antitrust sull'eventualità di salire oltre l'attuale quota nella Bnl, avverte che c'è spazio per fare qualcosa prima. Per trovare una soluzione, quindi. Probabilmente per aspettare che la Banca d'Italia si pronunci sulla regolarità della composizione del contropatto, dove sono presenti - lamenta il patto - soltanto soci industriali per una quota complessiva superiore al 15%. A chiedere un intervento di Bankitalia sono anche i sindacati della banca, schierati con il management e il patto, che è «formato prevalentemente da soggetti finanziari di grande solidità e credibilità internazionale», mentre il contropatto sarebbe interessato «più a forme di speculazione finanziaria o ad assumere un ruolo per conto di altri».

[f. man.]

DA STAR DELLA NEW ECONOMY AL FALLIMENTO

Si chiude in un tribunale la parabola di Finmatica

MILANO

E' terminata in un tribunale fallimentare di Brescia la parabola di Finmatica. La creatura di Pierluigi Crudele, il «mercato» del mercato», che nel primo giorno di contrattazione bruciò tutti i record di Piazza Affari, è stata dichiarata fallita. Probabilmente, comunque, la società dovrebbe ottenere l'amministrazione straordinaria, che permette di salvare gli asset di valore: la decisione, anche stavolta, spetterà al tribunale e non più al mercato. Sullo sfondo della vicenda Pierluigi Crudele, il fondatore e presidente di Finmatica, passato dal trono della new economy al fallimento in soli quattro anni.

La storia di Finmatica inizia molto tempo prima. A Salerno e non a Brescia, dove ha ora sede il gruppo. Tre amici informatici, tra cui Pierluigi Crudele, fondano nel 1978 la Sintel, con il sostegno della facoltà di scienze dell'informazione. Un'idea nata in uno scantinato, che però diventa ben presto importante, fino ad arrivare a diventare uno dei «solution providers» di Microsoft. Finmatica invece è nata nel 1998, e nel 2000 Crudele la trasforma in società per azioni trasferendo a Brescia la sede legale dopo l'acquisizione di Trend Spa. A Salerno resta il polo di ricerca e sviluppo del gruppo, mentre grazie a Trend il core business si sposta sempre più sul settore bancario. Alla fine del '99 arriva lo sbarco in borsa avvenuto con un debutto che rimarrà nella storia: +533% rispetto al collocamento. In un giorno solo la società, che fatturava 4 miliardi delle vecchie lire, arrivò a valere 8 mila miliardi.

Miracoli della New Economy. Il resto poi per Finmatica è storia di acquisizioni e di crescita, nel business to business, nell'e-commerce, nel settore immobiliare. Nel 2001 entra nel capitale anche l'Hopa di Emilio Gnutti, uscita due anni dopo. E nel 2001 si dimette il ceo Domenico Sindoni, scalco, nominato allora direttore generale del Tesoro. All'aprile 2002 risale il lancio del bond da 55 milioni su cui la procura di Brescia ha aperto un fascicolo per accertare se e quante obbligazioni sono state vendute ai risparmiatori, e quale ruolo hanno avuto le banche.

La favola si incrina alla fine del 2003, quando l'agenzia di rating Fitch esprime alcuni dubbi sulla situazione finanziaria della società. Poi arriva il tentativo di lanciare un bond da 55 milioni, ritirato per la reazione negativa del mercato. A questo punto iniziano ad affiorare anomalie su poste contabili poco chiare, contabilizzazioni discutibili e, soprattutto, arriva la scure dell'inchiesta giudiziaria su falso in bilancio, aggiotaggio e ostacolo alla vigilanza. Una scure che culmina con gli arresti domiciliari per Pierluigi Crudele e per l'ad Fabio Bottari.

La storia dell'ultimo anno è quella della sospensione del titolo in borsa dopo il crollo e dell'avvicendarsi di diversi amministratori che hanno tentato di fare chiarezza nei bilanci. Crudele si fa da parte, lascia la gestione ad altri, ma spera di salvare almeno il core business del gruppo, quello che sostanzialmente fa capo a Trend e Infotrend. Ma non c'è nessun compratore. La procura a metà novembre chiede il fallimento per la spa, pochi giorni dopo l'assemblea dapone le armi e vota per la liquidazione della società. Crudele, che ha in mano il pacchetto di controllo di Finmatica (55%) in assemblea si presenta con delega un avvocato al suo posto. «Il giorno più brutto della sua vita», dice chi gli è vicino.

Nominato liquidatore Paolo Ribolla si tenta la strada del concordato preventivo, invano. Finmatica è fallita, si punta ad ottenere l'amministrazione straordinaria. Anche se le cose potrebbero andare peggio: la procura potrebbe contestare la bancarotta impropria e l'indagine sul bond potrebbe avere nuovi sviluppi. Della favola resta ben poco.

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

Mercatini di Natale nelle piazze Martiri e S. Sebastiano con musica e spettacoli

Caldarroste e cioccolata calda

Dronero in festa le offre ai turisti oggi e domani

DRONERO

Fine set[illegible] con il [illegible] Natale nel capoluogo della Valle Maira. Le manifestazioni, organizzate dalla Pro Loco in collaborazione con l'Amministrazione comunale e l'Associazione commercianti, prenderanno il via oggi, con l'apertura ufficiale degli stand espositivi in piazza Martiri della Libertà. Alla ceri[illegible] che [illegible] accompagnata dalle [illegible] della banda [illegible]ale dell'oratorio San Luigi, sono stati invitati tutti i sindaci della [illegible] Tra gli espositori è previ[illegible] anche la presenza di due artigiani pugliesi, specializzati in produzioni di oggettistica tipica della festa [illegible] dai bambini. In piazza Martiri e in piazza San Sebastiano saranno sistemate anche nove caratteri[illegible]che casette in legno, adibite a vetrine per idee regalo. Alle 21 è prevista una castagnata notturna con distribuzione di vin brulè e musica. Il mercatino di Natale proseguirà domani, per tutto il giorno. Sarà inoltre possibile ammirare, lungo le vie del centro, una serie di presepi realizzati dai bambini delle scuole di Dronero, Roccabruna, Villar San Costanzo, Stroppo.

Nel pomeriggio, in piazza Allemandi, i volontari della Croce Rossa di Dronero distribuiranno cioccolata calda e allestiranno uno stand espositivo nell'ambito di una raccolta di fondi per sostenere l'attività della Cri. Per lo shopping natalizio i negozi di Dronero [illegible] aperti anche la domenica e molti commercianti hanno deciso di sospendere il turno di riposo settimanale.

«E' stato anche predisposto un concorso a premi per il migliore presepe all'aperto - spiega Alberto Bianco, presidente uscente della Pro loco -. Tutti [illegible] partecipare. Nei negozi che h[illegible] aderito all'iniziativa si possono trovare [illegible] schede per votare la migliore ambientazione della Natività. La proclamazione del vincitore sarà il 6 gennaio; verranno assegnati anche 30 premi in buoni acquisto».

Visitare il mercatino di Natale [illegible] anche l'occasione per scoprire gli angoli più caratteristici [illegible] centro una tappa d'obbligo è sicuramente il ponte vecchio (o ponte del diavolo). Costruito nel 1428, presenta arcate disuguali e una bellissima merlatura medievale; fu l'unico viadotto tra la Valle Maira e [illegible] pianura fino [illegible] 1912 quando per interessamento [illegible] Giovanni Giolitti fu costruito il ponte nuovo. Un altro edificio di grande interesse architettonico [illegible] sicuramente il [illegible] Frumentario, di piazza San Sebastiano. Costruito nel 1400, è probabilmente l'unico esempio in provincia di Cuneo di loggia mercatale a pianta [illegible]nale; trasformato negli anni della peste (1522) [illegible] cappella di San Sebastiano, ha subito numerosi rimaneggiamenti per poi [illegible] alle [illegible] funzioni originali nel 1800.

Il centro storico di Dronero è anche caratterizzato da una serie di palazzi signorili, come quello che attualmente ospita il municipio. In origine la struttura era il palazzo dei marchesi di Saluzzo-Montemale-Monterosso-Pradleves, proprietari di vigne censite nel 1703. Il palazzo passò poi alla famiglia Allodi da cui prese il nome; fu poi venduto al Comune di Dronero.

Il ponte vecchio (o ponte [illegible] diavolo) è simbolo di Dronero: costruito nel 1428, ha arcate disuguali e merlatura medievale

PRO LOCO

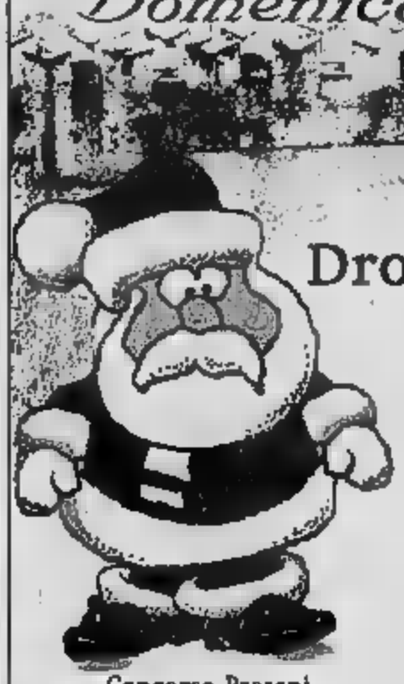
«Scoprite le bellezze della Val Maira»

[illegible] L'Associazione Turistica Pro [illegible] di Dronero, [illegible] sede [illegible] palazzo [illegible] municipio, è stata costituita nel [illegible] con lo scopo [illegible] [illegible] tutti coloro che [illegible] interesse allo sviluppo turistico e socio-culturale del territorio. [illegible] corso degli anni ha svolto [illegible] lavoro costante al fine di organizzare turisticamente la località attraverso iniziative rivolte a valorizzare, tutelare e promuovere la cultura di Dronero e di tutta la Valle Maira. La Pro loco, grazie a manifestazioni culturali e sportive, spettacoli pubblici, convegni e rappresentazioni in piazza, coinvolge i cittadini e rende più gradito il soggiorno ai turisti. L'assemblea dei soci per rinnovare il direttivo è convocata per il 15 dicembre alle 21. Fra i vari appuntamenti organizzati dalla Pro loco Dronero durante il 2004 spiccano la tradizionale Sagra dell'Acciugaio; [illegible] Sagra delle erbe officinali; il Cantadronero. Tutte manifestazioni che hanno [illegible] crescente successo e gradimento.

Dronero, bella cittadina posta all'imbocco della Valle Maira. [illegible] [illegible] pri[illegible] risalgono alla metà del XII seco[illegible] d.C.. Secondo la tradizione il [illegible] Dronero deriva dalla presenza [illegible] un drago; più probabile è l'ipotesi del sorgere della cittadina ad opera di un certo Dagone dei signori di Villasolaro, che avrebbe il radunato le popolazioni di luoghi vicini. [illegible] nuovo abitato entrò nell'orbita di influenza del Marchesato di Saluzzo, nel dominio del quale restò fino al suo dissolvimento nel secolo diciottesimo. Nel corso di tutto il Medioevo e nella successiva Età moderna [illegible] travagliate vicissitudini per il susseguirsi di innumerevoli guerre che coinvolsero i Marchesi di Saluzzo (domini dei Savoia) e la potente e spesso minacciosa Francia.

Passeggiando per le strade [illegible]

Mercatini di Natale
Sabato 11 Dicembre
Domenica 12



Dronero

Sabato Pomeriggio
Inizio Mercatino

Sabato Sera
Castagnata Notturna
Vin Brûlé

Domenica
Mercatini di Natale in Città

Concorso Presepi all'aperto

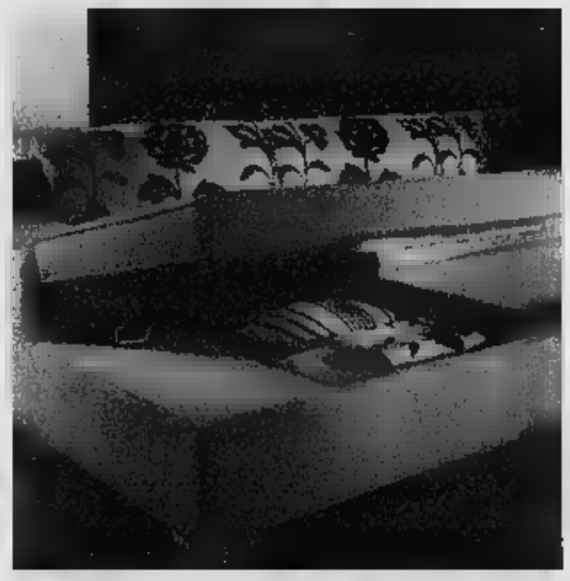
Associazione Turistica Pro Loco Dronerese
Comune di Dronero — Comitato Commercianti [illegible] Dronero

Ottica
CHIAPELLO
VASTA ESPOSIZIONE
NELLA NUOVA SEDE

CHIUSO IL GIOVEDÌ

DRONERO Via Giolitti, 33 - Tel. 0171 905349

Fino al 31 dicembre sconto 40%
su Divani Berloni*
*su modelli PLAZA-SESAMO-LIVING-RAMON-NIRVANA-DOLBY-GENNY NELLE CATEGORIE EXTRA [illegible] PRESTIGE



Iniziativa dei Rivenditori Berloni della provincia di Cuneo:

il mobile

TRINITÀ - Tel 0172.647304
Fr. San Giovanni Perucca, 6
www.ilmobilearredamenti.it

CUNEO-HABIT - Tel 0171.413290
Madonna dell'Olmo (area 90)
www.ilmobilearredamenti.it

APERTO DOMENICA POMERIGGIO

BERLONI
ciò che chiami casa

Appuntamenti per i bambini, shopping e animazione lungo le vie

Mondovì si prepara al Natale

Molte iniziative a Breo, Piazza e Altipiano

MONDOVI'

Animazioni per i bambini, tante iniziative nelle strade del centro storico e le mongolfiere per il giorno dell'Epifania. Sono questi gli ingredienti del Natale a Mondovì, secondo il programma stabilito dal Comune.

Nel centro storico di Breo, quello dove la concentrazione dei negozi è maggiore, il Comune ha ideato un percorso lungo il «serpentone» compreso tra piazza Ferrero e piazza Santa Maria Maggiore, passando per le centrali via Beccaria e via Sant'Agostino. Senza dimenticare il valore religioso della festa di fine anno, con le celebrazioni nella notte di Natale in tutte le chiese della città.

La manifestazione s'intitola «Natale a Mondovì», con il sottotitolo «Animazione e spettacoli per bambini». Il Comune ha pensato a un'iniziativa che coinvolga soprattutto i più piccoli, secondo un programma curato dall'assessore alle Manifestazioni Giorgio Robaldo e organizzato dall'agenzia Esedra di Mondovì.

Tanti gli appuntamenti, tutti gratuiti, al pomeriggio, con una predilezione per il weekend, quando i negozi sono aperti e le famiglie affollano i negozi alla ricerca di regali. In programma, a Breo, ci sono iniziative domani, sabato 18 e domenica 19. Oggi ci sarà il treno lillipuziano in stile natalizio, che percorrerà le vie di Breo, e le avventure di Babbo Natale raccontate da un'attrice e da un musicista. Domani, in piazza Sant'Agostino, lo spettacolo di Saxes, il mimo fantasista iraniano. In piazza Battisti due cori di gospel: il Trust Jesus Gospel Choir e il coro delle scuole di musica di Fossano e Borgo San Dalmazzo e animazioni itineranti, accompagnate da un'esposizione di quadri. Ancora animazioni a Breo sabato 18 dicembre, mentre domenica 19 in piazza Battisti, l'associazione Amici di Piazza distribuirà caldarroste. In piazza San Pietro ci sarà un «truccabimbi» a disposizione di grandi e piccini. In piazza Santa Maria Maggiore lo spettacolo circense «Girovago e Rondella family theater». Il clown Babo, giocoliere, sputafuoco e mimo animerà invece piazza Sant'Agostino. Tanti i musicisti itineranti insieme al trenino lillipuziano.

Le animazioni nel quartiere Altipiano si saranno oggi e sabato 18 dicembre. Oggi pomeriggio Babbi Natale distribuiranno caramelle a tutti i bambini, mentre «Nino lo zampognaro» suonerà per le vie intorno a corso Italia le tipiche musiche natalizie. Spettacolari angeli sui trampoli, con grandi ali, regaleranno sculture di palloncini.

Sempre un'iniziativa del Comune, tornerà un sabato 6 a martedì 9 gennaio il grande Raduno internazionale delle mongolfiere. Il raduno dell'Epifania di Mondovì è il più antico raduno italiano di mongolfiere. Ed a ragione, perché tutto è nato qui, in quest'angolo di Piemonte che per la particolare configurazione orografica e meteorologica è considerato dagli esperti uno dei migliori posti al mondo per il volo aerostatico. Incominciato 17 anni fa un raduno fra amici, che erano poi gli allievi del monregalese John Aimo, il pioniere della specialità, questo raduno si è via via trasformato in un appuntamento di grande richiamo per i piloti e per il pubblico.

Il programma, ormai consolidato negli anni prevede il 6 gennaio l'arrivo degli equipaggi, che saranno ospitati al Centro Incontri Nuovo Bella, e la loro partenza il 9, dopo aver effettuato, tempo permettendo, sei voli sulla città. Il campo di decollo sarà sempre il Parco Europa sull'Altipiano, da cui le mongolfiere partiranno per disputare le gare decise dal direttore John Aimo. Il volo inaugurale si svolgerà nel pomeriggio dell'Epifania. Poi il 7 e l'8 si volerà mattina e pomeriggio, con un volo conclusivo nella mattinata di domenica 9 gennaio. Un momento particolarmente suggestivo sarà offerto dal «Night Glow», cioè dal gonfiaggio notturno delle mongolfiere, che si «accenderà» nel Parco Europa la sera di sabato 8 gennaio.

Il Natale monregalese è fatto di tante iniziative, fra cui i caratteristici mercatini

CAPODANNO

Nel «salotto» della città

Il Capodanno nel quartiere Piazza, a Mondovì, non costituisce solo un appuntamento di fine anno in cui ci si scambia gli auguri in modo convenzionale. Festeggiare l'ultimo giorno dell'anno nella parte alta della città significa trascorrere uno dei momenti più significativi dell'anno. L'Associazione «Botteghe di Piazza», in collaborazione con il Comune, fa sera di venerdì 31 dicembre attendono tutti coloro che vorranno festeggiare il Capodanno in piazza Maggiore. In programma l'organizzazione di una serata gratuita nella piazza più importante del quartiere storico. Saranno distribuite tazze di cioccolata calda, vin brulè, spumante per tutti. In più l'animazione con musica per tutte le età. La manifestazione partirà dalle 22 fino all'una del primo giorno del 2005. Di questa antica piazza colpisce anzitutto la forma irregolare disposta su due piani a diverso livello, collegati fra loro da una scalinata, su cui si affacciano palazzi storici: Palazzo Fauzone, Antico Palazzo di Città, Palazzo Borzini, il Circolo di Lettura.

PAGHI VUOI
Findomestic
Santander Consumer
I REGALI?
TE LI FACCIAMO
NOI!
GUARDA CHE PREZZI!
Tv plasma 42"
299,00€
SUNG Telecamera digitale mini
sensore CCD 800.000 pixel, monitor LC
a colori da 2,5", zoom digitale 900X,
ottico 16X.
1790,00€
MEDION Tv PLASMA 42" formato [redacted], contrasto 3000:1, luminosità 1000 cd/mq, televideo, altoparlanti incorporati, angolo di visione 160°, 2 prese scart, ingresso DVI.
119,90€
Nokia [redacted], garanzia [redacted] e COMPATTO display a colori, invio MMS, download giochi Java, applicazioni, sfondi e suonerie GARANZIA NOKIA ITALIA.
54,90€
SALTON Affetta, gratugia frutta e verdura, carne, formaggio, asciuga l'insalata e altre verdure in pochi secondi
999,00€
HP [redacted] Celeron M [redacted] (1.4 GHz), 512MB DDR, 40GB HDD, DVD±RW, Schede Video 64MB, TFT 15", wLan, Windows XP Home, telecomando
149,00€
WHIRLPOOL Forno Microonde: con grill, 22 litri, cavità' inox, grill al quarzo, elettronico, alluminio
299,00€
SIMAC Lavatutto Vapor System Triple Simac, sistema di filtrazione ad acqua, potenza di aspirazione 1000/1200 watt, potenza caldaia 1400 w, caldaia inox con capacità 2 litri, manometro, filtro HEPA
...e in più
il cantatù!
COMPRESO NEL PREZZO acquistando un prodotto a marchio PHILIPS o WHIRLPOOL di valore uguale o superiore a 299€
APERTI TUTTI I GIORNI DOMENICHE INCLUSE
UniEuro CITY
UniEuro

La mostra mercato sarà accompagnata da iniziative gastronomiche

Morozzo festeggia il cappone

Domani e lunedì c'è la tradizionale fiera

MOROZZO

Pare che al Salone del Gusto di Slow Food, allestito lo [illegible] novembre a Torino [illegible] concomitanza con «Terra madre», il cappo[illegible]e di Morozzo abbia conquistato i palati delle delegazioni di tutto il mondo. Anche su questo contano gli organizzatori della manifestazione, che propone il «delizioso galletto castrato» come alternativa alla carne da allevamento in batteria.

La Fiera (allestita in piazza Barbero dove c'è una tensostruttura riscaldata) inizia domani con l'apertura della mostra mercato [illegible] capponi [illegible] altri animali [illegible] cortile. Domani, alle 19, è prevista la [illegible] con menù basato sulla carne bianca, delicata [illegible] saporita del cappone di Morozzo. Seguiranno le danze sul palchetto allestito nella tensostruttura. Lunedì il culmine della manifestazione, momento in cui gli appassionati potranno rifornirsi di cappone [illegible] vista [illegible] banchetti natalizi [illegible] contemporaneamente degustare le carni del volatile (è anche prevista la degustazione del brodo di cappone). Lunedì, alle 11, si terrà la premiazione delle migliori coppie di capponi, di galli e galline. Saranno assegnati il premio assoluto alla migliore coppia (con una medaglia d'oro) [illegible] i primi premi nelle varie categorie. In concomitanza ci sarà anche la premiazione del quarto concorso per «I volatili da cortile», promosso dal Consorzio per [illegible] tutela [illegible] la valorizzazione del cappone [illegible] Morozzo e delle produzioni tradizionali. Lunedì il cappone sarà anche [illegible] tavola: dalle 10,30 alle 15 si terrà il tradizionale pranzo con [illegible] «cappone non stop». Per prenotazioni: prenotazioni@capponedimorozzo.it [illegible] telefonare allo 0171772001.

Come ogni anno, la fiera sarà accompagnata da una pr[illegible] mostra pittorica allestita nella chiesa di [illegible] Rocco. I migliori espositori saranno premiati domani, alle 12. «E' il secondo anno che proponiamo la fiera su due giorni - spiega il sindaco di Morozzo, Walter Tomatis -. Nella scorsa edizione questa formula si è rivelata vincente. Abbiamo grandi aspettative anche per quest'anno: è la prima volta che la fiera raddoppia dopo la grande vetrina costituita del salone del gusto di Slow Food».

«Sul prodotto che proponiamo non abbiamo dubbi - aggiunge Tomatis -. Il cappone di Morozzo è unico al mondo. Non per nulla lo Slow Food ne ha fatto un presidio e si è costituito un Consorzio per la tutela [illegible] valorizzazione. Al consumatore proponiamo anche la tracciabilità dell'animale: ogni capo [illegible] dotato di un anello con il numero che riporta al produttore. Non si tratta di vero cappone di Morozzo, se l'animale non ha il caratteristico bollino con lo stemma della fiera».

Le caratteristiche morfologiche del cappone di Morozzo sono il piumaggio lucente e variopinto (sinonimo [illegible] buono stato di salute), la testa piccola di colore giallo, priva di bargigli e cresta, [illegible] zampe sottili di colore giallo arancione, la pelle giallo paglierino (indice di congruo ingrassamento) [illegible] il peso variabile tra i due e i tre chili. Un regolamento della Comunità Europea prescrive per l'allevamento avicolo [illegible] superficie minima di 2 metri quadrati per capo e la macellazione a un'età di almeno 77 giorni. Il cappone di Morozzo, [illegible] da metodi tradizionali (secondo [illegible] disciplinare tracciato dal Consorzio per la tutela e valorizzazione), dev'essere allevato a terra, libero nell'aia [illegible] nell'ambito di recinzioni adeguate, per le quali [illegible] prevista una superficie minima di 5 metri quadrati per capo, escludendo l'allevamento in gabbia. Inoltre il cappone tradizionale di Morozzo vi[illegible] macellato [illegible] un'età di almeno 220 giorni. Gli animali [illegible] alimentati con prodotti esclusivamente vegetali, senza componenti di origine animale, antibiotici e fattori migliorativi della crescita. La castrazione è di tipo chirurgico.

Con l'istituzione del Presidio, Slow Food in collaborazione [illegible] il Comune di Morozzo ha creato l' albo degli allevatori, con un disciplinare di allevamento particolarmente rigido, garantendo così un prodotto genuino nel pieno rispetto della tradizione.

La fiera del cappone di Morozzo coniuga tradizione, garanzia di qualità, manifestazioni e gastronomia

IL CONSORZIO

Collaborazione fra 13 Comuni

[illegible] 2001 è stato costituito il Consorzio [illegible] tutela e valorizzazione [illegible] cappone di Morozzo. L'organizzazione, che fa riferimento [illegible] un territorio [illegible] 13 Comuni (tra Fossanese, Cuneese e Monregalese) oltre alla valorizzazione, all'incremento della produzione e al commercio del cappone di Morozzo e delle produzioni avicole tradizionali, si occupa [illegible] [illegible] il consumo dei prodotti avicoli mediante marchi depositati, denominazioni di origine, indicazioni geografiche e attestazioni di specificità. I Comuni coinvolti sono: Morozzo, Belnette, Castelletto Stura, Cuneo, Magliano Alpi, Margarita, Mondovì, Montanera, Pianfei, Rocca de' [illegible], S. Albano Stura, Trinità, Villanova Mondovì. Il Consorzio ha sede in Morozzo, in municipio - via Bongioanni (0171772001-fax 0171772477). Possono far parte dell'organizzazione gli allevatori, macellatori e altri operatori del settore che hanno sede legale nel territorio dei Comuni di riferimento del Consorzio. Le domande di ammissione devono essere indirizzate al Consiglio di amministrazione.

12 e 13 dicembre 2004

Domenica 12 dicembre 2004
dalle ore 10,00 [illegible] ore 16,00
Mostra Mercato di capponi e volatili da cortile

Lunedì 13 dicembre [illegible]
Grande Fiera del Cappone
Mostra Mercato [illegible]
capponi e volatili da cortile
alle ore 11,00
- Premiazione delle migliori coppie di capponi
- Premiazione delle migliori coppie di galli e galline
- Esposizione di macchine agricole-zootecnia
- Con la partecipazione della Società Filarmonica Morozzese.

Concorso di pittura "Di cascina in cascina... suggestioni dalle terre del cappone"
Esposizione delle tele nella chiesa di San Rocco

Domenica 12 e lunedì 13 dicembre 2004
dalle ore 9,00 alle ore 17,00
Premiazione delle migliori opere

Domenica 12 dicembre 2004
ore 14,00
Visita guidata di Morozzo
ritrovo davanti alla Chiesa di San Rocco in Piazza Barbero

Comune di Morozzo · REGIONE PIEMONTE · ATL · Camera di Commercio di Cuneo

Classico [illegible] moderno con la Qualità e la Convenienza da sempre al Vostro Servizio

VIGLIETTI ARREDA
Via Mondovì, 48 - MOROZZO (CN) - tel. 0171.772543
[illegible] r rit[illegible] il piacere [illegible] are

Produzioni: **Macchine e apparecchiature per impianti di riscaldamento, termoventilazione e condizionamento, canalizzazioni in acciaio zincato e inox**

rosso · officine S.r.l.

Augura Buone Feste

[illegible] OFFICINE S.r.l.
Via Mondovì, 63 - MOROZZO (CN)
tel. 0171.772044 - 5 linee a ric. aut.
fax 0171.772468
rossoofficine@inwind.it

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

Alba è immersa nel clima natalizio: negozi aperti non stop e luminarie

Vini e dolci nelle casette di legno

Mercatino con artisti di strada in piazza Rossetti

ALBA

Luminarie ■ addobbi natalizi nelle piazze e nelle ■■ più importanti, vetrine scintillanti ■ piene di articoli regalo ■■■■ ciano l'arrivo della festa più sentita dell'anno. Alba ■ ormai in pieno clima natalizio con i negozi aperti non stop che propongono un assortimento ■ grado di soddisfare tutte le richieste. Molto impegno da parte delle associazioni commerciali «Albaunoo» di corso Piave, «Albapiù» di ■■■ Langhe, «Incontri sotto ■ torri» del centro storico, tutte aderenti all'Aca, che hanno contribuito ■ rendere l'atmosfera piacevole ■ accogliente.

Fra le iniziative più apprezzate ■■ ■■■ i mercatini di Natale ■■ piazza Rossetti, dietro il Duomo, ■■■ 18 casette in legno ■■ ■■■ ■■■ proposti oggetti regalo, artigianato, dolci, vini, fiori. Il mercatino è aperto sabato, domenica, ■ 23 e 24 dicembre dalle 10 alle ■■. Sono animati da ■■■■ Natale, gruppi folcloristici, personaggi dei borghi, artisti di strada e vengono distribuite golosità. Dice Alberto Romagnolo, ■■■ degli organizzatori: «I mercatini ■ Natale sono ■■■ buon richiamo per i turisti. Tra sabato e domenica verranno ad Alba 250 persone provenienti da Brescia, Milano, Verbania. Visiteranno la città, il mercatino e i presepi della zo■■■. Il mercatino di piazza Rossetti è alla ■■■ seconda edizio■■. Era stato sperimentato l'an■■ scorso sull'esempio di quelli che si tengono nel Trentino: l'iniziativa ha avuto successo e viene riproposta quest'anno.

In ■■■■ Langhe il comitato «Albapiù», presieduto da Libero Siragusa, ha installato ■ stelle luminose lungo tutta la via ■■■ un grande albero di Natale.

Anche in corso Piave, ■ Comitato «Albaunoo» guidato ■■ Ma■■ Tasso è riuscito a superare le difficoltà iniziali e ha raccolto adesioni sufficienti ■ illumi■■■ l'importante via.

In piazza San Giovanni si tengono ogni sabato e domenica i mercatini biologici. «Domenica 19 dicembre - ricorda Attilio Cammarata, del comitato di quartiere - l'Istituto di Arte bianca di Neive distribuirà cioccolata calda e biscotti. Si raccoglieranno offerte a scopo benefico che quest'anno saranno destinate alla San Vincenzo. La ■■■ di Natale, dopo la messa di mezzanotte, saranno offerti panettone e vin brulè davanti alla chiesa parrocchiale con lo scambio di auguri.

Domenica 12 dicembre la piazza del Duomo si trasformerà ■■ una «piazza della solidarietà» con un mercatino organizzato da ventisei associazioni del volontariato che proporranno oggetti regalo alternativi. Un'altra iniziativa riguarda la «Pigotta», la bambola dell'Unicef per aiutare i bambini ■■ Terzo Mondo. Si può trovare fino all'Epifania alla ■■■ di riposo Ottolenghi di corso Asti 4.

Molti gli incontri musicali. Nella chiesa parrocchiale ■ Mussotto per gli appuntamenti «...Aspettando Natale», domani si terrà ■■■ concerto ■■■ il gruppo vocale «Unicum Laude» proveniente dall'Ungheria (ore 21, ingresso libero). Il repertorio ■■■ spazia dal Medioevo, primo Rinascimento alla musica contemporanea (in primo luogo quella del Centro Europa), fino alla musica leggera. Un concerto di Natale ■ terrà domani anche nella parrocchia di Cristo Re alle 21. Stasera, nella chiesa di San Domenico, concerto ■ Natale dell'associazione «Pressenda», orchestra stabile di Alba, diretta da Paolo Paglia con ■ pianista Maurizio Barboro ■■ «Beethoven in concert».

Infine, alla Fondazione Ferrero, si può visitare fino al ■ gennaio la mostra dedicata ai ■■ ■■■ ■ kinder sorpresa, il mitico ovetto che si racconta attraverso un percorso espositivo ■■■ sorpresine. Anche il teatro Sociale propone pacchetti regalo con tre spettacoli ■ prezzo conveniente (Info: 017335189).

I mercatini ■ Natale in piazza Rossetti (dietro il Duomo) propongono oggetti regalo, artigianato, fiori e golosità

IL 19 DICEMBRE

Presepe vivente nel centro storico

■ Una novità ■■■ Natale 2004, ad Alba, ■ rappresentata dal presepe vivente che si terrà domenica 19 dicembre. ■ organizzato, per la ■■■ volta ■ città, dal Centro culturale ■■■ Giuseppe in collaborazione con la Giostra delle ■■■ torri e altre associazioni. A partire dalle 15 ■■ ■■ dicembre centocinquanta figuranti ■■ costume daranno vita alla rappresentazione della Natività nelle vie del centro storico, accompagnata dalle melodie natalizie. Si partirà dal sagrato della chiesa di San Giuseppe, dove sarà allestita ■ capanna. Lungo il percorso ■■ potranno ■■■■■ gli antichi mestieri, a cura ■■ gruppo di Priocca. Nel pomeriggio saranno distribuiti dolci e vin brulé e si raccoglieranno offerte per progetti umanitari che il Centro San Giuseppe sta sostenendo. Nello stesso giorno sarà inaugurata una grande mostra ■ presepi nella chiesa di San Giuseppe in collaborazione ■■■ l'associazione «Amici del presepe» ■ Cuneo, che rimarrà aperta fino al ■ gennaio.

CITTA' DI ALBA
ACA

ORGANIZZANO
ALBA
2° Edizione
"MERCATINI DI NATALE"
PIAZZA ROSSETTI

Dal 5 al 24 dicembre

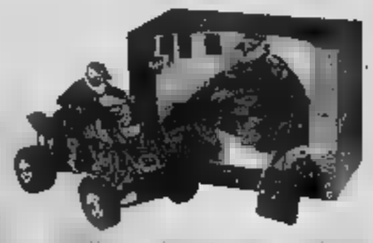
Un emozionante tuffo tra le magiche atmosfere natalizie, sotto le antiche mura del Duomo.
Un affascinante itinerario tra suggestive armonie natalizie e caratteristiche casette in legno
dove verranno proposte specialità tipiche, prodotti dell' Artigianato ed articoli da regalo.
Le giornate saranno animate dalla presenza di gruppi folkloristici,
i Borghi di Alba, bande musicali e da artisti di strada che rievocheranno
fiabe natalizie ed improvviseranno giochi per allietare grandi ■ piccini.
Durante i mercatini degustazioni ■ caldarroste, vin brulè, zabaglione ■
altre invitanti galuperie di fine ■■■

ORARI APERTURA MERCATINI DAL 5 AL 24 DICEMBRE
IL SABATO E LA DOMENICA ■■■ 10,00 - 20,00
GIOVEDÌ 23 DICEMBRE ORE 10,00 - 20,00
VENERDÌ 24 DICEMBRE ORE 10,00 - 20,00

Informazioni: Tel. 0173 226611 - Fax 0173 365044

Per ■ pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, ■■ bis - 12100 CUNEO
Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.468.249

■ Arredamento etnico
■ Progettazione parchi a tema
• Giochi
• Arredo giardino
HOBBY GREEN G.F.G.



GARESIO SPORT Da 50 anni al vostro servizio
ABBIGLIAMENTO ■ ATTREZZI per lo SPORT e il TEMPO LIBERO

CENTRO COMMERCIALE
BORGO AURORA - RORETO DI CHERASCO (CN)
via Savigliano, 38 (ingresso tangenziale)
APERTO TUTTE LE DOMENICHE FINO A NATALE

HOBBY GREEN
Tel. 0172. 432314

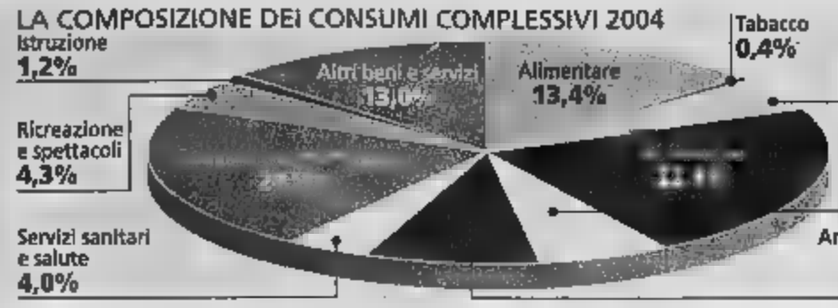
GARESIO SPORT
Tel. 0172. ■■■

CONSUMI PROVINCIA PER PROVINCIA

DATI IN EURO AL MESE Fonte: Unioncamere

		di cui alimentari
BIELLA	2620,79	410,81
ASTI	2371,38	307,46
NOVARA	2334,34	373,10
VERBANIA	2216,06	326,71
VERCELLI	2144,76	438,25
ALESSANDRIA	2063,79	386,50
TORINO	1776,80	363,43
CUNEO	1722,27	333,29

LA COMPOSIZIONE DEI CONSUMI COMPLESSIVI 2004



I RISULTATI DI UN'INDAGINE DI UNIONCAMERE

Ai piemontesi torna la voglia di shopping

La spesa media per famiglia rispetto al 2003 è cresciuta del 6,7% Quasi la metà del bilancio viene destinata alla casa e ai trasporti

Marina Cassi

TORINO

Misurate, accorte, parsimoniose. Non sono cambiate le famiglie piemontesi neppure quest'anno e hanno speso, come sempre, con una certa sorvegliata attenzione anche se - complice l'inflazione reale o percepita che sia - l'incremento sul 2003 è stato del 6,7%. Secondo Unioncamere - che la Regione Piemonte ha curato la quarta edizione della ricerca sui consumi - si tratta di consumatori «consapevoli e attenti ai prezzi per evitare gli sprechi, ma con una timida tendenza al ritorno allo shopping; in pratica, un consumatore ancora prudente e timoroso, ma il desiderio di ricominciare a spendere».

QUANTO SI SPENDE. Mediamente - ci sono ovviamente significative differenze per reddito e per età - la famiglie piemontese tira fuori ogni mese 2.462 euro prevalentemente per spese non comprimibili come casa e trasporti che sono quelle a pesare di più sul bilancio. Per il cibo se ne vanno 359,47 euro (erano 349,63 nel 2003). Ogni nucleo dedica il 22,5% del suo bilancio complessivo all'abitazione, il 21,5 ai trasporti; il cibo pesa per il 13,4, gli arredi e le apparecchiature per la casa l'8,4, combustibili ed energia drenano il 6,3. L'abbigliamento sfiora il 5%. Tristemente ultimi l'istruzione con un 1,2.

PIU' VESTITI E VIAGGI. Nell'insieme è cresciuta lievemente sul totale la quota della spesa per vestiario e calzature (dal 4,7% al 4,9%), quella per alberghi e spettacoli (dal 4,2% al 4,3%) e soprattutto la quota riferita ad altri beni e servizi (13%) che comprende anche viaggi e tempo libero. Dopo i forti ridimensionamenti della spesa per tempo libero e divertimenti del 2002 e 2003 - che in soli due anni si era ridotta del 60% - nel 2004 sembra esserci un lievissimo aumento: da 114,19 a 114,19. Questa voce è una categoria eterogenea che comprende sia beni durevoli come tv e macchine fotografiche, che libri e giornali, insieme ai servizi (spettacoli, attività sportive, cinema.

BIELLA «CONSUMISTA». La modestissima ripresa degli acquisti non si è realizzata indistintamente a livello territoriale: stazionari i biellesi, che comunque mantiene il primato nella graduatoria regionale, con un importo di 2.932 euro. In seconda posizione Novara con 2.707 mensili; Asti, che consolida l'andamento del 2003, con un paniere complessivo di 2.679 euro, (+4%).

Biella giungono sorprese da metà classifica, dove Vercelli (2.583 euro), Verbania (2.545 euro) e Alessandria (2.430 euro) conservano le piazze già detenute: sono queste le città che registrano gli aumenti più elevati dei consumi complessivi. Ancora in posizione di retroguardia Torino (2.130 euro) e Cuneo (2.026 euro).

In testa alla classifica dietro ai biellesi ci sono Novara e Asti. Il cellulare prende il posto del «fisso»

I giovani preferiscono gli acquisti a rate C'è ancora diffidenza per quelli on-line

Le spese per l'abitazione costituiscono di gran lunga il capitolo più importante del bilancio familiare. I costi per l'affitto, le spese condominiali, l'assicurazione per furto e incendio e l'imposta sui rifiuti pesano complessivamente 604 euro mensili (+6% rispetto al 2003). Gli affitti variano tra i 258 euro mensili di Alessandria e i 423 euro di Torino. Gli operai sono quelli che spendono di più per le locazioni.

POCO INTERNET. Nell'analizzare le spese si scoprono anche mutamenti di abitudini: 55 famiglie sulle 100 coinvolte nella ricerca di Unioncamere hanno dichiarato di usufruire solo del telefono cellulare: la spesa mensile è di 40 euro, per quella fissa 42. Per il collegamento a Internet, l'importo mensile si assesta sui 4 euro, valore largamente sottostimato a causa delle difficoltà di scorporare questo tipo di costo dalla spesa per la telefonia.

Nel 2004 è aumentata, secondo una ricerca di Unioncamere la propensione dei piemontesi ai consumi

COME CAMBIANO I GUSTI

A tavola adesso si scelgono i cibi biologici

TORINO

Più solidali, più attenti alla genuinità, più indebitati. L'analisi dei consumi riserva, oltre al quadro generale, una fotografia dei comportamneti. Una famiglia piemontese su tre consuma prodotti equo e solidale: più precisamente, il 30% delle famiglie del campione intervistato ha dichiarato di acquistarli qualche volta, mentre il 4% li consuma con regolarità. Queste percentuali risultano superiori alla media nei panieri degli astigiani e dei novaresi (rispettivamente, nel complesso, il 53% e il 41%). Sono particolarmente sensibili all'acquisto di questi prodotti i nuclei familiari più giovani, con la persona di riferimento sotto i 35 anni e tra i 35 e i 44 anni.

Altro settore di interesse nell'analisi dei consumi è quello relativo al cibo biologico: questi prodotti sarebbero presenti in diversa misura sul 66% delle tavole anche se la percentuale si riduce al 37% se si escludono le risposte di coloro che fanno un uso saltuario (il 31% del totale) e abituale (il 6%). Questo modello di consumo è più diffuso tra le coppie con figli e tra le famiglie con la persona di riferimento tra i 35 e i 44 anni di età. A livello provinciale, gli acquisti di prodotti biologici risultati più frequenti a Biella e Novara.

I prodotti biologici più diffusi sulle tavole dei piemontesi sono frutta, verdura, uova e succhi di frutta, oltre che biscotti, marmellate, farina, orzo, formaggi, pasta, yogurt, cereali, riso, gallette di riso e miele.

Sempre più simili agli Stati Uniti dove l'acquisto a rate è diffusissimo anche i piemontesi soprattutto giovani e con reddito medio-alto. Nel corso dell'ultimo anno hanno effettuato acquisti con pagamento rateale il 18% delle famiglie. La percentuale complessiva aumenta presso le famiglie di Verbania, Torino e Asti (rispettivamente 33%, 23% e 20%). Un po' diffidenti, ma in fondo disponibili alle novità che riserva la rete: il delle famiglie intervistate, infatti, ha effettuato saltuariamente acquisti on line. [m. cas.]

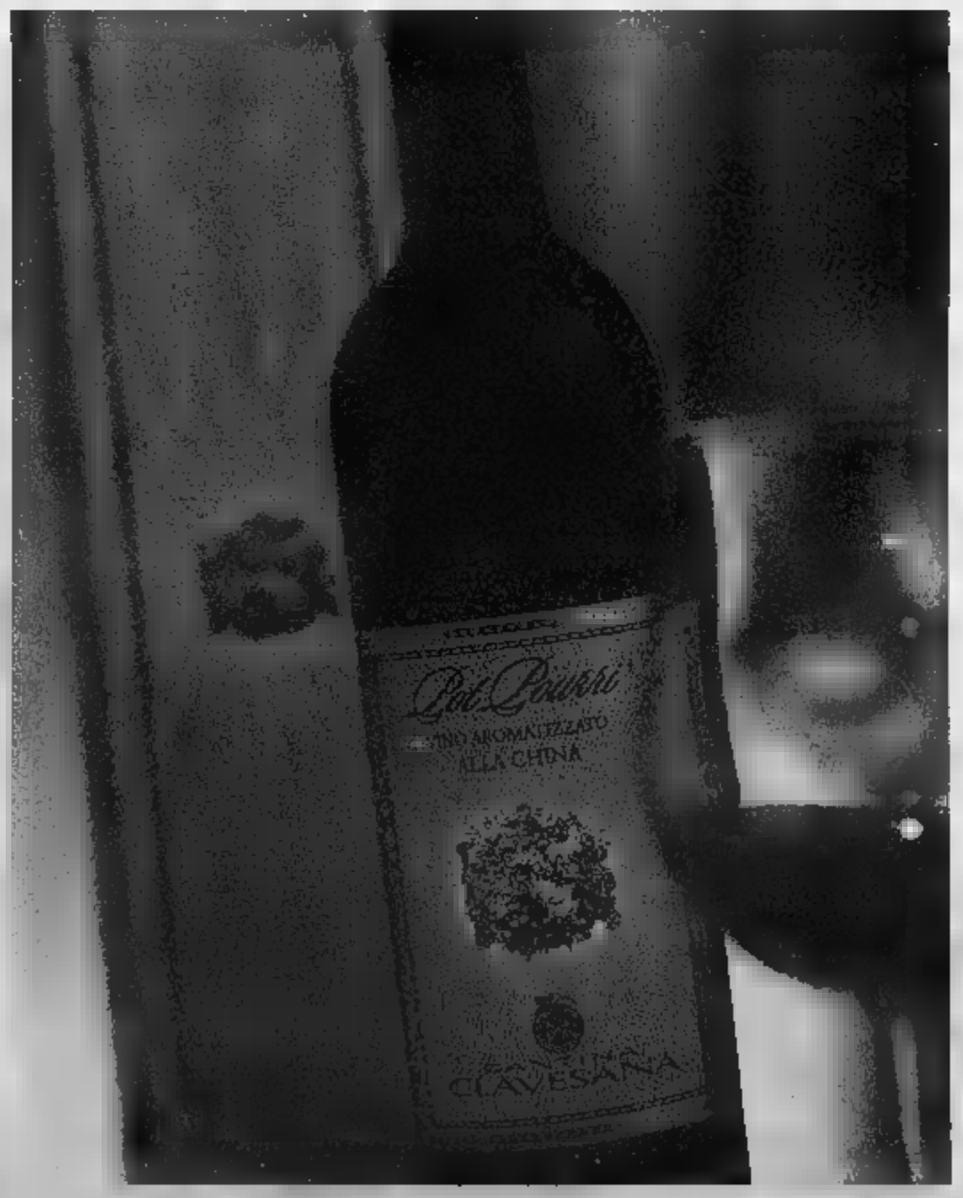
VITICOLTORI DEL DOLCETTO · CLAVESANA ·

CANTINA
CLAVESANA

Aperto tutti I giorni tranne Natale,S.Stefano,Epifania
8-12 / 14-18
degustazione vini delle Langhe
ottenuti da 430 ettari
di vigneti dei nostri 400 soci

www.cantinaclavesana.it

CLAVESANA *(CN)*
Fraz.ne Madonna della Neve, 19
tel. 0173.790451 - fax 0173.790449



DOC e DOCG da uve dolcetto, barbera, nebbiolo, chardonnay

Ampia scelta di vini e di confezioni regalo giusto rapporto qualità prezzo

In 70 negozi ogni 15 euro di spesa cartolina per partecipare all'estrazione

Atmosfera natalizia a Savigliano: per il concorso di Commercianti, Comune e Crs fino al 31 dicembre le cartoline dovranno essere compilate e imbucate negli appositi contenitori

Compra a Savigliano e vai in crociera

Concorso natalizio di commercianti e Comune

SAVIGLIANO

«Compra il Natale a Savigliano e vai in crociera» è lo slogan con il quale è stata lanciata una singolare e interessante iniziativa, promossa da un folto gruppo di negozianti, dalla Confcommercio di Savigliano, dall'assessorato comunale al commercio e dalla Banca Cassa di Risparmio di Savigliano.

Fino al 31 dicembre, ogni 15 euro di spesa effettuata in uno dei settanta negozi che aderiscono all'iniziativa, si riceverà una cartolina che dovrà essere compilata ed imbucata negli appositi contenitori. Si potrà così concorrere all'estrazione di ben 15 crociere Costa nel Mediterraneo.

«Intendiamo solo incentivare gli acquisti nei nostri negozi - spiegano alla dinamica Associazione Commercianti, che proprio poche settimane fa ha ricevuto la visita del presidente nazionale della Confcommercio Sergio Billè -, ma anche, da un certo punto di vista, premiare quei nostri clienti che avranno scelto di rimanere fedeli ai nostri negozi per i loro acquisti natalizi. Noi siamo convinti che il rapporto di fiducia e di simpatia che si crea nei negozi non può essere sostituito da niente altro: per questo, abbiamo deciso di aderire ad un'iniziativa che vedrà premiati i nostri clienti. E' un nostro modo per ringraziarli».

Il valore complessivo del montepremi ammonta a diecimila euro ed è consentito al vincitore di convertire, in altra tipologia di viaggio di pari valore, il premio ricevuto.

Ecco i negozi che offrono la possibilità di vincere: Acconciature Barbara, Allasia casalinghi, Ambrosino gioielli, Anni Rosa abbigliamento bambini, Antichità del Teatro, Arena Shop articoli sportivi, Argenti, Baby Mania abbigliamento bambini, Benetton abbigliamento, Boutique Style abbigliamento, Calzedonia, Capellino Riccardo macelleria, Cardona macelleria, Casa Oggi casalinghi, Central Park abbigliamento, Chiavazza & Orusa elettrodomestici, Chivas Donna, Chivas Uomo, Cigna Donna abbigliamento donna, Cigna Uomo abbigliamento uomo e bambino, Corredi biancheria per la casa, Enoteca Le Marne, Erboristeria I Buoni al Naturale, Erboristeria La Mandragora, Exit Music, Foto Gino, Franco Adriana cartolibreria, Franco Fiori, Giordanengo Marco macelleria, Girando pelletteria, Gribaudo Agostino calzature, I Sogni nel Pacchetto, Il Cavillino abbigliamento bambini, Il Centro agenzia immobiliare, Il Cerchio Blu giocattoli e modellismo, Il Conte Camillo abbigliamento, Kur e Kamina calzature, La Belle Epoque pasticceria, La Casa del Busto, La Rosa d'Oriente articoli etnici, Moda Sport abbigliamento sportivo, Magna abbigliamento, Mondo Etnico, Nonsolointimo, Santarosa, Paschetta oreficeria, Pasta Fresca Concordano, Patty Sport articoli sportivi, Polvere di Stelle profumeria naturale, Prestigio calzature pelletteria, Prestigio Bimbi calzature bambini, Preziosi gioielleria, Prisma Intimo, Profumeria Dory, Profumeria Galena, Proposta Boutique, Quelle delle Bors pelletteria, Racca Mario tabaccheria, Rappezzo Giuseppe elettrodomestici, Regal Casa casalinghi, Revelli Elena tabaccheria, Rocca & Cullari alimentari gastronomia, Rodrigo abbigliamento uomo, Ruggeri abbigliamento, Senesi Arte, Sottosopra intimo, Tallone gioielleria, Teresa & Claudio abbigliamento, The Original Stock House abbigliamento, Valle Cosina Caseificio Cooperativo alimentari.

Nel calendario delle manifestazioni saviglianesi per il Natale 2005 non mancano gli appuntamenti con la musica. Il primo è in calendario sabato 18 dicembre alle 21 al teatro civico Milanollo, quando si esibirà la corale «Rino Celoria» del Gruppo saviglianese dell'Associazione Nazionale Alpini.

Il secondo concerto si terrà mercoledì 22 dicembre, sempre alle 21, nell'ala polifunzionale di piazza del Popolo, dove saranno di scena il coro polifonico ed il complesso bandistico Città di Savigliano. In entrambi i casi, l'ingresso sarà gratuito.

A CHIERI

Inaugurata nuova filiale Crs

E' stata inaugurata pochi giorni (il 2 dicembre) la nuova filiale della Banca Cassa di Risparmio di Savigliano, in piazza Mosso 10, a Chieri. Si tratta della diciannovesima filiale dell'istituto saviglianese, che a breve si amplierà nuovamente, con l'apertura di quello che sarà il suo sportello, a Carignano. La Banca Crs pone così radici ancora più solide sul territorio torinese, dopo la presenza ormai consolidata nel capoluogo regionale, e al tempo stesso restano intatte le sue peculiarità e la sua filosofia, legata all'essere una banca locale e come tale vicina ai propri clienti e prima di tutto al loro territorio. E' opinione che le banche siano tutte uguali ed è altrettanto vero che si dichiarano essere ognuna diversa per i motivi più disparati. La Banca Cassa di Risparmio di Savigliano si sente di dire che è diversa «per tradizione». Una tradizione lunga ormai quasi centocinquant'anni, fatta di attenzione massima verso il cliente: si vuole rispondere in modo coerente alle sue aspettative, con proposte semplici, concrete e soprattutto trasparenti e chiare.

Antichità del Teatro

Mille idee per i Vostri regali

SAVIGLIANO - V. Teatro, 5 - Tel. 0172 712021

Da... Risto Café ... trovi il break che fa per te

Bar - Tavola calda
Gelati - Crepès
Area giochi attrezzata per bambini
Cucina tradizionale

Pranzo Menù prezzo fisso 1°-2°- contorno 1/2 acqua o 1/4 vino Caffè € 8,50

Happy S... Crepès o Crostone + Bibita € 3,80

Happy Menù Hamburger o crocchette pollo patatine + Bibita € 5,80

Ci trovi all'interno ipermercato E.Leclerc - V. Saluzzo, 65 - Savigliano - Tel. 338 3588057

ASSOCIAZIONE D'ARTE E CULTURA NO PROFIT
GIUSEPPE (BEPPE) MORINO
Sede Legale via Aires, 6 - 12038 Savigliano (CN)

si comunica ad amici ed estimatori dell'opera del pittore

GIUSEPPE (BEPPE) MORINO (1926-1986)

che è in via di realizzazione, grazie all'intervento di enti pubblici e privati, una

MONOGRAFIA RAGIONATA

dedicata al grande M.O piemontese formatosi all'Accademia delle Belle Arti di Torino, sotto la guida di Enrico Paulucci, ed operativo in tutta Italia ed Europa, curata dal critico Prof. Giorgio Barberis, e corredata da interventi scritti di noti studiosi dell'opera del pittore, la stessa sarà data alle stampe entro il mese di

GIUGNO 2005

in seguito alla realizzazione della monografia saranno allestite mostre postume, a ricordo del ventennio dalla scomparsa, nelle più importanti città italiane partendo, naturalmente dalla città natale.
I possessori di opere del maestro sono quindi invitati a contattare l'Associazione Culturale per fornire materiale fotografico e/o documentario inerente i lavori in proprio possesso (o per richiedere l'intervento di un fotografo professionista) che verranno pubblicati sul volume monografico. Gli stessi potranno aderire alla costituita Associazione richiedendo informazioni alla segreteria saviglianese.

TUTTO IL MATERIALE FOTOGRAFICO E NON DOVRÀ PERVENIRE ALL'ASSOCIAZIONE ENTRO APRILE 2005

Si riconda inoltre che l'Associzione è delegata all'autenticazione ed archiviazione dell'opera del Maestro

Associazione d'Arte e cultura Giuseppe (Beppe) Morino, via Aires n. 6 - 12038 Savigliano (CN)
tel. 0172.715.888 - 335.61[illegible]382 - E.mail: toriamos1984@yahoo.it

Per i più eleganti la possibilità di camice e abiti di sartoria

Un caldo Natale da Gho

Coperte e tessuti in via Paleocapa

Per tutti i tipi di tessuti di cui si ha necessità per arredare la casa, il punto vendita storico a Savona è Gho. L'ampio negozio si trova in via Paleocapa 39-41 r., sul lato sinistro seguendo il senso di marcia veicolare, situato a poche decine di metri dalla chiesa di Sant'Andrea.

Da Gho si possono ordinare abiti e camicie su misura che sono confezionati a prezzi sicuramente concorrenziali. Tra i prodotti in vendita anche stampate e biancheria per la casa, coperte e plaid di ogni tipo, genere e grandezza. Tra i pezzi pregiati le coperte in lana merinos. Le collezioni delle Case più prestigiose del settore anni si trovano nel negozio situato nel cuore della città che durante le festività aperto tutti i giorni domenica e lunedì compresi. Il piacere farsi preparare un abito su misura da Gho Tessuti a Savona non deve far vanità sia un difetto esclusivamente femminile. Anche gli uomini hanno la loro parte e sanno essere esigenti.

Natale, tempo di feste in famiglia, di calore, convivialità e di doni. Le proposte di Gho Tessuti per regalare qualcosa di insolito, utile, pregiato. Per Natale di morbidezza e calore. Un'idea può essere il «saccotto», il cuscino che diventa un plaid. Per chi viaggia, per i momenti di relax, per i bimbi. «Saccotto» è piccolo e leggero, ma caldo e comodo. Compagno inseparabile di molte situazioni oppure i morbidi scaldapiedi imbottiti in puro piumino. Ideali per scaldare anche i più freddolosi. Un regalo sicuramente gradito. Colorate, eleganti, spiritose, le proposte della Zucchi per il relax e il tempo libero, ma anche per arricchire e decorare la casa e la camera da letto. per chi vuole la forma rinunciare alla , imbottiti in morbido piumino d'oca con gamma di tessuti che ha risposta per ogni stile ed ogni esigenza. Oppure perché non scegliere tra la vasta scelta proposta da Gho Tessuti piumino letto bianco, leggero e soffice, ma estremamente eclettica, il più tradizionale capo imbottito in piuma permette di avere il confort calorico desiderato pesantezza. Versatile, pratico e naturale realizzato con diversi tipi di intima e piuma ma soprattutto con diversi coefficienti calorici.

I più piccoli in festa con gli allegri gioielli dei simpatici personaggi di Walt Disney

Mangini, regali preziosi a Savona

Sotto l'albero un oggetto in oro e diamanti di Eva-D

Dal 1999 Mangini Gioielleria a Savona propone una nuova ventata di offerta del settore. Il punto vendita situato in via Paleocapa, tra via Pia e via Manzoni, sul lato sinistro nel di marcia viario, propone la nuova collezione EVA-D, industria orafa fondata a Pistoia che propone una serie di lavori in oro e diamanti purissimi che colpiscono al primo sguardo. Oro e diamanti purissimi certificati made in Italy, realizzati in Toscana.

anno i gioielli EVA-D si già affermati in Italia e iniziano farsi vedere anche in Europa. Collane, orecchini, anelli e bracciali per la donna giovane e attenta alle tendenze della moda. Come astri, i gioielli illuminano il décolleté e creano simmeideale la luminosità dello sguardo. Tutto si snoda seguendo il sottile filo memoria, come nei dettagli rétro dell'abito.

spesso una gioielleria in quanto tale, inibisce l'ingresso e senso confidenziale con il quale si tratta il rapporto tra il cliente ed il commerciante, da Mangini così. All'interno dal negozio si trovano articoli il cui valore parte dai quattro euro come agendine con in argento.

Tra le griffe proposte c'è quella dei Fratelli Zoppini. L'azienda, trainata dal successo dei bracciali componibili in acciaio, oro, smalti e pietre di colore (in produzione dal 1996) ha vissuto una crescita continua., puntando sulla proverbiale efficienza e flessibilità dei laboratori distretto aretino e sulla gestione diretta delle rete vendita, la Zoppini a garantire un eccellente rapporto qualità-prezzo. Nella Gioielleria Mangini di via Paleocapa possono trovare anche altri articoli di bigiotteria, cornici, articoli in argento e i più piccini i ciondoli Walt Disney che riprendono i famosi personaggi dei fumetti. Il punto vendita Mangini dal e fino al 24 dicembre osserverà l'orario continuato: 9-19,30.

Da dieci anni è un punto di riferimento per chi ama vedere le migliori pellicole a casa propria

Un film in Dvd può regalare tante emozioni

Tutte le novità cinematografiche da Videoline ad Albisola Superiore

Videoline da oltre dieci anni è il punto di ritrovo dei cinofili di età. videoteca, situata nella centralissima corso Mazzini ad Albisola Superiore, offre scelta di film di ogni tipo e genere sia in formato dvd sia nel tradizionale vhs. Il p vendita offre anche due videomat esterni, in altre parole due apparecchi simili ai bancomat dove si può noleggiare e restituire cassette tutti i giorni, 24 ore su 24. Le pellicole più recenti sono sempre disponibili da Videoline e, in ottica natalizia, può essere un bel pensiero quello di regalare l'ultima produzione ad una persona compresi naturalmente. Dalle ultime analisi del settore, rapportate a rilevazioni dirette sull'utenza finale, emerge inconfutabilmente che clientela delle videoteche preferisce ambienti tecnologici modernamente arredati ed è molto sensibile alla discrezione nella fase di scelta del film: non vuole fare code d'attesa per il prelievo e restituzione, privilegia la varietà e disponibilità dei titoli novità, ama sentirsi partecipe ed importante nel proprio videoclub ed infine molto attratta dalle promozioni periodiche. Videoline ad Albisola Superiore è precursore del fenomeno, quindi l'affermazione dell'attività si rispecchia nell'aver saputo lavorare bene in questi anni, con un aggiornamento continuo. L'automazione permette ai clienti di Videoline di prelevare e restituire in ogni ora e giorno dell'anno i prodotti noleggiati, rappresenta una delle parti più importanti di quest'attività, perciò diventa fondamentale p di dare la preferenza il prodotto, la struttura aziendale del fornitore che, per offrire qualità e servizi periodici alla vostra attività, deve avere un insediamento modernamente attrezzato come nel caso del punto vendita di Mazzini.

Slam, capi da vela anche in città

Per i tanti amanti dell'abbigliamento sportivo che desiderano una forte impronta tecnica, il punto vendita ottimale a Savona è lo Slam Shop situato in via Pia, pressi di piazza della Maddalena nel centro storico del capoluogo. Fondata Genova nel 1979, Slam è l'azienda italiana leader nell'abbigliamento tecnico per la vela, rappresenta oggi sofida sportswear. Slam è advanced technology sportswear: da sempre segue con un'attenzione una sensibilità esclusiva l'innovazione dei prodotti tanto da fare della tecnicità propria vocazione. Lo spirito pionieristico degli inizi è stato mantenuto e è trasformato in una costante esplorazione del nuovo, in una tensione continua alla ricerca avanguardie nei e miglioramento qualitativo dei capi. Slam ha realizzato una serie di capi personalizzati per Virgin Active. Lo Slam studio sviluppa specifiche linee d'abbigliamento complete personalizzate per i membri staff: management, dipendenti, istruttori, collaboratori. Nello Slam Shop di via Pia, in precedenza ubicato in via Paolo Boselli, tra i pezzi pregiati della collezione autunno-inverno 2004-2005 il Winter sailing jacket new. L'ultima versione fortunatissimo giubbotto prodotto da Slam per la vela: in nylon taslon, con l'interno fleece, e ha il cappuccio a scomparsa, chiuso da una coulisse e ripiegato nel colletto. Questo giubbotto è dotato anche d'elastico sul fondo, banda riflettente sul colletto e doppia chiusura velcro/elastico per i polsi. Per le donne ecco la giacca Midway, capo spalla reversibile trapuntato con cintura, in poly microfibra con apertura tramite bottoni.

VIDEOLINE VIDEOLINE
NOLEGGIO 24H SU 24
VHS DVD
OFFERTA DVD catalogo a partire da € 12,00
VENDITA VHS DVD
ASSORTIMENTO VHS DVD USATI
NOLEGGIO NOVITA' A PARTIRE DA 1 €
C.so Mazzini 207/r - ALBISOLA CAPO (sv)
Tel. 019 480609 - www.videolinealbisola.it
VIDEOLINE VIDEOLINE

Auguri di Buone Feste
SLAM®
Advanced Technology Sportswear
Via Pia, 45r - SAVONA - Tel. e Fax 019.800906

Gho
TESSUTI ESCLUSIVI PER ABBIGLIAMENTO SU MISURA PER UOMO E SIGNORA
BIANCHERIA PER LA CASA - COPERTE - PIUMONI DELLE MIGLIORI MARCHE
VASTO ASSORTIMENTO ARTICOLI REGALO NATALIZI
VIA PALEOCAPA, 39-41 R - SAVONA - TEL. 019851536

Findomestic Banca

Santander Consumer Finance Banca

I REGALI? TE LI FACCIAMO NOI!

GUARDA CHE PREZZI! occasioni esemplari

299,00€

SAMSUNG Telecamera digitale mini DV, sensore CCD 800.000 pixel, monitor LCD a colori 2,5", zoom digitale 900X, zoom ottico 16X.

Tv plasma 42"

Tv PLASMA 42" formato 16:9, contrasto 1, luminosità 1000 cd/mq, televideo, altoparlanti incorporati, angolo di visione 160°, 2 prese scart, ingresso DVI.

1790,00€

119,90€

Nokia 2650 garanzia Italia PIEGHEVOLE e COMPATTO display a colori, invio MMS, download giochi Java, applicazioni, sfondi e suonerie GARANZIA NOKIA ITALIA.

54,90€

SALTON Affetta,grana, grattugia frutta e verdura, carne,formaggio, asciuga l'insalata e altre verdure in pochi

999,00€

HP Intel Celeron M (1.4 GHz), 512MB DDR, 40GB HDD, DVD±RW, Schada Video 64MB, TFT 15", wLan,Windows XP Home, telecomando

149,00€

WHIRLPOOL Forno Microonde: con grill, 22 litri, cavità inox, grill al quarzo, elettronico, alluminio

299,00€

SIMAC Lavatutto Vapor System Triplo Simac, sistema di filtrazione ad acqua, potenza di aspirazione 1000/1200 watt, potenza caldaia 1400 w, caldaia inox con capacità 2 litri, manometro, filtro HEPA

APERTI TUTTI I GIORNI DOMENICHE INCLUSE

UniEuro CITY

GILARDINO: DEDICATO AI GIOVANI

Tutta la fauna di Liguria in un libro della Regione

■ Duecento pagine per raccontare la fauna della Liguria. Il libro, realizzato da Loris Galli e Silvio Spanò per conto della Regione, si intitola «Uccelli e mammiferi di Liguria» ed è stato presentato ieri dall'assessore all'agricoltura Piero Gilardino. «E' un libro che vuol far conoscere sempre più e sempre meglio il territorio della Liguria ed è stato scritto per essere apprezzato anche dai lettori più giovani». Il volume ritrae nel loro habitat e analizza tutte le specie che vivono in Liguria, dai roditori agli uccelli, fino al lupo.

CULTURA, GEMELLAGGIO TRA CAPITALI

Studenti di Genova e Lille oggi ospiti dell'Acquario

■ Sei studenti francesi di Lille e sei studenti genovesi saranno oggi ospiti d'onore dell'Acquario. Prima della visita sarà loro consegnato il passaporto di «Cittadino dell'Oceano». I ragazzi sono i vincitori di un gemellaggio tra le due Capitali Europee della Cultura lanciata dal Rotary. In particolare, due istituti superiori genovesi (Marco Polo e Andrea Doria) e due istituti di Lille si sono «sfidati» in un concorso fotografico sugli aspetti storico-artistici e naturalistici della città e nell'illustrazione di un piatto tipico della cucina al pesce.

CONFESSO' DI AVER UCCISO UN'AMICA NEL SUO NEGOZIO

Ugo Bignardi ha confessato il delitto

«Il commerciante omicida è seminfermo di mente»

■ Ugo Bertagni, il commerciante genovese di 40 anni accusato di aver ucciso l'amica d'infanzia Paola Toma e di aver cercato di disfarsi del cadavere sulla Savona-Torino, secondo il prof. Enzo Bosco di Torino, consulente del gip Vincenzo Papillo, è seminfermo di mente, socialmente pericoloso ma capace di stare in giudizio. Il prof. Adolfo Francia di Savona, consulente della difesa, aveva sostenuto che Bertagni è totalmente incapace di intendere e di volere. L'omicidio avvenne il 14 luglio scorso.

«RACCONTI NEL SALOTTO TURCO»

Al Castello d'Albertis viaggi esotici per bimbi

■ «Racconti nomadi nel Salotto Turco»: oggi alle 15,30 invito ai bambini nella suggestiva atmosfera del Castello d'Albertis a Genova. Tra lampade esotiche, armature, vasi orientali, sete e damaschi la narrazione di Lidia Schichter conduce i piccoli verso paesi lontani sulle tracce dell'avventura, tra fantasia e sogno. Nello stesso tempo i genitori possono visitare le stanze del Castello, la mostra «Io sono Bororo», e la ricca collezione archeologica ed etnografica. Ingresso 6 euro (adulti 6,50).

DA PRATO NEVOSO E ARTESINA A GARESSIO E FRABOSA, DA LIMONE A SAN GIACOMO DI ROBURENT E MONESI

Neve, la mappa dei «paradisi bianchi»

Sole e temperature ideali per il primo weekend sugli sci

Giulio Geluardi

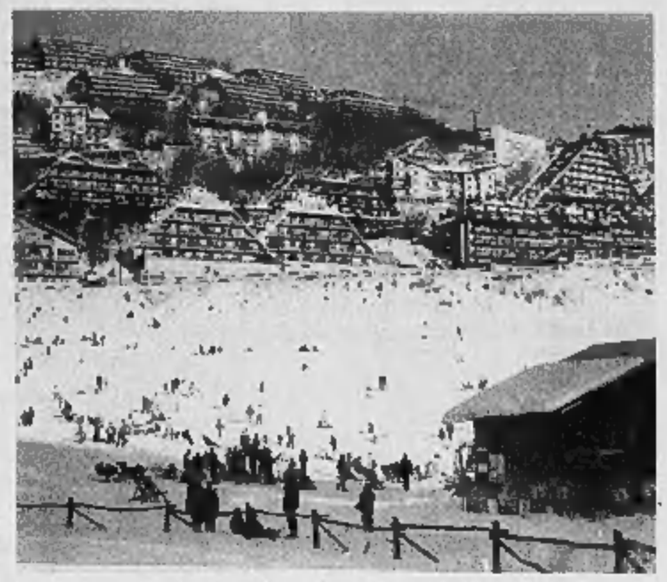
Sarà accompagnato dal cielo sereno e da temperature leggermente più basse, il primo weekend di neve. Parte quindi baciata dai raggi del sole la stagione sciistica 2004-2005. Ma con alcuni nei: il caldo dei giorni scorsi ha in parte sciolto il manto che in certe località aveva raggiunto i 40 centimetri e, come se non bastasse, in molte stazioni è purtroppo piovuto sulle piste. Le località climatiche del Basso Piemonte e quelle francesi delle Alpi Marittime, mete privilegiate degli appassionati liguri, ma anche quelle di Valle d'Aosta, Lombardia e Trentino, sono tuttavia già in parte funzionanti. Tenendo conto, però, che non tutti gli impianti sono aperti specie nei giorni feriali, mentre proprio in queste ore, dove è possibile, si stanno battendo nuove piste per permettere, per quanto possibile, una domenica all'insegna delle discese.

Vediamo, comunque dove già da oggi è possibile mettere sci e scarponi e fare le prime discese su una neve che, fra l'altro, risulta farinosa in ogni località: il meglio che ci si possa aspettare. Partiamo dal comprensorio del Mondolé, che comprende le stazioni di **Prato Nevoso** e **Artesina** dove il manto ha raggiunto i 40 centimetri. In funzione a Prato Nevoso la seggiovia quadriposto blu e i tapis roulant Arlecchino per bambini. L'impianto notturno verrà inaugurato ufficialmente il 18 con il concerto di Raf. Il «Notturno», dove sono inserite le piste 1 e 2 e lo Snowpark serviti da una seggiovia quadriposto, è utilizzabile per tutta la stagione sciistica con orario 20-23, con piste illuminate a giorno. Fermi gli altri impianti. Nell'altra stazione sciistica del comprensorio, Artesina, è possibile che gli skilift aprano oggi ma la situazione è incerta a causa della mancanza di neve. Sabato scorso, in ogni caso, è entrata in funzione la nuova biglietteria e il nuovo locale «Al Bidone Apreski», con una serata di musica: un'iniziativa che si ripeterà durante tutta la stagione con musica dal vivo. Da segnalare che il comprensorio del Mondolé è uno dei più imponenti del Basso Piemonte: comprende oltre 100 km di piste da discesa e una di sci di fondo lunga 10 km per sciatori di ogni livello che possono contare sull'innevamento programmato, 24 impianti di risalita tra seggiovie, skilift e tappeti, uno Snowpark, due aree giochi sulla neve riservate ai bambini e un comprensorio che offre 3 mila posti letto complessivi, ristoranti, locali tipici, bar, discoteche, ristori sulle piste, baite e rifugi, servizi e attività commerciali degne di una grande città.

E' invece ancora incerta, per oggi l'apertura di **Garessio 2000** che, dopo un periodo buio, quest'anno rilancia con una gestione rinnovata e più piste.

A **Limone**, vera regina delle Alpi Marittime, 20 impianti di risalita per 80 chilometri di piste, da mercoledì sono aperte i due tracciati sul Pancani a quota 2000. Cinquanta i centimetri di neve già battuta, mentre le altre piste almeno fino alla settimana prossima rimarranno quasi certamente chiuse. In attesa di neve anche **Frabosa soprana**, dove purtroppo nei giorni scorsi ha piovuto sulle piste e incerta anche la situazione a **San Giacomo di Roburent** che può contare su 30 chilometri di piste, innevamento programmato, 1 seggiovia biposto, 8 skilift (2 baby), 18 piste alpine, 2 piste di fondo, 1 patinoir, 2 rifugi, 1 babypark. In generale, i costi degli skipass variano da 10 Euro in promozione nei giorni feriali ai 26 nei festivi a seconda delle località.

Uno sguardo anche alla Liguria: a **Monesi**, storica località delle Alpi Marittime liguri, una volta considerata la Sestriere del Ponente, sono caduti nei giorni scorsi 40-50 centimetri di neve quasi tutti, però, nella parte alta. E' quindi rinviata l'apertura in attesa di nevicate anche più a valle. Nessuna nuova, invece, per **Santo Stefano d'Aveto** e **Alberola** sopra Sassello. Notizie più rincuoranti, invece, per chi ama le piste della Valle d'Aosta. Fermo restando che la mancanza di neve è un fenomeno generalizzato, soltanto il comprensorio **Monterosa Ski** e **Cervinia** possono godere del maggior innevamento ed è qui che la maggior parte degli impianti è aperta.



Una partenza alla grande per la stagione della neve 2004-2005

IL MINISTRO IERI A GENOVA CON IL PRESIDENTE FS. NOVI (PORTO): PENSIAMO ANCHE ALLE LINEE ESISTENTI

Lunardi: Terzo Valico pronto in 5-6 anni

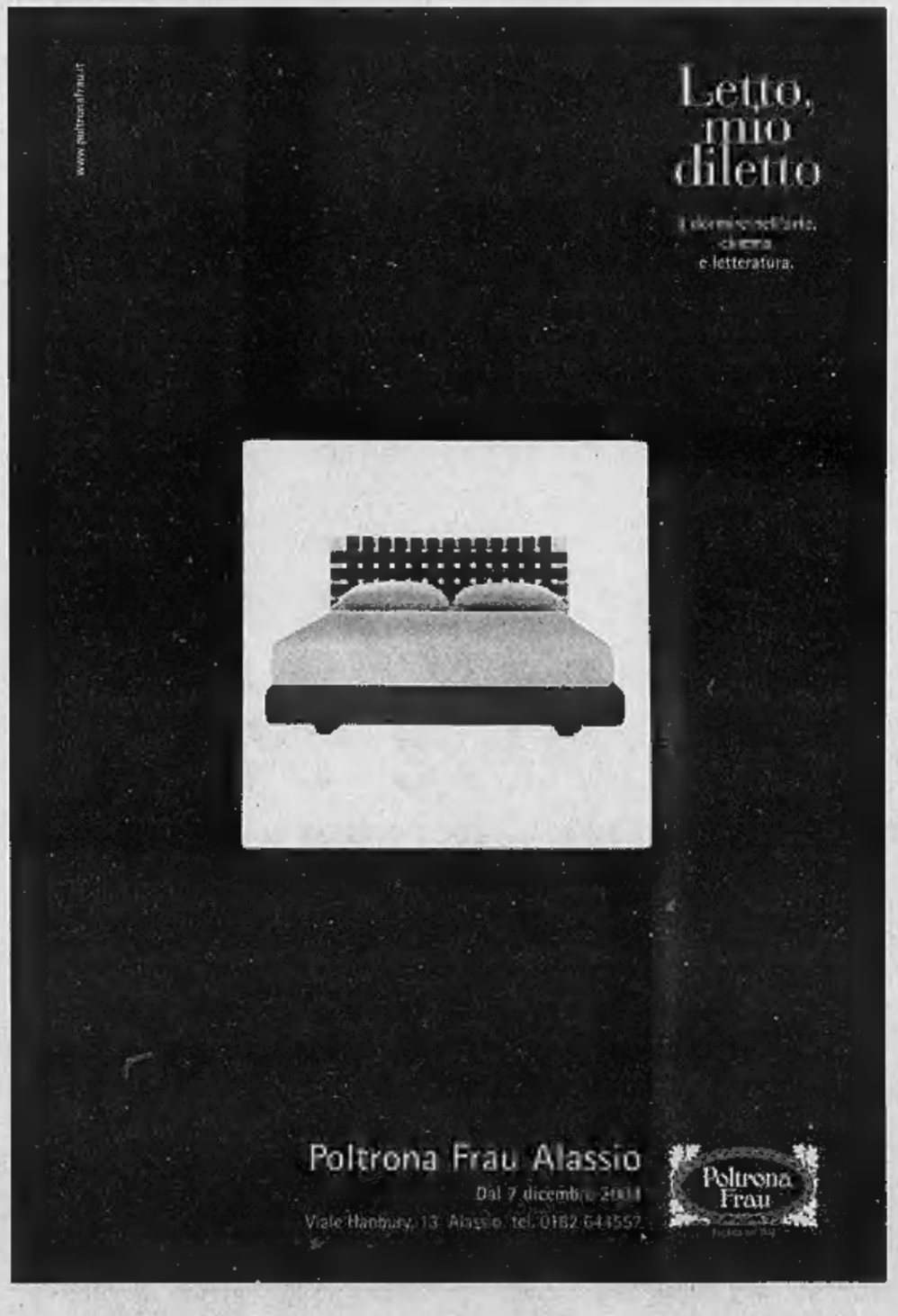
Marco Raffa

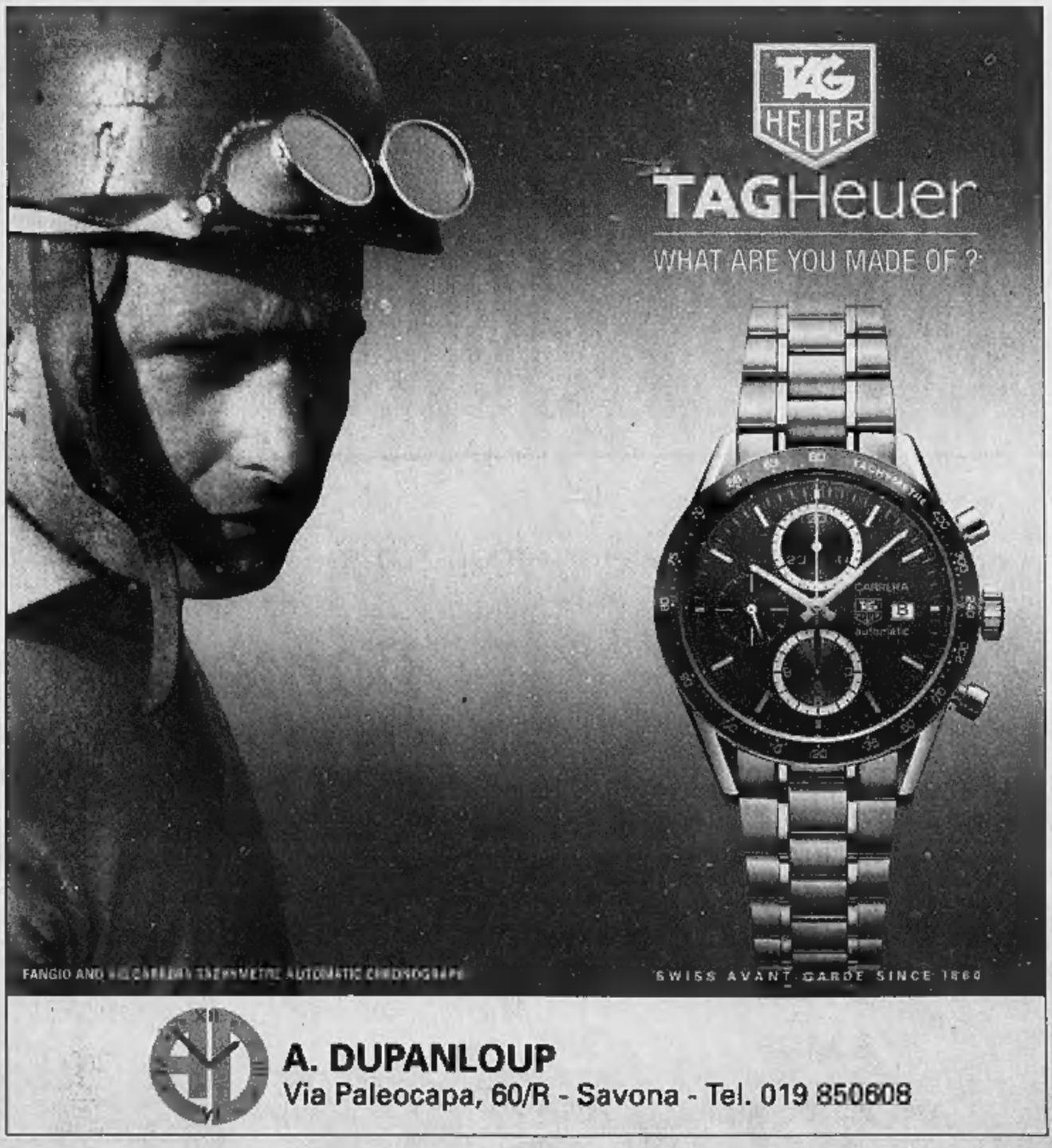
GENOVA

«Terzo valico ferroviario pronto in 5, 6 anni al massimo». Parola del ministro Pietro Lunardi. Dopo l'ok del governo che nelle scorse settimane ha autorizzato Infrastrutture Spa a finanziare l'opera con l'emissione di bond per 4,7 miliardi di euro, ieri a Genova, a Palazzo Ducale, si sono ritrovati imprenditori, politici e amministratori di Liguria, Piemonte e Lombardia ad ascoltare - dalla voce del ministro Lunardi, del presidente delle Ferrovie dello Stato Elio Catania, dal presidente della Commissione trasporti del Senato Luigi Grillo e dal vicepresidente dell'analoga commissione della Camera Giorgio Bornacin - le prospettive concrete di realizzazione di un'infrastruttura di cui si parla dalla fine dell'Ottocento. Tra gli interventi quelli dei parlamentari liguri Alberto Gagliardi di Forza Italia e del neoeletto deputato del Collegio 10 di Genova, l'ulivista Stefano Zara già presidente degli industriali genovesi. In prima fila i governatori delle tre regioni interessate dal progetto: Sandro Biasotti per la Liguria, Enzo Ghigo per il Piemonte e Roberto Formigoni per la Lombardia. «I cantieri stanno aprendo - ha dichiarato il ministro Lunardi - in 5-6 anni massimo si può fare tutto, attivare anche i cantieri che servono per sistemare le infrastrutture intorno a Genova, la tangenziale e tutte le altre opere che servono alla città per sfruttare la retro portualità». «Un porto come Genova - ha continuato Lunardi - se non sfrutta la retro portualità, è asfittico. Non solo abbiamo collegato Genova con l'Europa, ma la collegheremo con il retroterra, che è poi la base per far funzionare un porto come si deve». Sulla stessa lunghezza d'onda il presidente Fs Elio Catania: «Ci sono tutte le condizioni per fare partire il terzo valico, che è un'opera strategica per il Paese, perchè ci lega finalmente ai corridoi internazionali e servirà per potenziare sia il trasporto passeggeri sia quello merci. È un'opera che vuole rispettare l'ambiente - ha aggiunto Catania - e per questo sarà prevalentemente in galleria». Voce fuori dal coro quella di Stefano Lenzi, responsabile dell'Ufficio istituzionale e legislativo del Wwf Italia: «Non ci sono parole che tengano: il Terzo Valico non si ripaga e Infrastrutture SpA non si può permettere di finanziarlo emettendo bond in mancanza di serie verifiche: rischierebbe così di ingannare i risparmiatori. Auspichiamo che la Corte dei Conti si interessi a questa operazione».

Da sinistra il ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi, il presidente della Commissione Trasporti del Senato, Luigi Grillo e l'onorevole Giorgio Bornacin

Intanto c'è chi - molto concretamente - pensa all'oggi. «In attesa del Terzo valico abbiamo fatto un incontro con il presidente Elio Catania e abbiamo deciso di andare avanti sul riassetto di tutto ciò che c'è oggi a disposizione» - ha detto il presidente dell'Autorità Portuale di Genova Giovanni Novi. «Abbiamo due linee - ha spiegato Novi - una per Milano e una per Ovada, possiamo benissimo riattivarle su ogni terminal».





Artigiani e commercianti propongono oggettistica e arredi

Millesimo apre al Natale

Domani il mercatino delle festività

Domani, a Millesimo, seconda edizione del Mercatino di Natale, iniziativa promossa dal Gal Val Bormida e Giovo Leader, in collaborazione con il Civ «Tutto in un Millesimo», il Comune, la Confcommercio, il Consorzio «La Piazza» di Savona, la Pro loco e la Soms.

Dalle 10 alle 18, nella suggestiva cornice della rinnovata piazza Italia, con i suoi eleganti portici nel cuore del centro storico di recente entrato a far parte dei Borghi più belli d'Italia, 37 espositori proporranno oggettistica, addobbi, artigianato, dolciumi e specialità locali. Nel borgo, artisti e artigiani locali lavoreranno «in diretta». Ad arricchire il programma della manifestazione vi saranno anche favole, clown, sculture di palloncini, il teatro di strada con la compagnia TimoteoTeatro, la musica jazz con «Fausto Rossi and His Jazzmen Marching Band», una mostra di presepi, degustazioni di vin brulé e di piatti tipici dell'antica tradizione.

«La manifestazione - spiega Cristina Guarise, presidente del Gal - si propone di introdurre anche nella nostra zona la tradizione dei mercatini di Natale, creando quell'atmosfera unica che vede protagonisti l'oggettistica, le decorazioni e gli addobbi natalizi, ma soprattutto la gente e la voglia di stare insieme aspettando quella che rimane la festa più bella dell'anno».

Ma il Mercatino di Natale sarà anche una qualificata vetrina di ciò che il territorio dell'entroterra savonese ha da offrire e, in particolare, l'artigianato artistico e i prodotti tipici della gastronomia locale.

Aggiunge la Guarise: «Vogliamo che diventi un appuntamento caratteristico e qualificante in grado di intrattenere il pubblico locale e di attirare visitatori da fuori, insomma un veicolo promozionale del territorio e delle peculiarità che lo caratterizzano».

In concomitanza nelle aree adiacenti al centro storico, si svolgerà anche la tradizionale fiera di Natale, con banchi di merce varia, e nel pomeriggio in Comune, verrà presentato il libro di Gabriella Zurli Orioli, il cui ricavato verrà devoluto all'Associazione per la ricerca e la cura dei tumori infantili dell'ospedale Gaslini di Genova. Presenti anche i bimbi dell'asilo che si esibiranno in cori natalizi.

Mostra di Brunoi Barbero da oggi nella sala Grifl, concerto a Roccavignale

Arte e shopping in Val Bormida

Iniziative del consorzio «Il Campanile» a Cairo

Fine settimana all'insegna dell'arte e dello shopping in Val Bormida. A Cairo, nella Sala Grifl, da oggi e sino al 22 dicembre mostra di pittura con le ultime opere, in particolare acquerelli ed olii, dell'artista cairese Bruno Barbero. Paesaggi naturali e urbani, fresche composizioni, nature morte, sono i soggetti preferiti dal pittore che ora, accanto al suo stile ormai inconfondibile ed apprezzato, presenta lavori che tradiscono nuova ricerca e sperimentazione cromatica, con tracce di una materia nuova quanto interessante.

Artista a tempo pieno, animatore culturale, da qualche tempo Barbero si presta anche per tenere corsi di pittura. Dopo l'esperienza nella sede del Grifl, dal febbraio prossimo il pittore terrà un corso a Carcare, all'Univalbormida, e successivamente un altro nuovamente nella sala Grifl. La personale, allestita in via Buffa 15, rimarrà aperta tutti i giorni dalle 17 alle 19, e il sabato e domenica anche dalle 10 alle 12.

Sempre a Cairo, domani e il 19, le attività che aderiscono al consorzio «Il Campanile» oltre ai negozi aperti, offriranno merenda nelle vie del centro storico cittadino. In distribuzione anche i biglietti della Lotteria di Natale 2004, che mette in palio come primo premio una crociera Costa di 7 giorni nel Mediterraneo per due persone. L'estrazione avverrà il 6 gennaio in piazza della Vittoria in occasione di un pomeriggio dedicato ai bambini.

E ancora, domani a Roccavignale, nel Salone dell'Hotel Orizzonte, con inizio alle 16,30, secondo concerto della rassegna «Armonie all'Orizzonte», sotto la direzione artistica di Antonio Ferrara, con il quintetto di fiati «Akoes». In programma brani di Gioacchino Rossini, Franz Joseph Haydn, Ferenc Farkas, Matteo Durbano, e Franz Danzi. Sul palco, Cristina Boaglio, al flauto, Paolo Campana, all'oboe, Andrea Salotto al clarinetto, Claudia Regis al corno, e Paola Sales al fagotto. La rassegna dedicata alla musica classica proseguirà anche il giorno 19 e 26 con due nuovi concerti.

Parliamone insieme... e ti proporremo l'arredamento personalizzato e su misura

CUCINE SOGGIORNI SALOTTI
CAMERE COMPLEMENTI
E CAMERETTE D'ARREDO

House & Co.

Idee nuove per la tua casa ti offre

PROFESSIONALITA' - ESPERIENZA TRENTENNALE
CONSULENZE E ASSISTENZA - ARREDATORE AL TUO SERVIZIO

Carcare Via Nazionale, 22 Tel. 019.510969

L'Albero di BettaBe

Abbigliamento e Scarpe classico e sportivo

Piazza Italia, 88 Millesimo (Sv) - tel. 019 565584

AUGURANDO BUONE FESTE
ricorda che i nostri ***prezzi*** *sono scontati*
dal 15 al 20%

GAL
Consorzio Valli del Bormida
e del Giovo Leader

in collaborazione con

CIV Millesimo

Comune di Millesimo

Confcommercio Savona

Consorzio "La Piazza"

Pro Loco Millesimo

SOAMS

Ass. Naz.le Alpini

organizza a

MILLESIMO

Domenica 12 Dicembre '04

dalle ore 10 alle ore 18 in Piazza Italia, nel cuore del Centro Storico di uno dei "Borghi più belli d'Italia"

Mercatino di Natale

2ª Edizione

Oggettistica, decorazioni e addobbi natalizi, artigianato artistico, prodotti tipici locali
Musica, teatro di strada, favole, clown e sculture di palloncini ... BABBO NATALE

MAGICHE ATMOSFERE NATALIZIE

Mostra di presepi
Degustazione di vin brulè e piatti tipici dell'antica tradizione rurale
Nelle vie adiacenti, GRANDE FIERA DI NATALE

OGGI LA RIUNIONE DEI SOCI

La Latteria di Cameri compie novant'anni

■ La Latteria Sociale di Cameri, fra le più antiche del Piemonte, festeggia oggi i novant'anni, con una riunione di tutti i soci chiamati alla modifica dello statuto. Seguirà il pranzo sociale. La Latteria, sotto la presidenza di Fiorenzo Rossino di Casalbeltrame, è un punto di riferimento degli allevatori che conferiscono il latte e un centro di trasformazione all'avanguardia, con tre prodotti Dop (gorgonzola, Toma piemontese e Taleggio). [r. a.]

PROGETTATO ALLA FINE DEL '400

Costruito a Fontaneto il barbecue di Leonardo

■ E' stato ideato da Leonardo Da Vinci e viene ora realizzato a Fontaneto d'Agogna dalla Cmm (Costruzioni meccaniche Mirasole). E' un originale modello di barbecue che tramite una ventola azionata dall'aria calda e dai fumi del braciere fa girare lo spiedo. L'idea di mettere in pratica ciò che Leonardo aveva progettato a fine 1400, è venuta all'ingegner Giacomo Ruspa di Suno. Michele Cerri della Cmm coadiuvato dal suo staff di tecnici ha costruito materialmente il barbecue. [r. l.]

PER L'ASSEGNAZIONE DEI POSTEGGI ENTRO L'1 GENNAIO

La piazza di Trecate

Mercato, il bando in Comune a Trecate

■ Si comunica che sono stati indetti due bandi per l'assegnazione di posteggi nel mercato di San Martino e in via Ferraris aperto a commercianti su aree pubbliche e ad agricoltori. I bandi e le relative domande di partecipazione sono disponibili presso il Settore Amministrativo - ufficio commercio e Urp del Comune di Trecate e consultabili nel sito Internet - www.comune.trecate.no.it. Il termine di scadenza è il 1 gennaio 2005. [c. m.]

ASSUNZIONI DOPO LA FORMAZIONE

Il corso per operatori socio-assistenziali

■ Sono aperte fino al 17 dicembre le iscrizioni ad un corso per operatore socio-sanitario organizzato da Comune di Arona, Asl 13, Ial e finanziato dalla Provincia. Requisiti per la selezione: assolvimento dell'obbligo formativo, compimento del 17° anno di età e possesso di idoneità sanitaria specifica. A fine corso ci saranno assunzioni nella cooperativa «La Cupola» di Dormelletto che sarà inaugurata nel 2005. Per dettagli: 800-427078. [s. bot.]

PALAZZO CABRINO, PARTITA LA MARATONA PER VALUTARE LE OSSERVAZIONI

Si discute il Piano regolatore tiene banco sviluppo del Cim

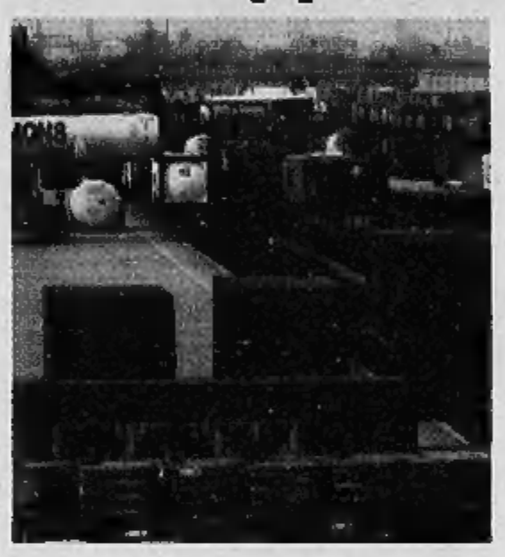
Marcello Giordani

NOVARA

E' iniziata ieri la maratona per l'approvazione del piano regolatore, e a fare sprizzare le scintille è stato subito il Cim. Sono 242 le osservazioni su cui i consiglieri dovranno pronunciarsi. Nella giornata di ieri ne sono già state esaminate e votate una quarantina.

All'inizio del consiglio, che proseguirà lunedì, martedì e venerdì con la votazione conclusiva, l'assessore all'urbanistica Diego Sozzani, ha illustrato il metodo con cui sono state esaminate le osservazioni e stilate le controdeduzioni. «Il progetto definitivo - ha sottolineato l'assessore - è modificato marginalmente rispetto al preliminare, sia per quanto riguarda il disegno urbanistico che viene confermato, sia per le dimensioni dell'edificabilità. Nel progetto preliminare l'edificabilità complessiva prevista era di tre milioni e 929 mila metri cubi; col progetto definitivo è salita a 4,1 milioni metri cubi». Di parere diverso l'opposizione, che su alcune osservazioni di «merito», ha avviato una discussione più serrata. Sui punti più tecnici il dibattito è stato limitato alle votazioni.

Ieri ad esempio, sulle prime 29 osservazioni non sono state sollevate grosse perplessità, ma sulla trentesima riguardante l'utilità dell'ampliamento del Centro Intermodale Merci, il dibattito s'è infiammato. «L'osservazione - hanno detto Alfredo Reali, di Rifondazione, Costantino Spataro dei Ds e Mario Laccisaglia della Margherita - chiede se il sviluppo del Cim porterà occupazione o porterà via solo un'altra fetta di territorio; domanda se sono state rispettate le fasce di rispetto e di mitigazione ambientale e sui vincoli di rispetto ambientale chiede se sono stati rispettati anche per quanto riguarda il progetto del Poli. Questa osservazione contesta una filosofia dello sviluppo della città, quella che invece è fatta propria dall'amministrazione».



Lo sviluppo e il futuro del Centro intermodale merci è da sempre un argomento che divide maggioranza ed opposizione in Consiglio comunale

Enrico Nerviani, della Margherita, ha aggiunto «mi auguravo mi venisse data una risposta circa quanto sia stato fatto in materia di mitigazione dei danni ambientali comportati dal Cim, ma sono ancora in attesa». Sulla linea dell'opposizione anche il consigliere di maggioranza Ferdinando Mella, che infatti si è astenuto in sede di votazione: «Queste osservazioni sollevano grosse preoccupazioni, perchè la città deve adeguarsi allo sviluppo della ferrovia Genova-Rotterdam: ci sono moltissime domande da farsi, e chiedo che a proposito della richiesta del Cim di prolungamento dei binari, la commissione consiliare vada sul posto ed approfondisca il problema».

A BORGOMANERO L'UNIONE CIECHI

Festa e premi per Santa Lucia

NOVARA

Santa Lucia, patrona dei non vedenti, sarà festeggiata domani a Borgomanero durante l'annuale festa dell'Unione Italiani Ciechi. Il presidente Gaetano Baviera ha buone ragioni per definire la ricorrenza di quest'anno come «Grandiosa per due motivi: prima di tutto perché si concludono i festeggiamenti del quarantesimo anniversario del Movimento Apostolico Ciechi che nel 1964 con alcuni amici fondai io stesso. In seconda battuta perché verranno premiate sette persone, per il generoso aiuto e, la bontà manifestate nei confronti dell'associazione».

Gaetano Baviera

I premi saranno consegnati a monsignor Renato Corti, vescovo di Novara, al senatore e sottosegretario alle Finanze Giuseppe Vegas, al vicedirettore Sanitario dell'Ospedale Maggiore di Novara Gerolamo Farrauto, al presidente nazionale Uic di Roma Tommaso Daniele, al presidente della Comunità Novarese Onlus Ezio Leonardi, al direttore del Corriere di Novara Luciano Lombardi, al responsabile della redazione di Novara de La Stampa Gianfranco Quaglia.

La giornata prenderà il via 9 di domani alla parrocchia di San Marco di Borgomanero, in via Principe Umberto 3. Alle 11 è prevista la messa celebrata dal vescovo Renato Corti con la concelebrazione del parroco don Carlo Crevacore, di don Mario Perotti (consulente del Movimento Apostolico Ciechi) e di altri sacerdoti. Al termine nel salone parrocchiale si terrà il tradizionale pranzo con soci ed amici di ben quattro associazioni: l'Uic di Novara, l'Uic di Verbania, il Mac di Novara ed il Mac Verbania. Gaetano Baviera auspica «una massiccia partecipazione di soci e sostenitori: la sede provinciale dell'Uic in corso Torino a Novara è a disposizione per raccogliere le adesioni». [r. l.]

SONO RAMPOLLI DELLA VIGEVANO BENE

Cocaina, ieri 16 condanne

VIGEVANO

Rampolli della Vigevano-bene, figli di industriali, professionisti e commercianti con il vizietto della cocaina: sono tra le 16 persone condannate o che hanno patteggiato la pena per spaccio, davanti al gup Ivana Caputo. Per l'operazione antidroga «Pista di fuoco» il blitz della polizia scattò all'alba del 14 gennaio e 23 furono gli ordini di custodia cautelare, di cui 12 in carcere e 11 agli arresti domiciliari. Tra di loro c'era anche un vigile del fuoco di Novara che ha patteggiato 2 anni già nel giugno scorso. Ieri è toccato agli altri: in 4 hanno chiesto il rito abbreviato (3 condannati), 13 il patteggiamento, 3 prosciolti e 2 rinviati a giudizio. Le pene più severe, 4 anni e 8 mesi ciascuno, per Edoardo Brunoldi, 23 anni, di Vigevano, figlio di un noto industriale, e a Giuseppe Sterlina, 41, di Abbiategrasso, che consegnava latte con un camioncino ma ne approfittava per portare in giro anche lo stupefacente. Altre sentenze: Jenny Panaja, 23, di Vigevano, agente immobiliare e deejay (3 anni, 10 mesi e 14 mila euro di multa) e Enzo Brini, 29, di Vigevano, figlio di un ottico (2 anni e 8 mesi). Completano il lungo elenco Pietro Silvestro, 26, di Vigevano (8 mesi e 1600 euro), Giuseppe Monza, 30, di Abbiategrasso (8 mesi e 900 euro), Daniele Porro, 29, di Seregno (18 mesi e 1377 euro), Artur Boci, 29, albanese di Albairate (1 anno e 1600 euro), Rosaria Bonanno, 37, di Vigevano (6 mesi e 10 giorni e 1400 euro), Claudio Buda, 36, di Vigevano (1 anno e 1600 euro), Antonio Duca, 30, di Vigevano (1 anno e 1600 euro), Enzo Lanser, 31, di Vigevano (1 anno e 1600 euro), Luca Lazzeri, 29, di Vigevano (18 mesi e 3300 euro), Aldo Machiavelli, 52, di Vigevano (2 anni), Emanuele Sauli, 30, di Gambolò (8 mesi e 800 euro) e Silvana De Marco, 33, di Vigevano (16 mesi e 3 mila euro). Rinviati a giudizio al 15 maggio due imputati minori: Andrea Bolis, 22, di Vigevano, e Alberto Damiano, 22, di Abbiategrasso. [c. br.]

Edoardo Brunoldi

PER PETIZIONE A POMBIA

Fabbriche rumorose in Consiglio

POMBIA

Il rumore delle macchine industriali toglie il sonno ai cittadini. I consiglieri di minoranza Elena Strohmenger e Franco Daghio nell'ultima seduta consiliare hanno presentato una mozione che proponeva la modifica del regolamento comunale nelle zone a doppia vocazione residenziale e industriale.

La necessità è nata da una petizione di cittadini che chiedevano la limitazione dell'orario delle aziende alle sole ore diurne. Il documento dei due consiglieri d'opposizione puntava a impegnare l'Amministrazione a predisporre una modifica del regolamento in modo da vietare il lavoro notturno alle attività produttive per tutelare il riposo notturno e la salute pubblica. Dopo un'attenta discussione, il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità una mozione che impegnerà l'Amministrazione a trovare una soluzione.

All'unanimità è stato approvato anche l'acquisto di un immobile in via Stazione, angolo via Roma, utilizzato come rimessa per mezzi comunali, come lo scuolabus. Ora sarà possibile ricavare un parcheggio dall'area esterna al fabbricato, aumentando così i posti auto in quella zona. E' stato molto dibattuto invece il punto che prevedeva l'individuazione dell'area da assoggettare alla formazione del piano di recupero. Dopo la discussione, l'argomento è stato approvato con nove voti favorevoli, tre contrari (Strohmenger, Daghio e Quinzeni) e un astenuto (Rimola). [f. fil.]

in breve

■ **MORTA IN CASA**
Non dava più notizie di sè e così gli assistenti sociali che la seguivano hanno dato l'allarme ai vigili urbani di Novara. Era morta in casa un'anziana di 78 anni che abitava in via Gobetti, nella zona Vela. La morte, che risalirebbe alla notte precedente, è dovuta a cause naturali. [b. c.]

■ **«DATECI LE ANTENNE»**
Il consigliere regionale di An, Gianluca Godio ha chiesto ai vertici di Telecom Italia l'installazione di ponti radio per la telefonia cellulare anche per le frazioni di Sovazza e Coiromonte di Armeno, dove attualmente non è possibile comunicare attraverso i telefonini. [m. g.]

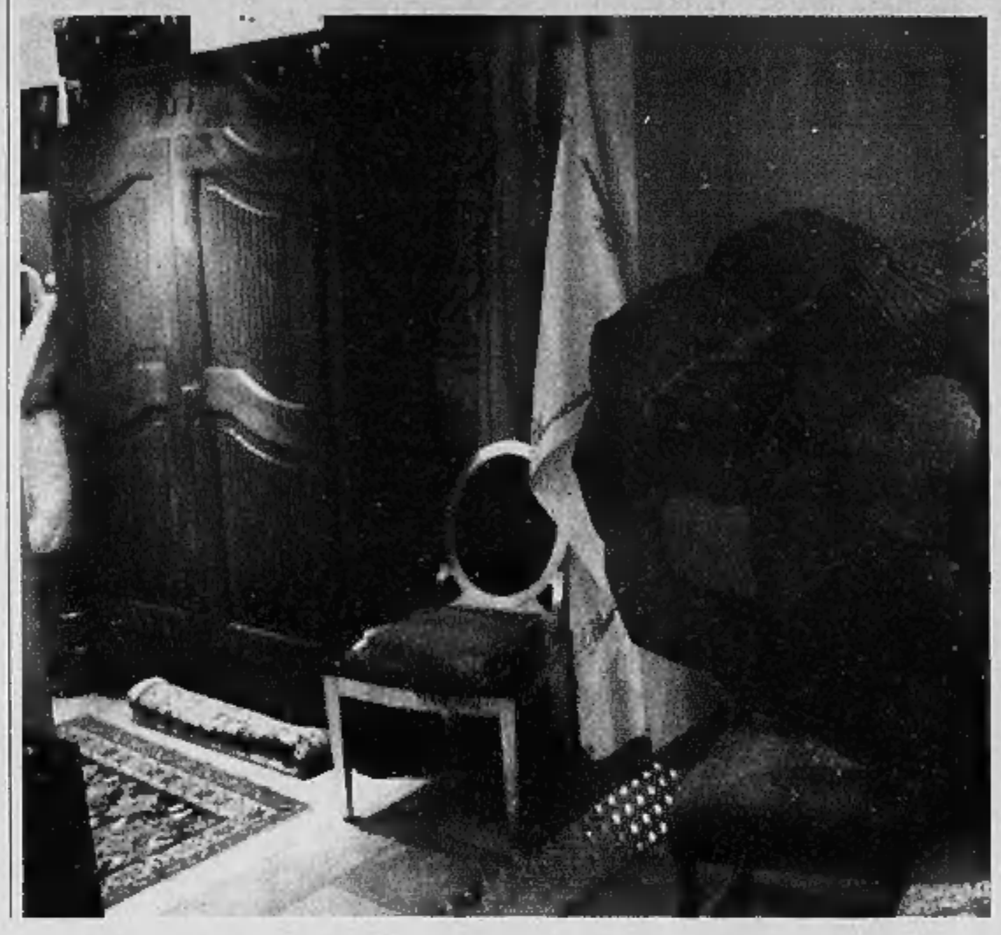
■ **ANIMAZIONE IN STRADA**
Animazione con artisti di strada oggi pomeriggio nel centro di Borgomanero, dove funziona il bus navetta gratuito con le frazioni. A Maggiora, oggi e domani, si trovano le bancarelle con il mercatino dell'artigianato e degustazione di vini locali. [m. g.]

■ **NELL'EX OSPEDALE**
Lunedì mattina il direttore generale dell'Asl 13, Vittorio Brignoglio, presenterà la nuova comunità per malati psichici ricavata nell'ex ospedale di via Gaggiolo a Oleggio. [m. p. a.]

■ **DONNE E SPIRITUALITA'**
Si tiene oggi nella sala dell'associazione Est Sesia a Novara il convegno intitolato «Donna Terra Libertà- Lo specifico femminile tra spiritualità, sapienza e resistenza». Gli interventi dalle 10,45. Organizzano Istituto Storico della Resistenza e il Centro Studi Dolciniani con patrocinio della Provincia. [m. p. a.]

NEGRI
ORTOPEDIA
C.SO VERCELLI, 23 ANG. VIA FIUME Tel. 0321.499336-499522
Due grandi opportunità da non perdere!!!
NUOVA COLLEZIONE
AUTUNNO/INVERNO
Dr Scholl's
sanaGens®
...la comodità a portata di piede.
Un simpatico omaggio a tutte le signore che acquistano un paio di calzature!
NOVEMBRE & DICEMBRE
PROMOZIONE
Misuratori per Pressione
Presentando questo coupon avrai diritto ad uno sconto del 10%

GIOIELLERIA L'ANGOLO DELLE ORE
RIVENDITORE AUTORIZZATO ROLEX
NOVARA - CORSO CAVOUR, 1 - TEL 0321 624313



Da un negozio di falegname a un'azienda organizzata su 3 mila mq

Colli Vignarelli compie 80 anni

Domenica festa con Beppe Elli del gruppo Feg

NOVARA

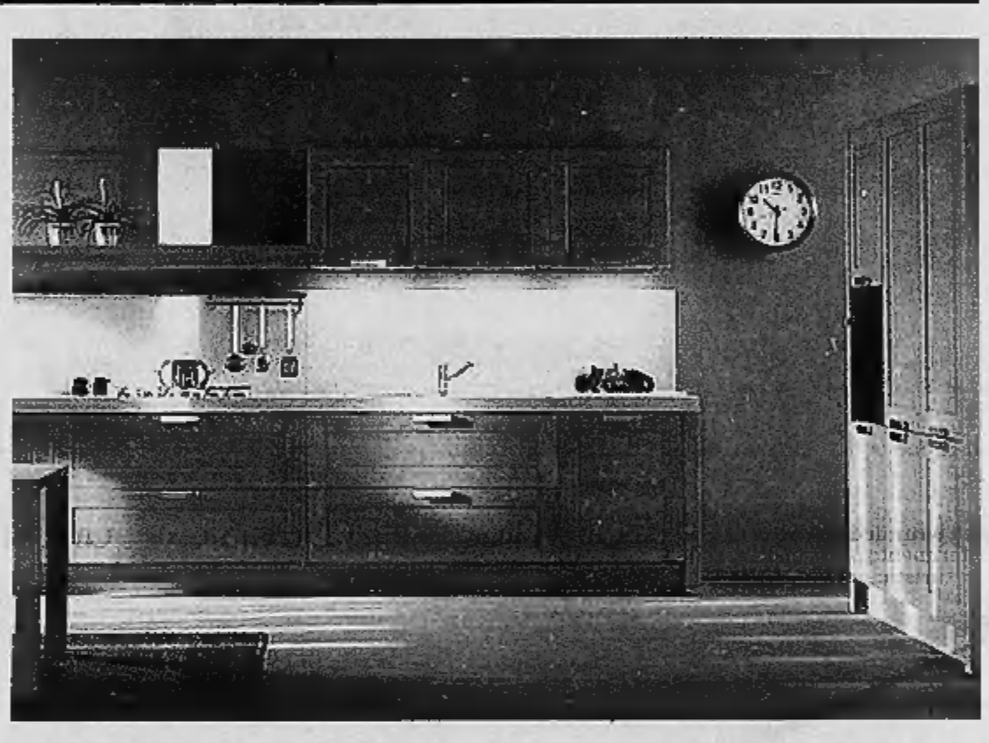
Dalla bottega di falegname in via Pietro Custodi ad un'azienda organizzata su un'area operativa di quasi 3 mila metri quadrati in via Gnifetti: un balzo da gigante concretizzato dall'abnegazione di tre generazioni e ulteriormente portato avanti grazie alle recente partnership d'eccezione con la Compagnia del Mobile. Il mobilificio Colli Vignarelli compie 80 anni ma non li dimostra. L'eccezionale alchimia che consente di fare tesoro dell'esperienza maturata in otto decenni e di presentarsi agli occhi della clientela con un proficuo aggiornamento delle scelte estetiche e del lay-out del negozio è merito della terza generazione. Due dei quattro figli di Emilio ovvero i fratelli gemelli Stefano e l'architetto Giovanni hanno impostato una nuova traiettoria operativa giungendo a concretizzare un'alleanza commerciale con il marchio d'eccellenza del

mondo italiano dei mobilieri: la prestigiosa Compagnia del Mobile nata dalla potenza aggregatrice della Feg di Giussano. Compagnia del Mobile significa un consorzio di proposte di prim'ordine: la capogruppo Feg (Fratelli Elli Giussano) asseconda le richieste del mercato per l'arredamento delle zone giorno e notte; la Salvarani si occupa delle cucine componibili; la Relaxia è specializzata nei salotti mentre la Proserpio realizza le camerette. Abbinata a questa possente offerta commerciale c'è la consulenza personalizzata integrata con l'esperienza, l'accuratezza, la serietà, la qualità del mobilificio Colli Vignarelli: «Siamo in grado di "progettare" la disposizione della casa partendo dalla piantina - dice con una punta d'orgoglio l'architetto Giovanni Colli Vignarelli -. Il cliente rivolgendosi a noi può ottenere una consulenza a 360 gradi, per realizzare l'arredamento interno dei propri sogni: dalla disposizione delle tramezze all'ottimale localizzazione degli impianti tecnologici al migliore utilizzo delle tinte». L'ottantesimo compleanno del mobilificio Colli Vignarelli sarà festeggiato dalle 16 alle 20 di domenica 12 dicembre nella sede di via Gnifetti 4. Per solennizzare l'accordo con la Compagnia del Mobile del gruppo Feg, sarà presente Beppe Elli, uno dei fondatori dell'esclusivo marchio.

Dai primi oggetti di arredo, con collaborazioni importanti dei designers dell'epoca

Tutto iniziò da una bottega di ebanisteria

Ora le redini dell'azienda affidate alla terza generazione

NOVARA

Una domenica pomeriggio dedicata ai festeggiamenti dell'ottantesimo compleanno del mobilificio Colli Vignarelli. L'appuntamento è fissato per le 16 di domenica in via Gnifetti 4 a Novara. Ad accogliere coloro che vorranno celebrare questo eccezionale traguardo aziendale ci saranno gli attuali rappresentanti della famiglia che con abnegazione portano avanti il testimone della qualità. Nata nel 1924 come bottega di ebanisteria dal fondatore Ercole che con cura tutta artigianale dava vita ai primi oggetti d'arredo annoverando collaborazioni importanti con i designers dell'epoca, la «Colli Vignarelli» si fa subito notare per competenza e qualità; nel dopoguerra subentra il figlio Emilio, oggi titolare, che imprime all'attività un forte sviluppo rivolto soprattutto alla produzione di arredi su misura. Le redini dell'azienda sono ora affidate alla terza generazione: i fratelli Stefano e Giovanni che proseguono con rinnovata passione l'opera del nonno e del papà. D'allora la moda è cambiata, i gusti si sono innovati e le necessità si sono fatte più esigenti. Oggi, la «Emilio Colli Vignarelli arredamenti», è ancora più grande: grazie alla partnership con le più rinomate aziende dell'arredo italiano, continua ad offrire, nel solco della tradizione che la contraddistingue da sempre, mobili che sfidano il tempo, unitamente ad una serie di servizi (dalla progettazione degli ambienti, alla consegna, alla posa in opera, all'assistenza pre e post vendita in generale) che non temono confronti. Da quel' ormai lontano 1924 tante cose sono cambiate ma la «Emilio Colli Vignarelli arredamenti» è sempre presente. Da 80 anni. A disposizione della clientela c'è un'esposizione di quasi 3 mila metri quadrati. L'alleanza commerciale denominata con un termine tecnico «Franchising» con la Compagnia del Mobile ha aumentato la gamma dell'offerta. Infatti la Compagnia del Mobile per antonomasia è abbinata al gigante Feg, una struttura che ha sede a Giussano e che distribuisce marchi celebri come Salvarani per le cucine, Relaxia per i salotti e Proserpio per le camerette: «Con l'aggregazione commerciale con la Compagnia del Mobile - dice Emilio Colli Vignarelli - lo storico mobilificio Colli Vignarelli non scompare. Siamo sempre noi, potenziati dalla collaborazione con un partner d'eccezione come la Compagnia del Mobile. Nel mondo ci sono solo 50 realtà che possono sfoggiare una tale partnership. In provincia di Novara e nel Vco la Compagnia del Mobile ha un punto di riferimento di eccellenza che è proprio la Colli Vignarelli».